Anno 121 - Numero 92

LA STAMPA

Domenica 19 Aprile 1987 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
Sereno o poco nuvoloso	Max. Bolzano	26°
	Min. Alghero	3°
	Torino (media)	15,6°
	Previsioni a pagina 7	

Il leader dell'Olp, Arafat

A PAGINA 4

Algeri, Arafat alla ricerca degli amici perduti

di Igor Man

Pasqua '87: timori pubblici ed euforie private

Sul ponte del Titanic

Strana Pasqua: con l'Italia ufficiale, piena di insicurezze, che dà segni di pericolosi scricchiolii e il Paese reale che ostenta tranquilla soddisfazione; con un nuovo record del numero degli italiani in vacanza e il Parlamento al lavoro il giorno di Pasquetta; con un tempo fin troppo bello su tutta la penisola e indicatori economici che lasciano intravedere nuove possibili tempeste congiunturali.

In questo contesto, che non corrisponde a nessuno dei vari copioni ai quali siamo abituati, vanno analizzate separatamente la situazione economica interna e quella esterna.

All'interno si sta delineando una ripresa dei consumi le cui dimensioni cominciano a diventare imponenti. Lo testimoniano non solo i nuovi primati nelle vendite di auto ma anche segnali più limitati e assai significativi come il boom dei viaggi all'estero previsto per la prossima estate e l'aumento delle vendite di prodotti di oreficeria di ogni prezzo. In quest'Italia che, quasi certamente, tra poche settimane si recherà alle urne, l'aumento delle spese delle famiglie appare diffuso su un ampio ventaglio di ceti sociali, privo sia del trionfalismo dei tempi del «miracolo» sia dell'affanno delle «riprese» drogate degli Anni 70.

Questo benessere più meditato è, di per sé, una cosa buona. Alla ripresa dei consumi, tuttavia, non fa riscontro un'analoga espansione produttiva. Il calo della domanda estera è ormai molto accentuato e qualche incertezza si registra anche all'interno, dove i prodotti di Paesi a moneta debole, primo fra tutti gli Stati Uniti, cominciano a rispuntare sui nostri mercati. I dati sulla produzione industriale mostrano una ripresa più debole di quanto ci si sarebbe potuto attendere.

Può darsi che le statistiche mensili, che non riescono a tenere adeguatamente conto dei servizi, diano un'immagine più grave del reale. Il sistema, ad ogni modo, mostra una certa atonia che in altri tempi ci avrebbe costretto a brusche misure restrittive. Se oggi evitiamo queste restrizioni, è solo perché prezzi e cambi internazionali, senza alcun merito nostro, giocano complessivamente a nostro favore, annullando, ad esempio, con il calo del dollaro, i recenti rialzi nel prezzo del petrolio.

E questo ci porta alla situazione esterna. E' dall'estate scorsa che l'operazione di calo concertato del cambio del dollaro ha cominciato ad incepparsi e da allora tempeste sempre più gravi squassano, minacciando di lacerarlo, il tessuto dell'economia occidentale. Il presidente Reagan, un uomo politico sinceramente convinto della necessità di liberi commerci, ha firmato, nel giorno di Venerdì Santo, un decreto che i libri di storia del futuro ricorderanno forse come l'inizio di una gravissima, forse ineluttabile, marea protezionista. Il decreto riguarda i giapponesi e, nell'atmosfera rilassata delle vacanze pasquali, si tende a sottovalutarlo. La prossima volta, però, potrebbe toccare alla Comunità europea e per molti nostri prodotti, che devono la loro prosperità al mercato americano, le conseguenze potrebbero essere molto gravi.

Per riuscire a rimanere a galla in questa situazione di pericolosa precarietà è necessario compensare il calo della domanda estera con una crescita accuratamente dosata e non inflazionistica della domanda interna. Lasciata a se stessa, invece, la situazione potrebbe sfuggire di mano nell'autunno prossimo, tra l'altro perché i conti del settore pubblico hanno di fatto superato i «tetti» previsti. Un governo, in grado di governare, dovrebbe cercare di spostare una parte del nuovo potenziale di spesa degli italiani dai consumi al finanziamento dell'edilizia e delle infrastrutture. Questo implica più spazio ai privati, non già in base a premesse ideologiche ma per pure necessità di sviluppo economico. Implica, a sua volta, un governo ben saldo, con linee d'azione di lungo periodo che le forze politiche non paiono, oggi, in grado di dare al Paese.

Domani milioni di italiani, gustando la colomba pasquale, seguiranno in televisione il resoconto di un difficile dibattito parlamentare per la fiducia al nuovo, incerto governo. Sarà questo un segno tangibile dell'attuale contraddizione italiana: il Paese non potrà rimanere a lungo rilassato e soddisfatto se i suoi politici continueranno a dimostrarsi preoccupati e incerti.

Mario Deaglio

ALFONSIN TRATTA CON GLI ULTIMI RIBELLI

Buenos Aires. Il presidente argentino Alfonsin fa circondare la Scuola di fanteria (nella foto) dai lealisti, ma si affida alla ragione per evitare spargimento di sangue. Dopo la fuga di Barreiro da Córdoba, il nuovo leader dei rivoltosi nega velleità golpiste. Folla davanti alla base del Campo de Mayo per implorare la resa, mentre i battaglioni che dovrebbero stroncare il putsch non sembrano avere fretta. Rimane lo stato d'assedio (Servizio a pagina 4)

Domani il dibattito alla Camera sul nuovo governo

Fanfani conta le ore

La discussione finirà prima del 26 aprile, limite per fissare le elezioni il 14 giugno? - L'ex sottosegretario Amato insiste: perplessità sulla conduzione della crisi

ROMA — Amintore Fanfani oggi dovrà lavorare almeno un po', dopo aver giurato assieme ai suoi ministri nella giornata di ieri. Anche per un personaggio esperto e spicciativo come lui non sarà uno scherzo prepararsi al dibattito parlamentare che inizierà, con le sue comunicazioni, domani pomeriggio alla Camera. Per lui la Passione comincerà dopo la Resurrezione. Proprio ieri l'ufficio stampa di Montecitorio ha reso noto definitivamente che la seduta si aprirà alle 17 del giorno di Pasquetta. Subito dopo l'intervento di Fanfani, i lavori verranno sospesi e la conferenza dei capigruppo affronterà i problemi inerenti allo sviluppo della discussione.

La prima questione riguarda il comportamento da tenere sulla concomitanza del congresso repubblicano (22-26 aprile) e di quello radicale, annunciato ieri ufficialmente per il 25-26 aprile. Dopo l'aspra discussione svoltasi venerdì nella riunione dei capigruppo, che ha visto prevalere l'orientamento, espresso da dc, pci e msi, di procedere speditamente, senza interrompere, come è prassi consolidata, i lavori della Camera in segno di rispetto, e la risentita reazione dei repubblicani e di tutti i laici, bisogna vedere se e in che misura questa decisione sarà mantenuta.

Nilde Iotti ha già manifestato la sua propensione per una procedura spedita e la decisione finale spetta a lei. La presidente della Camera, in ogni caso, sentirà anche l'opinione di Fanfani, che, del resto, già conosce, anche perché, un anno fa, partecipando insieme a lui a un dibattito nel corso di un festival dell'Unità, lo sentì sostenere che la «prassi di rispetto» è un retaggio del passato ormai da superare. E' probabile che, per quanto attiene al congresso del pri, sarà assunta la decisione di sospendere la seduta soltanto durante le ore della relazione che svolgerà, mercoledì pomeriggio a Firenze, Giovanni Spadolini. Per protesta i repubblicani sembrano decisi a far intervenire nel dibattito il più oscuro dei loro deputati. Riguardo al congresso straordinario dei radicali, la Iotti farà probabilmente osservare che, trattandosi del secondo congresso in un anno, non c'è ragione di nessuna interruzione.

Quasi sicuramente queste decisioni, sommate alle tensioni politiche esistenti, produrranno qualche schermaglia procedurale che ritarderà l'inizio del dibattito. Fanfani, almeno, l'ha già messo in conto. Ma il problema più rilevante, in proposito, è quello dell'ostruzionismo già annunciato da radicali e demoproletari, ai quali si possono aggiungere una pattuglia di socialdemocratici e un corposo ma ancora non quantificabile gruppo di socialisti. I collaboratori di Fanfani hanno approssimativamente calcolato che gli interventi di ogni gruppo, un'ora per uno, più le 15 ore di ostruzionismo già annunciato, più 6-7 ore impegnate dagli oratori socialdemocratici, più un 20-25 ore di interventi socialisti (calcolo presuntivo), più le dichiarazioni di voto finali, porteranno il dibattito sulla misura delle 50-60 ore. Vale a dire 6-7 giorni. I tempi potrebbero essere [illegible] da contromisure regolamentari, ma la seduta-fiume, se verrà applicata, lo sarà solo alla fine. Di conseguenza, nella più spedita delle ipotesi, difficilmente Fanfani potrà chiudere prima di domenica 26 aprile, proprio al limite per poter fissare le elezioni politiche per il 14 giugno, essendo necessario un intervallo di 45-48 giorni tra il decreto di scioglimento e l'apertura dei seggi.

Quando ha detto che, se gli farà male un piede, non

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

AI LETTORI

Domani, lunedì 20 aprile, «Stampa Sera del Lunedì» non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno con «La Stampa» martedì 21 aprile. A tutti gli auguri di una Pasqua serena.

Raggiunto un accordo di principio per uno scambio di test nucleari

Atomica russa esploderà negli Usa

Gli americani a loro volta sperimenteranno un ordigno nell'Asia centrale - Si potranno così calibrare i rispettivi sistemi di rilevazione sismica - La proposta è partita da Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'America e l'Urss si «scambieranno» esperimenti nucleari sotterranei nei rispettivi territori come primo passo per l'adozione di un adeguato sistema di verifica dei test. I russi faranno esplodere almeno un ordigno nel poligono atomico del deserto del Nevada, e gli americani in quello di Semipalatinsk, nell'Asia centrale. In questo modo, le superpotenze potranno calibrare le attrezzature di rilevazione sismica con cui misurano reciprocamente le esplosioni. Lo ha annunciato ieri il direttore dell'Agenzia del disarmo Adelman, precisando che la proposta è stata avanzata dalla Russia durante la recente visita di Shultz a Mosca. «C'è l'intesa di principio — ha aggiunto Adelman —; *definiremo i dettagli nei prossimi negoziati*».

La rivelazione, che è stata seguita dopo poche ore dall'annuncio di un nuovo test americano ieri mattina nel Nevada, ha destato scalpore. Prospetta infatti la possibilità che non appena potranno valutare con sicurezza i rispettivi esperimenti, Usa e Urss ratifichino i trattati esistenti sui test, che limitano la potenza delle esplosioni a 150 chilotoni; e successivamente, che negozino la riduzione del numero dei test. «E' una *svolta importante* — ha rilevato Adelman con soddisfazione — *che segna un ulteriore progresso sulla strada del disarmo*».

«*Lo scambio sarà molto utile* — ha spiegato Adelman — *perché il nostro poligono di tiro è più caldo e sabbioso e riduce le scosse sismiche, mentre quello sovietico è più stabile e freddo e le intensifica*».

«*Lo strano scambio*», come lo ha definito il *New York Times*, non è sicuro al cento per cento: per esempio, le due parti non sono ancora d'accordo su quali strumentazioni di controllo impiegare. Ma indica che l'Urss ha accettato il criterio delle ispezioni dirette a cui si era finora opposta. Mosca sembra disposta ad applicare lo stesso criterio anche allo smantellamento degli euromissili. Nel suo discorso radiofonico del sabato, il presidente Reagan ieri ha affermato che nei colloqui di Mosca Shevardnadze ha accettato una richiesta di Shultz in questa direzione.

La rivelazione ha sorpreso il mondo diplomatico di Washington: la verifica diretta è considerata uno degli ostacoli più gravi alla conclusione di un trattato di disarmo tra le superpotenze, non solo nel campo delle armi di teatro ma anche in quello delle armi strategiche.

Le dichiarazioni di Adelman e del Presidente hanno confermato l'impressione che il segretario di Stato e il ministro degli Esteri sovietico abbiano notevolmente ridotto le distanze che separano le superpotenze nel corso delle loro discussioni, e che i negoziati di Ginevra siano per entrare pertanto in una nuova fase.

L'amministrazione Usa si dichiara ottimista anche sugli euromissili a corto raggio, il problema più grave per la Nato. Reagan ieri ha usato una forma ambigua, dicendo che la soluzione sta «*nel porre limiti in un contesto globale*». Ciò può essere interpretato sia nel senso che i tagli degli euromissili a corto raggio saranno in funzione dell'equilibrio complessivo nelle forze dei due blocchi, sia nel senso che gli Stati Uniti potrebbero insistere per installare un loro modesto deterrente, per controbilanciare quello sovietico, senza affidare gli equilibri della Nato e del Patto di Varsavia esclusivamente agli armamenti convenzionali.

Nel discorso radiofonico del sabato, il Presidente, che trascorre le vacanze a Santa Barbara in California, ha sfoggiato molto ottimismo. Il viaggio di Shultz a Mosca, ha detto, ha migliorato le prospettive di pace, nel Cremlino c'è un nuovo accento di moderazione. Ma, ha aggiunto Reagan, Gorbaciov deve dare altri segni di buona volontà: in particolare deve garantire il rispetto dei diritti dell'uomo.

Ennio Caretto

■ Un virus dell'Aids artificiale (e innocuo)

LONDRA — Un virus artificiale simile a quello dell'Aids prodotto nei laboratori dell'università di Oxford potrebbe aprire la via alla realizzazione di un vaccino. Lo ha annunciato il dottor Alan Kingsman, direttore di un gruppo di ricerca della facoltà di Biochimica. Gli effetti del virus, che ha quasi tutte le caratteristiche di quello dell'Aids ma non è infettivo, vengono ora sperimentati su animali ed entro due anni le ricerche per il vaccino dovrebbero entrare nella fase conclusiva.

«*Abbiamo prodotto uno pseudo virus dell'Aids* — ha dichiarato il dottor Kingsman — *che può essere riconosciuto come quello vero dalle difese immunitarie dell'organismo*». (Ansa)

Carte migliori nello scontro con De Mita

L'asso di Craxi

Se si esclude il lontanissimo 1876 quasi perduto nella notte dei tempi — allorché la Sinistra sostituì la Destra storica nella guida del Paese — tutte le altre poche volte che in Italia si è avuto un cambiamento del partito-regime di governo ciò è sempre accaduto all'insegna di una crisi interna o internazionale carica di tensioni gravissime. E' stato così per l'ascesa del giolittismo alla fine del secolo scorso, per l'avvento del fascismo, per l'avvento della democrazia cristiana nel 1947-48.

La ragione sta nel fatto che il nostro Paese ha sempre conosciuto, piuttosto, lunghi governi-regimi (con il partito al potere, cioè, che tendenzialmente si identificava con lo Stato), anziché il fisiologico avvicendamento di partiti diversi all'interno del medesimo regime. E, come si capisce, partiti-regimi, governi-regimi non cadono se non attraverso crisi drammatiche (quasi sempre anche di ordine istituzionale, come provano gli esempi sopra ricordati).

La lotta ormai all'ultimo sangue tra democrazia cristiana e partito socialista ci sta oggi facendo vivere, probabilmente, una fase del genere.

Con la presentazione del governo Fanfani alle Camere la dc sembra in queste ore segnare un punto a proprio favore; ma si tratta di un successo più apparente che reale e per giunta pagato a caro prezzo. Al prezzo innanzi tutto — a parere di chi scrive — di uno strappo non indifferente alla correttezza costituzionale. A me sembra, infatti, che su questo punto abbia ragione Craxi: per il forte profilo politico del suo presidente, e più ancora per la sua composizione di sostanziale monocolore democristiano con una semplice «spruzzata» di tecnici, il governo Fanfani non possiede, infatti, quel carattere che avrebbe dovuto avere un vero governo istituzionale *super partes*. Se avesse voluto essere davvero tale, di esso avrebbero dovuto far parte ad esempio tutti i senatori a vita, tutti gli ex Presidenti della Repubblica e delle Camere, nonché altre figure davvero istituzionali come quelle ora dette.

In secondo luogo, se è vero che la lotta tra dc e psi verte intorno al problema di quale dei due partiti debba occupare il ruolo decisivo di centro del sistema politico (simboleggiato dalla presidenza del Consiglio), allora è impossibile non constatare che la centralità appena riacquistata dalla democrazia cristiana è più che altro fittizia. In realtà oggi essa si trova in una condizione di virtuale isolamento rispetto a tutti gli altri partiti (cioè l'esatto opposto della centralità), e da tale difficile condizione si accinge ad affrontare la probabile campagna elettorale: in pratica sola contro tutti.

Questo isolamento, lungi

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Detector a neutroni presto negli aeroporti Usa

I trovabombe infallibili

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Un apparecchio a neutroni lenti capace di individuare gli esplosivi nascosti nei bagagli verrà installato nei prossimi giorni all'aeroporto internazionale di San Francisco. Sarà la prima attrezzatura del genere in uso al mondo e — ha detto un funzionario del Dipartimento di Stato — segnerà una svolta cruciale nella lotta contro il terrorismo. Prodotto da una compagnia della «Valle del Silicio» californiana, la *Science Application International* di Sunnyvale, il detector bombarda di neutroni a bassa velocità gli oggetti sotto esame, denunciando immediatamente la presenza di idrogeno, sostanza necessaria alla fabbricazione di tutti gli esplosivi.

L'Ente dell'aviazione civile, che ha predisposto l'esperimento, collauderà presto una tecnologia analoga, che verrà usata per i passeggeri e per il loro bagaglio a mano. Essa si basa sull'analisi dei vapori emanati dagli oggetti sotto controllo, ed è stata sviluppata dalla società *Thermedics*, anche questa californiana. Il Dipartimento di Stato ha spiegato che il bombardamento a neutroni non può essere usato sugli esseri umani perché pericoloso. L'apparecchio della *Sciences Application*, che individua gli esplosivi in sei secondi esatti, diverrà di impiego generale entro un anno e mezzo; l'altro, che sarà sperimentato il prossimo autunno, entro due.

Le ricerche sono finanziate congiuntamente dall'Ente dell'aviazione civile e dal Dipartimento di Stato, il quale intende usare questi strumenti per proteggere le ambasciate americane all'estero. In corso da anni, le ricerche sono state intensificate nell'estate dell'85, dopo che un ordigno era esploso a bordo del *Boeing* dell'*Air India* in volo da Montreal a Londra, uccidendo tutte le 329 persone a bordo. Nell'apparecchio della *Sciences Application International*, i neutroni reagiscono all'idrogeno producendo raggi gamma, che sono misurati da un computer: è questo che determina se si tratti o no di esplosivi.

Nell'apparecchio della *Thermedics*, il computer esegue una rapida analisi chimica dei vapori. Un portavoce ha dichiarato che esso non segnala solo la dinamite e gli altri esplosivi convenzionali, ma anche le bombe al plastico e dei tipi più avanzati. Come avviene già adesso, con detector di metalli, il passeggero passerà semplicemente attraverso una specie di porta.

Altre tecnologie basate sui raggi X per l'intercettazione di pistole e altre di armi di plastica e non più di acciaio, sono in corso di sperimentazione. L'obiettivo — ha concluso il Dipartimento di Stato — è di erigere una serie di ostacoli tali sulla strada dei terroristi da costringerlo ad abbandonare i suoi piani.

Come il neonazionalismo nipponico replica alle accuse

«Sul Giappone il peso del mondo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — I primi della classe sono stati puniti. Convinti di avere meritato dieci e lode in efficienza, competitività e buona condotta, i giapponesi sono stati invece bacchettati sulle mani dal «brutto americano» il quale, nel 1945, per bocca del generale MacArthur, il Vincitore, li aveva definiti «un popolo di dodicenni». Così adesso sono in castigo, obbligati da oggi a pagare un dazio del cento per cento su merci da loro esportate negli Stati Uniti contenenti semiconduttori, i famosi «chips» che qui si producono come se fossero fior di ciliegio.

Così la Virtù è stata punita, l'Invidia ha trionfato e, di conseguenza, l'orgoglio nazionale giapponese — l'80 per cento dei sudditi del Sol Levante è convinto di vivere nel migliore dei Paesi possibili — ha fatto un salto di qualità, balzando all'improvviso da «un *autocompiacimento diffuso*» a un «*neonazionalismo*» senza ideologia e alquanto superficiale. Questo almeno il giudizio di Kato Shuici, una delle migliori «*coscienze critiche*» del Giappone odierno.

Alla bordata di furiose accuse internazionali di queste ultime settimane, vuoi per i semiconduttori venduti sottocosto, vuoi per un Van Gogh comprato al di là di ogni valutazione estetica o mercantile, i giapponesi stanno reagendo con arrogante e annoiata baldanza. Ne hanno infatti tratto la conclusione, come si legge in un editoriale del *Japan Times*, che la focalizzazione dell'attenzione generale sul loro Paese dimostra unicamente che è ormai diventato, sia pure «*con riluttanza*», una delle massime potenze economiche e politiche.

Il numero uno? Perché no? Il *Japan Times* lo lascia intendere, quando scrive che ormai, qualsiasi cosa il Giappone faccia, nel bene o nel male, non gli è più concesso il beneficio del dubbio, sarà sempre aspramente criticato, accusato di subdoli secondi fini, come è già successo alla Gran Bretagna all'epoca d'oro del suo impero coloniale, e poi, dopo la seconda guerra mondiale, agli americani, i quali hanno fatto la stessa amara esperienza, sono stati ovunque insultati al grido: «*Yankee go home*». E ora tocca al Giappone caricarsi di questo «fardello», che si accompagna inevitabilmente al fatto di essere il fulcro del potere mondiale, il Civilizzatore.

I giapponesi, quando leggeranno sui giornali stranieri caricaturali articoli sul loro Paese e sui loro leader, non dovranno arrabbiarsi, scrive il *Japan Times*, perché finalmente si sono conquistati il diritto di sbadigliare con la stessa noncuranza con la quale per anni hanno sbadigliato gli americani: infatti, come i genitori devono pazientare quando i loro figli fanno baccano e lasciarli sfogare, così i giapponesi devono chiudere un occhio, essere pazienti.

Quanta pazienza ci vuole per trattare con quei confusionari della Comunità europea, ha detto pochi giorni fa Kunihiko Saito, funzionario del ministero degli Esteri nipponico, concludendo però che alla lunga una Comunità europea forte può giovare al Giappone, quindi tanto vale continuare a mandare avanti trattative. Ma che sbadigli, che noia! Gli inglesi che vogliono che il Giappone riveda le tasse di importazione sul whisky, gli italiani e i francesi che invece insistono per i loro vini. Bambini.

Intanto, l'uomo nipponico cui è toccato il «fardello dell'uomo bianco» continua a esportare, tra uno sbadiglio e l'altro. Peccato che finora abbia esportato di tutto meno due atteggiamenti che si dice siano alla base del successo giapponese, cioè ricerca del consenso e dell'armonia, forse perché le ritiene virtù così «unicamente» giapponesi che, trattando con l'esterno, è inutile praticarle.

Invece proprio qui sta l'errore, sostiene Kato Shuici, nella mancata o malintesa «internazionalizzazione» di una società che si ritiene paradisiaca e si permette di indulgere in un neo nazionalismo superficiale che potrebbe degenerare in sciovinismo distruttivo.

Renata Pisu

GLI AZZURRI PAREGGIANO CONTRO LA GERMANIA

Colonia. L'Italia ha pareggiato per 0-0 contro la Germania Ovest in una partita amichevole giocata ieri a Colonia. Nella foto un duello fra Giannini e Littbarski (I servizi nello sport)

Anno 121 - Numero 91 • •
Domenica 19 Aprile 1987

Hanno giurato per la prima volta da ministri i nove «tecnici» scelti da Fanfani

Professori come matricole

Nella cerimonia con Cossiga l'impaccio dei nuovi membri del governo - Donat-Cattin: «Finirà come a Waterloo, dureremo cento giorni» - Presente solo Amato per lo scambio delle consegne a Palazzo Chigi

ROMA — Alle 11 meno un quarto, solo, a piedi, Giuseppe Guarino, chiuso nel suo abito blu si presenta al portone del Quirinale. Nessuno lo conosce e quando dice che lo aspettano per il giuramento, l'usciere gli chiede i documenti. «Prego si accomodi». Il neo ministro delle Finanze apre così, in modo poco formale, la cerimonia formalissima e obbligativa del giuramento «nelle mani» del Presidente della Repubblica, chiusa dalla foto di gruppo, ma non dal tradizionale brindisi di auguri, quasi dialetticamente contrappuntata tra i gesti abitudinari e un po' annoiati dei sedici ministri di lungo corso democristiano e le emozionate incertezze dei nove uomini nuovi.

Nel salone delle feste al primo piano del palazzo del Quirinale, sotto lo sguardo di un Cossiga pallidissimo, è nato, ieri alle 11, il sesto governo Fanfani, in un'atmosfera paludata, asettica, quasi irreale, lontana dagli echi delle polemiche. Il segretario generale della presidenza della Repubblica, Sergio Berlinguer, ha chiamato uno per volta i nuovi ministri; ognuno ha pronunciato la formula di rito: «Giuro sul mio onore di essere fedele alla Repubblica, di osservare fedelmente la Costituzione e di esercitare le mie funzioni nell'interesse supremo della nazione».

Mezz'ora di cerimonia, un quarto d'ora di saluti e poi tutti a Palazzo Chigi per la prima riunione del Consiglio dei ministri e la nomina dei sottosegretari. Quanto durerà questo governo? «Oggi è Sabato Santo — risponde Giulio Andreotti — occupiamoci delle cose che elevano lo spirito». E poi, prendendo sotto braccio Antonio Gava: «Ti ricordi quel film di Fabrizi: è Pasqua, è Pasqua...». Come finiva? «A sediate», dice il ministro degli Esteri, che a chi gli faceva notare di aver raddoppiato le poltrone (oltre alla Farnesina ha ora anche l'incarico delle Politiche comunitarie) aveva appena detto: «Che fa, sfotte?».

Meno professionalmente allusivi e quasi ingenuamente ottimisti i nuovi. Mario Pavan, entomologo ligure, ministro per l'Ambiente: «Di lavoro ce n'è tanto da fare dal momento che il mondo è stato lasciato andare male per tanti millenni. Rimediare è una cosa difficile, lenta, ma io ho buona volontà». Giuseppe Guarino, giurista, ministro delle Finanze: «Posso dirmi fortunato di aver fatto scelte professionali che mi hanno fatto stare sempre dalla parte buona. Questo mi ha consentito di studiare la pubblica amministrazione e credo mi consentirà anche di risolvere i gravi problemi delle Finanze». Livio Paladin, ex presidente della Corte Costituzionale, neo ministro della Funzione pubblica e delle Regioni: «Cercherò di mettere la mia esperienza e il mio equilibrio al servizio del Paese». Mario Sarcinelli, che davanti a Cossiga si è piegato in un inchino un po' imbarazzato, per la prima volta al Commercio Estero dopo anni trascorsi alla direzione generale del Tesoro: «No, grazie. Niente interviste, niente dichiarazioni».

Tra i «vecchi» solo Remo Gaspari, neo ministro della Difesa, si attarda nel salone delle feste accanto a Oscar Luigi Scalfaro. Il ministro dell'Interno gli presenta un generale della Marina e Gaspari si scusa per la lunga e polemica vertenza sugli stipendi dei militari: «Io non ero contrario agli emendamenti migliorativi di Spadolini. Anzi era lui ad essere contrario quando ad ottobre glieli avevo proposti». Poi, prima di arrivare a Palazzo Chigi, Gaspari raggiunge il suo nuovo ministero, scambia le consegne con Spadolini e detta la sua prima decisione: condono delle sanzioni disciplinari di corpo, comprese quelle di rigore, a tutti i militari. E' Pasqua.

L'ultimo a uscire è Ermanno Gorrieri. A mezzogiorno meno un quarto stringe la mano al maresciallo dei carabinieri sul portone del Quirinale, si infila gli occhiali da sole, e solo, a piedi, si incammina verso il suo primo Consiglio dei ministri. Un quarto d'ora dopo la Thema metallizzata del presidente del Consiglio Fanfani entra nel cortile di Palazzo Chigi. E' in programma lo scambio delle consegne, ma per la prima volta nella storia della Repubblica dall'altra parte del tavolo, ad aspettarlo, non c'è il presidente del Consiglio uscente Bettino Craxi. Al suo posto il sottosegretario Amato.

«Come avviene lo scambio delle consegne? Che uno entra e l'altro esce — spiega poi Amato —, dopo aver mostrato le pratiche in pendenza». Ma perché non c'era il presidente del Consiglio? «E' una consuetudine più di protocollo che istituzionale — sottolinea il costituzionalista Amato — perché il capo dell'amministrazione a Palazzo Chigi è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, non il presidente». Ma tutti sanno che è stato questo l'estremo rifiuto di Craxi alla «staffetta» democristiana. «Meglio così — commenta ridendo Antonio Gava — se ci fosse stato Craxi, probabilmente gli sarebbe scappata qualche frase...».

Il Consiglio dei ministri è breve, serve soltanto a nominare Mauro Bubbico, fanfaniano di lungo corso, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con le funzioni di segretario del Consiglio dei ministri) insieme a Nicola Sanese. Per il resto, tutti confermati i trentatré viceministri democristiani del precedente governo con qualche spostamento di ministero per compensare l'uscita dei ventisette sottosegretari socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali.

Carlo Donat-Cattin, confermato alla Sanità, esce solo, a piedi: «E' il governo dei cento giorni, come quelli di Napoleone». Finirà a Sant'Elena? «No, a Waterloo», dice il senatore prima di infilarsi nell'Alfetta bianca. Salverino De Vito, ministro per il Mezzogiorno, fedelissimo di De Mita, aggiunge: «Inutile fingere, è un governo elettorale».

Alle 13 in punto è tutto finito. Il cancello elettrico di Palazzo Chigi si spalanca davanti al corteo di auto ministeriali. Fanfani, protetto dai commessi, sfugge alle domande e fila via in un sole quasi estivo scortato da cinque auto della polizia. Da dietro il finestrino il suo viso appare scuro.

Cesare Martinetti

Elezioni con il pr

Al congresso radicale il segretario Negri proporrà di presentare liste proprie

ROMA — La presentazione di liste radicali alle prossime elezioni politiche è «probabile» e comunque verrà proposta dal segretario Giovanni Negri al congresso straordinario in programma sabato 25 e domenica 26 aprile a Roma.

Secondo Giovanni Negri il congresso straordinario potrebbe trasformarsi in una manifestazione per i «cinque sì nei referendum, perché ci sarebbe la possibilità di sconfiggere il disegno di De Mita, Natta e Almirante», un disegno «che tutte le dichiarazioni e i comportamenti dello stesso presidente del Consiglio Fanfani mostrano di voler respingere». Insomma: i radicali sperano ancora che laici e socialisti attuino alla Camera una sorta di ostruzionismo.

Il capogruppo Rutelli ha annunciato almeno 45 interventi, esclusi quelli, auspicati in massa, dei socialisti: il dibattito dovrebbe comunque durare fino a giovedì, accavallandosi «sciaguratamente al congresso repubblicano».

Rutelli ha anche criticato severamente il presidente della Camera Nilde Iotti. «L'orientamento della maggioranza dei capigruppo — ha ricordato — non era favorevole all'inizio del dibattito per lunedì, per cui la Iotti si è assunta la responsabilità di questa decisione con la indicazione favorevole della sola dc».

Nella conferenza stampa, a cui è intervenuto anche il tesoriere Calderisi, si è parlato quindi dell'assemblea federale consultiva, che si riunirà prima del congresso. E' composta per un terzo da «ex» (segretari, consiglieri federali, parlamentari), per due terzi da iscritti per la prima volta al partito nell'86 e nell'87, designati dal primo segretario Negri e ratificati dal consiglio federale: in totale 309 persone. *(Agi)*

IL GIURAMENTO DI FANFANI
Roma. Il giuramento del presidente del Consiglio, Fanfani, davanti a Cossiga, ieri mattina al Quirinale

Nominati 33 sottosegretari

Il nuovo governo

PRESIDENTE: Amintore Fanfani
segretario del Consiglio dei ministri: Mauro BUBBICO
sottosegretario alla presidenza Nicola SANESE
ESTERI: Giulio Andreotti
Francesco Cattanei, Giorgio SANTUZ
INTERNO: Oscar Luigi Scalfaro
Andriano Ciaffi, Angelo Pavan
GIUSTIZIA: Virginio Rognoni
Luciano Bausi
BILANCIO: Giovanni GORIA
Alberto Aiardi
FINANZE: Giuseppe GUARINO
Franco Bortolani, Carlo Merolli, Ferdinando Russo
TESORO: Giovanni Goria
Carlo Fracanzani, Eugenio Tarabini
DIFESA: Remo GASPARI
Tommaso Bisagno, Giuseppe Pisanu
ISTRUZIONE: Franca Falcucci
Domenico Amalfitano, Mario Dal Castello
LAVORI PUBBLICI: Giuseppe ZAMBERLETTI
Mario Tassone, Gianfranco ROCCELLI
INDUSTRIA: Franco PIGA
Pasquale LAMORTE
AGRICOLTURA: Filippo Maria Pandolfi
Mario Segni
TRASPORTI: Giovanni TRAVAGLINI
Giuseppe Santonastaso
POSTE: Antonio Gava
Giuseppe Avellone
LAVORO: Ermanno GORRIERI
Andrea Borruso, Pietro Mezzapesa
COMMERCIO ESTERO: Mario SARCINELLI
Alberto Rossi
MARINA MERCANTILE: Costante Degan
Antonino Murmura
PARTECIPAZIONI STATALI: Clelio Darida
Angelo Picano
SANITA': Carlo Donat-Cattin
Gualtiero Nepi, Mauro GRASSI BERTAZZI
TURISMO E SPETTACOLO: Mario DI LAZZARO
Luciano Faraguti
BENI CULTURALI: Nino Gullotti
Paola CAVIGLIASSO
AMBIENTE: Mario PAVAN
Giorgio Postal
RAPPORTI PARLAMENTO: Gaetano GIFUNI
POLITICHE CEE: Giulio ANDREOTTI
FUNZIONE PUBBLICA: Livio PALADIN
RICERCA SCIENTIFICA: Luigi Granelli
MEZZOGIORNO: Salverino De Vito
AFFARI REGIONALI: Livio PALADIN
PROTEZIONE CIVILE: Giuseppe Zamberletti

Il carattere maiuscolo del cognome indica ministri e sottosegretari di nuova nomina o che hanno cambiato dicastero.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Referendum equivoci e paure

L'insorgere di una crisi politica apparentemente senza sbocco, lo scioglimento anticipato delle Camere, un futuro post-elettorale fumoso: ecco il panorama che d'improvviso si è presentato agli italiani interdetti. Possibile che un'intesa, che aveva superato scogli acuminati come quello di Sigonella, debba naufragare d'un tratto sulla questione dei referendum? Bobbio ha spiegato su *La Stampa* che cos'è un referendum. Trattandosi di un responso degli elettori con effetto strettamente abrogativo, cioè con virtù di poter annullare una legge esistente, ma non di instaurarne una nuova, un referendum non può produrre sconquassi irreparabili. Se prevalgono i «no», le cose restano com'erano; se prevalgono i «sì» la palla torna al Parlamento, invitato a discutere e approvare le nuove regole nella pienezza della sua funzione sovrana. Dunque uno o più referendum non saranno la fine del mondo.

Anzi nel fare a essi ricorso, si attua un momento vistoso dell'autentica democrazia, perché si restituisce al singolo cittadino la sua dignità primaria, quella voce in capitolo di cui lo aveva privato, esautorandolo, la delega a rappresentanti nominati con mandato generico e per tempi lunghi. Così le cose vengono presentate dai fautori dei referendum e così possono anche apparire a un osservatore superficiale. Ma così non stanno.

Torna alla mente un vecchio titolo di Luigi Einaudi: «Conoscere per deliberare», che è il correttivo serio di ogni demagogia piazzaiola e emotiva. Se il popolo delega il proprio potere sovrano ai suoi «deputati», non lo fa solo perché sarebbe impossibile consultare in ogni occasione decine di milioni di elettori, com'è ancora lecito fare nelle comunità ristrette o sulle piazze di qualche piccolo Cantone svizzero. C'è un problema di competenza, di professionalità, di tempo disponibile per studiare a fondo le questioni e per documentarsi. La delega del potere di decidere a un'assemblea ristretta non solo consente il confronto delle tesi discordi, le persuasioni reciproche, ma affida la scelta ultima a chi sa e non a chi parteggia ciecamente, o fantastica, o ignora tanti aspetti e risvolti della questione.

E' giusto fare appello al voto popolare quando si tratta di dar voce al Paese su questioni che non sono tecniche, ma di costume, di strutture sociali, di rapporti fra lo Stato e i cittadini. Questioni, insomma, in cui non c'è bisogno di studiare dotti trattati, perché basta l'esperienza di vita di ciascuno e la consapevolezza che certe norme restrittive o punitive hanno fatto il loro tempo, non rispondono più al comune sentire e debbono essere abolite. Problemi come il divorzio e l'ergastolo, il senso del pudore o l'aborto rientrano in questa sfera, in cui è giusto che ognuno dica la sua. Prescindo qui, deliberatamente, da ogni apprezzamento sui contenuti: voglio solo sottolineare che su questi argomenti il voto popolare è legittimo e illuminante.

Ma che dire invece di un referendum sull'energia nucleare, di esito largamente scontato, ma ispirato da una paura viscerale, che non tiene conto della complessità del problema e delle gravi ripercussioni, comunque lo si risolva, sulla nostra vita quotidiana? Chi sarebbe in grado, fra i votanti, di prevedere con esattezza i rischi reali e i sacrifici necessari? Si sentono vantare le fonti alternative, dagli irrisori soffioni geotermici alle torri eoliche, sconciatrici del paesaggio e troppo spesso inerti in un Paese poco ventoso come il nostro; dalle cellule fotovoltaiche, che dovrebbero coprire decine di chilometri quadrati con il loro luccichio abbacinante, estirpando ogni filo d'erba, alle centrali a carbone che riversano nell'atmosfera ogni giorno tonnellate di ossidi micidiali. E ci sono politicanti irresponsabili che se la sbrigano col dire che le centrali nucleari coprono oggi meno del 3% del nostro fabbisogno, sicché tanto vale chiuderle (come dire a un meschino che ha solo un tozzo di pane: «Ti leviamo anche quello, tanto di fame devi morire»).

Con valuta pregiata paghiamo costosi combustibili (petrolio, carbone, metano) che avvelenano i nostri cieli e producono il 63% dell'elettricità che consumiamo, più o meno la stessa percentuale che la Francia produce con il nucleare. E con valuta pregiata importiamo direttamente energia per un altro 11%: come dire ai nostri vicini: «Il rischio atomico corretelo voi; noi siamo ricchi, vi paghiamo il prodotto e il soprapprezzo della paura». E non pensano, i nostri emotivi, che se mai un disgraziato incidente dovesse funestare qualche vicina centrale d'Oltralpe, gli usuali venti da Ovest e la canna fumaria del traforo del Fréjus spingerebbero subito le nubi radioattive sull'intera Padania. Un argomento più serio contro il nucleare è che esso esige una base sociale fortemente organizzata e disciplinata (ogni leggerezza e distrazione comporta rischi gravi), sicché la stessa libertà civile potrebbe entrare in crisi. Gli scienziati restano perplessi in merito agli automatismi di sicurezza o circa lo smaltimento delle scorie, ma è la stessa disperante complessità dei fattori in gioco che rende assurdo il ricorso al voto popolare. La soluzione che Tullio Regge auspicava mercoledì su *La Stampa* — riduzione radicale dei consumi, alt allo spreco che ci induce a capovolgere le stagioni con la pretesa di vivere a 20 gradi d'inverno e a 16 d'estate — è solo una nobile utopia. Nessuno rinuncia a niente a meno che non vi sia costretto.

E i propugnatori dei referendum a grappoli si tolgano la maschera. Il loro ossequio alla volontà del popolo sovrano è una finzione opportunistica. Chi vuole la dittatura della piazza, aspira semplicemente alla dittatura.

Intervista con l'esperto di problemi sindacali diventato ministro del Lavoro

Gorrieri: non potevo tirarmi indietro

«Mi ha telefonato De Mita a nome di Fanfani» - «Avvierò subito il mio apprendistato» - «Al primo posto c'è il riordino degli assegni familiari» - «Sulle pensioni ho qualche idea, ma non potrò concludere la riforma»

ROMA — «La prima cosa da fare è il riordino degli assegni familiari, un impegno che il governo Craxi aveva assunto il 4 novembre con i sindacati per il primo trimestre di quest'anno e che quindi va rispettato». Ermanno Gorrieri, 66 anni inaugurati a Sassuolo, cattolico, ha il volto rubizzo della terra modenese e conosce come pochi il mondo del lavoro. Si ritrova ministro all'improvviso, dopo una esperienza maturata in tempi duri dalla parte degli oppressi e poi degli operai: ha partecipato attivamente alla Resistenza raccogliendo la sua testimonianza nel libro *La Repubblica di Monte Fiorino*, è stato per circa dieci anni segretario provinciale della Cisl.

— L'ultima sua fatica di un certo impegno è stata due anni fa con la presidenza della commissione per la povertà, istituita da Craxi a Palazzo Chigi, e che fece emergere una realtà drammatica fino allora impensabile: 6 milioni di italiani ai limiti della sussistenza. Che fine hanno fatto i suggerimenti della commissione, sono stati rispettati?

«Direi di no — risponde il neo ministro del Lavoro — e i sei milioni di poveri sono stati utilizzati per ridisegnare lo Stato sociale, in sostanza con un taglio alla spesa sociale, mentre la situazione è molto più complessa».

— Chi le ha offerto la carica di ministro?

«Mi ha telefonato il segretario della dc De Mita, a nome di Fanfani.»

— Perché ha accettato?

Ermanno Gorrieri

«In certi momenti della vita non ci si può tirare indietro. Penso al mio amico Zaccagnini che a suo tempo fece la stessa cosa. Sono stato ripescato fuori stagione: non sono più un giovanotto e ho una macchinetta come Pertini che dà una mano al mio cuore. Ma da lunedì comincerò a fare l'apprendistato».

— Che impressione ne ha tratto?

«C'è un problema di redistribuzione di risorse; di redistribuzione dell'occupazione, del reddito. Cercherò di utilizzare le conclusioni della commissione nei limiti di questo governo, dei suoi poteri, del tempo che ci sarà».

— Non sembra che di tempo ce ne sarà molto per questo governo...

«Spero di preparare almeno una sorta di istruttoria per le decisioni che qualcuno prenderà dopo».

— Ha già qualche idea?

«La questione della disoccupazione, ad esempio, non riguarda solo i giovani. Non si può prepensionare mezza Italia: molto meglio sarebbe se la gente potesse tornare a lavorare».

— E come?

«Si potrebbe pensare, per esempio, ad ulteriori incentivi con l'alleggerimento degli oneri sociali per le imprese che assumono i licenziati che hanno raggiunto la piena maturità».

— In questi giorni si parla di 14 mila licenziamenti alla Finsider, come farvi fronte?

«Saranno necessari strumenti straordinari».

— Una questione di fondo rimane la riforma delle pensioni. Che fine farà?

«Cercherò di introdurre qualche mia idea, ma non sarò certo io a concludere la riforma visto che si trascina da anni».

e. pa.

I viceministri di Fanfani 28 in meno

ROMA — I sottosegretari del sesto gabinetto Fanfani risultano quasi dimezzati numericamente rispetto a quelli del governo Craxi: 33 contro 61, naturalmente tutti democristiani, non essendoci più socialisti e laici.

La prima novità è rappresentata dalla presenza di due sottosegretari alla presidenza del Consiglio: Bubbico e Sanese. Questi lascia l'Industria, come Giorgio Santuz che passa agli Esteri. Dal Commercio Estero arriva ai Lavori pubblici Gianfranco Roccelli; all'Industria Pasquale Lamorte, proveniente dal ministero del Mezzogiorno; Grassi Bertazzi lascia i Trasporti per la Sanità, mentre Paola Cavigliasso lascia la Sanità per i Beni culturali.

Tutti gli altri sottosegretari democristiani sono stati confermati negli incarichi precedenti.

I sottosegretari del governo Fanfani presteranno giuramento domani alle 13.30 a Palazzo Chigi. *(Agi-Ansa)*

«Non voglio la presidenza del Senato» dice Malagodi

ROMA — Il senatore Giovanni Malagodi, liberale, ha smentito in una dichiarazione di essere candidato alla presidenza del Senato. «La situazione politica attuale si caratterizza per violenti contrasti — dice inoltre Malagodi — che investono persino le massime istituzioni e le strutture di fondo della nostra democrazia stessa. Ciò è assai pericoloso».

Malagodi aggiunge che la sola cosa che conta oggi è poter riprendere l'azione di equilibrio tra partiti e gruppi sociali «che avrà la sua fase prossima soprattutto nel colloquio con gli elettori». Le voci sulla candidatura alla presidenza del Senato — conclude Malagodi — «mi onorano, ma non per questo mi distraggono dall'essenziale della mia azione politica come persona e come uno dei dirigenti del liberalismo italiano e internazionale». *(Agi)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Fanfani

potrà continuare a soppicare con il suo governo. Fanfani ha voluto dire che lui non chiederà certo la sfiducia, ma, tuttavia, non potrà fare a meno di trarre le conclusioni alla fine di un dibattito che, quasi sicuramente, non consentirà di prefigurare nessuna maggioranza. E il fatto che ieri il pci, per bocca di Giuseppe Chiarante, abbia ripetuto che, se si vuole, c'è ancora il tempo per far emergere una maggioranza referendaria, è interpretato più come il tentativo dei comunisti di non apparire favorevoli alle elezioni anticipate che come un'indicazione reale.

Mentre Bettino Craxi, rifugiatosi nella sua villa di Hammamet in Tunisia, appare irritatissimo e si rifiuta di parlare di politica («Vedremo, vedremo poi cosa faremo»), il suo collaboratore Giuliano Amato, che venerdì aveva tentato di buttare un po' d'acqua sul fuoco della polemica con la presidenza della Repubblica, ieri ha cambiato liquido, preferendo versare qualche goccia d'olio. «La conduzione della crisi in corso — scrive sull'Avanti! di oggi — così come i suoi possibili sbocchi destano dubbi e perplessità». Tanto vale discuterne pacatamente adesso, sostiene Amato. E critica il primo incarico a Giulio Andreotti, quando il psi non lo voleva; critica il mancato secondo incarico a Andreotti, quando tutti lo volevano e la dc non lo voleva più; critica la costituzione di un governo nato per farsi battere e anche l'ipotesi che un monocolore dc possa gestire le prossime elezioni anticipate. La dichiarazione fatta da Craxi venerdì scorso era quindi l'annuncio che il psi, in vista della campagna elettorale, ha piazzato alcuni dei suoi pezzi con le bocche da fuoco rivolte verso il Quirinale.

Paolo Passarini

L'asso

dall'essere casuale o dipendente da errori tattici, discende in ultima analisi da alcuni dati di fondo dello scontro dc-psi, che sembrano favorire strutturalmente quest'ultimo. Lo dimostra per l'appunto la crisi delle ultime settimane.

Nello scontro con i socialisti, l'unico e vero argomento forte che i democristiani possono invocare a sostegno della propria pretesa di centralità è quello del loro maggior peso elettorale. Ora, però, un argomento del genere ha lo svantaggio di essere troppo forte: se svolto nelle sue conseguenze logiche, infatti, esso non può che mettere capo all'accusa nei confronti di Craxi e dei suoi di voler calpestare i principi della democrazia, come, non a caso, sempre più spesso De Mita si spinge a sussurrare o a far capire.

Ma un'accusa di tale gravità non può essere sussurrata. Per essere politicamente spendibile deve essere gridata (oltre che adeguatamente motivata, com'è ovvio). Non solo: essa comporta che la dc chiami allora a raccolta in un fronte di difesa democratica tutte le forze che si riconoscono nella Costituzione, e prima di ogni altra — evidentemente — il partito comunista. In mancanza di ciò (che, si può immaginare, provocherebbe gravi sommovimenti tutto nella democrazia cristiana stessa) una posizione antisocialista «dura» della dc non può che sortire l'effetto di una crisi-paralisi istituzionale per un verso, e dell'isolamento del partito per l'altro. Come per l'appunto si è visto in questi giorni.

Viceversa, il psi — che per contendere la centralità della democrazia cristiana invoca principalmente il proprio peso politico — può avvalersi di un armamentario non solo assai più variegato, ma anche meno radicalmente impegnativo (benché niente affatto meno micidiale).

Ma ciò che offre il maggiore dei vantaggi al partito socialista è la sua collocazione a sinistra nel quadro di una geografia dei partiti politici come quella italiana, che vede questi ultimi schierati per quattro quinti precisamente su posizioni di sinistra o di centro sinistra (ci metterei ormai pure i liberali). Ciò significa che, nel momento in cui si contrappone alla dc, Craxi, piaccia o meno, diventa virtualmente il capo (o se non altro il punto di riferimento) di quattro quinti dello schieramento politico, e in particolare di tutta la sinistra.

Si tratta di un fatto per la democrazia cristiana gravissimo, non solo per l'obiettivo isolamento che gliene deriva, ma soprattutto perché la obbliga a una lotta che essa non è attrezzata per nulla a combattere. In termini ideologici, infatti, il suo popolarismo ha una connotazione assai più progressista che conservatrice-moderata secondo il modello classico dei partiti cristiani europei. Sicché è presumibile che la dc, la quale storicamente si è sempre trovata del tutto a proprio agio nella battaglia anticomunista, viceversa non lo sarebbe per nulla in una battaglia contro un ampio schieramento di sinistra, non egemonizzato dal pci, e per giunta senza poter contare sulla copertura di alcun partito vassallo su quel versante.

Il problema, se si vuole, può essere posto anche in questo altro modo. Sia alla dc sia al psi per vincere è necessario costituire un blocco di partiti e di forze contro il rivale: ma mentre De Mita, per farlo, può giocare solo la carta «devastante» (nel merito dubbia) della difesa della democrazia repubblicana contro il presunto pericolo per la democrazia rappresentato dal psi, Craxi ha tra le mani carte assai più politiche e, prima fra tutte, quella della lotta contro un quarantennio di egemonia e di arroganza democristiana».

E. Galli della Loggia

GUTTUSO E IL SUO «SOFFITTO» PER MESSINA

Le Sirene del Colapesce

Circa due anni fa, il 24 aprile 1985, la Philharmonia Orchestra di Londra, diretta da Sinopoli, teneva un concerto a Messina con la *Quinta* di Mahler, come ha fatto di recente a Roma, Napoli, Torino, Firenze e altrove. Ma quello non era un concerto come tutti gli altri: con esso si riapriva il Teatro Vittorio Emanuele dopo il terremoto che all'alba del 28 dicembre 1908 lo aveva lesionato, ma non distrutto.

Quasi ottant'anni per il restauro di un edificio esteriormente intatto! Il doppio del lungo tempo occorso per il Regio di Torino e che occorrerà — si spera — per il Carlo Felice di Genova. Ritardo tanto più inspiegabile se si considera l'intensa vita teatrale e la passione melodrammatica della città. Ne dà conto il presidente e direttore artistico dell'Accademia Filarmonica di Messina, Giuseppe Uccello, in un grandioso volume, riccamente illustrato (*Lo spettacolo nei secoli a Messina*. Publisicula Editrice, Palermo).

Non si tratta solo del teatro S. Elisabetta, fondato nel 1852 sul terreno dove sorgevano le antiche carceri, e ribattezzato Vittorio Emanuele II nel 1860, ma — come dice il titolo — dell'intera vita teatrale (musica e prosa) fiorita da secoli in varie sedi cittadine. Come scrive Giampiero Tintori nella Prefazione, non è solo un libro di storia dello spettacolo, ma *una grande affresco dal quale emergono i segni della civiltà artistica della città*.

Prima del S. Elisabetta l'opera aveva sede dal 1724 nel Teatro la Munizione, che sorgeva sul luogo d'un antico deposito d'armi. Carceri e caserme, in amene culle d'arte, che la passione teatrale della città espropriava irresistibilmente. Il melodramma era arrivato a Messina nel 1652, appena un anno dopo che a Napoli. Pare che già nel 1579 avesse avuto luogo alla Munizione uno spettacolo musicale a pagamento (primato di solito attribuito al San Cassiano di Venezia nel 1637). Certo è che alle stagioni del S. Elisabetta-Vittorio Emanuele convennero i più grandi artisti dell'Ottocento, con un seguito di pubblico inimmaginabile. Trentadue rappresentazioni di *Otello* nel 1888, trenta del *Mefistofele* nel 1887, ventidue di *Aida* nell'estate 1882, trenta repliche di *Adriana Lecouvreur* nel 1905.

* *

Le stagioni presentavano un cartellone di sei o sette opere con una novantina di esecuzioni. Erano gestite da impresari (tra i quali emersero i Mastroieni, padre e figlio), con sussidi soltanto occasionali del Comune. Qualche volta si associavano i cittadini abbienti per assicurare copertura finanziaria a spettacoli dignitosi.

Il pubblico di Messina aveva fama di terribile, come una Parma insulare. Molte pagine di questa cronistoria sono lamentevoli elenchi di fiaschi. Il 23 novembre 1858 *La Traviata* fu accolta *«con un eloquentissimo silenzio sepolcrale»*. Nella stagione 1861-62 *«cadono malamente* Norma, Trovatore, Traviata». E ciò, nonostante la presenza di tanti divi, italiani e stranieri. Il nostro baritono sindacalista Zecchillo avrebbe avuto già allora il suo da fare: nel 1869 si ebbe un *Ballo in maschera* con Emma Albani canadese, Adele Pololski polacca, Lorenzo Abrugnedo spagnolo!

Come poté restare per ottant'anni senza teatro una città di così fervida passione melodrammatica? La sera del 27 dicembre 1908 c'era stata un'*Aida*. La mattina del 28 la città era distrutta. Una fotografia impressionante mostra il teatro apparentemente intatto, *«erto come una sfida»*, in mezzo a un oceano di rovine.

Si ricorse a soluzioni provvisorie. Venne costruito un teatro in legno, intitolato all'impresario Mastroieni ch'era morto nel terremoto. Durò diciannove anni. Altri ne sorsero, alcuni vennero demoliti. La guerra fece il resto. Dal 1965 al 1979 Messina non ebbe più rappresentazioni liriche se non all'aperto. Per il Vittorio Emanuele, dopo le riparazioni più urgenti per assicurarne la stabilità, cominciò la solita odissea di commissioni, controlli, pareri tecnici, proposte, non esclusa quella di demolire tutto per costruire *ex novo*. Per fortuna, nuovi esami dell'Ufficio del Genio Civile salvarono le sorti del rudere eccellente sempre in piedi, come il Mandarino miracoloso di Bartók, sebbene saccheggiato da sciacalli, devastato da bande di ragazzini, frequentato da coppiette e utilizzato dalle *«famose meretrici di Porzaleoben»*.

Renato Guttuso: soffitto per il Teatro di Messina (centoquaranta metri quadrati, su pannelli di tela)

Ci vollero ancora ventiquattro anni e sedici miliardi, e finalmente il Teatro, restaurato, consolidato e ingrandito d'un Auditorium e di altra saletta teatrale, si aprì al memorabile concerto di Sinopoli.

All'aspetto, era quello di prima, ma con una sensazionale novità: il soffitto. Se a Parigi si chiese a Chagall la decorazione moderna per l'Opéra, in Sicilia il pittore ce l'avevano in casa. Richiesto dal direttore del teatro, Gioachino Lanza Tomasi, Guttuso realizzò una vasta concezione circolare, di centoquaranta metri quadrati, su pannelli di tela incastrati in una enorme intelaiatura. Scena: quel paesaggio di altissima drammaticità geografica, dove la conca oblunga dello Stretto viene delimitata dalle contrapposte coste di Calabria e di Sicilia.

Sulle estreme scogliere della terraferma e dell'isola stanno appollaiate sette Sirene, Figlie non del Reno ma del Mediterraneo, tutte uguali salvo per il colore dei capelli, biondi o fulvi, in un caso bruni. Più esattamente la stessa Sirena, in espressioni e posizioni diverse: un faccino malizioso, dal nasetto puntuto. Pur con la loro coda mitologica, ragazze d'oggi, potrebbero essere impiegate, dattilografe o sarte. In mezzo, perno di tutta la composizione, un uomo piomba verticalmente in tuffo nelle acque azzurre dello Ionio e del Tirreno il comunicanti.

Questo grande lavoro inamovibile il pittore intendeva diffondere attraverso una pubblicazione e mi fece l'onore di chiedermi un'Introduzione, mandandomene tredici splendide fotografie di particolari. Incautamente accettai, sedotto da quelle Sirene, e gli chiesi una spiegazione su quel tuffatore, per me misterioso. Ecco la gentilissima risposta, datata 15 luglio 1985, da Velate:

* *

«Il "Cola-pesce" è un personaggio mitico di Messina, un pescatore, nuotatore abilissimo, che rimase e nuotava sott'acqua esplorando le profondità dello Stretto e delle caverne sottomarine sotto la Sicilia. Il mito è stato, tra l'altro, ripreso da Calvino; del mito del Colapesce (Nicola pesce) esistono più versioni. Secondo una di queste versioni Colapesce sarebbe ancora sott'acqua a controllare, o addirittura a sostenere sulle sue spalle uno dei tre pilastri su cui poggia l'isola, proprio il pilastro che sorregge Messina.

«La pittura è eseguita con colori acrilici. Sulla stabilità e inalterabilità di questi materiali esistono assicurazioni e controlli scientifici. Io stesso ho avuto colloqui telefonici, anche per la preparazione, i fissativi e le vernici, con i chimici della casa Le Franc et Bourjois.

«Grazie, caro Mila, anche se ci siamo visti solo una volta, penso che possiamo considerarci vecchi amici.

«Ho pensato a te subito quando si parlò di questo libretto».

Purtroppo non seppi mantenere la promessa. L'avessi fatto, avrei cincischiato in astratto sul solito tema della modernità di Guttuso nonostante la sua fedeltà al figurativo. Mi sarebbe mancato un argomento di rincalzo che ora suggerisce il libro di Giuseppe Uccello. In una delle splendide illustrazioni è pure riprodotto il vecchio soffitto del teatro, dovuto a Giacomo Conti: una composizione circolare che contiene anch'essa, nei suoi scomparti, sirene e motivi mitologici. Ma d'una mitologia neoclassica e tradizionale, che avrebbe potuto andar bene in qualunque città del mondo. La mitologia di Guttuso s'incastra nella realtà fisica con una consapevolezza etnica e, si vorrebbe dire, ctonica, cogliendo la drammaticità di quel suolo e di quel bacino d'acqua (drammaticità che non era sfuggita nemmeno al messinese Juvarra, in un disegno conservato nella Biblioteca Nazionale di Torino).

Realismo e modernità della mitologia di Guttuso; sua pertinenza geografica, fondata sulla sostanza concreta della terra e nella storia della popolazione: ecco il tema che avrei dovuto sviluppare in quell'Introduzione. Ma non l'avrei mai saputo riconoscere senza la vivente immagine di Messina offerta nella storia dei suoi teatri.

Massimo Mila

LE CIFRE CHE DISORIENTANO GLI AMERICANI

2280 Baby M. per un Van Gogh

La bambina è costata 10 mila dollari, «I girasoli» 39 milioni - Ma esplode un dibattito che va oltre le cifre - Che cosa deforma i valori? - Il mito della quantità batte la qualità (i grandi ladri contesi al party più di grandi registi e scrittori) - Vi si oppone un moralismo che sa solo «condannare tutti»

NEW YORK — «Cinquanta milioni di dollari sono stati pagati per i gioielli della Duchessa di Windsor; 39 milioni per i *Girasoli* di Van Gogh; 11 milioni e mezzo è il compenso pagato al campione dei pesi medi "Marvellous" Marvin Hagler per combattere a Las Vegas (11 milioni al suo avversario); 8 milioni è la somma che il reverendo Oral Roberts, pastore evangelico, si è fatto dare dai fedeli affermando che Dio, altrimenti, gli aveva ordinato di morire; 10 mila dollari (a parte le spese processuali) è il costo di Baby M.».

Con questo listino dei prezzi di cose e persone l'umorista americano Russell Baker ha iniziato il monologo più cupo della sua carriera. Come il New York Times, *che ci ha dedicato un articolo e un editoriale, come i sociologi e gli esperti dei media, che si stanno occupando dell'argomento, come il cardinale O'Connor che sta preparando una lettera pastorale, l'America sembra disorientata da queste cifre e soprattutto dal valore di un quadro e dalla vendita di un bambino.*

Per Baby M., nata da una «madre in affitto», si sono pagati 13 milioni; per «I girasoli» di Van Gogh, circa 51 miliardi

Ma il «caso» del disorientamento americano è stato fatto esplodere non tanto ai suoi estremi quanto al suo centro: mode e abitudini. Si è occupato di questo fenomeno un gruppo di New York chiamato «Popular culture association» che segue e misura i comportamenti sociali. Ha preso come modello il rito più tipico della vita americana, il party, evento cerimoniale per incontrarsi.

Qui cade la prima osservazione. «Due criteri sembrano presiedere al *party*. Uno è il dislivello: qualcuno nella folla deve avere qualcosa di speciale e diverso per rendere teso il confronto. Il secondo criterio è la celebrità misurata a sua volta su due caratteri: la distanza dalla norma del gesto che ha provocato celebrità (per esempio presentare in un party un grande ladro o un noto assassino) e la cifra che si può indicare (o sussurrare ai presenti) accanto al suo nome».

Come Balzac

Il professor Neil Postman, noto in Italia per il suo libro contro la televisione, e in America per la sua costante osservazione della vita sociale, dice che «a giudicare dai casi di Steve Rubell, di Ivan Boesky e di Sydney Biddle Barrows, non ci sono dubbi, le trasgressioni preferite sono ancora, come in Balzac, l'arricchimento illecito, la prostituzione, o le due cose insieme».

Steve Rubell era il celebre impresario di «Studio 54», la discoteca e il club privato più ambito d'America per molti anni. Adesso possiede e dirige il «Palladium», altro noto locale, e fra mezzo c'è la prigione, per un'ingente frode fiscale. Ivan Boesky è il principe nero di Wall Street. Nessuno se la sente di mettere accanto al suo nome una cifra (tutto proviene da imprese fuori o ai margini della legge), ma il mezzo miliardo di dollari è il riferimento più frequente. Sydney Biddle Barrows discende da un'eccellente famiglia della vecchia America, ma deve la sua fama (e la desiderabilità della sua presenza ai parties) al fatto di avere creato e condotto, fino a un paio d'anni fa, un'«eccellente» casa di tolleranza.

Alla reporter della pagina Society del New York Times, *Giorgia Dullea, sembra però che il vero trionfo mondano a New York spetti al barone Claus von Bulow, e lo spiega così:* «Perché è un bell'uomo, perché ha un titolo nobiliare, perché ha sposato la donna più ricca d'America (Sunny Crawford) e perché è accusato di averla uccisa. Gli giova naturalmente che, per mancanza di prove, l'immenso patrimonio della moglie sia restato nelle sue mani».

Il prof. Postman, che è un democratico, dice subito che non si sente di stabilire una semplicistica equazione fra reaganismo e culto della ricchezza, dissociata dal lavoro e dalle sue buone radici (l'impresa, l'ingegno, il talento): «Il protagonista ancora una volta è un mondo governato dalla tv in cui ogni evento, ogni tendenza vengono esasperati oltre ogni limite».

Infatti i dati da osservare in questo panorama di valori deformati sono due. Uno è la cifra attribuita alle cose o persone. L'altro è la celebrità, secondo le regole della televisione: istantanea, enorme, non resistibile. In un certo senso una cosa ha fatto scoppiare l'altro come in una combinazione chimica: la quantità, valore semplice e misurabile, si associa alla celebrità istantanea molto meglio della complicata descrizione di altri meriti. Questo spiega perché nell'albo dei celebri ci sono curiosamente poche persone di spettacolo (la gente non conosce più i grandi registi), pochi scrittori (benché alcuni di essi producano grandi e fortunati best-sellers), pochissimi artisti (eppure Jasper Johns vende i suoi quadri a tre milioni di dollari).

Secondo l'editoriale del New York Times, *che è intervenuto sull'argomento, le cose sono cambiate in modo radicale dai tempi del Grande Gatsby di Scott Fitzgerald:* «Allora era lui a offrire grandi festini in una villa lussuosa per farsi perdonare le origini incerte e il mistero della sua ricchezza. Adesso è il contrario, adesso tutti farebbero a gara a inseguirlo, invitarlo, gridargli: Signor Gatsby, posso presentarle...».

«Nessuna meraviglia», *sostiene Allan Bloom, dell'Università di Chicago, in uno studio che sta per essere pubblicato dal titolo* La chiusura della mente americana «che i miei studenti mi appaiano senza passioni, senza valori spirituali, legati a una moralità relativa, un po' pronti a tutto, che abbiano poca voglia di rispondere alle domande che dovrebbero essere fondamentali in un processo di educazione: che cosa è buono? che cosa è grande? che cosa è vero?».

Raccoglie queste domande — e i tanti interrogativi sul rapporto sq... ['brato fra valore del denaro e valore della vita in America, oggi — lo scrittore Jefferson Morley in un saggio dal titolo Il buio intorno alla città che splende. *I seguaci del rock noteranno che è lo stesso titolo di un celebre disco di Bruce Springsteen.*

La tesi di Morley è questa: «Come treni che corrono a grande velocità in direzioni diverse, venti intensi e opposti attraversano la cultura americana. La discesa di tono del mito di Reagan sta creando una vasta area di bassa pressione. In quest'area i miti della quantità circolano allo stato brado, senza più nessun valore connesso, serviti solo a coloro che hanno saputo afferrare la quantità più grande di tutti, e che vengono dichiarati vincitori. Ma sul binario opposto si alza la tempesta di un moralismo poco incline a distinguere, che scarica bordate di giudizi e condanne un po' su tutti i bersagli».

Morley usa come esempio Bruce Springsteen da un lato, Ronald Reagan dall'altro, bravi, «speciali», fantastici venditori che devono tutto ai media e non hanno bisogno di giustificazioni e di prove. Uno riesce a trascinare i giovani yuppies in libera uscita in un ricordo della guerra del Vietnam che non si capisce se sia esaltazione o condanna, ma ha il giusto tocco di nostalgia. L'altro aumenta il deficit del bilancio a dismisura, ma si impegna a non toccare le tasse, rimprovera i «big spenders» dell'altro partito, e ottiene ovazioni.

Gesto mistico

Dunque il dato che lega diversi fenomeni rende possibili aspre contraddizioni e incredibili [illegible] *essere la cultura della televisione. Basta avere i requisiti, e da destra o da sinistra, dal lato nobile o da quello ignobile della vita si entra sul palco e si occupa il posto di prima fila.*

Allora come spiegare Van Gogh? «Un bisogno di esagerazione ci domina. Esagerare nel pagamento ha preso il posto del gesto mistico, del sacrificio, dell'offerta religiosa. In un mondo di grandi cifre e grandi clamori si può solo alzare la voce o alzare il prezzo. Sta divenendo una condizione per esistere», *sostiene Jefferson Morley.* «E' un meccanismo di compenso», *dice Neil Postman.* «Se Ivan Boesky vale quattrocento milioni, che Van Gogh ne valga almeno quaranta». «E' un segno del fluttuare nel vuoto», *dice Alan Bloom.* «Chi può stabilire il più e il meno in un mondo "liquido" in cui resta diffidenza a investire in tutto ciò che produce lavoro?».

In questa visione Van Gogh diventa come una Madonna gotica inondata di gemme, di preziosi, di doni che servono a purificare e a tracciare una guida tra confusione e certezze, tra avventurieri e valori. Baby M.? «Con il costo di un quadro si possono produrre 2280 Baby M.», *ha calcolato Russell Baker. Ma lo scrittore sembra incerto, alla fine:* «Si deve abbassare il prezzo del quadro o alzare il costo dei bambini?». *Secondo lui il mercato, per ora, non dà indicazioni precise.*

Furio Colombo

LA LINGUA CHE PARLIAMO: SI PUO' CORREGGERLA «A TAVOLINO»?

Le mani del potere sull'italiano

Un lettore, prendendo spunto da un mio articolo in cui parlavo di gli usato, anche se non sistematicamente, col valore di *loro*, auspica un intervento per introdurre in italiano un principio valido per l'esperanto: l'uniformità e l'unicità degli elementi grammaticali, obbligatorie per tutti, in modo che non ci siano più variazioni o opzioni fra diverse forme ma tutto sia regolato per sempre.

Il lettore dimentica, però, una cosa: le lingue sono esseri viventi, con una loro ben individuata storia (non per nulla il libro di un grande linguista americano, W. Dwight Whitney, del secolo scorso, si chiama *La vita e lo sviluppo del linguaggio*), mentre l'esperanto, che può aiutare la comprensione fra uomini di lingue diverse, è una specie di prefabbricato al quale non è concesso uno sviluppo (se non del vocabolario) dei mezzi grammaticali che, se si evolvessero liberamente, produrrebbero tante varianti e cioè tante sottovarietà da rendere difficile quella comprensione che è il fine ultimo del suo esistere.

Se le lingue potessero essere cambiate a tavolino avremmo certamente in ciascuna di esse una maggiore uniformità. Ma chi dovrebbe procedere a tali mutamenti? Chi dovrebbe imporli? E chi accetterebbe di parlare e di scrivere diversamente da come vuole la tradizione? Forse lo Stato? E sarebbe desiderabile avere un tipo di lingua come quella di cui parla Orwell nel suo libro *1984*?

Finora gli interventi in vari momenti della storia si sono limitati al vocabolario. E' il caso dei puristi dell'Ottocento di cui esistono ancora oggi epigoni con vari gradi di severità; ma i puristi non avevano alcun potere temporale. Neppure, a dire il vero, i membri dell'Accademia d'Italia, che dovevano limitarsi a consigliare, durante il fascismo, parole italiane in luogo di forestierismi, e tali parole erano a volte azzeccate, altre volte ridicole con risultati che il per il furono accolti malissimo.

E' vero, però, che, non certo per merito dell'Accademia, alcune voci ebbero esito favorevole. Valgano per tutte *pubblicità* in luogo di *réclame*, *atterraggio* in luogo di *atterrissage*, *libretto* in luogo di *booklet*. Di fronte a qualche voce assorbita sono entrate altre parole, particolarmente negli ultimi anni, e specialmente dall'inglese; ma non è di questo che vogliamo qui parlare.

Una notizia del nostro giornale, qualche tempo fa, riportava su cinque colonne il titolo: *Siena dichiara guerra alle insegne in inglese*. Pare proprio che si sia una ingiunzione comunale contro le parole straniere nelle insegne dei negozi. Naturalmente, da parte di alcuni, non è stato trascurato, come si legge nell'articolo, di esorcizzare i demoni del tempo fascista dicendo che non vi è «*nessuna nostalgia per i tempi in cui il cognac veniva chiamato arzente oppure il cherry-brandy aveva il roboante nome di sangue morlacco*».

La scelta dei due esempi è, però, infelice. L'Accademia d'Italia per cognac si limitò a suggerire *cognac* e per *cherry-brandy* — ahimè — *ratafià di ciliegie*, dimenticando (e questo è l'aspetto comico della vicenda) che anche *ratafià* è per noi di origine francese mentre in francese la voce entrò nel secolo XVII da una lingua creola ed in essa qualcuno ha voluto vedere (anche se la cosa non pare priva di dubbi) un motto latino, *rata fiat* (sottinteso *conventio*), «(l'accordo) sia confermato», col valore di «alla nostra salute».

A Siena c'è, dunque, un'autorità comunale che ha preso posizione e vedremo se e come punirà i pubblici trasgressori (stavo per dire i pubblici peccatori) come hanno fatto in Francia. Intanto su bar sembra che abbiano dovuto chiudere un occhio. Ma mi sia concesso ancora una volta di dire che è più utile persuadere, attraverso la scuola e i mezzi di comunicazione di massa, che punire.

Resta il punto dal quale siamo partiti: se è così difficile cambiare qualche parola (le parole sono pur sempre monete di scambio fra i popoli) l'intervento su elementi grammaticali è impresa che non avrebbe nessuna probabilità di accoglimento. Forse sarà una sorpresa per molti ma è certo che se dal latino togliessimo tutte le voci di origine straniera (in particolare dal greco), il vocabolario latino risulterebbe drasticamente ridotto. Quello che conta e che fa del latino una lingua originale è la sua struttura grammaticale, la sua fonetica, la sua morfologia, la sua sintassi.

Tristano Bolelli

Nove lettere di Pasternak su Zivago

MOSCA — *Nove lettere di Boris Pasternak sulle «Circostanze della composizione del Dottor Zivago» appariranno stamane su Ogoniok. Sono tutte indirizzate alla cugina Olga Freidenber, allora professoressa di letteratura antica all'Università di Leningrado.*

Ne dà notizia la Tass precedendo di alcune ore (con scelta rivelatrice ricca di significato) l'uscita del settimanale. Della presentazione di Ogoniok, l'agenzia cita un giudizio che fa proprio, e che testimonia del nuovo clima ormai affermatosi intorno allo scrittore e al suo romanzo: «Pasternak iniziò a scrivere Zivago dopo la vittoria nella grande guerra patriottica, mettendoci tutta la sua esperienza umana e artistica».

La Tass dà inoltre una scarna informazione sulla genesi del romanzo, che l'anno prossimo — conferma l'agenzia — sarà pubblicato a puntate da Novy Mir: quando Pasternak offrì il manoscritto alla stessa rivista, trent'anni fa, «gli editori non poterono pubblicarlo, sotto la pressione di influenti uomini di lettere che si opponevano all'uscita del libro». *Nessun giudizio compiuto, ma una serie di allusioni che suonano ad aperta condanna dunque e una conferma: della «Perestroika» culturale Zivago è diventato il simbolo.* (a. n.)

RCS
Piccola geografia del Grande Agio

LAURA LAURENZI
Vita da Ricchi

Ricchi si nasce, ricchi si diventa: i giovani, i creativi, i tycoons, i grandi aristocratici, i debuttanti del reddito, i ben sposati. In un'ironica e piacevolissima serie di ritratti dal vivo: chi sono, dove abitano, cosa fanno.

RIZZOLI

Clara Sereni
Casalinghitudine

La cucina è una prigione, un'abitudine, un luogo di memorie o un laboratorio di scoperte? La storia di una famiglia e di una generazione raccontata attraverso il cibo.

«Nuovi Coralli», pp. 169, L. 9000

Einaudi

Alfonsín fa circondare la base del Campo de Mayo dai lealisti ma si affida «alla ragione» per evitare spargimento di sangue

Sotto assedio i ribelli di Baires

Dopo la fuga di Barreiro da Córdoba, il nuovo leader dei rivoltosi (asserragliati vicino alla capitale) nega velleità golpiste
Folla davanti alla caserma per implorare la resa - I battaglioni che dovrebbero stroncare il putsch non sembrano avere fretta

BUENOS AIRES — Il presidente Raul Alfonsín ieri pomeriggio ha invitato ancora una volta alla resa i 150 ufficiali ribelli barricati in una guarnigione alla periferia di Buenos Aires, «per evitare un inutile spargimento di sangue», mentre truppe leali al governo continuano a stringere il cerchio attorno alla base.

Una colonna di circa 1.200 uomini appoggiata da mezzi blindati, cannoni da 155 millimetri e batterie lanciamissili sta confluendo sulla scuola di fanteria «Pedro Eugenio Aramburu», appartenente alla guarnigione Campo de Mayo, dove sono trincerati i ribelli. Il comandante del corpo di spedizione, generale Ernesto Alais, ha detto che è in attesa di ordini dello Stato Maggiore dell'esercito (anche se pare sia pronto un piano d'attacco), ma fonti ufficiali hanno riferito che sono in corso febbrili trattative per ottenere la resa dei militari evitando il confronto armato.

Alfonsín, che da tre giorni non abbandona la Casa Rosada, è apparso stanco ma sollevato. Ai giornalisti ha detto di sentirsi «molto soddisfatto» per la «lealtà e il buon senso» dei generali che hanno appoggiato il governo costituzionale obbedendo all'ordine di reprimere i ribelli. «Spero che tutto si concluda presto, quello che cerchiamo di evitare è uno spargimento di sangue», ha dichiarato Alfonsín, poco dopo avere parlato telefonicamente con il presidente François Mitterrand, che gli ha confermato la sua solidarietà, e dopo l'incontro con i dirigenti sindacali ai quali ha espresso il suo ringraziamento per la mobilitazione popolare in difesa della democrazia.

A sera la vittoria del governo sembrava definitiva. Tuttavia, l'opinione pubblica segue con apprensione l'evoluzione della crisi, suscettibile anche di sviluppi negativi se altri reparti solidarizzassero con i rivoltosi.

La sollevazione di giovani ufficiali — da capitano a tenente colonnello — che rivendicavano un'amnistia per i responsabili di violazioni dei diritti umani durante la passata dittatura e la destituzione di 23 dei trenta generali dello Stato Maggiore, accusati di non avere preso le difese degli ufficiali sotto processo, ha cominciato a perdere mordente l'altro ieri con la capitolazione della quattordicesima brigata di paracadutisti di stanza a Cordoba che giovedì si era trasformata in centro del movimento ribelle.

Si continua ad ignorare, tra l'altro, il nascondiglio dell'ex maggiore Ernesto Barreiro che giovedì aveva provocato la crisi rifugiandosi nella base dei paracadutisti dopo essersi rifiutato di testimoniare nell'ambito del processo per le torture praticate al centro clandestino di reclusione «La Perla». Il comandante del terzo corpo d'armata di Cordoba, generale Antonino Fichera, ha escluso che Barreira — radiato dai ranghi dell'esercito — possa essersi rifugiato in qualche altra unità militare.

Ciò che suscita in questo momento maggiori apprensione è comunque la situazione dei ribelli nella base di Campo de Mayo, dove gli ufficiali ribelli — in uniforme da combattimento e con le facce dipinte di nerofumo — sembrano aspettare l'attacco, dopo avere fronteggiato l'altra notte centinaia di civili che esigevano la loro resa.

Si fa rilevare che il governo ha applicato rigorosamente il codice penale per ordinare la repressione, lasciando che un giudice federale ingiungesse agli insorti di arrendersi, prima di espellere dall'esercito il capo della sollevazione, tenente colonnello Aldo Rico. Lo stesso Rico ha però dichiarato ieri a un'emittente radiofonica di non volere in alcun modo contrapporsi al regime democratico. Il governo, ha detto, «sta tentando di presentare questo problema come uno scontro fra democrazia e dittatura. Niente potrebbe essere più lontano dalla realtà».

Al contrario, ha proseguito Rico (degradato per avere abbandonato il suo posto di comando nel 18° reggimento di fanteria a Misiones, a ridosso della frontiera con Brasile e Paraguay), la sollevazione che lui capeggia vuole ottenere «una soluzione politica al problema della guerra contro la sovversione».

La rivolta militare, in atto da mercoledì senza che sia stato sparato nemmeno un colpo, sembra infatti diretta più contro il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Hector Rios Erenu, che contro il Presidente. E mentre il governo si è finora mosso con cautela e il Parlamento, riunito in seduta permanente, non ha ancora proclamato lo Stato d'assedio, Rios Erenu ha ordinato già venerdì lo stato d'allerta.

Il momento più drammatico si è avuto l'altra notte quando, intonando l'inno nazionale argentino, un mezzo migliaio di persone disarmate hanno assaltato le posizioni più avanzate dei militari rivoltosi, e costretto le sentinelle a ripiegare, al grido di «Viva la democrazia» e «Abbasso i militari golpisti». (Ansa-Apl)

Buenos Aires. Una folla entusiasta si è raccolta in piazza per festeggiare la fine della ribellione (Ap)

Una brigata da sempre filogolpista

BUENOS AIRES — Il 14° reggimento fanteria aveva già avuto ampia parte nelle vicende politico-militari dell'Argentina prima che la rivolta del maggiore Barreiro rispolverasse la sua fama.

In un pronunciamiento durante il governo Frondizi, ufficiali e soldati ribelli tentarono di raggiungere Buenos Aires in treno, ma furono intercettati a Villa Maria dall'Aviazione, e obbligati a tornare nel loro distaccamento. La brigata dipendeva, come corpo speciale, direttamente dal ministero della Difesa, ma fu successivamente posta alle dipendenze del comando del terzo corpo d'armata, di stanza a Cordoba.

Quando, qualche tempo dopo, divampò una rovente polemica tra fautori e detrattori dell'istruzione laica, i soldati furono chiamati a reprimere gli studenti e a controllare gli edifici pubblici. E quando esplose la sollevazione di Cordoba contro la dittatura del generale Juan Carlos Ongania, nel 1969, movimento noto in Argentina come il «cordobazo», la stessa brigata, al comando del colonnello Carcagno, uscì a reprimere i manifestanti, lasciando sul selciato oltre cento morti.

Uno dei capitoli forse più spettacolari di questa unità fu il gigantesco rogo acceso nel cortile della caserma subito dopo il golpe del 24 marzo 1976 contro il governo di Isabelita Perón, quando si incendiarono centinaia di libri di «ideologia marxista», come dissero gli ufficiali ai giornalisti, mentre scattava la «caccia all'intellettuale». Della brigata hanno fatto parte ufficiali che durante la passata dittatura militare eseguirono decine di sequestri, seguiti da torture e assassinii. (Ansa)

Un gruppo di ammutinati attacca il comando delle Forze Armate ma deve arrendersi dopo poche ore

L'esercito si schiera con Cory, stroncato un golpe

NOSTRO SERVIZIO

MANILA — Ancora una volta Cory Aquino ce l'ha fatta: ha superato il quarto tentativo di rivolta militare da quando è diventa presidente. I ribelli, guidati da un ex guardia del corpo di Marcos, hanno fatto irruzione nel quartier generale dell'esercito a Forte Bonifacio, alla periferia di Manila, cercando di liberare un centinaio di loro commilitoni arrestati nel precedente tentativo di golpe del 27 gennaio. A salvare Cory è stato, come in passato, l'appoggio del capo delle forze armate, il generale Ramos, uno dei protagonisti della caduta di Marcos. Truppe filo-governative infatti sono intervenute con decisione e nel giro di poche ore la ribellione è stata domata.

Ma per la prima volta c'è stato uno scontro armato tra soldati lealisti e ribelli, un precedente pericoloso: uno degli ammutinati è stato ucciso e due sono rimasti feriti, gli altri si sono arresi.

Per la Aquino la soddisfazione dopo lo scampato pericolo è solo parziale: Ramos, per ora, riesce a controllare l'esercito, ma si accentua il clima di tensione e di insofferenza tra ufficiali e soldati, divisi in fazioni e società segrete, incerti tra nostalgia per il regime di Marcos e adesione alla democrazia. E' una ipoteca pesante sul futuro del Paese, che dal trionfale referendum a favore del presidente di pochi mesi fa non sembra aver ritrovato la necessaria stabilità. I ribelli, come sempre, hanno accusato Cory di aver abbassato la guardia nei confronti dell'insurrezione comunista.

L'azione dei ribelli, una settantina secondo il portavoce dell'esercito, è scattata all'alba di ieri. Con un camion hanno sfondato la recinzione del quartier generale. Hanno fatto poi irruzione, sparando all'impazzata, nella palazzina in cui erano custoditi 100 militari coinvolti nel precedente golpe, una parte dei quali si è unita agli insorti. Una quindicina sono riusciti a fuggire approfittando della confusione, gli altri, guidati dal sergente del genio Ernesto Librado, un fedelissimo di Marcos, sono stati bloccati dalle forze di sicurezza e hanno preso in ostaggio una quarantina di persone, tra cui alcuni ufficiali superiori della base.

Sono intervenute le truppe del generale Canieso con quattro carri armati che hanno circondato il palazzo. Sporadici scontri si sono susseguiti per alcune ore. Quando una granata, sparata a titolo di avvertimento da un mezzo corazzato, è esplosa all'interno, i ribelli si sono arresi, consegnandosi alle truppe di Canieso. «Abbiamo desistito quando ci siamo accorti che eravamo sopraffatti per numero e armi» ha raccontato uno di loro. e. st.

Gheddafi arma i ribelli filippini

MANILA — La Libia avrebbe di recente ripreso a fornire armi e munizioni ai ribelli islamici delle Filippine meridionali. Lo hanno rivelato fonti diplomatiche occidentali a Manila. L'iniziativa del governo di Tripoli troverebbe conferma dalla intercettazione da parte delle forze armate filippine di un carico di armi.

La Libia, che già in precedenza aveva fornito aiuti ai ribelli, li aveva sospesi dopo che, sotto gli auspici dell'organizzazione dei Paesi islamici, tra la guerriglia ed il regime dell'ex presidente Marcos era stato firmato l'accordo di Tripoli del 1976 per porre fine alla ribellione.

Il regime di Gheddafi starebbe nel contempo aumentando la sua presenza in varie zone del Pacifico meridionale, con aiuti ai ribelli Kanak della Nuova Caledonia francese, ai separatisti nella provincia indonesiana di Irian Jaya ed al governo dell'isola di Vanuatu, con cui Tripoli l'anno scorso ha allacciato relazioni diplomatiche. L'agenzia libica Jana ha annunciato, senza fornire particolari, che ieri a Misurata si è aperta una conferenza delle «forze rivoluzionarie e progressiste e dei movimenti di pace del Pacifico meridionale».

Domani ad Algeri si riunisce il Parlamento Olp, all'insegna della riconciliazione

Arafat alla ricerca degli amici perduti

Ultima spiaggia per il leader palestinese dopo lo «strappo» con i dissidenti e con Assad - Ha invitato il presidente siriano: ci sarà?

L'ultima spiaggia di Arafat ha un nome romantico: «Club des Pins». Ad Algeri, al tempo della Resistenza contro i francesi, quando oramai i giuochi erano fatti, gli ufficiali della Legione Straniera si stordivano a champagne, facendo suonare al pianista del Club una canzone di Edith Piaff che diceva «Nulla di nulla, non mi importa di niente». Insomma, è un posto storico, anche se del club di allora è rimasto solo il nome che adorna un sontuoso palazzo dei congressi. Qui, a partire da domani, Lunedì dell'Angelo, cominceranno i lavori della diciottesima sessione del Consiglio Nazionale Palestinese, il Parlamento in esilio dell'Olp. E' stata battezzata «la sessione dell'unità nazionale e della resistenza dei campi e nei territori occupati», e dovrebbe passare alla tormentata storia del movimento palestinese appunto come il momentum della riconciliazione fra lealisti e dissidenti, nel segno di una unità sempre proclamata ma, in effetto, mai raggiunta.

Apertamente definito «un nemico della causa palestinese» dal presidente siriano Assad, Arafat, con una mossa delle sue, ha ufficialmente invitato il «leone di Damasco» ad intervenire ai lavori del Consiglio Nazionale. «Quel che conta è l'unità araba ed essa passa attraverso la trama dell'ego palestinese, un ego più forte della più forte spada di Toledo», ha detto «Mister Palestina» per spiegare il suo clamoroso gesto.

Non si tratta di una provocazione ma di un «atto meditato», dicono i suoi consiglieri; in verità è l'Algeria che cerca di ricucire lo strappo consumatosi a Tripoli del Libano nel 1983 tra Abu Ammar (Arafat) e Assad. E l'Algeria si muove sulla direttrice della riappacificazione, con il conforto dell'Unione Sovietica, che pur tenendo in gran conto l'alleato siriano ha sempre fatto pressioni su Assad e sul vecchio, irriducibile George Habbash, capo del Fronte Popolare, perché l'Olp si ricompattasse.

Pur di salvare questa sessione del Cnp, Arafat ha fatto non poche concessioni ai dissidenti: direzione collegiale in seno all'Olp, denuncia degli accordi tra Olp e Giordania stipulati da Arafat e Hussein l'11 febbraio del 1985 «per un coordinamento in vista di negoziati di pace». Mi sembra che per le otto fazioni dissidenti, prima fra tutte quella di Habbash, Arafat non abbia compiuto il passo più importante: e cioè la condanna esplicita degli accordi di Camp David, con l'implicita rottura con l'Egitto di Mubarak.

Su questo punto si giuoca tutta la sessione, che sarà senz'altro rovente. Arafat vorrebbe che ogni decisione sull'Egitto, che egli considera essere la «spina dorsale» del mondo arabo, venga affidata a un vertice del «Fronte della fermezza». Esso riunisce l'Olp e la Siria, la Libia, l'Algeria, lo Yemen del Nord. L'ultima sua riunione si tenne cinque anni fa. Consapevole del peso politico dell'Egitto nell'auspicata Conferenza di pace, e tutto sommato grato a Mubarak per averlo aiutato quando gli altri «fratelli» o lo ignoravano o gli davano la caccia, Abu Ammar si trova a un bivio: se Habbash insiste sulla rottura «ora e subito» col Cairo, egli dovrà rinunciare al ritorno a casa del carismatico capo del Fronte Popolare, figliol prodigo d'eccezione, mentre corre il pericolo che magari il «sacrificio» dell'Egitto sull'altare dell'unità si riveli sterile: alla prossima occasione, Habbash è capacissimo di sbattergli di nuovo la porta in faccia.

Sicché, come Lenin, Arafat si chiede: che fare?, in queste ore convulse durante le quali emissari vanno e vengono, lui riceve l'ambasciatore russo ad Algeri, Gheddafi fa sapere che «molto probabilmente» verrà ad abbracciarlo, Habbash nicchia e la «base» di Al Fatah ribadisce la condanna contro «il traditore Abu Nidal», il cui movimento, «Al Fatah-Consiglio generale», non si sa come e rappresentato da chi, annuncia la sua presenza ai lavori del Cnp. Giorni fa Nayef Hawatmeh, altro grosso personaggio della nomenklatura palestinese, in una intervista al Manifesto escluse ogni riappacificazione col «traditore e mercante di morte» Abu Nidal. Un giornale libanese riprese l'intervista stravolgendone il senso: da qui la voce di un possibile abbraccio tra Arafat e il suo peggior nemico.

No, Abu Nidal non sarà ad Algeri e quasi certamente non ci verrà Assad, e tuttavia l'Assemblea palestinese risulterà in ogni caso «storica». Se il grande incantatore, lui, Arafat, uomo dalle sette vite, non riuscirà a trovare il solito, abile compromesso sull'altare dell'unità, l'Olp rischia di diventare, e per sempre, una conchiglia vuota. Il «Club des Pins» è davvero l'ultima spiaggia di Abu Ammar, detto al-khitiar, il Vecchio.

Igor Man

«Hezbollah» attacca nel Libano meridionale

Battaglia con 18 morti tra sciiti ed israeliani

Si teme un'offensiva mentre a Gerusalemme si celebra la Pasqua

GERUSALEMME — Una cinquantina di miliziani appartenenti a «Resistenza Islamica», il braccio militare dell'Hezbollah, hanno attaccato ieri, prima dell'alba, una posizione di soldati israeliani e dei loro alleati dell'Esercito sudlibanese, nei pressi di Marjayoun. Secondo fonti cristiane, durante i combattimenti, 18 combattenti sciiti sarebbero rimasti uccisi. Gli elicotteri da combattimento ebraici si sarebbero levati in volo per dare la caccia ai miliziani iraniani superstiti, nella regione montuosa a ridosso del Litani (il fiume che delimita la cosiddetta «zona di sicurezza»).

A Tel Aviv, il comando dell'esercito ha comunicato che durante la battaglia, una delle più cruente combattute finora nella zona del sud Libano sotto il controllo delle truppe ebraiche, i miliziani filoiraniani hanno lasciato sul terreno 18 di loro. Si ritiene che altri siano rimasti uccisi o feriti durante la ritirata. Gli Hezbollah avrebbero abbandonato un grosso quantitativo di armi, munizioni e lanciagranate. Durante lo scontro quattro soldati israeliani sarebbero rimasti feriti in maniera lieve da schegge di granate.

La radio israeliana ha riferito che in mattinata un abitante di Marjayoun, nella zona di sicurezza, è rimasto ucciso dall'esplosione di un razzo katyusha. Fonti della sicurezza israeliana hanno ipotizzato che i ripetuti lanci di razzi contro i villaggi della zona mirino a turbare le celebrazioni della Pasqua.

A Gerusalemme, le comunità cristiane hanno celebrato la resurrezione di Gesù fin da ieri mattina. Dove duemila anni fa avvenne la passione, la commemorazione è stata già fatta, le campane sono state sciolte, e la festa del «sacro fuoco» degli ortodossi ne è stato il momento culminante. Gli ortodossi greci, armeni, copti e siriani celebrano insieme la ricorrenza. Quando il fuoco è stato acceso nell'edicola del sepolcro di Gesù, «portatori» in costume hanno portato la torce al clero, altri hanno offerto la fiamma ai fedeli. In pochi minuti le candele accese sono diventate migliaia. I religiosi delle comunità armena, siriana e copta, indossati sacri paramenti e innalzati stendardi di seta e d'oro, hanno dato vita attorno all'edicola della resurrezione a una processione congiunta con canti di «alleluja».

Ieri mattina, i cattolici riuniti attorno al vicario patriarcale mons. Hanna Aldani hanno ricordato la resurrezione con la liturgia della luce, la benedizione del fuoco nuovo, l'accensione del cero e la proclamazione dell'annuncio pasquale, cerimonie dell'antico rito latino. (Ansa)

Indonesia alle urne Allertato l'esercito

GIAKARTA — Il comandante in capo delle Forze Armate indonesiane, generale Benny Murdani, ha annunciato che l'esercito è stato posto in stato di allerta in previsione delle elezioni legislative che si svolgeranno giovedì.

L'annuncio è giunto in coincidenza con l'inizio dei cinque giorni di sospensione della campagna elettorale che il governo ha decretato prima che i 94 milioni di votanti (gli abitanti sono 166 milioni) si rechino alle urne per eleggere 400 dei 500 membri della Camera dei Rappresentanti. Gli altri 100 vengono direttamente assegnati a rappresentanti delle Forze Armate.

Tre sono i partiti in lizza. Quello al governo, il Golkar alle scorse elezioni ottenne il 64 per cento dei voti.

ANCORA DISORDINI A SEUL

Seul. Ieri, per il secondo giorno consecutivo, scontri tra la polizia e gli studenti, che protestano contro il congelamento delle iniziative per la modifica della costituzione. Almeno 16 mila studenti di 40 università e istituti superiori sono stati coinvolti nelle manifestazioni. Venti giovani sono rimasti feriti

Parigi, guerra per una chiesa fra tradizionalisti e «conciliari»: oggi vince il latino

Scippo pasquale dei seguaci di Lefebvre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Quella di oggi, a Port-Marly, non sarà una Pasqua come tutte le altre. Davanti alla chiesa di San Luigi è stata innalzata da qualche giorno una croce bianca, circondata ormai da centinaia di mazzi di fiori. Tra due colonne del frontone neoclassico è stato teso un grande striscione sul quale è scritto in caratteri rossi: «Libertà di culto». E anche tra gruppetti di giovani distribuiscono volantini con frasi di fuoco contro il vescovo accusato di «perseguitare» la comunità dei fedeli. Non è ancora una guerra di religione, ma il clima è teso: perché la chiesa di questo elegante sobborgo parigino sulle rive della Senna da cinque mesi è diventata un bastione dei «tradizionalisti», e una spina nel fianco delle autorità ecclesiastiche francesi.

Lo scontro è stato seguito prima con curiosità, poi con imbarazzo. E' finito anche in tribunale per iniziativa dei fedeli «conciliari» che non hanno mai accettato di vedere la loro chiesa «espropriata» da quelli che preferiscono bollare come «integralisti». E ha scatenato l'intervento della prefettura: tre sgomberi e altrettante rioccupazioni. L'ultima, il 12 aprile, è stata clamorosa: i «tradizionalisti», più agguerriti hanno abbattuto con i picconi il muro che era stato eretto per sbarrare l'ingresso della chiesa mentre un migliaio di persone, in strada, intonava a gran voce un canto gregoriano per coprire il rumore dei colpi.

«Ci rimproverano di avere preso possesso di una chiesa per liberarla, l'hanno chiusa a tutti. Meglio fuori della legge che fuori della fede», dice il volantino che spiega l'assalto di domenica scorsa. Adesso, caduto il «muro della vergogna», un sacerdote ordinato da monsignor Lefebvre — il «ribelle» del Concilio Vaticano II — si appresta a celebrare la messa pasquale secondo il rito di San Pio V, nonostante gli avvertimenti solenni del vescovo di Versailles, dal quale dipende la parrocchia.

Il sacerdote si chiama Bruno de Blignières, è un giovane dell'ala dura che apparteneva alla comunità benedettina di Flavigny: l'ha lasciata quando i «tradizionalisti» della Côte d'Or hanno fatto la pace con il Papa e si è imposto come il capo della nuova contestazione. Ma la storia della rivolta dei parrocchiani di San Luigi è più complessa.

Per vent'anni la chiesa è stata retta da padre Roussel, un sacerdote che non aveva approvato i cambiamenti di Paolo VI. Aveva continuato a dire messa in latino e non era certo un innovatore, ma non si era mai schierato con monsignor Lefebvre e le sue simpatie tradizionaliste erano state sempre tollerate. Il caso è cominciato alla morte di Roussel, nel dicembre '85, quando il vescovo di Versailles ha inviato a Port-Marly un sacerdote «conciliare», padre Caro.

Dopo quasi un anno di scaramucce, di funzioni disertate e di dibattiti arroventati, le posizioni si sono radicalizzate e i «tradizionalisti» sono passati decisamente all'attacco. La prima occupazione della chiesa di San Luigi è del 29 novembre '86.

Da allora si sono creati due fronti sempre più esasperati. Quando la chiesa era in mano ai «conciliari», la messa in latino veniva celebrata in un piazzale dall'altra parte della strada. Quando era in mano ai «tradizionalisti» avveniva il contrario. L'8 marzo erano volati anche gli schiaffi e qualche pugno. I politici locali non potevano rimanere indifferenti: il sindaco della cittadina, che è del partito centrista Udf, si è schierato con il vescovo; l'opposizione di estrema destra, molto forte nella zona con i «tradizionalisti».

E ieri, tra i giovani che presidiavano la chiesa e distribuivano i volantini, molti avevano il distintivo tricolore del Fronte Nazionale. Anche i sermoni di padre Bruno de Blignières sono diventati sempre più partigiani. Venerdì scorso, scagliandosi ancora una volta contro gli interventi della polizia, ha detto che in fondo l'atteggiamento dei poteri pubblici non è sorprendente: «Che altro ci si può attendere da una Repubblica che è nata da una rivoluzione contro la fede?». Oggi, per Pasqua, tutti hanno promesso almeno di lasciare la politica fuori della porta. Ma la piccola guerra di Port-Marly non è finita.

Enrico Singer

Metti una sera fra rock e melodie russe: il piacere di stare insieme vince sulla «moda occidentale»

Mosca all'esame discoteca

Pubblico giovane, non trasgressivo anche se trionfano i jeans - Il dj improvvisa giochi di società mentre si alternano i complessi - Testi surreali e scampoli di «hit parade» - Tutti a casa prima della mezzanotte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — C'è un orario rigoroso: prima delle sette, non si può entrare alla «Discoteka Sputnik», al primo piano del palazzotto bianco rivestito di finto travertino, che ospita anche il teatro e il cinema «Mossoviet». Ma alle sei già cominciano a venire. A fermarsi nello spiazzo di cemento che qualche miliziano sorveglia — si direbbe — con disinteresse, un po' controvoglia, con una rassegnata abitudine all'attesa. Sono, quasi tutti, tra i sedici e i diciannove anni: perché non c'è limite d'età, per l'ammissione in sala, ma «ci si autoregola da soli», come spiega un membro del soviet di quartiere responsabile della discoteca: e «finisce che si viene solo se si ha l'età giusta per divertirsi e stare bene».

Fa ancora freddo, qualche mucchio di neve indurita resta accanto alle pozze del disgelo che circondano lo spiazzo: tutto intorno, case grigie della prima periferia di Mosca, nel quartiere del «Chaussé Entusiastov»; una periferia operaia e un poco triste, a fine inverno. Sulla facciata del «Mossoviet», uno striscione e qualche insegna di cartone — con l'annuncio che quello è un luogo dove incontrarsi e ballare, ma con l'avviso che «certi [illegible] dopo l'apertura i biglietti non saranno più venduti e non sarà più permesso entrare» — sono le uniche occasioni di colore.

Loro, i ragazzi, arrivano a gruppi, quasi mai da soli. E sono, all'inizio, soprattutto maschi; in abiti consueti per i giovani di Mosca, in giorni così: giubbe leggere, jeans, maglioni, qualche cappotto. Senza nessuna stravaganza, nessuna «trasgressione»: a una normalità ordinata, gradevole; che si capisce non imposta, non tollerata né subita ma spontanea. Si direbbe un angolo di periferia italiana del primo dopoguerra, davanti a un oratorio.

I ragazzi aspettano, ma non c'è coda: stanno sparpagliati, a gruppi. Un po' alla volta arrivano le amiche; anche loro vestite quasi sempre con garbo, senza eccessi, senza apparenti desideri di mimetizzarsi. Venire in discoteca, ascoltare il rock, ballare in gruppo, non vuol dire mutar pelle: non significa essere, o voler diventare, «diversi» ad ogni costo; trasgredire, appunto. Una serata alla «Sputnik» è, al contrario, un'occasione di normalità. Al massimo, un modo per esibire l'abito migliore, che magari già si lascia intravedere tenendo il cappotto aperto: ma l'abito della festa, lo stesso che si indosserebbe alla riunione domenicale del Komsomol, o al compleanno di un'amica.

Lo si capisce a mano a mano che sullo spiazzo i gruppi s'infittiscono: molti giovani già si conoscono, si cercano, si trovano. Molti sono a coppia, ma dello stesso sesso, soprattutto ragazze. C'è soltanto un ragazzo d'aspetto stravagante, qualche somiglianza al punk: gira tra gli altri, discorre qua e là. Ma si capisce che non fa un bell'effetto, che non solleva curiosità o interesse. Nessuno gli bada.

Quando, alle sette, i due giovani di guardia all'ingresso — una fascia rossa, da servizio d'ordine, al braccio — annunciano che si può entrare, pagando un rublo, c'è un breve attimo di confusione. Ma subito tutto torna com'era: una gradevole tranquillità, un parlare fitto ma quasi sottovoce. Un'ordinata attesa che venga il proprio turno. Succederà anche all'interno. Dove, una volta lasciati giubbe e cappotti, e aspettando lo spettacolo, ci si metterà ancora in coda, al bar: di nuovo senza fretta, apparente, senza nervosismi. Senza inquietarsi se si procede un po' a rilento: se, ad esempio, per il tè bisogna aspettare un quarto d'ora perché il samovar è quasi esploso, rovesciando tutta l'acqua. O se la preparazione di una coppa di gelato (panna e nocciole sminuzzate, inzuppate di sciroppo alla ciliegia e cioccolato fuso) allunga la coda e l'attesa.

Ma anche al bar — un locale a luci smorzate, coi tavolini raccolti in angoli chiusi da grandi fasci di kenzie e tramezze di legno traforato — si ascolta già musica: canzoni di Alla Pugaciova (soprattutto quella forse più popolare, qui, «Nemesti rubli», che s'ispira a un proverbio e dice: «*Non ho cento rubli, ma ho cento amici*»). O altre con melodie e parole più antiche, più segnate dalla tradizione russa. Finché dalla sala accanto — la discoteca vera e propria — arrivano le prove di microfono e altoparlanti: un po' alla volta, il bar si svuota, e la sala si riempie.

Adesso, i giovani sono tutti insieme. Duecento, non di più: perché la sala è relativamente piccola. E tutti in piedi: perché il locale è relativamente austero, non ha sedie, non ha tavolini, non ha nulla a cui appoggiarsi se non la ringhiera delle scale che portano all'uscita. Ha invece, a un capo, una pedana alta; un vero e proprio palcoscenico. Dove sta l'addetto alla musica e agli altoparlanti. Ma, soprattutto, dove sta Evseiev, trent'anni. Un dilettante, come tutti, qui; pagato cento rubli al mese per le sue esibizioni e per le «sceneggiature» che prepara per altre discoteche.

Lo chiamano disc-jokey, ma svolge tutt'altro ruolo: per tutta la serata — con una sola, breve sosta lasciata a un complesso rock scatenato, melodioso e un poco surreale — animerà il suo pubblico. Lo guiderà nel ballo e nel divertimento, gli dirà che fare in quel momento, gli suggerirà come muoversi, come agitarsi, come riposare.

Farà di tutto per unirli, quei duecento giovani (che non chiamerà mai «compagni», ma sempre solo «amici»). Fino alle undici, l'ora di chiusura, cercherà di spargere socialità, di raccoglierli intorno a sé, di creare un senso di «collettività danzante», piuttosto che fornirgli occasioni per isolarsi, a piccoli gruppi o a coppie. Per austero senso del gruppo, per una meditata scelta di comunicazione collettiva, piuttosto che per timori pudibondi. Ma questo divertimento organizzato darà alla serata una lieve ambiguità, uno scarto che allude ad altre, più consistenti operazioni culturali. I riferimenti — anche linguistici: discoteca, disc-jokey — sono presi a prestito dal costume occidentale; ma la loro pratica, la loro esibizione pubblica, si ispira ad altri precetti, ad altre consuetudini.

Per esempio: Evseiev lancerà un'arancia in mezzo al pubblico, che si spinge fin sotto alla pedana. Chi la prende dovrà rilanciarla in alto, e così fino a che durerà la musica, un pezzo dei «Made and tokin»; quando, all'improvviso, si farà silenzio, chi ha l'arancia pagherà pegno, dovrà esibirsi davanti a tutti, cantando una canzone o sciogliendo indovinelli. Per esempio: al ritmo un po' arruffato degli Stasnamien, un complesso rock sovietico, ci si dovrà dividere in due squadre e «fare il treno», correre a cerchio l'uno appoggiato all'altro. Vincerà chi, finché dura il disco, farà più giri.

O ancora: Evseiev farà ascoltare un nastro, frammenti di canzoni locali e forestiere; e chiamerà sul palco due concorrenti; vincerà chi saprà indovinare i temi musicali. E poi: una breve incursione nella cultura classica, con indovinelli sulle musiche di Bach, Ciaikovski e Mozart. E uno svelto concorso canoro: una sfida — ancora — a squadre.

Nella sala, illuminata da fasci colorati che scorrono sulle pareti e sulle nuvole di balsa appese al soffitto, c'è anche un miliziano: chiuso nella divisa invernale da servizio esterno, guarda quei giovani gentili ma tanto agitati; senza mai esprimere nulla col volto o con lo sguardo: senza mai tradire un'impressione, un pensiero, una valutazione. Senza mai parlare a nessuno. Guardando, ogni tanto, l'orologio e basta.

Soprattutto quando Evseiev lascia il posto alla «Brigata S.», uno dei complessi rock più popolari, a Mosca: chitarre, contrabbasso, trombone, sintetizzatore, due cantanti; e un repertorio sperimentale e audace: nelle musiche, che escono ogni tanto l'hard più disinvolto. E nei testi, che hanno immagini di un ermetismo che alle volte sfiora la bellezza: «*C'è un idraulico sul tetto di una casa, sopra c'è una stella solitaria, io vorrei avere gli sci d'acqua per tornare a casa*»; «*Odio il corpo, vorrei andare dove non c'è il corpo, lei se ne è andata su una Zigulì bianca*». Tra grida di entusiasmo, tra clamori e consensi ritmati con le braccia alzate sopra il capo. Dura mezz'ora e poco più; prima che Evseiev riprenda il suo ruolo di socializzatore enfatico, ci sarà una sola concessione all'intimità danzante: il «ballo bianco», come si dice qui. Quello che nasce, soltanto, quando una ragazza invita un ragazzo.

Emanuele Novazio

Mosca. Giovani in discoteca: una collettività danzante con scampoli di hit parade, ma non trasgressiva

dal mondo

■ Diplomatico braccato dalla mafia

LONDRA — Sarebbe braccato dalla mafia il diplomatico irlandese Kevin Mcdonald, accusato di aver fornito passaporti a terroristi e trafficanti di droga. I sicari lo cercano per chiudergli la bocca sulle ramificazioni di «Cosa Nostra». Il *Daily Express* afferma che sono in arrivo in Inghilterra emissari mafiosi incaricati di uccidere il funzionario. Mcdonald, addetto al consolato a Londra, è scomparso, dopo le rivelazioni di una giornalista cui aveva cercato di vendere un passaporto. E' sospettato di aver fornito passaporti a libanesi, libici e iraniani che se ne servivano per circolare in tutta Europa. Tra i clienti pare ci fossero anche i padrini della mafia. *(Ansa)*

■ Aids nessun pericolo per i dentisti

NEW YORK — Nessun pericolo per i dentisti che hanno in cura malati di Aids. Secondo i risultati di uno studio condotto da ricercatori dell'università di California, i ricercatori hanno preso in esame 255 dentisti, igienisti e assistenti i quali avevano in cura complessivamente 180 pazienti affetti dal virus «HIV», quello che provoca la mortale sindrome da immunodeficienza (Aids). Analisi su questi sanitari, che avevano avuto contatti con saliva e con piccole quantità di sangue dei pazienti sieropositivi, dimostrano che «*non hanno traccia degli anticorpi del virus*», ha dichiarato Neil Flynn, responsabile dell'équipe: «Lo studio dimostra l'estrema improbabilità di contagio attraverso un casuale contatto con la saliva». *(Ansa)*

■ Gheddafi intercede per detenuto inglese

PARIGI — Il colonnello Muammar Gheddafi «*è intervenuto*» a favore della liberazione dell'ingegnere britannico Robert Maxwell, detenuto in Libia dopo essere stato «*condannato per malversazioni finanziarie*»: lo ha reso noto l'agenzia di Tripoli *Jana*, senza precisare se il tecnico è stato liberato. L'intervento della «guida della rivoluzione» — secondo la *Jana* — rappresenta una risposta «*all'iniziativa del deputato laburista britannico Ron Brown*», il quale giovedì ha chiesto a Gheddafi di intervenire, nonché «*alle masse della Gran Bretagna che hanno condannato il raid americano su Tripoli*». *(Ansa)*

■ A Iacocca 23 milioni di dollari nell'86

NEW YORK — Il presidente italoamericano della *Chrysler*, Lee Iacocca, ha guadagnato nel 1986 la somma di 23,6 milioni di dollari fra stipendio, gratifiche e diritti di opzione, a quanto ha fatto sapere ieri la società. In confronto, il presidente della *Ford*, Donald Peterson, ha guadagnato complessivamente 4,3 milioni di dollari e quello della *General Motors*, Roger Smith, 1,8 milioni. Sotto la guida di Peterson, la *Ford* ha superato l'anno scorso — in termini di profitti — la *GM* per la prima volta dal 1924. *(Ansa)*

■ Morto King, magnate di Fleet Street

DUBLINO — Cecil King, tra i più intraprendenti magnati dell'editoria britannica nel dopoguerra, è deceduto ieri a Dublino all'età di 86 anni. Appartenente a una delle più potenti famiglie del settore, negli anni '60 King aveva controllato un grande impero. La sorte gli voltò le spalle nel '68, all'apice del successo: la sua *holding* controllava 200 testate, 20 tipografie, e aveva interessi in altre imprese editoriali e nelle tv. La sua rovina fu l'essersi messo contro l'allora premier laborista, Wilson. In un editoriale sul *Daily Mirror* (all'epoca tirava 5 milioni di copie al giorno), chiese le sue dimissioni. Il giorno dopo, i direttori associati gli imposero di lasciare la presidenza della società, lamentando che dedicasse troppo tempo alla politica e poco all'impresa. *(Agi)*

Crisi di governo ed elezioni per un radar americano che l'Urss contesta

Guerre stellari sulla Groenlandia

Mosca ha chiesto alla Danimarca, da cui l'isola dipende, la rimozione dell'impianto - Washington: «Abbiamo solo ammodernato le apparecchiature» - I rischi di una zona strategica

Le Guerre Stellari hanno fatto la prima vittima: non un missile russo, ma il governo groenlandese, polverizzato dalle polemiche sullo Scudo reaganiano. Così, mentre nella base Nato di Thule fervono i lavori per potenziare un grande impianto radar — figlio della *Sdi*, afferma l'Urss — l'isola si prepara a elezioni anticipate in maggio, che turbano la madre-patria Copenaghen non meno di Washington.

Jonathan Motzfeldt, premier dall'81, sembra avere smarrito il suo carisma. Da bravo pastore luterano qual è, non perde la fiducia in una soluzione della crisi, ma certo sa di rischiare grosso. Alle spalle ha un partito, il *Siumut*, che malgrado le rivendicazioni autonomiste valorizza l'asse Copenaghen-Nuuk e, in questo caso, l'«ombrello danese» sulla politica estera isolana. Per assicurarsi il controllo del *Landsting* — 25 parlamentari che rappresentano 52 mila eschimesi o Inuit — ha dovuto tuttavia allearsi con il minuscolo *Ataqatigiit*, lasciandone mandata, lasciando all'opposizione l'*Atassut* (conservatore) forte del 42,5%.

Ora Thule ha mandato all'aria tutto. La base americana (ribattezzata Qanak in base al recupero del toponimo *Inuit*, che soppianta un termine-chiave della geografia mitica, già caro a Virgilio), controlla lo Stretto Kennedy, passaggio obbligato tra Baffin Bay, Mare di Lincoln, Oceano glaciale artico. E il grande radar al 68° parallelo costituisce un anello irrinunciabile per la sicurezza Usa.

Gli Stati Uniti hanno iniziato da qualche mese lavori di «riammodernamento» per sostituire l'impianto ormai trentennale con nuove tecnologie. «*Ordinaria amministrazione*», spiegavano, ma il 7 febbraio Mosca, a sorpresa, presenta una dura nota. Non è l'America il destinatario, ma Copenaghen. La mossa si rivela abile: nel clima di polemica Usa-Urss sulle violazioni del trattato *Abm*, proteste simili quasi non fanno notizia. La Danimarca, invece, è punta sul vivo. Risponde, come ovvio, «*Rivolgetevi al Pentagono*», ma l'accusa di ospitare una base fuori-patti, che — secondo l'Urss — diverrà un ganglio primario nello Scudo, brucia. I socialdemocratici, principale forza d'opposizione, contestano il premier Schlüter, imputandogli un atlantismo eccessivo, che nuoce al Paese. Il movimento pacifista, da sempre vigoroso — rincara la dose.

Motzfeldt, temendo che l'isola venga espropriata della sua autonomia decisionale, gioca allora la carta Washington. Insiste per sapere la verità. Dalla Casa Bianca gli giungono risposte rassicuranti: nessuno vuol giocare alle *Star Wars* fra i ghiacci, quella sovietica è solo propaganda dal momento che il radar non rientra nella categoria *Abm*. Il premier si convince, ma non la spunta con gli alleati marxisti: vogliono una «commissione di sorveglianza» tutta Inuit, per verificare i lavori a Thule.

Copenhagen non lo accetterebbe mai, e al *Folketing* danese la «contea autonoma di Groenlandia» ha appena due seggi. Il premier tenta allora una maggioranza con i grandi rivali, ma le trattative si arenano.

«*Il primo ministro non rilascia più interviste: è una questione troppo delicata*», avvertiva ieri il suo staff, facendo capire che l'impasse groenlandese rimette Copenaghen al centro della scena. Mosca, forse non casualmente, ha inviato qualche settimana fa da Schlüter e dal ministro Ellemann-Jensen il segretario del comitato centrale pcus Lukjanow. Offriva un Baltico senza *U-Boot* che abbiano a bordo missili balistici, sollecitando in cambio maggiore impegno nella «lotta pacifista».

La Groenlandia, fra l'altro, non dimentica come il 21 gennaio '68, proprio vicino all'impianto radar, cadde un *B-52* atomico. Aveva quattro bombe H a bordo: poteva essere la fine della civiltà eskimese. Invece non scoppiarono, ma una «fuga di plutonio» contaminò gravemente gli addetti al recupero. *Greenpeace* ha pubblicato da poco un Libro Bianco sull'episodio: si parla di «almeno 22 morti».

Enrico Benedetto

Polemiche per la legge sulla creazione di nuove forme di vita

Brevetti genetici, choc Usa

Gruppi Verdi e dei diritti civili chiedono l'intervento del Congresso - Scienziati e industriali ribattono: non ci sono alternative al progresso della biotecnologia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un progetto di legge contro la creazione di nuove forme di vita animale verrà consegnato la settimana prossima al Congresso da una coalizione di gruppi dei diritti civili e di società di protezione degli animali. Lo ha annunciato ieri la «Fondazione per le tendenze dell'economia», dopo che l'ufficio brevetti del ministero del Commercio ha respinto un ricorso contro la sua direttiva che consente di brevettare le tecnologie per la produzione di specie animali diverse da quelle esistenti, analogamente a quanto già avviene per le piante.

Finora, quindici richieste di brevetti sono giunte all'ufficio: il loro esame incomincerà martedì, giorno dell'entrata in vigore della direttiva. Sulle prospettive, esaltanti e pericolose insieme, aperte dalla brevettazione di nuove forme di vita animale si è aperto negli Stati Uniti un dibattito appassionato che ricorda quello di tre anni fa sul trapianto di un cuore di babbuino in una bambina, Baby Jane, e quello più recente su Baby M, la bambina nata per procura e contesa tra la madre biologica e i genitori adottivi.

Il dibattito tocca non solo i valori fondamentali della società ma anche il suo sviluppo futuro. «*Gli industriali* — ha scritto il *New York Times* — *dicono che sono in gioco decine di miliardi di dollari, centinaia di migliaia di posti di lavoro, e la capacità nazionale di competere sui mercati con altri Paesi*». «*E' una guerra tra etica e profitto* — ha osservato il quotidiano — *tra religione e politica che non sarà facile risolvere: come nel caso di Baby M, toccherà probabilmente al Congresso dire una parola definitiva*».

Il *New York Times* ha aggiunto che «*legiferare su questi problemi sarà oltremodo difficile*» e ha citato un parere del senatore democratico Albert Gore secondo cui «*il dibattito etico non può più svolgersi a livello soltanto di ministeri o di tribunali, ma deve essere affidato ai rappresentanti della volontà popolare*».

La protesta dei gruppi dei diritti civili e delle società di protezione degli animali esplosa ieri poggia su argomentazioni morali e culturali, in particolare ecologiche. Sebbene la direttiva escluda specificamente l'applicazione della ingegneria biologica agli esseri umani, si teme che il loro sbocco finale sia la sperimentazione sull'uomo. Molti denunciano inoltre «*l'equiparazione della vita animale al prodotto chimico, agricolo o industriale*».

Ma scienziati e industria stanno passando all'attacco. Da un lato, il presidente della Fondazione per le tendenze dell'economia, Rifkin, dichiara che «*la battaglia tra le grandi corporation e l'uomo della strada, la politica e la morale, deve concludersi a favore dei secondi e non dei primi*». Ma dall'altra, il presidente della Associazione delle biotecnologie, Mackler, sostiene che avverrà esattamente il contrario: «*Le necessità economiche e tecniche non ci consentono alternative*». «*Gli Stati Uniti non possono rinunciare ai vantaggi acquisiti*». E Bernard Davis, professore di medicina a Harvard, sdrammatizza affermando: «*Migliaia di anni fa, abbiamo prodotto un ibrido, il mulo, accoppiando il cavallo e l'asino: il mondo non è andato a pezzi allora, e non andrà adesso*».

Nella comunità scientifica, si considera inevitabile l'avallo legislativo della brevettazione per le nuove forme di vita animale.

Ennio Caretto

SRI LANKA, 130 LE VITTIME DEL MASSACRO?

Colombo. In Sri Lanka sono 122 le vittime (130 secondo fonti non ufficiali) della strage di civili [illegible]

Gli accordi di Danzica dovevano ancora essere firmati: lo rivela un alto ufficiale polacco in esilio

«Il golpe di Jaruzelski era pronto da un anno»

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — *Rompendo un silenzio durato oltre 5 anni, un alto ufficiale polacco che partecipò ai preparativi dell'imposizione dello «stato di guerra» in Polonia ha fatto una serie di rivelazioni dettagliatamente circostanziate sul modo in cui il colpo di forza contro Solidarnosc venne elaborato, con oltre un anno d'anticipo.*

Il colonnello Ryszard Kuklinski lavorava allo stato maggiore generale, dove era capo della Sezione pianificazione strategica e della Difesa. Fuggì dal Paese il 7 novembre dell'81, cinque settimane prima della proclamazione dello stato d'assedio: da tempo passava, direttamente o indirettamente, informazioni al sindacato di Walesa, ed era ormai un sospetto. Attraverso il portavoce del governo, Jerzy Urban, nel giugno '86 le autorità di Varsavia hanno ammesso la sua defezione, precisando che Kuklinski era stato «fatto filtrare» dalla Cia fuori della Polonia.

In una lunga intervista pubblicata sull'ultimo numero della rivista polacca che si pubblica a Parigi, Kultura, il colonnello conferma che gli Stati Uniti sapevano che il colpo di forza contro Solidarnosc era imminente; ma, ha aggiunto, informarne l'opinione pubblica polacca e i responsabili del sindacato libero, annullando così l'effetto sorpresa, sarebbe servito soltanto a provocare un bagno di sangue, perché comunque la decisione di far intervenire l'esercito — se necessario con l'appoggio di truppe sovietiche — era irrevocabile.

Secondo il colonnello, l'idea di ricorrere allo stato di guerra nacque nell'agosto dell'80, prima ancora della firma degli accordi di Danzica. I preparativi pratici cominciarono il 22 ottobre sotto la direzione di Jaruzelski, che all'epoca era ministro della Difesa.

Mosca, continua il colonnello, continuava a premere sui leaders di Varsavia affinché passassero all'azione; il grande concentramento di truppe alle frontiere polacche rilevato dai servizi segreti occidentali ai primi di dicembre dell'80, come le lunghe manovre militari della primavera successiva sul territorio della Polonia, costituivano ulteriori mezzi di pressione.

Nell'autunno del 1980 un piano d'intervento sovietico comunicato ai dirigenti di Varsavia prevedeva l'arrivo di 15 divisioni dell'Armata Rossa, di una cecoslovacca e di una della Germania Orientale. Secondo il colonnello, soltanto dopo un «drammatico mercanteggiamento» Jaruzelski ottenne che all'operazione progettata partecipassero alcune unità polacche integrate nelle divisioni ceche e tedesco-orientali, e con compiti subalterni.

I responsabili dell'esercito di Varsavia, e in particolare i generali Jaruzelski e Siwicki (attuale ministro della Difesa), tentavano ostinatamente di convincere Mosca che dovevano essere gli stessi polacchi ad assumersi la responsabilità del colpo di forza, ma che bisognava aspettare il momento favorevole, cioè che la popolarità di Solidarnosc si deteriorasse e l'opinione pubblica si stancasse.

Kuklinski fornisce molti particolari sul modo in cui il ministero dell'Interno e l'esercito si sarebbero spartiti il lavoro nei diversi scenari previsti, a seconda del momento in cui l'operazione fosse scattata: a sorpresa, o in una situazione di sciopero generale e con le fabbriche occupate. I militari volevano soprattutto che l'esercito non intervenisse direttamente nell'assalto alle industrie.

Le rivelazioni del colonnello confermano tuttavia quanto la semplice osservazione dei fatti fece supporre all'epoca, anche sulle posizioni dei dirigenti: il primo segretario del partito, Stanislaw Kania, per esempio, secondo Kukliński restò fino all'ultimo contrario alla forza (voleva sì combattere Solidarnosc, ma con mezzi politici), e per questo venne silurato, nell'ottobre dell'81. Jaruzelski, che i sovietici sospettavano di fare il doppio gioco e di cercare di guadagnare tempo, ebbe, secondo il colonnello, ebbe momenti di scoraggiamento e di angoscia, ma era profondamente convinto del fatto che non si potesse neppure pensare di opporsi ai russi.

Eppure, afferma Kuklinski, è proprio quello che i dirigenti polacchi avrebbero dovuto e potuto fare, perché dopo tutto le pressioni sovietiche, per quanto spettacolari e rozze, non erano peggiori di quelle esercitate nel 1956 su Gomulka, il quale, invece, non cedette. Di fronte a un atteggiamento «irremovibile e dignitoso» da parte dei leaders di Varsavia, e considerati i moniti dell'Occidente, secondo il colonnello i russi non avrebbero osato lanciarsi in un intervento diretto, ad «alto rischio».

Jan Krauze

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Negli Usa accuse al rapporto anti-ecologo

Lite tra scienziati su cancro e natura

La birra più pericolosa dell'inquinamento? «Siamo fuori strada»

SAN FRANCISCO — Sulla battaglia contro il cancro, un'aspra polemica si è sviluppata dopo le rivelazioni di alcuni biochimici della Università di California: un gruppo di studiosi facenti capo all'Università di Berkeley e al Lawrence Berkeley Laboratory, operanti sotto la guida di uno dei più eminenti biochimici del mondo, il prof. Bruce Ames, ha pubblicato sul giornale ufficiale della Società americana per il progresso delle scienze un rapporto in cui si mette in evidenza che la natura e i suoi prodotti rappresentano fattori di rischio per il cancro, molto più grandi degli elementi inquinanti prodotti dall'uomo.

Nonostante che il prof. Ames (al quale, fra l'altro, si deve la messa a punto di un particolare test sulle urine per rilevare la presenza e la misura di fattori tossico-cancerogeni importanti abbia chiaramente messo in evidenza che il suo studio è servito a stabilire le priorità e a chiarire — dati di fatto alla mano — i limiti delle indagini sugli animali rispetto al trasferimento dei dati per l'uomo, egli si è visto piovere addosso molte critiche.

Il tossicologo Ballus Walker, commissario per la salute pubblica del Massachusetts, ha detto che il rapporto degli scienziati di Berkeley porta fuori strada e rappresenta un grande disservizio per la salute pubblica. Un altro studioso, Lawrie Mott del Natural Resources Defense Council, ha definito lo scritto di Ames e dei suoi collaboratori Renae Magaw e Lois Swirsky Gold «estremamente perturbante e irresponsabile», aggiungendo: «...Io credo che questa sia una cattiva politica... Qui c'è qualcuno che usa i giornali scientifici quale mezzo per legittimare una prospettiva politica».

Di fronte alle critiche Bruce Ames, che, fra l'altro, è sposato con una scienziata italiana, anch'essa biochimica, la professoressa Giovanna Ferroluzzi, non ha fatto una piega. I fatti sono fatti. La lista delle sostanze cancerogene studiate dice con chiarezza che «una birra al giorno per tutta la vita rappresenta un possibile rischio di cancro migliaia di volte più grande rispetto all'assunzione di acqua dei pozzi considerati affetti dal peggiore inquinamento sotterraneo prodotto a Silicon Valley (si tratta della «pollution» registrata per le attività industriali nella zona di maggior concentrazione delle aziende di alta tecnologia, n.d.r.)».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, il prof. Ames ha poi aggiunto: «*Il mondo è pieno di sostanze carcinogene. Tutte le volte che mettete un pezzo di legno nel caminetto spandete sostanze cancerogene nell'atmosfera. Tutte le volte che cuocete un hamburger, create sostanze capaci di provocare il tumore; la stessa radiazione solare è carcinogena. Il nostro scopo non è quello di impaurire il pubblico circa la pericolosità di mangiare un fungo o di bere una birra, ma piuttosto quello di dimostrare l'assurdità di una certa chemiofobia verso piccole dosi di inquinanti chimici. Se ci fossero soltanto rare sostanze carcinogene, si potrebbe bandirle e dimenticarsene. Ma le sostanze capaci di provocare i tumori esistono dappertutto e bisogna decidere quali sono le priorità.*»

Il punto chiave che separa Ames dai suoi critici è la validità dell'impiego degli animali per determinare i rischi di cancro sull'uomo.

Lo studio di Ames e dei suoi collaboratori mette in evidenza il fatto che fino a che la scienza non sarà in grado di spiegare i complessi meccanismi attraverso i quali le cellule normali si trasformano in tumori maligni, la pratica attuale di fornire dosi massicce di sostanze chimiche agli animali di laboratorio (topi e ratti) e di trasferire tali risultati all'uomo sottoposto a piccole dosi di tali sostanze, rappresenta un «guesswork», un'ipotesi di lavoro che per ora non c'è modo di convalidare.

Giancarlo Masini

Primo inventario forestale disposto dal ministero dell'Agricoltura

Per ogni italiano 350 alberi

Negli ultimi trent'anni la superficie boschiva è cresciuta del 10 per cento - Si tratta, in totale, di 8 milioni e 675 mila ettari - Un «polmone verde» che produce ogni giorno quasi 35 milioni di metri cubi di ossigeno - Le insidie dell'inquinamento, rappresentato soprattutto dalle piogge acide e dalle discariche di rifiuti

ROMA — Se l'Istat ha portato alla luce una nazione più ricca, il Corpo forestale ha scoperto che l'Italia è più verde. Per tre anni, 350 guardie forestali hanno suddiviso il territorio in una griglia a maglia quadrata di tre chilometri di lato (900 ettari), poi hanno contato e classificato gli alberi. Il patrimonio forestale ammonta oggi a 8 milioni e 675 mila ettari: praticamente ogni italiano ha a disposizione 1540 metri quadrati di bosco.

Si è constatato che il nostro Paese è ricco di boschi, che però sono qualitativamente poveri: solo il 16 per cento è costituito da conifere, accanto a una forte percentuale di «macchia mediterranea» di scarso pregio e per di più trascurata. Per questo sono fragili di fronte alle malattie ed agli incendi, e non riescono ad esprimere in pieno gli effetti climatici, ambientali e produttivi. Quindi, per essere rinvigoriti, hanno bisogno di cure colturali. Ma tra i nemici ora vi sono anche le piogge acide, che hanno già intaccato il 5-7 per cento del patrimonio esistente.

L'inventario forestale nazionale disposto dal ministero dell'Agricoltura (è il primo dall'unità d'Italia in poi), ha radiografato in tutti i dettagli il nostro patrimonio boschivo, comprese quelle ultime foreste che si possono trovare nell'Alto Adige, sull'Appennino, in Calabria o nelle vallate alpine. Dove ancora vivono qualche orso, branchi di lupi, cervi, caprioli, cinghiali.

Negli ultimi trent'anni vi è stato un incremento della superficie boschiva di circa il 10 per cento, anche per merito della Forestale che si è preoccupata di piantare nuovi alberi. Tuttavia ha avuto il suo peso, in questo senso, anche l'abbandono della montagna, con un regresso dei pascoli e l'avanzamento del bosco.

Chi sono i proprietari dei boschi? Il 66 per cento appartengono a privati; Comuni e Province ne posseggono il 25 per cento; lo Stato e le Regioni appena il 7; altri enti il 2. Di tutta la superficie forestale l'80 per cento è sottoposto al vincolo idrogeologico; il 5 per cento ha altri vincoli, mentre 8 per cento non è vincolata.

Quali tipi di boschi vi sono sui nostri monti e colline? Il 16 per cento sono di conifere (pini, abeti, larici: specialmente quello rosso); l'80 per cento sono latifoglie (il più diffuso è il faggio), mentre il 4 per cento sono misti.

Un dato curioso è stato individuato dagli uomini della Forestale: le piante presenti nei boschi alti oltre 3 metri sono stimate in ben 14 miliardi. Però vanno aggiunti altri 8 miliardi di alberi che formano boschi minori e la macchia mediterranea. Ed ecco la sorpresa: ogni italiano ha a disposizione un boschetto di 350 alberi, su una superficie appunto di 1534 metri quadri.

IL BOSCO PER ABITANTE
(In metri quadrati)

Paese	m²
Belgio	500
Danimarca	1000
Germania Occ.	1200
Grecia	6000
Francia	2300
Irlanda	1400
ITALIA	1500
Lussemburgo	2300
Olanda	300
Gran Bretagna	500
Spagna	7600
Portogallo	3000

Quali benefici economici ed ambientali ci dà questo patrimonio verde, che è la cinquecentesima parte delle foreste mondiali? Ogni anno frutta una produzione di 30 milioni di metri cubi di legno, valutata su un patrimonio globale di un miliardo di metri cubi di massa legnosa.

Ma, dal punto di vista ecologico, ecco che cosa significa. Ogni anno i nostri boschi assorbono 36 miliardi di metri cubi di anidride carbonica. Contemporaneamente producono ogni giorno 34,7 milioni di metri cubi di ossigeno: insomma sono il nostro polmone verde. E questo patrimonio forestale equivale ad enorme pannello clorofilliano di 86,7 milioni di ettari. Va poi aggiunta la «biomassa», cioè gli invertebrati che vivono nel suolo (insetti, larve, lombrichi, acari...), che può raggiungere un tonnellata per ettaro. Quelli del soprassuolo arrivano ad un quintale. Poi vi sono tutti i selvatici, compresi gli uccelli.

Anche nel Nord del Paese la superficie forestale fa la parte del leone, con il 41 per cento; nel Centro è il 19; al Sud il 26 e nelle isole il 14. In Sardegna l'area boscosa raggiunge i 978 mila ettari; in Toscana siamo a 863 mila. Con grandi scompensi: in Liguria i boschi coprono ben il 69 per cento del territorio, in Puglia appena il 7. I più fortunati però sono gli abitanti della provincia di Trento: hanno una disponibilità di 8158 metri quadrati di bosco per ciascuno, seguiti da quelli della Valle d'Aosta con 7539.

Ma i nostri boschi come stanno? Le piogge acide ne insidiano il 5-7 per cento (la percentuale più bassa in Europa, per il momento); le cave abbandonate sono oltre 6000 e le discariche di rifiuti diverse 5200. «*Una selvicoltura mirata, col rispetto dei boschi naturali, parchi e aree protette* — concludono i tecnici forestali — *può rendere più efficiente il bilancio del patrimonio forestale. Cioè ridurre il deficit del materiale legno, poi migliorare l'ambiente collinare e specialmente quello montano*».

Insomma, oltre alle funzioni ecologiche e ambientali, nel bosco c'è lavoro e occupazione. Ma — se si vuole arrivare a questa conclusione — bisogna essere più lungimiranti: gestirlo più come una risorsa naturale che come un patrimonio economico.

Giuliano Dolfini

■ Abbattuti 100 mila faggi sui Monti Ernici?

PESCASSEROLI (L'Aquila) — «Il Parco regionale dei Monti Ernici non è ancora sorto e intanto i suoi boschi secolari vengono martoriati dai tagli: è di questi giorni l'allarme per oltre 100 mila tra faggi e tassi d'alto fusto che stanno per essere abbattuti». L'allarme è stato lanciato dal direttore del Parco nazionale d'Abruzzo, Franco Tassi, in un rapporto sulla situazione ecologica della zona: «Negli ultimi anni, una terra un tempo bellissima è stata gravemente devastata e degradata dai ritardi e dalle lacune burocratiche».

Secondo Tassi, «tra le proposte da anni avanzate, con l'appoggio almeno apparente della Regione Lazio, per la salvaguardia del patrimonio ambientale della Ciociaria — a parte la nascente (ma ancora non efficiente) riserva naturale del lago di Posta Fibreno — non sembra sia stato fatto molto».

«Il Parco dei Monti Lepini — prosegue la nota — è ancora nel libro dei sogni; ma i suoi angoli migliori non sfuggono agli interventi scriteriati (come quello che ha cementificato la sorgente nella valle di Montacuto, rifugio di flora e fauna rarissime».

«Non è neppure decollato — conclude il rapporto —, per mancanza di sostegno da parte delle autorità locali, il progetto Val Comino che il Parco aveva lanciato fin dal 1980, per la vitalizzazione del proprio splendido ma sconosciuto versante laziale». *(Agi)*

A Casale Monferrato si rischia la tragedia durante lo stage internazionale di paracadutismo

Aereo sfiora due palazzi e cade su un garage

Nella fase di atterraggio si è spezzata un'ala del «Pilatus Porter» - Salvo il pilota svizzero che si è lanciato con il paracadute - Il motore è precipitato nel cortile di una scuola - Lanci ripresi dopo una breve pausa

CASALE MONFERRATO — Sfiorata la tragedia a Casale Monferrato, un piccolo aereo (un «Pilatus Porter» svizzero) è precipitato ieri pomeriggio dopo aver lanciato nove paracadutisti, schiantandosi sul tetto di un garage adibito a magazzino, tra due palazzi, senza provocare alcuna vittima. Il pilota si è salvato lanciandosi con il paracadute.

L'incidente aereo è avvenuto verso le 14.30. Presso l'aeroporto cittadino «Francesco Cappa» da qualche giorno è in atto uno stage internazionale di paracadutismo organizzato dalla «Accademia Paracadutistica Italiana», che ha sede a Casale.

Per i lanci (circa 500 al giorno) erano a disposizione due «Pilatus» della compagnia svizzera «Air Glaciers» di Sion. L'aereo precipitato veniva però solitamente usato dai paracadutisti monferrini durante tutto l'anno.

Il «Charlie Tango», questa la sigla dell'aereo, con ai comandi lo svizzero trentaduenne Jean Gael Pahud, di Losanna, aveva appena lanciato sull'aeroporto di Casale i nove paracadutisti e stava per atterrare per prenderne a bordo altri quando è avvenuto l'incidente.

Racconta uno dei soci dell'Aeroclub di Casale, che ha seguito la scena dall'aeroporto: «*Il Pilatus stava scendendo regolarmente, era quasi allineato con la pista, quando ho sentito un colpo secco ed ho visto l'ala sinistra, cioè dalla stessa parte del posto di pilotaggio, staccarsi. L'aereo ha iniziato a cadere lentamente, in vite. Credo fosse ad una quota di circa duecento metri*». Qualcuno ha riferito anche di aver visto il motore staccarsi dal resto della fusoliera. Il pilota è riuscito a lanciarsi con il paracadute.

I rottami dell'aereo sono caduti in pieno centro cittadino, nell'area compresa tra via Marchino e via Bagna. La fusoliera si è infilata tra due palazzi in via Marchino; il motore è stato trovato alcune centinaia di metri più lontano, nel cortile di una scuola, su di un lato di via Bagna.

Solo per un caso il velivolo non ha centrato uno dei due palazzi tra i quali è caduto oppure una delle molte case della zona: se così fosse avvenuto, poteva essere una tragedia.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi vigili del fuoco, polizia, carabinieri ed ambulanze della Croce Rossa. L'intera zona è stata chiusa al traffico. Nell'area di via Marchino si sentiva un forte odore di kerosene, fuoriuscito dai serbatoi del «Pilatus»; i vigili del fuoco hanno scongiurato il pericolo di un incendio cospargendo i rottami con schiumogeni.

In pochi minuti ad osservare la coda rossa dell'aereo precipitato che spuntava verso la strada dal tetto del magazzino di via Marchino si è radunata una folla di centinaia di persone.

Alcuni degli abitanti della zona sono stati colti da malore per lo spavento. E' accaduto anche a Colomba Ancona, la proprietaria dell'alloggio adiacente al magazzino sul quale è precipitato l'aeroplano. La donna ed i due figli stavano riposando quando li ha svegliati il boato dell'urto del «Pilatus».

Sulla dinamica dell'incidente ha aperto un'inchiesta la procura della Repubblica di Casale: sicuramente sarà affidata una perizia tecnica sui resti dell'aereo. Un'inchiesta è stata disposta anche dalle autorità della Aviazione civile.

Dopo l'incidente, gli organizzatori dello stage paracadutistico hanno sospeso i lanci, per poi riprenderli poco dopo. Questo tipo di aereo, solitamente impiegato per raggiungere i ghiacciai alpini, è considerato dagli addetti ai lavori «*molto affidabile*». E' un velivolo monomotore a turbina che può trasportare nove uomini equipaggiati, decollando ed atterrando su piste molto corte.

m. fa.

Casale Monferrato. I resti dell'aereo caduto nel cortile di un palazzo di via Marchino (Tel.)

Hanno tempo fino al 27 aprile per mettersi in regola

Gli stranieri clandestini disertano il censimento

A Roma solo 14 mila casi regolarizzati, 3 mila a Napoli, 2 mila a Torino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il 27 aprile scade il termine entro cui gli stranieri provenienti dai Paesi extracomunitari sono tenuti a dichiarare la propria presenza nella penisola; mentre i datori di lavoro devono denunciare la manodopera straniera che utilizzano, regolarizzando in tal modo anche le situazioni illegali precedenti. Ma è assai esigua la fascia di quanti, datori di lavoro e lavoratori, finora si sono messi in regola con la legge.

Inefficienza delle strutture che dovevano diffondere l'esistenza della norma, e aiutare, sollecitare, sostenere i destinatari di una legge che — al suo apparire, nel gennaio scorso — era stata salutata come «*un atto di libertà, di dignità, di umanità*» nei confronti dei lavoratori stranieri finalmente equiparati nei diritti e a tutti gli effetti ai lavoratori italiani?

Non esiste ancora un quadro preciso della situazione. A Roma soltanto 14 mila stranieri si sono presentati finora in Questura per superare il complesso iter burocratico della richiesta di soggiorno. Di questi, 242 hanno dichiarato di avere un'occupazione, 7300 sono risultati iscritti nelle liste di disoccupazione, 4000 iscritti all'ufficio provinciale del lavoro.

Le altre grandi città con un alto numero di stranieri sono Milano, Napoli e Torino. Nel capoluogo lombardo fino a poco tempo fa le domande di quanti volevano regolarizzare la loro posizione erano state 5 mila, a Napoli 3 mila, a Torino 2 mila. Su tutto il territorio nazionale appena 50 mila sarebbero gli immigrati senza permessi che hanno utilizzato la «sanatoria».

Se si resta ai numeri, la legge — fino ad ora — ha registrato un fallimento. Nella sola capitale gli stranieri clandestini sarebbero almeno centomila. Secondo monsignor Di Liegro, direttore della Caritas diocesana, a Roma sono presenti ben 50 mila rifugiati provenienti dallo Sri Lanka, dall'Iran, dall'Irak, dal Corno d'Africa, da altre zone calde del mondo. In tutta Italia sarebbero un milione e mezzo gli stranieri provenienti da Paesi extraeuropei. Soltanto 450 mila hanno regolare permesso di soggiorno.

Ma le cifre, per quanto riguarda il popolo dei fuorilegge, sono naturalmente approssimative, ricavate da indicazioni di parrocchie, istituti assistenziali, degli uffici appositi che i sindacati hanno installato per studiare il tema e mediare le situazioni più spinose, dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.

E' appunto di pochi giorni fa, nella capitale, la scoperta dei cento stranieri — per lo più di colore, venditori ambulanti e disoccupati — che dormivano in due baracche alla periferia della città, ammassati gli uni sugli altri, pagando dalle 100 alle 150 mila lire al mese per quei giacigli in terra, da lager.

Gli aspetti più inquietanti del problema sono il silenzio in cui si sono chiusi i clandestini timorosi di essere licenziati, i datori di lavoro forti del ricatto che possono esercitare sugli aspiranti lavoratori e l'impetuoso afflusso di stranieri che approdano in Italia proprio in questi giorni per poter usufruire della legge ma poi subito sembrano disperdersi nei rivoli della clandestinità.

dall'Italia

■ Incidente sull'A1, 4 morti

PERUGIA — Quattro persone sono morte (tre adulti ed un bimbo) ed una quinta è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto sulla superstrada che unisce lo svincolo dell'Autosole A/1 a Perugia. Lo scontro, frontale, ha coinvolto una «Mercedes» targata Firenze ed una «Regata» targata Potenza e marginalmente una «126». Le vittime sono i coniugi Guido e Lisandra Lascialfari, Vincenzo Cabiddu e il figlioletto di cui non si conosce il nome. *(Ansa)*

■ Furto col computer in banca

PESCARA — Circa duecento milioni di lire sono stati trasferiti da un conto corrente ad un altro alla Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino da un anonimo che ha operato attraverso il computer. I carabinieri ritengono che possa trattarsi di un dipendente della banca. E' stato interrogato il titolare (il nome non è stato reso noto) del conto corrente sul quale sono stati operati i trasferimenti. Avrebbe dichiarato di aver aperto il conto con un milione di lire, poi vedendo che le disponibilità finanziarie aumentavano di giorno in giorno avrebbe prelevato grosse somme senza denunciare il fatto alla direzione dell'istituto di credito. *(Agi)*

■ Chierichetto fa catturare ladri

FIRENZE — Grazie alla prontezza di riflessi di un chierichetto è stato recuperato a tempo di record un quadro rubato nella chiesa di San Salvatore in Ognissanti e sono state arrestate due persone. Luigi Conte, 16 anni ha visto un uomo che si allontanava con un quadro, una «madonna con bambino» dipinta su vetro e argento nel sedicesimo secolo. Il chierichetto lo ha seguito e denunciato alla polizia. *(Ansa)*

■ Killer in ospedale: un arresto

CROTONE — In un casolare alla periferia di Strongoli è stato catturato ieri mattina Luigi Castiglione, di 19 anni, accusato di avere fatto parte del «commando» che, giovedì scorso, fece irruzione nell'ospedale di Crotone per uccidere il presunto boss mafioso Bruno Dima, di 27 anni. Luigi Castiglione è stato intercettato da alcune pattuglie della polizia di Stato e, vistosi circondato, non ha opposto resistenza. All'interno del casolare sono stati trovati un passamontagna di colore nero (del tipo di quelli indossati dai mancati killer) ed un paio di baffi finti. *(Ansa)*

■ Protestano agenti di polizia

MATERA — Assemblea in questura degli agenti della polizia di Stato di Matera per discutere sul comportamento tenuto dai carabinieri durante l'inseguimento e la cattura di un presunto rapinatore. Gli agenti dicono che l'uomo è stato fermato da una pattuglia della stradale, di diverso avviso i carabinieri che lo hanno portato nel carcere di Matera. Gli agenti della polizia stradale si sono dovuti accontentare del sequestro dell'automobile e del denaro. *(Ansa)*

Roma, festeggia i 100 anni in piazza Esedra

L'armata della salvezza

ROMA — La comandante generale dell'«*Esercito della salvezza*» e sacerdotessa di una chiesa cristiana, Eva Burrows è a Roma per Pasqua: non per far visita al Papa, bensì a celebrare il primo centenario da quando questa armata del bene del prossimo ha piantato le sue tende a Roma. Stasera per la prima volta la caratteristica fanfara con ottoni di questo singolare esercito, che recluta in tutto il mondo due milioni di persone, suonerà nei giardini tra la stazione Termini e la centralissima piazza Esedra, portando un tocco di esotico a questa pasqua romana.

Intanto, in una conferenza stampa, la generale dell'esercito, giunta dall'Australia, ha presentato la sua «piccola chiesa», formata da un personale tutto in divisa. Ha scelto per l'incontro con i giornalisti l'«Albergo del Popolo» al Tiburtino, una delle opere umanitarie di maggior rilievo di questa organizzazione e che dà alloggio ad almeno trecento senza tetto della metropoli. «*L'Esercito della salvezza*», fondato a metà del secolo scorso nell'Inghilterra vittoriana da un ex pastore metodista, William Booth, nelle zone di massima miseria del proletariato industriale, pose quartier generale a Londra nel 1878 e si configurò, al tempo stesso, come una piccola chiesa missionaria tra gli emarginati ed una rigorosa gerarchia militare, sul modello dell'esercito britannico.

Booth fissò come primo compito delle reclute della sua armata l'aiuto concreto agli affamati con una minestra calda e un pezzo di sapone per lavarsi, prima di far loro discorsi sulla salvezza, tanto che «soup, soap and salvation» fu il primo motto di questi volontari negli «slums».

Passata in America con le sue piccole bande musicali, a reclutar gente e a rallegrare gli animi tra gli emarginati, questo «esercito» è oggi presente in oltre 90 Paesi di tutto il mondo con alcune decine di migliaia di ufficiali e circa 15 mila «corpi», armati principalmente di buona volontà e di spirito pratico, nettamente ostili ad ogni razzismo e, anche, ad ogni proselitismo.

Il primo «corpo» approdato in Italia giunse nella primavera del 1887, guidato da un inglese che aveva soccorso poverissimi emigranti a Londra, un certo John Baptist Vint; ma il primo approccio, nel cuore di Roma, fu sfortunato, come afferma un libro sul centenario che uscirà tra breve: «*Al dileggio delle masse si univa l'ostilità dei clericali e l'ostilità di certi pensionari*».

Ma fu poi ben apprezzato agli inizi del secolo per i generosi soccorsi ai sinistrati del terremoto di Messina.

UNA CASA PER I SENZATETTO

San Francisco. L'architetto statunitense Donald MacDonald ha ideato questa casa, in legno compensato e dotata di letto, comodi e aspirabile, ideale per chi è senza un alloggio. Costa un milione

Pasqua record: traffico scorrevole, treni in orario e traghetti senza problemi

Tutti via come a Ferragosto

Il bel tempo ha favorito i primi bagni della stagione - Al gran completo le stazioni sciistiche dell'arco alpino

In Liguria quasi un assalto al mare

GENOVA — Pasqua in Liguria all'insegna del tutto esaurito. Da Ventimiglia a Sarzana, senza eccezioni, gli operatori turistici lavorano da venerdì a pieno ritmo in una sorta di prova generale delle grandi invasioni estive. Alberghi, pensioni, campeggi stanno registrando in queste ore un afflusso di turisti senza precedenti. Nelle ultime settimane, magari concludendo in fretta e furia i lavori di restauro, tutti gli esercizi hanno riaperto i battenti.

C'è euforia dunque in tutte le località balneari, ma si festeggia anche nell'entroterra, nei piccoli paesini da sempre riservati alla villeggiatura dei genovesi, dove ieri sono approdati molti turisti alla ricerca di un albergo non ancora esaurito.

Il grande assalto alla Liguria è cominciato venerdì sera: traffico intenso, ma abbastanza scorrevole, indicavano i bollettini della Polizia Stradale. Dopo l'incidente avvenuto ad Imperia, sull'Autostrada dei fiori giovedì sera, fino a ieri pomeriggio sulle strade della Liguria s'è viaggiato con relativa calma. La polizia stradale del compartimento di Genova ha predisposto nei giorni scorsi un superpiano di emergenza per il controllo 24 ore su 24 delle strade delle due Riviere, ritenute ad alto rischio.

In particolare sul Ponente il bel tempo s'è fatto purtroppo attendere. Ieri il cielo era nuvoloso su tutta la Riviera, ma per oggi è prevista una schiarita. Sono migliorate, invece, nel corso della mattinata le condizioni del tempo sulla Riviera di Levante e ieri sulle spiagge qualcuno ha azzardato il primo tuffo di stagione.

Per tutta la giornata le Aziende autonome hanno continuato a fornire agli ultimi arrivati catastrofiche notizie di alberghi e pensioni tutti al completo. Accanto ad un aumento generalizzato del flusso di stranieri (seppur non ancora confortato dai dati sulle presenze che saranno resi noti a fine mese), quest'anno s'è registrato un boom di villeggianti tedeschi e svizzeri. Dalla Germania le preferenze sembrano essersi indirizzate indistintamente su tutte le località.

A Sanremo da venerdì sera i 150 alberghi (per complessivi 8000 posti letto) sono al completo. Il fatto nuovo anche nella città del Casinò è la massiccia presenza di turisti tedeschi, seguiti da austriaci, francesi e inglesi.

Sulla Riviera di Levante il bollettino delle Aziende di Soggiorno appariva ieri altrettanto confortante per gli operatori turistici. Impossibile trovare un posto a Sestri Levante, Recco, Rapallo e Santa Margherita. Portofino è off limits da diversi giorni. Il tutto esaurito nei quattro alberghi aperti risale infatti alla scorsa settimana.

Per questo grande assalto della festività pasquale, i Comuni e le organizzazioni turistiche hanno cercato di promuovere manifestazioni e spettacoli. A Sanremo s'è aperta nei giorni scorsi nel parco della villa Ormond la mostra del fiore «Floranga '87» in cui sono esposte tutte le varietà comprese le più preziose tra cui un'orchidea del valore di dieci milioni di lire. A Finale Ligure oggi dalle 15 alle 17 in piazza Vittorio Emanuele II si terrà un'esibizione delle Frecce Tricolori. Dalle prestazioni acrobatiche a bordo di caccia e di biplani al lancio di uova di cioccolato: a Varazze giocolieri sui trampoli percorreranno la città distribuendo il tradizionale dono pasquale. A Sestri Levante si stanno svolgendo gli ultimi preparativi per la cerimonia di premiazione dei vincitori del Premio Andersen per il miglior libro di fiabe per ragazzi.

Daniela Grondona

TINTARELLA IN PIAZZA SAN MARCO

Venezia. Piazza San Marco ieri pomeriggio invasa da migliaia di turisti (Telefoto Ansa)

Grande festa per l'ultima neve

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Neve e sole, paradiso per gli appassionati della montagna, in particolare gli sciatori. La Pasqua, collocata oltre la metà del mese d'aprile, prometteva poco e invece buone nevicate recenti e l'intenso freddo delle notti che ha contenuto gli effetti del caldo diurno, hanno conservato condizioni ideali per vivere alcuni giorni di pieno divertimento. Le stazioni sciistiche di tutto l'arco alpino sono al gran completo. In genere una vacanza breve, per molti iniziata nella prima parte della settimana, per altri appena venerdì e che si concluderà tra domani e martedì. Però sulle piste e per le strade si incontrano facce abbronzate come in riviera d'estate.

Vediamo in carrellata la situazione in alcune località. A Courmayeur sono aperti quasi tutti gli alberghi; non potendo disporre di tutti i 2300 posti letto, s'è dovuto ricorrere alle strutture alberghiere di altre località della Valle, come Saint-Pierre e Morgex, che si sono trovate presto al completo. In paese il bianco della neve sta cedendo il posto al verde dei prati, ma appena si sale per le pendici le piste sono ancora buone, in alto ottime, come in Val Veny e nella Vallée Blanche. Chi vuole sfruttare intensamente lo scarso tempo a disposizione e non bada al costo, può salire in quota a bordo di un elicottero (dalle 130 alle 200 mila lire, a seconda delle quote, con l'accompagnamento di una guida; ieri un centinaio di voli con quattrocento sciatori).

Le funivie di Courmayeur hanno lavorato ieri intensamente, come un buon sabato di pieno inverno: quelle della Val Veny e del Checrouit hanno trasportato 8 mila persone, quella della Vallée Blanche oltre duemila. Nella giornata di ieri due giovani guide, Giorgio Passino e Hans Marguerettex, di Courmayeur, hanno compiuto, in monosci, un'impresa di sci alpinistico di tutto rispetto, ripetendo la discesa dalla Sud delle Grandes Jorasses che era stata aperta negli Anni Settanta da Sylvain Saudan, da 4200 metri a 1600, in cinque ore. Giù, sui prati verdi che fanno corona al paese, molte persone — famiglie intere, gente comunque senza aspirazioni agonistiche — si sono godute il sole raccogliendo le prime ciocche o passeggiando.

Neve naturale anche al Sestriere, tra i 2000 e i 2800 metri; l'ultima è caduta una quindicina di giorni fa. Si è sciato meglio nella mattinata, come del resto su tutto l'arco delle Alpi, perché poi il sole ha rammollito le piste. Gli alberghi di Sestriere sono pieni al 70%. I prezzi: 73 mila lire di pensione completa per persona in esercizi di tre stelle, 100 mila in quattro stelle, 300 in 4 stelle superiore.

Si scia su tutti gli 80 chilometri della Riserva Bianca di Limone, da quota 1400 in su, con neve da 30 a 90 centimetri. Sono aperti 23 alberghi su 25; qualcuno ieri era esaurito, quasi tutti si avvicinavano al pieno. Come al solito numerosa la clientela ligure. Rispetto all'anno scorso i prezzi degli alberghi hanno subito un aumento vicino al 10%: nelle pensioncine si paga dalle 35 alle 45 mila lire al giorno, tutto compreso, in due stelle dalle 40 alle 50, in tre stelle da 60 a 75.

Bardonecchia ha voluto affrontare la Pasqua alta, di scarse promesse, con un impegno eccezionale: mantenendo aperte tutte le attrezzature turistico-alberghiere. L'impegno degli operatori è stato premiato, in primo luogo dalla neve, caduta abbondante di recente e conservatasi buona fino a quota 1800; poi, durante la settimana, dalla gente che è arrivata numerosissima.

Nel Cadore Cortina ha mantenuto aperti circa la metà dei propri alberghi e ieri tutti i posti letto disponibili erano esauriti, gli ultimi arrivati dovevano fermarsi in altre località della Valle del Boite. Rispetto all'anno scorso i prezzi hanno subito ritocchi dal 5 al 10%; la pensione completa in alberghi da due stelle costa 70-80 mila lire al giorno, in tre stelle da 90 a 100. Si scia sul Faloria e sul Cristallo, oltre i 1500 metri.

Madonna di Campiglio è una delle poche località delle Alpi che può vantare di avere ancora neve in paese. Naturalmente per sciare bene bisogna salire in alto. Ci sono comunque in funzione anche due piste da fondo, a Campo Carlo Magno e a Ritorto. Gli impianti di risalita rimarranno aperti fino al 26 aprile.

Il fondo si fa anche a **Livigno**, 75 chilometri su 90. Sono in funzione tutti gli 80 alberghi e gli impianti di risalita che consentono di sciare fino a metà costa, dai 2 mila metri in su. Come sempre, la clientela di Livigno è soprattutto straniera: tedeschi, inglesi, svizzeri, molte famiglie, qualche gruppo. I prezzi, rispetto a Natale, sono aumentati del 5-6%. Da parte degli esercenti che hanno fatto gli aumenti c'è però l'impegno di mantenerli fermi anche per la prossima stagione invernale.

Remo Lugli

Affluenza record nelle isole invase da migliaia di stranieri

Ischia fa camminare i turisti

Per ridurre il traffico bloccati i megabus - Molte comitive sull'Etna, malgrado la disgrazia di venerdì
Aumentati gli aerei e i traghetti per la Sardegna - A Porto Cervo i «12 metri» della Coppa America

NAPOLI — Traghetti presi d'assalto sin dalle prime ore del mattino, alberghi e pensioni al completo: le isole del golfo sono state invase da un esercito di turisti italiani e stranieri. Per albergatori e ristoratori ischitani e capresi, le vacanze di Pasqua sono un importante test in vista dell'estate. Il bilancio è estremamente positivo: a Capri non meno di ottomila turisti, attirati da un bel sole primaverile e da un mare piuttosto calmo. In diecimila sono invece sbarcati sull'isola d'Ischia che in questi giorni acquisisce un nuovo look mediterraneo, grazie alle ordinanze dei sindaci dei sei Comuni che impongono ai proprietari di case, ristoranti e pensioni, di dipingere i muri esterni di un bel rosa tenue, di giallo paglino e di bianco.

Ad invadere Ischia sono stati soprattutto i turisti stranieri: austriaci, tedeschi ed inglesi non si sono lasciati sfuggire l'occasione di un viaggio «tutto compreso», anche se hanno trovato ad attenderli una sgradita sorpresa: le amministrazioni comunali hanno infatti rispolverato una vecchia norma che impedisce la circolazione sull'intero territorio dei «mega-bus» turistici.

f. mil.

PALERMO — Bel tempo e pienone in tutte le località di soggiorno della Sicilia, dove si registra un'alta affluenza di turisti, molti dei quali stranieri, con netta prevalenza di inglesi e francesi. Tornano anche gli americani dopo la disdetta in massa dell'anno scorso, quando sul Mediterraneo soffiarono i venti di guerra. Sono parecchi gli americani in particolare a Taormina, dove è in vacanza anche il presidente della dc tedesca Joseph Strauss.

Nello Stretto di Messina la circolazione dei traghetti nei due sensi avviene regolarmente. Qualche piccola attesa è indispensabile a Villa San Giovanni e a Reggio Calabria, per chi è diretto verso Messina, dove invece ci si imbarca senza problemi.

Difficilmente, infatti, a Pasqua gli emigrati all'estero tornano nella lontana Sicilia. Molte le comitive di turisti sull'Etna, per il quale la disgrazia di venerdì ha alimentato nuova curiosità, e notevole è il numero dei visitatori nelle zone archeologiche. Nelle spiagge anche qualche bagnante, ma l'acqua è ancora piuttosto fredda.

a. r.

CAGLIARI — Favorito da un clima quasi estivo, il ponte di Pasqua segna il via della stagione turistica in Sardegna. Porti e aeroporti registrano un gran traffico mentre le località della costa si affollano di gitanti. Il bollettino delle vacanze annuncia un incremento di arrivi rispetto allo scorso anno, ma il bilancio si potrà fare solo nei prossimi giorni. Comunque sia, sembra una buona premessa per l'estate: tutto fa pensare che sarà una stagione record.

In questa settimana gli aerei hanno viaggiato a pieno carico. L'Alisarda ha rinforzato la linea Olbia-Milano per il ponte pasquale, mentre ha organizzato tra il 15 aprile e il 4 maggio su tutte le rotte ben 63 voli supplementari che consentiranno di trasportare 21 mila passeggeri in più. Anche l'Alitalia ha potenziato la linea Cagliari-Roma con due voli

Sui traghetti si registra pure il tutto esaurito. Si può sperare di trovare posto solo in poltrona, ma per auto e cabine non c'è speranza. La Tirrenia ha rimpolpato la linea Civitavecchia-Olbia con sei corse supplementari (tre andata e altrettante nel ritorno).

In questi giorni si è iniziato lo sbarco dei primi turisti stranieri: sono arrivati numerosi charter di tedeschi e svizzeri. Già pieni alcuni alberghi sul golfo cagliaritano, mentre in Costa Smeralda hanno aperto solo il Cervo, il Bevero e Luci di La Muntagna. Gli altri esclusivi hotel apriranno a fine mese. In costa c'è gran movimento. A Porto Cervo sono ormeggiati i velieri dodici metri che hanno partecipato alla Coppa America e che in giugno disputeranno qui il campionato del mondo.

c. g.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Foschie anche dense al Centro-Nord dopo il tramonto.

temperatura: sui valori attuali.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: generalmente quasi calmi.

tendenza per domani: al Nord e sulla Toscana irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti, isolate e sporadiche precipitazioni, foschie dense e alcuni banchi di nebbia in Valpadana durante la notte e primo mattino. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	0	26	L'Aquila	n.p.	n.p.
Verona	7	22	Roma Urbe	4	24
Trieste	11	18	Roma Fium.	6	18
Venezia	7	18	Campobasso	6	19
Milano	10	22	Bari	7	20
Torino	8	23	Napoli	7	18
Cuneo	9	16	Potenza	5	14
Genova	13	16	S.M. Leuca	11	17
Bologna	12	23	R. Calabria	10	19
Firenze	12	21	Messina	13	19
Pisa	9	17	Palermo	10	19
Ancona	7	21	Catania	5	20
Perugia	7	18	Alghero	3	20
Pescara	7	22	Cagliari	5	19

città estere

Amsterdam	10	22	sereno	Lisbona	15	30	sereno
Atene	8	19	sereno	Londra	12	20	sereno
Bangkok	24	35	sereno	Los Angeles	18	21	sereno
Berlino	4	15	sereno	Madrid	10	27	sereno
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	10	20	nuvoloso
Buenos Aires	10	23	sereno	Mosca	6	7	nuvoloso
Copenaghen	4	12	sereno	New York	7	11	nuvoloso
Dublino	6	13	nuvoloso	Parigi	12	24	sereno
Francoforte	2	19	sereno	Pechino	8	19	sereno
Gerusalemme	9	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	30	sereno
Ginevra	3	20	sereno	Sydney	18	20	pioggia
Helsinki	1	9	nuvoloso	Tokyo	11	21	sereno
Honolulu	22	28	nuvoloso	Varsavia	5	12	nuvoloso
Il Cairo	13	33	sereno	Vienna	11	17	nuvoloso

situazione: sul Mediterraneo centrale alta pressione.

Lugano, lo propone il direttore dell'istituto

Nido d'amore in carcere

MILANO — Cosa deve avere un carcere modello? Ordine, pulizia, spazi sufficienti per i detenuti? Certo, ma secondo Alessandro Pedrazzini non basta: occorre anche un luogo consono dove far svolgere gli incontri, anche i più intimi, tra i detenuti e i familiari e nulla è meglio di una casetta apposita.

Pedrazzini non è uno stravagante riformatore, ma il direttore del «penitenziario di Stato del Canton Ticino» meglio noto come carcere della Stampa, dal nome del quartiere di Lugano dove è ubicato. E mentre si sta discutendo l'idea di questa «villetta», il direttore ha ricevuto la promozione e dalla fine di maggio si trasferirà a Losanna da dove amministrerà le carceri del Vaud.

In quegli stessi giorni dovrebbe arrivare, sui tavoli del dipartimento alla Giustizia svizzero, il regolamento che istituisce la casetta per i colloqui e ne stabilisce possibilità e tempi di utilizzo.

L'idea di locali diversi più umani in cui far svolgere i colloqui detenuti-familiari non è nuova e non è limitata alla sola Svizzera. Anche a San Vittore, carcere di dimensioni ben diverse dalla Stampa, si è ad esempio approntato un giardinetto con panchine e tavolini dove la famiglia può sedersi, chiacchierare e consumare un pasto insieme. E il problema dei rapporti affettivi sta trovando da noi una soluzione con i permessi-premio. Esistono anche in Svizzera ma non per quei detenuti che, per tornare a casa, dovrebbero lasciare il Paese.

Gli stranieri, alla Stampa di Lugano, rappresentano una buona metà della popolazione carceraria: su 200, un'ottantina sono italiani e una ventina di altre nazionalità. Per loro questa possibilità di tornare, anche se per pochi giorni, ad una vita ed un ambiente normali, è preclusa ed i loro familiari sono costretti a sobbarcarsi giorni di viaggio per un'oretta di visita in parlatorio o, talvolta, in giardino.

Il massimo dell'intimità finora consentita è una saletta in cui consumare un pranzo. Troppo poco secondo il direttore Pedrazzini, che ha pensato fosse necessario «un luogo d'incontro» dove rinsaldare i vincoli familiari, abbracciare serenamente i figli. E magari fare all'amore.

Non è creare un'alcova l'intenzione primaria nel carcere di Lugano, ma chi ha avuto l'idea della casetta si dice «non indifferente» al problema della sessualità. Tanto è vero che potranno essere ammessi ai colloqui non solo familiari ma anche amici o amiche del detenuto. Non amicizie occasionali, però: il carcerato potrà ricevere visite solo da persone con cui da tempo intrattiene rapporti, che hanno avuto con lui contatti continuativi anche durante la detenzione.

Sulla periodicità e la durata dei colloqui nella casetta il regolamento deve essere ancora precisato: si pensa comunque alla possibilità di incontri ogni due mesi, di circa mezza giornata l'uno. Non sembra esistere problema, invece, per l'ubicazione della casetta. Ne esiste una nell'azienda agricola annessa al carcere: una semplice ristrutturazione sarebbe sufficiente a renderla confortevole, e anche sicura.

a. mar.

Vittorio Emanuele sbarca a Malta

Ha siglato con il governo l'accordo per la realizzazione di un insediamento turistico da 200 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Vittorio Emanuele di Savoia, il pretendente al trono italiano, è sbarcato a Malta con un grosso progetto turistico. A riceverlo è stato il capo del governo, il laborista Karmenu Mifsud Bonnici, con il quale ha firmato un accordo per lo sviluppo della penisola di Manoel, situata proprio nella zona più densamente popolata dell'isola, nel porto di Marsamxett, tra La Valletta e Sliema. La cerimonia si è svolta nel giorno di Venerdì Santo, benché festivo, ed è stata festeggiata con coppe di spumante.

Il progetto presentato da Vittorio Emanuele a nome di un consorzio internazionale (franco-svizzero-spagnolo prevede investimenti per 150 milioni di dollari (quasi 200 miliardi di lire) per la costruzione di un grande albergo, ville, appartamenti di lusso, installazioni per la nautica, un giardino pubblico e un museo dedicato all'assedio dei turchi del 1565 e la ricostruzione degli edifici storici. Attualmente Manoel Island ospita alcuni cantieri di riparazione di battelli da diporto e un vecchio forte piuttosto malandato.

Già da anni diverse società straniere avevano messo l'occhio sull'isola, ma il governo maltese aveva sempre respinto tutti i progetti. Da ultimo Dom Mintoff, per difendere il paesaggio e per non cedere proprietà maltesi a gruppi esteri. Stavolta però, nell'imminenza delle elezioni politiche (in programma per sabato 9 maggio) il governo ha accettato l'offerta, anche per soddisfare gli ambienti industriali e le organizzazioni turistiche che chiedevano a gran voce investimenti stranieri per il rilancio.

Nonostante la firma dell'accordo tra il governo laborista e il consorzio rappresentato da Vittorio Emanuele di Savoia, la realizzazione del progetto è dubbia. Il capo dell'opposizione nazionalista (democristiana) Eddie Fenech-Adami, il quale ha ravvisato nell'accordo un gesto di propaganda elettorale, ha fatto sapere che «dopo la vittoria del suo partito» (che egli dà per sicura) tutti i progetti varati dal governo in questi ultimi tempi che precedono le elezioni «dovranno venire riesaminati».

Un portavoce del partito di opposizione ha messo in rilievo l'«insana alleanza» tra un governo che da sedici anni persegue una politica dirigista e l'ultimo rappresentante di una dinastia che voleva annettere l'isola di Malta. I laboristi hanno facile gioco a replicare: «Come vedete, non è vero che vendiamo Malta ai libici o ai Paesi comunisti».

t. s.

Campagna in Usa per arruolare un italiano

«Voglio fare il marine»

BERGAMO — La sua aspirazione massima è diventare ufficiale dell'U.S. Army: ma il Pentagono gli ha risposto no. Stefano Deleidi, 26 anni, di Bergamo, studente a Cleveland, però non si rassegna: costi quel che costi, vuole entrare nell'esercito degli Stati Uniti e percorrerne la carriera. Perciò ha scritto a Reagan, ai vertici del Pentagono e ad esponenti della Camera e del Senato e ha coinvolto la stampa americana che ha dato grande rilievo alla sua storia. Finora però la sua richiesta — Deleidi è forse il primo cittadino italiano a chiedere di diventare ufficiale nell'esercito degli Stati Uniti — non è stata accolta. Non avendo la nazionalità americana, non può assumere i gradi di ufficiale. Eppure i superiori — al corso di specializzazione militare all'università — gli hanno riconosciuto in un certificato le sue «spiccate capacità per diventare un eccellente ufficiale».

Quando sarà il momento della nomina, Deleidi sarà però «respinto», non potrà giurare fedeltà come tutti i suoi compagni: dovrà limitarsi a guardare i colleghi di corso, anche se ora è considerato «capitano della riserva», in virtù di un grado raggiunto nel corso alla Rotc, la scuola allievi ufficiali di complemento.

Il desiderio dello studente bergamasco è frutto — dice lui — di una scelta «molto meditata e non di un capriccio». La conferma viene anche dal papà Gianfranco e dal fratello Andrea, a Bergamo, che attendono gli sviluppi della storia. In questi giorni hanno ricevuto dal congiunto alcuni giornali americani che hanno pubblicato in prima pagina la vicenda del cittadino italiano Deleidi che, per rifarci ad un titolo, «Vuol diventare un ufficiale dei berretti verdi».

Stefano è imperterrito e dice: *«Siccome l'Italia e gli Stati Uniti sono dalla stessa parte, mi interessa dopo aver già prestato il servizio militare in Italia, entrare nella carriera militare americana. Tra l'altro devo dire che più che servire una bandiera, mi interessa servire un ideale».*

Il giovane in verità per aggirare gli ostacoli burocratici potrebbe sposare una ragazza americana. Ma Stefano obietta: *«E' vero, sono fidanzato con una ragazza di Cleveland e non escludo di sposarla in futuro, ma non intendo assolutamente mischiare una questione d'amore con le mie aspirazioni di carriera militare».*

Stefano accarezzava fin dagli anni della prima giovinezza in Italia l'idea di intraprendere la carriera militare: aveva anche tentato di iscriversi ad un'accademia militare italiana, ma senza risultato, pare per limiti di età. Ha prestato servizio militare in Italia come soldato presso la base Nato di Aviano. Poi, conclusi gli studi liceali, si è iscritto al corso presso la John Carrol University di Cleveland nell'Ohio.

In questa Università, oltre a studiare, ha fatto — e sta facendo — esperienze di altissima specializzazione militare. Così frequentando con i colleghi americani ha finito per considerare «ingiusto» che agli amici sia consentito diventare ufficiali dell'U.S. Army e a lui no. *«Mi dicono che devo rassegnarmi: ma io non mi rassegno».*

Amanzio Possenti

Le ragioni di un improvviso boom dell'edilizia pubblica e privata

Milano capitale del mattone

Quattro grandi costruttori guidano il mercato: Berlusconi, Cabassi, Ligresti e Romagnoli - Rapporti spesso difficili con gli amministratori locali - Il via a un parcheggio sotterraneo in centro: cinque piani per 1200 automobili

MILANO — La domanda è: che cosa mai costruiscono a Milano, se calano gli abitanti? Si risponde: costruiscono, eccome. All'orizzonte rifulgono diecimila miliardi per i grandi progetti: la nuova Fiera, la nuova Borsa, il nuovo Centro Direzionale, il nuovo Politecnico, il nuovo Policlinico e altro ancora, senza dire di Montecity (la cittadella Montedison vicino a Linate) e della Pirelli Bicocca, culla di futuri fasti tecnologici. Ma già adesso prosegue la costruzione sia di normali case per abitazione, destinate soprattutto a risolvere il dramma degli sfrattati, sia di case «intelligenti», dotate cioè di particolari servizi telematici per il terziario. A parte, si profila il boom delle aree industriali dismesse in piena città: e qui alcuni capannoni, elegantemente ribattezzati «lofts», sono ricercatissimi da fotografi e pubblicitari, che ne ricavano essenziali teatrini di posa; altri invece scompaiono per lasciar posto a palazzi nuovi.

I Cavalieri del Mattone sono quattro: «Tutti bravi — dice Maurizio Mottini, consigliere comunale pci, ex assessore all'urbanistica — *Silvio Berlusconi ormai si dedica alla tv, ma Milano 2 e Milano 3 sono realizzazioni complesse, ben oltre il semplice concetto di tirar su muri. C'è il verde, lo spazio per lo sport, il laghetto*». E gli altri? «*Giuseppe Cabassi, il "sabbiunatt", con Milanofiori ha puntato decisamente sul terziario. Acciaio, cristalli, grandi strutture avveniristiche. E adesso ha in piedi a Rozzano l'idea del grattacielo-simbolo e della "piastra", un'enorme area per tante funzioni, dal commercio allo spettacolo*».

Per gli ultimi due, Salvatore Ligresti e Vincenzo Romagnoli, il «magütt» (muratore), il discorso si fa più ricco. Ligresti, per esempio. Ciò che ha di notevole la sua escalation di costruttore, Mottini non lo rinviene tanto nella sua espansione all'interno del Piano Casa del Comune: Ligresti è partito dal 10 ed è arrivato al 30%. Una prima abilità stava invece nell'entrare nel pacchetto azionario di alcune società o industrie in fase di ristrutturazione e nel vendere poi a se stesso aree destinate a costruzioni per uffici. Una seconda astuzia consisteva quindi nel vendere questi palazzi con gli uffici già affittati o venduti. Così aumentava il prezzo, e l'acquirente trovava a sua volta guadagni maggiori.

Adesso però questo motore picchia in testa. «*Ligresti ha difficoltà a vendere i suoi uffici* — dice Mottini — *perché la sua offerta supera la domanda. A Milano c'è l'esplosione del terziario avanzato, d'accordo. Però: primo, la domanda cala; secondo, si tratta per lo più di piccole o piccolissime imprese che non possono ancora permettersi i costi di grandi uffici. Perciò preferiscono insinuarsi in appartamenti del centro. Una tale sfasatura tra domanda e offerta può però essere momentanea. Un domani molte aziende possono irrobustirsi, sentire il bisogno di ingrandirsi e accettare quindi l'offerta di Ligresti*».

«*Il caso di Vincenzo Romagnoli* — continua Mottini — *è ancora più sofisticato. Proprio l'altro giorno ha avuto il sì del Comune per un parcheggio sotterraneo in pieno centro, in via Marina, accanto a corso Venezia. Un'operazione coi fiocchi. In superficie il cittadino vedrà riaffiorare un antico giardino disegnato dal Piermarini. Sotto, cinque piani, grandi ciascuno più di un campo di calcio, che è di 6000 metri quadrati. Il primo piano ospita attività commerciali, gli altri quattro custodiranno 1200 auto, tra box fissi e parcheggi. Gestirà tutto lui, Romagnoli. Il Comune non solo non spende nulla, ma addirittura ci guadagna*».

Mottini, lei la sua parte di burrasca l'ha già avuta con il presunto «scandalo delle aree d'oro», scattato con alcune lettere firmate proprio da Ligresti: è davvero tanto difficile, per un amministratore, mantenere le mani pulite? «*Ogni operatore economico di un certo livello* — risponde Mottini — *cerca rapporti con tutti i partiti. Che poi questi rapporti siano corretti o scorretti, dipende dai casi della vita*». Non ha nulla da rimproverare all'attuale super-assessore al territorio, Franco De Angelis del pri? «*Per ora la giunta decide poco. Deve avere il coraggio di avviare delle priorità*».

Chi governa la grande metamorfosi? Spesso le decisioni non riguardano solo il Comune di Milano, ma altri Comuni, vicini e meno vicini... «*E' il problema di fondo. Il suo primo aspetto è economico. Dallo Stato noi riceviamo contributi conteggiati sul numero dei nostri abitanti, che sono circa un milione e mezzo. Ma di notte. Di giorno Milano ospita centinaia e centinaia di migliaia di altri cittadini che vengono qui a lavorare. I servizi per tutti costoro dobbiamo pure predisporli. E con quali soldi? Quelli determinati con una lettura ristretta della legge non bastano. Andremo sempre in rosso?*».

E l'altro aspetto del problema? «*E' politico, istituzionale. La gestione del territorio noi pensiamo debba essere governata dalla Grande Area Metropolitana*». Non c'è già la Provincia? «*La Provincia così com'è ha poche funzioni. Dovrebbe scomparire e al suo posto dovrebbe nascere un altro ente locale, che alcuni — per noi repubblicani impropriamente — chiamano Provincia Metropolitana*».

Chi segue l'intrico dei problemi che accompagnano la crescita, o almeno il cambiamento, di una metropoli moderna, è Giancarlo Mazzocchi, economista e coordinatore del Progetto Milano, nato proprio per valutare il futuro della città in un contesto di esperienze internazionali. «*Sono d'accordo con De Angelis* — dice Mazzocchi —. *Il nuovo ente locale dovrebbe attingere funzioni sia dall'alto, cioè dalla Regione, sia dal basso, cioè dal Comune*».

Professore, in due parole: che cosa caratterizza il cambiamento di Milano? «*La velocità di trasformazione, almeno in Italia. Per l'estero, porto l'esempio di Pittsburgh negli Usa. L'ho vista cinque anni fa, l'ho rivista ieri: è irriconoscibile. E' andata via la US Steel, la più grande azienda americana di acciaio, si fabbricano le migliori biotecnologie del mondo, gli abitanti si sono dimezzati. E' pulita, limpida. Straordinario. A Milano, fatte le debite proporzioni, avviene lo stesso fenomeno*».

I Cavalieri del Mattone hanno infine qualcosa in comune? Secondo i nostri interlocutori sì. Tutti sono andati e vanno oltre il mattone. Si sono assestati nel mondo della finanza e conquistano spazio nelle tv: a parte Berlusconi, Ligresti possiede Telelombardia, Romagnoli l'altro giorno ha acquistato il 50% di EuroTv e — si assicura — continua la trattativa per Telemontecarlo.

Claudio Altarocca

■ A Napoli mobilitazione antidroga

NAPOLI — Una manifestazione nazionale di lotta per la liberazione dalla droga si svolgerà a Napoli venerdì 24 aprile con la partecipazione di parlamentari, studenti, professionisti, esponenti del mondo della cultura, dell'arte e dello spettacolo. La «giornata» si articolerà la mattina con assemblee nelle scuole e nelle fabbriche ed incontri nel carcere minorile Filangieri e a Poggioreale. Nel pomeriggio le assemblee si svolgeranno nei quartieri cittadini più colpiti dalla droga.

La manifestazione si concluderà con un meeting in piazza del Gesù con la partecipazione di Nilde Iotti, del magistrato Ferdinando Imposimato, rappresentanti del comitato di giovani contro la camorra e delle «madri coraggio» e uno spettacolo musicale. *(Agi)*

Le novità della moda per l'estate del 1988 sono state presentate a «Prato Expo»

Lino, cotone e fantasia

Gli industriali tessili pratesi puntano soprattutto sulla creatività - Disegni minimi (puntini, quadrettature) frutto di una raffinata ricerca tecnologica

Firenze. Un modello di Calugi e Giannelli per Prato Expo

FIRENZE — I pratesi sono ancora una volta alla riscossa. Tre stagioni fa, quando ormai si eran abituati alle loro particolari, miracolate alchimie di fibre e alla conversione a cotone e lino, la moda onorò il cardato, comparto laniero tipico di Prato. Ora la situazione è mutata, non solo per loro, ma per l'intero settore tessile-abbigliamento, che segna un ristagno all'interno del boom produttivo dell'industria italiana: vestire non è più un consumo privilegiato, è comunque meno legato alla moda, più attento al rapporto qualità-prezzo.

«*Non c'è dubbio che i prodotti di largo consumo, basic, i nostri cavalli di battaglia, non siano più concorrenziali rispetto a quelli dei Paesi in via di sviluppo* — dice Lamberto Cecchi, presidente dell'Associazione Promotrade, che raccoglie i più qualificati produttori del polo tessile pratese — *I tempi delle produzioni monotipo stan finendo. Il mercato va stimolato con la creatività, sostenuto da una maggiore offerta di servizi, intesi come puntualità di consegna, qualità costante, ed immagine del prodotto*».

La diciassettesima edizione di Prato Expo, svoltasi in questi giorni alla Fortezza da Basso, ha espresso il nuovo spirito dei pratesi: nella diversificazione tipologica dei tessuti, piatti, lisci, realizzati con fili ritorti e pettinati con prevalenza del lino, seguito dalla seta e dal cotone, presente la lana solo nella sua accezione di «cool wool» e la viscosa quasi sempre opaca; nell'allineamento con le tendenze suggerite dal Centro Studi di Promotrade come immagine di Prato; e nell'allestimento sia degli stands — particolarmente gustoso quello dei Fratelli Cecchi, con due manichini giganti e obesi, rivestiti di lino stropicciato, vissuto — sia della zona con i pannelli che illustrano le tendenze primavera-estate '88. Non mancano gli abiti-ipotesi, realizzati da giovani ma già noti stilisti, da Romeo Gigli allo spagnolo Pedro Morago, all'inglese Vivienne Westwood.

«*Il mercato chiede tessuti semplici* — dicono i fratelli Cecchi — *occorre innovare rimanendo semplici*». Tipico un misto lino, viscosa armatura tela, tinto in pezza con effetti di luce diversa per la differente presa di colore sulle fibre, nei toni blu, marron, nero e tutti i pastelli indefiniti, a disegno classico.

Si parla molto, infatti, di minimalismo. Stampe, armature disegni rispettano la regola del minuto, del piccolissimo: puntini, righe interrotte, quadrettature, nodini, impercettibili irregolarità, frutto di raffinata ricerca tecnologica, che Giovanni Magni, per la Lineaemme, applica al lino Principe di Galles, ai fiorellini, alle facciate liberty su fondi puntinati del jersey doppio, alle felpe temperate di pennini Perry. La sobrietà è di regola, il gioco delle armature è sottile soprattutto nelle rigature, minutissime, nei minirilievi, negli effetti tridimensionali dei colori maschili, visti da Picchi. Giustamente la Gommelez Jersey, come sempre all'avanguardia nella progettazione di materie prime e nella costruzione di tessuti a mano fluida, può parlare di «piccole monumentalità» a proposito dei decori, che lasciano essenziale il linguaggio del colore.

Ognuno dei settanta espositori di Prato Expo ha scelto i filoni di tendenza più congeniali o rivisitate fra le quattro proposte con la relativa gamma di colore, sulla base comune di una semplicità raffinata, appena un po' snob per l'uomo, d'un'eleganza disinvolta, ma non ostentata per la donna. Per città, Prato Expo propone la linea Essenziale: lane fredde, i lini, cotoni dall'armatura grafica su fondo scuro, si aprono ad accordi di blu, fra denim e marine, di verdi, il mastice e marron.

La linea «Passaggio ai Tropici» riflette un viaggio meno sport e più lusso, con un look ora fine ora rustico, lini leggeri per giacche abiti, molta seta, colori desertici, ma anche il rosso Australia, gli ocra africani, i violetti Arizona. Curiosamente il gusto dandy, dai colori incipriati, mai puri, dalle misteriose nuances della linea Vanity, ha riflessi più nuovi nelle rigature su fondi chiari di lini per uomo.

Lucia Sollazzo

Realtà e favola dell'India in una mostra di Lino Cremon a Vercelli

Ladro d'immagini in casa Gandhi

■ Esposti ad Assisi 24 dipinti di Pavarotti

ASSISI — Luciano Pavarotti, il celebre tenore italiano, che da tempo ha scoperto l'hobby della pittura, ha inviato un telegramma, dichiarandosi spiacente di non poter essere presente all'inaugurazione della Mostra mercato nazionale d'antiquariato di Assisi e quindi alla sua «personale»; ha però preannunciato che sarà ad Assisi nei prossimi giorni.

I dipinti del cantante modenese (24 in tutto) alcuni firmati per esteso, altri con le iniziali «lu pa», sono stati sistemati all'ingresso della mostra, lungo il cortile del Sacro convento, prima di entrare all'interno delle splendide sale di clausura. Si possono ammirare di Pavarotti, il «Portofino», il «Caffè Madeleine», una veduta di Venezia e alcune bellissime nature morte.

VERCELLI — Sullo sfondo della limpida architettura di Bernardo Antonio Vittone, in Santa Chiara, con le centinaia di fotografie di Lino Cremon hanno fatto irruzione, tutti insieme, i colori dell'India. Uno accanto all'altro, nei turbanti degli uomini, ecco spesso i gialli e i rosai accesi che tornano, appena più sfumati, nei leggeri tessuti di seta o di comune cotone, in cui, con naturale eleganza, s'avvolgono le donne indiane che sono, certo, tra le più belle del mondo.

Cremon le ha ritratte bambine e nella loro piena venustà; madri e figli; i volti delle nobili marahani e la purezza di lineamenti delle Indù. Le ha riprese al lavoro, e in fastose riunioni nuziali, dove con l'obiettivo ha indugiato sulla fantasmagoria cromatica offerta dalla tradizionale ricchezza degli abiti e dall'incredibile loro carico di gioielli. C'è poi il verde smeraldo dei giardini più favolosi, e c'è il bruno cangiante delle foreste, con le intensità oltremarine dell'oceano e il bianco, subito accecante, delle cupole del Taj Mahal, il monumento all'amore eretto ad Agra dal quarto Mogol.

Si passa così dal grigio-rosato di certe spiagge meravigliose alla straordinaria suggestione di Jaisalmer, oggi deserta, ma un tempo centro fiorente, con dimore sontuose quasi cesellate nella pietra.

A Lino Cremon nulla è sfuggito di questo Paese che si direbbe l'abbia davvero conquistato. Ma non perché si è sentito ospite gradito di Indira Gandhi (cui aveva offerto la fotografia che doveva diventare il più diffuso suo ritratto ufficiale), così come ancor oggi è in amichevoli rapporti con il figlio Rajiv e la nuora di origine piemontese che sono anche gli eredi della sua politica. Quel che ha fatto presa su Cremon è l'India, con i suoi 23 Stati e i suoi 700 milioni di abitanti; l'India crocevia di religioni diverse (comprese la musulmana, la buddhista, ma anche l'ebraica, la cristiana e la parsica) e per questo definita «polveroso cortile degli Dei»; l'India, infine, del progressismo cui spinge l'intelligenza della minoranza Sikh (poco più di 13 milioni) e quella del vasto e profondo senso filosofico della tradizione in cui amano vivere i circa 580 milioni di Indù.

Cremon l'ha percorsa in lungo e in largo e ne restituisce l'immagine in questa scelta di fotografie che potrebbero costituire un'ideale mostra itinerante per far conoscere davvero la realtà dell'India al mondo intero. Vi si spazia infatti da Nuova Delhi a Bangalore e a Goa, sull'Oceano Indiano; dai grandi laghi della vallata di Srinagar, la capitale del montuoso Kashmir (vecchia di 1500 anni) a Varanasi, l'antichissima Benares, città santa dell'induismo edificata sulla riva sinistra del non meno sacro Gange.

Quasi sconfinati si fanno gli orizzonti che accolgono certe bibliche scene di pastorizia, o certe festose fiere di bestiame, come quella che ogni anno si svolge a fine novembre non lontano da Pushkar, nel Rajasthan, ai limiti del deserto del Thar, con l'intervento di migliaia di dromedari e cammelli.

Angelo Dragone

Piove blocco di ghiaccio

Il «proiettile» ha sfondato il tetto di un capannone nei pressi di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA — Un blocco di ghiaccio pesante diversi chilogrammi è caduto dal cielo sfondando il tetto in eternit del magazzino del Consorzio agrario di Casalgrande, un centro sulla collina reggiana, ad una ventina di chilometri da Reggio Emilia. Il «proiettile» ha provocato uno squarcio di un metro e mezzo di diametro nella copertura del capannone ed è andato in frantumi.

La madre del gestore del Consorzio, Carla Prandi, e il figlio del gestore, Andrea, di 15 anni, hanno sentito il sibilo e il boato. Sono corsi nel capannone e hanno visto i pezzi di un «ghiaccio strano» per terra. Li hanno raccolti, stupiti, e messi in un freezer vicino a delle carni congelate.

Il gestore del Consorzio, Giancarlo Mussini, ha raccontato l'episodio al comandante dei vigili urbani che stava tornando a casa dal lavoro. Il vigile è rimasto molto stupito, ha guardato anche lui i pezzi di «ghiaccio», ma non ha ritenuto necessario fare un rapporto.

Il Mussini non si è arreso, vuole fare analizzare i frammenti al presidio multizonale laboratorio di analisi di Reggio. Ha già preso dei contatti e sembra che la prossima settimana verranno fatte le analisi.

La notizia si è diffusa e tutta la cittadina si è messa in fila per vedere e commentare con il risultato che i pezzi di ghiaccio hanno cominciato a sciogliersi e ne sono rimasti praticamente solo tre che vengono ora conservati gelosamente in frigorifero.

Ovviamente a Casalgrande la gente non parla d'altro e si fanno molte ipotesi. Si è subito pensato a un meteorite, ma ciò non è possibile perché i meteoriti sono soltanto metalli. Allora qualcuno ha parlato di «coda di cometa», anche in riferimento alle scoperte fatte l'anno scorso dalla sonda di Giotto e anche da una sonda russa qualche tempo prima. Ma l'ipotesi maggiormente presa in considerazione è che si tratti di un unico blocco di grandine, uno strano fenomeno meteorologico. Però in quel momento il cielo era sereno.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
Torino, piazza Statuto 24, telefoni 011 472.180 - 471.181

AAAAAAAAAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per crediti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
Torino, via Cernaia 18, telefoni 011 530.445 - 542.834

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
... prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAA
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO - MUTUI - INTERESSI 14%
PRESTIT
da 20 anni in Alta Italia al vostro servizio con serietà e riservatezza
PRESTIT
C.Einaudi 3, Torino
Tel. 011 592.289-592.203

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA

AL 7% FISSO
L. 3/800.000.000
TEL. 650.2145

FAIT

FINANZIAMENTI FI.PA.T.
Hai trovato soluzioni migliori.

FINANZIARIA

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

MUTUI GABETTI

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino

SOCIETA' FINANZIARIA IN ESPANSIONE RICERCA URGENTEMENTE PER IL PIEMONTE COLLABORATORI ESTERNI DINAMICI REFERENZIATI CON ESPERIENZA NEL SETTORE FINANZIAMENTI (FIDUCIARI IPOTECARI PERSONALI) DA INSERIRE NELL'ORGANICO COMMERCIALE ESTERNO. REQUISITI FONDAMENTALI: SERIETA' E PROFESSIONALITA'. TELEFONARE 631.304 632.433 - 597.839

TORINO CONSULT

3 Aziende, negozi

SE DEVI ACQUISTARE O VENDERE IL NEGOZIO IPIFIM S.p.A.
finanzia fino a 50 milioni
TEL. 011 515.221

5 Locali e negozi

domande

offerte

VENDO CAPANNONE

VENTIMIGLIA

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

CASA AFFARI

(continua)

Tra preda e predatore sul filo dell'astuzia

Per salvarsi la mosca si traveste da ragno

La drosofila-camaleonte ne imita l'aspetto e l'andatura

Una mosca (a sinistra) imita un nemico del ragno (a destra), per non farsi aggredire (Ap)

WASHINGTON — *Costrette ad aguzzare l'ingegno per sfuggire ai loro nemici naturali, alcune specie di mosche hanno scoperto che tra i ragni esistono inimicizie feroci, delle quali hanno imparato a servirsi a fini di sopravvivenza.*

Piegando le ali in modo acconcio e imitando l'andatura dei ragni, alcune mosche della frutta riescono a produrre una passabile imitazione di una certa specie di ragni; almeno tale appare ai temibili predatori, che a quella vista preferiscono evitarla, scambiandola per un «collega».

Secondo un articolo pubblicato sulla rivista Science, in natura si conoscono numerosi casi di predatori che imitano le caratteristiche della preda per attirarla nella trappola; si sa inoltre di animali che copiano i colori dell'albero sul quale si trovano per evitare di essere individuati, mentre altri adottano l'atteggiamento aggressivo tipico di specie diverse, confidando nella fuga del predatore.

Le drosofile, le mosche della frutta, sono una inesauribile «botte a sorprese». Ogni giorno se ne scoprono di nuove sul loro conto. «Cavie» preferite dai genetisti per la rapidità con cui si riproducono in laboratorio e per la facilità con cui cambiano connotati quando s'incrociano ceppi diversi, dobbiamo a loro le più importanti scoperte del secolo sull'eredità.

E' di ieri la notizia che i maschi di alcune drosofile hawaiane hanno sviluppato nel corso dell'evoluzione una straordinaria strategia di seduzione. Nel momento magico in cui si avvicinano alla femmina, arrotolano la coda (fornita di una sorta di «spray» terminale) portandosela fin sopra la testa come fa lo scorpione quando inarca la coda per pungere.

Poi, scuotendo energicamente lo «spray», avvolgono l'amata in una nuvola di profumo afrodisiaco. Sembra che proprio le drosofile abbiano scoperto l'elisir di lunga vita. Se si impedisce alle femmine di riprodursi, se ne ritarda notevolmente la vecchiaia e la morte.

Adesso l'ultima.

Risulta dalle ricerche di due studiosi canadesi, Monica Mather e Bernard Roitberg dell'Università di Burnaby, che alcune specie di drosofile, per sfuggire alle grinfie dei ragni, loro nemici naturali, hanno imparato a imitarne l'aspetto e l'andatura, fingendosi ragni anche loro, ma d'una specie sgradita ai predatori.

Quando capitano nell'orbita di uno di questi artropodi dal temperamento notoriamente bisbetico e aggressivo (le femmine ancora più dei maschi) cosa fanno? Inarcano in modo opportuno le zampe, piegano le ali in maniera da simulare le macchiette che i ragni portano sull'addome e inoltre si mettono a danzare freneticamente come fanno i ragnetti saltatori, i pigmei della famiglia, lunghi solo pochi millimetri. Suppergiù le dimensioni delle drosofile più piccole.

Le ridotte dimensioni e la spettacolare messinscena sortiscono l'effetto desiderato. Il predatore si lascia facilmente ingannare, anche perché è piuttosto miope e speciali «rilevatori» oculari scoperti da Erik Greene, dell'Università di Princeton, percepiscono soltanto il movimento delle zampe. Zampe di ragno che ballano? Altro non può essere che un saltatore e allora è meglio voltargli le spalle e lasciar perdere.

In natura, c'è una sorta di gara d'astuzia tra prede e predatori. Questi ultimi affinano sempre più le loro tecniche di caccia e le prede, dal canto loro, escogitano sempre nuovi stratagemmi per sfuggire agli agguati. La tattica più usata da parte degli uni e degli altri è appunto il fingersi quello che non si è, facendo ricorso al camuffamento, al travestimento, al mimetismo.

Somigliare per colore, o magari anche per forma, a un qualunque particolare dell'ambiente, a una foglia, ad un fiore, alla corteccia di un albero, al verde di un prato, significa occultarsi magnificamente agli occhi sia della preda che del predatore. Assumere le sembianze e il comportamento di una specie diversa è anche una fine astuzia per poter mangiare facilmente una preda e per evitare di essere mangiati da un predatore.

Così il ragno *Myrmarachne formicaria* è la copia conforme di una formica, il che gli dà libero accesso nei formicai, dove può far man bassa di larve di adulti, indisturbato. Le farfalle-vespe, invece, come la *Sesia apiformis*, assomigliano in tutto e per tutto alle vespe. Hanno persino un'appendice aculeata che simula il pungiglione e viene roteata minacciosamente all'intorno quando un nemico è in vista.

Il mondo è pieno di lupi in veste di agnelli, ma anche di agnelli in veste di lupi.

L. Lattes Coifmann

Dopo la tragedia di venerdì, blocco di carabinieri e polizia

Vietato salire sull'Etna

I turisti colpiti dalla pioggia di pietre si trovavano in una zona non autorizzata (intorno ai tremila metri) - Il professor Bàrberi: «C'è il rischio di nuove esplosioni, il vulcano non si è acquietato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Da ieri salire sull'Etna è diventato impossibile. Carabinieri, polizia, guardie forestali impediscono, con modi cortesi ma fermi, a chiunque di avvicinarsi alla parte sommitale del vulcano dove venerdì un'esplosione al cratere di Sud-Est ha provocato la morte di due escursionisti francesi, madre e figlio di nove anni, e il ferimento di altri sei.

Il divieto è stato imposto dal prefetto [illegible] Catanoso dopo una rapida consultazione con gli esperti del ministero della Protezione Civile. Il vulcano non si è ancora acquietato. Nessun rischio, almeno apparente, di eruzione. Possibilità concrete, invece, di nuove, violente esplosioni.

Lo ha affermato ieri mattina il prof. Franco Barberi, responsabile della sezione Vulcanologia della Commissione grandi rischi della Protezione Civile; lo ha ribadito, ieri pomeriggio, di ritorno da un sopralluogo ai crateri, il prof. Romolo Romano, ricercatore dell'Istituto internazionale di Vulcanologia di Catania: «*L'emissione di gas dalla bocca di Sud-Est è più lenta rispetto all'altro ieri pomeriggio. Significa che c'è stato qualche piccolo crollo, che i detriti hanno nuovamente intasato l'apertura del cratere, rendendo possibili nuove esplosioni*».

La misura precauzionale riguarda i singoli escursionisti, ma riguarda soprattutto i mezzi fuoristrada della Sitas, la società che gestisce le escursioni sul versante meridionale dell'Etna. Le comitive non possono oltrepassare il limite dei 1900 metri di altitudine, quello dove sono situate le attrezzature turistiche del versante di Nicolosi.

Il divieto cade in un momento particolare. E' Pasqua, periodo di gran pienone. «*Il 70 per cento delle agenzie ha cancellato l'Etna dai propri tour della Sicilia orientale*», commenta sconsolato il proprietario di una baracca per la vendita di souvenirs, una delle tante situate nel piazzale del rifugio Sapienza, al capolinea dei gipponi della Sitas. Su questo versante del vulcano, con attività connessa allo sfruttamento turistico dell'Etna, trovano lavoro una cinquantina di persone.

Per loro la tragica esplosione di venerdì pomeriggio rappresenta anche una mazzata economica. Il futuro è incerto, il presente è segnato dall'ansia di dare una spiegazione alla tragedia, di definire meglio fin dove gli escursionisti si possono spingere senza correre inutili rischi.

Sulla tragedia dell'altro ieri, che ricalca quella del 12 settembre di otto anni fa (allora i morti furono nove e i feriti una ventina), è in corso un'inchiesta giudiziaria. Sono state sentite le guide che accompagnavano la comitiva dei turisti; ieri mattina il pretore di Belpasso (nella cui giurisdizione ricade la zona della tragedia) è salito sull'Etna insieme con gli esperti della Protezione Civile e dell'Istituto di Scienze della Terra dell'Università.

C'era da verificare una circostanza importante, il luogo esatto in cui l'esplosione ha fatto sentire i propri terribili effetti. Se al di sopra o al di sotto dei 2900 metri fissati l'ottobre scorso dalla prefettura su indicazione dei vulcanologi della Protezione civile come limite massimo di altitudine per gli escursionisti. Sui risultati delle misurazioni nessuna indicazione ufficiale. C'è il segreto istruttorio. Ma pare che tutto sia avvenuto intorno a quota 3000, al di là dunque del limite consentito.

Come mai alla comitiva è stato permesso di spingersi fin lassù, a un passo dall'inferno dei crateri? E' un interrogativo che dovrà essere sciolto nei prossimi giorni, mentre sembra smorzarsi la polemica attorno alla prevedibilità o meno dell'esplosione. Nella tarda serata di venerdì, a poche ore dalla tragedia, il professor Barberi ha precisato come stavano le cose.

Il 15 aprile a Roma c'era stata una riunione del Consiglio scientifico del gruppo nazionale Vulcanologia del Cnr, organismo incaricato per legge di fornire informazioni sul rischio vulcanico alla Protezione Civile. «*Abbiamo esaminato la situazione dell'Etna* — precisa il professor Barberi: *tutto tranquillo al cratere di Sud-Est, qualche movimento negli altri crateri sommitali. Niente che dovesse indurci ad abbassare il limite di sicurezza di quota 2900 stabilito lo scorso autunno*».

Intanto, al di là dei freddi dati tecnici, resta la drammatica vicenda umana della famiglia del diplomatico francese a Roma Marc Prevot, terribilmente provata dalla tragedia. L'uomo ha perso la moglie, Danielle Metz di 41 anni e il figlioletto Pierre Henry di 9; un altro figlio, Alexis di 15 anni, è rimasto leggermente ferito. Ieri mattina Marc Prevot è rientrato a Roma. Appena l'autorità giudiziaria glielo consentirà, tornerà in Sicilia per portarsi via la salma della moglie e del figlio.

Dei feriti rimane in ospedale solo una cittadina tedesca. Ha un braccio fratturato e guarirà in una trentina di giorni.

Nino Amante

Catania. In questo punto l'esplosione ha ucciso madre e figlio

E' difficile prevedere se il vulcano esplode

NAPOLI — La tragedia verificatasi sull'Etna verso le ore 14 di venerdì 17 ultimo scorso con la morte di due persone e il ferimento di altre cinque e che si ricollega a quella più grave del 12 settembre 1979, quando i morti provocati dallo stesso vulcano furono 9 e i feriti 23, spinge ad alcune considerazioni riguardanti principalmente la possibilità di evitare questi disastri.

Al riguardo è opportuno cercare di chiarire il meccanismo che li determina ricordando che l'attività vulcanica è regolata principalmente dallo sviluppo dell'energia cinetica dei componenti volatili disciolti nel magma.

In condizioni normali il magma presente in un condotto vulcanico si libera, più o meno tranquillamente, delle sostanze volatili le quali trasportano con loro parte del magma frantumando quello che si trova nelle zone superiori.

Da questa frantumazione si formano particelle di diverse grandezze. Quelle impalpabili formano la cosiddetta cenere vulcanica; quelle di dimensioni intorno al centimetro danno origine alle sabbie e ai lapilli; le più grandi, in base alle loro dimensioni e alla forma, producono le bombe, le scorie e i blocchi.

Nel condotto vulcanico si raggiungono condizioni di equilibrio dinamico determinato sia dalla pressione interna presente nel magma ed esterna che agisce su di esso, sia dalle condizioni fisico-chimiche del magma, principalmente viscosità e tensione superficiale; per cui si hanno esplosioni ritmiche anche per lungo tempo. L'intensità e il tempo d'intermittenza fra le une e le altre sono regolati dai fattori prima indicati.

Questo equilibrio può essere rotto per variazione improvvisa della differenza di pressione con la conseguente variazione dell'intensità e del numero delle esplosioni.

L'infiltrazione della colonna magmatica in fenditure del condotto vulcanico, preesistenti o formatesi al momento, può creare una zona di decompressione nella parte superiore della colonna con aumento della liberazione dei componenti volatili e quindi un aumento del ritmo e dell'intensità delle esplosioni. Un'ostruzione del condotto anche momentanea determina un aumento della pressione che superando i limiti di resistenza dell'ostruzione stessa provoca un'esplosione la cui energia dipende dalla differenza di pressione fra la interna e la esterna. In questo caso il primo materiale ad essere lanciato in aria è quello che ha creato l'ostruzione.

A sua volta l'intensità dell'esplosione determina la quantità di materiale effuso, la grandezza delle particelle che si formano e la velocità che esse acquistano nel lancio.

Altro elemento che bisognerebbe prendere in considerazione per determinare la pericolosità delle manifestazioni che seguono la rottura dell'equilibrio dinamico è la profondità dello strato interessato dalla rottura dell'equilibrio stesso, dalla quale dipende anche la durata delle manifestazioni che seguono la prima esplosione.

Nel caso di venerdì scorso, poiché sembra che l'esplosione sia stata una sola, è da presumere che è stata interessata dal fenomeno soltanto la parte superficiale. Anche le manifestazioni esterne che possono aver preceduto l'esplosione hanno interessato soltanto la zona sommitale del cratere di Sud-Est, sede dell'esplosione. Quindi soltanto attrezzature o osservatori situati in tale ristretta zona avrebbero potuto dare il preavviso (e con quale anticipo?) del pericolo che stava per sopraggiungere. Ancora più complesso si presenta il caso se si volesse dedurre la direzione nella quale verrebbe lanciato il materiale effuso. Un ultimo rilievo resta da fare e riguarda la complessità della struttura craterica dell'Etna.

La presenza dei quattro crateri attivi (il centrale, quello di Nord-Est, la Bocca Nuova e il cratere di Sud-Est) rende ancor più incerta la possibilità di localizzare la zona di massimo pericolo istantaneo, incertezza che è più limitata nel caso in cui di cratere attivo (o condotto eruttivo) ne esista uno solo.

L'unico ammaestramento che possiamo derivare da questo evento luttuoso è il riconoscimento che i vulcani, ai quali molto deve l'uomo, specie per la fertilità del suolo situato nelle loro vicinanze, hanno un'attività imprevedibile anche a volerla seguire con attenzione.

Lorenzo Casertano

Docente di vulcanologia all'Università di Napoli

Carnevale non esaminerà il ricorso della Procura napoletana

Nuovo giudice per Tortora

La Cassazione in giugno si pronuncerà sulla sentenza del maxiprocesso alla camorra - Di recente il pr ha solidarizzato col magistrato che, per «una questione di stile», s'è fatto da parte

ROMA — Si terrà il 4 giugno prossimo in Cassazione il terzo e forse ultimo processo ad Enzo Tortora. La prima sezione penale della Suprema Corte esaminerà il ricorso presentato dal procuratore generale di Napoli Armando Olivares contro la sentenza di appello con cui il 15 settembre scorso il noto presentatore televisivo di «Portobello» ed ex presidente del partito radicale è stato prosciolto con formula piena — insieme ad altri 113 imputati del maxiprocesso alla camorra — dall'accusa di associazione per delinquere e di traffico di droga.

Ma contrariamente a quanto stabilito in un primo tempo vi sarà una novità: il collegio giudicante non sarà presieduto da Corrado Carnevale il magistrato ribattezzato «l'annulla-sentenze», ma da un altro dei presidenti della stessa prima sezione penale, Roberto Modigliani, 68 anni, romano, già presidente di sezione alla quinta penale della Suprema Corte. L'avvicendamento ha tuttavia una precisa spiegazione e non sottintende alcun colpo di scena, come alcuni avevano invece ipotizzato: è stato lo stesso Carnevale «*per una questione di stile e per motivi di opportunità*» a designare il suo sostituto.

Infatti un mese fa, mentre l'alto magistrato si stava discolpando davanti alla prima sezione referente del Csm dalle contestazioni connesse alla sua intervista ad un quotidiano, una delegazione del partito radicale guidata proprio da Enzo Tortora manifestava davanti a palazzo dei Marescialli, sede del Csm, la propria solidarietà all'alto magistrato con cartelloni-sandwich molto polemici.

La presa di posizione di Tortora (insieme al presentatore erano presenti altri noti esponenti del pr, tra cui Marco Pannella, Giovanni Negri, Adelaide Aglietta e Roberto Cicciomessere) ha quindi costretto Carnevale a non presiedere più il collegio che tra un mese e mezzo dovrà pronunciarsi sul maxiprocesso di Napoli.

Si è quindi trattato di una scelta obbligata, perché se Carnevale fosse invece rimasto al suo posto ed avesse presieduto il dibattimento in Cassazione egli sarebbe finito di nuovo al centro di vivaci polemiche qualora fosse divenuta definitiva l'assoluzione di Tortora.

Proprio per evitare sul nascere qualsiasi possibile contestazione (gli si poteva infatti facilmente addebitare di essere stato condizionato dall'iniziativa presa a suo favore da Tortora) Carnevale ha deciso di non far presiedere la Corte il 4 giugno prossimo. E' stato invece confermato al suo posto il consigliere relatore Vincenzo Serianni, 58 anni, calabrese, che in passato è stato procuratore della Repubblica di Vercelli.

Anche la data del maxiprocesso in Cassazione ha una sua spiegazione. Infatti il 17 giugno si avvererà il celebre blitz della polizia, ricordato come il «venerdì nero» della camorra, che portò in carcere centinaia di imputati di associazione per delinquere.

Per legge i termini di custodia cautelare scadono improrogabilmente quattro anni dopo l'arresto, se prima non è intervenuta una definitiva sentenza di condanna. Ciò significa che il 17 giugno prossimo tornerebbero automaticamente in libertà tutti gli imputati del maxiprocesso alla camorra che si trovano ancora in carcere, se la Cassazione non confermasse il verdetto di appello.

Pertanto il dibattimento di terzo grado è stato fissato per il 4 giugno, cioè alcuni giorni prima di tale data anche in considerazione della lunga discussione in aula da parte del procuratore generale e dei difensori, nonché del possibile protrarsi della camera di consiglio.

Pierluigi Franz

Una emittente romana diffonde l'appello di un ex terrorista a deporre le armi

In tv arriva lo spot del dissociato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nelle carceri la cosiddetta «area della dissociazione» si è dilatata a dismisura per effetto della legge che garantisce sconti, fino ad un quarto della pena, a chi rinnega la lotta armata e ammette le «attività effettivamente svolte». Due mesi fa, all'inizio di febbraio, i «dissociati» censiti dall'amministrazione carceraria in tutti i penitenziari italiani erano 181. Con l'entrata in vigore della legge, solo a Roma sono 220 circa i detenuti che, attraverso una dichiarazione scritta, hanno affermato la loro «dissociazione», chiedendo di accedere ai benefici previsti.

A scegliere la strada della resa politica sono stati tra gli altri alcuni nomi di spicco del terrorismo degli ultimi anni, come Corrado Alunni, Francesco Bonisoli, Giorgio Semeria e Maurice Bignami, l'ex dirigente di Prima linea che in uno spot trasmesso da una tv vicina al partito radicale ha invitato i «compagni assassini» in clandestinità a deporre le armi. Un «dissociato» ora agli arresti domiciliari a Roma dubita che questi appelli colpiscano il bersaglio: «*Chi continua a praticare il terrorismo vive in un universo chiuso, impermeabile, prigioniero di una logica che si avvita su se stessa e rifiuta qualsiasi confronto con l'esterno*».

Benché isolata e di dimensioni ridotte, l'area degli «irriducibili» esprime ancora il gruppo storico delle Brigate rosse — i Curcio, i Moretti, i Gallinari, ad esempio. Però l'immagine tetragona offerta dai più noti capi storici del terrorismo potrebbe non corrispondere alla realtà. Lo pensa, ad esempio, padre Alfonso Bachelet, fratello del vicepresidente del Csm ucciso dai brigatisti. Bachelet, che da tempo è un punto di riferimento per molti «dissociati», ha la sensazione che alcuni tra gli «irriducibili» «*abbiano percorso un cammino interno, anche se non hanno voluto o potuto esprimerlo esternamente*».

Entrare nell'area della «dissociazione» non significa soltanto vedersi abbreviare la pena, anche in misura vistosa, tenendo conto degli ulteriori benefici introdotti dalla riforma carceraria (trent'anni in definitiva possono diventare la metà, e anche meno). Ai «dissociati» si schiude anche l'accesso ai permessi-premio, la grande novità dell'ultimo anno. Ma è giusto, ci si chiede, aprire le porte del carcere ad un ex terrorista, confidando sul suo ravvedimento?

I critici della politica dei permessi-premio trovano conferme al loro scetticismo in alcuni episodi di cronaca: era uscito con un permesso, ad esempio, quel detenuto comune che un mese fa ha ucciso un agente impegnando centinaia di agenti in una spettacolare caccia all'uomo. In seguito anche il ministero di Grazia e Giustizia ha invitato i giudici a scelte più oculate. Stando comunque a dati ufficiosi, citati da Bachelet, le «fughe» derivate da un permesso sono state pochissime: 15 su 6000 permessi nel periodo iniziale. Il bilancio globale sarebbe attualmente questo: dei 6800 detenuti che hanno usufruito di permessi, 32 non hanno più fatto ritorno al carcere. «*La percentuale più bassa in Europa*», commenta il sacerdote.

dall'Italia

■ Colombe pasquali «congelate»?

ROMA — Le colombe pasquali sono prodotti scongelati? Se lo è chiesto l'Unione nazionale consumatori in seguito all'indagine avviata tempo fa dai nuclei antisofisticazioni sui panettoni e i pandori di una nota industria: immagazzinati nei congelatori furono scongelati dopo parecchi mesi e posti in vendita senza specificarne lo stato fisico di conservazione.

Per analogia, l'Unione consumatori è indotta a credere che eguale trattamento subiscano le colombe.

■ Scalfaro: auguri alla polizia stradale

ROMA — Il ministro dell'Interno Scalfaro, in occasione della Pasqua, ha voluto esprimere i suoi auguri al personale della polizia stradale e a quello dei servizi di sicurezza dell'aeroporto di Fiumicino, particolarmente impegnati in questi giorni di spostamenti di massa.

(Ansa)

■ «Legittimo rinvio decreto alle Camere»

ROMA — «*Un atto legittimo*». Così il presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, Franco Bonifacio, ha definito la decisione di Cossiga di rinviare al Parlamento il decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. «*Legittimo*» perché — ha osservato Bonifacio — il decreto rinviato alle Camere è «*analogo al precedente già restituito, ma non lo stesso*». Secondo il vicepresidente dei senatori dc Vincenzo Carollo «*il Presidente della Repubblica ha esercitato il suo dovere perché non ama gli imbrogli istituzionali per comodità politiche*».

Sul rinvio del decreto da segnalare una nota del Quirinale. Spiega che «*è stato determinato dalla circostanza che, in sede di conversione del decreto legge, il Parlamento ha introdotto alcuni emendamenti che comportano ingenti oneri per i quali non è indicato alcun mezzo di copertura finanziaria*».

(Ansa)

Il Giurì vieta annunci e spot che promettono l'impossibile

Alt alla pubblicità «drogata»

MILANO — Non si può scherzare con la droga. E' un incubo che tormenta migliaia di famiglie, un dramma che sconvolge e travolge troppe giovani vite. Tanto meno, quindi, un messaggio pubblicitario può permettersi di offendere i sentimenti di tutti coloro che sono stati colpiti negli affetti dal problema atroce della tossicodipendenza.

Per questo, il Giurì dell'Autodisciplina pubblicitaria, su segnalazione del Comitato di controllo, non ha esitato a condannare la pubblicità di un famoso profumo francese, «Opium» di Yves Saint Laurent. Mai prima d'ora proprio l'equivoco del nome era stato sfruttato tanto come in un filmato trasmesso su una rete tv privata: una ragazza che rimane senza «Opium» e lo cerca tra le chiatte di un porto asiatico (l'immagine evoca Bangkok, tradizionalmente legata al commercio della droga); un bimbo che le fa cenno di non averne (ed episodi recenti denunciano che si approfitta dell'ingenuità dei bambini per farne dei fornitori di stupefacenti); la ragazza che, infine, entra in una tipica fumeria e, in cambio di una elevata somma di denaro, ottiene l'agognato «Opium».

Nella sentenza che condanna il messaggio e ne ordina la cessazione si legge: «*I familiari che vivono questo dramma non possono non attribuire un carattere di cinismo, inopportunità, assenza assoluta di buon gusto ad un messaggio che, per fini commerciali, stabilisce un'associazione fra l'uso di un profumo e quello della droga*» giocando addirittura sul dramma della dipendenza.

Il giurì ha anche ordinato la cessazione della propaganda editoriale di un libro («Riuscire al lotto ed enalotto»), che viene definito «un'autentica mistificazione». E ha consigliato molta cautela nelle pubblicità che garantiscono «miracolose» risoluzioni a problemi fisici. E' il caso di un braccialetto medicinale la cui placca di zinco, posta a contatto con la pelle, cederebbe ioni di zinco all'organismo per integrare le carenze fisiologiche di questo minerale. Si esprime perplessità sull'efficacia di un prodotto che, nella confezione, contiene solo un «*generico accenno a studi fatti presso i laboratori di ricerca dell'Università della Florida*».

Spesso si nasconderebbe l'inganno anche negli slogan per cure della cellulite, e per perdere in fretta i chili in più: sono state perciò emanate varie ingiunzioni per far cessare simili pubblicità. Nel caso di un anticellulite, ad esempio, «*è non tutto esclusa ingannevole la promessa di liberarsene completamente con sole tre ore di applicazione dell'apparecchiatura [illegible]. La cellulite è infatti una vera e propria patologia determinata da molteplici fattori*».

C'è poi la «Sciogli-pancia Wanna Marchi», una crema dimagrante che lo spot televisivo reclamizza così: «*Con sole 200 mila lire la vostra grassa pancia diventerà piatta pancia in soli 30 giorni*». Secondo il giurì, queste parole indurrebbero a ritenere che il trattamento abbia funzioni restitutive e comunque tali da produrre risultati radicali; ma una simile, perentoria affermazione non è accettabile.

Brutte notizie anche per i calvi. La promessa della «Domus medica Liegi» d'infoltire i capelli mediante una speciale formula, non è accompagnata dal contenuto e dalle modalità della garanzia offerta: quindi deve cessare.

■ Multe a Rovigo a chi getta pile tra i rifiuti

ROVIGO — [illegible] lire di multa chi dal 15 giugno prossimo sarà sorpreso a gettare nei rifiuti le pile usate. Lo stabilisce una ordinanza firmata dal sindaco Mario Bortolami relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti. L'azienda municipalizzata per l'igiene urbana ha avviato sistemi specifici di raccolta per il vetro, per la plastica, per la carta.

Facendo riferimento alla legge 915 del 1982, che indica le batterie tra i rifiuti pericolosi, il comune di Rovigo si è avvalso della facoltà di poter multare chi contribuisce all'inquinamento ambientale.

ABBONATI FORTUNATI

Complimenti ai fortunati abbonati vincitori di marzo e congratulazioni ai fortunatissimi premiati dalla grande estrazione finale.

COSS

MARZO

Vince un buono acquisto La Rinascente di L. 2.000.000:

Maurizio Sapegno, via Abegg 6 Torino

Vince un buono acquisto La Rinascente di L. 1.000.000:

Giuseppe Boggero, via Maestra 20 Montezemolo (CN)

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente di L. 400.000:

Domenico Mottura, via Filadelfia 29 Torino

Giuseppe Baldi, fraz. Neri Castelnuovo dei Sabbioni (AR)

Giuseppina Fontanazza Fazzi, via Piscina 41 Torino

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente di L. 200.000:

Gianfranco Arduino, strada Val Salice 74 Torino

Barbara Demo, via Cordero di Pamparato 28 Torino

Secondo Ducatto, via Roma 3 Rivalba (TO)

Roberto Micol, via C. Colombo 26 Torino

ESTRAZIONE FINALE

Vince una Lancia Prisma 1600:

Castagrimo Da Col, via Molino 2 Borgio Verezzi (SV)

Vince una Fiat Uno Fire:

Caterina Torchio, via Dante 2, Venaria (TO)

Vince un buono acquisto laRinascente di L. 4.000.000:

Fiorenzo Cravanzola, via Bra 19, Cervere (CN)

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente di L. 1.000.000:

Agostino Colombatto, piazza Libertà 5 Varisella (TO)

Ester Tedesco Foglia, corso Peschiera 209 Torino

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente di L. 500.000:

Guido Zanotto, corso Cosenza 61 Torino

Emanuele Comoglio, via S. Bernardino 31 Torino

Guido Tessitore, corso Mediterraneo 98 Torino

Claudio Marchiandi, via Loano 24 Torino

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente di L. 200.000:

Laura Zanone, via Cialdini 41, Torino

Domenico Quaranta, via Fleming 31 Torino

Vito Durisi, via Don Grioli 14, Torino

Giovanni Santinello Di Diego, via San Secondo 45 Torino

Vera Gay, corso Re Umberto 127 Torino

Giuseppe Trotti, piazza Stazione 1 Borgoratto Alessandrino (AL)

Pietro Lucchino, via Valle Po 291 Roata Rossi (CN)

Flaminio Tallia, via Puccini 7, Torino

Renzo Castagna, via Fontana 47 Feletto (TO)

Renato Lisini, via Marconi 86 Viguzzolo (AL)

L'ABBONAMENTO '87

COSTA POCO INFORMARSI. ANCOR MENO ABBONARSI

Aut. Min. n° 4/297239 del 26-11-86

L'industria e lo sport [illegible] cresciuti parallelamente in Campania

Il rinascimento napoletano

Primi nel calcio e nella pallanuoto, tra i primi nel basket - Le squadre utilizzano molti atleti costruiti in casa - Una trentina [illegible] società medie [illegible] già quotate in Borsa - I grandi progetti nel settore turistico

Napoli guida con una sua squadra il campionato italiano di calcio; Caserta che, li vicinissima, è ormai una continuazione (o un inizio) di Napoli è in semifinale del basket, la pallanuoto tricolore da un po' di anni è soprattutto napoletana. Non siamo alla dominazione campana nello sport italiano di squadra, ma siamo di fronte a una novità grossa e compodia, che magari provoca al Nord più dispiacere che attenzione, il che non è bello ed è pure un tantino stupido.

Si tenga conto che Napoli ottiene questi risultati usando anche atleti napoletani: e anzi usandoli in percentuale maggiore di quella [illegible] cui altre grandi città usano per le loro squadre [illegible] indigeni (per non dire poi di Torino, dove la Juventus [illegible] [illegible] un solo piemontese nell'organico). [illegible] tenga conto che si tratta di sport [illegible] squadra, dove sino a prova contraria fanno premio l'organizzazione di lavoro, la fatica comune, [illegible] il senso del collettivo: [illegible] cose [illegible] [illegible] quali, secondo [illegible] certo credo, i napoletani non [illegible] ammessi.

E' un [illegible] problema, per [illegible] ragiona a stereotipi, [illegible] [illegible] che per chi fa del [illegible] nello sport, con lo sport. Teoricamente — hanno tentato di spiegarcelo per decenni, da che [illegible] giornalismo sportivo impegnato — il meridionale non può fare in prima persona grande sport, non può produrre grande organizzazione sportiva. [illegible] se per [illegible] (mesi), per [illegible] la Nazionale [illegible] pallanuoto fornisce, ai campionati mondiali, un'impressione terribil[illegible] buona, in uno sport faticosissimo e dunque [illegible] «meridionale», si decide [illegible] mantinente che il commissario tecnico, Fritz Dennerlein, è tedesco, con quel cognome che tiene, mica napoletano, anche se è nato a Portici e in Germania ci è andato [illegible] da nuotatore (bravo ma sfaticatello, si diceva, quando era ancora accertato che fosse napoletano).

Il meridionale [illegible] può fare grande sport, è troppo molle di carattere ed [illegible] di [illegible] Nel Meridione [illegible] si possono [illegible] grandi organizzazioni sportive, [illegible] frenano l'ambiente, l'aria, l'arietta, crollano laggiù, nel [illegible] molle, anche i grandi cervelli [illegible] Nord, le grandi braccia del Nord: [illegible] ce l'hanno cantata e contata per decenni.

Adesso Napoli produce grande sport, e anche [illegible] atleti interamente suoi (e nel [illegible] con uno straniero del quale, al Nord, per limitarlo in qualche modo si dice: tutto sommato, è un [illegible]letano, anche se è nato in Argentina), e noi offriamo [illegible] detrattori sistematici [illegible] tesi, tipo ciambella [illegible] salvataggio: [illegible] questa produzione coincida [illegible] un piccolo rinascimento napoletano, sì, piccolo rinascimento anche industriale, al quale il [illegible] [illegible] è estraneo.

La Fiat a Pomigliano, la prossima vitalizzazione turistica di un'area enorme presso i Campi Flegrei, per farne un comprensorio vacanziero unico al mondo, la costruzione imminente di un enorme porto anch'esso turistico, l'ingresso in Borsa di [illegible] trentina di [illegible] industrie tutte napoletane, dicta[illegible] alla Mario Valentino (quello delle confezioni in pelle, non più solo come rispesta locale a comportamenti e successi [illegible] [illegible] in certo settore), sono [illegible] di fatto. E pare proprio che [illegible] ai tratti di frutta con cui la [illegible] possa [illegible] la sua solita grande marmellata.

Il piccolo [illegible] c'è: noi [illegible] pensiamo che da automaticamente collegabile ai successi nello sport, ma lo offriamo a quelli che vogliono spiegare questi successi a tutti i costi, e magari in linea con le loro spiegazioni relative agli insuccessi di prima. Vogliamo però precisare che troppa sociologia di comodo ha presentato il grande calcio prima [illegible] prodotto [illegible] [illegible] città prospere, poi [illegible] prodotto altrettanto inevitabile di [illegible] in crisi (poveracce, si diceva, non [illegible] altro...).

Ricordiamo che la stessa Milano, per non dire di Torino eternamente cavia, è stata usata a squadre sue in declino per dire che ormai il calcio, sport povero, non le interessava (come non interessava, si scrisse, a Londra e a Parigi, [illegible] però non ci leggono, visto che adesso praticano o cercano di praticare nuovamente il grande [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] squadre in auge per dire [illegible] e quanto il calcio fosse, sia lo specchio del benessere generale.

E [illegible] tocca a Napoli. Quando c'era Lauro l'eventuale grande [illegible] [illegible] dovuto a [illegible] sindaco, appunto il Comandante, che votava la città alla squadra. [illegible] Napoli è senza sindaco, le strade non sono più sporche di prima, la squadra di calcio è fortissima. Cosa ci inventeranno per spiegare psicosociologicamente [illegible] tutto? Oppure è meglio non spiegare niente e [illegible] l'Inter perché sorpassi il Napoli [illegible] elimini certi problemi?

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] il ratto delle Sabine

FIRENZE — Il celebre gruppo marmoreo «Il ratto delle Sabine» del Giambologna, situato sotto la «Loggia dei Lanzi» in piazza della Signoria, è stato danneggiato da sconosciuti. Secondo la ricostruzione fatta dai vigili urbani il fatto deve essere accaduto di notte quando qualcuno, salito sul gruppo, ha messo una bottiglia in mano alla sabina che è sollevata da un romano che la rapisce. La bottiglia ad un certo punto deve essere caduta e nel tragitto verso il basso ha colpito il capezzolo sinistro del sabino accosciato staccandoglielo di netto. (Ansa)

UNA PRIGIONE DORATA

New York. Cherryll Kammerer si concede una breve pausa nella lettura del giornale, seduta in una ben equipaggiata vettura di lusso, all'annuale rassegna dell'auto. La giovane vivrà nell'abitacolo per l'intera settimana della mostra: ha a disposizione la televisione, il telefono e una toilette portatile (Ap)

Assistenza insufficiente? Inchiesta ad Ascoli

[illegible] in ospedale soffocata da un rigurgito

I dipendenti di pediatria: «Non basta un'infermiera per 3 sezioni»

FERMO — E' stata aperta un'inchiesta giudiziaria sulla morte di una [illegible] avvenuta l'altra notte nel reparto maternità dell'ospedale civile di Fermo in provincia di Ascoli Piceno. [illegible] morte della piccola è stata scoperta solo dopo due ore e mezzo. Il referto medico parla di «insufficienza respiratoria» ma un [illegible] presentato dagli [illegible] dipendenti [illegible] reparto [illegible] [illegible]tria alla procura della Repubblica, al pretore penale di Fermo oltreché al comitato di gestione dell'Unità Sanitaria Locale, alla Regione e al direttore sanitario, lascia adito anche all'ipotesi che la morte sia avvenuta in conseguenza [illegible] un disservizio generale [illegible] a insufficienza numerica di personale.

I dipendenti del reparto, in altre parole, nel dirsi estranei a ogni responsabilità sul [illegible] [illegible] della bambina si richiamano a quanto più volte avevano fatto presente, in precedenza, ai responsabili dell'Unità Sanitaria Locale sulle precarie condizioni in cui erano [illegible] a lavorare.

Una sola infermiera puericultrice [illegible] sorvegliare infatti tre sezioni, [illegible] [illegible] [illegible] diversi locali, neppure comunicanti tra loro. [illegible] ospitano rispettivamente sette incubatrici, i neonati che vengono allattati artificialmente e [illegible] direttamente.

Da mesi il personale medico e paramedico aveva sottolineato l'impossibilità che una sola persona potesse accudire, sorvegliare e alimentare i neonati ospitati nei tre diversi locali.

E' accaduto così che della morte della bambina, Mary Ferrini, nata [illegible] un giorno con la gemella Cristina, entrambe sanissime, morte avvenuta verso le 3, ci si sia accorti [illegible] alle 5,30, ossia due ore e mezzo dopo. La puericultrice ha trovato la bimba cianotica e il medico del pronto soccorso e quello del reparto non hanno potuto fare altro che costatarne il già avvenuto decesso.

Secondo il referto medico la morte sarebbe dovuta a [illegible] «insufficienza respiratoria», la cosiddetta «morte [illegible] culla», una sindrome frequente, tipica del neonato, che può verificarsi indipendentemente dalle condizioni di assistenza e che può essere provocata da un piccolo rigurgito dopo la poppata. Ma se qualcuno si fosse accorto che la bimba manifestava difficoltà di respirazione forse avrebbe potuto fare qualche cosa per salvarla, ed è questo il senso dell'esposto che il personale paramedico dell'ospedale ha indirizzato agli organi di gestione e alla magistratura.

Ed è questo che si chiedono i genitori della bambina, l'operaio Angelo Ferrini, [illegible] anni, e sua moglie Bruna Antonicozzi, 26 anni, da Falerone (Ascoli Piceno). Da parte sua l'Unità Sanitaria Locale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mentare numericamente il personale [illegible] reparto occorre una deroga dalla Regione, provvedimento che non è mai intervenuto.

Il procuratore della Repubblica [illegible] [illegible] dottor Antonio [illegible] [illegible] disposto frattanto l'autopsia sulla [illegible] della [illegible] che [illegible] stata sepolta ieri mattina nel cimitero di Piane di Falerone e ha ordinato l'immediata esumazione del cadavere. L'esame autoptico sarà effettuato lunedì mattina.

L'indagine del magistrato tende a stabilire la causa esatta della [illegible] della [illegible]nata in modo da poter accertare anche se ci sono elementi tali da avvalorare una carenza di sorveglianza e un conseguente mancato tempestivo intervento.

Ernesto Grifoni

Una vita sana può scongiurare il pericolo dell'osteoporosi

Le signore [illegible] fragili

Visto che l'«osteoporosi è donna» — e che la donna, poco cavallerescamente, riesce ad esser sempre più longeva dell'uomo — come prevenire e curare in tempo l'implicito rischio femminile da «ossa rarefatte»? Intorno al problema, che è composito, il recente Convegno di Torino su «Prevenzione dell'osteoporosi post-menopausale» (C. Campagnoli, C. Mossetti, F.N. Siliquini, A. Bocci, G.C. Isaia, A. Francia, D. Serr, F. Balsola, E. Ferraris, S. Oenazzani, M. Brincat, E. Ortolani, M. Olivetti, M. Pizzetti) ha riunito endocrinologi, farmacologi, ginecologi, nutrizionisti, traumatologi, geriatri e medici generali oltre ad autorità sanitarie (P. Cavigliasso, A. Olivieri) e della «Lega per l'osteoporosi Piemonte» (C. Gamna).

Meglio pensarci prima dei 40 — [illegible] le sane abitudini di vita, le poche sigarette, l'attività fisica abituale, l'alimentazione appropriata e il no all'esagerata magrezza — che non dopo i 60, quando una donna su quattro «improvvisamente» si accorge di quanto siano penose e pericolose le ossa fragili. Legata com'è alla realtà ormonico-anagrafica della presenescenza femminile, l'osteoporosi è condizione diffusa e progressiva, non subito diagnosticabile (le radiografie parlan chiaro solo quando già esiste un brutto 30 per cento in meno di massa ossea): e le migliaia di fratture che annualmente colpiscono le donne in età avanzata ne sono solo la parte tristemente più spettacolare. Il costo annuo, già solo in Piemonte, è di 3000 ricoveri, 60.000 giornate di degenza e 24 miliardi di spese assistenziali dirette.

Pensiamoci in tempo, all'osteoporosi. In menopausa una buona strategia ormonica (estro-progestinica) si traduce in una efficace e non rischiosa conservazione delle interne «sentinelle biologiche» contro il rischio osteoporotico. La calcitonina — di cui già si preannunciano perain le preparazioni «cerotto» e «spray» — viene a soccorrerci con la sua rimineralizzante capacità di «risparmio del calcio osseo». Quando occorra, la «densitometria ossea» e la metodica diagnostica computerizzata — di cui già si preannunciano sostanziali progressi tecnologici — che dà informazioni ben precise e anticipate [illegible] radiologia tradizionale.

Sole, attività fisica e giuste dosi di vitamina D [illegible] già amici del mantenimento della buona qualità ossea. L'alimentazione? Di fronte al rischio che l'organismo in carenza calcica finisca per attingere calcio dalle sue stesse riserve naturali è ormai classica la raccomandazione delle larghe dosi quotidiane di latte e latticini. Ritorno obbligato al biberon o, in alternativa, al supplemento calcio in compresse?

La raccomandata quota giornaliera di «1 grammo di calcio» — ha ricordato F. Balsola — sta in un semplice «menù di minima»: formaggio gr 50, latte scremato gr 400, carne gr 100 (ogni eccesso in proteine facilita l'eliminazione di calcio con le urine), legumi secchi gr 50, alimenti vari gr 400, frutta. Chi volesse poi aggiungere, ogni giorno, un po' di fichi secchi e noci o mandorle — o per caso gradisse una sardina sott'olio (lisca compresa) — sicuramente non potrebbe più esser rimproverato di poca cura nell'«apporto calcico» della sua alimentazione.

* * *

Il «Prix Galien» — conferito pochi giorni fa a Parigi alla Bayer A.G. ed E. Merck — viene quest'anno a battezzare la vittoria del farmaco «praziquantel» («Biltricide») sulle «schistosomiasi» («bilarziosi»), malattia tropicale di più di 200 milioni di persone nel mondo tropicale e occasionale nemico dell'incauto turista. Gli schistosomi sono parassiti che — tramite i loro «ospiti intermedi» (lumache d'acqua dolce) — infestano i corsi d'acqua dell'Africa, Medio Oriente, Cipro, Egitto, Indie occidentali, Nord del Sud America, Giappone, Cina meridionale, Filippine. Le «cercarie» del parassita possono penetrare nella pelle — l'occasione è sempre il bagno o il semplice guado in corsi d'acqua interni — e poi, «maturate» nella circolazione sanguigna del fegato, «migrare» nell'organismo (milza, fegato, vescica ecc.). Sino ad oggi la terapia (derivati dell'antimonio) era ben poco efficace, tossica o mollo mal tollerata.

Ezio Minetto

[illegible] a Palermo bimbo «congelato»

PALERMO — Il primo bambino concepito con embrione fecondato in vitro e poi congelato e immesso nell'utero della madre è nato ieri a Palermo, presso la clinica «Candela», alle ore 12,25. A parte il controverso caso di Napoli si tratta del primo bimbo nato in Italia con questo metodo. L'eccezionale evento scientifico è stato condotto dall'equipe dei professori Cittadini e Guastella.

Il neonato, di sesso maschile, è venuto alla luce, per ridurre al minimo ogni rischio, con taglio cesareo. Il suo peso è di poco superiore ai tre chilogrammi. La madre, 34 anni, originaria della provincia di Messina, e il bambino sono in ottime condizioni di salute.

«Per noi questa è la più bella Pasqua della nostra vita e se Dio vorrà speriamo di avere un altro figlio».

Lo ha detto il padre del «bambino venuto dal freddo» subito dopo il lieto evento. E' un impiegato statale che, insieme alla moglie, vuol mantenere l'anonimato più assoluto. (Agi)

Stato civile di Torino

17 APRILE 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Giuseppe Mattarana

Nella Vieci in Cagnola

Maria Primon ved. Fellini

Maria Parone Biachiardi ved. Ramella

Giovanni Fogliatti

Battista Oreglia

Felicita Domitilla Recanzone ved. Giorgis

Vincenzo Mosso ved. Zacchini

Roberto Mirabella

Carolina Mortara ved. Maranzana

Angelo Villa

Alberto Bertolino

Pietro Badellino

Natalina Trimboli ved. Lucà

Piero Valtoria

Annetta Baroero ved. Tamagnone

Luigina [illegible]

Benedetto Lavecchia

prof. Mario Manghisoni

Luisa Doccone

Giuliana Reineri in [illegible]

Bruno Dell'Ara

RINGRAZIAMENTI

Teresa Leporati in Renda

Eugenio Pogliano

Alessandro Actis Giorgetto

Teresa [illegible]

Giovanni Boano

Teresa Boano

Attilio Sra

Clemente Zanolo Taro

dott. Glauco Frau

Caterina Ramello ved. Ronco

Lorenza Curtino

Matteo Chiosso

Luigi Rosa

Cesare Corsi

Guglielmo Liore

Gianfranco Gola

Mario Suppo

Per fare pubblicità [illegible] LA [illegible] e STAMPA [illegible] rivolgetevi a

PK publikompass

20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) [illegible]
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/385.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - [illegible] - [illegible] ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - Torino

Cambia volto la Lega delle Coop, gigante che fattura [illegible] mila miliardi

La finanza rossa in Piazza Affari

L'Unipol è stata la prima cooperativa ad affrontare il mercato - Si prepara l'ingresso di altre matricole - Le due anime: managers votati al budget e vecchia dirigenza - Le prospettive: grande distribuzione, edilizia, industria e ristorazione

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il tour della finanza rossa non può che cominciare lì, da un indirizzo che è tutto un programma: via Stalingrado 45, Bologna. Un palazzone bruno, massiccio, [illegible] dell'orgoglio [illegible] lega: l'Unipol. E' lì che, a cavallo tra l'85 e l'86, venne presa la decisione storica di varcare la soglia della Borsa.

E' quello il punto di riferimento di un ribollire di iniziative destinate a modificare il panorama delle cooperative: la Finec, finanziaria di partecipazione destinata ad allevare le prossime matricole per Piazza Affari e a concludere i grandi accordi con i privati; la Banca delle cooperative in attesa di autorizzazione, luogo deputato a quelle alleanze con il sistema creditizio giunte a maturazione dopo il decollo del Fincooper (oggi 72 banche lavorano con le cooperative praticando le condizioni migliori); i nuovi strumenti finanziari, dalla pensione integrativa ai prossimi fondi immobiliari alla gamma, tutta da allargare, delle offerte a quelle decine di migliaia di risparmiatori che garantiscono [illegible] liquidità di mille miliardi al sistema delle cooperative di consumo (a condizioni da libretto postale); la creazione di leve adeguate allo sviluppo di cooperative edili pronte ad affrontare sfide dai grandi immobiliari.

Le opportunità, insomma, non mancano e tutto nasce da quella decisione sull'Unipol, presa tra le perplessità della maggioranza comunista e le incomprensioni dei cugini tedeschi ma, soprattutto, vissuta con paura da una lega che, nei suoi approcci con il mondo della finanza, [illegible] fino allora vissuto più disfatte che successi.

Stavolta, però, è stato un trionfo: 38 mila sottoscrittori, tanta gente che ha scoperto la Borsa, superando ancora diffidenze («Tra i dipendenti — spiega il presidente della compagnia Enea Mazzoli — la risposta all'inizio fu solo discreta, molti dirigenti, poi pentiti, rinunciarono all'operazione»).

L'Unipol, prima espressione delle cooperative al mondo ad affrontare l'esame del mercato mobiliare, è stata la matricola più apprezzata da Piazza Affari, capace di viaggiare con disinvoltura anche nei momenti di depressione (oggi l'azione Unipol vale sulle 21 mila lire contro le 6000 lire pagate all'emissione).

E' da questa rivoluzione che occorre partire per capire che cosa bolle nel gran calderone della Lega, gigante da 23 mila miliardi di fatturato con 250 mila addetti, colosso afflitto da gigantismo e in bilico tra due anime: il sistema delle grandi imprese, espressione [illegible] emiliano, e l'universo di piccole cooperative ove stenta a imporsi il modello aziendale: la compatta schiera dei managers rossi, i quarantenni votati al budget, paladini del migliorismo di Napoleone Colajanni, e la vecchia dirigenza, cresciuta nelle battaglie più politiche che economiche degli Anni Cinquanta: le nicchie dell'efficienza, ricche e pronte alle grandi alleanze con i privati, un sistema alle prese con altri problemi e che sopporta il peso di vari errori.

L'appuntamento finanziario sul medio periodo è motivato dalla prospettiva di grandi affari. Innanzitutto la grande distribuzione, un terreno ove le cooperative di consumo paiono tra i favoriti per i grandi centri commerciali. Non a caso tra le prime operazioni [illegible] Finec (ove cinque-sei [illegible] cooperative siedono [illegible] all'Imi) figura proprio [illegible] joint venture per un grande centro commerciale. Secondo obiettivo: l'edilizia, o meglio i grandi lavori civili che si annunciano sul territorio italiano. Una grossa torta cui il mondo della Lega parteciperà a pieno titolo, facendo leva sui tradizionali collegamenti con le amministrazioni locali (ma le giunte rosse, a loro dire, non le favoriscono, anzi...). Una partita immensa, che già produce le prime alleanze e le prime rivalità (il Coc di Bologna alleato [illegible] Argo, [illegible] Impresit, Cogefar e gruppo Romagnoli mentre la potente Cmc di Ravenna già ha stretto i legami con i Ferruzzi e con le imprese a partecipazione statale).

Terzo tema: l'industria con la necessità [illegible] classificarsi al compatto nucleo delle imprese emiliane con acquisizioni, accorpamenti, taglio di rami secchi.

Infine, la grande partita della ristorazione, un altro dei campi in cui la Lega vanta già una presenza consolidata.

Fin qui la logica di un sistema di imprese, pronte a confrontarsi in una dinamica di mercato, insofferenti alle tirate retoriche e al vecchio unanimismo ereditato dal passato. Ansiose di trovare nella Lega un gruppo di pressione, capace di agire come lobby e leva di interessi. Ben [illegible] attenzioni dei rivali privati la «covata» di dirigenti cresciuti tra gli Anni Settanta e Ottanta quando si è infranto (tra conflitti con i sindacati) l'egualitarismo [illegible] e normativo dell'epoca eroica. Ma la Lega, alla vigilia di un congresso storico, non è solo questo, in bilico com'è tra passato e futuro, tra modelli emiliani e proposte politiche (vissute con molta diffidenza) di espansione, in particolare al Sud.

Ugo Bertone

[illegible] le Coop [illegible] Lega

	Numero cooperative	[illegible] (miliardi)
ANCPL - Associazione Nazionale Cooperative Produzione e Lavoro	1.796	5.000
[illegible] - [illegible] Nazionale Cooperative Servizi	1.400	1.000
ANCAb - Associazione Nazionale Cooperative di Abitazione	[illegible]	2.500*
ANCA - Associazione Nazionale Cooperative Agricole	3.120	[illegible]
ANCC - Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori	[illegible]	[illegible]
ANSCC - Associazione Nazionale Cooperative culturali	730	110
ANCD - Associazione N[illegible] Cooperative dettaglianti	[illegible]	1.800
ANCP - Associazione Nazionale Cooperative pescatori	190	[illegible]
ANCT - Associazione Nazionale Cooperative turistiche	100	[illegible]
FIMIV - Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria	1.500	—
TOTALI	[illegible]	[illegible]

* Dato legato al costo di costruzione.

L'export [illegible] le imprese

ROMA — La riduzione del fatturato realizzato all'estero dalle imprese italiane è una tendenza in atto dall'estate scorsa che rischia di consolidarsi e di compromettere la presenza delle aziende italiane sui mercati internazionali: è questa la principale indicazione che emerge dalla nota congiunturale della Confindustria diffusa ieri.

Le preoccupazioni espresse recentemente dagli [illegible] a questo riguardo trovano infatti [illegible] altre che nei dati [illegible] noti recentemente dall'Istat (lo scorso febbraio il fatturato estero ha registrato una flessione dell'11,3 per cento), anche [illegible] quelli segnali negli ultimi mesi del 1986. In particolare lo scorso agosto il fatturato [illegible] registrò una flessione del 17,9 per cento, [illegible] novembre sul 6,7 per cento.

Negativ[illegible] dall'andamento dei prezzi all'esportazione [illegible] lo [illegible] dicembre quelli [illegible] beni di consumo erano diminuiti mediamente dello 0,2 per cento rispetto al dicembre '85, mentre quelli [illegible] destinati [illegible] erano [illegible] dell'8,7 per cento.

A [illegible] più di questa sfavorevole congiuntura sono state alcune categorie di prodotti: ad esempio gli alimentari, i cui prezzi espressi in dollari [illegible] diminuiti del 17,4 per cento nell'arco dell'86 e i combustibili (meno 39,4 per cento).

I giapponesi sdrammatizzano i contrasti [illegible] gli Usa

[illegible] del chip: Tokyo [illegible] alle ritorsioni

Chiede, però, che della legittimità dei superdazi si discuta al Gatt

TOKYO — Il Giappone non adotterà misure di ritorsione contro i dazi del 100 per cento imposti venerdì dall'amministrazione Reagan su alcuni prodotti elettronici giapponesi. L'annuncio è venuto da Hajime Tamura, ministro dell'Industria e [illegible] commercio [illegible] (Miti), il quale [illegible] sperare fortemente che gli Stati Uniti «non chiuderanno gli occhi di fronte agli ultimi miglioramenti apportati all'accesso [illegible] giapponese e il problema del dumping [illegible] mercati terzi»; [illegible] aggiunto di sperare che [illegible] possa portare, il più rapidamente [illegible] sibile, alla [illegible] dei dazi speciali. «Il governo giapponese guarda con ansia a che il problema non causi [illegible] danni al sistema mondiale di libero scambio, nel suo complesso. E' guardando la cosa da questa più ampia prospettiva che abbiamo deciso di non adottare alcuna immediata misura di ritorsione», ha detto Tamura.

A sua volta, il ministero degli Esteri giapponese ha fatto sapere che il Giappone continuerà ad onorare l'accordo bilaterale con gli Stati Uniti [illegible] semiconduttori. Prima che il presidente Reagan ratificasse venerdì le sanzioni punitive contro i prodotti provenienti dal Giappone il governo di Tokyo [illegible] fatto [illegible] lo spettro [illegible] possibile [illegible] dall'intesa siglata l'estate scorsa. Al ministero degli Esteri [illegible] che le sanzioni [illegible] dagli [illegible] non sono [illegible] potuto [illegible] re. «I [illegible] coprono poi molte [illegible] — ha detto un [illegible] del ministero. — I televisori a colori sono prodotti [illegible] una decina di [illegible] e quanto agli utensili non so quante ditte possano [illegible] coinvolte. [illegible] qualcuno è rimasto [illegible] che articoli che non impiegano semiconduttori siano stati inseriti nella lista, [illegible] ad esempio i trapani elettrici».

[illegible] un comunicato ufficiale, il ministero degli Esteri [illegible] tuttavia definito «deplorevole» l'adozione dei [illegible] punitivi ed ha richiesto immediate consultazioni [illegible] la parte avversa in [illegible] Gatt.

Il comunicato del ministero degli Esteri è stato diramato subito dopo che Reagan aveva ratificato l'adozione dei dazi del 100% su quattro categorie di merci: televisori a colori, trapani elettrici ed altri utensili elettrici, calcolatori da tavolo e macchine per l'elaborazione automatica dei dati. Le sanzioni americane sono state adottate come misura di ritorsione alla violazione da parte del Giappone dell'accordo bilaterale sui semiconduttori e in particolare alla mancata apertura del mercato giapponese ai semiconduttori prodotti negli Stati Uniti e all'adozione di pratiche di «dumping» da parte dei produttori giapponesi di tali articoli. Il Giappone nega tuttavia di aver violato il patto.

Shoichi Saba, presidente dell'associazione degli industriali elettronici giapponesi, ha espresso il proprio rammarico per i dazi. «Le misure di ritorsione contro il Giappone non risolveranno i problemi relativi alla vertenza sui semiconduttori. Adesso bisognerà fare di tutto per evitare che fiammate di protezionismo e di nazionalismo in entrambi i Paesi possano condurci ad una guerra commerciale». *(Agi)*

Più «made in Japan» in Italia

Roma abbassa le barriere

ROMA — Mentre infuria la guerra del chip l'Italia amplia i contingenti di importazione di prodotti nipponici decisi lo scorso anno in seguito agli accordi raggiunti durante la visita a Tokyo del presidente del Consiglio Bettino Craxi. I nuovi contingenti entrano infatti in vigore oggi e riguardano alcune merci giapponesi per il periodo 1 ottobre 1986-30 settembre 1987. Il decreto del ministero del Commercio con l'estero dell'8 aprile pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» di venerdì prevede i massimali in controvalore o in unità di prodotto a seconda delle merci.

Alle nuove disposizioni sono interessate le società di trading internazionale e numerosissime imprese commerciali di diversi settori, fra i quali foto-ottica, tessile, social, alimentare, hi-fi e meccanica.

In pratica le società interessate possono chiedere la ripartizione dei contingenti presentando una domanda al ministero del Commercio con l'estero, presso la direzione generale delle importazioni e delle esportazioni, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del decreto.

Alle imprese operanti nel Mezzogiorno, sarà ripartito il 10 per cento del contingente in proporzione alla quota ottenuta in seguito alla ripartizione del 90 per cento secondo i parametri indicati.

Fra i più importanti prodotti ed articoli che subiscono le limitazioni, sono compresi gli hi-fi per un totale di 3.580.000 dollari Usa; materiali elettrici ed elettrodi per 3.806.000 dollari; giocattoli e modelli ridotti per divertimento 3.990.000 dollari.

Per quanto riguarda gli autoveicoli è previsto, invece, un limite per unità di prodotto pari a 3424 unità. I motocicli di cilindrata inferiore o uguale a 50 centimetri cubici possono essere importati fino a 1850 unità. *(Agi)*

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Il [illegible] rende noto
[illegible]
in MONCALIERI, [illegible]
PREZZO BASE L. 1.440.000.000
AUMENTI MINIMI L. 10.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE [illegible] «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CITTÀ DI [illegible]
ASSESSORATO SERVIZI DEMOGRAFICI
concorso di idee per la sistemazione di locali da destinare a celebrazione di matrimoni civili
BANDO [illegible]
SU G.U n° 63 parte 2ª
del 17 MARZO 1987
PER ULTERIORI INFORMAZIONI
VIA DELLA CONSOLATA 23
TEL. 57661-5161 ore 9-12

CITTA' DI COLLEGNO
Avviso d'asta pubblica [illegible] vendita di locali comunali
IL SINDACO
rende noto che il giorno 18 maggio 1987, alle ore 16 e 16,30, nel Municipio di Collegno, Palazzo Civico, Piazza della Repubblica, avrà luogo il III esperimento di pubblico incanto, con le modalità di cui ai precedenti esperimenti, art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
L'aggiudicazione sarà definitiva e unico incanto ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto, per l'alienazione mediante trasferimento a titolo oneroso rispettivamente dei seguenti locali comunali:
— Porzione di stabile al piano terreno del fabbricato di via Morandi n. 7, Collegno, al prezzo a base d'asta di L. 113.220.000
— Piano terreno del fabbricato di c. Francia n. 48, Collegno, al prezzo a base d'asta di L. 46.000.000
Gli importi a base d'asta sono stati ribassati del 10% in esecuzione dell'art. 6 della Legge 24 dicembre 1908 n. 783, mod. dall'art. 1 della Legge 3 aprile 1942, n. 388, che prevedono la riduzione dell'importo a base d'asta fino al massimo del 10% dopo il II esperimento d'asta andato deserto.
Termine per la presentazione delle offerte stabilito entro le ore 12 del giorno 16 maggio 1987.
Gli interessati potranno richiedere copia integrale dell'avviso di gara alla Segreteria Generale.
Collegno, 14 aprile 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
[illegible]
Il direttore della Cancelleria

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
[illegible]
in MONTANARO, [illegible]
Prezzo base L. 37.500.000
Aumenti minimi L. 500.000
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

VERO AFFARE
Sanremo fronte mare alloggi di nuova costruzione, arredati e non, da L. 40.000.000
Mezzo mutuo e dilazioni vantaggiosissime
Inoltre altre [illegible] irripetibili
Tel. 0182 [illegible]
[illegible]

Informitalia
[illegible] NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita [illegible] Immobili [illegible] incanto
Si rende noto
che nel Fallimento n. 94/85 di: S.n.c. MARTAGON F. di Ferrari e C., il Giudice Delegato dott. M. Guerri ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8-5-1987 alle ore 9 dei seguenti beni
in Chieri Strada Cambiano 220/222 Regione Falchetto.
LOTTO 1: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 167 sub 1, p. T-S2: alloggio al p.t. costituito da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi e terrazzo, porzione di giardino in uso esclusivo e tavernetta al piano interrato costituita da ampio locale, servizio e ripostiglio.
LOTTO 2: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 167 sub 2, piano T-S2, costituita come il lotto precedente.
LOTTO 3: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 167 sub 4, piano T-S2, costituita come il lotto precedente.
LOTTO 4: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 167 sub 8, piano 1-2, composto di alloggio costituito di ingresso, soggiorno, cucina, servizio, balcone e terrazzo al 1° p. e di disimpegno, doppi servizi, tre camere e balcone al 2° p.
LOTTO 5: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 167 sub 10, piano 1-2, costituita come il lotto precedente.
LOTTO 6: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. [illegible], piano 1-2, costituita come il lotto precedente.
LOTTO 7: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 167 sub 12, piano 1-2, costituita come il lotto precedente.
[illegible] 8: U.I. partita n. 4708, F. [illegible], n. 167 sub 25, piano 3-4, [illegible] alloggio costituito di ingresso, soggiorno, cucina, servizio, balcone e terrazzo al 3° p. e disimpegno, doppi servizi, tre camere e balcone al 4° p.
LOTTO 9: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 167 sub 27, piano 3-4, costituita come il lotto precedente.
LOTTO 10: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 167 sub 28, piano 3-4, costituita come il lotto precedente.
LOTTO 11: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 364 sub 17, piano S2, costituita da autorimessa di circa 11 mq.
LOTTO 12: U.I. partita n. [illegible], F. 64, n. 364 sub 18, piano S2, costituita da autorimessa di circa 15 mq.
LOTTO 13: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 364 sub 25, piano S2, costituita da autorimessa di circa 27 mq.
LOTTO 14: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 364 sub 26, piano S2, costituita da autorimessa di circa 27 mq e da tavernetta composta di ampio locale, servizio e ripostiglio (circa 32 mq).
LOTTO 15: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 364 sub 27, piano S2, costituita da autorimessa di circa 15 mq e da [illegible] composta di ampio locale, servizio e ripostiglio (circa 32 mq).
LOTTO 16: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 364 sub 28, piano S2, costituita da autorimessa di circa 15 mq.
LOTTO 17: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 364 sub [illegible], piano S2, costituita da autorimessa di circa 15 mq.
LOTTO 18: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 364 sub 30, piano S2, costituita da autorimessa di circa 11 mq.
LOTTO 19: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 364 sub 31, piano S2, costituita da autorimessa di circa 24 mq.
LOTTO 20: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 364 sub 32, piano S2, costituita da autorimessa di circa 24 mq.
LOTTO 21: U.I. partita n. 4708, F. 64, n. 364 sub 47, piano S2, costituita da autorimessa di circa [illegible] mq.
Prezzo base L. 142.000.000 per il lotto 1°, L. 140.000.000 per il lotto 2°, L. 141.000.000 per il lotto 3°; L. 106.000.000 per il lotto 4°, L. 108.000.000 per il lotto 5°, L. 104.000.000 per il lotto 6°, L. 108.000.000 per il lotto 7°, L. 108.000.000 per il lotto 8°, L. 108.000.000 per il lotto 9°; L. 106.000.000 per il lotto 10°, L. 6.500.000 per il lotto 11°, L. 8.500.000 per il lotto 12°, L. 15.000.000 per il lotto 13°, L. 33.000.000 per il lotto 14°, L. 26.000.000 per il lotto 15°, L. 7.500.000 per il lotto 16°; L. 7.500.000 per il lotto 17°, L. 5.500.000 per il lotto 18°, L. 13.000.000 per il lotto 19°, L. 13.000.000 per il lotto 20° e L. 34.500.000 per il lotto 21°.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per i lotti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10, L. 500.000 per i lotti 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare preferibilmente intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
[illegible] del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Il direttore della Cancelleria

CONSORZIO PO-SANGONE
10123 - Via Pomba 29 - TORINO
Tel. 011 557.5277 - Telex [illegible] Conspo I
AVVISO DI GARA
[illegible]
IL SEGRETARIO GENERALE — IL PRESIDENTE

SERVIZIO [illegible] NAZIONALE
[illegible] PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO
ESTRATTO AVVISO DI GARA
[illegible]
Torino, 7-4-1987.
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nel Fallimento n. 218/83 di: S.n.c. [illegible] di Franco [illegible] e C. il Giudice Delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8-5-1987 alle ore 9,30 dei seguenti beni
Nel Comune di ST. NICOLAS località FOSSAZ
I LOTTO
[illegible]
Prezzo base L. 190.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000.
[illegible]
Il direttore della Cancelleria

CONSORZIO PO-SANGONE
10123 - Via Pomba [illegible] - TORINO
[illegible] 011 557.5277 - Telex 212583 Conspo I
[illegible] DI GARA
[illegible]
IL SEGRETARIO GENERALE — IL PRESIDENTE

ENTE [illegible] PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI [illegible] E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole pagabili il 1°.11.1987	Maggiorazioni sul capitale: semestre [illegible]	Maggiorazioni sul capitale: valore cumulato al [illegible]
1981-1988 a tasso indicizzato (Einstein)	6,50%	x	x
1984-1993 indicizzato II em. (Cavendish)	6,=%	—1,291%	2,128%
[illegible] indicizzato IV em. (Davy)	4,70%	0,90%	[illegible]
	pagabili il [illegible] 11.1987	[illegible] 1987 [illegible] 1987	valore cumulato al [illegible]
[illegible] indicizzato II em. (Tesla)	4,70%	0,47%	2,97%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino

Edicola internazionale

SONO IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore saranno devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

COW BOY MALDESTRO

Bill è un cow boy maldestro: ha rovinato la mappa preziosa! Volete aiutarlo voi, indicandogli se quello oltre il fiume è il campo degli indiani amici? (d. r.)

SCARABEO

([illegible] De Toffoli)

A, C, E, I, O, R, S, T	«punti 1	L, M, N	«punti 2	P	«punti 3
B, G, F, G, U, V	«punti 4	[illegible]	«punti 8	Q	«punti 10

Negli anni passati ebbe anche un fratello minore, Junior, sempre edito dalla Editrice Giochi [illegible]. Era junior in tutto, anche nelle dimensioni [illegible] scatola, più piccole della normale. C'erano 110 lettere, [illegible] 130, fatte di cartone anziché plastica, il tavoliere era di [illegible] 15 caselle e non 17×17 e i destinatari erano i ragazzi [illegible] 8 al 12 anni.

Peculiare dello Scarabeo junior la possibilità di giocare 2 versioni diverse (a diverso grado di difficoltà): il tabellone era infatti double-face. [illegible] stampati 2 diversi possibili tavolieri di gioco, uno per lato. Nelle prossime settimane vedremo come si giocavano queste 2 versioni dello Scarabeo junior. Intanto vi diciamo che lo Scarabeo junior è oggi un pezzo raro per i collezionisti. [illegible] trovate uno in soffitta, non buttatelo via!

Il diagramma della settimana si riporta allo Scarabeo normale. Provate a trovare una soluzione che consenta l'uso di tutte le 8 lettere (7+ lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce al tavoliere.

PAROLE INCROCIATE

(Dorigatti Ruini)

ORIZZONTALI: 1. Il pascoliano «re della strada, re della foresta»; 10. Unità di peso; 13. Lo zio d'America; 16. Ottenere dalla vendita; 17. Vi si getta l'Ural; 20. Forniscono calorie; 21. La città di Pericle; 22. Sigla di [illegible]; 23. Consonante [illegible] 24. Anagramma di «legnale»; 27. Togliere lo [illegible]; 29. Il giallista Woolrich; 31. Costituì il primo nucleo dello Stato della Chiesa; 33. Più in là; 34. Progetti irrealizzabili (tre parole); 36. Principio d'economia; 37. La prov. di Venezia; 39. Rudimentale bomba incendiaria (due parole); 40. Numero dispari; 41. Gioco a carte - e - mazzetta; 42. In tale luogo; 44. Iniz. di Avogadro; 45. Danno alla luce; 46. E' verde in gioventù; 47. Il passo londinese; 48. Capo del Marocco; 50. Privi di fede; 51. Logora gli oggetti; 52. Lorenzo (pittore e scrittore); 53. Li usa il pugile; 54. Iniz. del Tommaseo; 55. Si pianta girandola; 57. Dipinse «L'Angelus»; 58. Ryan (attore); [illegible] Saluto amichevole; 61. Si chiudono in cassaforte; 62. Mancanza di validità; 63. Industria (abbrev.); 64. Serge (ballerino e coreografo); 67. La [illegible] di Priamo; [illegible] La provincia di Durban; 70. [illegible] alberato; 71. Volta a indagare.

VERTICALI: 1. Chi la fa spera [illegible] sia [illegible]; 2. Un po' di aiuto; 3. Molto furbe; 4. Anagramma di «riseta»; 5. Un verbo ausiliare; 6. Rifugi di lepri; 7. Sono lunghe nell'atleta; 8. Lear cospiriano; 9. La nota di [illegible]; 10. Alfredo che ha scritto «Il tautofono»; 11. Il [illegible] di Verona; 12. Tra[illegible] con manovella; 13. Altopiano calabrese; 14. Albe[illegible] aghi; [illegible] La città di Carlo [illegible] (sigla); 17. Anagramma di «organicità»; 18. Giovani attrici; 19. [illegible] momentaneo; 24. Contiene la teobromina; 22. Città della Jugoslavia; [illegible] Ligure di città; [illegible] Effuso, emanato; 26. Infiammazione oculare; 28. Li rileva l'sonar; [illegible] Una [illegible] romagnola; 30. Trascurato; 32. Osso posteriore del cranio; 34. Joseph interprete di «Niagara»; [illegible] Situata in profondità; 38. Daniello (predicatore gesuita); 39. Esuberante energia; 41. Vincitore del Tour nel 1939 e nel [illegible]; [illegible] Vicentino o padovano; 43. Quotidiano a grande diffusione; 47. Il rivale di Mario; [illegible] Mammifero himalaiano; 51. [illegible] li dividono i [illegible] dell'azienda; 53. La capitale [illegible] Lituania; [illegible] Opera di [illegible] scapni; 57. [illegible] di Utrillo; [illegible] Istituto Ricostruzione Industriale; [illegible] Pronome personale; [illegible] Quattro nell'antica Roma; [illegible] Dario (attore e autore teatrale); 66. Nella parte [illegible] 68. Un terzo d'Italia.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 21 aprile 1987.

DAMA

(Fanor)

Sabato e domenica prossimi settimo gran premio Città di Parma, con l'augurio [illegible] il tempo sia meno inclemente dello [illegible] anno e permetta una [illegible] partecipazione: organizza la Polisportiva Castelletto (tel. 0521 - 40.316). Lo scorso anno vinse l'ex campione italiano Alessandro Milano davanti al grande Gilberto Geminiani.

Diagramma: da «Damasport» un tiro di Mauro Roncaglia; il Nero muove e vince.

SCACCHI

(Ale)

E' durata di più la guerra Iran-Iraq o il match tra Karpov e Kasparov? Lo ha chiesto il «Times» ai lettori in un recente concorso. La rivista «Rolling Stone» ha eletto i due K coppia dell'anno per il 1986. Si può [illegible] che gli scacchi stanno diventando molto popolari.

Diagramma: Duras - Tarrasch, Norimberga 1906; il Nero muove e patta. Difficile [illegible] meravigliosa.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	C	R	I	C
2	D	O	M	I
3	L	E	S	A
4	F	A	R	E

	a	b	c	d
1	O	N	T	E
2	C	E	R	A
3	S	A	L	I
4	T	I	N	O

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera [illegible]. I dadi finiscono per sistemarsi [illegible] una [illegible] di quattro caselle per lato, [illegible] vedete nelle illustrazioni.

Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o, diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da C-1, si può leggere una parola di 13 lettere: SEMICIRCOLARE. Nello schema di destra si nascondono [illegible] parole di 11 lettere e altre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate per un totale di 120 lettere. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 4, 7)

OTHELLO

(Pizzic)

Oggi vi proponiamo un gioco nuovo. Trovate la sequenza che dalla posizione del diagramma, detta «papillon».

Le lettere della domenica

L'incoscienza dell'Europa

[illegible] rimane profondamente [illegible] dalla politica ipocrita, cinica ed opportunista dell'Europa nei confronti del massacro che si [illegible] mando [illegible] popolazioni [illegible] lestinesi e [illegible] vittime innocenti tra [illegible] e bambini.

Ma questa Europa, [illegible] denunciare i guasti delle dittature latino-americane o dell'invasione del territorio afghano, ha forse dimenticato la sua cultura, le sue tradizioni, la sua storia? Ritengono forse, i politici europei, che la morte per fame di migliaia di palestinesi nei campi profughi [illegible] riguardi l'Europa?

La guerra civile in Libano è come una bomba sotto una [illegible] su cui siedono [illegible] i cittadini europei. [illegible] non si vuole [illegible] questa bomba esploda, l'Europa deve farsi promotrice di una vasta ed [illegible] azione diplomatica [illegible] impegni le nazioni coinvolte nel conflitto e le grandi potenze, per dare [illegible] soluzione politica alla guerra civile in Libano ed al problema palestinese.

Luca Rossi, Torino

La [illegible] indifferente

Rivolgo queste righe ai lettori Bragaglia, Liguori e Levi che su questa rubrica [illegible] scagliato parole di fuoco contro quelli che loro chiamano [illegible] profeti, buttando nello stesso calderone ecologisti, animalisti ma anche abortisti [illegible] poi che altro?).

[illegible] si domandano chi [illegible] paga: nessuno. Si domandano cosa vogliamo: un po' [illegible] misura. Le iniziative promosse a Firenze nei giorni scorsi [illegible] l'evidente scopo di stimolare [illegible] degli indifferenti a riflettere [illegible] determinate questioni, favorendo il crearsi di un [illegible] qualche modo costruttivo.

Chissà perché c'è sempre qualcuno però che cerca sempre di spostare il confronto delle idee sul piano della conflittualità spicciola: forse perché questo qualcuno è stato toccato nei suoi interessi? Ciò che i tanti Bragaglia, Levi e Liguori non accettano è che il Padreterno ci ha si messo a disposizione un Paradiso affinché noi uomini potessimo vivere, però c'è modo e modo, ecco perché parlo di senso [illegible] misura.

C'è una [illegible] differenza tra il prendere lo stretto indispensabile per campare [illegible] dignità e il saccheggiare indiscriminatamente facendo man bassa di tutto quello che [illegible] riesce ad [illegible].

Marco Caredda, Roma

Questo Gorbaciov [illegible]

La stampa mondiale ha riportato [illegible] soddisfatto stupore la notizia del pranzo ufficiale [illegible] ha visto, seduti [illegible] stesso tavolo, Gorbaciov, la signora Thatcher e Andrej Sacharov. [illegible] la meraviglia che si è posto in [illegible] piano l'appello [illegible] stesso Sacharov perché [illegible] liberati i più di 10 mila prigionieri di coscienza rinchiusi [illegible] nei lager, nelle [illegible] ri, [illegible] manicomi.

Per coloro che [illegible] internati negli ospedali psichiatrici la situazione è particolarmente penosa. Infatti, mentre chi è condannato a pene detentive [illegible] prospettiva di una loro scadenza, l'«infermo di mente» resta internato fino a che non intervenga «guarigione».

E' doveroso chiedersi, a questo punto, in cosa consista il pubblicizzato nuovo [illegible] «gorbacioviano».

Alessandro Valli, [illegible]

La disperazione di una madre

Vivo ogni giorno col [illegible] e l'angoscia che [illegible] figlio (un tempo molto operoso [illegible] dinamico e generoso) si tolga la vita perché colpito [illegible] inarrestabile esaurimento nervoso.

I medici mi assicurano che è [illegible] ritornerà [illegible] eliminando le cause: la causa è stata una sfortunata azione finanziaria che lo ha travolto nei debiti.

E' terribile constatare [illegible] i nostri figli [illegible] sappiano più lottare né combattere come noi che [illegible] vissuto e sopravvissuto a una tremenda guerra, sempre animati dalla speranza e dalla voglia di vivere!

Io invoco da Dio la forte provvida [illegible] che ci venga in aiuto.

Lettera firmata

La «vergogna» dei bianchi

Mi trovavo giorni fa a percorrere [illegible] via [illegible] direzione Ciampino, quando ho raccolto [illegible] che chiedeva [illegible] passaggio. [illegible] un ragazzo di colore il quale mi chiese se potevo indicargli [illegible] albergo nel quale dormire [illegible] quella notte. Vista l'ora tarda, dirottai direttamente [illegible] l'hotel Dany che però [illegible] al completo.

Non sentendomela di lasciare uno straniero a quell'ora, mi sono diretto verso la pensione Laura, sempre a Ciampino. Saliti sul pianerottolo ci veniva detto che non c'era neanche una [illegible] disponibile. Puntai allora verso la zona industriale [illegible] Ciampino ed [illegible] Giardino d'Europa. Qui mi informarono che c'erano [illegible] non appena saputa la nazionalità del ragazzo si rifiutarono [illegible] ospitarlo.

[illegible] alle mie proteste, [illegible] due (dovrei [illegible] il più umano?) mi [illegible] al [illegible] G.R.A. [illegible] ad aprire [illegible] anche lui di avere [illegible] libere, ma anche lui quando [illegible] che il [illegible] era di colore, disse che «non voleva [illegible] avere a che fare».

Questo signore si premurò anche di consigliarmi di stare [illegible] la gente [illegible] mia razza. [illegible] che non [illegible] anch'io come [illegible]. Intanto, [illegible] circa le 0,40 e [illegible] quindi l'ultimo metro ad Anagnina, mi diressi verso la stazione di Ciampino dove il ragazzo prese un treno della linea Roma-Napoli, togliendomi così dall'imbarazzo e [illegible] vergogna.

Enzo Rossi, [illegible]

L'amara favola di questo Paese

A Ravenna [illegible] morti tredici operai: dopodiché abbiamo [illegible] il solito [illegible] rosello di funzionari, politici, [illegible]: tutte persone [illegible] loro scrivanie in [illegible] uffici riscaldati a [illegible] nostre. [illegible] un malcelato disprezzo e compatimento per [illegible] forma di lavoro [illegible] (che però qualcuno deve fare, poveri-no) sono intervenuti per risolvere ciò che probabilmente conoscono solo per sentito dire.

La favola corrispondente narra che «c'era una volta un bel paese in cui vivevano venti persone: dieci erano in ufficio e facevano pratiche sotto l'autorità diretta [illegible] re, le altre dieci lavoravano nei campi. Un giorno [illegible] la siccità ed [illegible] decise [illegible] togliere due persone dal lavoro dei campi, assegnar loro una scrivania e metterli a studiare una soluzione. [illegible] che gli otto rimasti [illegible] andare a prendere l'acqua al fiume.

«Dopo un mese, [illegible] il problema che l' portare acqua [illegible] fiume impediva di eseguire [illegible] altri lavori ed i raccolti erano minori: [illegible] nuovo furono chiamati [illegible] due a riorganizzare il lavoro, con il loro [illegible] zecca. Le [illegible] prodotte negli uffici erano disposte in file sempre più alte, ma dopo un tempo i [illegible] nei campi incominciarono a dare segni di stanchezza, di modo che altri due furono chiamati a preparare le leggi [illegible] stanchezza sul lavoro. Non passò molto tempo, che i quattro rimasti nei campi si ammalarono e morirono.

«Il personale [illegible] ufficio [illegible] ai nuovi regolamenti, che in pratica consistevano in complicati calcoli per decidere [illegible] doveva mangiare chi. Alla fine restò soltanto il re, che nel delirio [illegible] fantasticava circa la possibilità che aveva avuto, all'inizio di tutto, di [illegible] due persone [illegible] a prendere l'acqua al [illegible]».

Angelico Sibona
Sesto [illegible] (Va)

La [illegible] di Primo Levi

Il [illegible] di [illegible] Levi suscita un senso di disperazione e di rimorso in chi, essendo stato spesso consolato delle durezze [illegible] vita dalla lettura di una sua pagina, di un suo «epigramma», ora si pente di non aver trovato così il modo di fargli sapere quanto fosse importante, [illegible] alcuni di noi, che una persona come lui esistesse.

Ma, per favore, [illegible] almeno quel [illegible] è stato, quel che ha [illegible] non [illegible] stato invano: che lo si legga, che lo si capisca! Allora non si sosterrà la tesi ipocrita e consolatoria verso noi [illegible] realtà che [illegible] stata [illegible] ansata: essere il suo suicidio effetto del riemergere dei [illegible] del passato».

Flammetta Pa[illegible], Roma

Voglio raccontare una piccola, semplice, grande storia ispirata da Primo Levi e a lui [illegible]

Sabato, 11 aprile, Fa[illegible] e Marina (13 e 11 anni) hanno avuto ospite a pranzo una loro cuginetta quattordicenne, Annalisa. Chiacchierando [illegible] di [illegible] il discorso è [illegible] presto [illegible] libri letti e [illegible] si è rivolto a Primo Levi, uno degli autori da loro più amati, di cui tutti e tre avevano letto: «Se questo è un uomo» e «La tregua» e le poesie apparse periodicamente su «La Stampa», ritagliate e conservate.

[illegible] conoscerlo, parlare con [illegible]». «Io so dove abita», dice [illegible], «perché la mia più cara amica abita nella sua stessa casa».

C'era un [illegible] fuori, i tre cuginetti hanno ottenuto il permesso di uscire a fare una passeggiata e si sono diretti per corso Re Umberto fino [illegible] casa di Primo Levi. Hanno cercato il suo [illegible] al citofono, le [illegible] finestre al [illegible] piano. Avrebbero voluto [illegible] il campanello, [illegible] dire da [illegible] conoscerlo di [illegible] sona. Non sapevano che fosse morto, erano arrivati tardi da scuola, non avevano sentito né la radio né la televisione.

C. G., Torino

Quando il ricordo [illegible] insanabili ferite nell'anima della gente nasce il dilemma: perché vivere nel timore di dover assistere di nuovo, agli [illegible] di simili tragedie?

Quell'incubo ha fatto decidere Primo [illegible] tralasciava mai di rammentare, [illegible] sue opere letterarie [illegible] crudeltà umana vissuta nei campi di deportazione, la tortura, di sterminio voluti da un pazzo — Hitler — e gestiti da scellerati [illegible].

[illegible] scrittore [illegible] tutt'uno con quella tragedia in gioventù nel lager nazista di Auschwitz.

Giovanni Lodi, Torino

[illegible] la notizia della tragica [illegible] del vostro collaboratore [illegible] Levi. [illegible] sono profondamente turbato. Le parole nulla [illegible] in grado di esprimere ed un [illegible] è quel che rimane di lui: perciò ritengo che la vita di Primo Levi, la sua tragica [illegible] tenacia siano state utilissime.

Pur essendo troppo giovane per potermi considerare partecipe di quegli orrori [illegible] lui molte volte narrati, [illegible] schiero decisamente fra [illegible] loro i quali leggono ed ascoltano per comprendere e non dimenticare: per quanto mi [illegible] possibile mi impegno ad essere [illegible] fra quelli che tenteranno di convincere chi ancora non ha compreso. La sua [illegible] non è stata vana.

Claudio Braggio, [illegible]

Il clacson «nervoso»

Ho notato che vi sono molti automobilisti che [illegible] troppa facilità si servono del clacson anche quando non sarebbe necessario; caso tipico alla partenza dal semaforo dove c'è sempre il frettoloso, che poi magari si ferma al bar lasciando l'auto in doppia fila e considera gli altri degli imbranati da svegliare a colpi di clacson.

Oltre al fatto che il codice stradale parla chiaro in materia di segnalazioni acustiche, per questi automobilisti dalla «trombetta facile» si tratta di maleducazione bella e buona in quanto non ci vuole molta intelligenza a capire che i rumori sono dannosi e in città questo fatto rappresenta una ulteriore minaccia alla pubblica quiete.

Pierluigi Morello, Torino

Appassionati, non maniaci

Solo ora abbiamo avuto copia de «La Stampa» del 15 marzo che riportava a pagina 11 un articolo dal titolo «Treno, che passione» a firma di Giampaolo Dossena.

In uno stile garbato, fra l'ironico e il serioso, [illegible] luce di un sorprendente fatto di cronaca. Dossena rappresentava il problema di coloro che fossero presi dal desiderio di condurre un convoglio ferroviario, senza esserne abilitati e perlomeno autorizzati. Ebbene, dallo scritto di Dossena non risulta [illegible] troppo un quadro [illegible] del mondo degli appassionati di ferrovia, [illegible] vengono quasi confusi ed almeno uniti [illegible] giudizio a personaggi scriteriati.

Gli amanti dei treni, [illegible] di o piccoli che siano, che la [illegible] rivista ha la fortuna [illegible] forse meglio [illegible] del signor Dossena, [illegible] d'essere definiti «innocui maniaci».

Alessandro [illegible]
Rivoltella (Bs)

Gli assenteisti di Lampedusa

Nell'arco di tempo che va [illegible] 23 settembre [illegible] 31 gennaio 1[illegible] si sono registrati nelle [illegible] elementari di Lampedusa e Linosa [illegible] giorni di assenza dei [illegible] insegnanti titolari. I giorni di calendario considerati nella presente rilevazione sono 131. In media, ciascun insegnante si è assentato in [illegible] di questi giorni: si tratta, comunque, di una media esagerata dal fatto che 4 insegnanti [illegible] raggiunto o quasi il tetto massimo tra 129 e 131 giorni di assenza.

Il dato [illegible] preoccupante è quello relativo alla durata dei diversi periodi di [illegible]. Tenendo conto dei singoli mesi separatamente, si sono registrati 181 periodi della durata media di [illegible] giorni per volta.

La «conoscenza» di un numero molto elevato di insegnanti è, per [illegible]guenza, un fatto «normale» per un alunno di Lampedusa e Linosa. Ma i danni — sul piano didattico, della programmazione, della individuazione dei ruoli, della identificazione, del controllo e della verifica del rendimento [illegible]lastico — sono enormi.

Comitato genitori
Lampedusa

NOTIZIE dalle AZIENDE

Con «SANPAOLO junior» [illegible] Y10 Turbo

Antonio Arauta — qui ritratto alla consegna della vettura — è il vincitore della Y10 Turbo posta in palio nel concorso del «SANPAOLO junior», il conto speciale per ragazzi presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Convention [illegible] Abano Terme

Il Direttore Vendite durante la premiazione dei Gruppi lapsitini

C'erano tutti nelle splendide sale dell'Hotel dell'Orologio di Abano Terme il 15-16-17 marzo. Tutti con la consapevolezza di partecipare ad un appuntamento di grande importanza.

[illegible] è stata una grande convention quella organizzata dalla [illegible] Lanza. L'entusiasmo di chi, per tre giorni pieni, ha partecipato ai lavori è stato ricompensato dall'immagine di un'azienda totalmente impegnata in un piano di straordinario rilancio.

Sul palco è sfilato il passato che, nel caso della Mira Lanza, ha significato un consistente pezzo di storia del nostro Paese; è sfilato il presente fatto di ingenti investimenti pubblicitari, soprattutto, è sfilato il futuro immediato, fatto di prodotti nuovi e del rilancio del marchio [illegible] significa [illegible] l'azienda.

Protagonista indiscusso il rilancio di Ava lavatrice che ritorna nelle case di tutte le famiglie italiane con un'imponente campagna pubblicitaria affidata all'Agenzia Armando Testa.

Tutto è stato rinnovato, a cominciare dalla promessa strategica del prodotto.

In particolare la scelta è caduta su una [illegible] eccezionale: una grande cantante, una grande attrice, uno dei personaggi femminili più graditi al pubblico italiano e più credibile: Milva.

Nella sala della convention il nome di Milva e la presentazione in anteprima dello [illegible] suscitato emozioni e applausi.

La sensazione generale in tutti era di far parte di un'azienda che unisce tutte le energie, le forze e le idee giuste, vuole riprendere quel ruolo di protagonista e di leader che la storia dell'industria italiana le assegna.

A noi sfavorevole il «prezzo unificato» deciso dalla Cee

Carne italiana penalizzata

La proroga dei prezzi agricoli al 31 maggio 1987 decisa a Bruxelles, a conferma delle difficoltà che i ministri per l'Agricoltura dovranno superare per raggiungere un accordo, non riguarda la carne bovina.

Con il regolamento n. 887 del 27 marzo scattano infatti gli accordi del 16 dicembre 1986, e mentre si conferma la continuità dell'intervento pubblico a tutto il [illegible] si introducono nuove norme per l'apertura dell'intervento [illegible] per la determinazione del prezzo [illegible] intervento unificato.

L'apertura dell'intervento pubblico scatta quando il prezzo medio comunitario scende sotto il 91% e quello nazionale sotto l'87%, rispetto al prezzo di intervento, che si colloca al 90% del prezzo indicativo che viene fissato dai ministri agricoli.

Tuttavia, il regolamento 887/87 che modifica il regolamento base 805/68 concede una moratoria di 4 settimane, per cui la continuità dell'intervento pubblico [illegible] Italia è in ogni caso assicurata [illegible] tutto il 4 maggio prossimo. Dopo tale data [illegible] prosecuzione è [illegible] verificarsi delle [illegible] indicate, cioè che i prezzi per la media europea siano scesi sotto il 91% e sotto l'87% per la media nazionale.

I prezzi hanno subito un drastico taglio già dal 6 aprile, per via della introduzione del cosiddetto prezzo unificato, [illegible] media del [illegible] vigore, quello [illegible] categoria «giovani animali non castrati», tra i quali si colloca la produzione italiana, e il manzo, i primi di 350 Ecu per 100 kg e il manzo di [illegible] Ecu. Il nuovo prezzo di intervento fissato a 344 Ecu, premia, di fatto, la categoria dei manzo e penalizza l'altro bestiame.

Per la categoria vitello castrato (U3) il prezzo scende da 603.827 lire per 100 kg a 495.700 con una perdita secca del 16%. Per le altre categorie la diminuzione si attenua un po', comunque si colloca tra il 12-14%, 7000 lire il kg in meno.

L'adozione del prezzo unificato segue di pochi anni quello della griglia [illegible] di valutazione delle carni che era costata all'Italia la perdita del coefficiente di derivazione per il prezzo di intervento dell'1,25%. Con le nuove misure il [illegible] al vento le [illegible] garanzie che l'intervento dovrebbe assicurare ai produttori e in coincidenza con una crisi di [illegible] che da tempo mortifica i bilanci dei produttori.

Il prezzo unificato [illegible] tuisce una palese ingiustizia perché premia produ[illegible] qualitativamente [illegible] pregiate rispetto alla produzione [illegible] vitellone italiano, il quale, ottenuto in stabulazione fissa, con alimentazione controllata, consente di produrre carni bovine qualitativamente superiori.

L'avvenuta emanazione del regolamenti esecutivi fa cadere anche l'ipotesi che i prezzi di acquisto potessero essere fissati al livello più basso, cioè quello in vigore per la categoria manzi, utile per scoraggiare il ricorso allo stoccaggio.

Per questo motivo all'Italia resta ora solo il dovere di riprendere l'iniziativa a Bruxelles per portare avanti l'azione per il riconoscimento della categoria vitelloni e del corrispondente prezzo di acquisto. La conferma del prezzo in vigore di 350 Ecu per 100 kg di carne potrebbe consentire di salvaguardare le [illegible] [illegible] apertura dell'intervento in Italia ma anche una più equa partecipazione ai benefici dell'intervento, evitando che le 350 mila tonnellate, previste per la campagna '87-'88, diventino esclusivo patrimonio dei Paesi dell'Europa centro-settentrionale e a beneficiarne siano solo produttori che già operano avvantaggiati da costi più favorevoli, [illegible] consistenti aiuti nazionali e sono di conseguenza i più diretti responsabili della formazione delle eccedenze che tanto turbano la gestione comunitaria.

Considerato tuttavia che il successo di queste iniziative costerà fatica e tempo, i produttori di carne sollecitano, intanto, l'attuazione, alla stregua di ciò che fanno in Francia e Germania, del piano carni qualità per venire incontro ai produttori con una valorizzazione effettiva della qualità [illegible] prodotto e per rispondere alle attese dei consumatori, senza tuttavia, perdere di vista il problema tecnico, di competenza [illegible] Comitato Bovini del Maf, dell'allargamento della [illegible] di rilevamento dei prezzi ai macelli, dalla cui ponderazione dipende la fissazione dei [illegible] di prezzo da utilizzare per l'apertura e la chiusura dell'intervento in Italia.

Fortunato Tirelli

Se ne parlerà da giovedì a Venezia al congresso nazionale degli enotecnici

Tecnologia, alleata [illegible]

«Botti ammuffite e ragnatele sono immagini oleografiche» dice il direttore dell'Associazione, Giuseppe Martelli - Ma dev'essere [illegible] «tecnologia buona», non distruttrice delle caratteristiche naturali - Consumi e esportazioni continuano [illegible]e: nell'86 abbiamo venduto all'estero 11 milioni di ettolitri, 7 meno dell'anno precedente

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Gli «uomini del vino» si ritrovano da giovedì a domenica a Venezia per il 42° congresso nazionale enotecnico. L'appuntamento, cui parteciperanno un migliaio di enologi, arriva in un momento particolare per il settore. Dopo lo scandalo del metanolo, speranze e voglia di riscossa si sono scontrate, al recente Vinitaly di Verona, con gli ultimi dati su consumi e esportazioni che denunciano pesanti ridimensionamenti.

Nel 1986 il comparto vinicolo, pur restando ampiamente attivo (quasi mille miliardi di utili nella bilancia commerciale), ha visto le esportazioni scendere da 18 a 11 milioni di ettolitri con un perdita in valore di circa 400 miliardi (dal 1632 miliardi dell'85 ai 1177 dell'anno scorso).

Il tema del congresso è «Vino: moderna e millenaria bevanda naturale». Lo spiega Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enotecnici e membro del comitato nazionale tutela [illegible] denominazioni di origine: *«Vogliamo riaffermare l'origine genuina e naturale del vino che troppe volte si trova sul banco degli imputati, senza meritarlo».*

I recenti arresti di 14 «fabbricatori di vino» con acqua, zucchero e aromi, dimostrano come la sofisticazione sia ancora in agguato. *«Il settore è polverizzato e i controlli non sono facili* — commenta Martelli. — *A dimostrarlo bastano poche cifre: un milione duecentomila aziende viticole, 360 mila vinificatori, almeno cinquantamila ditte [illegible] imbottigliano e vendono vino. Accanto ad aziende condotte in maniera altamente professionale, coesistono imprenditori improvvisati e [illegible] livello. Grande disorientamento del consumatore (in Italia e all'estero)».*

Come entra in gioco la moderna tecnica enologica? *«Il vino senza tecnologia può essere di qualità, [illegible] per caso. La natura [illegible] ta e guidata e la tradizione da [illegible] non basta più. Botti ammuffite e ragnatele non servono, sono immagini stantie e oleografiche».*

Queste affermazioni non piaceranno ai «naturalisti».

«E' bene spiegare [illegible] quando parliamo di tecnologia ci riferiamo [illegible] "scienza buona", non distruttrice delle caratteristiche naturali. Non si tratta di aggiungere al vino prodotti chimici, ma, ad esempio, preservare con la fermentazione controllata a freddo, i delicati aromi che esso contiene».

A Venezia si discuterà anche sulle molte [illegible] che hanno frenato le vendite all'estero (dopo-metanolo, calo del dollaro, campagne antialcoliche) e verranno analizzate le tendenze del mercato, anche in vista dell'impiego (da più parti sollecitato) dei [illegible] miliardi destinati dal Ministero alla campagna di promozione.

Saranno presentati i risultati di un'indagine della Doxa [illegible] su 13 mila questionari (la più [illegible] svolta [illegible] in Italia in tema vinicolo) sul profilo e le prospettive del [illegible] di vino.

Il dato statistico conferma che in Italia si è scesi dal dopoguerra ad oggi [illegible] a 70 litri per abitante.

La tendenza è a bere meno, [illegible] a [illegible] meglio. *«Mentre il vino dozzinale perde terreno, il prodotto di qualità fa registrare interessanti incrementi e la nostra vitivinicoltura [illegible] tener conto di queste indicazioni».*

La [illegible] è naturalmente [illegible] Basti considerare [illegible] per la campagna 87/88 la Cee ha previsto la distillazione di 22 milioni di ettolitri di vini da tavola, di cui quasi la metà (10,8) di «competenza» italiana. Una massa di vino in eccedenza che trasforma molte zone in aree a vitivinicoltura assistenziale.

Commenta Martelli: *«La produzione di [illegible] regioni [illegible] essere finalmente rivista: è inutile e dannoso produrre per distruggere».*

Il 42° congresso enotecnico segnerà anche un profondo cambiamento ai vertici dell'Associazione. Ezio Rivella lascerà infatti la carica di presidente nazionale, mantenendo però la presidenza dell'Unione internazionale [illegible] enologi. Si [illegible] quindi la «triade» di presidenze italiane in organismi vitivinicoli mondiali: [illegible] agli enotecnici, il professor Mario Fregoni all'Oiv (Organizzazione che raggruppa i Paesi produttori di vino) e più di recente Dino Boscarato alla presidenza dei sommeliers.

Sergio [illegible]

CARCIOFI COME FOSSERO FIORI

Ladispoli. Si preparano mazzi di carciofi per l'annuale sagra

Quello proveniente [illegible] Bulgaria e Ungheria costa meno, però è di qualità scadente

Agnello, [illegible] che [illegible]

Il sacrificio dell'agnello primaverile rappresenta un tipico aspetto della tradizione mediterranea, [illegible] racchiude elementi di ritualità religiosa e di festa pagana, benaugurante per la nuova stagione. Il periodo pasquale fa registrare una punta eccezionale [illegible] consumo delle carni ovi-caprine, che in [illegible] non raggiunge i due chili annui pro-capite. La differenza con la vicina Francia, dove questo indice supera i 13 chili per abitante, è notevole. La nostra produzione nel settore copre solo il settanta per cento del fabbisogno, assicurato da razze rustiche, senza spiccate attitudini produttive, ma capaci di sopravvivere in ambienti poveri, quali son quelli dell'area mediterranea (Italia centro-meridionale ed insulare) dov'è localizzata la maggior parte del patrimonio di queste specie.

Il mercato delle carni ovine, [illegible] alcuni anni nettamente definito nei tempi e nelle modalità della domanda, non dispone di un'organizzata rete commerciale, ma utilizza il canale diretto produttore-dettagliante [illegible] possibile inserimento [illegible] grossisti [illegible] deriva una [illegible] omogeneità e tipizzazione del prodotto: oltre ad agnelli e capretti, macellati al peso di: 10-15 chili, [illegible] sono carni ricavate da agnelloni importati dall'Europa orientale (Bulgaria, Ungheria) o addirittura da Australia e Nuova Zelanda, che vantano l'incontrastata leadership [illegible] settore.

Le carni importate, derivate da agnelloni di qualità scadente, [illegible] a [illegible] prezzo rispetto [illegible] nostri prodotti migliori (agnelli e capretti da latte), [illegible] tano i consumatori ed irritano gli allevatori.

E' tuttavia indubbio che il prodotto maggiormente richiesto (animali giovani) riveste le caratteristiche di una domanda voluttuaria più che rivolta al soddisfacimento delle esigenze nutritive.

In effetti la carne di agnello e capretto da latte ha pregi soprattutto gastronomici. Si tratta di un alimento tenero, dal gusto delicato [illegible] non presenta la durezza ed il penetrante caratteristico aroma non da tutti gradito, tipico degli animali adulti. La resa al macello varia, secondo [illegible] caratteristiche di sesso, età, razza e peso, dal 40 al 70%. La qualità della carcassa, divisa in mezzene e quarti, si valuta in base alla conformazione dell'animale, al rilievo ed allo sviluppo delle masse muscolari, al colore, all'odore ed allo stato di ingrassamento.

[illegible] animali giovani sono venduti in grosse pezzature mentre [illegible] adulti vengono sezionati. I tagli di prima scelta sono quelli del quarto posteriore come coscia, filetto e carré; come seconda scelta si indicano i tagli dell'anteriore, mentre nella terza scelta si collocano i rimanenti (collo, petto, testa).

Sotto il profilo sanitario non ci sono grossi problemi. Gli animali provengono per la massima parte da allevamenti di tipo estensivo, caratterizzati da patologie di massa, con larga prevalenza delle affezioni parassitarie. Il fatto poi che la preparazione gastronomica preveda sempre la cottura è un'ulteriore garanzia anche per quella parte di animali che, macellati semiclandestinamente, sfuggono ai controlli del circuito sanitario.

Gli [illegible] del settore ovino nazionale (con un patrimonio di circa 9 milioni [illegible] capi) sono rivolti alla produzione dell'agnello bianco, allevato artificialmente, che raggiunge, a poco più [illegible] mesi, i 25 chili e consentirebbe sia di avvicinarsi all'autosufficienza [illegible] nell'approvvigionamento sia di espandere i consumi. La ricerca è orientata soprattutto al miglioramento delle [illegible] autoctone ed alla produzione della carne mediante incroci di prima generazione.

Ci sono in Italia due razze classificate tra quelle ad attitudine preminente [illegible] la produzione della carne — la Bergamasca e la Laticauda — ma la loro consistenza numerica è ridotta. Un notevole contributo ai programmi di espansione e miglioramento potrebbe venire dalla diffusione della fecondazione artificiale abbinata alle moderne tecniche di [illegible] dei [illegible]tori, che [illegible] consentire di concentrare le produzioni nei periodi di [illegible] richiesta del mercato.

[illegible] Valpreda

Atrazina più libera

In Piemonte il divieto di usarla è stato limitato al territorio di venti Comuni

TORINO — Da ieri in venti Comuni del Piemonte è vietato l'uso di e[illegible] [illegible]nenti atrazina o molinate. Lo ha stabilito un'ordinanza del presidente della giunta regionale, Beltrami, che ha revocato il divieto in vigore riguardante l'intero territorio del Piemonte, limitandolo a quei Comuni nelle cui acque potabili sono stati riscontrati residui di atrazina superiori a un micro[illegible] per litro e di molinate superiori a tre microgrammi per litro.

Il provvedimento dispone, inoltre, che fino al 31 marzo 1988 sia ammessa l'utilizzazione di acqua destinata al consumo umano in cui atrazina e molinate [illegible] superino, rispettivamente, 1 e 3,5 microgrammi per litro.

Nelle zone non contemplate dal divieto, gli agricoltori potranno quindi utilizzare atrazina fino a 300 grammi per ettaro e molinate fino a due chili e mezzo per ettaro.

L'ordinanza prevede anche che il divieto di uso dei diserbanti possa essere rapidamente revocato, non appena si accerti che la situazione sarà tornata normale. Per questo, è stata disposta l'effettuazione, almeno una volta al mese, di analisi sulle acque di falda.

Che cosa pensano gli agricoltori di questa nuova situazione? Il direttore della Confagricoltura piemontese, Bruno Pusterla, afferma: «L'aver identificato nei territori comunali le zone di divieto dell'uso dei fitofarmaci è un fatto [illegible] così [illegible] la possibilità di annullare i divieti nel momento in cui le analisi dell'acqua diano risultati che rientrano nella [illegible].

Intanto, i prodotti sostitutivi del molinate, quali il *Drepamon* e il *Siocarb*, sono letteralmente spariti [illegible] mercato. Nessuna novità [illegible] il bentazone.

c. m.

Entro il Duemila un esercito di «mostri intelligenti» invaderà le campagne

[illegible] che potano e [illegible]

MILANO — Entro il Duemila un esercito di robot francesi invaderà le campagne. Lo assicurano i ricercatori d'Oltralpe da anni [illegible] prese con l'agrorobotica. Mostri intelligenti, capaci di muoversi e vedere, potranno potare le vigne, piantare alberi o tagliare la legna, raccogliere frutta e mungere le mucche.

Nell'attesa che gli agrorobot lascino i laboratori, la telematica in Francia invade le campagne. Secondo stime ufficiali, sono oltre 60 [illegible] agricoltori francesi che possiedono il Minitel, un piccolo videoterminale (in sostituzione dell'elenco telefonico) collegato a [illegible] di elaborazione e banche-dati. [illegible] questi, circa [illegible] lo usano per servizi telematici.

Notizie d'attualità, informazioni tecniche, consigli e suggerimenti, corrono sulla linea telefonica e giungono direttamente nelle fattorie. L'allevatore [illegible] così calcolare la [illegible] alimentare [illegible] le sue mucche, il [illegible] elaborare il piano di concimazione più adatto al tipo di terreno e di coltura.

Ben 80 «servizi» sono oggi a disposizione delle campagne. *«Per la telematica [illegible]* — dice Louis-Noel Netter del ministero francese dell'Agricoltura — *spendiamo oltre 50 milioni di franchi all'anno* (dieci miliardi di lire, n.d.r.). *L'80% è a carico della collettività, il resto dai ricavi del servizio».*

Da cinque anni, [illegible] settore è in pieno boom: l'agrinformatica. Recentemente sono stati censiti 807 programmi applicativi per l'agricoltura, dal marketing alla vendita: oltre un centinaio le società specializzate nella produzione di agrisoftware.

[illegible] applicazioni più [illegible] riguardano la contabilità generale (30 programmi disponibili sul mercato, 4500 esemplari venduti, 12 mila aziende utilizzatrici), la gestione tecnica degli appezzamenti di terreno (un[illegible] di installazioni [illegible] operative), la suinicoltura (il 12% [illegible] grandi allevamenti possiede un micro-ordinateur) e la commercializzazione del vino a denominazione d'origine.

«Un numero sempre crescente di fattorie informatizzate e la soddisfazione dei nostri agricoltori — dice François Guillaume, [illegible] dell'Agricoltura — *testimoniano la riuscita della politica che stiamo perseguendo e il dinamismo tecnico e commerciale degli operatori del settore».*

[illegible] l'informatica verde made in France, [illegible] le Alpi e arriva da noi. L'annuncio ufficiale è stato dato [illegible] scorso a Milano, durante una giornata di studio organizzata dall'ambasciata francese in Italia.

«L'incontro — dice Guillaume — *è stato un'occasione per dimostrare come abbiamo potuto conciliare prodotti individuali di qualità e sistemi [illegible] avanzati».* E aggiunge: *«Mi auguro che da questo [illegible] si instaurino scambi fruttuosi tra i nostri due Paesi».*

Queste le aree applicative proposte dagli esperti francesi: [illegible] suino (Agrilog, Itp), la gestione [illegible] parcelle agricole (Isagri, Telciel, Agrilog), viticoltura (A.B. Informatique), contabilità [illegible] e collettiva (Seticor, Iger, Isagri).

Che l'agrinformatica d'Oltralpe arrivasse anche da noi c'era da aspettarselo. Il nostro Paese infatti, a parte qualche lodevole eccezione, continua a registrare forti ritardi. Che i «prodotti» transalpini siano altrettanto validi in Italia e pronti per l'uso è tutto da verificare. Non si tratta solo di tradurre in italiano i [illegible] appaio[illegible] video e stampanti, quanto di «adattare» i programmi alla [illegible] della nostra agricoltura.

[illegible] Gaudio

Foglia stretta:

FUSILADE, a base di Fluazifop-butil, è il graminicida di post-emergenza più usato in Italia sulla Soia. E non soltanto in Italia: FUSILADE è utilizzato in più di 70 Paesi, e su più di 60 colture.

FUSILADE agisce solo sulle infestanti graminacee, senza minimamente danneggiare la Soia. FUSILADE uccide le infestanti [illegible] sia annuali che poliennali: attraverso le foglie (azione sistemica) raggiunge anche le parti sotterranee delle infestanti (rizomi), impedendone il ricaccio.

FUSILADE blocca la crescita delle graminacee, e in 3-4 settimane le dissecca completamente.

Foglia larga:

Risolve il problema delle infestanti a foglia larga, le dicotiledoni.

FLEX, a base di Fomesafen, uccide le infestanti dicotiledoni distruggendone l'apparato fotosintetico: applicato allo stadio di 2-4 foglie, la sua azione è totale. Dopo poche ore già appaiono i primi sintomi di decadenza e in pochi giorni le infestanti sono completamente disseccate.

FLEX è sicuro per la Soia all'interno della Soia il suo principio attivo viene metabolizzato, e quindi non è più tossico.

FLEX è utilizzato dal 1979 nei Paesi maggiori produttori di Soia: Brasile, Argentina, USA e Canada.

NUOVO

FLEX

L'unica linea completa per il diserbo della Soia in post-emergenza.

Appuntamento a Reggio Emilia

Nuove razze di [illegible] [illegible] le biotecnologie

REGGIO EMILIA — Quattro giorni tutti per i suini. Quattro giorni dedicati a quanto di meglio in tutto il mondo si produce per il [illegible] della suinicoltura: dai riproduttori selezionati ai prodotti dell'industria mangimistica, dalle tecnologie veterinarie ai più sofisticati macchinari per gli allevatori e per la trasformazione industriale della [illegible]. Avverrà, come ogni anno, a Reggio Emilia, dove dal 30 aprile al 3 maggio si svolge la Mostra internazionale di suinicoltura.

Occasioni di confronto e di verifica saranno offerte dalla presenza dei numerosi Paesi stranieri ospiti: Germania federale, [illegible] Belgio, Olanda, [illegible] Gran Bretagna, Danimarca, Cecoslovacchia.

Nell'edizione '86, grande è stato l'interesse degli operatori per i convegni che hanno visto [illegible] [illegible] dei maggiori esperti internazionali e per il settore tecnologico, che presentava l'applicazione dell'elettronica e delle biotecnologie alle più recenti novità. Per venire incontro a queste esigenze dei suinicoltori, gli organizzatori hanno voluto presentare un programma particolarmente denso, con un occhio di riguardo alle nuove tecnologie, sia a livello teorico che pratico.

Quest'anno la rassegna suinicola propone, nel suo consueto convegno internazionale, il tema del miglioramento genetico tenendo anche conto delle nuove conoscenze acquisite dalla genetica e dalla biologia molecolare, e [illegible] loro possibilità di applicazione al miglioramento della produzione suina. Negli ultimi anni sono stati introdotti cambiamenti nei metodi tradizionali di selezione ed incrocio, si sono modificati gli obiettivi della selezione: le caratteristiche della qualità della carne hanno assunto un'importanza maggiore. Si è affermato l'uso del computer quale strumento indispensabile per il controllo genetico e la valutazione dei riproduttori e per la programmazione degli accoppiamenti.

Il convegno ha per obiettivo in primo luogo l'esame critico di questi [illegible]i, che hanno reso più efficace la selezioni dei suini. Un secondo obiettivo è l'esame delle nuove frontiere aperte al miglioramento genetico dei suini dalla «rivoluzione» biotecnologica in atto in tutte le produzioni agrarie. Le aree più promettenti sono quelle [illegible] miglioramento [illegible] della individuazione di soggetti portatori di difetti metabolici e della loro eliminazione.

Nelle università e nei centri di ricerca specializzati fervono gli studi e le ricerche tendenti a trasferire con le tecniche dell'ingegneria genetica i geni da un individuo all'altro al fine di accumulare su uno stesso riproduttore caratteristiche favorevoli presenti in razze, linee diverse d'[illegible] in specie diverse.

I mercati

ANIMALI

Mantova — Suini d'allevamento fino a 25 kg L. 2520-2620, 30 kg, 2610-2600, 50 kg [illegible] da macello da 130 a 145 kg L. 1860-1920, da 180 a 180, 2005-2065.

FORAGGI

Mantova — Fieno maggengo di prato irriguo 16.000-17.000, terzuolo 12.500-13.000, erba medica 1 taglio 13.500-14.800, paglia in cascina 3000-5500.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 4230 il kg.; grana parmigiano reggiano '85, 12.600-13.100, '86, 11.600-12.100.

Cremona — Provolone 6300-6360, grana 85/86 L. 9350-9760, Italico 4530-4660, taleggio 4470-4640.

Collina e parchi per la tradizionale scampagnata [illegible] Pasquetta

Sui sentieri della merenda

Poche metropoli offrono un panorama così ampio di verde da conquistare con una breve gita - Dal parco fluviale che congiunge Le Vallere al Sempione, ai boschi della Mandria, tra scoiattoli, volpi e cervi - Ad un'ora e mezzo di auto, le aquile e i camosci delle riserve naturali Val Troncea ed Orsiera Rocciavrè - L'incantevole «orrido» di Chianocco

La merenda sull'erba, le famiglie stipate sulle auto, i cestelli colmi, le code del rientro. Così la tradizione rimanda l'immagine del Lunedì dell'Angelo, quando si accende improvvisa e collettiva la voglia di una gita fuori porta. E anche domani i torinesi, smaltiti i postumi di un troppo pingue pranzo pasquale, cercheranno la strada del bosco per trascorrervi la giornata o il pomeriggio.

Chi vive in questa città gode di una situazione di privilegio; poche altre grandi metropoli dispongono di una collina e di una così articolata rete di parchi e giardini a pochi minuti di auto o di pullman dal centro. Abbiamo provato ad immaginare (tralasciando i parchi più noti, da Villa Genero e parco Leopardi, da Villa Abegg a parco Europa) mete per brevi gite, alcune già conosciute, altre un poco fuori dai percorsi più battuti.

Nel cuore della città, l'area attrezzata Le Vallere si [illegible] sulle sponde del Po al limitare con il Comune di Moncalieri. Congiungendosi con altre zone verdi, dà vita a un parco fluviale che si spinge fino al parco Sempione. Un percorso tranquillo, nel verde, con aree ginniche, spiazzi, vialetti, sentieri, alberi, fiori, scoiattoli e leprotti. Una pista ciclabile lunga 15 chilometri congiunge, all'interno del parco fluviale, Le Vallere con piazza Sofia. Per chi volesse concedersi una Pasquetta diversa c'è anche la possibilità di una passeggiata a cavallo.

Il grande parco regionale della Mandria, vestito [illegible] primavera, [illegible] soluzioni adatte ad ogni esigenza. Da una breve passeggiata tra i boschi [illegible] percorsi ginnici attrezzati, al noleggio di biciclette (dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30; 3 mila [illegible] mezza giornata, 4 mila [illegible] intera). Emozionante [illegible] per cogliere il rapido passaggio di scoiattoli, volpi e, con l'aiuto della fortuna, daini e cervi. Domani, purtroppo, la grande folla che si riverserà nel parco non faciliterà l'incontro con gli animali che, impauriti, preferiranno rifugiarsi nel folto della vegetazione. Ci si potrà consolare osservando gli allevamenti di cinghiali [illegible].

Per chi non ha lasciato la città, piacevoli passeggiate tra alberi in fiore sulle sponde del Po

«Macchia verde», un bu[illegible] omino in tuta e scarpe da ginnastica invitava, alcuni anni orsono, attraverso un depliant del Comune, i torinesi a scoprire che il parco della Maddalena non è solo il piazzale con il famoso Faro della Vittoria, ma un immenso polmone verde di 800 mila metri quadrati. I torinesi hanno imparato a conoscerlo meglio, ma ancora oggi solo una parte è veramente frequentata.

Mentre il parco della Rimembranza è organizzato con ampi sentieri, la zona di recente ampliamento regala ai visitatori un bosco naturale di querce, carpini, faggi, ontani, aceri, sorbi, castagni, pioppi, olmi, abeti e pini. La primavera ha ingentilito il bosco con i mille colori di viole, primule, campanelle, garofanini, mughetti, ginestre. In questo [illegible] di armoniosa bellezza è facile incontrare fagiani e nibbi, cuculi e tortore, scriccioli e lepri, tassi e ghiri.

Nel parco sono stati tracciati sei percorsi (giallo, blu, viola, lilla, turchese e rosso) indicati da altrettante targhe e insegne (troppe volte, purtroppo, divelte da vandali) che offrono itinerari di differenti lunghezza (da un chilometro e mezzo a sei) e durata (da una a tre ore).

Anche la provincia torinese è ricca di opportunità per una gita alla ricerca di pace e verde. Dalla frazione Pian, appena sopra Pragelato, si diparte il parco naturale Val Troncea, in questo periodo ancora innevato (ma almeno nella parte bassa, per passeggiare, sono sufficienti i doposci). Si possono osservare, a debita distanza, [illegible] e caprioli e il volo dell'aquila maschio; la femmina, infatti, sta nidificando.

Anche il grande parco naturale Orsiera-Rocciavrè è una splendida meta. Vi si accede da tre vallate: dalla Val Susa, poco sopra Bussoleno, dalla Val Sangone, da Forno di Coazze, e dalla Val Chisone, da Fra Callibal, sopra Fenestrelle. Gli amanti della natura si possono concedere una chicca speciale: la riserva naturale bosco del Vaj a cui si arriva da Castagneto Po (sopra Chivasso), conservata a scopo botanico. E' l'unico bosco di faggi della Pianura Padana.

Nella bassa Val di Susa, infine, si apre la riserva naturale di Chianocco. Utilizzando mulattiere e sicuri sentieri si raggiunge l'orrido, un «canyon» che incide la roccia per una profondità di una cinquantina di metri, scavato 200 milioni di anni fa da un torrente. Il paesaggio è incantevole e comprende, [illegible] a ogni tipo di vegetazione, una ventina di rari esemplari di leccio alti da 3 a 5 metri.

Marina Cassi

Si indaga sulla rivendicazione per il rogo dello Statuto

Ludwig, una sigla di morte già apparsa 3 volte a Torino

Nei precedenti messaggi l'organizzazione si [illegible] anche l'omicidio di un [illegible]

C'è l'ombra di «Ludwig» dietro al rogo dello Statuto? [illegible] responsabilità dell'organizzazione neonazista a cui si attribuiscono 15 delitti è, al momento, solo ipotizzabile, dopo la lettera di rivendicazione giunta nei giorni scorsi al quotidiano L'Arena di Verona. Saranno una serie di riscontri [illegible] magistrati veneti ai carabinieri a [illegible] un approfondimento d'indagine oppure l'archiviazione [illegible] pratica.

Ma quante sono le possibilità che il 13 febbraio 1984, in via Cibrario, sia davvero passato «Ludwig»? Poche, considerando gli unanimi pareri dei periti («Fu un corto circuito, l'impianto era in condizioni pietose, è escluso l'intervento di un piromane») e l'eccessivo intervallo fra fatto e rivendicazione (anche [illegible] nel caso di un [illegible] compiuto a Padova, l'attesa fu di tre anni).

A ritenere la lettera «verosimile» (almeno nello stile) sarebbero invece gli investigatori veneti, che seguono le indagini con estremo interesse.

[illegible] sono tecnici che avvalorano l'ipotesi dell'incendio doloso (alcuni dei quali sotto processo come membri della commissione di vigilanza allora in carica). Una prima risposta la potranno dare, piuttosto, i carabinieri che, a partire da lunedì, interrogheranno testi e compiranno un sopralluogo allo Statuto per appurare se taluni particolari descritti da «Ludwig» nella lettera corrispondono a verità. Si tratterebbe dell'indicazione di foggia e colori dei lampadari e delle tende del cinematografo, e di un altro riferimento coperto finora dal più rigido [illegible].

Solo se queste indicazioni fossero errate si potrebbe archiviare l'episodio. In caso di veridicità, non è escluso comunque [illegible] a scrivere possa essere stato un mitomane: Tende e lampadari erano ogni giorno sotto gli occhi di migliaia di spettatori e i quotidiani di quei [illegible] si dilungarono nella descrizione [illegible] locale, pubblicando dettagliate piantine. Resta il «particolare misterioso»: sarà decisivo? La risposta ai magistrati veneti dovrebbe essere molto rapida: il presidente della quinta sezione del tribunale, che ospita il processo per il rogo, ha già concesso l'autorizzazione per il sopralluogo.

Non è la prima volta che il nome di «Ludwig» fa capolino nelle cronache torinesi. Nel novembre [illegible] un messaggio corredato da svastica ed aquile fu trovato alla Pellerina, nello stesso luogo dove pochi giorni prima era stato trovato cadavere un omosessuale, [illegible] pugnalate. Ludwig rivendicava l'assassinio, senza però aggiungere quei particolari inediti che, in altre occasioni, avevano di fatto «autenticato» i messaggi dell'organizzazione criminale. Quel delitto è ancora insoluto.

La sigla «Gott mit uns» di Ludwig si trovava anche in calce a due lettere recapitate a Torino. La prima, [illegible] marzo 1984, giunta all'agenzia Ansa con timbro di Fossano e testo piuttosto generico: «Rivendichiamo la morte di tutti gli uomini senza onore, irrispettosi della legge di Ludwig. Onore e gloria a Wolfang Abel e Marco Furlan. La guerra continua: ferro e fuoco saranno la punizione nazista». Due anni dopo, nell'estate scorsa, un'altra lettera, questa volta a La Stampa. Identici grafia e tono, con le più oscure minacce.

[illegible] vagliare l'attendibilità dei tre messaggi, anche se non mancano punti in comune. Per il delitto della Pellerina non sono emerse prove che lo riconducano alle gesta di Wolfang Abel e Marco Furlan, i due giovani catturati nel marzo [illegible] mentre si avvicinavano, armati di taniche di benzina, ad una affollata discoteca di Castiglione delle Stiviere. Ora la caccia è aperta ad un ipotetico «terzo uomo»: è lui l'autore della rivendicazione dello Statuto?

Angelo Conti

L'appello negli auguri pasquali

Il cardinale ai rapitori «Pietà per un bimbo»

«Continuo ad aspettare e sperare. Pochi giorni fa mi sono rivolto ai rapitori di mio figlio: sono pronto a [illegible] tare, per arrivare al più presto ad una soluzione, rapida e giusta, per liberare Marco». Sono parole di Gianfranco Fiora, il padre del bimbo di 7 anni rapito il 2 marzo.

Il cardinale Ballestrero ha rinnovato ieri il suo appello ai rapitori, già pubblicato da La Stampa. Lo ha fatto a viva voce, durante il messaggio pasquale ai microfoni del Giornale radio del Piemonte: *«Dobbiamo avere speranza. E io prendo l'occasione per rinnovare l'appello già rivolto a coloro che lo tengono lontano dalla sua casa e dalla sua famiglia».*

Ha aggiunto: *«Marco è un bambino innocente: non è giusto che questo piccolo venga [illegible] da una vicenda che dura già da troppo tempo e che segnerebbe nella sua vita, forse per sempre, una piaga che non si chiuderà mai. Abbiate misericordia di lui o, meglio, fate giustizia al piccolo Marco restituendolo ai suoi genitori. E' un appello che ripeto con insistenza, e nel ripeterlo io voglio proprio sperare che il clima ricco d'umanità di questi giorni commuova qualche cuore che ha bisogno di [illegible] per tornare ad [illegible] profondamente umano e anche cristiano».*

Cresce, intanto, l'angoscia in casa Fiora. Tre giorni fa il padre aveva scritto, in una lettera indirizzata ai rapitori: *«Non ho più lacrime, l'ho confessato a tutti: sono disperato. A voi interessa il denaro, a me mio figlio. Ogni mio sforzo, ieri, oggi, sempre, è finalizzato unicamente ad arrivare al più presto a liberare Marco. Per questo non capisco il vostro silenzio. Cercatemi e datemi una prova che Marco è con voi e sta bene. Ma fatelo subito».* E da quel giorno papà e mamma aspettano il contatto.

Oltre ai cattolici i cristiani di tutte le confessioni celebrano la Resurrezione

L'arcipelago dei riti pasquali

La liturgia dei protestanti e dei mormoni - Gli ortodossi pregano e cantano in greco con l'archimandrita - Festa anche per gli ebrei: ricordano la liberazione dalla schiavitù egiziana

I cattolici celebrano oggi la Pasqua in tutte le chiese della città e alle 10,30, in Duomo, il cardinale Anastasio Ballestrero concelebrerà la Messa pontificale al termine [illegible] quale impartirà la [illegible] papale. Il rito pasquale si ripete da [illegible] e non riguarda soltanto i cattolici romani, ma tutte le confessioni del mondo cristiano.

Ortodossi, valdesi e i fedeli dell'area protestante e delle Chiese riformate, compresi i Testimoni di Geova e i Mormoni, celebrano, infatti, secondo le rispettive liturgie e convinzioni teologiche la Resurrezione. Sono pure in [illegible] da una settimana gli ebrei che con la «Pesah» ricordano l'esodo dall'Egitto.

I riti pasquali [illegible] uno spaccato della religiosità [illegible] non si manifesta soltanto nelle [illegible], ma anche in quelle rette [illegible] comunità ortodosse, protestanti ed ebraiche. E' una realtà poco conosciuta, un arcipelago di confessioni e di riti difficile da esplorare. Secondo la Commissione ecumenica della diocesi di Torino, accanto ai cattolici pregano 80 mila persone appartenenti a religioni diverse.

Ortodossi — La grande famiglia è costituita da non meno di 10 mila persone appartenenti alla Chiesa italo-albanese, greca, slava, romena, egiziana ed eritrea. Celebrano la Pasqua in [illegible] chiese: «Santa Paraskeva» di via Cottolengo; «Santa Croce» di piazza Carlina; «San Michele Arcangelo» di via Giolitti angolo piazza Cavour. La liturgia è eguale per tutti quelli di rito bizantino, tanto che, ieri sera, in 500 hanno partecipato al culto del «Cristo Risorto» e della benedi[illegible] delle [illegible] (simbolo [illegible] vita) a «San Michele Arcangelo», sede della comunità albanese che conta 4000 fedeli.

Oggi, in via Giolitti, Messa pasquale [illegible] dall'archimandrita, padre Giovanni Bugliari, dell'eparchia greca di Lungro (Cosenza). Dice: *«Per un ortodosso è l'appuntamento più importante».*

Suggestiva e ricca di misticismo è la liturgia pasquale che affonda le radici nella tradizione della C[illegible] di Antiochia. I fedeli, guidati dai «papàs», alla luce delle candele, pregano e cantano in greco [illegible] attorno al «sepolcro» coperto di fiori di garofano che, poi, portano a casa per ricordo. Le differenze affiorano soltanto nel pranzo pasquale. [illegible] greci è d'obbligo l'agnello e l'ouzo (liquore all'anice); per gli albanesi, l'agnello e i dolci; per i serbi, il fegato d'oca e la grappa di prugne; per i russi, il caviale e la vodka.

Protestanti — Il calendario pasquale è simile a quello dei cattolici. Molti valdesi, metodisti, evangelici, pentecostali, battisti, luterani, anglicani; avventisti si raccoglieranno nel tempio valdese di corso Vittorio Emanuele per la predicazione, l'annuncio della Parola e la Santa Cena (l'Eucaristia dei cattolici). Già venerdì sera hanno pregato assieme nella chiesa battista di via Passalacqua. La liturgia è molto semplice e limitata alla lettura dei Testi Sacri. I protestanti a Torino, se si escludono i valdesi (30.000 in tutta la regione), sono oltre 5 mila.

Nuove confessioni — Pregheranno oggi nel loro tempio i [illegible] «Chiesa di Gesù Cristo e dei Santi [illegible] ultimi giorni» e altrettanto faranno nelle «Sale del Regno» i Testimoni di Geova: cinquemila a Torino e 15 mila in Piemonte. Essi non celebrano la Pasqua con riti particolari, ma con una normale giornata di preghiera. Hanno, invece, ricordato la crocefissione di Gesù Cristo domenica scorsa.

Ebrei — La Pasqua ebraica («Pesah») ha un altro significato e si celebra in marzo-aprile per ricordare la vita di stenti durante la schiavitù [illegible]. Quest'anno, secondo il calendario ebraico, è cominciata lunedì 13 aprile; durerà fino a martedì sera. Durante la [illegible] pasquale gli ebrei torinesi che vogliono rispettare le tradizioni consumano soltanto «mazzà» (pane azzimo), un impasto di frutta ed erbe amare intinte nell'aceto. Molti di essi, poi, lasceranno aperta la porta di casa e porranno sulla tavola un bicchiere di vino in più: la tradizione vuole che nella notte di Pasqua passi il profeta Elia per annunciare la venuta del Messia.

L'unica comunità religiosa che non festeggia la Pasqua è quella dei musulmani, circa 10 mila persone di cui 2000 residenti a Torino. Per loro le giornate della preghiera e della riflessione s'inizieranno il 29 aprile con il Ramadan: 30 giorni di silenzio, pazienza e grande spiritualità.

Emanuele Monta

Poco dopo le [illegible] sulla strada per Rivarolo nei pressi di Lombardore

Schianto frontale: quattro morti In fin di vita bimbo di otto anni

Le vittime sono tre donne (una madre e due figli) ed un uomo - Traffico bloccato, code di chilometri

Quattro morti e un bambino gravissimo ieri sera, alle 18,15, sulla statale 460, tra Busconero e Lombardore. Una «127» ha invaso l'altra parte della carreggiata e si è scontrata frontalmente con una Panda.

Questi i nomi [illegible] vittime: Carla Cavalli, 33 anni e il marito Vittorio Bardessono, 35 anni, di Montalenghe, via Umberto I 10; Giuseppina Gillio, 54 anni, e la mamma Caterina Vittone, 80 [illegible], Torino, largo Sempione 184. L'unico superstite è Andrea Rimondi, 8 anni, San Mauro, via Valle Scurzolone 6; Giuseppina Gillio era sua nonna, Caterina Vittone la bisnonna. E' ricoverato alle Molinette, in condizioni disperate.

Vittorio Bardessono, 35 anni, morto e Andrea Rimondi, 8 anni

L'incidente è avvenuto in un rettilineo: la Panda guidata dal Bardessono viaggiava in direzione di Torino; la «127», condotta dalla Gillio (con a bordo la mamma e il piccolo Andrea), verso Rivarolo. E' stata la «127», secondo la prima ricostruzione, a invadere la corsia opposta, forse nel tentativo di effettuare un sorpasso. Bardessono non ha nemmeno potuto accennare alla frenata: l'urto è [illegible] violento, e altre auto hanno dovuto inchiodare per non investire il groviglio di lamiere.

Sul posto ambulanze della Croce Bianca, un elicottero dei vigili del fuoco, vigili urbani, carabinieri e polizia. Le forze dell'ordine sono riuscite a dirottare l'intenso traffico, in modo da evitare code. Inutile ogni soccorso per la Gillio, morta all'istante.

Vana anche la disperata corsa per salvare Carla Cavalli: è spirata [illegible] il trasporto all'ospedale. Subito [illegible] il ricovero è [illegible] anche la Vittone. Vittorio Bardessono si è invece spento verso le 22: ma già alle 21 il suo [illegible] si era fermato una prima volta. I medici avevano deciso di farlo trasportare, appena possibile, alle Molinette. Ma non c'è stato niente da fare: le lesioni al torace erano troppo gravi.

Si spera invece di salvare il piccolo Andrea: il bambino è entrato in camera operatoria subito dopo il ricovero. I coniugi Bardessono [illegible] conosciuti a Montalenghe: lui marito era un piccolo artigiano, lei aveva lavorato per qualche anno alla Eaton Livia, prima di licenziarsi per accudire i bambini, Daria, 7 anni, e Renato.

«Non [illegible] [illegible]»

Non tutti i detenuti della cosiddetta area omogenea delle Nuove sono dissociati. Filippo Mastropasqua, 39 anni, esponente della banda armata Prima linea, tiene a precisarlo: *«Mi trovo da tempo al 6° braccio dove si è costituita quest'area, ma non ho nulla a che vedere con lo strumento della dissociazione. Mi hanno messo qui e ci resto, non ho, però, chiesto sconti di pena in cambio di pubbliche abiure».*

Mastropasqua non ha chiesto, come Toni Negri dalla Francia e quasi tutti i reclusi dell'area omogenea delle Nuove (una sessantina), di beneficiare della legge sulla dissociazione che prevede una serie di sconti per chi si stacca dalla pratica terroristica. Aggiunge: *«Sono un detenuto politico che non ha conoscenze e sa dove lo mandano senza piangere e senza scendere la propria storia. Ripeto, non sono un dissociato e non lo diventerò mai. Come me, alle Nuove, ce ne sono altri 7 costretti anch'essi a portare la loro croce».*

BIANCA&NERA

Fiaccola della pace

Arriva all'aeroporto di Caselle, martedì, ore 13,35, da Dakar (Senegal), la «Fiaccola della pace», per inaugurare la XVI edizione degli «United Nations Inter-Agency Games», la mini-olimpiade dell'Onu che si svolgerà a Stresa dal 23 al 26 aprile. La porterà il senegalese Magatte Diakhate, il primo dei 30 mila studenti che hanno partecipato a un corso di perfezionamento al Bit. Da Caselle la fiaccola sarà portata al municipio di Torino (percorso coperto da una staffetta del Gruppo podistico torinese, con la partecipazione di Livio Berruti) dove, alle 14, è attesa dal sindaco Cardetti.

Banca in fiamme

Un incendio è divampato alle 20 nella filiale 13 dell'istituto S. Paolo, in corso S. Maurizio, angolo via Montebello. Le fiamme, per cause ancora imprecisate, sono [illegible] dall'archivio e dal [illegible] situati al piano sotto terra. Poi il fumo densissimo ha invaso il caveau, il piano terreno ed gli uffici del primo piano. Sono andati distrutti numerosi documenti ed il calore ha recato danni ai locali.

[illegible]

Anche i topi d'auto sembrano essersi accorti che la Fiat 500 è un'automobile ancora molto ricercata. Ieri due persone sono state sorprese al volante di altrettante utilitarie rubate: in via Paolo Veronese, i carabinieri hanno bloccato Paolo O., 18 anni, arrestato, oltre che per il furto, anche per la guida senza patente. Gerardo Maglio, 23 anni, via Guastalla 14, è stato invece catturato in corso Palermo. Per lui la giustizia è stata rapidissima: arrestato alle 4,45, alle 12 è stato condannato in pretura a tre mesi di carcere, alle 13 era già alle Nuove.

[illegible]tori in taxi

In due, armati, hanno fatto irruzione ieri pomeriggio nel negozio di calzature «Il pallino», in via Bertoli 2. Si sono impadroniti di 130 mila lire e, prima di fuggire, con il calcio della pistola, hanno dato un colpo in testa al titolare Angelo Pavanello, 46 anni (guarirà in pochi giorni). Sono poi usciti dal negozio, fuori c'era un tassista ignaro che li attendeva, sono saliti sulla vettura e, come normali clienti, si sono fatti accompagnare in piazza Bengasi. [illegible] hanno fatto perdere le loro tracce.

Commercio e artigianato

La giunta regionale ha organizzato per martedì, ore 21, presso il Teatro civico di Chivasso, un incontro con gli artigiani ed i commercianti della zona. L'assessore Riccardo Sartoris illustrerà i provvedimenti varati di recente e le nuove iniziative che la giunta intende prendere sulle agevolazioni creditizie, i contributi agli esercizi commerciali, la revisione delle norme per la concessione del nulla osta relativi alla grande distribuzione.

Specchio dei tempi

«Dietro l'uomo, un simbolo che non merita pietà» - Tutta la cronaca, attimo per attimo, di una visita preoccupante - Mostra, comunque, da non perdere - Proposta antiplastica - La pensione per l'invalido

Un lettore ci scrive da Olgiate Comasco:

«Ho appena letto la notizia che il figlio di Rudolf Hess, il gerarca nazista detenuto nel carcere berlinese di Spandau sotto la custodia di inglesi, statunitensi e russi, ha chiesto la liberazione del padre che [illegible] compiere novantatré anni in questo mese di aprile. Forse [illegible] sarà molto corretto, ma mi pare che si possa accostare a questa notizia un altro fatto, purtroppo di attualità, cioè la tragica fine di Primo Levi, che sicuramente ha colpito nel profondo tutti coloro che ne hanno apprezzato le doti di uomo e scrittore attraverso i suoi libri. Uno dei problemi più dibattuti a seguito della morte dello scrittore mi pare sia stato quello dell'inconsapevolezza delle giovani leve riguardo a ciò che è stato l'olocausto nazista; ebbene, proprio in rappresentanza dei giovani (ho infatti diciannove anni) mi sembra giusto esprimere il mio parere. Rudolf Hess è diventato qualcosa di più di un uomo, è diventato un simbolo vivente (e come tale ancora più rappresentativo) di ciò che l'uomo può, trasciato dalla follia, fare a un altro uomo.

«Se si potesse liberare Hess uomo e lasciare in carcere Hess simbolo, sarei d'accordo, ma dato che la soluzione è impossibile, ebbene, ritengo che il simbolo abbia di gran lunga la supremazia sull'uomo».

Valerio Ruspino

Il direttore [illegible]rio dell'ospedale di Cuorgnè ci scrive:

«In riferimento alla lettera "Con infarto senza assistenza", penso che il paziente dovesse ricoverarsi, secondo la richiesta del medico curante, allo specialista del poliambulatorio che era di servizio e riceve tutte le urgenze. Tuttavia essendosi presentato al Pronto Soccorso, venne sottoposto a visita clinica che [illegible] stato ipertensivo. Gli venne poi somministrata una compressa ipotensiva sub-linguare.

«La successiva permanenza nel lettino è stata necessaria per consentire di valutarne l'effetto. Riscontrando un netto miglioramento del paziente, venne invitato ad andare alla sede del poliambulatorio che dista circa 100 [illegible] Pronto Soccorso. Giunto al poliambulatorio, mentre attendeva di essere visitato il paziente [illegible] un collasso. Allora con un'ambulanza venne trasferito nuovamente al Pronto Soccorso e sottoposto a monitoraggio. Essendo emersa l'opportunità prudenziale di trasferire il paziente in una Divisione Cardiologica, vennero presi accordi con l'Ospedale di Ivrea i cui sanitari hanno confermato che non c'era alcun segno di infarto».

Bruno Treves

Un lettore ci scrive:

«Ho visitato il 9 aprile la mostra di Brera di 47 capolavori impressionisti dei musei americani, mostra forse irripetibile in Italia. Pubblico foltissimo, entusiasta e sereno per quei pezzi di alta qualità che iniziando da Corot, Courbet, Manet passa a Degas, Pissarro, Monet, Renoir, Seurat, Cézanne. Spiacente di dover [illegible] con... un'impressione deludente. Centinaia di persone (molti stranieri) attendevano all'ingresso nel primo pomeriggio ed ecco loro gradito un annuncio: non si può entrare perché il personale è in assemblea, pertanto chiusura fino alle ore 17.

Il pubblico ha così potuto ammirare un altro capolavoro: l'incredibile immondizia di lattine da bibita, carta straccia, sacchetti di plastica sparsi negli androni e sugli scaloni».

Mario Percy

Una lettrice ci scrive:

«Per risolvere il problema dei sacchetti di plastica e di carta, perché non abolirne la distribuzione nei negozi e nei supermercati facendo tornare l'usanza di una volta di portare "da casa" la cosiddetta sporta o borsa della [illegible] che non si rompe, ha una durata di anni, non inquina ed è capace?

«Per diminuire il consumo della carta e salvare un po' di alberi perché non eliminare la distribuzione di tonnellate di sacchetti di carta che vengono dati nelle panetterie e che una volta a casa si gettano nella spazzatura sostituendoli con dei sacchetti di stoffa portati dal consumatore che una volta piegati tengono il posto di un fazzoletto?».

[illegible]

Il direttore della sede Inps di Torino ci scrive:

«Leggo la lettera pubblicata sotto il titolo "L'Inps sorda anche con i più indifesi", in cui la lettrice espone il caso del suocero, ex dipendente comunale, invalido civile al 100%.

«Mi sorprende che [illegible] indicato l'Inps come responsabile della situazione di disagio dell'invalido quando avrebbe dovuto essere chiamata in causa la Cassa di previdenza degli Enti locali a cui il suocero della lettrice parrebbe iscritto.

«Resto comunque a disposizione per eventuali ritardi che potessero dipendere dal nostro istituto».

Umberto Pumarola

Becchime davanti alla sede

Enpa, la sfida per i piccioni

«Smetteremo se arriverà il mais medicato»

All'Enpa e al suo vicepresidente, Silvano Traisci, non preoccupa molto che il Consiglio di Stato abbia ridato validità all'ordinanza del sindaco, secondo la quale è vietato dare da mangiare ai piccioni.

Ieri mattina, di fronte alla sede dell'Enpa, sono comparsi centinaia di colombi, Traisci ha sparso il becchime sui davanzali delle finestre e i volatili hanno potuto sfamarsi.

Fin dai giorni in cui era entrata in vigore la disposizione di Cardetti, la Protezione animali di Torino aveva allestito «pattuglie mobili», che, anche in queste ore, proseguono i loro interventi fermandosi con furgoni in vari punti della città.

Sopra il mezzo c'è un sacco di grano con cui i volontari dell'Enpa alimentano i colombi sfidando i vigili a manciate di granaglie. I volatili, ormai abituali a questa consuetudine, giungono puntuali in attesa di chi li rifocilli.

Dice Traisci: «*Continueremo a distribuire becchime ai colombi anche [illegible] che rischiamo nuovamente d'essere multati. Noi saremo favorevoli a una simile ordinanza solo quando il sindaco ne firmerà un'altra che renda operativo il piano di contraccezione e la relativa distribuzione di mais medicato*».

Il problema è che «*almeno fino a settembre*», non sarà possibile, al Comune, entrare in possesso del mangime sterilizzante: «*Ci sono problemi d'importazione da superare*», spiega il sindaco.

Tragedia nella famiglia di un pensionato in [illegible] Liguria

Ferisce il figlio col cric poi si lancia dalle scale

L'uomo ha colpito il ragazzo durante un banale [illegible] - Il tentato suicidio in ospedale

Tragica lite tra un pensionato torinese ed il figlio, in vacanza a Bordighera per le feste pasquali. L'uomo ha quasi rotto la testa al ragazzo, colpendolo con un cric al termine di un banale litigio. Poi, preso dal rimorso, si è gettato nella tromba delle scale dell'ospedale: è gravissimo. Il giovane, invece, se la caverà: i medici lo tengono in osservazione, ma sono decisamente ottimisti.

La vicenda si è consumata in due ore, dalle 11,30 alle 13,30, prima in un piccolo alloggio di via XX Settembre, poi all'ospedale della cittadina ligure. Protagonisti, Carlo Ceresa, 56 anni, via Mongreno 6, la moglie Maria, 52 anni, e il figlio Giorgio, 18 anni, studente di ingegneria aeronautica al Politecnico.

La lite — La famiglia Ceresa è arrivata verso le 10 a Bordighera, per trascorrere il ponte pasquale a casa della nonna di Giorgio. Le due donne sono uscite a far compere, devono ancora rientrare. Padre e figlio sono in casa. Giorgio sta cercando di aggiustare il cric dell'auto: in autostrada hanno forato una gomma, l'attrezzo non funziona bene.

Come spesso accade, il padre dà qualche consiglio. Il ragazzo si risente e risponde con tono duro, ne nasce un piccolo litigio. A un certo punto Giorgio si alza: «*Prendo le pinze, cedrai che riesco ad aggiustarlo*». Gira le spalle al padre, ma non riesce a percorrere un metro: Carlo Ceresa afferra il cric e lo colpisce alla nuca.

Giorgio vacilla, si tocca la testa: «*Papà, cosa hai fatto?*». Ma il pensionato non lo ascolta più, gli sbarra la porta di casa, brandendo ancora il pesante attrezzo. Il ragazzo tenta il tutto per tutto e guadagna la finestra: un piccolo salto (l'alloggio è al piano rialzato), poi ferma una Volvo di passaggio e si fa accompagnare all'ospedale. Carlo Ceresa attende il rientro della moglie: «*Giorgio si è ferito, è all'ospedale*». La donna lo trascina con sé: «*Andiamo subito a vedere come sta*».

Il rimorso — I coniugi Ceresa entrano in ospedale, chiedono notizie del figlio: «*E' al secondo piano, in osservazione. Ha un brutto trauma cranico, ma dovrebbe cavarsela*». Salgono le scale, li vedono discutere animatamente. Il racconto dei testimoni si ferma a questo punto. Un minuto dopo il corpo di Carlo Ceresa precipita dalla tromba delle scale, un volo di otto metri. Si odono le urla della moglie: «*Mio marito si è buttato, è morto*».

Il pensionato, però, respira ancora. Ma ha battuto la testa, il torace e le gambe, riportando lesioni gravissime. Lo ricoverano al pronto soccorso, poi i medici decidono di trasferirlo al reparto ortopedico dell'ospedale di Ventimiglia. «*E' in prognosi riservata, le prossime ore saranno decisive*» dicono i sanitari.

Le indagini — L'inchiesta è affidata ai carabinieri di Bordighera. Ma, per il momento, non si riesce a capire che cosa abbia spinto il pensionato, un uomo tranquillo e tutt'altro che incline alla violenza, a colpire il figlio. Lui non può parlare, il ragazzo è sotto choc e farfuglia frasi senza senso.

Maria Ceresa non sa che fare, piange, chiede ai medici parole di conforto. Fatica a spiegare l'accaduto: «*Non so, non capisco. Mio marito non è un violento. Sì, litigi ce n'erano già stati, ma capitano in tutte le famiglie. Eravamo contenti, qualche giorno al mare, lontani [illegible] città. Quando siamo entrati in ospedale Carlo era nervoso, pensavo stesse in pena per il ragazzo. Poi non ricordo più nulla*».

Il pensionato, se riuscirà a cavarsela, rischia l'arresto: le lesioni procurate [illegible] no infatti i dieci giorni di prognosi, oltre i quali il procedimento penale scatta anche senza querela di parte.

Carlo Ceresa grave in ospedale. La moglie: «Non è un violento; non capisco cosa è successo».

[illegible] di [illegible]

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali telefonando al 744.840.

Centro per la coppia
Gratis migliaia di proposte matrimoniali per ogni età e ceto sociale. Assistenza continua. Incontri personalizzati. C.so Regina Margherita 67. Tel. 835.285, ore 10 - 19 sabato incluso.

Nuovi «Orizzonti» ... classe... riservatezza
Proposte personalizzate di amicizia e matrimonio. Solo per referenziatissimi. Si riceve su appuntamento. Tel. 011 512.091 - 540.882 ore 10-20.

Vivere insieme Piemonte
Sottoponiamo gratuitamente migliaia [illegible] età e ceto [illegible] Torino, via [illegible]

Messaggi urgenti

1.000.000 a chi ritrova «Camilla» cagnetta Schitzu bianca e nera. Tel. 547.817 uff. - 856.063 casa.

LAUTA ricompensa per chi riporta pastore bergamasco grigio nero nome Gregorio smarrito 16-4 zona via Garibaldi piazza Statuto. Tel. oltre numero di maglegia al 447.0722.

...e sarai aggiornato...

CIT - CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE

AVVISO

Si rende noto che dal 21-4-1987 saranno pubblicate nei Comuni consorziati le graduatorie definitive [illegible] famiglie di nuova formazione (coniugati, nubendi e genitori soli) di cui al bando consortile pubblicato in data 1° [illegible] 1985.

IL PRESIDENTE
Gian Paolo [illegible]

SOCIETÀ FINANZIARIA
ACQUISTA
IN TORINO E CINTURA

interi stabili affittati ad uso abitativo in qualsiasi stato di manutenzione e redditività, anche se intestati a Società

- *Trattative riservate.*
- *È gradito l'intervento di seri professionisti.*

Scrivere: Publikompass 12 - 10100 TORINO

Società del Gruppo San Paolo di Torino

RICERCA
LOCALI IN AFFITTO
per i propri uffici
Zona centrale
Superficie mq 1500 ca.

Scrivere a: EUROSYSTEM
Compagnia Europea di Organizzazione SpA
Via Federico Campana 38 - 10125 TORINO

Mostra al S. Paolo

Tanti progetti per rinnovare la sala sportelli

Frutto d'un concorso di carattere nazionale

Cambiera volto il [illegible] sportelli dell'Istituto S. Paolo di piazza San Carlo: una ristrutturazione che è, da un lato, adeguamento di strutture architettoniche [illegible] nel '63 e ormai superate sotto i profili funzionale ed estetico, e, dall'altro, s'è posta come operazione culturale di respiro nazionale rivolta ad architetti spesso giovani e ancora poco noti.

Da alcuni giorni la [illegible] mostra della sede bancaria nel cuore di Torino è vetrina dei più significativi progetti scelti da una commissione di cui facevano parte il dott. Gianni, [illegible] consiglio d'amministrazione dell'Istituto, gli architetti Gregotti, Bruno e Campora, gli ingegneri Pizzetti e Rossi, tra i 109 giunti da tutta Italia.

Il concorso, il cui tema richiedeva proposte architettoniche che sapessero armonizzare gusto ed originalità con criteri improntati a massima razionalità e funzionalità, è stato vinto da un pool di architetti coordinato dal veneziano Gianni Fabbri (cui è andato il premio di 150 milioni) grazie [illegible] un'idea con punte particolarmente ardite che prevede anche [illegible] «rivisitazione», in [illegible] ve moderna, del cortile che s'apre su piazza San Carlo.

Al secondo posto, si sono classificate le soluzioni proposte dal gruppo di professionisti fiorentini guidato dall'arch. Cristiano Toraldo di Francia (cui sono andati 30 milioni); al terzo, quello torinese dell'arch. Carlo Vinardi coadiuvato dai colleghi Bellato, Campanino, Delbianco, Scaiciona, G. F. Vinardi, e dagli ingegneri Cattaneo e Pisani (20 milioni).

Ora il consiglio d'amministrazione della banca dovrà esaminare il progetto vincitore e valutarne, d'accordo con il gruppo che l'ha realizzato, la fattibilità totale o parziale anche in base alle indicazioni della Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici.

In concomitanza [illegible] mostra dei progetti, che durerà ancora un paio di settimane (orario: feriali, 15-20; sabato 9-13, domenica, chiuso) sono esposti anche cinque arazzi del '700 acquistati tempo fa dall'Istituto bancario e, in parte restaurati.

Curioso episodio in pretura, il codice aiuta due truffatori

Assolti: il reato era impossibile

Gli imputati, rei confessi, tentarono di vendere apparecchi tv inesistenti, ma l'acquirente si presentò con i carabinieri - Il giudice: se la vittima ha capito il raggiro, la truffa non esiste

Ieri mattina, in pretura, Giuseppe [illegible] e Antonio Caliri non riuscivano a rendersi conto di quanto [illegible] succedendo in aula. Avevano appena confessato una tentata truffa e il pretore li invitava, invece, ad andarsene. «*Ma è proprio certo che siamo liberi?*» ha mormorato Idotta al difensore Lo Greco. Proprio così: senza saperlo i due volevano [illegible] un reato impossibile.

Nei giorni scorsi Giuseppe Idotta, 40 anni, via Cesana 43, e Antonio Caliri, 47 anni, strada del Cervo 170, Moncalieri, avevano contattato un rappresentante della Saba Italia, Gaspare Piatia: «*Ti possiamo vendere videoregistratori e televisori, a prezzi stracciati. Portaci 8 milioni e ti carichiamo un furgone*». Il rappresentante ha fiutato, però, la truffa ed ha avvertito i carabinieri.

All'appuntamento, in via Verolengo, il Piatia si fa accompagnare dai militari in borghese. Idotta e Caliri non fanno in tempo a prendere gli 8 milioni che si ritrovano con le manette ai polsi, accusati di associazione per delinquere e truffa, ma il primo reato cade e il fascicolo finisce in pretura.

Ieri il processo per direttissima davanti al pretore Pignatelli. In coro i due amici, pare non nuovi ad episodi del genere, confessano: «*E' vero, abbiamo cercato di fare un bidone a quel signore, ma è andata male*». Poi si siedono [illegible] e aspettano la condanna. Ma in aula avvengono cose «strane»: il loro difensore sostiene, infatti, che sono innocenti.

Codice alla mano, Lo Greco ha ragione. L'art. 640 del codice penale recita: «*Chiunque, con artifizi o raggiri, inducendo taluno in errore procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione fino a tre anni*». Il difensore sostiene: «*Il reato di truffa presuppone che la vittima non sia consapevole dei raggiri dell'altro. Se invece sa già tutto e addirittura si presenta con i carabinieri, il reato non esiste*».

La tesi è condivisa dal pretore.

Estrazioni del Lotto

Sabato 18 aprile 1987 - n. 16

Bari	63	66	30	76	80
Cagliari	[illegible]	43	39	69	20
[illegible]	3	62	70	16	81
[illegible]	[illegible]	10	19	12	85
Milano	[illegible]	47	89	30	42
Napoli	47	39	23	4	26
Palermo	88	30	10	41	46
Roma	[illegible]	5	30	34	40
Torino	57	59	40	84	46
Venezia	73	74	90	4	46

Punti	Plem.	Quote
«12»	1	35.375.000
«11»	36	[illegible]
«10»	719	90.000

Monte premi: 1.602.460.506

Colonna vincente

2 2 1 2 1 X 2 2 X 2 X 1

Temperatura

massima	+ 24,2
minima	+ 8,7
[illegible]	+ 16,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20; pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 76%. Temperature: massima +23,2; minima +8,6; media +15,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi sui rilievi alpini. Venti: deboli. Visibilità: buona, con foschie. Temperature: leggermente superiore alle medie stagionali nei valori massimi.

Oreficeria è svuotata nella notte

Novella Maggiora, [illegible]

Oro e argento per 80-100 milioni sono stati rubati in [illegible] in una piccola [illegible] di via San Tommaso 5, nell'isola pedonale tra via Pietro Micca e via Garibaldi.

Il furto è stato scoperto ieri mattina [illegible] da alcuni passanti: i ladri avevano tagliato le saracinesche con una cesoia e sfilato la serratura. Poi, con calma, hanno portato via tutto.

«*E' il secondo colpo in pochi mesi, siamo praticamente rovinati*», dicono i proprietari, Luciano Favero e Novella Maggiora. Nove mesi fa, i ladri avevano già svaligiato l'oreficeria, un piccolo locale, moquette e vetrine, con preziosi d'oro e argento, bigiotteria orientale e oggetti regalo.

I Favero si lamentano: «*Questa zona del centro storico è ormai invivibile. Ogni giorno succede qualcosa*». Accanto alla loro, c'è l'oreficeria Del Colombo. Il titolare, da anni, dorme nel retro, per paura dei ladri: «*Sono costretto, per difendere la mia attività. Abbiamo denunciato la nostra situazione in questura e in Comune. L'assessore Dondona aveva promesso di fare qualcosa, ma la situazione non cambia*».

Novella Maggiora ha un negozio di abbigliamento al 12 di via Barbaroux: «*E' un incubo*».

Saper spendere

Gli chef a tavola

Pollo e tacchino [illegible] tradizionale secondo piatto [illegible] all'agnello pasquale

Una tiratina d'orecchie è giunta da Ada con una telefonata «dell'ultim'ora, vista l'urgenza»: «*D'accordo sull'agnello in tavola per la Pasqua, anche nel mio pranzo di festa non manca mai; ma per me e per molti altri piemontesi, la tradizione richiede due secondi nel menù ed io, come altri, preferisco tacchino e pollo alla solita fettina di vitello di cui abuso durante la settimana per comodità di lavoratrice. Date qualche ricetta insolita; è tardi per procurarsi gli ingredienti, ma chi se li ritroverà in casa o modificherà con fantasia ne ne sarà grato e potrà sempre usufruirne*».

** Accogliamo il suggerimento e poniamo subito rimedio. E approfittiamo dei vincitori della selezione regionale Piemonte e Valle d'Aosta per il concorso nazionale bandito dal ministero dell'Agricoltura con l'Unione nazionale avicoltura e la Federazione nazionale cuochi. I prescelti parteciperanno all'ultima [illegible] che si svolgerà a Roma.

L'incontro si è svolto di recente [illegible] Zecca, presenti il rappresentante del [illegible] Giuseppe Mantovano, e il segretario della Federazione nazionale cuochi, Carlo Re.

Petti di tacchino al finocchietto — 1° classificato per il Piemonte, chef Faustino Silvestri. Rosolare in burro fettine di tacchino infarinate a fuoco forte, spruzzare con vino bianco secco, disporle [illegible] calda. Preparare la salsa con una piccola cipolla tritata e imbiondita al burro, 100 gr di finocchietto selvatico tritato fine, mezzo bicchiere d'acqua e un dado da brodo; cuocere 10 minuti, unire il succo di un limone; legare con 100 gr di panna liquida mescolata a un cucchiaino di fecola e un tuorlo d'uovo. Appena riappare il bollore, versare sul tacchino, passare 5 minuti in forno già caldo.

Pollo dorato alla Flora — 1° per il Piemonte, chef Antonio Iaba. Pulire bene un pollo giovane da circa 850 gr, asciugarlo, appiattirlo senza dividerlo in due parti, togliere il più possibile le ossa: lasciar marinare ben coperto di latte fresco. Sgocciolare, asciugare, insaporire con sale e pepe, passare nella farina e nell'uovo sbattuto, impanare in pan grattato, fare dorare in tegame con burro. Servire croccante e caldo con cetriolini all'aceto e fettine di limone.

Gambonetto di tacchino al Madera — 1° classificato per la Valle d'Aosta, chef Giacomo Clerino. Disossare la coscia del tacchino senza aprirla troppo, salare. Mescolare bene a crudo carne di tacchino tritata, cipolla, salvia, rosmarino, maggiorana, il tutto tritato fine, profumare con noce moscata e qualche chicco di coriandolo, unire due o tre uova (secondo la quantità), parmigiano grattato, un cucchiaio di cognac e un bicchierino di Madera, riempire con il composto la coscia di tacchino senza cucirla. Avvolgere a salame avvolta in carta stagnola con un fondo di olio, burro, carota, sedano, cipolla, rosmarino e salvia tritate, in tegame o in fondo secondo l'abitudine di casa. A cottura, tritate una salsa con le verdure e il fondo e ancora un po' di Madera. Tagliare a fette la coscia e servire con il sugo e purea di piselli.

Barchette di pollo — 1° per la Valle d'Aosta, chef Umberto Colla. Per quattro persone battere bene 4 petti di pollo a fette, unire le estremità a barchetta (fermandole con uno stecchino), mettere dentro ognuna una fetta di prosciutto cotto, dadini di fontina d'Aosta saporita e soffriggere nel burro; adagiare le barchette su funghi porcini (o coltivati) a fettine e saltati al burro, bagnare con vino bianco secco e passare in forno caldo per circa 10 minuti.

Simonetta

Nessuno meglio di noi è in linea con Boston: la città più inglese d'America.

La città dal gusto europeo, una delle prime ad essere fondate dagli inglesi, non poteva non avere un trattamento particolare. Da tutti i centri più importanti d'Italia voliamo a Boston, via Londra, con servizi dotati di ogni comfort e impeccabili come [illegible]. Siate in linea con noi della British Airways. La linea aerea preferita nel mondo.

BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

SAATCHI & SAATCHI

DEDICA UN SABATO ALLA TUA SALUTE

Basta una telefonata per prenotare una visita preventiva contro i tumori della mammella, dell'utero e retto-colon.

È una visita che puoi fare anche di sabato con il nuovo servizio gratuito destinato ai lavoratori dipendenti e autonomi.

Visita gratuita ogni sabato su prenotazione

È un'iniziativa finanziata dalla
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 31 - 10123 Torino

Per 120 torinesi ospiti del ricovero del Gran San Bernardo

Sotto tre metri di neve

Nel [illegible] delle Alpi, a 2470 metri, un'affascinante avventura per i [illegible] che intendono riscoprire i sentieri della religiosità - La temperatura è [illegible] sotto zero

GRAN SAN BERNARDO — «Siete quelli de La Stampa? Benvenuti». Fuori ci sono ancora tre metri di neve, nell'Ospizio si entra [illegible] primo piano. Suona la campana, e poco dopo arriva il priore. Jean-Michel [illegible] dimostra circa quarant'anni. Da sette è qui ai 2470 metri del colle.

Monsieur Girard sa mettere il prossimo a proprio agio; parla un buon italiano, e si aiuta con due occhi molto espressivi. [illegible] lui al Gran San Bernardo ci sono altri due sacerdoti, uno dei quali guida alpina, e un confratello laico, tutti svizzeri.

Ma qui, su questa porta battuta dai venti, aperta fra la Dora e il Rodano, fra Aosta e l'Europa, i confini sono davvero linee immaginarie. «*Non ci sentiamo né svizzeri né italiani. Siamo cittadini di queste valli*», spiega il priore.

Da quando S. Bernardo, attorno al 1050, edificò l'antico ricovero, mai i suoi canonici hanno abbandonato il presidio del valico. Oggi, invece dei pellegrini e dei mercanti, di qua transitano i turisti: tutti gli altri scelgono la via più spiccia e imboccano il tunnel.

Ma mai come ai nostri tempi questo luogo è [illegible] tanto frequentato. Le strade del turismo riscoprono i sentieri della religiosità. D'estate, non appena viene riaperta la carrozzabile che attraversa il passo da Saint Remy a Bourg San Pierre, il ritmo di vita [illegible] diventa frenetico. «*Nei tre mesi della [illegible] stagione [illegible] contiamo oltre [illegible] mila visitatori paganti. Il museo, [illegible] interessante, [illegible] mila*», dice il priore Girard.

Quando torna la neve, i popolari animali vanno a svernare altrove, in Svizzera. Con l'inverno e i suoi silenzi, le antiche regole della piccola comunità tornano a scandire l'arco della giornata. Ma fra le lodi mattutine e la compieta serale, le cose da fare non [illegible]

Spesso i canonici si trasformano in centralinisti: «*Tutti telefonano a [illegible]. Per consultare l'archivio, per avere informazioni sul tempo, per sapere se gli impianti di risalita, giù sotto, sono funzionanti. O addirittura per sapere se il tunnel è aperto!*».

Meteorologi lo [illegible] di fatto, dovendo [illegible] i rilevamenti quotidiani al servizio nazionale. Ci [illegible] poi i molti sciatori da accogliere, assolvendo ai precetti del santo fondatore... Il governo, cattolico, del Cantone Vallese [illegible] alle scolaresche l'occasione di trascorrere all'Ospizio settimane bianche di ritiro, [illegible] più dello sci che [illegible] preghiera.

[illegible] vacanza di Pasqua ha richiamato quassù 120 persone: sacerdoti, gruppi organizzati, semplici famiglie in gran parte torinesi. Una riserva di 70 mila litri di gasolio e provviste per nove mesi, calcolate su una media di 40 persone al giorno, garantiscono sicura autonomia all'Ospizio. L'inverno [illegible] un [illegible] selvaggio e inconfondibile a questo angolo di Alpi Pennine.

Il clima si fa rigido, per sei mesi la temperatura si mantiene costantemente sotto lo zero. Le correnti [illegible] infilano [illegible] le valli [illegible] frequenti nebbie. Ancora in questo sq[illegible] di [illegible] primavera il termometro oscilla fra i [illegible] cinque e i meno [illegible] le raffiche di vento raggiungono i [illegible] chilometri orari. I canonici rubano il molto a Monsieur Meteó, che per oltre vent'anni è stato cordiale custode dell'Ospizio, e assicurano: «Va a far bello».

Marco Fassero

Data l'altezza della neve nel ricovero del Gran San Bernardo si entra ancora dal primo piano. Il prezioso coro della chiesa

Le offerte inviate a «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti fatti dai lettori [illegible] rubrica tra il 1° ed il [illegible] aprile - I fondi vengono ripartiti [illegible] le sezioni piemontesi del Comitato Gigi Ghirotti e l'Associazione italiana per la ricerca - [illegible] anche alle famiglie dei malati

Carla e Tiberio Caloria, [illegible] ricordo del [illegible] 200.000; [illegible] di Graglia Angelo, i colleghi [illegible] figlio [illegible] 195.000; gli [illegible] della [illegible] Nord, via [illegible] 101 Torino, in memoria di Tramontana Assuntina in Busso [illegible]

Amministratori comunali in memoria [illegible] Gramaglia Francesco 170.000; quote di iscrizione [illegible] 1 [illegible] fotografico [illegible] chesini [illegible] particolare menzione a M[illegible] Luciano [illegible]; il personale della Procter & Gamble [illegible] s.p.a. [illegible] Andezeno in memoria [illegible] Giuseppe Gioia [illegible]

In memoria di Crivellari Italo 155.000; colleghi manutenzione Ilte [illegible] Lo[illegible] in memoria del padre 150.000; in memoria di [illegible] Malrone, il condominio Levanna di corso Peschiera 362 150.000; in [illegible] defunti, Dal Bon e Sandri 150.000;

In [illegible] di Angelo Graitarola [illegible] in memoria [illegible] mamma di Luigi Argiolas, ditta Arrighi ascensori e collaboratori 150.000; [illegible] famiglie Bonanno e Patruno, in memoria di Palazzo Dino 150.000; [illegible] memoria di Galli Vito, titolari e colleghe ditta Cosef 150.000; in [illegible] di Franco, gli amici 140.000; amici e soci G.A.M. in onore e memoria di Mario Gurzon 140.000; parenti di Bartolomeo [illegible] ria, nel suo ricordo 140.000.

Ricordando Vandino [illegible] 138.000; [illegible] De Amicis» [illegible] Torino in memoria di Werner [illegible]; in [illegible] Pisa[illegible] Giuseppina, condomini e inquilini di via [illegible] 138.000.

[illegible] memoria [illegible] Bollati Domenico 135.000; in memoria di Porzati Alfredo, dipendenti Finterm spa, Grugliasco 135.000; a ricordo di Chiara Pierino, gli inquilini di via Ogliaro 1 130.000; dirigenti e impiegati S.a.l.m.a. in memoria della mamma del collega [illegible] Vin[illegible] 130.000; [illegible] di [illegible] della [illegible] Elvira Cappella 120.000.

In memoria di [illegible] Pietro 125.000; personale docente e non scuola media «Silvio Pellico» Pinerolo, in memoria di Peano Mario 125.000; in memoria di Lucia Remolif i dipendenti del Comune di Chiomonte 124.000.

Fiorentina Nigra in Martoglio 124.000; amici e [illegible] in ricordo della cara Assuntina 120.000; i condomini e inquilini di via Casteldelfino 8 e 8/2 e largo C. Massaia [illegible] i condomini di corso Racconigi 171 in memoria di Aloi Teresa [illegible] in memoria di Biniello Michele, le famiglie Caudera, Avella, Lucarelli, Meloni, Lo [illegible] e l'amico Bruno 120.000.

[illegible] 120.000; i colleghi di Pier Antonio in memoria della [illegible] 120.000; in memoria di [illegible] Bissiri, cognata Gilda, nipoti Vera, Dante e Anna 120.000.

In memoria del [illegible] Capovilla Alcide, [illegible] amici della Società Bocciofila Tesoriera 115.000; insegnanti, segreteria e operatori scolastici della scuola Giuseppe Allievo in memoria di Palmiro Vinato 111.000; gli [illegible] bar in memoria [illegible] Palermiti Vito [illegible] 110.000.

[illegible] amici del condominio in memoria di Giacotto [illegible] seppe 110.000; in [illegible] Straniaccia Emilio gli inquilini [illegible] via Saluzzo 121 Torino [illegible]; Giuseppina e Dina [illegible] memoria [illegible] Giovanni 100.000; Mauro e papà in ricordo della mamma 100.000; in memoria di Rosso Lorenzo 100.000; in ricorrenza delle nozze d'oro Adelina ed Ernesto 100.000.

Coletti Maria 100.000; Lina e Olga in memoria di Frola Giuseppe 100.000; Buffa Tullio e Gino 100.000; in memoria di Braggion Nazzareno e Trombin Maria 100.000; cugini Actis e Vandino in suffragio di Arlaud Maria Adelaide ved. Actis Grosso 100.000.

In memoria di Battistini Giacomo 100.000; in memoria di Peano Mario il fratello Silvestro 100.000; in memoria di mio cognato Peano Mario 100.000; in ricordo di Buttignol Jole, i dipendenti Ucif 100.000; in memoria di Peano Mario il cognato Franco 100.000; in memoria di Annalisa 100.000; in memoria di Calce Maria, il marito e nipoti Aldo e Anna Maria 100.000.

Come si fanno i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco [illegible] (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche [illegible] per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio [illegible] tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del [illegible] corrente postale n. [illegible] indicando il [illegible] che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

In memoria di Dina Fedeli, [illegible] e [illegible] sa e Marco 100.000; [illegible] memoria del caro [illegible] Federico Collin, famiglie Giuliani e Pavan 100.000; Margherita e Fulvio 100.000; famiglia Covini [illegible] memoria [illegible] Ida Ravioi, famiglie Bianchi e Pulle 100.000.

Angiolina, Vittorina, [illegible] lia, [illegible] Eliana, ricordando Federico 100.000; A.B. 100.000; P.C. 100.000; IV^ A 100.000; Cristiana e Silvio in memoria di papà Tilio [illegible]

[illegible] 100.000; Eliana Pautasso [illegible]; in memoria di Gambotto Clemente [illegible] G.M. [illegible] Dina, Claudio e [illegible] in memoria della cugina Pontecorvo Adriana 100.000; scuola materna di via Valgiole 73 100.000.

Condominio di via Nuoro 11, in memoria di Maria Lisi in Veneziani 100.000; in memoria di Sciarretti Sere[illegible] 100.000; [illegible] memoria di Granì Giuseppe i colleghi di Claudia 90.000; il personale dello studio Dentis, per [illegible] morte del papà [illegible] collega Fulvia Giorda 90.000.

I colleghi B.N.L. di Torino [illegible] papà di Pao[illegible] ria del collega [illegible] An[illegible] amici e colleghi P.T. Torino 80.000; le famiglie Zucco, Camino e Depaoli in memoria di Rovasio Vincenzo 80.000; ricordando Oscar, Gina, Primo e Ida [illegible].

In ricordo del caro [illegible] fo, zia [illegible] Ivetto e famiglia 80.000; in memoria [illegible] Attilio Bernardinis, gli [illegible] Graziella 80.000; in memoria di Incalza Damiano 78.000; in memoria di Vinicio Zanardi, la Stamperia Artistica Nazionale [illegible] in ricordo di Valeria Cassinati, [illegible] colleghe di V^ della [illegible] «Gemelli» 70.000; i colleghi della Savara [illegible] memoria della mamma [illegible] Gianni Magliano 65.000; i colleghi di Guido alla memoria di Elvira Cappella 65.000; in [illegible] Zamarato Giulietta, le famiglie Asselle, Camburzano, Dellarovere, Zulian, Barzacchi e Balbi 60.000.

[illegible] memoria di Giuseppe, suo fratello Francesco 50.000; il condominio di via Leoncavallo 45/f in memoria [illegible] Rivoira Maria 50.000; C.A. 50.000; Simonetti [illegible] 50.000; San Gaspare 50.000; M.B. [illegible]; Paolo mamma e papà [illegible]; in memoria di [illegible] Cesarina Barbero ved. Gianoglio, gli [illegible] Grazia e Luigi 50.000; Cielia e Fulvio ricordando Daniela nel primo [illegible] anniversario 50.000.

Pasquale in memoria [illegible] Paola [illegible] in memoria [illegible] Lattarulo Agostino, nonna Peppa, Vanni, Gabri, Giorgio e Daniela Papalini [illegible] Savant Adriana in memoria della mamma Vittoria e del papà [illegible] in memoria del marito e dei genitori 50.000.

[illegible] di Giovenco Andrea, le colleghe [illegible] Claudia 50.000; a ricordo del [illegible] stro affetto [illegible] Federico Imelda e Giovanni 50.000; in memoria di mio padre e mio marito, [illegible] in [illegible] di Tricerri Pietro, i [illegible] cari li ricordano 50.000; Lina e Arturo pensionati 50.000; [illegible] memoria di Carpino Elena [illegible] paola per papà 50.000.

In memoria [illegible] Franco 50.000; [illegible] Cielio Rocca e Elena [illegible] 50.000; Z.A. e Z.L. [illegible]; F.T. 50.000; [illegible] Tonello Pontecorvo, nel ricordo di [illegible] Pontecorvo [illegible] in memoria di Marisa [illegible] in memoria di Bonini Solidea 50.000.

(continua)

Previsto nelle valli Orco e Soana

Nuovo bacino idroelettrico

Un progetto Aem di sfruttamento delle acque

[illegible] — Nei programmi dell'Azienda energetica municipale di Torino c'è [illegible] piano che prevede la costruzione di nuovi impianti nelle valli Orco e Soana. Si parla di ulteriori sfruttamenti idrici nel vallone di [illegible] (Ceresole), a Drosa e Muanda nel bacino di Telec[illegible] e [illegible] valle Soana.

Intanto si è tenuto nei giorni scorsi a Locana un incontro fra rappresentanti di Regione, Enti locali, [illegible] zioni protezionistiche e tecnici dell'Aem per d[illegible] della creazione di un bacino fra le borgate Rocci e San Lorenzo, [illegible] condotta [illegible] e di [illegible] centralina che sorgerà vicino a quella già esistente a Rosone.

Sono anche state avanzate riserve circa possibili danni derivanti dall'impoverimento delle acque per l'irrigazione e dall'alterazione della consistenza [illegible] acque fluviali per il patrimonio ittico.

A questo proposito, s'è detto che verrà assicurato il fabbisogno idrico delle rogge irrigue e che verrà regolato il regime delle acque in maniera che, anche nei periodi di siccità, i torrenti non rimangano all'asciutto.

Alle prese da tempo con il preoccupante fenomeno dello spopolamento, che, comunque, l'anno scorso pare si sia arrestato, gli amministratori locali sono propensi alla creazione di nuovi impianti.

Spiega il presidente [illegible] Comunità montana, [illegible] «*Negli ultimi sessant'anni grazie alle opere dell'Aem l'esodo non ha assunto proporzioni più [illegible]*. Ciò è vero per la Valle Orco. In Val Soana, invece (dove le centrali idroelettriche sono di modesta portata), la popolazione è diminuita [illegible] per cento nell'ultimo mezzo secolo. Bellino, comunque, precisa [illegible] il rapporto tra montagna ed azienda [illegible] è stato [illegible] to a vantaggio della prima: «*Occorre dire [illegible] la municipalizzata [illegible] una grossa contropartita nella gestione di una delle poche risorse [illegible] nostra zona. Per questo si costituirà al più presto una [illegible] missione fra enti locali e dirigenza Aem*».

p. val.

Bruciata la carrozzina di un invalido

Bersaglio di teppisti

La vittima, un pensionato paraplegico: «E' la seconda volta» - Il veicolo rubato l'altra notte nell'androne dello stabile

Ovidio Crepaldi, 64 anni. La carrozzella che i vandali gli hanno incendiato per la seconda volta

TORINO — E' [illegible] violenza [illegible] quartiere, violenza di ragazzi (o adulti?) che sfogano disagio o rancori in una bravata, uno scher[illegible] tanto incosciente quanto atroce. Il quartiere è la zona del Centro Europa; la vittima è Ovidio Crepaldi, 64 anni, paraplegico dopo un intervento chirurgico del '[illegible] alla spina dorsale.

[illegible] rubato la sua carrozzella a motore [illegible] due [illegible] e mezzo), l'hanno [illegible] per scorrazzare, poi le hanno dato fuoco, lasciando ferraglia annerita, [illegible] bruciata, plastica distrutta.

[illegible] Crepaldi, pensionato, [illegible] operaio alla Fiat Mirafiori, [illegible] con [illegible] moglie, Emma Zanella, al primo piano di via Galdano 165. Nell'androne di questo palazzo, l'altra notte, ha subito il furto. Racconta: [illegible] *invalido, è vero, ma non per questo ho perduto* [illegible] *fiducia* [illegible] *vita. Ho cercato* [illegible] *essere indipendente, in qualche modo: carrozzina a rotelle in casa, a motore fuori. Mi sembra impossibile farcela*».

E' vero. Nei mesi scorsi aveva [illegible] dispetti stupidi per altri, duri per lui: «*Furti di benzina, danni al carburatore, cose di questo genere*». Già tre anni fa [illegible] distrussero la carrozzina. Chi infierisce su di lui lo fa perché [illegible] e si [illegible] forte della propria vita. E' violenza gratuita.

Stessa frazione, tariffe diverse

A Mappano (3600 abitanti) il territorio è diviso in zone amministrate [illegible] Comuni diversi: Caselle, Borgaro, [illegible] e Settimo

MAPPANO — Strana situazione quella di Mappano, città [illegible] 3600 abitanti divisa in quattro zone amministrate da Caselle, Borgaro, Leinì e Settimo [illegible] questi due ultimi Comuni [illegible] per lo più terreni periferici scarsamente popolati).

Le famiglie facenti capo a Borgaro che [illegible] figli in età [illegible] o prescolare protestano vivacemente: l'asilo nido e le scuole si trovano nella zona di Caselle e praticano [illegible] — per quanto riguarda, appunto, l'asilo ed i servizi di refezione scolastica e scuolabus — molto più [illegible] quelle che [illegible] analoghi istituti a Borgaro.

Per quel che concerne l'asilo nido le persone che hanno la residenza nel Comune di Caselle devono versare, mensilmente, una cifra che varia, a seconda del reddito, tra le 100 e le 250 mila lire (mentre a Borgaro la spesa massima è di 216 mila lire). Non solo. I non residenti pagano una quota fissa, qualunque [illegible] il loro reddito, [illegible] 500 mila lire.

Per la *refezione scolastica*, invece, le differenze sono minime: a Caselle, la spesa varia, sempre in base alle fasce di reddito, tra le [illegible] e le [illegible] mila lire; a Borgaro, tra le [illegible] e le 69 mila lire.

Infine, il servizio scuolabus [illegible] offerto [illegible] Caselle per 12 mila lire, da Borgaro per cinquemila. [illegible] sovrapprezzo è dovuto, spiegano presso il Comune [illegible] Caselle, «al [illegible] che noi dobbiamo mantenere, a differenza di Borgaro, questi servizi [illegible] nella Casel[illegible] propria sia a Mappano. Se potessimo, [illegible] è possibile, concentrare tutti i ragazzi in uno stesso edificio, potremmo avere prezzi molto più [illegible] (l'asilo nido di Caselle ospita 30 bambini in luogo dei 70 possibili; quello [illegible] Mappano, 13 [illegible] che [illegible] E poi, la gente [illegible] che ogni bambino, globalmente, [illegible] per noi [illegible] spesa [illegible] milione».

In [illegible] momento è allo studio una convenzione, che dovrebbe [illegible] definita nei prossimi giorni, in base alla quale il Comune di Borgaro [illegible] a rimborsare [illegible] famiglie buona parte [illegible] spesa.

Muore la madre figlia grave

NOLE — Liliana Sombonati, 49 anni, è morta in un incidente sulla Asti-Chivasso. L'auto su cui viaggiava con marito e figlia è andata a schiantarsi contro un terrapieno. L'uomo, Luigi Dezzani, 48 anni, originario di Cinaglio, operaio, e Mariangela, 17 anni, sono rimasti feriti, il primo in modo non grave, la ragazza è in prognosi riservata.

L'incidente non ha avuto testimoni e la sua dinamica resta inspiegabile.

Usl, [illegible]

A Perosa contestata una [illegible] che richiede quote [illegible] famigliari di handicappati

PEROSA ARGENTINA — Una delibera della Usl [illegible] di Perosa Argentina che prevede un contributo per il centro socioterapeutico da parte degli handicappati che lo frequentano, ha provocato la protesta dei genitori. Dopo aver presentato il ricorso al Coreco, che [illegible] giunto a destinazione dopo i termini consentiti, hanno sottoposto il loro caso al Tar. Sono 15 gli utenti del centro che dal 1° gennaio, data in cui è entrata in vigore la delibera, sono tenuti a versare una quota mensile per l'uso del centro pari al 10 per cento del reddito familiare mensile pro capite, fermo restando un tetto massimo di 90 mila lire. Inoltre i pasti vengono pagati 1700 lire, mentre di 800 lire è il costo del trasporto.

La delibera è [illegible] impugnata anche dal responsabile del [illegible] socioassistenziale della dc di Pinerolo, Renzo Mercol: «*Non si può, in nome di ragioni economiche, condividere comportamenti che evidenziano una finalità dubbia più propensa a mortificare l'azione di tutela che invece deve essere garantita per le fasce di popolazione più deboli*».

Il presidente della Usl 42, Gerolamo Sola, motiva la decisione rifacendosi a problemi economici: «*I finanziamenti che* [illegible] *giunto sono* [illegible] *alle cifre dell'84, 160 milioni, e il livello* [illegible] *nostri servizi è stato più volte discusso con i genitori. In fondo ci siamo solo adeguati a scelte fatte anche da altre Usl come quella di Chieri, anche se è vero che, in molte altre, il servizio è ancora gratuito. Del resto ci stiamo adeguando alla bozza di con*[illegible] *fatta dalla Regione.* [illegible] *previste riduzioni annuali del 10 per cento sui contributi*». In pratica fra dieci anni questi servizi saranno completamente pagati dagli utenti.

brilfur
PULITURA PELLICCE CUSTODIA
ASSICURAZIONE NO-STOP *
* Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto lo scippo e la rapina fino al maggio 1988.
Parcheggio interno, apertura al pubblico con orario 9-12 - 15-18,30 dal lunedì al venerdì
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9-12
TORINO - TEL. [illegible] - Unica sede: VIA AOSTA [illegible]

A Leggi Gioca Vinci altro superfortunato

Paolo Cattarello, vincitore della «Prisma» del secondo gioco, al volante della sua nuova auto

«Leggi Gioca Vinci», il concorso milionario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto secondo appuntamento della terza settimana. proponiamo una nuova «striscia» di dodici, valida per partecipare al terzo gioco (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

La prossima serie di monumenti troverà sul numero di *La Stampa* in edicola martedì 21.

Come al solito, bisogna attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni casella. I disegni con quelli striscia cartolina-concorso. che le magini proponiamo sono scelte casualmente computer su un «lotto» di del Piemonte e della Valle d'Aosta.

cacola fortuna continua.

«PRIME» AL CARIGNANO E ALL'ALFIERI

Dorelli dice bugie

TEATRO — 20,30, al Carignano, il Centro Teatrale presenta *Il* di Anton Cecov, Anna Maria Guarnieri, Virginio e Luciano Virgilio. Regia Castri. spettafa parte cartellone in abbonamento Tst e repliche il 20 aprile. Mercoledì 21, all'Alfieri, Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli con Paola Quattrini e Gloria Guida in *Se dire una bugia dille grossa*, nuova farsa di Ray Cooney. Venerdì 24 (fino al 26), al Colosseo, Raffaella De Vita in *Ciao amore*, concerto dedicato al cantante Luigi Tenco.

ICA — Mercoledì, 21, all'Auditorium, concerto per l'Unione il pianista Kimura Parker. Brani di (Sonata in op. 101), Liszt (Années pèlerinage, Mephisto Walzer), Chopin in la bemolle maggiore op. 47 n. 3, Notturno in mi maggiore op. 9 n.

Johnny Dorelli all'Alfieri

2, Notturno in re op. 27 n. 2, in si bemolle minore 31 n. 2). Giovedì, all'Auditorium, ore 21, per la Stagione di Primavera con il Quartetto Arditti, pianista Alexander Lonquich, clarinettista Michele Carulli. Brani Schumann e di Berg. Venerdì, sempre all'Auditorium, ore 21, to dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Giampiero verna, pianista Alexander Lonquich, violinista Irvine Arditti. Con la partecipazione del Gruppo di Musica Contemporanea di Torino della Rai. Brani di Berg e Schumann.

ROCK&JAZZ — Stasera al «Colosseo» spettacolo «Colori primavera» con Pierangelo Bertoli (che sostituisce Eugenio Finardi) e domani 16) Scialpi. al «Centralino» (via delle Rosine 16/A) jazz con il trombettista Dusko Goykovich e il suo Bebop City. Sempre martedì al «Colosseo» concerto di Little Tony e Bobby Solo e «Big» del gruppo tedesco Dissidenten.

Giovedì (ore 18) all'Aula 1 del concerto-lezione chitarrista jazz Barney con Irio De Paula e Alessio Urso.

— Giovedì, ore 21, Tendastudio di Collegno, danza» con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal.

Biciclette capire l'ambiente

Domani a passeggio su due ruote per le e i parchi torinesi. La proposta si chiama «Bici e arriva dalla Uisp (Unione italiana sport popolare). manifestazione è organizzata, nell'ambito delle per l'Anno Europeo dell'Ambiente, con la collaborazione della Federazione Nazionale Ciclistica.

Torino, e contemporaneamente in altre 40 città italiane, «Bici città» propone un cicloraduno nel centro cittadino, una «pedalata cicloturistica» e, per chi preferisce la competizione, gara di un chilometro a cronometro per il «Gran Premio Colombo al quale concorso a premi.

I primi cinque classificati di ogni parteciperanno alla finale nazionale che scolgerà il 3 maggio a Città Castello (Perugia). Ed ecco il programma torinese: raduno in piazza San a partire dalle 9; Parco della Pellerina (ore 11 circa) dove potrà scegliere tra giochi, tour amatoriali,

DECENNALE

COPA RICA
Via Carnelo 18 - TORINO
GELATERIA
FRULLATERIA

Il marchio COPA RICA
primo assoluto
nel creare i gusti
estrosi e nuovi
nel gelato
si ripete a distanza
10 anni
nell'offrire alla clientele
inedite composizioni
frullate frutta,
verdura e creme varie

Realizzato dalla CONCESSIONARIA PER E PROVINCIA
CENTRO
FORNITURE COMPLETE PER GELATERIE E PASTICCERIE

ISCRIVITI ALLA

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

MARTEDI' 21 APRILE

Chiusa S. Michele	16 -19
Costigliole d'Asti	h. 17 -18
Reano	h. 17 -19,15

MERCOLEDI' APRILE

Bagnolo	17 -20
Villarbasse	h. 17 -19,15

GIOVEDI' APRILE

Chivasso	16 -19
Chieri	16,30-20
Rivarolo	16,30-20
Torre Pellice	16,30-19,30
Airignano	h. 17 -20
Lauriano	h. 17 -20

VENERDI' APRILE

Levone	h. 16,30-18,30

SABATO 25

Coazze	h. 9 -11

Sede Regionale - - Via Ponza 2
PRELIEVI i giovedì dalle 18

L'USATO DÀ SPETTACOLO.
ALLE 23,30 SU TV.

LE RASSEGNE CHE SI POSSONO VISITARE OGGI E DOMANI

Andiamo nella Mole o al castello?

Pasqua città è tutta da inventare. Si può organizzare con gli amici il tradizionale pic-nic fuori porta, oppure fra le pochissime mostre e musei aperti. quali. Arte. giorni di festa rappresentano una buona sione per visitare la mostra arte contemporanea internazionale «Ouverture» al i piani esposizione ospitano un centinaio opere realizzate da artisti internazionali negli ultimi vent'anni.

La permanente ha aperto i battenti e finora l'hanno vista 100 mila visitatori. Chi ha già ammirato i quadri e le sculture esposti può ritornare per due motivi: perché la mostra viene rinnovata ogni anno e perché le terrazze e il giardino del castello offrono un panorama che merita in più. L'orario continuato dalle 10 19, l'ingresso costa lire.

Fotografia. Leonardo inedito e da scoprire quello proposto mostra «*Ignoto a me fotografo Sciascia*». Duecento ritratti di scrittori Pasolini a Hemingway, Allan Poe, Virginia Woolf, in mostra alla Mole Antonelliana fino al 28 giugno. Per domenica e lunedì l'orario dalle alle 13 e dalle alle 19. L'ingresso è di lire. Al Teatro Nuovo continua «*Spaziotmmagine*», rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Fino al 5 giugno, «*Tibet: nomadi e pellegrini*» Ancona (Foyer sala grande) e «*L'eco del silenzio*» di Livio (Foyer sala Valentino). L'ingresso è libero dalle 9 alle 22 tutti i giorni.

Musei. Una passeggiata fino al Monte dei Cappuccini per visitare il Museo Nazionale Montagna degli Abruzzi». Tante proposte. Alla sala video c'è «*Videomontagna uno*», rassegna di film a ciclo continuo, con «*Preludio alpino*» (fino al 26 aprile). Alla mostre temporanee continua fino al 21 aprile «*Un fotografo da Praga - Vilèm Heckel*». L'appuntamento più atteso è per martedì aprile (ore con Messner che donerà museo la tenda utilizzata per scalata degli «*Ottomila*». Orario di al museo e alle mostre: 9-12.30 e 14,45-19,15. Ingresso: 3000 lire, 2000 i ridotti.

Perché non fare una capatina anche al Museo dell'Automobile per ammirare le auto storiche più belle del mondo? L'orario è dalle 9,30 12,30 e dalle 15 alle 19. Ingresso: 4000 lire. g. t.

arte in galleria

Fra sogni tanta luce

Max Klinger: incisioni («Saletta Rossa», corso Valdocco 4). Su un Klinger pittore e scultore, non immune dalla retorica del classicismo romantico tedesco Ottocento, doveva facilmente prevalere l'in portato a mescolare, sorprendente, originale modernità, realismo e smo, con risultati del tutto antitradizionali. La mostra s'affida a quel capolavoro ch'è la *Parafrasi sul ritrovamento d'un guanto* in cui la vicenda d'un guanto da donna pretesto una serie di fantasticate immagini oniriche d'alta suggestione visiva. Dell'anno precedente sono due tre *suites* grafiche *Intermezzi*, forme più varie, *Lotta centauri*, *Frana*, *Cavaliere caduto*, e *Amore e Psiche* non prive d'una tensione proto-metafisica, in *La tenda* (1915), la del pesante simbolismo letterario, s'adombrano esperienze vissute una donna, sul filo della *Ballata* Dehmel.

Bibliofila Felice 19), spirito meditativo, ha lasciato passare più di decennio per ripresentarsi in una mostra che si caratterizza per il felice connubio tra l'autentico magistero tecnico di chi ha fatto pastello e dell'acquerello i veicoli di linguaggio solito controllatissimo, e il rinnovarsi d'una visione e suo naturalistica. Protagonista, ogni volta, è la luce, in forme paiono quasi in equilibrio realtà e libero fantasticare dell'artista. Tutte opere dell'ultimo quinquennio, evocano sottili lingue di terra o di mare e amplissimi cieli; loro nubi; o robuste quinte beri permeate dall'aria, con i muri d'un vecchio mulino e il biondo campo di

Armando Brignolo, pittore e scrittore astigiano, ritorna immagini e alla «Berman» (via Arcivescovado 9) si segnala col passaggio in volo di *Jonathan il Grande* ed è quindi il tentare nuovi spazi, ali tese poi nel dolce pianeta su e specchi d'acqua, per tornare nei gioiosi colori dei assemblaggi.

Cinzia («Micrò», piazza Vittorio Veneto 10). I carboncini equivoci, quelli di un autentico scultore, anche se i bronzi, dai volumi armoniosamente ritmati (*Nudi*, *Maternità*, *Astratto*), cercano di smaterializzare le proprie superfici nel più vivo riflesso luminoso. an. dra.

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 3 Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT 1 milione
- 4° premio: televisore a colori Five Magnadyne da 25 pollici TL
- dal 5° al 28° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al 40° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 3

5 S. MARENGO S. CROCE	88 FENIS CASTELLO	36 NOVARA DUOMO	78 SANTHIA S. AGATA	18 ASTI CASTELLO	90 AOSTA COLL. S. ORSO
61 SACRA S. MICHELE	9 CASALE DUOMO	43 ARONA S. CARLONE	35 NOVARA S. GAUDENZIO	52 PAL. CARIGNANO	76 VERCELLI S. EUSEBIO

Il regolamento

1. Comprate LA ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate
3. Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.68.273 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5. Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari

OGGI PARLIAMO DI

Torino: San Giovanni

Il San Giovanni sorge nella piazza omonima ed è interessante anche storicamente perché dell'unico esempio di architettura rinascimentale della città.

La chiesa fu costruita, per volontà del cardinale Domenico della Rovere, tra il e il 1498 e per farle posto furono antiche che intercomunicanti loro.

Il disegno del duomo è dell'architetto toscano Meo del Caprina. '600 aggiunta la Cappella della ne. La facciata marmo con tre portali. A sinistra si leva, isolato, il campanile quattrocentesco, completato nel '700, disegno dello Juvarra.

L'interno è a croce latina a tre navate. Dietro il presbiterio una grande vetrata chiude la Cappella della Sindone, sontuosa costruzione opera del Guarini culminante nella fantastica cupola che svetta sul duomo: con la sua forma conica a gradinate una delle più geniali creazioni

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI

giorno per giorno

Libri

Origami — In questi giorni è uscito il volume «Fiori in origami» torinese (ed. Castello, lire 18.500). Molti modelli di quest'arte giapponese riportati sul libro sono stati eseguiti dal Centro Italiano Origami Torino.

Feste

Jumping Jack — Martedì, alle 22,30, sfilata di moda al Jumping Jack in via Monfalcone 62. Vi partecipa Gianni Liboni.

Dibattiti

La fedeltà — Domani, alle 16,30, nella Cascina Archi della frazione Sorina di Murisengo, dibattito «La fedeltà» partecipazione di Antonio Bellatto, docente teologia, e Cunico, docente filosofia all'Università di Genova.

Varie

A — Prosegue sino 2 maggio, Galleria Spazio, la mostra con dipinti e grafica di Tino Aime.

Design — Resta aperta sino al 22 aprile la mostra «Design Market» che presenta i vetri di Ettore Sottsass e Marco Si svolge nello show-room di piazza Carlo Felice 18.

Disegni — Sino maggio, all'Acquaforte via Principe Amedeo 25c, prosegue la mostra di disegni di Gaetano Ferri (1822-1896).

Free climbing — L'Overseas organizza un corso di free climbing (arrampicata libera) diretto dalla guida alpina Andrea Viano. Comincerà il 26 aprile. Iscrizione possibile soltanto 22 corso San (tel. 011/818085).

Concerti

Dopo il sogno — Martedì 21, ore 21,15, nel Chiostro dello Juvarra in via Maria Vittoria 3: concerto di arie sacre e profane dal XIII al XVIII secolo. Soprano Keiko Shirai Marenco, baritono Felice Marenco, pianista Mariangela Sennon.

Televisioni private in regione

Grp
- 18,20 Natura selvaggia, documentario
- 18,55 Videocar,
- 19,10 Motor news
- 19,50 L'agente scoiattolo, cartoni animati
- 20,20 Il pomeriggio, programma
- 22,40 di lei, telefilm
- 23,40 spettacolo
- 24 — Torino in tasca, rubrica
- 0,20 Affari di cuore, telefilm
- 1,20 La vergine ribelle, film

Videogruppo
- 17,30 I sette del Texas, film
- 19 — Press direct
- 19,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 20,25 Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno..., film di Markson con Paul Sullivan, Maria Pia Conte
- 22,15 Barnaby Jones, telefilm
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,43 Press direct
- 0,15 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Quartarete
- 20 — La leggenda di Custer
- 21 — Un alibi inconfessabile, film
- 22,45 Tg4 speciale, notizie
- 23,30 Autosportest-tv
- 1 — Storia di un cacciatore di taglie, film di J.L. Moxey con Clint Walker.

Telestudio
- 19,30 Dottor John, telefilm
- 20,30 Sam Whiskey, film di Arnold Laven con Burt Reynolds, Angie Dickinson
- 22,20 Spy Force, telefilm
- 23,20 In primo piano Tv, rubrica
- 23,30 Morasque: obiettivo allucinante, film di R. Freda con Sabine Sun, Lang Jeffries

Telecupole
- 18,15 Videocar, rubrica
- 18,40 Sleeze, telefilm
- 19,40 Sport flash, rubrica
- 20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
- 20,30 L'albero degli zoccoli, film (prima parte)
- 22,30 E la vita continua, film per la Tv
- 24 — Sport flash
- 0,30 Videocar, rubrica

Quartarete 2 Videomusic
- 16 — Video non stop
- 18 — L'intervista. Brother Beyond
- 19 — Video non stop
- 22,30 Blue Night
- 23,30 The Tube, musica dal vivo e ospiti internazionali di musica rock inglese
- 0,30 Video non stop

Manila
- 12,30 Weekend
- 13,30 Torino musica
- 16 — Cartoni animati
- 16,45 Sangue blu, film
- 17,30 Le auto della settimana
- 18 — , varietà
- 19,15 Weekend
- 20,15 Apocalisse sul fiume giallo, film
- 22 — Le auto della settimana
- 23 — Film

Telesubalpina
- 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 15-4-1987
- 19,55 Domani celebriamo
- 20,05 Cartoni animati
- 20,30 I grandi della cultura: S. Agostino, rubrica puntata)
- 21,10 Cori sacri
- 21,50 Speciale Telesur da Assisi: un messaggio per il de
- 22 — Speciale ed Edoardo Agnelli
- 22,30 I fanciulli del West, film di James W. Horne con Stan Laurel, Oliver Hardy

Telecity
- 11,30 Occhio al prezzo, vendita
- 12 — La vita di Berlioz, sceneggiato
- 13 — Incontro di catch
- 14 — Gente di Hollywood, telefilm
- 15 — Valanga proposte..., vendite
- 18 — Occhio al prezzo, vendita
- 18,30 Bazzelli al mare, telefilm
- 19,30 Il bastardo, sceneggiato
- 20,30 Inchiesta pericolosa, film di G. Douglas con Frank Sinatra, Lee Remick
- 22,50 Gente di Hollywood, telefilm
- 23,30 Le auto della settimana
- 24 — Tre croci per non morire, film di W. S. Regan con Ken Wood, Evelyn Stewart

Pan tv
- 12,30 Galaxy express, cartoni animati
- 13 — Gli emigranti, telenovela
- 14 — Perdonami se ho peccato, film di George con Joan Fontaine, R. Milland
- 16 — Il ragazzo in grigio, Tv movie
- 17 — La lunga pista dei lupi, film di H. Reinl con H. Leipnitz, A. Ott
- 18,30 Victoria Hospital, telefilm
- 19,10 Una coppia quasi normale, telefilm
- 20 — Gli emigranti, telenovela
- 21 — Bronx, 41° distretto di polizia, film di Daniel Petrie con Paul Newman, K. Wahl, R. Ticotin
- 23 — Una vita bruciata, film di Roger Vadim con Serge Lane, Michel Duchaussoy
- 1 — I nuovi rookies

Quinta
- 12 — Gli ultimi 5 minuti, telefilm
- 13 — L'ispettore Bluey, telefilm
- 14 — Kadettentruppen, film
- 16,30 I mostri, telefilm
- 17 — Boys and girls, telefilm
- 17,30 Ulisse 31, cartoni animati
- 18 — Lamù, cartoni animati. Gli ultimi 5 minuti, telefilm
- 20 — Chico and the man, situation comedy
- Un caso di coscienza, di Gianni Grimaldi Lando Buzzanca, Françoise Prévost
- L'ispettore Bluey,
- 23,30 Il magnifico , film
- 2 —

Videouno
- 14 — Sport studio
- 19 — Primož Trubar, sceneggiato
- 20 — Le auto settimana
- giorni, , settimanale di
- — Vita e morte , sceneggiato
- 22 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
- 22,30 I grandi registi, telefilm
- 23,40 spettacolo
- 24 —

Videogruppo
- 15 — Le auto della settimana
- 16 — Signore e padrone, telenovela
- 17 — Il pericolo è il mio mestiere,
- 18 —
- 18,05 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Señorita
- 20,30 Signore e padrone, telenovela
- 21,30 Leonela, telenovela
- 22,30 Barnaby Jones, telefilm
- 23 — Le auto della settimana
- 23,30 Videonotizie
- 1 — Le auto della settimana

Grp
- 13 — Film
- Affari di cuore, telefilm
- 16,30 Natura selvaggia, documentario
- 17 — Telefilm
- 19 —
- 19,10 Il diluvio, sceneggiato
- 20,30 Rouge e Noir
- 22 — Telefilm
- 23,30 Notiziario Grp Monitor
- 1 — Film
- 2 — Film no stop

DOMANI

Quinta Rete
- 13 — Executive suite, sceneggiato
- 14 — L'ispettore Bluey,
- 15 — Millecose, promozionale
- 16,30 I mostri, telefilm
- 17 — Boys and girls, telefilm
- 17,30 Ulisse 31, cartoni animati
- 18 — Lamù, cartoni animati
- 18,30 Alla ricerca di un sogno, telefilm
- 19,20 Antica Tv, attualità
- 20 — Chico and the man, telefilm
- 22,30 L'ispettore Bluey, telefilm
- 23,30 Le femmine sono nate l'amore, film di Val Guest

###
- 14,30 Charley, telefilm
- 15,15 Donna oggi, rubrica
- 16,15 Portami con te, telenovela
- 17,15 Cartoni animati
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19,15 Weekend di terrore, film drammatico
- 21 — Fuga dalla contea di Regan, film Usa '77, orrore
- 23,30 Autosportest Tv

Pan tv
- 14 — Vetrine che lasciano, promozionale
- 18 — Cartoni animati non stop
- 18,45 Nati per vivere, telefilm
- 19 — Mondo sensuel, telefilm
- 20 — Gli emigranti, telenovela

Telesubalpina
- 14 — Un eroe da quattro soldi, telefilm
- 16,30 I miliardari, film di Guido Malatesta, con Carlo Ninchi, Italia drammatico 1956.
- 19 — Terra
- 19,30
- 20,10 animati

###
- 13,30 La indiana nel West
- 15,35 Documentario
- 17,35 Le auto della settimana
- 19,05 Torino sport
- 20 — Calcio primavera
- , rotocalco

Retepiemonte
- 13 — Jason e Telesio, cartoni
- 16 — Telefilm e Cartoni no stop
- Lancer, telefilm
- 21,30 Una modella volta, telefilm
- 22 — Casa dolce casa,
- 23,15 Basket Musle, Usa 79, musicale
- 1 — Ai confini della notte,

Telecupole
- 17,30 Varietà
- 19,30 Tg 4
- 20,30 L'albero degli zoccoli, film seconda parte — TG 4
- 22,45 Il cappello sulle ventitré
- 0,30 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

A Cannes andrà [illegible] forte gruppo [illegible] autori, mentre molti registi [illegible] al lavoro

[illegible] primavera del cinema [illegible]

Fra i film in preparazione, «Aquarium» di Rosati con Vincent Spano e «Russicum» di Squitieri con Treat Williams - Temi non provinciali, pensati per un pubblico europeo

[illegible] — Una [illegible] del cinema italiano? Al festival di [illegible] il gruppo degli [illegible] non [illegible] forte: Fellini, i Taviani, Rosi, Scola. Sono molti gli autori al lavoro: Bellocchio gira «La visione del Sabba», Bernardo Bertolucci completa «L'ultimo imperatore», Comencini gira «Carri, ragazzo, corri», Monicelli gira «I picari», Ferreri gira «Oh, quant'è buono l'uomo bianco!», Montaldo gira «Gli occhiali d'oro», Magni finisce «Secondo Ponzio Pilato», Avati gira «All'ultimo minuto», Dario Argento comincia «Opera», e non sono i soli.

In un'attività che magari non significa rinascita ma che certo incoraggia speranze, si moltiplicano pure progetti e vigilie interessanti di film pensati per un pubblico almeno europeo, centrati su temi non piccoli né provinciali, interpretati da attori internazionali, girati in inglese, battezzati con titoli di un'unica parola ugualmente comprensibile (e misteriosa) in tutto il mondo.

Due esempi? «Aquarium» di Faliero Rosati, 41 anni, pisano, già autore di inchieste televisive, del premiato «Morte di un operatore», de «Il momento dell'avventura» presentato alla Mostra di Venezia 1983: con Vincent Spano, Umberto Caglini, Isabella Rocco, Anne Canova; girato a Washington, sull'isola di Vinalhaven nel Maine all'estremo Nord degli Stati Uniti, sul Monte Bianco nel Rifugio Monzino a 2600 metri; prodotto dalla Union PN di Gianfranco Piccioli con Reteitalia, Cinecittà e i francesi; inizio della lavorazione, l'11 maggio. E [illegible] di Pasquale Squitieri, 48 anni, napoletano: [illegible] Treat Williams, Lambert Wilson, Rossano Brazzi, Rita Rusic; girato a Roma [illegible] i [illegible] del Vaticano, le ambasciate americana e sovietica; prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori; inizio della lavorazione, a giugno. Sentiamo i due autori.

Per l'uomo [illegible] Rosati, [illegible] mondo è [illegible] teleimmagine

ROMA — Epopea elettronica, spionaggio incorporeo, racconto modernissimo [illegible] terrestri, avventure interspaziali? Un [illegible] tecnico; sta [illegible] la grande nave d'una altissima [illegible] aviazione, il governo d'una specie [illegible] stazione spaziotraffico dell'etere che [illegible] dal mondo le immagini [illegible] satelliti e le ridistribuisce nel mondo; lo circondano [illegible] monitor che trasmettono notizie, programmi, [illegible] dati, cifre e segni astratti, [illegible] informazioni [illegible].

«E' solo, ma vede tutto il [illegible] come la TV lo mostra: è l'iperspettatore, lo spettatore assoluto che tanti vorrebbero [illegible] e che chiunque, [illegible] vent'anni, potrà [illegible]», dice il regista di Aquarium, Faliero Rosati. *«E' una condizione affascinante. Non è vero che i [illegible] di comunicazione elettronica impoveriscano il mondo: lo rendono più grande, sconfinato. Io [illegible] favorevole a tutti gli strumenti della [illegible] nica che consentono all'uomo [illegible] andare oltre i propri [illegible] fisici»*.

Il protagonista [illegible] Vincent Spano, incontra [illegible] uno dei suoi monitor un bambino americano di dodici anni: *«Non è un attore, è Umberto Caglini, bambino navigatore, marinaio. Cinque anni fa i suoi genitori hanno lasciato il lavoro e sono partiti con un 12 metri per navigare intorno al mondo, [illegible] lui: [illegible] adesso parla quattro lingue, si [illegible] con una [illegible] speciale, ha lo sguardo di chi è abituato a fissare l'orizzonte»*. Tra l'uomo e il bambino nasce un rapporto che, in una vicenda di spionaggio mai risolta, in avventure rischiose tra una casa nel [illegible] e il Federal Triangle di Washington con [illegible] e la Casa [illegible] diventa [illegible] solidale, intelligente e attivo.

L'uomo e il bambino si in[illegible] soltanto un attimo prima [illegible] il [illegible] finisce, e intanto la loro storia [illegible] dimostrato [illegible] la comunicazione elettronica può essere anche comunicazione [illegible] e fattiva, come pensa il regista: *«Sono mesi che cer[illegible] bisogna accettarli e usarli superando i condizionamenti, facendo un [illegible] culturale, imparando a vivere in un altro modo»*. Tra [illegible] soprattutto fiction, dice, la televisione ha avvilito il proprio specifico: *«A me piacerebbe poter premere un bottone e vedere in diretta il deserto, [illegible] le strade [illegible] New York o [illegible] Pechino: non presentate come paesaggi geografici né come documento sociale, ma soltanto come sono, così che io possa vedere, esserci. I [illegible] di comunicazione elettronica [illegible] molto più importanti [illegible] ampliamento [illegible] coscienza e conoscenza [illegible] narrativo»*. La storia del film è legata a queste [illegible]: *«Alla possibilità di vedere e capire il mondo, di intervenire nel mondo attraverso le immagini»*.

E' anche l'essenza [illegible] di regista, [illegible] protagonista Faliero [illegible] sente vicino [illegible] nella [illegible] curiosità per il mondo: *«Nel film io racconto un evento [illegible] raccontarlo, [illegible] soltanto piccole immagini, minime parti misteriose e affascinanti. [illegible] l'uomo e il bambino, lontanissimi, si stabilisce un legame salvifico. Oggi è più facile, più divertente e curioso fare amicizia con gente [illegible] vive in un altro continente piuttosto che [illegible] i vicini: lo facevano già i radioamatori, adesso si fa attraverso i computer. L'elettronica arricchisce la vita, dà maggiore libertà e grandezza: io non ci vedo niente di algido né di pauroso né [illegible] cupo»*.

E' però estremamente complesso il lavoro, già allo studio [illegible] il direttore della fotografia Pasqualino De [illegible] per rendere cinematograficamente le immagini televisive dalla speciale luminosità, colore, bassa definizione. Aquarium è un [illegible] per il mercato internazionale: *«Io credo che [illegible] dobbia[illegible] lavorare sull'Europa, [illegible] l'Europa; rispetto [illegible] Uniti è l'Europa, oggi, che [illegible] diventa interessante»*.

Umberto Caglini, il bambino di «Aquarium». Non è un attore, ma un navigatore, parla 4 lingue, si muove con una sicurezza speciale

L'intrigo [illegible] Squitieri: [illegible] il Papa [illegible] [illegible]

ROMA — *Una ragazza americana che non è quella che sembra, che non è morta nel luogo in cui doveva morire, che non provoca [illegible] dalo programmato. Il [illegible] atteggiamento di Gorbaciov [illegible] il [illegible] Roma che «non è la città che ospita il Vaticano, ma è il Vaticano con una città intorno». La Chiesa cattolica e il «problema ucraino». Un'ipotesi [illegible] segreti internazionali alla notizia [illegible] visita del Papa nell'Unione Sovietica!*

Sono i temi, gli interrogativi [illegible] Russicum [illegible] Pasquale Squitieri, avventura [illegible] spionaggio, di conflitti ecclesiastici, d'ambizioni papali. Spiega il regista, ripercorrendo la storia alla sua maniera: «Il Russicum, [illegible] a Roma in un edificio [illegible] a Santa Maria Maggiore, è un'istituzione [illegible] gesuiti, fondata dal Papa nei tardi Anni Venti, destinata a tener viva la fede cattolica nel Paese dei Bolscevichi: e molti sacerdoti inviati clandestinamente nell'[illegible] Stalin [illegible] arrestati, uccisi o chiusi nei campi di concentramento. Questa prima funzione si attenuò quando la Chiesa [illegible] Roma accettò di riconoscere il potere della Chiesa ortodossa russa che stabiliva con il potere sovietico un compromesso [illegible] sopravvivenza; il [illegible] diventò [illegible] prattutto un centro [illegible] sull'Urss, un [illegible] di precise informazioni sui Paesi orientali, intorno [illegible] quale ruotano a caccia di notizie molti servizi segreti».

E se oggi il Papa [illegible] davvero d'andare a [illegible] «All'incontro ecumenico di [illegible] al Forum [illegible] della notizia [illegible] risultato chiaro che per la Chiesa cattolica il grosso problema è quello ucraino. Durante la seconda guerra mondiale, la Chiesa cattolica ucraina perseguitata preferì allearsi con Hitler contro Stalin. Alla vittoria [illegible] l'Urss, fu quindi dichiarata fuorilegge. Mentre molti sacerdoti venivano uccisi, i maggiori esponenti fuggirono all'estero, soprattutto a Roma. Sono loro, gli esuli e i clandestini della Chiesa cattolica ucraina, i maggiori avversari di un viaggio del Papa in Urss; poi ci sono le forze sovietiche contrarie alla linea di Gorbaciov, e ci sono le forze della destra politica e economica degli Stati Uniti, cui è legata la Chiesa cattolica americana».

Ma Russicum? «Alla notizia d'un viaggio del Papa nell'Urss, abbiamo immaginato i "falchi" del Kgb e i "falchi" della Cia, in parte alleati e in parte no, insieme con i servizi segreti turchi, bulgari e italiani di cui si servono. E abbiamo immaginato, come loro palcoscenico, Roma: una città che pare papalina, pastasciuttara, sommersa dalle beghe politiche e dalla burocrazia, mentre è un centro potentissimo [illegible] spie e spionaggio».

Nella vicenda, il protagonista Treat Williams è un funzionario dell'ambasciata americana [illegible] Roma che viene coinvolto in [illegible] gioco più grande [illegible] lui e [illegible] e scoprire [illegible] tremendo complotto intorno alla visita del Papa e [illegible] «Quel viaggio [illegible] interessi d'ogni tipo, anche paranoici. Il protagonista entra in questo inferno, [illegible] solve alcuni enigmi: ma è davvero [illegible] piccolo diplomatico, [illegible] è una superspia? Non lo sapremo mai, nell'ambiguità dominante: impossibile capire davvero [illegible] ciascuno sia, [illegible] parte stia». *Impossibile capirlo anche del capo dei servizi segreti italiani, Rossano Brazzi?* «E' uno sopravvissuto a tutto, epurazioni, terrorismo, [illegible] P2, traffico d'armi, un machiavellico [illegible] centro [illegible] conflitto, [illegible] gestirlo, [illegible] ci riesce, [illegible] di [illegible] di non essere [illegible] né [illegible] pupazzo [illegible] servizi americani».

[illegible] *è un film per il [illegible] internazionale:* «O il [illegible] al degrado e [illegible] di fare il regista. Oppure ci rimbocchi le maniche e tenti, non di imitare gli americani, ma di avvicinarti a un cinema più [illegible] cerchi di capire che non siamo [illegible] Paese isolato, [illegible] più».

Servizi a cura di
Lietta Tornabuoni

E' Dick Shawn

[illegible]

Fu Hitler in un film di Brooks

[illegible] JOLLA (California) — Dick Shawn, uno [illegible] più popolari attori comici del cinema e del teatro americano, è morto l'altra notte in ospedale dopo aver recitato un'ora prima un atto unico per [illegible] studenti dell'università [illegible] San Diego. Shawn, che aveva 57 anni, si è [illegible] proprio [illegible] durante la recita, battendo violentemente il capo sul pavimento.

In un primo tempo il pubblico ha pensato [illegible] un fuori programma dell'attore, ma quando Shawn, [illegible], è [illegible] trasportato in ambulanza [illegible] «Scripps [illegible] rial hospital» di La Jolla, le sue condizioni [illegible] no purtroppo disperate.

«La gente ha pensato che [illegible] uno scherzo, [illegible] nella recita» ha detto il portavoce dell'ospedale. [illegible] è poi [illegible] che erano trascorsi cinque minuti prima che un medico si precipitasse finalmente sul palcoscenico per praticare un massaggio cardiaco all'attore.

[illegible] i primi a rendersi conto [illegible] è stato il figlio Adam, presente tra il pubblico.

[illegible] era [illegible] tra gli interpreti di «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» girato nel [illegible] Due [illegible] dopo era [illegible] alla notorietà indossando i panni [illegible] Hitler [illegible] film *«Per favore, non toccate le vecchiette»*, una [illegible] radossale del mondo di Broadway [illegible] regista Mel Brooks.

Tra i [illegible] ricordiamo *«[illegible] il primo amore»* e *«Che cosa hai fatto in guerra, papà»*.

Due anni [illegible] aveva [illegible] in teatro con [illegible] spettacolo di cui [illegible] stato l'unico interprete. Sembra che ad uccidere l'attore sia stato [illegible] infarto. (Agi)

[illegible] Vinchi Grassi, segretaria generale del più glorioso Stabile italiano, risponde a «La Stampa»

«Al Piccolo il [illegible] non [illegible] mai»

Dice: «La nostra vera colpa è di non far conoscere a tutti il lavoro che svolgiamo» - Sui 40 anni festeggiati con l'«Arlecchino» di Goldoni: «E' un allestimento nuovo, e anche costoso» - Aggiunge: «Sfruttiamo i nostri spettacoli fino in fondo; a differenza degli altri, andiamo molto all'estero»

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — Nina Vinchi Grassi, segretaria generale del Piccolo di Milano, una [illegible] due colonne (l'altra è, ovviamente, Strehler) [illegible] questo glorioso teatro pubblico, chiede di poter rispondere [illegible] ad alcune domande contenute in un articolo apparso sul [illegible] giornale venerdì [illegible] aprile.

Ha la fotocopia dell'articolo sulla scrivania del suo [illegible] nacale [illegible] di via Rovello e si capisce che vuol ribattere punto per punto: *«La [illegible] stra vera colpa, se [illegible] colpa si può parlare, è di [illegible] far [illegible] noscere a tutti col [illegible] rilievo il lavoro che svolgiamo qua dentro. Ma Le assicuro che lavoriamo duro tutto l'anno e, a differenza d'altri teatri, siamo sempre qui, incollati alla scrivania, ci potete sempre trovare...»*.

Parla, cordiale ma precisa, dalla prima domanda: *«A Lei non va che il Piccolo si limiti a festeggiare il suo quarantennale con l'Arlecchino goldoniano, perché — obietta — è [illegible] spettacolo vecchio. [illegible] precisarle che è un allestimento interamente [illegible] potrei [illegible] dirle che è molto [illegible] ma preferisco sottolineare che attori adulti e giovani si alterneranno nei vari ruoli, e che la parte [illegible] verrà sostenuta per la prima volta [illegible] quella grande interprete che è Andrea Jonasson»*.

Ma la Jonasson non sarebbe stata più [illegible] nelle vesti dell'Ignota in Come tu mi [illegible] di Pirandello, spettacolo annunciato e scomparso dal cartellone? *«Lo allestiremo, abbia anzi la bontà di scriverlo per gli eredi, la stagione prossima. Dopo averne a lungo discusso abbiamo preferito proporre l'Arlecchino [illegible] una scelta, diciamo così, sentimentale. Ma veniamo alla sua [illegible] conda domanda: chi dirigerà [illegible] Scuola del Teatro d'Europa, quando a giugno vi saranno ammessi i trenta allievi [illegible] avranno superato la terza selezione. [illegible] la dirigerà Giorgio Strehler, naturalmente!»*.

Signora, sappiamo che Strehler è infaticabile, ma può far fronte al tempo stesso ai suoi impegni di direttore a Parigi del Théâtre de l'Europe e a Milano del Piccolo e della scuola annessa? *«Le rispondo che sarebbe assurdo che Strehler non potesse profondere i suoi tesori d'insegnante quando ha ideato lui stesso la scuola e quando la scuola è il suo quotidiano assillo, riversato in numerosi promemoria a tutti noi»*.

Mi permettevo d'obiettare solo perché ho l'impressione che Strehler, [illegible] trascinato [illegible] entusiasmo, faccia molti progetti, ma non [illegible] pre riesca a condurli tutti a termine. *«Questo dipende [illegible] fatto che Strehler ha bisogno di un tempo particolarmente lungo di riflessione e di gestazione d'ogni progetto, ma i risultati, se me lo consente, sono del livello che sappiamo. Del Teatro Studio Lei [illegible] scritto che lo abbiamo [illegible] poco. Ma Le pare poco [illegible] di [illegible] pubblico di Lorca [illegible] prima mondiale [illegible] Teatro Nacional di Madrid, l'area [illegible] di Britten [illegible] la Scala, [illegible] lizzati — [illegible] bene — in coproduzione e con i nostri tecnici, e infine Igna Migue, una novità italiana in cui nessun teatro pubblico avrebbe profuso mesi come ha fatto il nostro, senza [illegible] dei recital [illegible] Qana, di Désarthe, e quelli a venire [illegible] Moreau e [illegible] Milva, e i concerti, i convegni, l'attività scolastica...»*

[illegible] forse perché il Piccolo, per i motivi di agibilità, [illegible] è stato restituito solo a [illegible] ma molti avrebbero desiderato, prima di questo Arlecchino, almeno un'altra regia di Strehler. *«Quello [illegible] Lei si ostina a [illegible] capire è che il [illegible] di lavoro è diverso da quello di altri teatri. Strehler realizza uno spettacolo, poniamo La grande magia, lo presentiamo [illegible] prima volta, lo ripresentiamo la seconda stagione per poterlo far vedere a tutti (abbiamo il quaranta per cento degli abbonati in regione), lo mandiamo in tournée in Italia e all'estero (è stato a Parigi, andrà a Vienna e Berlino). Quale teatro pubblico va più all'estero, sia detto per inciso? Ma il punto è che noi sfruttiamo, a differenza d'altri, i nostri spettacoli fino in fondo, perché valgono, vi abbiamo profuso energie, e vogliamo amministrare, anche qui a differenza d'altri, il denaro pubblico con estremo rigore»*.

E' vero che Lei è un'accentratrice e una risparmiatrice fino allo spillo? *«Sul primo punto non rispondo. Le basti sapere che da noi il comitato esecutivo si riunisce ogni quindici giorni e discute minuziosamente di tutto. Sul secondo acconsento: ho un grande senso dello Stato e dunque dei soldi del contribuente, e per questo voglio sapere dove vanno a finire, anche nei dettagli. Ma scriva, per cortesia, a proposito di stipendi, che da quarant'anni non ho mai chiesto che il [illegible] venga ritoccato»*.

[illegible] Davico Bonino

Via Rovello, 40 anni dopo si celebra pure col Taganka

MILANO — *Qualche anticipazione è stata fornita ieri della serie di manifestazioni che, per celebrare i 40 anni del Piccolo Teatro, si susseguiranno per un'intera stagione — dal maggio '87 al maggio '88 — nelle varie sedi. Il calendario completo sarà annunciato ai primi di maggio.*

La sera del 14 il sipario si leverà contemporaneamente su tre spettacoli: al Lirico, L'albergo dei poveri allestito dal Taganka, il più importante teatro di Mosca; nella sala di via Rovello, Arlecchino servitore di due padroni in nuova edizione; al Teatro Studio, Elvira o la passione teatrale, spettacolo tratto da sette lezioni di Jouvet. Sono realizzazioni particolarmente significative per la storia del Piccolo: la prima fu presentata esattamente 40 anni or sono; la seconda è stata filo conduttore di decenni di trionfi in tutto il mondo (e Strehler ha definito «dell'addio» questo prossimo allestimento); la terza, recitata dal regista con Giulia Lazzarini, ha inaugurato alcuni mesi fa il Teatro Studio.

Fra i personaggi ospiti, Milva parteciperà a uno spettacolo dedicato a Brecht (nella sala di via Rovello) e Jeanne Moreau porterà al Teatro Studio il suo ultimo successo parigino, Le recit de la servante Zerline di H. Broch, con la regia di Klaus Michael Gruber.

La serie di iniziative comprende poi una grande mostra, in ottobre al Castello Sforzesco, sulla storia del Piccolo; un convegno internazionale, in febbraio, sul futuro del Teatro d'Europa, una collana di pubblicazioni. Infine, il 14 maggio dell'88, il primo incontro dei Teatri d'Europa con spettacoli presentati dal Théâtre de l'Europe di Parigi, da quello di Madrid e una nuova messinscena del Piccolo Teatro - Teatro d'Europa firmata da Strehler. o. r.

Ronconi: [illegible] [illegible] Torino? Per [illegible] [illegible] sembra difficile

Ronconi: con lo Stabile solo un telegramma di disponibilità

TODI — *Luca Ronconi si gode nella [illegible] [illegible] casa [illegible] una breve [illegible] tra un ciclo [illegible] [illegible] e l'altro alla [illegible] Scuola d'Arte Drammatica di Milano, dove sta preparando una lettura drammaturgica dell'Agamennone di Alfieri.*

Nessuna miglior occasione per chiedergli [illegible] di un'altra tragedia alfieriana [illegible] quella Mirra che appare e scompare, lievemente fantomatica, dai programmi [illegible] Stabile torinese: «Sinceramente [illegible] ne so molto. Non ho mai parlato personalmente con Oregoretti: Lui ha trattato fin qui col mio avvocato, il quale giorni [illegible] [illegible] ha chiesto per conto dello Stabile un telegramma di accettazione. Sono stato costretto ad autorizzare soltanto un telegramma di disponibilità e per le seguenti ragioni. 1) nei miei impegni futuri ho solo un vuoto, ed è a metà marzo '88, il che significa che nella migliore delle ipotesi la Mirra potrebbe andare in scena a [illegible] aprile. [illegible] un periodo [illegible] propizio [illegible] una tragedia come quella, impegnativa anche per il [illegible].

2) c'è una condizione per me inderogabile: che questa Mirra non si muova da Torino. [illegible] non sia uno spettacolo [illegible] tournée (come fu, purtroppo, la Fedra di Racine): io penso che gli spettacoli si debbano fare dove [illegible] ha voglia di vederli, la Mirra [illegible] [illegible] senso preciso a [illegible] e in Piemonte. lei se l'immagina a Catanzaro, già a Roma nessuno ci andrebbe.

3) superati questi due ostacoli, resta il terzo che è il più delicato: trovare una Mirra credibile: il personaggio nel testo ha sedici anni; anche a non rispettarne l'anagrafe, dev'essere una giovane e d'un'assoluta purezza fisica e per di più deve saper recitare i versi di Alfieri, ed è un problema impervio». g. d. b.

Londra: lo scrittore in [illegible] in un dramma-documento

[illegible] e tragedia [illegible] [illegible] spiegati (male) [illegible] inglesi

Mancano [illegible] ritratto la grande intelligenza e le convinzioni passionali

LONDRA — La scena dell'Offstage [illegible] a Chalk Farm Road rappresenta [illegible] fotogramma di film (è di Graham Wynne). La soluzione non aiuta lo spettacolo a stringersi intorno [illegible] vicende vissute da [illegible] Paolo Pasolini, il [illegible] getto [illegible] tradotto in inglese [illegible].

E' questo [illegible] dramma-documentario in 15 [illegible] quelli che vanno [illegible] giore oggi, che [illegible] storie vere al posto dei libri; la gente non ha [illegible] tempo, né voglia di leggere [illegible] vuol essere informata. [illegible] questo [illegible] vuol essere informata su Pier Paolo Pasolini, [illegible] figura quasi esotica in Inghilterra. Si sa che il regista venne trovato morto vicino ad Ostia nel 1975 con il torace schiacciato [illegible] una automobile, si sa che era un poeta e uno scrittore, ma non lo si legge. Questo è un tipo di testo, [illegible] che serve più [illegible] che per far meditare.

Questo *Pier Paolo Pasolini* dura 75 minuti per spiegare la morte del poeta e, per farlo, racconta la [illegible] vita in brevi scene. Chi [illegible] ha ucciso, suggerisce il commediografo, non è Pelosi, il gracile ragazzo di vita [illegible] Patterson) che Pasolini [illegible] trovato per strada, che è accusato dell'assassinio, ma è l'Establishment: il poeta era odiato [illegible] Chiesa, dalla legge, era [illegible] minaccia, un iconoclasta, un anticonvenzionale.

Allo stesso tempo [illegible] Asara suggerisce anche che le frequentazioni con i ragazzi di borgata non potevano essere estranee alla sua tragica fine. Il racconto di Pelosi, che descrive le circostanze dell'assassinio, però non convincono lo spettatore. Né convince, diciamolo subito, Kevin Moores nella parte del protagonista, occhiali [illegible] sole e smorfie [illegible] depravazione. Manca la grande intelligenza, la [illegible] zionale convinzione di essere diverso, di essere nel giusto.

Le brevi [illegible] che raccontano la [illegible] Pasolini iniziano [illegible] la [illegible] del partito comunista. A 28 anni, dopo essere stato accusato di atti osceni con ragazzini, gli venne ritirata la tessera. [illegible] Pasolini trentenne parla, seduce un ragazzotto [illegible] campagna, Davoli (Matthew Jaxon, che appare anche in altri ruoli). In un'altra scena [illegible] troviamo in uno dei [illegible] processi che subì, [illegible] per atti osceni.

Il racconto della vita, o meglio, [illegible] vita [illegible] suale di [illegible] prende fiato [illegible] attimo quando [illegible] Pasolini [illegible] prova una scena di [illegible] Come il regista spiega [illegible] [illegible] resurrezione di Cristo due giovani attori continuano la scena [illegible]. Si cerca [illegible] spiegare la [illegible] legata all'omosessualità, il credo religioso [illegible] Pasolini. «Temo che questo [illegible] un caso abbastanza tipico», dice [illegible] psichiatra [illegible] ribellione di Pasolini e del suo legame con la madre (Patricia Samuels). Ma né lo psichiatra nel testo teatrale, né il testo cercano di indagare in una psicologia molto più complessa.

L'intenzione del racconto è quella di dipingere la vita di un poeta, di un regista perseguitato dalla Chiesa e dalla legge italiana. Il regista, Tim Luscombe, si è dato molto da fare a mantenere uno stile elegante, una buona recitazione (anche se, come si diceva, alcuni dei personaggi non sembrano convincenti) ma il testo rimane documentario più che teatro. **Gaia Servadio**

[illegible] «[illegible]» di [illegible] a [illegible]

BOLOGNA — Amleto di Shakespeare verrà rappresentato in prima ed esclusiva nazionale, al teatro Testoni/Interaction di Bologna dal 22 al 26 aprile nell'allestimento del Centre dramatique national Théâtre Gérard Philipe diretto da Daniel Mesguich, che ne è anche il protagonista.

Mesguich, presentando ieri alla stampa il suo lavoro, ha detto di aver scelto Amleto perché *«si tratta della più grande opera teatrale: la più celebre e famosa del repertorio mondiale. Gli allestimenti di "Amleto" sono più numerosi dell'elenco telefonico di New York»*.

Egli stesso ne aveva curato un'edizione, dieci anni fa, assai diversa da quella attuale. Parlando ancora del capolavoro shakespeariano, Mesguich l'ha definito «un'opera che attraversa tutto quello che si può definire metafisico e addirittura matematico: ogni pagina ci trasmette sensazioni indefinite. Ogni frase rimanda all'altra fino a raggiungere un vortice indefinibile». (Ansa)

[illegible] [illegible] al «[illegible]» e al [illegible]

SANTA MARGHERITA — Frank Sinatra sarà al Covo di Nord Est venerdì 19 giugno. Della nuova tournée italiana di «The Voice» non sono state ancora comunicate tutte le date. Si sa comunque che Sinatra sarà a Santa Margherita il 19 e che terrà un recital al teatro Petruzzelli di Bari. La manifestazione è organizzata dal Petruzzelli con la collaborazione dell'assessorato alla cultura del Comune. (Ansa)

Prime film: il giallo [illegible] Bob Rafelson con Debra Winger e Theresa [illegible]

Quando l'investigatrice [illegible] nella tela della Vedova nera

Sugli schermi anche la quarta puntata [illegible] «Scuola [illegible] polizia» con Steve Guttenberg

Theresa Russell (la perfida «vedova nera» Katharin) e Debra Winger (la buona investigatrice Alexandra): un duello di interpreti

LA VEDOVA [illegible] di [illegible] con [illegible] Winger, Theresa Russell, [illegible] Frey, [illegible] Hopper. Drammatico, colori, Usa 1987. Cinema Cristallo.

[illegible] attrici, Debra Winger e [illegible] Russell, conferiscono non usuale impronta femminile a una vicenda [illegible] almeno in parte, nella quale [illegible] prima [illegible] Alexandra, giovane, volenterosa [illegible] efficiente poliziotta federale, [illegible] ad assumere il ruolo di indagatrice [illegible] comportamento [illegible] seconda [illegible] nell'intrigo ha [illegible] Katharin e risulta [illegible] spettata di più omicidi, recidiva nell'ammazzare gli uomini ricchi e maturi dai quali è stata abile a farsi sposare.

L'assassina, nella tecnica narrativa, è a un certo punto nota allo spettatore, mentre la poliziotta deve ancora lavorare soltanto su indizi da trasformare, attraverso appropriate investigazioni, [illegible] effettive [illegible] convincenti prove. Il racconto, [illegible] [illegible] regia [illegible] Bob Rafelson (di cui si rammentano *Cinque pezzi facili*, e il rifacimento del *Postino* [illegible] *sempre due volte* [illegible] Jessica Lange e Nicholson), cerca d'essere [illegible] non del tutto imprevedibile: l'azione dagli Stati Uniti va in suggestiva trasferta alle Hawaii, [illegible] è intrigata [illegible] un facoltoso vietnamita padrone di alberghi e vittima predestinata.

Colpi [illegible] non manca quello [illegible] di Alexandra, ed è ben calibrato l'epilogo dedicato al necessario ribaltamento [illegible] situazione, con la carcerata innocente sostituita, dietro le sbarre, dalla pluriassassina, vale a dire dalla «vedova nera» cui [illegible] s'intitola.

Nel suo genere il film non è fatto male, anche se le prerogative [illegible] «poliziesco» [illegible] sempre hanno puntuale messa a fuoco in un conflitto che vede la ragazza buona (Alexandra) vittima della [illegible] perfidamente criminale (Katharin) [illegible] di ammaliaria. Attraverso i volti, i gesti, le battute [illegible] due interpreti il muliebre contrasto, anche se psicologicamente [illegible] scavato, tiene sufficientemente viva l'attenzione del pubblico.

* *

[illegible] DI [illegible] di Jim Drake, [illegible] Steve Guttenberg, Bubba [illegible] Goldwait, Sharon Stone. Commedia, colori, Usa 1987. Cinema: Vittoria di Torino; Manzoni e Orfeo di Milano; Maestoso, Eurcine, Metropolitan di Roma.

[illegible] alla quarta puntata di Scuola di polizia («Police Academy 4»), basata su personaggi, situazioni, buffonerie che ricalcano quanto [illegible] è visto [illegible] primi [illegible] prodotti della serie. I quali, [illegible] l'odierno, hanno incassato finora [illegible] dollari sul mercato mondiale: perciò naturale [illegible] in [illegible] l'episodio [illegible] 5, buono per l'autunno prossimo.

Il sottotitolo di Scuola di polizia 4 dice: «cittadini in [illegible]», inteso a mettere [illegible] gente [illegible] allarme di fronte alla [illegible] e a sollecitare la collaborazione [illegible] polizia, non [illegible] ad addestrare neofiti [illegible] poi a lavorare con [illegible] forze [illegible] Tra questa ecco il [illegible] assortimento di tipi risaputi e di tremende [illegible] chiatte (il folle Bob Goldwait; il negro Bubba Smith ecc.) che s'accompagnano all'interprete più in vista, Steve Guttenberg, e inseriscono la [illegible] carica [illegible] negli intrepidi scontri con i graduati pseudoastuti [illegible] regola messi in caricatura.

[illegible] rilievo spettacolare l'ampio finale che mobilita aerei, palloni aerostatici, paracadutisti: un inno all'audacia e all'eroismo individuale e collettivo, di chiaro sapore propagandistico.

Preparativi [illegible] Egitto per il 2 maggio

Aida da Verona [illegible] Luxor un affare [illegible] 20 miliardi

Forse in diretta Rai - Per la «marcia trionfale» mille comparse

Placido Domingo a Luxor

VERONA — *Sono passati quasi 118 anni [illegible] quando, la vigilia di Natale [illegible] Aida debuttò al teatro del Cairo: [illegible] è quasi arrivato il [illegible] del ritorno. L'opera di [illegible] andrà in [illegible] in Egitto, a Luxor, il 2 maggio, per dieci serate, nell'allestimento dell'Arena di [illegible] (le trattative erano in [illegible] fin dal 1981). I problemi tecnici sembrano tutti risolti, [illegible] l'impresa inglese ingaggiata dagli egiziani sta predisponendo le strutture che dovranno ospitare i tre momenti teatrali previsti dal regista Renzo [illegible] (ex sovrintendente dell'Arena) [illegible] anche i [illegible] spettatori che arriveranno a Luxor sullo sfondo [illegible] tempio di Karnak, [illegible] tutto il mondo.*

Alla prima del [illegible] maggio, [illegible] al presidente egiziano Mubarak, [illegible] aspettano personalità dell'aristocrazia (forse re Juan Carlos [illegible] Spagna [illegible] la moglie Sophia, Carlo e Diana d'Inghilterra) e dell'economia (dall'Italia si attendono Pirelli e Falk). Mubarak [illegible] invitato personalmente tutti i capi di Stato europei e un invito particolare l'ha rivolto a Francesco Cossiga. Sono già prenotati quasi 40 mila spettatori. L'Italia ha tempo esaurito i [illegible] posti assegnati [illegible] costo minimo [illegible] di un [illegible] a 800 mila lire (compresi viaggio e pernottamento). Tutta l'organizzazione è stata affidata all'agenzia austro-egiziana «Nefertiti», il business tocca i 20 miliardi.

A Verona coro e [illegible] giorni. A Luxor, le prove [illegible] scene [illegible] comparse egiziane e i [illegible] si sono già iniziate, dopo l'arrivo di Giacchieri e di venti elettricisti. Le 540 persone dell'organico areniano partiranno con [illegible] charter il 23 e 24 aprile [illegible] Milano: andranno ad aggiungersi [illegible] tecnici già [illegible] posto, ai 350 figuranti scelti fra i militari egiziani, ai novanta danzatori nubiani, [illegible] venti danzatori acrobatici.

«Per noi — dice il sovrintendente dell'Arena *Francesco* Ernani — questo ciclo di rappresentazioni ha un'importanza straordinaria. L'impegno che abbiamo profuso in questa impresa [illegible] grandissimo, ma siamo anche certi [illegible] proporre [illegible] Luxor uno spettacolo di grande qualità, in linea [illegible] quelli che richiamano a Verona ogni [illegible] centinaia [illegible] migliaia [illegible] spettatori».

Per la scenografia non [illegible] stati [illegible] molti interventi: il più visibile [illegible] un obelisco (l'originale [illegible] Parigi, a Place de [illegible] Concorde) che sarà innalzato da un gruppo di schiavi durante la rappresentazione dell'opera. Le luci saranno assicurate da [illegible] riflettori, quattro generatori e 45 chilometri [illegible] cavi, il tutto «pilotato» [illegible] un computer.

Sono sorti problemi per conciliare l'esigenza di tutelare [illegible] ambiente così prezioso [illegible] necessità [illegible] realizzare un grande teatro all'aperto, ma [illegible] è stato superato grazie alla stretta collaborazione con cui hanno operato [illegible] Arena e [illegible] egiziano.

La «marcia trionfale» sarà trionfale davvero, [illegible] quasi mille persone [illegible] temporaneamente in [illegible] Con Giacchieri stanno la [illegible] Renzetti [illegible] dirigerà l'orchestra, Hans Krebitz [illegible] cura la scenografia, Dennis Wayne che si occupa delle coreografie. Nel [illegible] Placido Domingo, Nicola Martinucci, Maria Chiara, Fiorenza Cossotto, [illegible] Del Grande, Silvano Carroli. Si stanno svolgendo [illegible] con la Rai per una [illegible] televi[illegible] prima. r. s.

[illegible] «Boris [illegible]»

PALERMO — Dopo *Guerra e pace* di Prokofiev, presentato l'anno scorso al Politeama Garibaldi, il Teatro Massimo di Palermo mette in scena il 26 aprile il capolavoro [illegible] Musorgskij [illegible] nell'edizione originale che [illegible] interpretata dalla compagnia [illegible] Teatro Malyj [illegible] Leningrado.

Il Malyj è il secondo teatro di Leningrado dopo il Kirov. [illegible] direzione artistica (il caporegista Gaudasinki, il direttore [illegible] e primo direttore d'orchestra Kozhin e il primo coreografo Bojarchikov) è molto impegnata nella diffusione [illegible] opere [illegible] compositori sovietici [illegible]temporanei.

[illegible] Rostropovich e Ughi a Bologna Festival

ROMA — Al violino e alla sua storia è dedicata l'edizione '87 di Bologna Festival «I grandi interpreti», sedici concerti in programma dal 21 aprile al primo luglio.

Rostropovich inaugurerà il cartellone il 21 aprile con The Chamber Orchestra of Europe e suonerà in trio il 27 aprile insieme ad Anne Sophie Mutter e Bruno Giuranna, poi Salvatore Accardo in duo con Michele Campanella e Pinchas Zukerman con Marc Neikrug. Uto Ughi, Gidon Kremer, Oleg Kagan e infine due direttori che amano profondamente il violino come Sawallisch e Dorati. (Agi)

[illegible] Morta la Paulon, 40 anni di Biennale

VENEZIA — E' morta ieri a Venezia per un infarto Flavia Paulon, organizzatrice di festival cinematografici, autrice di libri, sceneggiatrice e produttrice, che dalla metà degli Anni Trenta fino al 1973, per circa quarant'anni, è stata, tra l'altro, tra i più alti funzionari della mostra internazionale del cinema di Venezia.

Nata nel 1906 a Headington, in Gran Bretagna, Flavia Paulon è stata responsabile dei rapporti con l'estero, gli autori, i registi, le case di produzione della Biennale Cinema: ruolo nel quale è diventata il punto di riferimento a Venezia delle più importanti figure della cinematografia mondiale. Dopo aver lasciato la Biennale, Flavia Paulon è stata direttrice di Festival ad Asolo (Treviso) e quello di «Cartoni animati» di Treviso. (Ansa)

I [illegible] protestano? [illegible] con la Rai

L'autore di «Drive in» fra le polemiche: «Sono libero da vincoli contrattuali, ho sempre lavorato su due fronti e finora Berlusconi mi ha dato libertà» - «Auguro a Katia un figlio che non somigli a Pippo»

[illegible] — Subito dopo la pausa pasquale, Antonio Ricci — l'autore [illegible] *Drive* [illegible] e di *Lupo solitario* — comincerà una trattativa per un programma in [illegible] intende [illegible] Berlusconi? E a fargli [illegible] quest'eventuale decisione hanno [illegible] contribuito [illegible] proteste [illegible] Katia Ricciarelli, moglie di Pippo Baudo, neo-direttore [illegible] tre reti [illegible] fanno capo alla Fininvest e bersaglio di *Anche i Baudi piangono?*

Da Alassio, dove ha [illegible] giunto la famiglia, Antonio Ricci sdrammatizza: «*Per me* [illegible] *un'abitudine* [illegible] *gli impegni* [illegible] *Berlusconi e la* [illegible] *Nell'85-86, addirittura, facevo "Fantastico" come autore di Beppe Grillo, e contemporaneamente firmavo "Drive in". Non* [illegible] *mai avuto esclusive, credo che questo sia* [illegible] *migliore per mantenersi agili. D'altra parte, sia "Drive in",* [illegible] *"Lupo solitario" finiranno il mese prossimo.* [illegible] *da* [illegible] *contrattuali. Certo, i miei rapporti con Berlusconi* [illegible] *per cui sarebbe davvero molto imbarazzante chiudere*».

Teme che [illegible] intenda limitare la [illegible] tira? «*Non* [illegible] *evidentemente mi auguro di no. Io non me la prendo mai con* [illegible] *persone — tra l'altro, stimo Pippo professionalmente e per tante sue iniziative — ma soltanto con i personaggi. Se poi* [illegible] *chi si identifica con il proprio personaggio, peggio* [illegible] *lui*».

E i rapporti con [illegible] Ricciarelli? «*Non* [illegible] *pensato di ironizzare sul desiderio di maternità, però tutta questa* [illegible] *di ovuli fecondati a* [illegible] *certa ora e* [illegible] *un certo modo* [illegible] *un invito a fare ridere la gente, anche senza la mia satira. Comunque,* [illegible] *completa sincerità* [illegible] *a Katia un figlio maschio* [illegible] *fisicamente non assomigli a Baudo*».

Ha già in [illegible] qualche programma, per la [illegible] «*Proprio* [illegible] *me, ripeto, mi dispiacerebbe se un qualche intervento di censura mi* [illegible] *stringesse a lasciare Berlusconi, il quale, peraltro, finora mi ha garantito la massima libertà di espressione. E' molto difficile ritrovare le stesse condizioni di lavoro in* [illegible]. *Si finisce sempre col dover fare una qualche trafila, con l'imbattersi negli interventi di un qualche funzionario. Lui* [illegible] *ti* [illegible] *carta bianca e il responsabile* [illegible] *programma sei* [illegible] *patto fra galantuomini.* [illegible] *forse adesso* [illegible] *cambiato qualcosa anche* [illegible] *Rai; staremo a vedere*». [illegible] r.

«Marisa, la nuit» da domani alle 22,30 [illegible] Raiuno

[illegible] di tv con la [illegible]

Fino alla fine di giugno, presenterà in ogni puntata 36 spezzoni di vecchi programmi su richiesta degli spettatori - L'attrice, che sarà vestita Anni 40, dice: «Non sarò la Bonaccorti della notte»

ROMA — Completamente sola, su uno sfondo in stile tropici pieno di palme e di bambù, con a disposizione un telefono, un vecchio juke box e soprattutto un'ora, intera intera, per fare e dire quello che le pare. Marisa Laurito, conduttrice a partire da domani (su Raiuno [illegible] 22.30) del programma [illegible]risa, la nuit», sottotitolo «*La tv fatta a pezzetti per i giovani e i vecchietti*», è divisa tra «*la paura che la trasmissione possa risultare terrificante e la soddisfazione di usare il video come fosse cosa propria*».

«*Alla Rai cercano un buco in programmazione* — racconta autoironica — *così mi hanno chiamato e io mi sono fiondata: magari se aspettavo un mese mi affidavano Domenica in*».

«*La verità* — continua la cugina di *Quelli della notte* — *è che mi affascinava l'idea di fare una trasmissione con materiali di repertorio: dare alla gente la possibilità di rivedere pezzi di programmi che ormai sono entrati a far parte dei ricordi*».

Nel juke [illegible] «Marisa, la nuit» saranno raccolti per ogni puntata trentasei pezzi di materiali Rai, naturalmente scelti in base alle richieste inviate dai telespettatori e raggruppati per argomento: sport, canzoni, cinema, personaggi, varietà e «*fritto misto*».

Verranno esauditi sei desideri per appuntamento: «*Chiamerò al telefono i sorteggiati, mi farò spiegare il motivo delle loro richieste e, forse in una seconda fase della trasmissione, accetterò anche dediche, come si fa nelle radio private per le canzoni*». Il programma, firmato da Ugo Porcelli, andrà avanti fino al 30 giugno e, se gli ascolti delle prime puntate saranno soddisfacenti, è prevista l'aggiunta di un secondo appuntamento settimanale nella serata del martedì. «*Alle 23,30* — precisa Marisa — *per la serie "figuratevi chi mi vede", cioè immagino chi mi sta a guardare, a quell'ora, in* [illegible]».

Marisa Laurito

Marisa Laurito, che apparirà in un look da diva del cinema esotico Anni 40 con foulard coloratissimi annodati in cima alla testa, grandi orecchini e scollature vertiginose, non ha nessuna intenzione di trasformarsi nella Bonaccorti della notte. Anzi: «*Faccio l'attrice* — tiene a specificare — *e non voglio diventare una conduttrice in senso classico. Mi attira molto l'idea di poter parlare al telefono, a concerto, con le persone e mi piacerebbe ancora di più riuscire a portare la gente* [illegible] *nello studio dove si fa la trasmissione*».

E dopo *La nuit*? Marisa non ha dubbi: «*Aspetto Renzo Arbore per prendere le mie decisioni: sicuramente il prossimo impegno sarà con lui*».

Intanto Marisa Laurito porta avanti altri impegni: il doppiaggio del film tv «*Melograno di baci*» di cui è autrice del soggetto oltre che interprete al fianco di Sergio Castellitto; la serie dei «*Candid-microfone*» realizzata per il circuito di radio della Sper. Il film, prodotto da Mario Orfini per Canale 5, andrà in onda sulla tv di Berlusconi nel prossimo ottobre; gli appuntamenti radiofonici (una serie di telefonate impossibili fatte da personaggi femminili fissi: la casalinga disperata, la snob, l'ingenua Lucia Mon[illegible] e così via) vengono trasmessi tutte le mattine alle 10.30 sulle radio locali [illegible]te alla Sper. f. c.

Domani [illegible] tv

Unomattina fa Pasquetta con la Lipu

Per Pasquetta le telecamere [illegible] Unomattina saranno a Massaciuccoli, ospiti della Lipu, per ammirare alcuni esemplari rarissimi di uccelli che vivono ancora nelle nostre regioni.

Le donne prete, la crisi delle «news alla tv americana», le conseguenze della sconfitta di Gheddafi in Ciad, Gerry Mulligan, il re del sax baritono sono gli argomenti di Focus su Raidue alle 21.35.

Il volontariato è il fenomeno di cui si parlerà a Mixer sondaggio su Raidue alle 22. Come si diventa volontari? Per lo Stato esistono o no? Ne parlerà con Giovanni Minoli la senatrice Maria Eletta Martini.

A Buongiorno Italia le telecamere di Magazine hanno filmato le uova di Pasqua più preziose del mondo, quelle fatte da Fabergé, per gli zar.

Nella rubrica d'informazione di Arrigo Levi Tivùlivù si racconterà la convivenza pacifica di una comunità mista di arabi e israeliani.

La natura maestosa e crudele - Un sogno di libertà
Un film straordinario

[illegible] 400 - NAZIONALE

«... una commedia ottimista, dolceamara, graziosa, allusiva e buffa...» LA STAMPA

STUDIO RITZ

ALL'IDEAL

Un omicidio li fa incontrare
la passione li tiene uniti

al REPOSI

La bellezza, l'eleganza, l'amore, l'erotismo e il denaro

VIA MONTENAPOLEONE
regia di CARLO VANZINA

AI VITTORIA

lillipút IN ESCLUSIVA
[illegible] - ANGOSCIA - [illegible]

AI ROMANO

Un grande BLAKE EDWARDS
Una commedia dolceamara
Due eccezionali interpreti

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

Stasera e domani su Canale 5 la storia dell'«ultima Romanov», con Amy Irving

Torna Anastasia vestita di kolossal

La figlia dello zar Nicola II, [illegible] superstite dopo la rivoluzione [illegible] - Il regista, assai convenzionale, è Marvin Chomsky, specializzato in grandi produzioni - Nel cast Rex Harrison, Olivia De Havilland, Omar Sharif, Claire Bloom, [illegible] Sommer

Ancora Anastasia: [illegible] in due parti stasera e domani Canale 5 ci ripropone in Anastasia l'ultima dei Romanov la storia della donna misteriosa che diceva d'essere la figlia superstite dello zar Nicola II e sulla cui identità, nonostante indagini, riconoscimenti, [illegible] menti e processi, rimangono tuttora dubbi insoluti [illegible] il nome di Anne Anderson, è morta in Virginia quattro anni fa, ultraottantenne).

Sul tema — che si presta egregiamente a fantasie e a risvolti plateali — sono già stati realizzati due film, entrambi nel '56, uno con Ingrid Bergman, melodramma girato solo in funzione della diva, e l'altro con [illegible] Palmer che [illegible] pretese di [illegible] più fedele. Il kolossal tv si rifà ad un libro documentaristico di Peter Kurth e vorrebbe [illegible] un'esposizione imparziale dei fatti lasciati poi al giudizio finale del pubblico.

[illegible] un [illegible] è un kolossal, e ha le sue esigenze romanzesche e spettacolari. E' così è stato ingaggiato un regista specializzato in operazioni del genere, Marvin Chomsky (*Radici*, *Olocausto*, *Pietro il Grande*), e sono stati arruolati attori di [illegible] da Amy Irving, la protagonista, a Rex Harrison, da Olivia De [illegible] a Omar [illegible] da [illegible] a Jan Niklas e a [illegible]. Non badando a spese l'intera troupe ha varcato l'Oceano e — con il sostegno di quattrini americani e anche

Amy Irving con Jan Niklas

italiani (Reteitalia di Berlusconi) — si è trasferita a Vienna dove ha trovato [illegible] e l'atmosfera adatti alle riprese.

Assai convenzionale la regia ma attenta al coloritura dell'intrigo, ai colpi di scena, al ricco quadro d'epoca. Compatibilmente con uno sceneggiato di consumo da far arrivare senza difficoltà alle platee di cinque continenti, c'è un certo tentativo di non incentrare l'interesse esclusivamente su Anastasia [illegible] sul meccanismo dell'incredibile vicenda. Ad ogni [illegible] proprio per cercare di riportare le cose dal «palcoscenico» [illegible] realtà, [illegible] in [illegible] stasera dopo la prima parte uno special giornalistico che puntualizzerà il caso.

Questa di riprendere argomenti tenebrosi, appassionanti, «popolari», ben noti al pubblico, e presentarli in forma fastosa e «attualizzata» (feuilleton più reportage) è una [illegible] cialmente [illegible] perché il prodotto è facilmente esportabile. Ma è in pratica un monopolio americano (magari con sostanziosi contributi esterni, come qui). E' una via che le tv europee possono percorrere?

[illegible] un mese il Teleconfronto di Chianciano, il maggiore [illegible] internazionale di mini e maxiserial, ci dirà quali sono le tendenze [illegible] di un'Europa che non dispone di un'industria come quella degli Stati Uniti e tanto [illegible] di [illegible] mondiale di distribuzione. Puntare sul kolossal sembrerebbe [illegible] cronistico: a [illegible] nelle compartecipazioni intereuropee, c'è da augurarsi che la tv incrementi e perfezioni la realizzazione di [illegible] (non maxiserial, [illegible] assurdi) che mirino soprattutto alla qualità, e che — accanto alla produzione di veri e propri film — costituiscano, con sceneggiature ad hoc, e con registi che sappiano [illegible] le risorse della tv per arrivare all'interno [illegible] storie e dei personaggi, anche un ritorno «ragionato» e funzionale alla lavorazione in studio.

Ugo [illegible]

[illegible] Totò la grande [illegible] di Pasqua

Lo ricordano Carrà e Costanzo - Anche Jerry Lee Lewis a «Domenica In...» - Patty Pravo ospite della Milo a Piccoli Fans - Bobby Solo, Little Tony e il rock Anni 60 per Sabani

ROMA — Pomeriggi pasquali nel nome di Totò: sia Raffaella Carrà che Maurizio Costanzo hanno preparato per oggi servizi dedicati al grande comico scomparso venti anni fa.

A Domenica in, su Raiuno a partire dalle 14, interverrà la figlia Liliana, arrivata dal [illegible] Africa per raccontare i ricordi su suo padre, mentre di Buona domenica sarà ospite la compagna dell'attore Franca Faldini.

La Carrà incontra anche: Jerry Lee Lewis, uno dei grandi miti del rock'n roll; Angela Luce protagonista in questi giorni di un testo classico del teatro napoletano «Annella di Porta Capuana»; Gianni Quaranta, vincitore dell'Oscar per la scenografia del film «Camera con vista» e poi i Righeira, Giusi Raspani Dandolo, Dino Sarti, Mimmo Locasciulli, Orietta Berti.

In programma anche due appuntamenti sportivi: i lanci su via Teulada dei campioni d'Italia di paracadutismo di precisione e le esibizioni in piazzale Clodio (a pochi passi dalla sede della Rai), di quattro assi del trial, una specie di motociclismo acrobatico.

A Buona domenica, in onda su Canale 5 dalle [illegible] alle 20,30 (oggi senza l'intermezzo del film), sono invitati per parlare di Totò, oltre alla Faldini, Elena Giusti, Silvana Pampanini, Dante Maggio, Ninetto Davoli e Vittorio Caprioli che interpreterà alcune poesie inedite dell'attore.

Costanzo ospita poi Ottavia Piccolo e Corrado Pani, protagonisti di «L'avventuriero e la cantante» in scena a Roma al teatro Quirino; Lando Fiorini interprete in questi giorni al cabaret romano Il Puff di «Uno sguardo dal... tetto»; la Compagnia del lago composta da 40 ragazzi e fondata tre anni [illegible] Leo Amici.

I [illegible] dell'adozione e dell'affidamento familiare saranno discussi [illegible] presidente del Tribunale per i minori Alberto Maria Peticetti, dall'avvocato esperto in diritto di famiglia [illegible] esponente del [illegible] Otto marzo Laura Remiddi e da Annamaria Casassa, consulente per le pubbliche relazioni del Coordinamento genitori democratici.

[illegible] Rizzo, Giampiero Bona e Alessandro Dalai prendono parte alla rubrica dedicata ai libri.

Su Raidue il pomeriggio si apre alle 13,30 con i Piccoli [illegible] di Sandra Milo di cui è ospite Patty Pravo; alle [illegible] 40 va in onda Chi tiriamo in ballo con Gigi Sabani che presenta i due [illegible] del rock all'italiana Anni 60 [illegible] Solo e Little Tony.

Al peccato e alla penitenza è dedicato il Punto 7 di Arrigo Levi, su Canale 5 alle 12: discutono l'argomento, insieme con una rappresentanza di cittadini di Treviso, padre Sorge della Compagnia di Gesù, il professore Luigi Pedrazzi e la giornalista Natalia Aspesi.

f. c.

Settegiorni tv al microscopio

Ma Placido diventa santo?

LA PIOVRA 3 (Raiuno) — Pare che nella *Piovra 4* il [illegible] Placido sarà fatto santo e combatterà la mafia in ali, [illegible] e pistola.

FOCUS (Raidue) — Transessuali stranieri sui marciapiedi di Roma: «Veniamo dal Brasile». [illegible] proprio qui?» «Perché gli i[illegible] viziosi sono tanti e pagano di più».

TG (reti Rai) — Saggia decisione dell'on. Scalfaro: «Mi ritiro in tutta fretta e in punta dei piedi».

[illegible] (reti Rai) — Sotto il livello dei microfoni abbassati al massimo, Fanfani ha proclamato: «Io sono un cittadino che serve la [illegible] Patria».

CLAUSURA (Raiuno) — Trasmissione riciclata dopo trent'anni dalla radio alla tv, audio vecchio e immagini d'oggi: astuto espediente che apre [illegible] orizzonti, la Rai avrà da sfruttare in video tutti i suoi archivi radiofonici dei «favolosi» Anni 30.

u. bz.

Tra i film di oggi e domani in tv

Festa di laurea secondo Avati

Domani su Italia 1 «Dr. Creator»

OGGI — *Occhiali e paglietta, candido giovanotto yankee pasticcione e ottimista, sempre* [illegible] *e sempre nei guai: è il mitico Harold Lloyd che compare stamattina* [illegible] *10,30 su Raidue, ultracinquantenne, e con un leone al guinzaglio, nel suo ultimo film* [illegible] *mercoledì da leone di Preston Sturges, farsesche peripezie di un tizio che* [illegible] *fumi* [illegible] *una colossale sbronza ha vinto alla lotteria e col ricavato ha comperato un circo. Su Eurotv alle 10 Viva* [illegible] *(1961) di Roberto Rossellini,* [illegible] *dei Mille realizzato nel centenario dell'unità d'Italia con Renzo Ricci-Garibaldi e Paolo Stoppa-Bixio. Su Raitre alle 17,20* **Ragazza** [illegible] *(1942)* [illegible]*,* [illegible] *e patetico film d'amore e di guerra ambientato durante il conflitto cino-giapponese.*

Colorito e malinconico, tenero e caotico, alle 20,30 su Raiuno **Festa di laurea** *(1985) di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Aurore Clément, Nick Novecento:* [illegible] *1960, storia di un pasticciere di Rimini che ama da sempre la «signora»* [illegible] *dieci anni prima, in un distratto slancio patriottico, lo ha baciato; in una realtà a colori le sequenze dei trambusti, in bianco e nero i momenti di dolce nostalgia. Su Rete 4 alle 20,30* [illegible] *vivace commedia psicologica dell'ottantaduenne «regista delle dive» George* [illegible] *e* [illegible] *(1981) con Jacqueline Bisset e Candice Bergen.*

Su Rete 4 alle 22,45 il fragoroso biografico **The Rose** *(1979)* [illegible] *Rydell* [illegible] *Bette Midler, Alan Bates, Frederic Forrest, gli ultimi giorni* [illegible] *e di trionfi di Janis Joplin detta negli Anni 60 «l'ape regina del rock'n'roll», il cui motto era «sesso, droga e rock».*

[illegible] *— Paradossale guerra di laboratorio in un campus tra due biologi illustri e* [illegible]*: alle 20,30 su Italia 1* **Dr. Creator** *(1985) di Ivan Passer dal* [illegible] *di Stephen Friedman con* [illegible] *O'Toole, Mariel Hemingway, Vincent Spano: il Nobel dr. O'Toole «specialista in miracoli» oltre a baruffare col rivale lavora, con l'aiuto d'un allievo, ad un folle esperimento, ridar* [illegible] *moglie defunta. Su Raiuno alle 20,30* **Indovina** [illegible] *viene a cena (1967) di Stanley Kramer, commedia antirazzista di consumo, facile e un po' retorica, splendidamente interpretata da Spencer Tracy,* [illegible] *Hepburn, Sidney Poitier.*

Su Raidue alle 23,45 Bette Davis e [illegible] *Howard in un mitico film degli Anni 30 dal romanzo di Somerset Maugham* **Schiavo** [illegible] *(1934) di John Cromwell: folle passione di uno studente zoppo e solitario per una perfida volgare cameriera.*

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- 9 — Sirio[illegible], cartoni animati
- 9,20 Dall'[illegible] di [illegible] C[illegible] primavera del Piccolo Coro
- 10,25 In Mondovisione da Piazza San Pietro in Roma: Messa, Messaggio pasquale e Benedizione Urbi et Orbi di Sua Santità Giovanni Paolo II
- 12,30 [illegible] rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro, cartoni animati
- 13-13,55 TG L'una
- 14-19,50 Domenica in... [illegible] da Raffaella Carrà, con Pino Caruso, Red Ronnie, [illegible] e Alfiero Toppetti
- 18,20 [illegible] sportive
- 19,50 Che tempo fa
- 20,30 [illegible] (1985) film di Pupi Avati, con Carlo [illegible] Piane, Aurore Clément, Lidia Broccolino
- 22,10 [illegible]
- 23 — In collegamento [illegible] con Phoenix (Arizona); Pugilato, McCallun-McCrory, titolo mondiale dei superwelter
- 0,05 Musicanotte: Pianoforum. Direttore Emil Tchakarov

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; [illegible]

- 9 — Buongiorno [illegible].. da Piccoli [illegible] con Sandra Milo
- 10,05 [illegible] terre tra i boschi, telefilm
- 10,30 Matinée: Meglio [illegible] (1947). Film di Preston Sturges con [illegible] Lloyd
- 12 — Orpheus, di Alberoni e Ostuni
- 13,25 TG 2 - I consigli del medico
- 13,30 Piccoli fans, con Sandra Milo
- 15,40 [illegible] - Studio a [illegible], Misano, motociclismo: Campionato 250 [illegible]
- [illegible] Chi tiriamo in ballo, show-[illegible] condotto da Gigi Sabani. In [illegible] mento per la [illegible] di [illegible] di villa Celle e Charlie Brown il fachiretto
- 19,40 [illegible] 2, previsioni del tempo
- 20 — [illegible] 2 - Domenica sprint
- 20,30 L'ispettore Derrick, telefilm
- 21,40 Boccaperta, con Funari.
- 23 — Protestantesimo
- 23,25 DSE Ristrutturazione e aggiornamento dei musei. 3ª puntata

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,45; 23,20

- 10 — Roma: Tennis, torneo Parioli, finale
- 11,30 Speciale Julia Cope
- 12 — [illegible] to the Hits, 4ª [illegible]
- 12,20 Dancemania, 12ª puntata
- 13,20 TV Club: Il sindaco di Casterbridge. Dal romanzo di T. Hardy, con [illegible] Bates
- 14,15 TG 3 - Diretta [illegible] da Firenze, [illegible]: Torneo internazionale; in [illegible] Liegi, Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi
- 17,20 Ragazza cinese. (1942), [illegible] di Henry Hathaway, con Gene Tierney. Meteo 3
- 19,25 Sport regione
- 19,45 [illegible] musica
- 20,30 La Bibbia, di Marcel [illegible] testo di Didier Décoin
- 21,50 La macchina del tempo, videoclip di storia di Raitre, di Stefano Munafò
- 23,35 Jazz Club, Quintetto Fresu

Il critico segnala

[illegible] (ore 20,30) — L'estrema opera di Marcel Carné realizzata nel '77: «La Bibbia», ampio documentario che attraverso gli stupendi mosaici della basilica di Monreale racconta episodi dell'Antico e Nuovo Testamento.

RADIOTRE (ore 21) — [illegible] Muti dirige l'orchestra di Filadelfia (pianista Alfred Brendel) in brani di Verdi, Copland e Beethoven.

Benigni intervista la Muti

Roberto Benigni intervista Ornella Muti a «Si gira», in onda alle 22,15 su Italia 1. Tra gli argomenti principali del programma anche i segreti [illegible] indiscreto [illegible] cinema pubblicitario», con [illegible] sul set del nuovo film del regista Ridley Scott

ITALIA 1

- 8,30 Bim [illegible] bam
- 10,30 Sport Usa
- 13 — [illegible] prix, [illegible] Andrea De Adamich
- 14,[illegible] D[illegible]
- 16,15 Master, telefilm
- 17,10 L'uomo di Singapore, telefilm
- 18,10 Controcorrente
- 19 — Cartoni animati
- 20,30 Drive In, con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Zuzzurro e Gaspare
- 22,15 Si gira
- 23,10 Boxe, [illegible] Campionato mondiale leggeri, WBC: Julio Cesar Chavez-Francisco Tomas [illegible] Cruz - Da Londra: Campionato mondiale welter Lloyd Honeyghan-Maurice Blocker
- 1,10 Serpico, telefilm

CANALE 5

- 8,30 La grande vallata
- 9,15 Le frontiere dello spirito
- 10 — Mary Benjamin
- 10,50 Alice, telefilm
- [illegible] Levi «Peccato e penitenza»
- 12,55 Superclassifica show
- 14 — Buona domenica, conduce Maurizio Costanzo, «Totò [illegible] dopo», 2ª parte, con Franca Faldini, Pampanini
- 17 — Forum, con Catherine Spaak
- 18 — Orazio, telefilm
- 19,30 [illegible] superstar, [illegible] anni di musica, cinema, tv
- 20,30 Anastasia, [illegible] del Romanov, [illegible] neggiato
- 22,30 Dossier-Anastasia
- 23,15 Mc Gruder e Loud
- 0,15 Squadra speciale

RETEQUATTRO

- 8 — Il mondo di domani
- 8,30 La fuggitiva, film con Anna Magnani
- 10,15 Con affetto Sidney
- 10,45 [illegible]
- 11,15 Parlamento in
- 12,10 Cassie & Co., telefilm
- 12,50 Ciao ciao, cartoni
- 14,30 I gemelli Edison, telefilm
- 15 — La [illegible] dei giganti, telefilm
- 15,50 La famiglia Holvak, telefilm
- 16,45 Amici per la pelle
- 17,40 Sembra [illegible]
- 18,10 Devlin e Devlin
- 19 — College, telefilm
- 19,30 New York New York, telefilm
- [illegible] Ricche e famose, film di George Cukor, con J. [illegible]
- 22,45 The rose, film di Mark Rydell, con Bette Midler

EUROTV

- 13 — Storia di Alice fanciulla infelice
- 15 — Bolero, miniserie
- 16,30 Il fichissimo del baseball, cartoni
- [illegible] Gigi la trottola
- 17,30 Transformers
- 18 — Voltron, cartoni
- 18,30 Casper, cartoni
- 19 — [illegible] Jew
- 19,30 Dr. [illegible]n, telefilm
- 20,30 [illegible] Whiskey, film
- 22,30 Spy-force, telefilm
- 23,25 Il primo piano

RETE A

- 14 — Nozze d'odio, teleromanzo
- 17,30 Arriva la banda, cartoni animati
- 19,30 Ai [illegible] Magazzini, teleromanzo
- 20,30 L'idolo, con [illegible] Puma, teleromanzo
- 21,30 Il segreto
- 22,40 Cuore di pietra

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30

- 12,30 Kronos, telefilm
- 13,30 Sport, vari
- 17,30 Kate [illegible] speciale concerto
- 18,30 Autostop per il cielo, telefilm
- 19,50 [illegible] sport
- 20,20 Cinema Montecarlo. Catlow, film con Yul Brynner
- 22,15 [illegible]
- 23,15 Geometrie di un [illegible]

CAPODISTRIA

- 19 — Primoz Truber, sceneggiato
- 20 — Le navi dell'Adriatico, documentario
- 20,30 Settegiorni
- 21 — Vita e morte di Penelope
- 22 — Telefilm
- 23,30 Quaderni di città

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,05; 23,56

- 10,55 Messa di Pasqua
- 11,55 Messaggio [illegible] Papa
- 15 — Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi
- 20,20 Tenera è la notte
- 23,05 Wagner, con Richard Burton

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10; 13; 19,23 — 6 Il guе[illegible] 7,30 Culto evangelico; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 «Le piace la radio?»; 10,30 Messa celebrata da Giovanni Paolo II e Messaggio pasquale e [illegible] «Urbi et Orbi», 14,30 I nostri teatri: «Il Regio» di Parma; 15 Stereobig; 19,25 Gr1 Sport - Tuttobasket. 20,40 Parsifal, di Richard Wagner (atti 2° e 3°). [illegible] Vittorio Gui, orchestra [illegible] e Coro di Roma della [illegible]; Stereouno: 14,30-23,15.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Sveglia e sorridi; 8,35 Radio[illegible] 12,45 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; [illegible] Johannes Brahms; 16,30 [illegible] parere contrario; [illegible] in [illegible] 22,50 Buonanotte Europa, con Guido Ceronetti; Stereonotte: 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55-8,30-10,30 Concerto del mattino; 8,40 Domenica Tre; 12 Uomini e profeti; 13,30 La musica da camera di Prokofiev; 20 Un concerto Barocco; 21 Concerti con l'Orchestra di Filadelfia; Stereonotte: 24-6.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; [illegible] 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,20; 23,40

- [illegible] Uno Mattina. Con Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
- 7,30 Collegamento con il GR 2
- 9,35 Professione... pericolo! Telefilm
- 10,30 Da Milano Azienda Italia
- 10,50 Intorno a noi. Con Sabina Ciuffini e Alessandro [illegible]
- 11,30 La famiglia Brady: «Bravo tigre»
- 12,05 Pronto chi gioca? Con Enrica Bonaccorti
- 14,15 [illegible] con Maurizio Nichetti
- 16,05 Speciale Ottavo giorno - I canti dell'[illegible]
- 18,30 Pippicalzelunghe. Telefilm
- 19 — Aeroporto internazionale
- 20,30 Indovina chi viene a cena. Film di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier
- 22,30 Appuntamento al cinema
- 22,35 Marisa, la nuit. «Le fru fatte a pezzetti per i giovani ed i vecchietti»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30

- 10 — Matinée al [illegible] Capriccio la cenere [illegible] scotta. Film di Frank Tashlin. Con Doris Day, Richard Harris
- 11,35 Cordialmente, con Enza Sampò
- 13,30 Quando si ama. 155ª puntata
- 14,35 Totò e i re di Roma. Film di Steno e Monicelli. Con Totò, Alberto Sordi
- 16,15 Misano. Motociclismo: Campionato mondiale di F. 1 200 miglia
- 17,05 Mamma Elisabeth. Film per la tv con Shelley Winters, Arthur Kennedy
- 18,15 TG 2 - Sportsera
- 18,30 L'ispettore [illegible] Telefilm: «Pricker». Con Horst Tappert
- 20,15 TG 2 - Lo sport
- 20,30 Capitol. 524ª puntata. Serie televisiva. Con Rory Calhoun, Marj Dusay
- 21,35 Focus. Settimanale di attualità del TG 2. Si parlerà di donne prete; Gheddafi; Jerry Mulligan
- 22,30 [illegible] TV
- 22,45 [illegible] sondaggio. Giovanni Minoli e la senatrice [illegible] parleranno di volontariato
- 23,30 Studio aperto. Appuntamento con il TG 2.
- 23,45 Cinema di notte. Schiavo [illegible]. Film di John Cromwell. Con Bette Davis, Leslie Howard

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,40; 0,05

- 12,25 Le avventure e gli amori di Omar Khayyam. Film di William Dieterle
- 14 — Firenze. [illegible] Torneo internazionale
- 17 — Reverse Angle: NYC March '82. Cortometraggio. Regia di Wim Wenders
- 17,15 Destinazione esotica. A cura di Marco Visetta. L'esploratore scomparso. Film di Henry King. Con S. Tracy
- 19,35 Sport Regione
- [illegible] L'altro secolo di...
- 20,30 [illegible] all'italiana. Si parlerà di Fabrizi, Tino Scotti, Billi, Riva
- 21,45 Tenera è la notte. «Napoli: Il [illegible] cro edilizio»
- 22,15 Uno, due, [illegible] di Billy Wilder. Con James Cagney, Horst Buchholz

Il critico segnala

[illegible] (ore 21,45) — Per l'inchiesta dedicata a Napoli «Tenera è la notte» una puntata dal significativo titolo «Il massacro edilizio».

ITALIA 1 (ore [illegible] — Dal celebre romanzo di H. G. Wells [illegible] nel 1898, uno dei primi film fantascientifici del dopoguerra, «La guerra dei mondi» con perfidi alieni che vogliono distruggere l'umanità.

Billi e Riva, basta guardarli

Billi e Riva, Tino Scotti, Aldo Fabrizi, Macario; una serie di volti fatti per ridere, una galleria di comici famosi a «Ridere all'italiana» su Raitre alle ore 20,30 che stasera ha per titolo «Basta guardarlo»

ITALIA 1

- 9,30 Un'amicizia un'avventura, film
- 11 — La strana coppia
- 11,30 Quincy, telefilm
- 12,30 T.J. Hooker
- 13,30 Tre cuori in affitto
- 14,15 Deejay Television
- 15 — Time out
- 16 — Bim Bum Bam
- 18 — La casa nella prateria, telefilm
- 19 — Arnold, telefilm
- 19,30 Happy days
- 20 — Licia dolce Licia
- [illegible] Dr. [illegible] specialista in miracoli, film con Peter O'Toole, Mariel Hemingway
- [illegible] Lupo solitario, [illegible] inquietudini, ambiguità e varia umanità
- 23,45 La guerra dei mondi, film
- 1,05 Hardcastle and McCormick

CANALE 5

- 7-11,10 Buongiorno Italia - Forum con Catherine Spaak - Un servizio sulle uova di [illegible]
- 11,10 Tuttinfamiglia con Claudio Lippi
- 11,55 Bis, quiz con [illegible] Bongiorno
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,30 Sentieri
- 14,30 L'ultima freccia
- 16,30 Alice
- 17,30 Doppio slalom
- 18 — Love Boat - I Jefferson, telefilm
- 19,30 Studio 5, gioco
- 20,30 Anastasia, l'ultima dei Romanov, con Omar Sharif
- 22,30 Tivù Tivù, a cura di Arrigo Levi. Si parlerà del bidello ex tossicodipendente [illegible] di Castelnuovo e di Clay Regazzoni
- 23,45 Squadra speciale

RETEQUATTRO

- 8,30 Ironside, telefilm
- 10,10 Strega per amore
- 10,30 Switch, telefilm
- 11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
- 12 — Mary Tyler Moore
- 12,30 La piccola grande Nell, telefilm
- 12,50 Ciao ciao, cartoni
- 14,30 La valle dei pini
- 15,20 [illegible] gira il [illegible] do, sceneggiato
- 16,15 Questa è Hollywood
- 16,40 Natura [illegible]
- 17,20 Febbre d'amore
- 18,15 C'est la vie, con Umberto Smaila
- 18,45 Il gioco delle coppie, gioco a [illegible]
- 19,30 Charlie's Angels
- 20,30 Tenera è la notte, film
- 23,20 Rollercoaster - Il grande brivido, con George Segal
- 1,30 Cinema e Company, replica

EUROTV

- 15 — D come donna
- 17 — Gigi la trottola
- 17,30 Transformers
- 18 — Voltron, cartoni
- 18,30 Ghostbusters
- 19 — Wayne and Schu[illegible]
- [illegible] Speciale spettacolo
- 19,30 Flamingo Road
- 20,30 Il favoloso dottor Dolittle, film
- 22,20 Catch
- 24 — Notte di cinema

RETE A

- 8 — Buona domenica
- 11,30 Superproposte
- 19 — Lo sport
- 19,30 Ai grandi magazzini, teleromanzo
- 20,30 L'idolo
- 21,30 Il segreto, teleromanzo
- 22,45 Cuore di pietra, teleromanzo
- [illegible] Aula giudiziaria

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,45

- 13,15 Sportissimo
- 13,30 Mistero alla conquista di Parigi
- 15,15 Calciotennis
- 17,45 Il cammino [illegible] libertà, telenovela
- 18,30 Telemenù
- 18,45 Doppio imbroglio
- 19,50 Tmc sport
- 20,20 Anna Karenina, film
- 23 — Pallavolo

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,50

- 14,10 Parola mia
- 20 — Lunedì sport
- 20,30 Una strana famiglia, film
- 22 — Medico e paziente
- 22,40 Hazel, telefilm
- 23,35 Passo di danza

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,35

- 14,05 Prima pagina, film
- 15,55 Campionati di hockey su ghiaccio
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Sinfonia
- 21,25 Nautilus
- 22,25 Prossimamente
- 22,45 Lunedì sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 8; 13; 19; 23 — 6 Pasquetta dove vuoi... con Mina; 11,10 Nasce una stella; 11,30 I Nostri [illegible] letteratura italiana. Giosuè Carducci; 12 Speciale Via [illegible] Tenda; 14 [illegible] City: [illegible] Radiouno per tutti: Ticket; 16 Concerto; 17,30 Radiouno jazz '87; 17,55 Dee Personalità e scelte di vita; 18,20 Musica [illegible] 19,20 Audiobox; 20,30 Incertezze e premonizioni. Rumeresouno: 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 16,30; 22,30 — 6 Radiodue presenta; 8,45 Vita del Melograno (16°); 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,32 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 13,45; 18,45. [illegible] — 6 Preludio; [illegible] Concerto del mattino; 11,45 Succede in Italia. [illegible] viaggio musicale; 14,30 Diario di [illegible] 15,30 Un [illegible] scorso; 17 Dse Incontro con il giornale; 17,30 Spazio Tre. 21 Il giardino e l'orizzonte; 21,40 Il monitore lombardo; 23,10 Musica Contemporanea di Buenos Aires; 23 Il jazz; Raistereonotte: 24-6.

Il pari di Colonia premia il coraggio degli azzurri, carenti però a centrocampo

L'Italia non veste alla marinara

La squadra di Vicini ottiene un sofferto ma prestigioso risultato con la Germania Ovest - Nella ripresa spazio a Donadoni, Matteoli e Bagni

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — All'ultimo respiro, nel gremitissimo stadio di Colonia, gli azzurri hanno difeso sino al 90' un prezioso 0-0 sul piano del prestigio, [illegible] sempre di reagire col gioco ma provando che il calcio, quando diventa questione atletica, è difficile per una squadra come la [illegible] che non ha eguale prestanza in tutti i suoi elementi.

[illegible] ile il blocco della difesa, con [illegible] saracinesca in fondo al gruppo, gli applausi a Vialli per la combattività e per la potenza che ha costretto nel finale la [illegible] tedesca a soffrire [illegible] poco. Soliti guai a centrocampo, ma del resto Vicini i problemi li conosce tanto è vero che alla vigilia aveva già accennato al possibile inserimento [illegible] [illegible] Agostini come supporto del reparto più delicato. Nè Giannini nè Dossena sono riusciti a dare la loro impronta alla partita. E' un tasto [illegible] nuovo, ma che va ribattuto per sottolineare la difficoltà di una squadra che comunque [illegible] spirito è stata splendida come nelle precedenti partite del nuovo ciclo.

Tante bandiere italiane, tanti striscioni per Schumacher [illegible] in tribuna venti minuti prima dell'avvio del match. [illegible] prime file della zona stampa si alternava Briegel tra gli applausi. Poco distante a fianco di Bearzot sedeva Eriksson il tecnico giallorosso arrivato per seguire da vicino Voeller. Ed accanto a Eriksson Otto Rehagel il tecnico del Werder Brema, proprio l'allenatore del centravanti tedesco.

La pressione [illegible] dei «bianchi» era concretizzata al 5' da un affondo di Kohler il quale lasciava Altobelli per andare ad impegnare Zenga [illegible] una fucilata ribattuta a fatica. Gli azzurri [illegible] di accorciare le distanze tra i reparti, facendo [illegible] attorno al centrocampo che soffriva non [illegible]. Al 15' Mancini [illegible] la sortita, era bloccato di [illegible] da Pflugler, e sulla punizione [illegible] deviava di testa a lato. Usciva benissimo Tricella al 10', ma «Spillo» vinto il rimpallo falliva la misura [illegible] [illegible] verso Vialli.

La squadra di Vicini veniva per lunghi tratti spinta nella sua metà campo, la manovra tedesca era potente, poteva contare sugli scambi tra Voeller e Littbarski sul fronte offensivo, e sul sempre più pregevoli inserimenti di Thon. All'11' per un anticipo [illegible] su Voeller Ferri veniva ammonito. Dopo un quarto d'ora Vicini chiamava i difensori ad una marcatura più stretta, ma la cosa non riusciva sempre soprattutto per i dribbling secchi di Littbarski. Si accendeva una mischia, al 18' Nela usciva bene da un groviglio di avversari ma era steso da Matthaeus. [illegible] giallo anche per lui.

Al 23' gli azzurri andavano vicini al gol: [illegible] botta al volo di Dossena [illegible] a terra, la [illegible] si impennava, Vialli ne allungava la traiettoria di testa obbligando Immel ad un salvataggio sotto la traversa. La squadra di Vicini sembrava prender confidenza ma [illegible] di nuovo respinta indietro. L'ultimo quarto d'ora era terribile per la [illegible] difesa. Mischie furibonde davanti a [illegible] il quale ribatteva al 33' [illegible] botta di Pflugler, quindi [illegible] conclusione di [illegible]. Ancora Zenga [illegible] al [illegible]'; prima volava a [illegible] la bordata del solito Thon, ed immediatamente si opponeva a Littbarski [illegible] tato-si al rimbalzo. [illegible] [illegible] scadere del tempo gli azzurri tornavano al tiro, [illegible] una prodezza isolata di [illegible] [illegible] doveva [illegible] per ribattere il bolide scagliato dalla sinistra.

Vicini ringiovaniva ancora la squadra sostituendo nell'intervallo Altobelli con Donadoni, mentre tra i «bianchi» Frontzeck rimpiazzava Pflugler. Vialli era il centravanti, ma la pressione tedesca lasciava poco spazio ai nostri contropiede. Si rischiava il rigore al 52' per un aggancio [illegible] [illegible] dentro l'area di Bergomi su Allofs. Zenga al 56' vedeva volare di poco [illegible] una punizione [illegible] da 25 metri dello [illegible] Allofs, per la prima volta capitano [illegible] [illegible] e pupillo del [illegible] di [illegible] [illegible] replica [illegible] di Vialli, [illegible] volava in contropiede su lancio profondo di Ferri, riusciva a [illegible] al tentativo di fallo ma al momento del tiro era povero di energie e la palla rotolava verso Immel.

Gli azzurri andavano ancora più vicini [illegible] schema della Under 21 con l'ingresso di Matteoli al posto di Dossena al 67'. Il ritrovarsi del [illegible] pareva portare vivacità, ma l'andamento tattico della gara non cambiava. Falliva il [illegible] De Napoli su punizione di Ferri ribattuta. La gara offriva momenti più equilibrati, ma [illegible] [illegible] opposti al 65' [illegible] [illegible] dura entrata da tergo alla fuga di Buchwald e l'ammonizione era giusta. Usciva Mancini al 75' per fare posto a Bagni: [illegible] si arrendeva all'evidenza, non [illegible] con pesi leggeri come Matteoli e Donadoni che si poteva frenare l'aggressività dei [illegible] i [illegible] peraltro mollavano la presa negli ultimi [illegible] minuti.

Bruno Perucca

Germania 0-0 Italia			
Immel	6,5	Zenga	8
Rolff	6	Bergomi	6,5
(58' Reuter)	6,5	Nela	6,5
Pflugler	6,5	De Napoli	6
(46' Frontzeck)	6	R. Ferri	7
Kohler	6	Tricella	7
Herget	6	Mancini	5,5
Buchwald	6	(75' Bagni)	sv
Littbarski	7	Giannini	5
Matthaeus	6,5	Altobelli	5,5
Voeller	7	(46' Donadoni)	5,5
Thon	7,5	Dossena	5,5
Allofs	5,5	(67' Matteoli)	5,5
		Vialli	7,5

Arbitro: Thomas (Ola) 7.
Ammoniti: Ferri, Matthaeus e Nela.
Spettatori: 61 800 paganti

Il migliore
[illegible] ha reso facile il [illegible] [illegible] sui tiri in porta ma soprattutto nelle uscite in mischia

Il peggiore
GIANNINI il lavoro delle ondate avversarie anche se come perno centrale era il più esposto

Pagelle: i voti migliori, [illegible] che al portiere e all'attaccante, alla coppia centrale

Zenga e Vialli condottieri senza paura

Colonia. Voeller colpisce di testa fra De Napoli e Ferri

COLONIA — *Applausi agli azzurri e così i lavoratori italiani in Germania non saranno sbeffeggiati. La squadra di Vicini ha finito la gara mettendo persino paura all'avversario, ed è un fatto importante. A Zenga e Vialli le maggiori occasioni della larga fetta italiana.*

ZENGA (8) — *La sicurezza sulle bordate dei «bianchi», la tranquillità in [illegible] che potevano provocare grossi guai, e soprattutto la serenità, alle spalle di una difesa che ha ricavato dalla prestazione del portiere la forza per disputare una grossa partita.*

BERGOMI (6,5) — [illegible] *preso in consegna Allofs, [illegible] gli ha risposto alle folate avversarie con grande efficacia, cercando di sfruttare l'anticipo ma soprattutto il fisico da corazziere. Una partita senza sbavature anche se non ha potuto concedersi puntate in attacco.*

NELA (6,5) — *Ha controllato soprattutto [illegible] soffrendo all'inizio anche per qualche [illegible] nell'avversario da affrontare, ma riprendendosi poi con sicurezza. [illegible] finale è [illegible] addirittura uno dei più incisivi nella spinta e [illegible] la sua potenza il [illegible] [illegible] incuteva rispetto ad avversari dotatissimi.*

[illegible] NAPOLI [illegible] — [illegible] *avuto dalla trasferta di Colonia la sorpresa più brutta, [illegible] scoperto Thon, centrocampista [illegible] [illegible] 24, giocatore che soprattutto nel primo tempo è stato l'anima dei tedeschi. [illegible] distanza l'ha domato.*

R. FERRI (7) — [illegible] [illegible] [illegible] *Voeller ha avuto [illegible] epici. Agli scatti del diretto avversario, lo stopper ha saputo rispondere [illegible] il «tempo» degli interventi e [illegible] chiusure difensive sui tiri del rivale.*

TRICELLA (7) — *Il veronese [illegible] [illegible] poteva celebrare meglio il suo ritorno alla maglia [illegible] tanto che ora può cominciare a pensare a qualche difficoltà per Franco Baresi. Si pensava ad un Tricella difensivo, invece è [illegible] fuori con autorità scegliendo sempre il momento giusto per avanzare.*

MANCINI (5,5) — *Il settore destro non è il suo posto migliore, la partita [illegible] gli ha consentito (forse [illegible] tali le consegne) di svariare sul fronte offensivo, [illegible] que il sampdoriano dopo un inizio promettente è come scomparso dalla partita.*

BAGNI [illegible] — *E' entrato nel finale al posto di Mancini, proprio per consentire la difesa dello 0-0.*

[illegible] (5) — *Vita sicuramente dura per il regista centrale della squadra, di fronte ad un centrocampo avversario che lanciava nella sua [illegible] elementi del calibro di Matthaeus con il supporto di Thon. Giannini, tecnicamente ottimo, sul piano atletico ha [illegible] il tipo di partita.*

[illegible] (5,5) — *Alcuni spunti incoraggianti all'inizio, non confermati nel resto del primo tempo. Si è reso più utile con i rientri che con le puntate offensive.*

DONADONI (5,5) — *Ha sostituito Altobelli giocando tutto il secondo tempo [illegible] [illegible] e un apporto valido. Per lui, come per altri, i «panzer» sono risultati indigesti.*

DOSSENA (5,5) — *Diligente nella zona sinistra, non ha consentito a Rolff di portarsi in avanti con efficacia. Il granata ha compiuto due importanti recuperi, si è affacciato all'attacco in [illegible] sola [illegible], non è riuscito comunque a [illegible] consistenza alla [illegible] prestazione.*

MATTEOLI (5,5) — *E' entrato nell'ultima mezz'ora al posto di Dossena, ha stentato a lungo e si è fatto notare soltanto con due dribbling verticali negli ultimi [illegible] quando gli avversari [illegible] provati.*

VIALLI (7,5) — *Ha giocato due partite diverse, entrambe eccellenti. La prima sulla fascia sinistra a sostegno dell'attacco della formazione iniziale, e proprio da lui sono arrivati i pericoli per Immel. Nella ripresa, uscito Altobelli, è diventato centravanti e con azioni di sfondamento ha messo in difficoltà la coppia Kohler-Herget.*

b. p.

La stella della Sampdoria recrimina sulla mancata vittoria e fa autocritica

Mancini: «Dovevo attaccare di più»

Zenga risponde alle maliziose opinioni espresse da Briegel su un giornale tedesco - Vialli: «Ho sfiorato due gol, Immel è stato bravissimo» - Dossena accetta la staffetta: «I giovani devono fare esperienza»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Walter Zenga è [illegible] l'eroe dell'amichevole con la Germania Ovest. Il portiere dell'Inter ha sfoderato [illegible] [illegible] di parate ad alto livello, meritandosi gli elogi di Vicini, dei [illegible] gni e degli avversari.

E [illegible] che Hans Peter Briegel, improvvisandosi giornalista, l'aveva criticato su un quotidiano tedesco, dicendo che [illegible] sa uscire».

Zenga, che non aveva replicato, ieri si è tolto la soddisfazione di [illegible] a «Maciste» che è in grado di [illegible] valere anche negli interventi volanti, ma [illegible] [illegible] in quelli.

Eppure fa il modesto, fa addirittura autocritica, dicendo: «*Ho sbagliato ben* [illegible] *rimesse*».

Sorride, poi [illegible] di attraversare un [illegible] felice: «*Sì, è vero,* [illegible] [illegible] *uscire e credo di dare sicu-*[illegible] *ai miei compagni. Comunque Briegel non mi* [illegible] [illegible] *offeso, aveva soltanto espresso un'opinione personale. Per noi questo è un bel risultato contro una delle più forti rappresentative del mondo*».

Si è poi dispiaciuto che Schumacher non si sia [illegible] [illegible] negli spogliatoi degli azzurri per salutarlo: «*Me l'aveva promesso,* [illegible] *fatto un regalo. E' il mio idolo insieme* [illegible] *Pfaff*».

Un [illegible] interista, Riccardo Ferri, è stato tra i migliori in campo. Doveva marcare il temibilissimo Rudolf Voeller, elemento nel mirino [illegible] la Roma, e l'ha fatto [illegible] bravura.

«*Non lo conoscevo, Vicini mi* [illegible] *detto di* [illegible] [illegible] *impedirgli* [illegible] [illegible] *e credo* [illegible] [illegible] *fatto in pieno la mia parte, anzi mi* [illegible] *sostituito anche a Zenga* [illegible] *bolide* [illegible] *Thon, che poteva finir dentro; insomma* [illegible] *più che soddisfatto* [illegible] *mia prestazione*».

Sempre stando nel clan dell'Inter, [illegible] elogi a Zenga e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] critiche [illegible] Altobelli, [illegible] è stato sostituito, [illegible] [illegible] copione programmato da Vicini, durante l'intervallo.

Per la verità «Spillo» [illegible] [illegible] riuscito a brillare. Lui [illegible] si lamenta nè del [illegible] [illegible] nè della sua prestazione. E' contento della prova disputata dall'Italia.

Lo stesso vale per Dossena che non polemizza certo per la staffetta [illegible] Matteoli: «*Ci sono dei giovani che debbono fare esperienza ed è giusto che Vicini li provi, specie nelle amichevoli*».

Grande protagonista è stato anche Vialli che ha creato le [illegible] più [illegible] ricolose (oltre a quella sbagliata da De Napoli), ma non [illegible]: «*Sì, è vero, ho sfio-*[illegible] *due volte il gol ed è stato* [illegible] *il portiere Immel.* [illegible] *bravi* [illegible] *anche fortunati perché i tedeschi hanno avuto parecchie occasioni. Forse era più giusto l'1-1 e i gol avrebbero anche appagato di più questo splendido pubblico composto per* [illegible] *da italiani*».

[illegible] dice che [illegible] il poteva pretendere di più da lui: «*Non ho mai tirato* [illegible] *il piede, ho corso e lottato. Questa è una squadra di carattere, che ha voglia di vincere e in futuro otterrà sicuramente risultati ancora migliori*».

Mancini recrimina sul mancato successo: «*Potevamo vincere. Loro non ci hanno creato grossi problemi. Rimpiango di non essere andato di più all'attacco, ma d'altra parte la gara, sul piano tattico, richiedeva il mio sacrificio*».

Ecco Nela. Aveva detto che, se non avesse superato l'esame e se non avesse intravisto la possibilità di diventare in un domani l'erede di Cabrini, avrebbe potuto chiedere a Vicini di lasciarlo a casa. Cosa farà in futuro?

«*Vivo alla giornata* — dice Nela —. *Per ora passerò una Pasqua tranquilla. Sono contento sia di me stesso che del risultato ottenuto contro i tedeschi, che sono tosti e sono tra i più forti in assoluto*».

Infine Donadoni. Il collanista è soddisfatto.

b. b.

Eriksson ha apprezzato Voeller e Thon

COLONIA — Sven Goran Eriksson ha «studiato» Voeller e Thon, due elementi che piacciono alla Roma. L'allenatore giallorosso ha detto che Voeller è stato bravo nel primo tempo: «A chi non piacerebbe? Altroché rotto, sta benissimo. Ottimo Thon».

Di più il tecnico svedese non ha voluto dire sui due giocatori tedeschi, che potrebbero indossare la maglia giallorossa. Eriksson, che sedeva accanto a Rehhagel, allenatore del Werder Brema (la squadra di Allofs), ha esaltato la prestazione dell'Italia: «Mi sono divertito moltissimo. Gli azzurri hanno superato questo severissimo esame contro atleti mostruosi. Vialli è stato fortissimo».

I giocatori tedeschi impressionati dalla vivacità degli avversari

Littbarski: «Più giusto un 2 a 2» Voeller: «Bloccato dalla difesa»

Thon definisce «assurda» la sua quotazione di mercato, valutata attorno ai sette miliardi di lire

COLONIA — Per lo spogliatoio tedesco il [illegible] più giusto sarebbe stato un 2-2. Lo fa notare lo «gnomo» Littbarski: «*Gli azzurri hanno senz'altro meritato il pareggio, ma il pubblico avrebbe anche* [illegible] *di vedere qualche gol. Nel primo tempo* [illegible] *avuto alcune* [illegible] *casioni per passare, ma Zenga è stato davvero prodigioso*».

In un certo senso, sul banco degli imputati, il supercannoniere [illegible] Voller, che [illegible] è riuscito a [illegible] il portiere azzurro. Völler si difende così: «*Non immaginavo di trovarmi di fronte a un marcatore* [illegible] *implacabile come Ferri.* [illegible] [illegible] *italiana è stata fortissima, ma tutta la squadra azzurra mi ha sorpreso per la vivacità e la sicurezza con cui ha tenuto il campo.* [illegible] *chiedete se adesso, dopo questa sfida con l'Italia sono più vicino al vostro Paese? Rispondo che entro aprile, in ogni caso, io deciderò se nella prossima stagione giocherò nel campionato* [illegible]. *Non mi ha* [illegible] *emozionato la presenza di Eriksson in tribuna. Un tecnico così competente probabilmente mi* [illegible] *bene* [illegible] *prima di* [illegible] *a Colonia. Quello che mi ha impressionato è stato il pubblico.* [illegible] *in Germania è difficile vedere uno stadio così gremito come per questa partita contro l'Italia*».

Taccuino aperto [illegible] [illegible] Lothar Matthäus, che un [illegible] [illegible] ad Avellino aveva siglato su rigore il gol della vittoria tedesca: «*E' stata una partita velocissima con molte scene da gol. Complimenti agli azzurri. Nessuno di noi si aspettava dai loro giovani tanta determinazione. In certe fasi del secondo tempo sono stati davvero* [illegible] [illegible]. *Certo il risultato non mi soddisfa affatto perché puntavamo ad una vittoria, anche se speravamo che non sarebbe stato facile.* [illegible] *stati molto bravi in difesa, ma anche all'attacco hanno avuto* [illegible] *guizzi molto pericolosi. Mi ha impressionato in particolare Vialli*».

[illegible] altro osservato speciale era il ventenne Olaf Thon. Prima della partita, secondo lo Schalke, il suo club a Gelsenkirchen, valeva 10 milioni di marchi (7 miliardi di lire). Dopo questo esame pensa che il prezzo sia giusto? «*Per un giocatore della mia età, si tratta di una quotazione completamente assurda. Mi hanno riferito che anch'io piaccio a qualche società italiana, ma penso che sia ancora troppo presto*».

a. p.

Neuberger e Manzella cauti con la Cee

[illegible] — (e. p.) Piena intesa italo-tedesca contro una indiscriminata circolazione dei calciatori [illegible] [illegible] rapporto Cee nell'Europa comunitaria. Lo hanno sottolineato il presidente della Federazione tedesca, Neuberger, e il vicecommissario di quella italiana, Manzella.

«*Non siamo anti-europeisti* — ha sottolineato Manzella — [illegible] *semplicemente che al principio* [illegible] [illegible] *circolazione* [illegible] *Cee si debba dare una interpretazione* [illegible] *razionale*».

«*In campo sportivo la cultura e la scuola di ciascun Paese* — ha aggiunto Manzella — *devono essere considerate delle realtà insopprimibili* [illegible] *evitare l'inaridimento delle caratteristiche nazionali con conseguenti gravi danni allo sviluppo* [illegible] *sportivo*».

Andreotti e gli stranieri

ROMA — Nel numero di oggi «Il Tempo» pubblica un'intervista concessa da Giulio Andreotti sulle questioni sportive. Parlando degli stranieri, il ministro degli Esteri riafferma l'inderogabilità della libera circolazione del calciatore nell'area comunitaria, ma auspica che i giocatori d'oltre frontiera possano essere impiegati anche nelle squadre nazionali dei Paesi in cui si trasferiscono.

Oggi in tv

- Ore 10 — Tennis: da Roma, finale Parioli (*Raitre*).
- Ore 12,30 Sport USA (*Italia 1*).
- Ore 13 — Grand Prix (*Italia 1*).
- Ore 13,30 TMC Sport: pallavolo, pallamano (*Tmc*).
- Ore 14,15 Tg3 Diretta Sportiva: tennis da Firenze, ciclismo Liegi-Bastogne-Liegi (*Raitre*).
- Ore 15 — da Verona, calciotennis camp. mond.; ciclismo Liegi-Bastogne-Liegi (*Tmc*).
- Ore 18,40 Tg2 Studio & Stadio: moto da Misano, campionato 750 cc (*Raidue*).
- Ore 18,55 Sport Regione (*Raitre*).
- Ore 19,30 TMC Sport (*Tmc*).
- Ore 20 — Domenica Sprint (*Raidue*).
- Ore 22,30 Calcio: sintesi Cesena-Cagliari (*Raitre*).
- Ore 22 — Pugilato: da Phoenix, McCallum-McCrory mondiale medi jr. WBA (*Raiuno*).
- Ore 23,15 Pugilato: mondiali Chavez-Da Cruz leggeri jr. WBC, Honeyghan-Blocker welter WBC (*Italia 1*).
- Ore 1 — TMC Sport (replica) (*Tmc*).

Domani in tv

- Ore 12,30 Sport News (*Tmc*).
- Ore 13,15 Sportissimo (*Tmc*).
- Ore 14 — Tennis: da Firenze, torneo (*Raitre*).
- Ore 15,15 Calciotennis da Verona (*Tmc*).
- Ore 16,15 Moto: da Misano, 200 miglia (*Raidue*).
- Ore 18,15 Tg2 Sportsera (*Raidue*).
- Ore 19,30 TMC Sport (*Tmc*).
- Ore 19,35 Sport Regione (*Raitre*).
- Ore 20,15 Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
- Ore 22,30 Catch: camp. mond. femm. (*Euro tv*).
- Ore 23 — Pallavolo: torneo intern. S. Remo (*Tmc*).
- Ore 0,30 TMC Sport (replica) (*Tmc*).

Negli Anni 60 il ct bolognese aveva vinto le prime sei gare con la Nazionale

Vicini non è riuscito ad eguagliare Fabbri

Azeglio Vicini, malgrado l'ottimo pareggio ottenuto dall'Italia nella difficile trasferta di Colonia, non è riuscito ad eguagliare il record di Edmondo Fabbri. Nei primi Anni 60, all'esordio sulla panchina azzurra, il c.t. bolognese era infatti riuscito a realizzare sei vittorie consecutive. Vicini si è dovuto fermare a quota cinque: la Nazionale del nuovo corso, prima della trasferta in Germania Ovest, aveva liquidato la Grecia (2-0), la Svizzera (3-2), due volte Malta (2-0 e 5-0) e il Portogallo (1-0).

Erano più di due anni che l'Italia non concludeva sullo 0-0. L'ultimo pareggio senza gol gli azzurri lo avevano fatto registrare il 13 marzo 1985 ad Atene contro la Grecia ed anche in quella occasione il confronto era amichevole.

Il fatto che una rappresentativa di Vicini non riesca a trovare la via del gol è piuttosto inconsueto. Fra Under 21 e Nazionale A, prima di ieri, le formazioni di Vicini avevano giocato 36 partite sempre caratterizzate dal gol. L'ultima volta in «bianco» di Vicini risaliva addirittura al 24 marzo 1982 ed era legata ad uno 0-0 contro la Scozia ad Aberdeen.

Lo 0-0 di Colonia trova del resto spiegazione nello stop di Altobelli. Dopo aver infilato Svizzera, Malta andata e ritorno e il Portogallo (con un bottino personale di 5 reti), utilizzato per il solo primo tempo, «Spillo» è rimasto a digiuno. Nella classifica dei cannonieri azzurri di tutti i tempi — con 23 reti — occupa in compagnia di Graziani il quinto posto, alle spalle soltanto di Riva, Meazza, Piola e Baloncieri. Con 49 presenze Altobelli ha ieri lasciato alle spalle «Pablito» Rossi, autore di 20 gol in 48 partite.

Il trapianto della sfortunata Under 21, finalista dell'Europeo contro la Spagna è quasi completato. Ben otto gli uomini utilizzati a Colonia che il 29 ottobre 1986 erano stati schierati da Vicini a Valladolid. Di quella formazione (battuta ai rigori) non hanno ancora trovato spazio in Nazionale A il terzino della Roma Baroni e il libero del Torino Cravero.

Una citazione merita infine Ciro Ferrara, ieri in panchina. E' il secondo napoletano «vero» che il Napoli presta all'Italia A. Prima di lui soltanto Juliano, nato a Napoli e cresciuto a Napoli, era approdato alla Nazionale maggiore. Anche Attila Sallustro, formatosi nel Napoli, era arrivato all'azzurro: a differenza di Juliano e Ferrara, aveva però origini paraguayane.

Bruno Colombero

• Il Brescia ha battuto la Castiglionese 6-1, in un'amichevole disputata ieri allo stadio di Castiglione delle Stiviere.

La Svezia batte l'Urss a Tbilisi: 3-1

TBILISI — La Svezia, che sarà avversaria dell'Italia il 3 giugno a Stoccolma nelle eliminatorie dell'Europeo, ha battuto in amichevole a Tbilisi l'Unione Sovietica per 3-1. Reti di Lasinger al 63', Magnusson al 69', Belanov al 69' e ancora Magnusson al 77'.

Paladin lascia la presidenza della Caf

ROMA — Il neo ministro della Funzione Pubblica e degli Affari Regionali Livio Paladin dovrà lasciare per incompatibilità la carica di presidente della Caf, assunta il 23 settembre scorso al posto di Alfonso Vigorita. Tra i membri del governo vi è anche un altro noto giurista legato al mondo dello sport. Nuovo ministro delle Finanze è stato nominato il professor Giuseppe Guarino, 64 anni, che oltre ad essere il legale del Coni, della Figc e dell'Aia, fu uno dei tre «saggi» che consentirono il tesseramento dei brasiliani Zico e Cerezo.

Grave infortunio a Perugi (Reggiana)

REGGIO EMILIA — Paolo Perugi, centrocampista della Reggiana si è gravemente infortunato nella partita interna con la Carrarese, rimanendo vittima di un singolare incidente. Al 22' è finito fuori campo sfondando un cartellone pubblicitario con la gamba destra. Nel tentativo di liberarsi si è procurato un taglio profondo. Secondo una prima diagnosi si sarebbe lacerato i due legamenti posteriori sotto al ginocchio. Trasportato in ospedale è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Perugi compirà 23 anni tra 15 giorni.

Se lei pensa di avere la capacità di gestire un'attività [illegible] ...

Il Gruppo CasaMercato opera nel settore immobiliare in posizione di leadership ed è orientato allo sviluppo di una rete di importanti agenzie con la formula del franchising.

Per gli opportuni approfondimenti e valutazioni, la preghiamo voler scrivere o telefonare alla società di consulenza incaricata

C.so F. Turati, 11/C - 10128 TORINO - 011-59 68.55

Si assicura la massima riservatezza

Gli azzurri ricevono elogi anche da Beckenbauer che esalta le scelte di Vicini

«Avete una squadra mondiale»

Azeglio Vicini

Per il [illegible] tecnico, che [illegible] il [illegible] di tutta la squadra, un [illegible] «Sono mancati solo i gol» - Bearzot: «Grande personalità»

«Bene Nela, De Napoli e Tricella»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Dopo cinque vittorie consecutive negli «europei», uno 0-0 che conta, per la giovane [illegible] di [illegible] Vicini in un'amichevole-derby ad alto livello con la Germania Ovest, [illegible] campione del [illegible]. «Sono mancati [illegible] i gol, [illegible] le emozioni, i tiri in porta, il combattimento: [illegible] soddisfatto [illegible] risultato di prestigio e del comportamento di una squadra comprendente sette-otto ragazzi [illegible] un anno fa giocavano [illegible] Under 21», dice [illegible] punta d'orgoglio il [illegible] tecnico.

[illegible] ritiene che stia nascendo un'Italia mondiale. E' d'accordo oppure [illegible] difetti di [illegible] da eliminare alla luce delle sofferenze che ci hanno procurato i tedeschi, specie nel primo tempo?

Ribatte Vicini: «Questo era l'impegno più severo sul piano tecnico, tattico ed atletico del nuovo ciclo. La Germania Ovest è tra le migliori del mondo, [illegible] per nulla le [illegible] società cercano di assicurarsi alcuni dei suoi nazionali. Con la Svizzera a San Siro e a Lisbona [illegible] il Portogallo il test era difficile dal punto di vista psicologico. Lo avevamo superato bene. Anche qui, sia pure con qualche momento di difficoltà in cui Zenga ha dovuto sfoderare grandi parate, con la collaborazione dell'ottimo Ferri, abbiamo disputato [illegible] prova valida contro avversari che hanno varietà di temi, [illegible] eccellenti tiratori sia fuori [illegible] dentro l'area e [illegible] s'arrendono mai».

[illegible] apparsi un po' leggeri a centrocampo e De Napoli [illegible] avuto problemi, specie nel primo tempo, con Thon, regista-rifinitore. Perché non ha inserito prima Bagni?

«Thon è una grande promessa. L'avevo visto segnare un bel gol in Israele. De Napoli [illegible] il più adatto. Ha sofferto, [illegible] ha fatto soffrire l'avversario a tempi lunghi. Per me De Napoli è [illegible] bene. Bravo anche Nela che ha cambiato [illegible] avversario. Quando Littbarski, Allofs e Voeller si sono stancati di correre, abbiamo preso loro la misura».

Perché ha [illegible] Altobelli e Dossena? «Faceva parte dei programmi. Li avevo avvertiti del cambio prima della gara. [illegible] tolto anche Mancini, che aveva [illegible] era affaticato perché [illegible] promesso a Bagni, squalificato per Stoccolma. [illegible] gli avrei fatto disputare [illegible] spezzone. Sono stato di parola e al tempo [illegible] inserito [illegible] pedina utile. La squadra nasce da una rosa di venti elementi e c'è la [illegible] [illegible] alternativa, di tenere affiatato il gruppo. Con la [illegible] giocherà [illegible] meglio».

[illegible] piano della personalità la verifica è stata positiva? [illegible] la partita più difficile che può capitare a chiunque in casa dei tedeschi. Noi siamo veloci ed agili. Ogni [illegible] ha le sue caratteristiche. Quasi tutti hanno risposto alle [illegible] attese. Tricella sicuro e puntuale, ma anche alcuni giovani hanno dimostrato di saper stare in campo. Noi [illegible] se giocando in Italia [illegible] sotto la Germania Ovest. [illegible] fa parte della nostra [illegible]. Comunque è questa la [illegible] da seguire».

Può [illegible] questa la formazione di Stoccolma, tappa-chiave [illegible] qualificazione? «Ad Oslo, [illegible] la Norvegia, [illegible] la squadra definitiva per la Svezia che ha vinto a Tbilisi 3-1 con l'Unione Sovietica, confermando il suo valore. E non dimentichiamo che il 3 giugno noi saremo a fine stagione e loro nel pieno della condizione, ma resto ottimista».

Alla fiducia di Vicini si aggiunge quella di Enzo Bearzot. Il direttore delle squadre [illegible] l'Italia ha dimostrato grande personalità, [illegible] ha tenuto [illegible] bene il campo.

Bruno Bernardi

Colonia. Bergomi libera nella sua area fra Voeller e Allofs

«I giovani la vostra forza»

COLONIA — Franz Beckenbauer non si pente di avere pronosticato l'1-0 per i vicecampioni del mondo. «Intorno alla mezz'ora del primo tempo — ci ha borbottato uscendo [illegible] campo — abbiamo avuto un paio di occasioni strepitose, ma molto per merito di Zenga e un po' per la sfortuna non siamo riusciti a passare». E' il suo secondo 0-0 contro l'Italia dopo quello di [illegible] anni fa a Roma, ma allora era un'amichevole e il «Kaiser-Franz» era ancora in campo come libero. «L'Italia — ha detto poi durante la conferenza stampa al fianco di Vicini — sta plasmando una nuova squadra di formato mondiale. Gli azzurri lanciati da Vicini nella Under 21 stanno dimostrando di essere davvero in gamba. Nel primo tempo i nostri hanno spinto forte. Sono calati nella ripresa. Abbiamo accusato qualche [illegible] e il [illegible] stro gioco è [illegible] frammentario».

Ad Avellino, un anno fa, gli fanno notare dalla platea dei giornalisti, i suoi veterani in partenza per il Messico avevano vinto (2-1) contro gli azzurri di Bearzot. A Colonia i tedeschi hanno dovuto [illegible] pareggio: avanzano [illegible] azzurri, e indietreggiano i tedeschi? «Sono [illegible] due partite altrettanto emozionanti — replica Beckenbauer —, ad Avellino si è combattuto nel fango, qui a [illegible] è visto più gioco. Entrambi gli incontri, però, [illegible] indubbiamente spettacolari».

Accanto a lui sorride Vicini piuttosto imbarazzato per il [illegible] indiretto con il suo predecessore, ma Beckenbauer si [illegible] anche in questa circostanza [illegible] analizzato diplomatico che sa aggirare le domande scabrose. Quindi complimenti agli azzurri che, [illegible] [illegible] del vicecampioni [illegible] mondo, «hanno tutte le carte in regola per farsi applaudire [illegible] nella fase finale del campionato d'Europa».

Enzo Piergianni

[illegible] 2,5 miliardi

COLONIA — L'amichevole fra [illegible] Ovest e Italia ha fruttato più di due miliardi e mezzo di lire alla Federazione tedesca: 61.800 gli spettatori (qualche piccolo vuoto c'era sulle gradinate e quindi non c'è stato il tutto esaurito) [illegible] [illegible] e 100 milioni d'incasso.

Un miliardo e mezzo inoltre ha pagato lo [illegible] della gara (l'Agfa) in cambio della sua sigla ripetuta a caratteri cubitali sugli schermi [illegible] dello stadio stesso. Ancora da calcolare i diritti tv, un'altra fetta da aggiungere al «business» registrato anche grazie agli [illegible], squadra che ha portato allo stadio di Colonia almeno [illegible] mila tifosi provenienti anche dall'Olanda e dal Belgio.

L'attaccante dell'Ajax ha rilasciato [illegible] sorprendente dichiarazione alla tv olandese

Van Basten: «Non ho firmato per il Milan» E' valido però il contratto depositato in Lega

Il giocatore [illegible] subito smentito dal suo procuratore Apollonius - Il [illegible] delle nove grandi

MILANO — Esplode nel mercato il «caso Van Basten» a pochi giorni dalla presentazione di Gullit da parte del Milan. Ieri l'attaccante dell'Ajax parlando ad una TV olandese ha smentito di avere firmato per Berlusconi: «Non capisco — ha detto — come il Milan possa avere depositato il mio contratto quando non ho firmato». Il suo rappresentante in Italia lo ha prontamente smentito. «E' tutto regolare» ha detto Apollonius a conferma della lingua «biforcuta» dell'attaccante olandese: è [illegible] [illegible] in altre [illegible] casioni. Certo fra le paroiacce di Gullit e le smentite fasulle di Van Basten, il Milan ha trovato due ottimi esponenti, quelli che mancavano per vivacizzare un ambiente tradizionalmente frizzante. Vediamo, comunque, qual è la situazione nelle nove società più importanti del nostro campionato.

FIORENTINA — In attesa che Bersellini passi le consegne, Baretti si è quasi assicurato il rumeno Hagi ma esiste un veto del governo; quasi fatta, invece, per lo svedese Patterson del Goeteborg. Baretti prevede un grosso sfoltimento dei ranghi: partiranno gli anziani Gentile, Oriali, Maldera; il brasiliano [illegible] Caetano Bledorn, Menne, meglio noto come Dunga (è nipote di un emigrante italiano, Gaetano Verri) verrà parcheggiato ad Empoli. Iorio, rientrante dal fine prestito di Brescia, e Gentile dovrebbero finire a Como, [illegible] alla Roma nella trattativa per Righetti e Pruzzo.

INTER — Potrebbe [illegible] formato da Scifo ed Elkjaer il nuovo tandem straniero dell'Inter ma le quotazioni di Passarella restano sempre buone. La Juventus ha tolto il veto per il danese in cambio di Serena, che dovrebbe restare alla Juventus ma esistono problemi economici. [illegible] costa molto. L'Inter ha rinunciato per questo al messicano Sanchez [illegible] sacrificando Serena ed evitando un rincalzo di quasi quattro miliardi potrebbe sacrificarsi ulteriormente per Elkjaer. Trapattoni vorrebbe anche Francini, Fortunato e Battistini: almeno uno dei tre dovrebbe arrivare a Milano.

JUVENTUS — E' sempre difficile interpretare le strategie di Boniperti anche perché il presidente bianconero a sua volta deve aspettare la risposta della Sampdoria per Mancini, l'elemento ideale per puntellare il tandem Rush-Laudrup. Qualora Mantovani [illegible] confermarlo, arriverebbe Alessio dall'Avellino con i confermati De Agostini e Magrin, anche se l'interessamento per Elkjaer, in caso di rinuncia a Laudrup, prima o poi potrebbe risvegliarsi.

MILAN — Sacchi, il nuovo allenatore, vuole gente giovane, disponibile ad interpretare il suo «credo». Gente come Francini, i suoi ragazzi del Parma, Mussi, Ferrari, Bortolazzi, per non dire di Bonini [illegible] Ancelotti anche se quest'ultimo ci è sembrato recentemente molto spento. Preso Borgonovo, Berlusconi parcheggerà Borghi a Como e sfoltirà i ranghi: in partenza oltre a Wilkins e Hateley, anche Massaro, Bonetti, Manzo ed Evani alcuni dei quali sono stati offerti al Torino per Francini.

NAPOLI — Antonio Olivero Filho, detto Careca, è l'obiettivo primario: [illegible] di [illegible] problemi per il brasiliano. Probabile il potenziamento della [illegible] [illegible] Collovati. In partenza, [illegible] ora, [illegible] il quale, giustamente, chiede spazio [illegible] [illegible].

ROMA — Gran sfoltimento dei ranghi da parte di Viola: ambizioso che Eriksson rimanga (in rialzo le quotazioni di De Sisti) la Roma punterà su Voeller (che però costa troppo; 7-8 miliardi) e su Virdis che potrebbe arrivare a Roma in cambio di Di Carlo e Ancelotti. [illegible] [illegible] [illegible] in partenza Boniek, che non lega più con l'ambiente, Pruzzo, Nela, Ancelotti, Conti, [illegible] gren e forse anche Baroni.

SAMPDORIA — Per ora un paio di acquisti, i pescaresi Rebonato e Bosco; molto interessante la trattativa per l'uruguaiano Francescoli. Per gli addii dipenderà dalla Coppa Uefa: in caso di conquista di un posto per l'Europa, Mantovani non venderà ma comprerà.

TORINO — In settimana sono previsti colloqui importanti, definitivi, sia con Francini che con Dossena. Il difensore è conteso da Milan e Roma: Berlusconi non si è del tutto tirato indietro, spera sempre di arrivare al giovane granata anche se la sua prestazione a San Siro non l'ha convinto. La Roma ha rilanciato alla grande e per ora sembra la favorita potendo dare al Torino giocatori come Boniek, Berggreen (che ricomporrebbe la coppia con Kieft) ed alcuni giovani interessanti.

VERONA — Protagonista, indirettamente, del mercato: dopo avere preso Thomas Berthold, tedesco di 23 anni, autore di 17 gol in 111 partite, vice campione del mondo, Chiampan si è già assicurato il biondo nazionale olimpico Iachini dell'Ascoli. Ora deve vendere per incassare almeno nove miliardi: De Agostini, Elkjaer, Paolo Rossi, Di Gennaro i partenti.

Giorgio [illegible]

Ancelotti e Francini, quasi un'asta

SOCIETA'	PROBABILI ACQUISTI	PROBABILI CESSIONI
[illegible]	Patterson, Righetti, Pruzzo	Dunga, P. Conti, Oriali, Maldera, Gentile, Battistini, Monelli
INTER	Elkjaer, Nela, Scifo, Fortunato, [illegible]	[illegible] Serena, Passarella
[illegible]	Rush, Serena, Alessio, De Agostini, Tricella, Magrin	Favero, Caricola, Pioli, Briaschi, Bonetti, Bonini
MILAN	Gullit, Van Basten, Borgonovo, Bortolazzi, Ancelotti, Bonini, Mussi	Wilkins, Manzo, Evani, Massaro, Hateley, Bonetti, Virdis
NAPOLI	Careca, Collovati	[illegible]
[illegible]	Voeller, Bonetti, Virdis	Boniek, Ancelotti, Righetti, Pruzzo, Nela, Berggreen, Conti
[illegible]	Francescoli, Rebonato, Bosco	[illegible]
[illegible]	Ancelotti, Milano, Berggreen	Francini, Ferri, Dossena
[illegible]	Iachini, Berthold, Briaschi	[illegible] De Agostini, P. Rossi, Tricella

Stranieri nuovi per l'Inter

[illegible]	Allenatori 1986-1987	Allenatori [illegible]	Stranieri 1986-1987	[illegible] 1987-1988
FIORENTINA	[illegible]	BOLCHI?	Diaz	Diaz-PATTERSON?
[illegible]	Trapattoni	Trapattoni	Passarella-Rummenigge	SCIFO-ELKJAER?
JUVENTUS	Marchesi	Marchesi	Platini-Laudrup	Laudrup-RUSH
[illegible]	Liedholm	[illegible]	Wilkins-Hateley	GULLIT-VAN BASTEN
NAPOLI	Bianchi	[illegible]	[illegible]	Maradona-CARECA?
[illegible]	Eriksson	Eriksson	Boniek-Berggreen	Berggreen-VOELLER?
[illegible]DORIA	[illegible]	Boskov	Cerezo-Briegel	Briegel-FRANCESCOLI?
[illegible]	[illegible]	LIEDHOLM?	[illegible]	Kieft-BONIEK?
VERONA	Bagnoli	Bagnoli	[illegible]	BERTHOLD-ERIKSEN?

(In maiuscolo le novità previste per la prossima stagione)

Anche il tecnico svedese si oppone all'idea che il francese si ritiri

Liedholm lancia un appello a Platini «Puoi giocare per altri quattro anni»

Marchesi è d'accordo: «Michel è in grado di fare ancora grandi cose, ma da regista arretrato»

TORINO — C'è un uovo di Pasqua che nessuno ha il coraggio [illegible] di [illegible] in casa Juventus. [illegible] quello che contiene i destini di Platini. I bene informati sostengono che da tempo il calciatore francese ha detto al presidente Boniperti che a fine stagione (vale a [illegible] fra meno di un [illegible]) lascerà la Juventus e forse il calcio.

Ma nelle ultime giornate di campionato, specialmente nella vittoriosa gara [illegible] di Roma, il campione [illegible] pino ha [illegible] di poter [illegible] l'inesorabile corsa verso il viale del tramonto. Da più parti gli ricordano che [illegible] a 31 [illegible] sarebbe un delitto. I sondaggi d'opinione fra i tifosi bocciano Laudrup e promuovono per un'altra stagione Platini. Insomma l'imbarazzo cresce.

In mezzo [illegible] voci di mercato che vogliono tutti insieme Vialli, Mancini, Magrin (oltre a Rush e Laudrup) alla Juventus, l'allenatore Rino [illegible] accontenta [illegible] questo squarcio finale di stagione [illegible] aver ritrovato il miglior Platini. Proprio il francese potrebbe consentire alla Juventus [illegible] [illegible] nere pieno possesso della zona Uefa [illegible] sarà [illegible] [illegible] prossime gare dagli attacchi di Torino, Verona e Sampdoria.

Nell'amichevole di questa settimana a Cuneo, Platini ha segnato tre reti, in campionato è fermo da oltre sei mesi. «L'ho visto giocare con grande voglia, [illegible] fosse una partita vera — afferma Marchesi — è un buon momento per lui. Continuo a ripetergli che se vuole può giocare per altri due o tre anni a questi livelli, magari in posizione [illegible] arretrata». Perfino Liedholm, l'altra sera in una trasmissione televisiva, ha invitato il francese a tornare indietro sulle [illegible] eventuali decisioni di smettere. Il dt [illegible] Milan gli ha profetizzato, addirittura, quattro stagioni ad alto livello.

Con Laudrup che, se tutto va bene, potrebbe rientrare con il Verona, [illegible] derby per lui, con Serena e Manfredonia acciaccati [illegible] [illegible] recuperabili per la stracittadina [illegible] con Mauro e Bonini che si trascinano la pubalgia, Buso alle prese con i primi affaticamenti, Michel Platini potrebbe davvero fare la differenza nel difficile match con i granata.

«Il derby — [illegible] [illegible] — è la classica partita che sfugge a ogni previsione. E poi abbiamo anche questo problema: vedere quanti giocatori saremo in grado di recuperare da martedì, giorno [illegible] ripresa [illegible] preparazione, a sabato». [illegible] considerando che ci sarà anche Cariola squalificato, Pioli è [illegible] in allarme.

«Tutto il resto — fa capire Marchesi — comprese le voci di mercato [illegible] [illegible] un contorno alla prossima sfida con il Torino e credo, anche alla fase finale [illegible] torneo. Ma i giocatori [illegible] del professionisti [illegible] potranno risentire [illegible] certe [illegible] soltanto in fase di preparazione. [illegible] durante la partita.

Franco Badolato

notizie flash

Ippica, [illegible] milioni a Padova

Trottatori [illegible] «3 anni» oggi a Padova per i 151 [illegible] [illegible] classico Premio Giovanardi. Undici i partenti sui 1600 metri, favoriti per Gitana d'Asolo, Gorez e Oaiaasia Or.

Puledri anche a S. Siro sui 20[illegible] metri del tradizionale Emanuele Filiberto. Tredici purosangue in [illegible] 55 milioni in palio, probabili protagonisti [illegible] Babu e Gloriere.

Trotto a Vinovo col Premio Trento di 16 milioni e mezzo. I favoriti (inizio ore 14,20): Pr. Rovereto: Gara Ferm, Govi del Lario; Pr. Moena: Fifth Avenue, Fidarmo; Pr. Folgaria: Grannylady, Gioca Ferm; Pr. Andalo: Ervington, Cecco di Valle; Pr. Lavarone: Fiocco di Neve, Fresca d'Alba; Pr. Trento: Fakir Ve, Febo del [illegible]; Pr. Levico: Evolvo Ma, Krias; Pr. Canazei: Granito, Empirio; Pr. Malosco: Drago Piella, Radox.

Bel successo di Ciakmul [illegible] nel Memorial Romeo Scapolo di trotto. Il cavallo guidato dal «gentleman» Angelo Jannetti ha battuto in volata Etimologia, Eldorado [illegible] Anzeu. Tempo al chilometro: 1'18"5. [illegible] v.te 82; p.ti 23, 26, 30; acc. 162.

Nelle altre corse successi di Forever Ag, Gilbert, Bacral Bl, Canestro, Fred di Pavone, Crucciato e Bagulo.

Piattello, vince Giovannetti

MONTECATINI — Luciano Giovannetti ha vinto [illegible] [illegible] [illegible] qualificazione olimpica precedendo l'americano Carlisle e Venturini. Quarto Basagni. Trionfo azzurro poi nelle graduatorie del G.P. [illegible] Nazioni: Pera ha ottenuto il successo [illegible] soluto nella fossa (quarto Basagni, quinto Cioni, [illegible] Giovannetti). Successi azzurri a squadre nello skeet e nella fossa.

• Pugilato: il messicano Julio Cesar Chavez ha conservato la corona dei leggeri jr Wbc battendo a Nimes per kot al 3° round il brasiliano Tomas Da Cruz.

Pallanuoto: perde il [illegible]

Pallanuoto 15ª serie A1: Civitavecchia-[illegible] Napoli 5-6; Ortigia-Recco Erg 11-8; Marinea Posillipo-Fiamme Oro 13-10; Worker's Bogliasco-Contron Savona 4-9; Allibert Camogli-Rari Firenze 9-9; White Sun Arenzano-Sisley Pescara 9-6.

Classifica: Pescara [illegible] 28; P[illegible]ipo 27; Arenzano e Savona 22; Civitavecchia 17; Camogli 15; Ortigia 15; Can. Na e Firenze 12; Recco 10; Fiamme Oro 9; Bogliasco 5.

Scarpa d'oro a [illegible]

VIGEVANO — Gelindo Bordin si è aggiudicato la «Scarpa d'Oro», corsa su strada di [illegible] metri. Mai in gara l'inglese Moorcroft [illegible] alla fine ha accusato un distacco di 1'23". Bordin ha dominato in 23'40", precedendo De Madonna di 15".

[illegible] olimpico [illegible] il [illegible]

TERAMO — Per un'evasione di 25 mila lire dovuta alla mancata presentazione [illegible] denuncia dei [illegible] per il 1982, l'ex sollevatore di pesi, Pedicone, che partecipò a [illegible] Olimpiadi, è stato dichiarato evasore fiscale e dovrà pagare una multa di 3 milioni e 482 mila lire. La cifra evasa si riferisce a [illegible] spese ottenuti [illegible] Federazione e sulla quale la [illegible] Federazione [illegible] aveva [illegible] le dovute imposte, fatta eccezione per quelle 25 mila lire.

Tennis, Edberg-Pate a Tokyo

TOKYO — Lo svedese Edberg si è qualificato per la finale dell'Open del Giappone battendo 4-6, 7-6, 6-2 l'ecuadoriano Andres Gomez. In finale affronterà David Pate che ha battuto Scott Davis 7-5, 6-1.

■ Basket: questi gli arbitri per i play-off-scudetto: prima finale: Filippone, Pinto; [illegible] Duranti, Vitolo; terza: Fiorito, Martolini; quarta: Bianchi, Cagnazzo; quinta: Cazzaro, Gorlato.

CAMPIONATO DI CALCIO RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A

Domenica prossima riprende la corsa allo scudetto, quattro giornate alla fine: il Napoli, che ha due punti di vantaggio sull'Inter, ospita il Milan al San Paolo mentre i nerazzurri giocano in casa contro la Fiorentina. Derby di fuoco a Torino

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
13	7	6	0	23	8	13	7	3	3	13	9	NAPOLI	[illegible]	-2	26	14	9	3	36	17	+19	5	4	2	2
13	11	1	1	24	6	13	3	6	4	7	9	INTER	[illegible]	-4	26	14	7	5	31	15	+16	5	2	1	1
13	9	3	1	21	8	13	3	6	4	14	14	JUVENTUS	[illegible]	-6	26	12	9	5	35	22	+13	1	0	1	1
13	8	3	2	22	8	13	4	5	4	12	13	ROMA	32	-7	26	12	8	6	34	21	+13	4	3	3	1
13	7	4	2	13	5	13	5	3	5	13	13	MILAN	31	-8	26	12	7	7	26	18	+8	8	4	2	2
13	9	3	1	22	11	13	[illegible]	6	5	8	11	VERONA	31	-8	26	11	9	6	30	22	+8	[illegible]	4	6	4
13	[illegible]	3	2	21	6	13	3	5	5	7	11	SAMPDORIA	30	-9	26	11	8	7	28	17	+11	6	5	5	4
12	3	7	2	9	7	14	[illegible]	6	6	5	10	COMO	[illegible]	-15	26	5	13	8	14	17	-3	2	2	5	3
13	3	8	2	11	9	13	3	3	7	13	25	AVELLINO	23	-16	26	6	11	9	24	34	-10	2	1	2	2
13	6	3	4	20	15	13	1	5	7	8	18	FIORENTINA	[illegible]	-17	26	7	8	11	28	33	-5	1	0	5	5
13	6	4	3	14	10	13	1	4	8	8	17	TORINO	22	-17	26	7	8	11	22	27	-5	2	2	1	1
14	7	4	3	14	5	12	0	3	9	7	21	BRESCIA	[illegible]	-19	26	7	7	12	21	26	-5	1	1	8	4
13	5	5	3	7	7	13	2	1	10	5	22	EMPOLI	20	-19	26	7	6	13	12	29	-17	1	1	3	2
13	3	4	6	6	13	13	2	4	7	7	17	ASCOLI	18	-21	26	5	8	13	13	30	-17	0	0	0	0
13	5	4	4	8	7	13	0	3	10	8	20	ATALANTA	17	-22	26	5	7	14	16	27	-11	5	5	1	1
13	4	6	3	13	18	13	1	5	7	6	16	UDINESE	12	-18	26	5	11	10	19	34	-15	2	1	2	2

● Penalizzazioni: Udinese -9

MARCATORI

13 reti: Virdis (Milan, 2 su rigore)
11 reti: Altobelli (Inter, 1 su rigore)
10 reti: Diaz (Fiorentina)
9 reti: Maradona (Napoli, 3 su rigore)
8 reti: Serena (Juventus); Vialli (Sampdoria, 2 su rigore)
7 reti: Graziani (Udinese); Magrin (Atalanta, 5 su rigore); Elkjaer (Verona, 1 su rigore)

PROSSIMI TURNI

12° di ritorno (26 aprile - ore 15,30)

Atalanta-Udinese (and. 0-1)
Como-Verona (0-1)
Empoli-Brescia (0-3)
Inter-Fiorentina (1-0)
Napoli-Milan (0-0)
Roma-Ascoli (1-1)
Sampdoria-Avellino (1-3)
Torino-Juventus (0-1)

13° di ritorno (3 maggio - ore 16)

Ascoli-Inter (and. 0-3)
Avellino-Atalanta (1-1)
Como-Napoli (1-2)
Fiorentina-Torino (1-2)
Juventus-Sampd. (1-4)
Milan-Roma (2-1)
Udinese-Empoli (0-0)
Verona-Brescia (1-1)

SCHEDINA VINCENTE

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	
1	Arezzo	Sambenedett.	1
2	Bari	L.R.Vicenza	1
3	Campobasso	Catania	1
4	Cesena	Cagliari	1
5	Cremonese	Pescara	X
6	Genoa	Pisa	X
7	[illegible]	Parma	1
8	Messina	Bologna	1
9	[illegible]	Lazio	X
10	Triestina	[illegible]	1
11	Padova	Piacenza	2
12	Benevento	Barletta	2
13	Casale	[illegible]	[illegible]

CONCORSO 34 — Ai 2.[illegible] «13» L. 2.[illegible]
Monte premi L. 13.[illegible] — Ai [illegible] «12» L. [illegible]

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 35 — Partite del 26-4-87

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	1
1	Atalanta	Udinese	
2	Como	Verona	
3	Empoli	Brescia	
4	Inter	Fiorentina	
5	Napoli	Milan	
6	Roma	Ascoli	
7	Sampdoria	Avellino	
8	Torino	Juventus	
9	Bologna	Bari	
10	L.R.Vicenza	Cesena	
11	Pescara	Campobasso	
12	Martina	Catanzaro	
13	Trapani	Ischia I.	

■ UN «BUCO» DI 500 MILA SPETTATORI — Dopo le prime ventisei giornate il campionato di serie A, nei confronti dello stesso periodo del 1985-86, denuncia una flessione di mezzo milione di spettatori. Un «buco» preoccupante soprattutto alla luce del fatto che il passato torneo aveva già chiuso con un deficit di oltre 720 mila spettatori. Nell'ultimo biennio la massima divisione (tra paganti e abbonati) ha dunque perso oltre cinquemila persone a partita, passando da 38.672 a 33.521 presenze [illegible]

■ CALANO ANCHE I GOL — Oltre al pubblico mancano anche i gol. Si registra infatti un calo di 37 reti: 380 quelle del torneo in corso contro le 417 del passato campionato. Va detto che la flessione è comunque esclusiva «colpa» degli stranieri che in zona gol attraversano un momento involutivo e denunciano

CURIOSITA' DEL CAMPIONATO

un passivissimo -63. Un esempio: Platini è «sotto» di 10 marcature. Il digiuno del francese ha toccato in campionato [illegible], Michel nell'insieme — le partite ufficiali — non va a bersaglio da 2228 minuti (quasi 25 gare).

■ MENO [illegible] E RIGORI — Un calo, questa volta fortunatamente positivo, si riscontra anche nelle espulsioni e nei calci di rigore. Raffrontando le cifre — ed attenendoci esclusivamente ai numeri — si può affermare che l'attuale campionato è decisamente corretto. Nelle prime ventisei giornate gli arbitri hanno estratto il cartellino rosso 28 volte (41 nel 1985-86) ed hanno concesso 47 rigori (62 l'anno scorso). Le squadre più disciplinate sono Juventus, Milan, Sampdoria e Verona che non hanno [illegible] espulsi, l'Ascoli invece non ha avuto rigori (né a favore né contro).

■ SCUDETTO: NAPOLI AL 75% — Il Napoli si presenta ai 360' conclusivi con 2 punti di vantaggio sull'Inter. Un utile che guardando al passato concede agli azzurri il 75 per cento di possibilità scudetto. Nei tornei a 16 squadre del dopoguerra casi del genere fecero registrare l'Inter nel '70/71, il Torino nel '71/72 ed il Milan nel 78/79: sul palo d'arrivo conclusero con il titolo. Il solo precedente anomalo risale al '72/73: Milan e Lazio, che dopo la ventiseiesima erano a [illegible] dalla Juventus, si fecero scavalcare dai bianconeri.

CLASSIFICA GIOCATORI*

Giocatore	Media voti
1) Zenga (Inter)	6,67
2) Baresi (Milan)	6,60
3) Manfredonia (Juve)	6,56
4) Magrin (Atalanta)	[illegible]
5) Ancelotti (Roma)	6,54
6) Romano (Napoli)	6,52
7) De Agostini (Verona)	6,51
8) Renica (Napoli)	6,50
9) Passarella (Inter)	6,48
10) Tacconi (Juve)	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

[illegible]	Media punti
1) Agnolin (13 gare)	6,34
2) Longhi (15 gare)	6,33
3) Baldas (8 gare)	6,31
4) Lombardo (9 gare)	6,28
5) Pieri (14 gare)	6,25
6) Casarin (12 gare)	6,12
7) Pairetto (9 gare)	6,11
8) Pezzella (8 gare)	6,06
9) Magni (10 gare)	6,05

* In base ai voti dei nostri inviati per chi ha diretto almeno 8 gare

INCASSI: DIECI ANNI A CONFRONTO

Stagione	Spettatori	Incassi
Campionato 1976-77	7.756.530	[illegible]
Campionato 1977-78	8.197.054	28.[illegible]
Campionato 1978-79	7.896.016	[illegible]
Campionato 1979-80	7.435.917	[illegible]
Campionato 1980-81	6.835.153	41.767.470.400
Campionato 1981-82	7.066.076	54.038.513.750
Campionato 1982-83	7.924.809	69.123.316.792
Campionato 1983-84	8.772.611	93.495.505.672
Campionato 1984-85	9.329.277	118.980.153.201
Campionato 1985-86	8.609.857	122.554.773.125
Campionato 1986-87*	8.917.574	107.875.602.600

* Dati relativi alle prime 26 giornate di campionato

SERIE B

AREZZO-SAMBENEDETTESE 1-0
21' autogol Di Fabio (S)

BARI-VICENZA 1-0
1' Cuccovillo (B)

CAMPOBASSO-CATANIA 4-0
23' e 83' Perrone (C); 29' Boldini (C); 62' Mollica (C); 9' espulso De Simone (Ct)

CESENA-CAGLIARI 1-0
42' Traini (Ce); 87' Sanguin (Ce) fallisce rigore

CREMONESE-PESCARA 2-2
16' Gaudenzi (P); 19' Rebonato (P); 20' Nicoletti (C); 32' Gualco (C)

GENOA-PISA 1-1
44' Ambu (G); 83' Cecconi (P)

LECCE-PARMA 1-0
13' Barbas (L)

MESSINA-BOLOGNA 1-0
83' Napoli (M); 38' espulso Marronaro (B)

MODENA-LAZIO 1-1
48' Pin (L); 75' Ferraris (M)

TRIESTINA-TARANTO 2-1
38' Ischini (Ta); 57' De Vitis (Ta); 72' Causio (Ts)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
15	9	6	0	17	5	14	[illegible]	5	6	11	16	CREMONESE	35	-9	29	12	11	6	28	21	+7	5	[illegible]	1	0
15	11	3	1	21	5	14	1	7	6	7	16	CESENA	34	-10	29	12	10	7	28	21	+7	6	1	7	7
14	[illegible]	[illegible]	0	23	8	15	3	4	8	12	20	PESCARA	33	-10	29	12	9	8	35	28	+7	5	3	6	3
15	[illegible]	6	0	25	10	14	[illegible]	9	5	8	17	GENOA	[illegible]	-11	29	9	15	5	33	27	+6	3	3	6	4
14	10	4	0	18	6	15	1	[illegible]	7	8	13	MESSINA	[illegible]	-10	29	11	11	7	25	19	+6	1	0	0	0
14	10	3	1	21	9	15	2	[illegible]	7	7	14	PISA	33	-10	29	12	9	8	28	23	+5	2	2	2	2
15	8	[illegible]	1	16	5	14	0	10	4	6	12	PARMA	32	-12	29	8	16	5	22	17	+5	5	5	[illegible]	[illegible]
15	[illegible]	[illegible]	1	19	7	14	0	7	7	7	19	LECCE	30	-14	29	9	12	8	26	26	—	6	4	1	1
14	5	[illegible]	1	12	7	15	2	7	6	9	15	BARI	[illegible]	-14	[illegible]	7	15	7	21	22	-1	2	1	3	2
15	[illegible]	[illegible]	0	21	7	14	0	6	[illegible]	4	11	TRIESTINA	29	-12	29	9	14	6	24	17	+7	4	3	4	3
15	6	[illegible]	1	17	9	14	[illegible]	6	6	7	13	AREZZO	[illegible]	-16	[illegible]	6	16	7	24	22	+2	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
14	7	6	1	13	6	15	1	6	8	10	27	MODENA	[illegible]	-15	29	8	12	9	23	33	-10	3	2	5	3
14	10	3	1	25	8	15	2	8	5	7	12	LAZIO	26	-8	29	12	11	6	32	20	+12	4	3	5	3
14	3	8	3	12	11	15	2	7	6	14	17	BOLOGNA	25	-18	29	5	15	9	26	28	-2	4	3	[illegible]	[illegible]
14	5	7	2	14	9	15	2	3	10	9	21	VICENZA	[illegible]	-19	[illegible]	7	10	12	23	30	-7	3	3	3	3
15	7	5	3	15	12	14	0	5	9	2	14	SAMBENEDETT.	24	-20	29	7	10	12	17	26	-9	1	1	4	3
15	5	7	3	10	10	14	1	5	8	10	21	CATANIA	24	-20	29	6	12	11	20	31	-11	5	2	4	0
15	6	[illegible]	1	15	4	14	0	3	11	7	20	CAMPOBASSO	23	-21	29	6	11	12	22	24	-2	6	5	7	[illegible]
14	5	8	1	16	9	15	1	2	12	6	22	TARANTO	[illegible]	-21	29	6	10	13	22	31	-9	3	2	3	2
14	5	7	2	15	11	15	2	2	11	8	25	CAGLIARI	19	-20	[illegible]	7	9	13	23	36	-13	4	4	[illegible]	5

■ Penalizzazioni: Lazio -9; Cagliari -5; Triestina -4

STATISTICHE

■ **Cesena quinto errore dal dischetto**

Ancora uno «spreco» dal dischetto per il Cesena. La squadra romagnola, dopo aver iniziato con Simonini l'Arezzo nella seconda giornata, dagli undici metri ha messo in fila addirittura cinque errori. Hanno sbagliato lo stesso Simonini contro Taranto e Catania, Rizzitelli contro il Modena e Sanguin che ieri ha fatto il bis dell'errore già commesso contro il Cagliari all'andata. Da segnalare che i penalty sprecati sono costati al Cesena due punti che gli consentirebbero oggi di comandare la classifica in perfetta solitudine.

■ **Buon esordio per Mazzone**

Dopo il Cesena è «caduto» anche il Parma. A Lecce gli emiliani hanno infatti subito il primo kappaò del ritorno di fronte ai salentini ieri alla prima partita della gestione Mazzone. Meno fortunato il Bologna che con Gigi Febbri per la prima volta in panchina è stato battuto a [illegible].

■ **Cuccovillo, gol «lampo»**

Bari-Vicenza è stata decisa da un gol «lampo» del locale Cuccovillo, andato a segno al primo minuto. Il centro più rapido della stagione resta comunque del portiere Fontolan andato a segno dopo 14 secondi a Messina. Due volte a segno nei primi 60 secondi anche [illegible], che a Cremona ha ieri messo il suo diciannovesimo sigillo personale.

MARCATORI

19 reti: Rebonato (Pescara)
12 reti: Frutti (Modena); De Vitis (Taranto) e Nicoletti (Cremonese)
10 reti: Vagheggi (Campobasso)
9 reti: Marulla (Genoa); Simonini (Cesena)
8 reti: Cipriani (Genoa) e Barbas (Lecce)
7 reti: Bortolazzi (Parma); Montesano (Cagliari); Sorbello (Catania); Ugolotti (Arezzo)
6 reti: Chiorri (Cremonese); [illegible] (Lazio); Pagano (Pescara); Tacchi (Lecce)

PROSSIMI [illegible]

11° di ritorno (26 aprile - ore 15,30)

Arezzo-Lecce (and. 0-1)
Bologna-Bari (0-0)
Cagliari-Triestina (0-3)
Catania-Parma (0-1)
Modena-Genoa (0-3)
Pescara-Campob. (0-1)
Pisa-Messina (1-1)
Samben.-Cremonese (0-1)
T[illegible]-Lazio (1-2)
Vicenza-Cesena (0-2)

12° di ritorno (3 maggio - ore 16)

Bari-Modena (and. [illegible])
Cesena-Campob. (1-1)
Cremonese-Arezzo (0-0)
Genoa-Catania (1-1)
Lazio-Sambened. (0-1)
Messina-Triestina (1-1)
Parma-Bologna (0-0)
Pescara-Vicenza (0-1)
Pisa-Lecce (0-1)
Taranto-Cagliari (0-1)

SERIE C1

RIS[illegible] 11° RITORNO

Fano-Rimini [illegible]
Legnano-Prato 0-0
Monza-Lucchese 2-0
Padova-Piacenza 1-2
Reggiana-Carrarese 2-0
Spal-Ancona 2-1
Spezia-Rondinella 0-0
Trento-Mantova 2-0
Virescit-Centese 1-1

PROSSIMO TURNO (26 aprile - ore 15,30)
Ancona - Fano (and. 1-3); Carrar. - Legnano (0-0); Lucchese - Trento (0-0); Mantova - Virescit (0-0); Monza - Padova (0-1); Piacenza - Centese (0-1); Rimini - Spezia (1-0); Rondinella - Prato (0-0); Spal - Reggiana (1-2).

GIRONE A	Punti	G	V	N	P	Reti F	S	Media ingl.
PIACENZA	43	28	19	5	4	48	22	+2
PADOVA	41	28	17	7	4	34	12	-2
REGGIANA	38	28	14	10	4	28	15	-5
SPAL	32	28	12	8	8	34	20	-10
CENTESE	30	28	8	14	6	21	18	-12
MONZA	29	28	11	7	10	28	19	-13
FANO	29	28	11	7	10	31	25	-14
TRENTO	28	28	8	12	8	26	28	-14
RIMINI	27	28	7	13	8	28	31	-15
PRATO	26	28	6	14	8	14	15	-16
VIRESCIT	26	28	5	16	7	31	32	-16
LUCCHESE	25	28	7	11	10	13	16	-17
CARRARESE	25	28	8	9	11	21	33	-17
SPEZIA	24	28	7	10	11	23	31	-18
RONDINELLA	23	28	6	11	11	24	29	-19
ANCONA	22	28	4	14	10	17	22	-18
MANTOVA	20	28	5	10	13	17	29	-21
[illegible]GNANO	16	28	2	12	14	13	39	-26

RISULTATI 11° RITORNO

Benevento-Barletta 0-1
Brindisi-Monopoli 1-0
Casertana-Teramo 2-0
Catanzaro-Siena 2-0
Foggia-Reggina 1-0
Licata-Martina 0-0
Livorno-Cosenza 0-0
Salernitana-Nocerina 1-0
Sorrento-Campania 1-1

PROSSIMO TURNO (26 aprile - ore 15,30)
Barletta - Foggia (and. 2-2); Campania - Salernit. (0-1); Cosenza - Brindisi (1-4); Martina - Catanz. (0-2); Monopoli - Livorno (0-1); Nocerina - Licata (0-2); Reggina - Benev. (0-0); Siena - Casertana (0-0); Teramo - Sorrento (2-0).

GIRONE B	Punti	G	V	N	P	Reti F	S	Media ingl.
BARLETTA	36	28	13	10	5	35	26	-8
CATANZARO	35	28	14	7	7	35	19	-7
CASERTANA	35	28	11	13	4	26	18	-8
CAMPANIA	31	28	9	13	6	25	20	-11
MONOPOLI	30	28	12	6	10	24	18	-11
TERAMO	30	28	11	8	9	21	22	-12
COSENZA	29	28	10	9	9	27	26	-13
FOGGIA (-5)	28	28	12	9	7	26	20	-8
SALERNITANA	28	28	10	8	10	21	25	-14
NOCERINA	27	28	12	3	13	25	23	-15
REGGINA	27	28	7	13	8	18	22	-15
LICATA	26	28	9	8	11	30	34	-16
LIVORNO	26	28	7	12	9	15	21	-17
BRINDISI	25	28	8	9	11	24	25	-17
MARTINA	24	28	7	10	11	22	28	-17
BENEVENTO	22	28	7	8	13	18	26	-21
SORRENTO	21	28	8	5	15	26	34	-21
SIENA	19	28	4	11	13	11	24	-22

SERIE C2

RISULTATI 11° RITORNO

Alessandria-Pontedera 1-1
Asti-Entella 0-1
Carbonia-Olbia 2-1
Casale-Novara 1-1
Cuoio Pelli-Derthona 1-2
Massese-Montevarchi 1-0
Pistoiese-Sorso 0-0
Pro Vercelli-Civitav. 0-0
Torres-Sanremese 2-0

PROSSIMO TURNO (26 aprile - ore 15,30)
Asti - Massese (and. 0-1); Derthona - Pistoiese (0-0); Entella - Civitavecchia (0-1); Montev. - Aless. (1-0); Novara - Pro Vercelli (1-2); Olbia - Torres (0-0); Pontedera - Carbonia (0-0); Sanrem. - C. Pelli (0-0); Sorso - Casale (0-2).

GIRONE A	Punti	G	V	N	P	Reti F	S	Media ingl.
DERTHONA	40	28	14	12	2	[illegible]	14	-2
TORRES	38	28	13	12	3	35	15	[illegible]
NOVARA	37	28	12	13	3	31	15	-4
ENTELLA	35	28	14	7	7	28	16	-7
PISTOIESE	33	28	10	13	5	18	8	-9
CIVITAV.	30	28	9	12	7	20	21	-12
PRO VERCELLI	29	28	8	13	7	26	22	-14
OLBIA	28	28	8	12	8	23	25	-14
CUOIOPELLI	27	28	6	15	7	18	20	-16
CASALE	27	28	8	11	9	20	25	-16
PONTEDERA	26	28	7	12	9	18	21	-15
CARBONIA	26	28	8	10	10	15	24	-16
ALESSANDRIA	25	28	6	13	9	17	18	-16
MONTEVARCHI	25	28	7	11	10	18	21	-17
SORSO	23	28	5	13	10	17	23	-18
MASSESE	23	28	5	13	[illegible]	16	25	-19
SANREMESE	21	28	3	15	10	23	33	-21
ASTI TSC	11	28	2	7	19	10	38	-31

RISULTATI 11° RITORNO

Giorgione-Pavia 0-1
Mestre-Pievigina 3-2
Oltrepò-Chievo 1-2
Ospitaletto-Suzzara oggi
Pordenone-Pergocrema 2-1
Sassuolo-Montebelluna 1-0
Treviso-Orceana 1-1
Varese-Venezia 0-1
Vogherese-Pro Patria 1-0

PROSSIMO TURNO (26 aprile - ore 15,30)
Chievo - Vogherese (and. 0-4); Monteb. - Mestre (0-1); Orceana - Porden. (0-1); Pavia - Treviso (0-0); Pergoc. - Varese (0-1); Pievigina - Ospitaletto (0-1); Pro Patria - Sassuolo (2-0); Suzzara - Giorg. (0-1); Venezia - Oltrepò (0-0).

GIRONE B	Punti	G	V	N	P	Reti F	S	Media ingl.
OSPITALETTO	43	27	17	9	1	35	8	+3
PAVIA	39	28	13	13	2	31	12	-3
CHIEVO	33	28	11	11	6	22	20	-8
MESTRE	32	28	12	8	8	29	28	-10
VENEZIA	31	[illegible]	9	13	6	[illegible]	[illegible]	-11
TREVISO	31	28	8	15	5	29	24	-11
GIORGIONE	29	28	10	9	9	23	22	-13
VARESE	29	28	9	11	8	28	29	-13
SUZZARA	28	[illegible]	9	10	8	25	18	-13
PORDENONE	28	28	8	12	8	23	24	-15
VOGHERESE	26	28	7	12	9	30	37	-16
PERGOCREMA	24	28	6	6	12	24	24	-19
PRO PATRIA	24	[illegible]	4	16	8	20	23	-18
MONTEBEL.	24	28	7	10	11	21	29	-19
SASSUOLO	23	28	7	9	12	18	23	-19
PIEVIGINA	23	28	6	11	11	26	35	-19
ORCEANA	18	28	3	12	13	14	[illegible]	-24
OLTREPO'	17	28	3	11	14	13	29	-25

RISULTATI 11° RITORNO

Andria-Vis Pesaro 0-0
Angizia-Bisceglie 2-0
Casarano-Ravenna 1-0
Cesenatico-Francavilla 0-2
Galatina-Matera 3-1
Giulianova-Forlì 2-0
Jesi-Ternana 1-1
Maceratese-Lanciano 0-0
Perugia-Civitanovese 2-1

PROSSIMO TURNO (26 aprile - ore 15,30)
Bisceglie - Cesen. (and. 2-2); Civitan. - Jesi (1-1); Francavilla - Galatina (1-4); Forlì - Casarano (0-0); Lanciano - Giulianova (0-3); Matera - Perugia (0-2); Ravenna - Andria (0-2); Ternana - Angizia (0-0); V. Pesaro - Macerat. (0-0).

GIRONE C	Punti	G	V	N	P	Reti F	S	Media ingl.
VIS PESARO	39	28	14	11	3	27	15	-3
[illegible]	37	28	11	15	[illegible]	33	17	-5
[illegible]	37	28	13	11	4	30	16	-4
TERNANA	37	28	14	9	5	37	15	-5
ANDRIA	32	28	11	10	7	29	18	-10
LANCIANO	32	28	10	12	6	19	19	-10
JESI	31	28	8	15	5	22	18	-12
RAVENNA	31	28	12	7	9	24	23	-11
ANGIZIA	29	28	9	11	8	27	24	-14
CASARANO -5	28	28	11	11	6	27	17	-0
FORLI'	27	28	7	13	8	21	22	-15
CIVITANOVESE	26	28	7	12	9	22	28	-16
PERUGIA -2	25	28	8	11	9	23	21	-15
MATERA	21	28	5	11	12	19	32	-21
BISCEGLIE	19	28	7	5	16	21	40	-22
GALATINA	17	28	[illegible]	11	14	18	30	-25
MACERATESE	16	[illegible]	3	10	15	13	29	-26
CESENATICO	13	28	2	9	17	15	45	-29

RISULTATI 11° RITORNO

Frosinone-Lodigiani 0-1
Giarre-Nissa 5-0
Ischia-Afragolese 0-1
Latina-Siracusa 1-0
Nola-Cavese 2-0
Paganese-Trapani 0-3
Rende-Pro Cisterna 2-0
Turris-Juve Stabia 2-1
Valdiano-Ercolanese 0-0

PROSSIMO TURNO (26 aprile - ore 15,30)
Afragolese - Rende (andata 0-0); Cavese - Valdiano (0-1); Ercolanese - Latina (1-3); Frosinone - Giarre (0-0); Lodigiani - Paganese (1-1); Nissa - Nola (0-3); Pro Cisterna - Turris (0-1); Sirac. - J. Stab. (2-3); Trapani - Ischia (1-2).

GIRONE D	Punti	G	V	N	P	Reti F	S	Media ingl.
[illegible]	39	28	14	11	3	32	17	-3
ISCHIA	36	28	11	14	3	32	14	-6
LATINA	33	28	11	11	6	28	22	-9
JUVE STABIA	32	28	9	14	5	28	23	-10
[illegible]	31	28	11	9	8	28	20	-11
VALDIANO	30	28	12	6	10	31	25	-12
NOLA	30	28	8	14	6	29	28	-13
LODIGIANI	28	28	10	8	10	33	29	-14
SIRACUSA	28	28	9	10	9	28	23	-15
P[illegible]	28	28	10	8	10	29	33	-14
AFRAGOLESE	28	28	9	10	9	25	23	-14
TRAPANI	28	28	9	10	9	28	23	-14
RENDE	24	28	6	12	10	22	29	-18
CAVESE -5	22	28	7	13	8	25	28	-15
ERCOLANESE	22	28	6	10	12	24	29	-20
TURRIS	21	28	7	7	14	21	39	-21
NISSA	20	28	6	8	14	16	34	-22
PAGANESE	19	28	4	11	13	11	28	-23

tecnocar FILTRI

tecnocar FILTRI

CAMBIA IL FILTRO, CAMBIA ARIA AL MOTORE

TECNOCAR S.p.A. - [illegible]

Il gol di Gaudenzi

Serie B: la Cremonese pareggia [illegible] è sempre sola, poi sei squadre in due punti

Ripartono Cesena e Messina

Il Catania (in [illegible] per ottanta minuti) subisce una severa sconfitta a Campobasso e l'allenatore Rambone dà le dimissioni - Pace forse il sostituto

Pescara, impresa a metà

CREMONA — E' finita in parità 2-2 la sfida per la promozione in serie A fra la Cremonese, prima [illegible] fila, e la [illegible] inseguitrice Pescara, [illegible] l'occasione più propizia per aggiudicarsi la vittoria l'ha avuta proprio il Pescara che è andato in vantaggio di due gol in tre minuti e si è fatto raggiungere in pochi attimi.

[illegible] è vissuta tutta sul primo tempo, quando le due formazioni si sono affrontate a [illegible] aperto dando vita a un'ottima gara con repentini rovesciamenti [illegible] fronte. La Cremonese aveva adottato il solito schema imperniato in difesa sul libero Torri con Montorfano a guardia di Rebonato. Ma il reparto ha sofferto molto per l'assenza del [illegible] e la giornata non buona [illegible] Vigano e Citterio. A centrocampo c'era il solito Bencina coadiuvato sulle fasce da Lombardi e Gobetti, e l'attacco ha sofferto delle buone condizioni fisiche di Nicoletti, mentre Chiorri ha giocato una [illegible] migliore.

D'altro [illegible] il [illegible] per nulla preoccupato di doversi affrontare [illegible] casa la prima in classifica, ha applicato la [illegible] in difesa con Ciarlantini che attendeva il centravanti avversario in zona mentre Benini doveva vedersela con Chiorri. A centrocampo [illegible] giganteggiato [illegible] e Berlinghieri con Pagano molto mobile sulla fascia destra. Sull'altra fascia [illegible] Gaudenzi ha fatto il difensore, il centrocampista e l'attaccante tanto che ha segnato il primo gol della giornata e ha dettato l'azione che ha portato Rebonato al raddoppio.

Il Pescara è partito subito all'attacco e dopo [illegible] secondi poteva [illegible] andare in vantaggio. Rebonato, [illegible] messa la palla al centro libera subito Bosco che solo davanti al portiere conclude malamente a lato. Dopo 5' è la Cremonese a passare ma il gol di Nicoletti è giustamente annullato dall'arbitro per fuorigioco dello stesso centravanti. [illegible] azioni scorrono veloci sugli alterni fronti fino al 18' quando il Pescara [illegible] nel frattempo ha esercitato [illegible] certa supremazia specie a centrocampo, passa in vantaggio. Loseto lancia lungo per Rebonato che quasi dal fondo crossa per Gaudenzi che di testa devia in rete, anticipando [illegible] avversari e il portiere Rampulla, uscito dai pali con un lieve ritardo.

Dopo tre minuti il Pescara raddoppia. Questa volta è Gaudenzi a restituire il [illegible] a Rebonato dopo un'azione solitaria e il centravanti, [illegible] alla porta [illegible] non fa [illegible] a mettere [illegible] palla in rete. Pronta replica della Cremonese con il portiere Gatta costretto a deviare in angolo un tiro ravvicinato di Nicoletti. E' sul conseguente corner la formazione [illegible] accorcia le distanze. Batte Chiorri a lì di palo e Nicoletti di testa riesce tra un grappolo di avversari a deviare in rete. Il quarto e ultimo gol della giornata, quello che permette alla Cremonese [illegible] di pareggiare, lo sigla al 32' Gualco su punizione battuta da Chiorri. Il tiro [illegible] è uno spiovente in [illegible] che il difensore arrivato in velocità [illegible] ritrova deviare al volo in porta.

A questo punto la partita non [illegible] più storia. Tanto che nel [illegible] tempo, complice anche il caldo scoppiato improvvisamente, Cremonese e Pescara non hanno costruito [illegible] neppure un'azione degna [illegible] nota in attesa del fischio finale di Lo Bello. Anche il pubblico ha capito che i giocatori avevano ormai speso tutto e ha [illegible] calma lo scadere [illegible] tempo. [illegible] tecnico della [illegible] ha [illegible] di dare [illegible] po' di vivacità alla [illegible] squadra immettendo dopo [illegible] quarto d'ora due giocatori freschi, Finardi e Bongiorni per [illegible] letti e Chiorri; quest'ultimo leggermente claudicante, ma ormai [illegible] nessun [illegible] fiato in [illegible] per andare avanti [illegible] la vittoria.

Nino Sormani

[illegible] «Siamo stati degli stupidi»

CREMONA — «Grande prova di orgoglio della Cremonese che ha saputo recuperare due [illegible] contro un avversario [illegible] ciso a vincere con una tattica aperta a volte [illegible] gol». Questo il commento di Mazzia, allu[illegible] [illegible] dagli spogliatoi. «Siamo [illegible] degli stupidi [illegible] perché non abbiamo saputo amministrare [illegible] meglio il vantaggio di due gol [illegible] meritatamente — aggiunge sull'altro fronte Galeone — [illegible] si doveva sprecare così una grande occasione per arrivare in testa alla classifica. Speriamo di non dover pagare [illegible] nelle prossime [illegible] partite questo sbaglio».

R. B.

Il Genoa non resiste al forcing del Pisa: 1-1

Perotti: «Non riusciamo [illegible] vantaggio»

[illegible] — Attilio Perotti è un po' [illegible] «Ormai [illegible] fatto un pensierino alla vittoria» commenta. Poi aggiunge: «Comunque ho visto una bella partita, combattuta, piena di agonismo e di buona volontà. I miei ragazzi hanno dato tutto quanto avevano in corpo per riuscire ma il nostro problema è sempre lo stesso: quello di riuscire a raddoppiare. Una volta segnato il gol del vantaggio con Ambu — prosegue Perotti — abbiamo tenuto bene il campo, siamo andati anche vicini al raddoppio ma non ci siamo riusciti. C'è rimasto tanto il Pisa, un vero peccato, anche se un pareggio lo avrei sottoscritto già alla vigilia visto come eravamo messi fra squalifiche e infortuni e [illegible] la consistenza dei nostri avversari. La squadra, ripeto, mi è piaciuta, ha sbagliato qualcosina nel finale quando doveva [illegible] maggiormente la palla ma si tratta di esperienza e i miei sono [illegible] giovani».

Parlando poi del campionato in generale il tecnico [illegible] ammette che «tutto è cambiato. Siamo sempre tutti lì, e il Genoa ha ancora il tempo per arrivare in serie A. Ora però dobbiamo per forza andare a fare due punti in trasferta e se riusciremo a farli già [illegible] prossima a Modena sarebbe un grosso risultato».

Ancora silenzio stampa nel Pisa. Parla soltanto il presidente Romeo Anconetani il quale pensa soprattutto al denaro. «Qui a Genova vengo sempre molto volentieri — dice — si fanno sempre dei buoni incassi. Oggi ho visto una [illegible] partita che ha fatto soffrire sia noi sia loro. Nessuna delle due squadre però meritava di perdere».

Giorgio Bidone

GENOVA — Il Genoa ha segnato con Ambu al 44' del primo tempo, il Pisa ha pareggiato [illegible] Cecconi, [illegible] poco entrato, a [illegible] minuti dalla fine. Può [illegible] piacere [illegible] il traguardo importante quando già si [illegible] un successo pieno, ma bisogna convenire che il [illegible] ha [illegible] nulla. Gli ospiti avevano dominato il gioco per quasi l'intero primo tempo. [illegible] manovra trascendentale, nè nelle file nerazzurre s'intravedevano campioni di sicuro avvenire, ma la squadra di Simoni reggeva il confronto con assoluta tranquillità. Ogni loro attacco creava scompenso nella difesa ligure, che aveva alcuni elementi in condizione di scarsa forma. Come Chiappino, come Torrente, come lo stesso Trevisan. I toscani affondavano con facilità, [illegible] impegnavano il portiere Cervone.

Il [illegible] subiva, ma bisogna considerare che la squadra era priva di tre elementi chiave. Mancavano [illegible] e Domini per squalifica, [illegible] assente per infortunio. Un complesso che [illegible] possiede grandi [illegible] può «regalare» tre giocatori di quella [illegible] ad un [illegible] che invece [illegible] tutti i suoi uomini migliori. Ed il Pisa confermava anche a Marassi la sua forza e le sue aspirazioni di promozione.

Intendiamoci. Non siamo di fronte ad uno squadrone, neppure ricordando che da [illegible] solamente [illegible] serie B, ma nel gioco dei pisani si notano caratteristiche interessanti [illegible] e un [illegible] anche alcune individualità. Molti lottano, più che giocare, ma è la categoria del cadetti che impone la battaglia. Difensori come Lucarelli e [illegible] molta strada tra i «grandi»: picchiano, combattono, [illegible] frono e [illegible] l'avversario che ha la [illegible] nelle loro vicinanze.

Però c'è anche qualche elemento che piace. Sclosa, [illegible] esempio, che probabilmente il Torino ha [illegible] in fretta. Giovannelli forse non ha mantenuto le promesse denunciate anni addietro, ma Piovanelli è un attaccante di manovra e di sfondamento con discreto [illegible] e tanto temperamento. Cuoghi è sempre pronto a battersi con vigoria e determinazione.

Il Genoa — lo abbiamo già detto — ha subito per buona parte [illegible] primo tempo l'iniziativa degli [illegible]. Poi ha avuto quasi [illegible] slancio di ribellione ed è passato inopinatamente in vantaggio. Era il 44'. Caparbia anche se confusa l'azione di attacco di [illegible] e di Luperto, che in piena area di rigore pisana però falliva i tiri conclusivi. La palla ribattuta [illegible] e Policano che (di destro) metteva al centro. Superbo il [illegible] di Ambu che, con un azzeccato colpo di testa, [illegible] in gol. Ambu, prima, [illegible] sbagliato [illegible] quasi tutto. Aveva indispettito pubblico e critici per certi errori addirittura [illegible]. Poi il gol e l'applauso della [illegible] che perdonava le indecisioni e ringraziava il discusso giocatore.

Si riprendeva con il Pisa in apparente crisi di ricupero. Pareva che la squadra toscana avesse perso coraggio [illegible] la iniziativa. Scadeva anche Sclosa, [illegible] molto Giovannelli. Sembrava [illegible] i liguri fossero in grado di resi[illegible] un avversario che [illegible] pressava [illegible] l'oggi, [illegible] l'allenatore pisano, tentava di [illegible] forze [illegible] co dei [illegible] due sostituti. Mariani [illegible] posto di Giovannelli e [illegible] invece di Pellegrini. La situazione comunque cambiava poco. Rispondeva il Genoa [illegible] Spallarossa al posto di Cipriani, e Policano al centro per fronteggiare il previsto forcing degli avversari. Successo [illegible] poco o nulla.

Ma all'[illegible] arrembante assalto dei pisani, forse il primo condotto in forze, portava Cuoghi a tu per tu con Cervone che miracolosamente [illegible] un tiro [illegible] e ravvicinato. Il pericolo però non era finito: la palla ribattuta a centrocampo [illegible] niva rispedita sulla destra [illegible] Cuoghi centrava rapido e preciso; tocco di Cecconi e il gol [illegible] pareggio. La partita poteva [illegible] praticamente finita. I toscani festeggiavano l'avvenimento; recriminavano invece i padroni di casa, ma c'è da dire che l'1-1 è parso giusto il [illegible] fatto il possibile [illegible] riuscire a governare il gioco per meritare il successo pieno.

Policano è [illegible] all'altezza [illegible] sua fama, ma senza Scanziani, Marulla e specialmente [illegible] senza [illegible] era impossibile controllare [illegible] palla quant'era necessario togliere l'iniziativa [illegible] avversari. Il Pisa ha superato [illegible] sferta difficile. [illegible] tra le grandi, in cima alla classifica. Però la lotta per la promozione in A sarà lunga e difficile. Illuderai ora [illegible] Per il Genoa e per il Pisa.

[illegible] Accettino

Genova. Ambu, attorniato dai [illegible] pisani, [illegible] Mancini

La squadra di Bolchi domina ma vince solo di misura

Cagliari demotivato basta un gol di Traini

CESENA — *Sembra tutto facile per il Cesena. Il Cagliari stenta a superare la linea mediana dimostrando di rinunciare ai fondamentali per reggere, attraverso inutile melina [illegible] disperata posizione. Imperversano i romagnoli [illegible] dall'inizio [illegible] quel bel gioco di spinta che ha in Aselli, Bordin e Sanguin i protagonisti. Soprattutto Aselli galoppa sulle fasce, sgobba, [illegible] palloni ai palloni, che fanno [illegible] incredibile precisione. Le [illegible] sioni fioccano.*

Già al 4' un colpo di testa [illegible] Traini fa attraversare al pallone tutta la luce della porta e Bordin è in ritardo di un niente, poi al 10' gran parata di Dore su tiro dell'ottimo Cuttone, [illegible] che va [illegible] all'attacco; all'11' Rizzitelli gira una punizione di Sanguin da 20 metri «colpendo» il portiere; al 13' deviazione su botta ravvicinata di Sanguin, al 23' Sala avanza e su un tiro troppo alto, sbagliando una nuova occasione; al [illegible] un colpo di tacco di Sanguin è deviato dal portiere sardo.

Il Cagliari? Affanna, [illegible] si può capire, non azzarda nemmeno un alleggerimento, si limita a marcare molto stretto ma con poco profitto. Non tira mai in porta per tutto il primo tempo.

Il Cesena impiega 60' per andare in vantaggio. Il gol arriva in seguito a un [illegible] a due in area, [illegible] gioco regolamentare di un difensore: rasoterra diagonale, vicino al palo sinistro. Sanguin da una provvidenziale, tempestiva deviazione in rete. Traini.

Il Cesena dovrebbe ora [illegible] facile, dovrebbe strafare. Il Cagliari appare squadra modesta (si salvano Pulga, Bergamaschi, Pecoraro e Pallanch, entrato al 46' dopo aver [illegible] il difensore Valentini), [illegible] perfino difendere [illegible] onorevole sconfitta.

La ripresa ricalca il copione: Cesena sempre all'assalto, ma altri gol non arrivano. Poi l'improvviso cambiamento di situazione. Al 73' (Traini è sostituito al 77' da Barozzi) il Cagliari controattacca con decisione e Pellegrini, entrato tre minuti prima, chiude malamente il triangolo con Piras e Pulga sbagliando maldestramente il tiro finale. E' l'avvio di un quarto d'ora balordo, incredibilmente e imprevedibilmente sofferto.

Ancora errori di Barozzi e Aselli al 79', poi il Cagliari preme e il Cesena regge [illegible]. Siamo all'89' e Rossi, il portiere meno perforato della serie B, salva la vittoria del Cesena respingendo stupendamente in tuffo, a tu per tu con Venturi. Riprende Pulga ma «spara» alto, a porta vuota. Il pubblico incoraggia la propria squadra, anche perché gli altri risultati [illegible] favorevoli.

Il Cesena torna ad [illegible] si riorganizza (anche con l'ausilio di Agostini entrato come secondo sostituto) e ottiene un rigore all'88'. L'occasione del raddoppio che [illegible] venire tanto tempo prima, è fallito da Pallanch. Al [illegible] Ma Sanguin tira al 90' sul palo esterno.

E' il quarto rigore [illegible] (su cinque) che la squadra romagnola sbaglia e [illegible] subiti sette che rappresentano altrettanti gol. Subito dopo il fischio finale, con un pubblico folto, che [illegible] un gran sorpiro di sollievo, dopo [illegible] tenuto a lungo che il Cagliari gli rovinasse la festa pasquale.

Ermanno Mioli

Il Modena raggiunge (1-1) la Lazio

Ferraris entra e firma il pari

MODENA — [illegible] gol di Pin, [illegible] la [illegible] poteva essere davvero un «Sabato In». Invece è finita in parità e, data la ricorrenza pasquale, è giusto così: 1-1 tra Modena e Lazio a capo di 90' molto equilibrati ma raramente avvincenti.

E' stata una partita più tattica che agonistica, più tecnica che temperamentale. Ha cominciato il tecnico della Lazio, Fascetti, estraendo molte sorprese dall'uovo di Pasqua. Il libero Marino nelle vesti di stopper sulle orme del centravanti Frutti, Piscedda in quelle di libero e, in panchina, il fin qui intoccabile Podavini a fianco a Mimmo Caso.

Il di quel minimo richiesto di sforturni e squalifiche riproponendo il giovane Santini a presidio della fascia sinistra. Proprio Santini, opposto a Pin, diverrà involontario e sfortunato protagonista della partita. [illegible] e Santini si controllano a [illegible] distanza per tutto il primo tempo: Santini è un centrocampista d'interdizione ma costringe Pin a ripiegare sovente ai limiti dell'area laziale. La spinta del [illegible] è però ininfluente [illegible] fini della manovra e del risultato.

Accade che, al rientro delle squadre in campo (sono passati appena due minuti), Pin si avventura nella metà campo modenese e Santini ha l'occasione per esaltare le doti più congeniali; l'interdizione, invece l'inesperienza prevale e il laziale, ricevuta una palla invitante da Mandelli, non esita e scocca un tiro forte sul quale Meani appare in ritardo.

La palla si spegne [illegible] nell'angolino basso alla destra del portiere vanamente proteso in tuffo.

Mascalaito ha l'invenzione geniale: fuori Piacentini e Santini, dentro [illegible] e Re. Re stringendo Pin ad arretramenti più marcati, [illegible] (giovane centravanti proveniente dalla primavera del Genoa) va a piazzarsi in area per [illegible] man forte a Frutti e Rabitti. Fascetti non se ne avvede e Ferraris va a bersaglio 20' dopo il suo ingresso in campo, al 34': Bergamo imbecca Rabitti sulla destra, va sul fondo, crossa rasoterra e Ferraris si inserisce prontamente battendo Terraneo da pochi passi.

Nando Aruffo

A 6' dalla fine prodezza di Napoli

Un gol al Bologna rilancia i siciliani

MESSINA — *Da parecchie domeniche il Messina mancava solo la stoccata vincente. Ieri, contro il Bologna, di [illegible] gioco agile e [illegible] mo il compenso [illegible] arrivati due punti.*

Così gli emiliani, sulla cui panchina [illegible] G.B. Fabbri, devono subire la terza sconfitta consecutiva. Il Messina, invece, grazie al gol di Napoli, giunto a sei minuti dal [illegible], respira [illegible] d'ossigeno e torna a sperare nella [illegible].

Il gol della vittoria è tutto da raccontare. Schillaci procura un calcio di punizione all'altezza del vertice sinistro dell'area. S'incarica della battuta il [illegible] Catalano che effettua un cross in area [illegible] si sviluppa una gran mischia. La palla giunge al limite a Dei [illegible] di prima in area Napoli. Il terzino peloritano controlla al volo, supera con un pallonetto due difensori bolognesi [illegible] al volo, [illegible] un gran destro che fa secco Zinetti e fa esplodere il «Celeste».

Il Bologna, fino a quel momento, [illegible] tenuto [illegible] digità il campo nonostante si fosse trovato costretto a giocare dal 36' del primo tempo in dieci uomini per l'espulsione di Marronaro, reo di avere dato una testata a gioco fermo a Rossi. Il guardalinee se ne avvede e lo segnala subito all'arbitro Baldi che lo espelle.

[illegible] cercano a trovare un punto di riferimento fisso in avanti, [illegible] che Fabbri aveva preferito tenere in panchina Bradella e giocare con una sola punta.

Il Messina, per tutto il primo tempo e per buona parte del secondo, non riesce a fare un tiro [illegible] porta. Al 53' Scoglio gioca la carta della seconda punta e inserisce Mossini al posto dello stopper, libero da particolari compiti [illegible] l'uscita di Marronaro. La mossa si rivela subito vincente perché l'innesto [illegible] giovane attaccante messinese rivoluziona il gioco. E' proprio [illegible] a sfiorare il gol al 67'.

Il Messina prende coraggio e così attacca [illegible] con [illegible] tinuazione. Il premio giunge a [illegible] minuti [illegible] fine con il rete siglata da Napoli che rilancia i peloritani nella [illegible] za [illegible] promozione

Dario [illegible] Rosa

Salta Rambone, [illegible]

CAMPOBASSO — Il Campobasso ha segnato ben quattro volte contro il malcapitato Catania in un delicato scontro per la salvezza. I molisani hanno governato a loro piacimento il confronto avendo trovato pochissima resistenza da parte degli isolani e [illegible] può essere [illegible] solo l'attenuante, ala pur non trascurabile, di aver giocato per 80' in inferiorità numerica. Dopo dieci minuti, infatti, per un evidente quanto inutile fallo ai danni di Goretti, il mediano De Simone si è fatto ingenuamente espellere provocando alla fine la violenta reazione del tecnico Rambone che, in [illegible] anche della scialba prestazione dei suoi ragazzi, ha deciso di dimettersi da allenatore dei siciliani (pare che sia Pace il designato a sostituirlo).

Quattro reti, due pali, una traversa, una infinità di occasioni fallite di un soffio e ben 16 calci d'angolo, comunque, rappresentano una testimonianza eloquente di come le cose siano andate sul campo e [illegible] il Campobasso abbia ampiamente legittimato il suo [illegible] I gol portano la firma di Perrone e Baldini, nel primo tempo, e dello [illegible] Perrone e Mollica nella ripresa.

Bari, Cesevolle gol lampo

BARI — Il Bari ha battuto il Vicenza con un gol segnato al primo minuto di gioco ed è riuscito ad arrivare fino alla fine, fallendo [illegible] una [illegible] reti ma anche rischiando [illegible] contrattacchi in contropiede di Fortunato e Carotti.

Il Bari ha controllato la gara con un'eccellente difesa, facendo perno su Carrera. Due le pedine che hanno brillato nell'attacco biancorosso: il solito Cowans, ormai cervello della squadra, e Cuccovillo che ha quasi sostituito la punta Bivi in avanti. Suo il gol dopo una splendida azione partita quasi al fischio di inizio. Giusto, da centrocampo, passava in diagonale destra a Rideout che crossava tagliando la difesa [illegible] Cuccovillo sotto la porta di Mattiazzo insaccava di sinistro.

La Triestina ritrova Causio

TRIESTE — [illegible] assolutamente vincere questa partita e la Triestina ha mantenuto [illegible] al proposito superando con una certa fatica un Taranto giunto nel capoluogo giuliano in veste tutt'altro che dimessa. La Triestina non ha certamente giocato la sua migliore partita, ma ha saputo comunque [illegible] per gran parte della partita il Taranto nella sua area. I pugliesi intimoriti forse più del dovuto dalla compagine locale, hanno comunque subito ottimi spunti.

Raggiunto il pari, i rossoblù [illegible] to però il torto di rinchiudersi nuovamente nel proprio guscio, favorendo in un certo senso la nuova massiccia offensiva dei giuliani. Le reti sono state tutte belle. La Triestina è passata al 36': cross di Causio da destra, la palla attraversa lo specchio della porta e Iachini dalla parte opposta insacca di sinistro sotto la traversa.

Al 57' Picci pesca in area De Vitis che controlla benissimo e fredda Gandini con un pallonetto. Al 72' capolavoro di Causio che parte dalla trequarti, salta un uomo, scambia con De Falco e giunto ormai in area conclude alle spalle di Inconteri in uscita.

Arezzo tranquillo, [illegible]

AREZZO — Due preziosi punti conquistati dall'Arezzo che con il successo sulla Sambenedettese si pone in una posizione di tutta tranquillità. Qual era, invece, per la formazione adriatica che in Toscana non ha saputo ripetere quanto di positivo aveva saputo fare nelle ultime gare. L'Arezzo ha dominato l'incontro e nettamente sono state le puntate offensive della squadra di Cagliuna tante che il portiere locale è rimasto inoperoso. L'Arezzo passava in vantaggio al 21': il cross di Di Mauro creava una mischia sotto la porta adriatica con Di Fabio che nell'intento di liberare colpiva male la palla provocando così la più classica delle autoreti. In almeno altre cinque occasioni l'Arezzo andava vicinissimo al raddoppio prima con Ugolotti e quindi con Pagliari.

Felice esordio di Mazzone, il Lecce batte il Parma

Barbas placa le polemiche

LECCE — Con [illegible] del l'argentino Barbas il Lecce vince per 1-0 la partita con il Parma, quasi [illegible] ultima spiaggia per una squadra che, dopo avere esonerato in settimana Piero Santin, presenta all'esordio in panchina un [illegible] esperto e [illegible] come [illegible] Carletto Mazzone.

Ma nemmeno l'arrivo del nuovo tecnico, così qualificato, ha riportato serenità fra i tifosi. Polemicamente, infatti, la [illegible] Nord — solitamente la più «calda» fra i settori [illegible] stadio di via Mare — osserva quasi un silenzio agghiacciante e non incoraggia i giocatori.

Solo alla fine ci saranno applausi ed incoraggiamenti, segno di un ritrovato affetto verso i propri beniamini. Alcuni striscioni sono abbastanza chiari: «Se avete cuore riconquistatelo», oppure «Chi sbaglia paga». All'inizio della gara altri slogans contro chi, dalla tribuna, applaude il Lecce.

In queste condizioni il Lecce è costretto a fronteggiare un Parma che si dimostra, sin dalle prime battute, squadra molto quadrata e disposta però ad un eccessivo difensivismo. Ma forse è anche merito del Lecce aver costretto gli avversari — privi di [illegible] per squalifica, e [illegible] per infortunio — a [illegible] concludere mai in porta. E nemmeno il gol di Barbas (l'argentino particolarmente contestato in settimana) riesce a ridare entusiasmo alla «Nord».

Prima del gol, però, il Lecce era [illegible] alla marcatura con Levanto che [illegible] fuori, dopo un angolo toccato da Agostinelli con [illegible] di Barbas. Al 12' c'era stata una punizione di Nobile terminata fuori e poi lo stesso Nobile, pochi secondi dopo, con [illegible] cross dalla sinistra, metteva [illegible] difesa del Parma e Barbas da pochi passi si faceva ribattere il tiro dal portiere Ferrari.

Al 13' il gol: angolo di Nobile, cross di Agostinelli, ribatte la difesa [illegible] Parma, raccoglie [illegible] limite dell'area ed effettua un forte tiro mandando il pallone nell'angolo basso della porta.

L'arbitro Bergamo controlla bene la partita richiamando i due allenatori che si agitano sulle rispettive panchine. Poi il Lecce ha l'occasione per raddoppiare con Nobile e Tacchi, manca la deviazione a rete. [illegible] capovolgimento di fronte, contropiede del Parma Piovani che crossa al centro per Fontolan il quale controlla bene, si gira e poi manda la sfera di poco a lato.

Sacchi manda in campo una giovane punta, Appiano nella speranza di raddrizzare il risultato. Mazzone risponde togliendo un attaccante fino a quel momento [illegible] efficace (Tacchi) e [illegible] il suo posto l'esperto difensore [illegible] Chiara.

Al 71' scambio Barbas-Pasculli con tiro finale dell'attaccante argentino ed il portiere respinge di piede.

Fontolan all'83' — ed è l'unica occasione della partita capitata agli emiliani — con un tiro insidioso allora la base del palo, ma c'era stata una deviazione del portiere.

Un minuto dopo il Lecce usufruisce di un calcio di punizione e dal piede di Barbas parte un tiro che sfiora la traversa. Mazzone toglie Pasculli a quattro minuti dal termine e manda in campo Panzeco: è una sostituzione che consente al Lecce di usufruire di un uomo più fresco in avanti e di controllare bene la partita negli ultimi minuti.

Salvatore Gentile

Modena-Lazio 1-1

Modena: Meani; Cavalieri, Torroni, Piacentini (53' Ferraris), Ballardini, Baroni (58' Re); Longhi, Boscolo, Frutti, Bergamo, Rabitti.

Lazio: Terraneo, Filisetti, Piscedda, Esposito, Acerbis, Marino, Camolese, Magnocavallo (46' Caso), Fiorini, Pin, Mandelli (81' Podavini).

Arbitro: Tarallo.

Reti: 48' Pin, 78' Ferraris.

Cesena-Cagliari 1-0

Cesena: Rossi; Cuttone, Gelain; Bordin, Pancheri, Cucchi; Aselli, Sanguin, Rizzitelli, Sala (75' Angelini), Traini (86' Barozzi).

Cagliari: Dore; Marchi, Valentini (46' Pallanch); Pecoraro, Miani, Venturi, Bergamaschi, Pulga, Montesano (71' Pellegrini), Marrocco, Piras.

Arbitro: D'Acri.

[illegible] 42' Traini.

Genoa-Pisa 1-1

Genoa: Cervone, Torrente, Policano, Chiappino, Trevisan, Alessi, Rotella, Eranio, Ambu, Luperto, Cipriani (72' Spallarossa).

Pisa: Mannini, Cavallo, Lucarelli, Faccenda, Cavallo, Bernazzani, Cuoghi, Sclosa, Piovanelli, Giovannelli (58' Mariani), Pellegrini (67' Cecconi).

Arbitro: Longhi.

Reti: 44' Ambu, 83' Cecconi.

Bari-Vicenza 1-0

Bari: Pellicanò; Carrera, [illegible] Terracenere; Laureri, Rosati, Ferri, Cuccovillo, Giusto (80' Terracenere), Rideout, Cowans, Bivi (83' Guastella).

Vicenza: Mattiazzo, Bonazzi, Zoppelletto (75' Zanocco), De Biase (17' Rondon), Mazzeni, Marchetti, Savino, Fiocci, Messersi, Fortunato, Carotti.

Arbitro: Novi.

Rete: 1' Cuccovillo.

Cremonese-Pescara 2-2

Cremonese: Rampulla, Gualco, Citterio, Viganò, Montorfano, Torri, Lombardo, Galeta (72' Finardi), Nicoletti, Bencina, Chiorri (65' Bongiorni).

Pescara: Gatta, Benini, Campione, Bosco, Ciarlantini, Bergodi, Pagano, Berlinghieri, Rebonato, Loseto (88' Mancini), Gaudenzi (75' Marchegiani).

Arbitro: Lo Bello.

Reti: 18' Gaudenzi, 21' Rebonato, 27' Nicoletti, 32' Gualco.

Triestina-Taranto 3-1

Triestina: Gandini; Bagnato, Orlando; Dal Prà, Cerone, Biagini, Di Giovanni (74' Costantini), Strappa, De Falco, Causio, Iachini (87' Cinello).

Taranto: Inconteri; Biondo, Gridelli; Donatelli, Serra, Paolinelli, Picci, De Vitis, Tarallo (51' Russo), Della Costa (83' Conti).

Arbitro: Dal Forno.

Reti: 36' Iachini, 57' De Vitis, 72' Causio.

Arezzo-Sambenedettese 1-0

Arezzo: Orsi; Tei, Butti; Mangoni, Pozza, Ciocci, Di Mauro, Ruotolo, Ugolotti, De Stefanis, [illegible] (71' Zannaro).

Sambenedettese: Ferron; Nobile, Annoni; Ferrari, Pascucci, Rondini, Turrini, Di Fabio, Di Nicola, Manfrin (46' Selvaggi), Fiorentini (70' Cesari).

Arbitro: Tuveri.

Rete: 21' Di Fabio (autorete).

Messina-Bologna 1-0

Messina: Paleari; Napoli, Manicone; Gobbo, Rossi (62' Del Rosso), Petitti, Venditelli, Orati, Schillaci, Catalano, Mossini.

Bologna: Zinetti; Luppi, Galvani; Nicolini, Villa, Stringara, Marocchi, Pecci, Marronaro, Musella, Borgi (61' Pradella).

Arbitro: Baldi.

Rete: 83' Napoli.

Lecce-Parma 1-0

Lecce: Negretti; Vanoli, Danova; Enzo, Miceli, Nobile, Levanto, Barbas, Pasculli (86' Panzeco), Agostinelli, Tacchi (62' Di Chiara).

Parma: Ferrari, Mussi, Bianchi, Galassi, Bruno, Signorini, Zanagna (56' Appiano), Fiorin, Fontolan, Bortolazzi, Piovani (84' Cori).

Arbitro: Bergamo.

Rete: 13' Barbas.

Campobasso-Catania 4-0

Campobasso: Bianchi (64' Picca); Parpiglia, Della Pietra, Maestripieri, Miglietta, Lupo, Perrone, Baldini, Perrone, Goretti, Vagheggi (26' Mollica).

Catania: Onorati; Benedetti, Longobardo, Polenta, Canuti, De Simone, Pellegrini, Allievi, Borghi, Braglia (19' Gazzaneo, 49' Mandressi), Maggiora.

Arbitro: Frigerio.

Reti: 22' Perrone, 29' Baldini, 52' Mollica, 63' Perrone.

CICLISMO **Da due anni l'italiano vince la Liegi-Bastogne-Liegi**

Argentin a caccia di Merckx

Solo il fuoriclasse belga è riuscito a firmare tre edizioni consecutive della corsa - Il campione mondiale accetta il pronostico

MORENO AL CINQUANTA PER CENTO

Moreno Argentin (nella foto tra Giacomi e De Lillo) è il maggior favorito della corsa odierna. Vediamo le percentuali di possibilità. Argentin: 50 per cento (ha vinto le due ultime edizioni e si dichiara all'apice della sua forma). Criquielion e Kelly: 30 per cento (il primo corre sulle strade di casa ed è in forma strepitosa, il secondo deve salvare il bilancio deficitario di queste classiche primaverili). Fignon, Roche, Anderson: 20 per cento; non hanno brillato particolarmente nei giorni scorsi, ma hanno lasciato chiari segnali di ripresa e tutti e tre sono dotati di notevole classe.

LIEGI — Sul tavolo verde del ciclismo è il momento del «rien-ne-va-plus». L'odierna Liegi-Bastogne-Liegi è infatti l'ultima occasione a disposizione dei corridori italiani per raddrizzare le di una campagna, quella franco-belga, finora deludente. Dopo cinque classiche siamo qui a fare i conti nono posto di Leali nella Parigi-Roubaix, un decimo di Argentin nella Freccia Vallone e un quindicesimo campione del mondo nel Giro delle Fiandre. Da segnalare il quarto posto di Pagnin nella Gand-Wevelgem e aggiungiamo, proprio per disperazione e buttare un po' di fumo negli occhi, anche il secondo posto di Bolfo nella kermesse intitolata a Pino Cerami.

La corsa di Liegi, la classica più antica del mondo con le sue 73 edizioni, è anche la più promettente per tentare finora patita. Non due anni vince Moreno Argentin, il quale stavolta, oltre a vestire la maglia di campione del si dichiara addirittura più preparato e più motivato due precedenti stagioni.

Nella giornata di vigilia Argentin è tornato ad ispezionare il percorso e, in particolare, quell'ultima salita inedita che, secondo le malelingue, sarebbe stata inserita nel percorso proprio per cercare lo slancio veneto. Questi ha detto non averla particolarmente dura: «Certamente bisogna considerare che questa asperità arriva dopo 250 E dopo superato una dozzina di altre Quindi avrà un peso. potrà mettermi in difficoltà, lo stesso accadrà anche per i miei avversari. sto bene, se aiuta anche un po' la fortuna, farò la mia parte».

Non si era mai visto un Argentin così sicuro di sé e così La maglia iridata evidentemente gli ha dato grinta. Il fatto è che ne bisogno. A parte la maglia iridata, è sempre il pretesto per un tiro al bersaglio, vi sono le due me vittorie consecutive a creare per lui un precedente pesante. Una eventuale tripletta lo porrebbe sullo stesso piano di Merckx (il solo che abbia volte consecutivamente) nel conto belga

Viene da d'improvviso Moreno si accorto che queste per lui: «Non c'è una spiegazione tecnica. Ho pro- e sono reso conto il percorso, con tutti quei saliscendi, mi su misura. In fondo fra tutte queste classiche è sicuramente quella che assomiglia di più nostre corse. Almeno non c'è il pavé».

Questo discorso pavé viene ridimensionato, diciamo pure addolcito, dopo il recente Giro Fiandre Criquielion, nel quale Argentin si è piazzato quindicesimo, risultando il migliore dei nostri. «E' vero — — quel piazzamento ha fatto capire che il pavé è poi massacrante quando le be girano e il affronta un po' di determinazione».

Questa affermazione è molto interessante in prospettiva futura poiché allarga automaticamente l'orizzonte sulla Parigi-Roubaix, una corsa che Argentin, come Saronni, ha sempre criticato ed evitato. «Penso che prima o poi l'affronterò... magari già dall'anno prossimo». di avversari Argentin mostra di avere qualche timore di Criquielion, in forma strepitosa, e di Kelly. Il primo insegue una doppietta storica con il Giro delle Fiandre, il secondo la sua unica vittoria in questa classiche. E Kelly, quando non vince, si arrabbia molto. I chilometri da percorrere sono 260, il tempo sembra alleato decisamente agli italiani: sole e caldo.

Carlo Valeri

Sportineria — di Gian Paolo Ormezzano

Cercasi nuovo «duce» per lo sport mondiale

In dal tedesco Dassler, gran capo dell'immane Adidas, indumenti e attrezzature sportive, sono state scritte tante cose giuste e nell'insieme belle, o almeno positive. Gigante dell'industria, magnate dello sport, di vista lunga. Qualcuno ha anche riferito come ha preso in pugno tanti sport, sportivi, con denaro speciale, magari magari, pure qui preveggente, dinamico, in anticipo sui tempi. Non è stata scritta, o non abbiamo letto, la definizione più completa e semplice, peraltro messa avanti da Monique Berlioux, la francese che per tanti anni ha diretto il Cio: Horst Dassler era il padrone dello sport mondiale.

Dassler per anni (ha cominciato presto a dirigere con metodi diciamo moderni del padre, Adolf, quello che ha fatto nascere il nome Adidas, fondendo l'inizio del nome, ant del nomignolo, e quello del cognome) e sino a prima di morire cinquantenne ha deciso dove far disputare le Olimpiadi, i mondiali di calcio, quelli di atletica. Ha l'ingresso nel programma olimpico di questo o quello sport, ovviamente vestibile, equipaggiabile presso l'Adidas e le sorelle. Ha deciso l'avvenire — bello — di molti atleti affidatisi a lui, alla sua marca, alle molte sottomarche.

Come è avvenuto tutto ciò? Per il suo ascendente sui membri del Cio, sugli alti dirigenti internazionali. E l'ascendente è nato dal denaro che Dassler ha messo a disposizione di organizzazioni, iniziative, di uomini anche, specialmente ma non soltanto fra gli atleti. Regolarmente sono stati scelti per le grandi manifestazioni i posti che interessavano il suo mercato; però, essendo lui intelligente, sovente ha fatto sì che gli interessi di mercato coincidessero con scelte obiettivamente giuste.

che forse una volta, con il suo potere ha «sbracato» quando ha imposto il Mundial calcistico 1986 in Messico, dopo il no della disastrata Colombia, liquidando la candidatura degli Stati Uniti: il fatto è che Dassler aveva avuto modo, nei preliminari organizzativi dei Giochi di Los Angeles 1984, di capire che negli Usa il suo potere diminuiva assai, di fronte alle enormi multinazionali statunitensi: e infatti a Los Angeles (dove fra l'altro il mediocre calcio olimpico ha raccolto pubblici enormi, e mediamente ben superiori a quelli messicani due anni dopo) l'Adidas era uno sponsor come gli altri, non la padrona della vetrina pubblicitaria.

Dassler ultimamente aveva deciso il ritorno del tennis nel programma olimpico, perché interessato a nuovi mercati nel Terzo Mondo, conquistabili soltanto con i cinque cerchi, non certamente con le notizie e basta di tornei che per i Paesi poveri si svolgono nel mondo della luna, al sole al neon o a quello di Florida e California. Dassler aveva in pugno dirigenti, atleti. Dassler produceva idee. Dassler era un papà ed un papà dello sport: è stato lui a cedere un po' dei diritti pubblicitari sui Mondiali 1990, da lui conquistati con un contratto magistrale e misterioso presso l'amica Fifa, per tre edizioni dal 1982, al Comitato Organizzatore Locale italiano, altrimenti spiantatissimo. E siccome Dassler è amico di Nebiolo per via dell'atletica mondiale, che Nebiolo, dopo una serie di mediazione, è ridiventato vicepresidente del Coni, a spese di Sordillo che del pre-contratto non si era accorto (la storia dei fondi neri versati agli azzurri da un'azienda dassleriana in Spagna era stata un segnale del boss tedesco perché ci ricordassimo di certe cose, di chi comanda).

adesso? Adidas padrona, retta dalle sue quattro sorelle, o una nuova entità? La ditta tedesca ha, consociate, un fatturato di tremila all'anno, è una potenza. E si deve dire che sinora Dassler era stato generoso, sia pure di una generosità lungimirante, nei riguardi di tanto sport, ad esempio quello del Terzo Mondo, aiutandolo prodotti-regalo e con sponsorizzazioni di manifestazioni, con stages tecnici. E quegli industriali concorrenti che parlavano di sua azione promozionale e bestia erano in realtà o avari o incapaci, o tutte e due le cose insieme. Lui ampliava Confucio, al povero dava un pesce e insegnava a pescare.

PALLAVOLO **La sconfitta (3-1) sorpresa, la Santal domina la Tartarini**

Risorge a Modena la Kutiba Falconara

DAL NOSTRO INVIATO

— La rilancia. Dati per agonizzanti dopo la secca sconfitta che aveva permesso alla Panini di portarsi sul 2-0, i marchigiani vincono 3-1 a Modena dopo oltre due ore e un quarto di partita e trovano la forza così per dimostrare il loro reale superando gli avversari sul loro campo e riproponendosi, visto che adesso dovranno giocare in casa la quarta partita, per contendere fino in fondo l'ingresso in finale ai modenesi.

La determinazione della Kutiba, che non ci stava ad uscire di scena in maniera incolore, ha trovato la sua esaltazione nella poco felice giornata della Panini: l'allenatore Velasco si è ritrovato infatti a fare i conti con panchina corta, come non gli era capitato due precedenti (e vittoriose) partite. Nel primo set, alla scarsa vena di Bernardi, ha rimediato proponendo un De scatenato; ma distanza ha fatalmente dovuto arrendersi anche per la giornataccia di Ghiretti (che si è risvegliato solo quarto set, a partita compromessa) e l' rendimento di Cantagalli.

Così le prodezze in regia di Vullo, la sempre sapiente amministrazione di ogni pallone da parte di Bertoli, la più che sufficiente prestazione di Lucchetta, hanno finito per bastare ad arginare una Kutiba ottimamente orchestrata da Lombardi, che punto dopo punto è andata ritrovando fiducia in se stessa. La grinta di Anastasi, il gran lavoro difensivo di Badiali (che sbagliato in attacco) e del cese Tillie (inizialmente spento, poi più incisivo e partecipe) hanno fatto da corollario alle bordate offensive dello Nilsson e di un che in difesa molto, in abbastanza peso.

La partita è stata emotivamente valida, meno a livello tecnico. Ma, si sa, nei playoff non mai pretendere troppo in quanto l'importanza risultato condiziona. Solo continuano a vivere nel do: e ieri è esempio, nella loro indispensabilità, di quanto il livello sia I signori Pinotti e Donato della media, purtroppo, una direzione insufficiente vista la posta in palio.

nel primo set, con la Panini che chiude solo quarto set-ball, dando l'impressione che quel 17-15 essere la mazzata risolutiva dell'intero confronto. E invece no. La Kutiba reagisce. seconda frazione rimontare da 14-9 (con sei set-ball sprecati), poi ne annulla tre alla P e, alla fine, chiude sul 20-18 dopo 39 estenuanti minuti.

Il successo parziale animo ai marchigiani che crescono come squadra mentre la Panini avrebbe bisogno di dar fiato a qualcuno, non può farlo. I modenesi si battono, lottano disperatamente, ma la partita appare sempre segnata e la vittoria finale della Kutiba non fa una grinza.

Giorgio Barberis

Playoff (semif., gara 3) Maschili: Santal PR-Tartarini BO 3-0 (15-11, 15-10, 15-13); Panini MO-Kutiba Falc. 1-3 (17-15, 18-20, 10-15, 8-15).

Femminili: a Cesena, Teodora Ravenna-Nelsen 3-2 (15-7, 7-15, 12-15, 15-2, 15-7), qual. Teodora. Civ & Civ Yoghi AN 3-0 (15-7, 15-2, 15-4), qual. Civ.

Prossimo turno (merc. 22, gara 4): Tartarini BO-Santal (1-2) e Kutiba-Panini (a Jesi, 1-2). 4ª giornata playout masch.: Gabbiano Mn-Zeta Cr; Virgilio Mn-Cerman S. Croce; Eudecor Ba-Giuano. Classifica: Giomo e Zeta p. 8; Virgilio 6; Eudecor e Gabbiano 4; Cerman 0.

Il Pavia oggi Torino

Berloni verso la A1 Morandotti rimane

L'ala l'uomo-simbolo della squadra

Morandotti guida oggi la Berloni contro l'Annabella (Parco Ruffini, 18,30) alla conquista due punti che garantiranno il ritorno della squadra torinese in A1. E l'anno prossimo, il biondo Ricky, Torino vuol costruire una squadra attrezzata per tornare nelle primissime posizioni basket nazionale, tagliando i rami Ma Morandotti, appetito da tutte le maggiori squadre italiane, non si tocca, garantisce il presidente Mo. Non è una ripicca, è una presa di posizione per puntiglio, ma una giusta scelta tecnica.

Incassare 2 o persino 3 miliardi per la bionda ala potrebbe essere affare per una ambizioni, non per una Berloni che da anni parte il fallimento quest'anno) è le primissime e sforzarsi di compiere quel salto di qualità per arrivare allo scudetto. un mercato bloccato come l'attuale, i miliardi servono poco, né le società che più si affannano attorno a Ricky hanno adeguate contropartite, non volendo sicuramente sacrificare Binelli e Magnifico, Riva o Gentile, gente del valore e più o dell'età di Morandotti.

No secco dunque Berloni ogni richiesta e anche ai tentennamenti del allettato da nuove esperienze. Ricky comprendere di destinato a diventare la bandiera di Torino, il giocatore-simbolo, D'Antoni a Milano o Villalta a Bologna, come è Meneghin a Varese, soltanto in età avanzata. Quel tipo di giocatore che a Torino, per diverse ragioni, non hanno potuto essere né Caglieris né Sacchetti, e della cui mancanza la stessa società si è resa conto.

Berloni, con Morandotti, oggi dunque verso la sicurezza della A1: l'Annabella dell'ex torinese Anconetani non può far troppa paura, e del resto l'Alno, a Mestre, rischia parecchio. Nell'altro girone favori a Filanto e Alfa.

Crescono intanto le voci di mercato: dopo Bianchini a Pesaro e Lombardi a Verona (800 milioni in due anni), Reggio Emilia chiede Di Vincenzo o Pastel, De Sisti e Asti contendono Rimini e Forlì (dove però potrebbe essere promosso Marisi). In pericolo anche Puglisi (Reggio Calabria) e Fossati (Brescia). Tra le tante «voci» di mercato, le più credibili: il Banco chiede Della Valle e Teso, vende Gilardi (Firenze?) e Sbarra (Treviso?), è in attesa di concludere con Wright, tenendo Bryant in sospeso. May piace all'Enichem che cede Griffin. Per Lee Johnson in lizza Napoli, Filanto (che si interessa, con Fitzner, anche a Villalta) e lo stesso Torino. Rimini offre Ricci. Varese vende Caitini, Pesaro cede Zampolini (Reggio Emilia?) e Frederick. Dalipagic o resta a Venezia o torna in Jugoslavia ad allenare. Montecatini dichiara incedibile Niccolai e vuol comprare.

Per ora chiacchiere. Non resta altro, anche perché la Lega continua a programmare le «belle» durante i week-end e una volta di più il grande basket scompare nel giorno più importante.

Guido Ercole

Programma ottava giornata dei playout (18,30) Verde: Spondil CR-Ocean BS (Marchis, Garibotti). Berloni TO-Annabella PV (Pasetto, Baldini); Pepper Mestre-Alno (Belli, Marotto) - Classifica: Berloni 12; Alno, Ocean 8; Pepper, Annabella 4; Spondil 2.

Girone Giallo: Jollycolombani Forlì-Yoga BO (Grotti, Bianchi); Filanto MI-Riunite RE (Martolini, Reatto); Alfa NA-Bianda (Duranti, Vitolo) - Classifica: Filanto 10; Yoga, Riunite e Alfa 8; Bianda e Jolly 4.

AUTO **Il francese in pista nella «500 km» di Jarama**

Laffite dopo nove mesi ha ritrovato la felicità

Alla guida di un'Alfa 75 - le Sierra e le M3

— Secondo atto mondiale turismo, la «500 km» di Jarama. Arrivata polemiche dopo la squalifica di 6 Bmw M3 nella prima prova a Monza, il campionato doveva essere il «fiore all'occhiello» Fisa prosegue fra i spetti. Le verifiche tecniche per il momento non hanno rilevato nulla di irregolare, ma anche nel circuito italiano i problemi erano sorti dopo la Pare che Casa tedesca, cercando forzare la mano alla Federazione, ripresentato le stesse vetture già tolte di classifica d'esordio. Ora resta da vedere se il braccio di ferro fra le autorità sportive e la Bmw si risolverà in un nulla di fatto, cioè se la Fisa farà retromarcia o continuerà sulla strada giusta, quella cioè del rispetto dei regolamenti.

Per la gara odierna intanto si ripropone il duello dei primi giri della corsa monzese: Ford Sierra contro Bmw M3. Il miglior tempo in prova ieri è stato ottenuto da due delle vetture inglesi, con lo specialista Klaus Ludwig in evidenza, autore del giro più veloce in 1'31"434. Poi Niedzwiedz, quindi una serie di berline tedesche con l'italiano Pirro autore della terza prestazione, davanti a Ravaglia-Capelli. Ancora abbastanza lontane le Alfa Romeo 75 turbo che hanno ottenuto il dodicesimo tempo con Laffite-Nannini e il tredicesimo con Barilla-Francia, staccati di circa quattro secondi.

Sulle auto italiane c'è ancora parecchio da lavorare sul piano dell'assetto e del motore. C'è stato comunque ieri clan Alfa un grosso motivo di soddisfazione nell'avere riportato alle competizioni Jacques Laffite. A nove mesi e qualche giorno dal terribile incidente di Brands Hatch (quaranta fratture comminute solo nei talloni) il quarantatreenne pilota ha finalmente ripreso il volante per una gara, seppure gruppo A.

«E' un primo passo — Laffite — ma anche passo importante. potevo benissimo smettere con l'automobilismo, dopo 13 stagioni di Formula 1. ho ancora qualcosa da dire, sento ancora la voglia di guidare. Per questo motivo ho accettato volentieri l'offerta dell'Alfa Romeo che mi permetterà di ritrovare il clima agonistico».

ha fatto capire chiaramente che ritorno gli non pochi sacrifici, che ha dovuto porsi ad una durissima rieducazione degli tor- alle Ma. stesso tempo, il popolare Jacques dato ad intendere questo tipo esperienza positivo, potrà rimanere per qualche tempo fra i protagonisti mondiale «Il obiettivo sarebbe quello di tornare in Formula 1 — ha aggiunto — ma io stesso non sono sicuro di essere fisicamente recuperato cento per cento per un impegno tanto più oneroso. darsi che qualcuno mi offra una vettura per partecipare al prossimo Gran di Francia o ».

parla un interessamento della Benetton per il pilota francese. La scuderia anglo-italiana potrebbe affidare a Laffite proprio per permettergli di superare il di partecipazioni Grand detenuto da Graham Hill.

Al Safari il pubblico bloccato dagli organizzatori si ribella

Cento feriti tra la folla inferocita che assalta il [illegible] dei corridori

Interviene la polizia: sassaiola, vetture danneggiate, vetrine infrante - La corsa guidata da Waldegaard

Waldegaard è al comando

— Si è sfiorata la tragedia nel Safari Rally. Questa volta però non si è di un incidente causato vetture. Oltre un centinaio di infatti rimaste ferite mattina a sulle rive del Victoria, alla della quarta della prima tappa. sviluppati violenti tafferugli a seguito della decisione degli organizzatori impedire agli spettatori di entrare riservato renti, macchine e piloti.

La dan- neggiato vetture e negozi: le intorno parco ri- piloti ingombre rottami di vetro e pietre. i feriti in grave ricoverati nell'ospedale Aga Khan dove una ventina di altre persone sono medicate e rilasciate. tre un centinaio di ha ricevuto in altro nosocomio. Alla alcune per ristabilire la calma. la gara ha potuto riprendere la sua marcia. molti equipaggi choc quanto è accaduto.

In testa, Waldegaard si è riportato al comando davanti a Mikkola al termine della quarta della prima tappa. Lo svedese, che era andato in vantaggio al decimo orario, lo mantenuto ininterrottamente sino al trentesimo, quando è stato superato dal finlandese. Un'improvvisa pioggia torrenziale ha allagato le strade ed inevitabilmente le vetture a due ruote motrici hanno dovuto lasciare il passo alle vetture a quattro ruote motrici. Mikkola con l'Audi è rimasto al comando per 11 controlli orari poi al 34° controllo, a di uscita di strada rompeva un intercooler e perdeva il primo posto della classifica a favore del rivale alla guida della Toyota.

La Lancia Delta 4wd Martini di Vic Preston, che nel corso della seconda sezione della prima tappa, ovvero dopo il 19° controllo orario, era retrocessa fino al 27° posto, sta man mano risalendo posizioni ed ora si trova in quindicesima posizione. Dei 53 concorrenti partiti giovedì da Nairobi solo 28 ancora in corsa. La prima tappa si è conclusa nella notte. La seconda frazione riparte da Nairobi stamane alle 10 per concludersi lunedì nella mattinata sempre nella capitale del Kenya. Sfortunata la prova dell'italiano Zanussi (Nissan) costretto al ritiro con la sua Nissan per la rottura degli ammortizzatori.

Le vetture rimaste in gara devono percorrere chilometri ed altro le prove e le strade che a giudizio di tutti sono le più selettive e le più dure, tra queste anche quelle pendici del Kilimangiaro, che passati hanno sempre prova per- ritorni e fuori anche i leaders classifica.

f. l.

Classifica dopo 67 controlli: 1. Waldegaard-Gallagher penalità 1h59'22"; 2. Mikkola-Hertz (Audi) 2h06'02"; 3. Diekman (Vw) 2h24'56"; 4. Rohrl-Geistdorfer (Audi) ; 5. Torph-Melander (Toyota) 2h41'02"; 6. Sthol-Berti (Audi) 3h22'41"; 7. Eklund-Wittock (Subaru) 3h34'45"; 8. Weber-Feltz (Vw) 3h54'24"; 9. Ulyate-Street (Toyota) 4h05'51".

MOTO **Oggi domani Misano Adriatico**

Lucky ko, spunta Ferrari

ADRIATICO — *Lungo weekend romagnolo per il motociclismo. In programma nel circuito Santamonica 8 gare. campionato italiano 125, 250, e F.1, domani 80, Superbike, Supertrophy Yamaha e la classica miglia». Purtroppo la seconda edizione di questa ultima gara, forse la più attesa, non vedrà alla sua partenza il vincitore dell'86, Marco Lucchinelli, già iridato nel 1981.*

Motivo della forzata rinuncia del pilota spezzino, la caduta subita sabato alla del Curva che gli ha procurato la frattura del cuboide del piede sinistro e una tallonite piede destro conseguente ad una contusione del calcagno. Lucchinelli è rientrato nella abitazione nell'Imolese con il piede sinistro ingessato. Sarà bloccato per 21 giorni.

La casa ha rimediato di «Lucky» con il francese Raymond Roche che utilizzerà la 750 due valvole Ducati. Contemporaneamente la stessa casa affiderà a Stefano Caracchi la Ducati a quattro valvole la gara Superbikes, sempre in programma lunedì. Tutti i migliori piloti italiani, scontata l'assenza di Chili impegnato a Jerez (Spagna) per prove con il team Gallina per il mondiale, sono presenti in queste gare.

Nella F1 tricolore dominio in prova della Bimota con la coppia Ferrari-Tardozzi. La casa riminese ha infatti affiancato a Davide l'esperto Virginio Ferrari, con il compito di correre in tutte le prove mondiali TT1 e italiane di F.1. Primo posto con Ferrari (1'23"34), tempo migliore del primato stabilito da Joey Dunlop lo scorso anno con 1'24"30, e secondo con Tardozzi (1'23"35).

Nelle prove della 250, il campione del mondo della 125, Luca Cadalora, passato quest'anno alla classe superiore con la Yamaha del team Agostini, ha fatto meglio di tutti (1'21"63) staccando di ottanta centesimi di secondo il forlivese Loris Reggiani (Aprilia).

Fausto Gresini è stato il più bravo nella classe 125 ottenendo 1'26"34 davanti al compagno di squadra Bruno Casanova. Nella 500 il campione italiano Fabio Biliotti ha ottenuto il tempo migliore con 1'23"42.

Carlo Fiorenzano

La tiratura de «La Stampa» di sabato 18 aprile 1987
è stata di 610.909 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La
Lorenzo Mondo

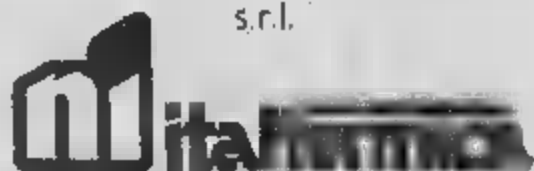
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Peracchio

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N.
DEL

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.

SCI CLUB SESTRIERE

Ringrazia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

SCI CLUB SESTRIERE

febo s.r.l.

Compie cent'anni [illegible] mausoleo [illegible] Bela Rosin a Mirafiori

Tra sfacelo e messe nere

Il piccolo «Pantheon» che custodisce le spoglie [illegible] Rosa Vercellana, sposa morganatica di Vittorio Emanuele II, [illegible] in totale abbandono - Minaccia di crolli, siringhe [illegible] segni di squallido esoterismo - Il Comune: «Il recupero per ora [illegible] è all'attenzione [illegible] giunta» - Si spera in un intervento privato

TORINO — Cancello divelto, mura sbrecciate e, ovunque, i segni del crollo incipiente. [illegible] chi osa avventurarsi nel Mausoleo della «Bela [illegible]», in strada Castello di Mirafiori, nei pertugi aperti dai vandali, l'antico edificio di stile neoclassico appare in gravissimo stato di abbandono. Mura e cappelle «affrescate» da scritte farneticanti, segni di bivacchi ripetuti, rifiuti e calcinacci, siringhe di drogati. Anche del nobile altare situato nel centro, sotto la volta, non [illegible] il [illegible] dei fuochi dei cultori di squallido esoterismo e delle «messe nere».

Quest'anno il mausoleo di [illegible] Vercellana, moglie «morganatica» [illegible] Vittorio Emanuele II (morta il 26 dicembre del 1885 a Pisa), compie il secolo di vita essendo stato iniziato [illegible] anni dopo la [illegible] della contessa di [illegible]. Una [illegible] che, [illegible] lo sfascio in cui versa il monumento, è più occasione [illegible] tristezza che di [illegible]ne.

Un tentativo di porre fine al degrado venne compiuto nel maggio scorso da un'azienda privata che sottopose all'Assessorato dei Lavori Pubblici il progetto di trasformazione del [illegible] «Bela Rosin» in un planetario; un centro, cioè, in cui riprodurre i principali fenomeni celesti [illegible] una volta stellata posta [illegible] cupola.

«Anche se interessante — dice, tuttavia, l'assessore ai Lavori Pubblici, ingegner Porcellana — lo studio si arenò subito a Roma, per mancanza di fondi». Negli ultimi tempi circola insistente la voce di un progetto di recupero da parte d'una fondazione privata che ha già recuperato edifici e dimore storiche in varie regioni [illegible] mentre appare ormai tramontata l'ipotesi [illegible] trasformare il mausoleo in un [illegible] e [illegible] spiritualità islamica, ventilata 3 anni fa.

Situato sull'area dove sorgeva l'antico [illegible] di «Mirafiores», il [illegible] venne fatto erigere da Emanuele e Vittoria, i due figli nati dalla relazione della «Bela Rosin» con il «padre della patria». La relazione durò 40 anni per concludersi nel 1869 con un matrimonio «morganatico» (senza diritti [illegible] successione) per la giovane divenuta, nel frattempo, «Contessa di Mirafiori e Fontanafredda».

Incaricato del progetto [illegible] l'architetto Angelo Demezzi, il quale, per accogliere degnamente le spoglie della contessa (traslate nel borgo che portava il suo nome il 31 dicembre [illegible] e inumate nella cappella di S. Barnaba della chiesa della Visitazione) si richiamò alle forme del Pantheon di Agrippa, dove era stato sepolto Vittorio Emanuele II.

Non potendo, infatti, per motivi dinastici, collocare la madre a fianco del re sepolto nel Pantheon, i due figli vollero che fosse tumulata in una costruzione analoga, anche se situata a centinaia di chilometri di distanza.

Ancor oggi [illegible] per quanto [illegible] sul [illegible] è leggibile il motto della contessa [illegible] Vercellana: «Dio, Patria e Famiglia». [illegible] ancor oggi, in curioso contrasto con i palazzoni a schiera di via Artom, la cupola del mausoleo si erge sullo sfondo con la classica eleganza delle sue proporzioni, non [illegible] dalla dimora sabauda di Stupinigi, [illegible] ponendo, proprio in questi tempi, le basi per una sua definitiva e completa [illegible].

Per il mausoleo di Mirafiori, invece, le speranze [illegible] al [illegible]. L'assessore ai [illegible] Pubblici ha, infatti, dichiarato in questi giorni: «Il recupero, per ora, non è all'attenzione [illegible] giunta». Il che significa che se non interverranno i privati, il «Pantheon» di Strada Castello di Mirafiori scivolerà sempre più verso il punto del [illegible] ritorno architettonico.

[illegible] Boccaletti

L'interno del mausoleo devastato dall'incuria e dai vandali

In un alloggio di via Cervino, la dodicesima vittima dell'anno

E' stroncata da un'overdose dopo una delusione d'amore

Aveva 29 anni, l'hanno [illegible] e sorella - [illegible] cambiò sesso

TORINO — L'hanno trovata ieri mattina, [illegible] sul letto rotondo, jeans e maglietta [illegible] nella [illegible] piena di quadri, specchi, mobili antichi. Attorno ai [illegible] cuscini bianchi e azzurri. Uccisa dalla droga, overdose, dodicesima vittima dall'inizio dell'anno. E' Fortunata Morabito, 29 anni compiuti a [illegible] «Susy» o «Silvia» per gli amici. «Fortunato» per chi voleva, con qualche malignità, ricordare che era nata con un altro sesso: nel '77 si sottopose a un intervento chirurgico e divenne donna. E per legge, ufficialmente, da 3 anni lo era anche per l'anagrafe. Sulla [illegible] d'identità si legge: «Professione: [illegible] 1,70; capelli: neri; occhi: castani».

Abitava [illegible] via Cervino [illegible] Viveva sola, [illegible] la mamma, Maria Buccafurri, che ha un banco di utensileria e articoli in plastica a Porta Palazzo.

Ieri mattina [illegible] madre l'aspettava alle 7 per andare al [illegible]. Non è arrivata: «Tarderà un po', forse è rimasta addormentata — ha detto ai parenti —, io comincio ad andare [illegible] piazza, lei arriverà». [illegible] 9,30 [illegible] vista. [illegible] rispondeva [illegible] telefono. La [illegible]rella, Silvana: «Ho [illegible] brutto presentimento, siamo andati a casa». [illegible] è [illegible]to aperto grazie all'intervento di Lucia [illegible] donna che ogni due o tre giorni andava a fare pulizia dalla [illegible] e che [illegible] le chiavi.

Lei [illegible] ormai morta. In cucina, [illegible] tavolo, una siringa: per il medico non ci sono dubbi, overdose. Si drogava da qualche tempo. Lo [illegible] confidato i parenti: «Poi però aveva smesso».

Fortunata Morabito, 29 anni

Parlano [illegible] ragazzo che Fortunata [illegible] aveva conosciuto tre [illegible]. Si volevano bene, [illegible] era felice! [illegible] vogliamo neppure più vederlo, [illegible] è [illegible] anche colpa sua». Perchè, spiegano, lui l'aveva [illegible]: «Susy è entrata in crisi e ha ripreso a drogarsi». [illegible] dicembre è morto il padre, un altro duro colpo per la giovane: «Si è chiusa in se stessa, parlava poco».

E' morta la scorsa sera, tra [illegible] 21 e le 23. Era appena rientrata. Si è sentita male, si è gettata [illegible] letto. Accanto c'è il salotto, una libreria in legno nero, piena di libri, enciclopedie. [illegible] su un ripiano [illegible] sua foto, capelli neri corvino, [illegible] stupendo sorriso. E' un'immagine [illegible].

I [illegible] via difficile, affiorano sfogliando i fascicoli [illegible] polizia e carabinieri. All'epoca degli [illegible] Bettaola [illegible] fermata a Torino e Ivrea per «travestimento, [illegible] abiti femminili»; [illegible] una denuncia perchè aveva in borsetta un coltello. Ma gli stessi inquirenti ora dicono: «Cose passate, un periodo confuso [illegible] esistenza».

c. cass.

[illegible] Ferisce moglie con dodici [illegible]

TORINO — Ha tentato di convincere la moglie a ricominciare la [illegible] a due, bruscamente interrotta l'anno [illegible] gli ha risposto di no, invitandolo a uscire di casa e scatenando nel marito una furibonda reazione.

Amalia Casula, 51 anni, è ricoverata al Maria Vittoria: Bruno Bosello, 53 anni, l'ha colpita con 12 coltellate. Se la caverà in 40 giorni. Bosello è nelle camere di sicurezza della questura.

E' successo poco prima delle 13, al 218 di corso Regina Margherita, in un alloggio al quarto piano. Lì abita la donna, con la figlia di 17 anni.

L'uomo ha suonato al campanello, lei lo ha fatto salire: ma, ben presto, la richiesta di riconciliazione si è trasformata in furia. Bosello ha estratto un coltello a serramanico e ha cominciato a colpire. Madre e figlia hanno provato a fermarlo, senza successo.

Con [illegible] spesa di quasi tre miliardi si completa l'opera

Ivrea, i lavori per Palazzo [illegible] Giustizia

IVREA — Il 22 aprile saranno appaltati i lavori per il completamento di Palazzo Giusiana, [illegible] degli uffici giudiziari. Spesa prevista: 2 [illegible] e 700 milioni.

Serviranno per adeguare l'edificio [illegible] antincendio, mentre un ulteriore finanziamento è già stato disposto dal ministero di Grazia e Giustizia per i sistemi di sicurezza degli uffici che ospiteranno la Procura della Repubblica, il Tribunale e la Pretura trasferiti «provvisoriamente» [illegible] quasi dieci anni in un palazzo di via Cassiglia.

I lavori [illegible] inizieranno [illegible]tro la fine di maggio. Spiega Stefano Strobbia, assessore ai lavori pubblici: «L'iter burocratico è stato difficile ed ha dovuto superare ostacoli inaspettati; quando tutto sembrava a posto è stato richiesto l'adeguamento alle norme di sicurezza, poi il Comune ha [illegible] accendere altri mutui. L'impresa avrà a disposizione 300 giorni lavorativi per completare l'opera, ciò significa che Palazzo Giusiana potrà essere agibile fra due o tre anni, salvo altri imprevisti».

Finora il Comune ha speso due miliardi e mezzo per ristrutturare l'edificio che sorge a poche decine di metri dal Lungodora: un intervento della Sovrintendenza dopo la scoperta di alcuni affreschi nel soffitto aveva ulteriormente [illegible] l'opera di restauro. Infine c'era stato [illegible] contenzioso con l'impresa appaltatrice [illegible] il conseguente [illegible]to del cantiere. Ora non dovrebbero esserci altri ostacoli burocratici [illegible] i tempi dovrebbero [illegible] rispettati.

[illegible] Riapre abbazia di Fruttuaria

SAN BENIGNO — Per le celebrazioni dei riti pasquali oggi verrà aperta la millenaria abbazia di Fruttuaria, chiusa da oltre sette anni dopo la scoperta di reperti archeologici.

Si tratta però di una riapertura temporanea: la Sovrintendenza deve completare la pavimentazione e il transetto. L'abbazia sarà utilizzata per le prime comunioni il 24 maggio.

Riapertura definitiva in autunno con un «percorso archeologico» che permetterà di ammirare il mosaico scoperto nell'80 quando si iniziò l'installazione dell'impianto di riscaldamento.

Il figlio [illegible] un cardiologo [illegible] di pista [illegible] finisce contro [illegible] albero

Sportinia: muore [illegible]

[illegible] D'OULX — [illegible] studente torinese di 18 anni è morto ieri sulle piste di Sportinia: è finito sulla neve fresca, ed ha terminato la [illegible]tro un albero.

Un altro «fuori pista» poteva costare caro a [illegible] un elicottero dei carabinieri dopo essersi provocata una lesione al ginocchio. Anche a Claviere [illegible] segnala un incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Episodi non casuali e [illegible] certamente all'invasione [illegible] che affollano le [illegible] il ponte pasquale, [illegible] colpa [illegible] dell'improvvisa ondata di caldo, che ha impedito l'a[illegible] caduta la settimana [illegible] e crea pericoli [illegible] agli sciatori [illegible] esperti.

[illegible] più grave è costato la vita a Paolo Borello, via Garessio 48/3, figlio [illegible] cardiologo Giorgio. Il ragazzo era coi genitori in [illegible] Val [illegible] ha approfittato [illegible] splendida giornata per salire [illegible].

Verso le 13 il padre, [illegible] perché non lo vedeva rientrare, ha avvertito il soccorso alpino. I [illegible] hanno iniziato a [illegible] le piste, un'impresa difficile.

[illegible] hanno trovato dopo un'ora, [illegible] a 2170 metri di altitudine: [illegible] il controllo degli sci e si era [illegible] contro [illegible] albero, riportando [illegible] alla [illegible].

Immediata la richiesta di intervento ai carabinieri del nucleo elicotteristi, ma ogni sforzo è stato vano: il ragazzo è morto prima di arrivare al Cto, tra le braccia del padre che inutilmente cercava di rianimarlo.

Pare fosse uno sciatore abile e prudente, anni fa aveva anche partecipato ad alcune gare, con buoni risultati: [illegible] lo ha tradito l'eccessiva [illegible], unita alle particolari condizioni [illegible] neve.

Tragedia sfiorata, invece, al mattino, sempre in territorio di Sauze d'Oulx. [illegible] Alpeggi [illegible] Conti, [illegible] anni, [illegible] via Lorenteggio 24, [illegible] tentando, in com[illegible] di un [illegible] la [illegible] fuori pista da Sauze a Pragelato. Cadendo si è procurata lo strappo dei legamenti del ginocchio.

Il maestro è riuscito a scendere a valle e, verso mezzogiorno, a far intervenire i [illegible] I carabinieri [illegible] soccorso alpino [illegible] sul posto [illegible] hanno dovuto constatare l'impossibilità di trasportare [illegible] toboga.

A questo punto è intervenuto l'elicottero, che ha caricato la Conti e si è diretto al [illegible] traumatologico di Sestriere.

Gli incidenti, come detto, [illegible] stati casuali, ma a provocarli potrebbero essere state [illegible] particolari [illegible] zioni della neve.

Proprio per questo motivo [illegible] al soccorso alpino invitano gli sciatori, anche se esperti, ad evitare qualsiasi «fuori pista»: «Il pericolo è [illegible] elevato, così come in [illegible] zone esposte [illegible] il [illegible] di valanghe. Lo [illegible] di temperatura, in pochi giorni, è stato insolitamente elevato».

Si [illegible] dimesso [illegible] l'intera giunta

Vinovo [illegible] sindaco

VINOVO — La [illegible] di pentapartito è [illegible] il Consiglio comunale, venerdì sera, [illegible] preso [illegible] dimissioni [illegible] sindaco e degli assessori [illegible] riconvocato, come vuole il regolamento, [illegible] otto giorni per la nomina della nuova giunta e del sindaco; ammesso [illegible] questi otto giorni i gruppi politici riescano a trovare un'intesa. La giunta dimissionaria [illegible] reggeva su una maggioranza di 18 consiglieri su [illegible]: 8 democristiani, [illegible] socialisti, [illegible] repubblicani, 2 socialdemocratici e 2 liberali. All'opposizione, 7 comunisti, [illegible] indipendenti (lista civica per Vinovo) e 1 del msi-dn.

«Purtroppo — dice il sindaco dc, Mairo — l'atteggiamento assunto dai [illegible] in questi ultimi tempi è stato tale [illegible] costringere gli altri quattro partners a rompere definitivamente la [illegible] e cinque che, tutto sommato, aveva dato finora degli ottimi risultati. La dc [illegible] hanno tentato [illegible] tutti i modi di appianare i contrasti con il psi, allo scopo di evitare la crisi che è sempre un fatto [illegible] e certamente non giova alla nostra comunità».

Da voci che circolano negli ambienti politici, pare che i quattro consiglieri del psi si siano accordati con i sette del pci e con due dei quattro della [illegible] civica; [illegible] trattative continuano per cercare [illegible] convincere [illegible] altri due indipendenti ad aggiungersi alla [illegible] ottenere una maggioranza seppure risicata [illegible] 16 su 30: ciò appare difficile, ma non impossibile. Se il tentativo [illegible] pro[illegible] l'ipotesi della gestione [illegible] e poi di nuove elezioni.

dalla provincia

Nuovo Consorzio

BUSSOLENO — Giovanni Pandini, 65 anni, socialdemocratico, consigliere comunale di Condove e della Comunità Montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, è stato eletto [illegible] presidente del Consorzio intercomunale di igiene urbana. Il Cidiu è composto da 30 consiglieri, dei quali 27 rappresentano i Comuni consorziati e 3 sono stati nominati dalla Comunità Montana. Vicepresidente, Francesco Siro, assessore indipendente di Sant'Antonino di Susa. Compiti del nuovo ente: gestione della discarica intercomunale di Mattie e del depuratore di valle in costruzione a Rosta con la già progettata canalizzazione delle acque reflue che partirà dalla Val Cenischia.

Fienile distrutto

CHIVASSO — Oltre 300 quintali di fieno di proprietà degli agricoltori Matteo e Andrea Gallerano, padre e figlio, via Chiavanni 42, frazione Mosche, ieri mattina sono andati distrutti da un incendio, forse per autocombustione. Il foraggio si trovava sotto un capannone, in parte crollato, dove erano parcheggiati anche una mietitrebbia e un tosaerba rotativo, salvati grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco intervenuti con tre squadre da Chivasso e Torino.

Caduta dalle scale

BRANDIZZO — Maria Teglia, 83 anni, ospite della casa protetta Piccola Lourdes, via Giovanni XXIII, cadendo dalle scale dell'istituto, ha riportato la frattura dell'omero sinistro, contusioni ed escoriazioni multiple. E' stata ricoverata nel reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso.

Tornano i corni della Pasqua

ANDRATE — La tradizione di suonare i corni nei giorni che precedono la Pasqua è vecchia di secoli: i bambini girano per le strade strette del paese sostituendo i rintocchi delle campane con un'originale nenia tramandata di padre in figlio. Qualche anno fa sembrava che tutto dovesse scomparire: non c'erano più bambini disposti a suonare. Adesso grazie ad Emilio Peronetto ed altri giovani del paese i corni pasquali hanno ripreso a far sentire le proprie melodie. Non sono richieste particolari doti musicali: basta un corno di capra o di mucca (i più fortunati arrivavano anche con le corna degli stambecchi) e poi tanto fiato. Soddisfatto il parroco don Domenico Berton, da 38 anni a Carema: «E' bello vedere i giovani così attaccati alle tradizioni del loro paese: è un modo per vivere la Pasqua».

Pesca a Cantoira

CANTOIRA — Per l'apertura [illegible] pesca, un grande quantitativo di trote verranno immesse oggi nella Stura [illegible] nieri di Cantoira controlleranno sulle rive del fiume i pescatori, che dovranno essere muniti di regolare autorizzazione.

Si è dimesso [illegible]

FELETTO — Dimissioni del sindaco Renzo Carle, 56 anni, e rimpasto nella giunta che dall'85 guida il Comune. Al suo posto è stato eletto Claudio Zucca, 33 anni, veterinario. «Un naturale ricambio [illegible] dare la possibilità ai giovani di lavorare» ha detto Carle motivando le sue dimissioni. La nuova giunta è composta da [illegible] Dell'Abate, Franco Benedetto, Franco Vernieri e Corrado Castagna. Quest'ultimo non aveva rassegnato le dimissioni. Secondo la minoranza dietro all'avvicendamento di Carle esistono problemi di gestione del Comune «sconfinanti nel immobilismo».

Gara di bocce a coppie

VALPERGA — I migliori bocciatori italiani saranno impegnati domani pomeriggio al bocciodromo del Bar Ceresa. Tra i protagonisti della gara a coppie Granaglia, Suini, Lucente, Sturla e Ceresa.

Fiera e atletica

CERCENASCO — Inaugurazione stamane, ore 11.30, della 3ª edizione dell'esposizione artigianale e commerciale. Ore 14, manifestazioni fieristiche della Coltivatori diretti. Domani, alle 14, miniolimpiade di atletica leggera per i ragazzi fra i 9 e 14 anni.

Slalom parallelo

PUNTA PALIT — «Slalom parallelo» di Pasquetta domani sulle piste della Valchiusella che dopo le precipitazioni dell'altra settimana offrono un ottimo innevamento. L'appuntamento è per le ore 9.

Morto in uno scontro

SAN GIORGIO — Vincenzo Notari, 73 anni, via Bassi 17, Lusiglìè, è morto ieri pomeriggio sulla provinciale Caluso-Ozegna. A bordo della sua Ape stava rientrando a casa: giunto allo stop, è ripartito senza accorgersi dell'arrivo della Ritmo guidata da Giorgio Puppato, 34 anni, Foglizzo: questi, dopo aver travolto l'Ape, si è scontrato con la Lancia Delta di Francesco Basili, 24 anni, Mazzè. Il pensionato è giunto cadavere all'ospedale di Castellamonte: feriti leggermente gli altri due automobilisti.

Presentato [illegible] dell'Usl

Moncalieri, malati assistiti [illegible] domicilio

Prevista la ristrutturazione del S. Croce

[illegible] — L'assemblea della Usl [illegible] che è composta [illegible] 40 consiglieri comunali [illegible] Moncalieri, Trofarello e [illegible] Loggia, presieduta dal [illegible] Moncalieri Fiumara, si è riunita l'altra sera nella sala consiliare per esaminare il programma presentato dal comitato [illegible] gestione [illegible] al quadriennio 1987-1990.

Le linee programmatiche [illegible] state illustrate dal dottor Domenico Giacotto, presidente del comitato di gestione insediatosi all'inizio di quest'anno.

Tra gli interventi più significativi c'è la ristrutturazione dell'Ospedale Santa Croce con la creazione di nuovi reparti e servizi, il trasferimento dell'ufficio amministrativo, la protezione degli accessi all'ospedale, l'acquisizione di una parte del complesso «Villa Roddolo».

Tra [illegible] interventi nell'ambito territoriale, [illegible] creazione di distretti sanitari nei comuni di Trofarello e La Loggia; il potenziamento dei servizi di [illegible] igiene pubblica, medicina legale e sportiva, medicina scolastica; [illegible] domiciliare; neuropsichiatria infantile; forniture parasanitarie.

«Questo programma — ha spiegato Giacotto — non ha la pretesa di risolvere tutti i problemi che gravano sulla nostra Usl, ma vuole porre l'accento su alcuni settori per garantire concretamente i servizi sanitari, cercando di migliorarli dove già esistono e realizzarne altri dove necessitano».

[illegible] con Ivrea

IVREA — L'ordine [illegible] architetti [illegible] Torino [illegible] diffidato i propri iscritti invitati al [illegible] urbano promosso dal Comune dal partecipare all'iniziativa. Motivo: i professionisti [illegible] ro sufficientemente tu[illegible] punto [illegible] vista economico e normativo. Gli amministratori eporediesi hanno [illegible] architetti a formulare proposte, dopo averli selezionati fra una cinquantina di domande pervenute al Comune. Alcuni di loro appartengono all'Ordine di Torino, altri invece dipendono [illegible] Milano, Venezia, Roma.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Strobbia: «Solo da Torino sono venute contestazioni al nostro concorso: certo la cifra di dieci milioni che assegneremo al vincitore del concorso non è enorme, però c'è [illegible] l'affidamento della direzione lavori dell'intero progetto». Per il Comune l'iniziativa sull'«arredo urbano» deve andare avanti: «Anche se gli architetti di Torino daranno "forfait" proseguiremo con gli altri» dice Strobbia. Non è però escluso un intervento degli organi professionali nazionali; allora il concorso potrebbe tornare in alto mare.

CASAMERCATO

[illegible] Torino - tel. [illegible]

ACQUISTI

VENDITE

LIBERI CITTA'

SANPAOLO

Tutti gli immobili di CasaMercato possono essere acquistati con mutuo fondiario SanPaolo fino al 75% del valore cauzionale nel caso di acquisto prima casa

LIBERI HINTERLAND

VILLE - CASETTE RUSTICI

Acquistasi STABILE

Per [illegible] torinesi ospiti del ricovero [illegible] Gran San Bernardo

Sotto tre metri di neve

Nel [illegible] delle Alpi, a [illegible] metri, un'affascinante avventura per i [illegible] che intendono riscoprire i sentieri della religiosità - La temperatura è [illegible] sotto zero

GRAN SAN BERNARDO — «Siete quelli de La Stampa? Benvenuti». Fuori ci sono ancora tre metri di neve, nell'Ospizio si entra dal primo piano. Suona la campana, e poco dopo arriva il priore. Jean-Michel Girard dimostra circa quarant'anni. Da sette è qui ai 2470 metri del colle.

Monsieur Girard sa mettere il prossimo a proprio agio, parla un buon italiano, e si aiuta con due occhi [illegible] espressivi. Con lui al Gran San Bernardo ci sono altri due sacerdoti, uno dei quali guida alpina, e un confratello laico, tutti svizzeri.

Ma qui, su questa porta battuta dai venti, aperta fra la Dora e il Rodano, [illegible] Aosta e l'Europa, i confini sono davvero linee immaginarie. *«Non ci sentiamo nè svizzeri nè italiani. Siamo cittadini [illegible] queste valli»*, spiega il priore.

Da quando S. Bernardo, attorno al 1050, edificò l'antico ricovero, mai i suoi canonici hanno abbandonato il presidio [illegible] valico. Oggi, invece dei pellegrini e dei mercanti, di qua transitano i turisti: tutti gli altri scelgono la via più spiccia e imboccano il tunnel.

Ma mai come ai nostri tempi questo luogo è stato tanto frequentato. Le strade del turismo riscoprono i sentieri della religiosità. D'estate, non appena viene riaperta la carrozzabile che attraversa il passo da Saint Remy a Bourg San Pierre, il ritmo di vita dei canonici [illegible] frenetico. *«Nei tre mesi della bella stagione il colle attira 100 mila visitatori paganti. Il [illegible] assai interessante, 20 mila»*, [illegible] il priore Girard.

[illegible] torna la neve, i popolari animali vanno a svernare altrove, in Svizzera. Con l'inverno e i suoi silenzi, le antiche regole della piccola comunità tornano a scandire l'arco della giornata. Ma fra le lodi mattutine e la compieta serale, le cose da fare non mancano.

Spesso i canonici si trasformano in centralinisti: *«Tutti telefonano a noi. Per consultare l'archivio, per avere informazioni sul [illegible] per sapere se gli impianti [illegible] risalita, giù sotto, sono funzionanti. O addirittura per sapere [illegible] il tunnel è aperto!»*.

Meteorologi lo sono di fatto, dovendo trasmettere i rilevamenti quotidiani al servizio nazionale. Ci sono poi i molti sciatori da accogliere, assolvendo ai precetti del [illegible] fondatore... Il governo, cattolico, del Cantone [illegible] alle [illegible] lareache l'occasione di tra[illegible] all'Ospizio settimane bianche di ritiro, segnate più dallo sci che dalla preghiera.

La vacanza di Pasqua ha richiamato quassù 120 persone: sacerdoti, gruppi organizzati, semplici famiglie in gran parte torinesi. Una riserva di 70 mila litri di gasolio e provviste per [illegible] mesi, calcolate su una media di 40 persone al giorno, garantiscono sicura autonomia all'Ospizio. L'inverno dona un fascino selvaggio e inconfondibile a questo angolo di Alpi Pennine.

Il clima si fa rigido, per [illegible] la temperatura si mantiene costantemente [illegible] lo [illegible]. Le correnti [illegible] si infilano per le [illegible] addensano frequenti nebbie. Ancora in questo squarcio di bizzarra primavera il termometro oscilla fra i meno cinque e i [illegible] nove, le raffiche di [illegible] raggiungono i 100 chilometri orari. I canonici rubano il motto a Monsieur Meteò, che per oltre vent'anni è stato cordiale custode dell'Ospizio, e assicurano: «Va a far bello».

Marco Fassero

Data l'altezza della neve nel ricovero del Gran San Bernardo si entra ancora dal primo piano. Il prezioso coro della chiesa

Le offerte inviate [illegible] «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti fatti dai lettori alla rubrica tra il 1° ed il 18 aprile - I fondi vengono ripartiti tra le sezioni piemontesi del Comitato Gigi Ghirotti e l'Associazione italiana per la ricerca - Aiuti anche [illegible] famiglie dei malati

Carla e Tiberto [illegible] in ricordo del fratello Giovanni 200.000; in memoria di Graglia Angelo, i colleghi del figlio Franco 186.000; gli amici della Bocciofila Nord, via Salbertand 101 Torino, in memoria di Tramontana Assuntina in [illegible] 175.000.

Amministratori comunali [illegible] memoria di Granaglia [illegible] 170.000; quote di iscrizione del 1 concorso fotografico Ada Gobetti Marchesini 1987, particolare menzione a [illegible] Luciano 170.000; il personale della Procter & Gamble Italia s.p.a. di Anzeteno in memoria di Giuseppe [illegible] 165.000.

In memoria [illegible] Orivellari Italo 165.000; colleghi manutenzione Dle [illegible] Lorenzo in memoria del padre 150.000; in [illegible] Sergio Malrone, il condominio Levanna di [illegible] Peschiera [illegible]; in [illegible] dei defunti, Dal Bon e Bandri 150.000;.

In memoria di Angelo Grattarola 150.000; in memoria della mamma di Luigi Argiolas: ditta Arrighi successori e collaboratori 150.000; le famiglie Bonanno e Patruno, in memoria di Palazzo Gino 150.000; in memoria di Gatti Vito, titolari e colleghe ditta Cosef 150.000; in memoria di Franco, [illegible] amici 140.000; amici a [illegible] G.A.M. in onore e memoria di Mario Guzzon 140.000; parenti di Bartolomeo Barberis, nel suo ricordo 140.000.

Ricordando Vanzino Irene [illegible]; la scuola «E. De Amicis» di Torino in memoria di Werner Schroth 136.000; in memoria di Pisani Giuseppina, condomini e inquilini di via Malta 36 136.000.

[illegible] memoria [illegible] Bollati Domenico 135.000; in memoria di Pozzati Alfredo, dipendenti Finterm spa, Grugliasco 135.000; a ricordo di Chiara Pierino, gli inquilini [illegible] in memoria della mamma del collega Vasciaveo Vincenzo 120.000; gli amici di Clara in memoria della mamma Elvira Cappella 130.000.

In memoria di Pischetto Pietro 125.000; personale docente e non scuola media «Silvio Pellico» Pinerolo, in memoria di Pe[illegible] Mario 125.000; in memoria di Lucia Remolif i dipendenti del Comune di Chiomonte 124.000.

Fiorentina Nigra in Martoglio 124.000; amici e amiche in ricordo della cara Assuntina 120.000; i condomini e inquilini di via Casteldelfino 8 e 8/2 e largo C. Massaia 48 Torino 120.000; i condomini di corso Racconigi 173 in memoria di Aloi Teresa 120.000; in memoria di Binello Michele, le famiglie Caudera, Avella, Lucarelli, Maloni, Lo Nardo e l'amico Bruno 120.000.

Ricordando Gavino 120.000; i colleghi di Pier Antonio in [illegible] mamma [illegible] memoria di [illegible] Biestri, cogna[illegible] nipoti Vera, Dante e [illegible] 120.000.

[illegible] socio Capovilla Alcide, gli amici della Società Bocciofila Tesoriera 116.000; insegnanti, segreteria e operatori scolastici della scuola Giuseppe Allievo in memoria di Palmiro Vinato 111.000; gli amici del bar in memoria di Palermiti Vito Cesare 110.000.

Gli amici del condominio in memoria di Giacotto Giuseppe 110.000; in memoria di Stramaccia Emilio gli inquilini di via Saluzzo 121 Torino 102.000; Giuseppina e Dina in memoria di Giovanni 100.000; Mauro e papà in ricordo della mamma 100.000; in memoria di Rosso Lorenzo 100.000; in ricorrenza delle nozze d'oro Adelina ed Ernesto 100.000.

Gotelli Maria 100.000; Lina e Olga in memoria di Frola Giuseppe 100.000; Buffa Tullio e Gino 100.000; in memoria di Braggion Nazzareno e Trombin Maria 100.000; cugini Actis e Vanzino in suffragio di Arlaud Maria Adelaide ved. Actis Grosso 100.000.

In memoria di Battistini Giacomo 100.000; in memoria di Peano Mario il fratello Silvestro 100.000; in memoria di mio cognato Peano Mario 100.000; in ricordo di Buttignol Jole, i dipendenti Ucif 100.000; in memoria di Peano Mario il cognato Franco 100.000; in memoria di Annalisa 100.000; in memoria di Calce Maria, il marito e nipoti Aldo e Anna Maria [illegible].

[illegible] i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli [illegible] Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono [illegible] che essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricev[illegible] domicilio la ricevuta.

[illegible] memoria di Dina Fedeli, Robino Giulia e Ghio Marisa e Marco 100.000; in [illegible] memoria del caro amico Federico Collin, famiglie Giuliani e Pavan 100.000; Margherita e Fulvio 100.000; famiglia Covini 100.000; in [illegible] di Ida Raviol, famiglie Bianchi e Pulle 100.000

Angiolina, Vittorina, Ersilia, Marisa, Eliana, ricordan[illegible] Federico 100.000; A.B. [illegible] 000; IV^ A 100.000; Cristiana e Silvio in memoria [illegible] papà [illegible].

Alla [illegible] mamma [illegible]; Eliana Pautasso [illegible]; in memoria di Gambetto Clemente [illegible]; G.M. 100.000; Dina, [illegible] e Roberto in memoria della cugina Pontecorvo Adriana [illegible]; scuola materna di via Valgioie 72 [illegible]

[illegible] via [illegible] 11, in memoria [illegible] Maria Lizzi in Veneziani 100.000; [illegible] memoria di Sciarretti Serena 100.000; in memoria di Gnani Giuseppe i colleghi di Claudia 90.000; il personale dello studio Dentis, per la morte del papà della collega Fulvia Giorda 80.000.

I colleghi B.N.L. [illegible] T[illegible] memoria del papà di Paola Zilliotto 87.000; in memoria del collega [illegible] Anselmo amici e colleghi P.T. Torino 80.000; le famiglie Zucco, Gamino e Depaoli in memoria di Rovasio Vincenzo 80.000; ricordando Oscar, Gina, Primo e Ida 80.000.

In ricordo del caro Rodolfo, [illegible] Scala Ivetto e famiglia 80.000; in memoria di Attilio Bernardinis, gli amici di Graziella 80.000; in memoria di [illegible] Damiano [illegible].000; in memoria di Vinicio Zanardi, la Stamperia Artistica Nazionale 75.000; in ricordo di Valeria Cassinari, le colleghe [illegible] V^ della scuola «Gemelli» 70.000; i colleghi della Savara Filtri in memoria della [illegible] di Gianni Magi[illegible]; i colleghi di Guido alla memoria di Elvira Cappello 65.000; in memoria di Zamarato Giulietta, le famiglie Asselle, Camburzano, Dellarovere, Zulian, Barzacchi e Balbi 60.000.

In memoria di Giuseppe, suo [illegible] Francesco 60.000; il condominio di via Leoncavallo 45/1 in memoria di Rivoira Maria 50.000; O.A. 50.000; Simonetti Roberto 50.000; San Gaspare 50.000; M.B. 50.000; Paolo mamma e papà 50.000; in [illegible] di [illegible] Cesarina Barbero ved. Gianoglio, gli amici di Grazia e Luigi 50.000; Clelia e Fulvio ricordando Daniela nel primo [illegible] anniversario 50.000.

Pasquale [illegible] memoria [illegible] Paola 50.000; in memoria di Lattarulo Agostino, nonna Peppa, Vanni, Gabri, Giorgio e Daniela Papalini 50.000; Savant Adriana in memoria della mamma Vittoria e del papà Amedeo [illegible] in memoria del marito e dei genitori 50.000.

In memoria di Giovenco Andrea, le colleghe di Claudia 50.[illegible]; a ricordo del nostro affetto verso Federico Imelda e Giovanni 50.000; in memoria di mio padre e mio marito, M.B. [illegible] in memoria di Tricerri Pietro, i tuoi cari ti ricordano [illegible] Lina e Arturo pensionati 50.000; in memoria [illegible] Cargnino Elena 50.000; paola per papà 50.000.

In memoria di Franco 50.000; in ricordo di Clelio Rocca e Elena Bono 50.000; Z.A. e Z.L. 50.000; P.T. 50.000; Uea Tonello Pontecorvo, nel ricordo di Adriana Pontecorvo 50.000; in memoria di Marisa 50.000; in memoria di Bonini Solidea [illegible].

(continua)

Previsto nelle valli Orco e Soana

Nuovo bacino idroelettrico

Un progetto Aem di sfruttamento delle acque

CERESOLE — Nei pro[illegible] dell'Azienda energetica municipale di Torino c'è un piano che prevede la costruzione di nuovi impianti nelle [illegible] e Soana. Si parla di ulteriori sfruttamenti idrici nel vallone di Dres (Ceresole), a Drosa e Muanda nel bacino di Teleccio e in valle Soana.

Intanto si è tenuto nei giorni scorsi a Locana un incontro fra rappresentanti di Regione, Enti locali, associazioni protezionistiche e tecnici dell'Aem per discutere della creazione di un bacino fra le borgate Rocci e San Lorenzo, di una condotta forzata e di una centralina che sorgerà vicino a quella già esistante a Rosone.

Sono anche state [illegible] riserve [illegible] possibili danni derivanti dall'impoverimento delle acque per l'irrigazione e dall'alterazione della [illegible] delle acque fluviali per il patrimonio ittico.

A questo proposito, s'è detto che verrà assicurato il fabbisogno idrico delle rogge irrigue e che verrà regolato il regime [illegible] acque in maniera che, anche nei periodi di siccità, i torrenti [illegible] rimangano all'asciutto.

[illegible] prese da tempo con il preoccupante fenomeno [illegible] lo spopolamento, che, comunque, l'anno scorso pare si sia arrestato, gli amministratori locali sono propensi alla creazione [illegible] nuovi impianti.

Spiega il presidente della Comunità montana, Bellino: *«Negli ultimi sessant'anni grazie alle opere dell'Aem l'esodo non ha assunto proporzioni più consistenti»*. Ciò è vero per la Valle Orco. In Val Soana, invece (dove le centrali idroelettriche sono di modesta portata), la popolazione è diminuita [illegible] cento nell'ultimo mezzo secolo. Bellino, [illegible] precisa che il rapporto [illegible] montagna ed azienda [illegible] è stato [illegible] a vantaggio della prima: *«Occorre di[illegible] che la municipalizzata ha [illegible] una grossa contropartita nella gestione di una delle poche risorse della nostra zona. Per questo si costituirà al più presto una commissione fra enti [illegible] e dirigenti Aem»*.

p. val.

Bruciata la carrozzina di un invalido

Bersaglio di teppisti

La vittima, un pensionato paraplegico; è la seconda volta - Il veicolo rubato l'altra notte nell'androne dello stabile

Ovidio Crepaldi, 64 anni. La carrozzella che i vandali gli hanno incendiato per la seconda volta

TORINO — E' [illegible] violenza di quartiere, violenza di ragazzi (o adulti?) che sfogano disagio e rancori in una bravata, uno scherzo tanto incosciente quanto atroce. Il quartiere è la zona del Centro Europa; la vittima è Ovidio Crepaldi, 64 anni, paraplegico dopo un intervento chirurgico del '61 alla spina dorsale.

Hanno rubato la sua carrozzella a motore (valore sui due milioni e mezzo), l'hanno usata per scorrazzare, poi le hanno dato fuoco, lasciando ferraglia annerita, gomma bruciata, plastica distrutta.

Ovidio Crepaldi, pensionato, ex operaio alla Fiat Mirafiori, [illegible] la moglie, Emma Zanella, al primo piano di via Gaidano 165. Nell'androne di questo palazzo, l'altra notte, [illegible] subito il furto. Racconta: *«Sono invalido, è vero, ma non per questo ho perduto la fiducia nella vita. Ho cercato di [illegible] indipendente, [illegible] qualche modo: carrozzina a rotelle in casa, e motore fuori. Mi sembra impossibile farcela»*.

E' vero. Nei mesi scorsi aveva subito dispetti stupidi per altri, duri per lui: *«Furti di benzina, danni al carburatore, cose di questo genere»*. [illegible] tre anni fa [illegible] distrussero la carrozzina. Chi infierisce su di lui lo fa perché è facile e si [illegible] forte [illegible] propria viltà. E' violenza gratuita.

Stessa frazione, tariffe diverse

A Mappano (3600 abitanti) il territorio è diviso in zone amministrate [illegible] Comuni diversi: Caselle, Borgaro, Leinì e Settimo

[illegible] — Strana situazione quella di Mappano, città di 3600 abitanti divisa in quattro [illegible] amministrate da Caselle, Borgaro, Leinì e Settimo (ma questi due ultimi Comuni hanno per lo più terreni periferici scarsamente popolati).

Le famiglie facenti capo a Borgaro che hanno figli in età scolare o prescolare protestano [illegible] l'asilo nido e le scuole si trovano nella zona di Caselle e praticano tariffe — per quanto riguarda, appunto, l'asilo ed i servizi di refezione scolastica e scuolabus — molto più alte di quelle che hanno analoghi istituti a Borgaro.

Per quel che concerne l'asilo nido le persone che hanno la residenza nel Comune di Caselle devono versare, mensilmente, una cifra che varia, a seconda del reddito, tra le 100 e le 230 mila lire (mentre a Borgaro la spesa massima è di 215 mila lire). Non solo. I non residenti pagano [illegible] quota fissa, [illegible] lunque sia il loro reddito, [illegible] 500 mila lire.

Pe[illegible] refezione scolastica, invece, le differenze [illegible] minime: a Caselle, la spesa varia, sempre in base alle fasce di reddito, tra le 50 e le 70 mila lire; a Borgaro, tra le 40 e le 60 mila lire.

Infine, il servizio scuolabus è offerto da Caselle per 12 mila lire, da Borgaro per cinquemila. Il sovrapprezzo è dovuto, spiegano presso il Comune di Caselle, «al fatto che noi dobbiamo mantenere, a differenza di Borgaro, questi servizi sia nella Caselle vera e propria sia a Mappano. Se potessimo, ma non è possibile, concentrare tutti i ragazzi in uno stesso edificio, potremmo avere prezzi molto più bassi (l'asilo nido di Caselle ospita 30 bambini in luogo dei 70 possibili; quello di Mappano, 13 invece che 48). E poi, la gente non sa che ogni bambino, globalmente, comporta per noi la spesa di un milione».

In questo momento è allo studio una convenzione, che dovrebbe essere definita nei prossimi giorni, in base alla quale il Comune di Borgaro si impegna a rimborsare alle famiglie buona parte della spesa.

[illegible] la madre figlia grave

NOLE — Liliana Bombonati, 49 anni, è morta in un incidente sulla Asti-Chivasso. L'auto su cui viaggiava con marito e figlia è andata a schiantarsi contro un terrapieno. L'uomo, Luigi Dezzani, 48 anni, originario di Cinaglio, operaio, e Mariangela, 17 anni, sono rimasti feriti, il primo in modo non grave, la ragazza è in prognosi riservata.

L'incidente non ha avuto testimoni e la sua dinamica [illegible] inspiegabile.

Usl, [illegible]

A Perosa contestata una delibera che ri[illegible] quote ai famigliari di handicappati

PEROSA ARGENTINA — Una delibera della Usl 42 di Perosa Argentina che prevede un contributo per il centro socioterapeutico da parte degli handicappati che lo frequentano, ha provocato la protesta dei genitori. Dopo aver presentato il ricorso al Coreco, che sarebbe giunto a destinazione dopo i termini consentiti, hanno sottoposto il loro caso al Tar. Sono 16 gli utenti del centro che dal 1° gennaio, data in cui è entrata in vigore la delibera, sono tenuti a versare una quota mensile per l'uso del centro pari al 10 per cento del reddito familiare mensile pro capite, fermo restando un tetto massimo di 90 mila lire. Inoltre i pasti vengono pagati 1700 lire, mentre di 800 lire è il costo del trasporto.

La delibera è stata impugn[illegible] anche dal responsabile del settore socioassistenziale della dc di Pinerolo, Renzo Meroni: *«Non si può, in nome di ragioni economiche, condividere comportamenti che evidenziano una finalità dubbia più propensa a mortificare l'azione di tutela che invece deve essere garantita per le fasce di popolazione più deboli»*.

Il presidente della Usl 42, Gerolamo Sola, motiva la decisione rifacendosi a problemi economici: *«I finanziamenti che abbiamo avuto sono bloccati alle cifre dell'84, 160 milioni, e il livello dei nostri servizi è stato più volte discusso con i genitori. In fondo ci siamo solo adeguati a scelte fatte anche da altre Usl come quella di Chieri, anche se è vero che, in molte altre, il servizio è ancora gratuito. Del resto ci stiamo adeguando alle bozze di convenzione fatta dalle Regioni. Sono previste riduzioni annuali del 10 per cento sui contributi»*. In pratica fra dieci anni questi servizi saranno completamente pagati [illegible] utenti.

60 ANNI gotta
CLIENTE CHE VIENE
USATO SCELTO
CHE TROVA
[illegible] tutte le autovetture usate contrassegnate con il marchio "C" ti offriamo un milione [illegible] sconto o supervalutiamo il tuo usato di un... milione.
1.000.000
Garanzia dodici mesi
Sistema Usato Sicuro
SAVAFINCAR Sistemi di finanziamento per l'Usato
gotta concessionaria
CORSO VALDOCCO 15-19
ANG. CORSO REGINA - TEL. 521453-4
VIA CHIESA DELLA SALUTE 48
TEL. 215621 - TORINO

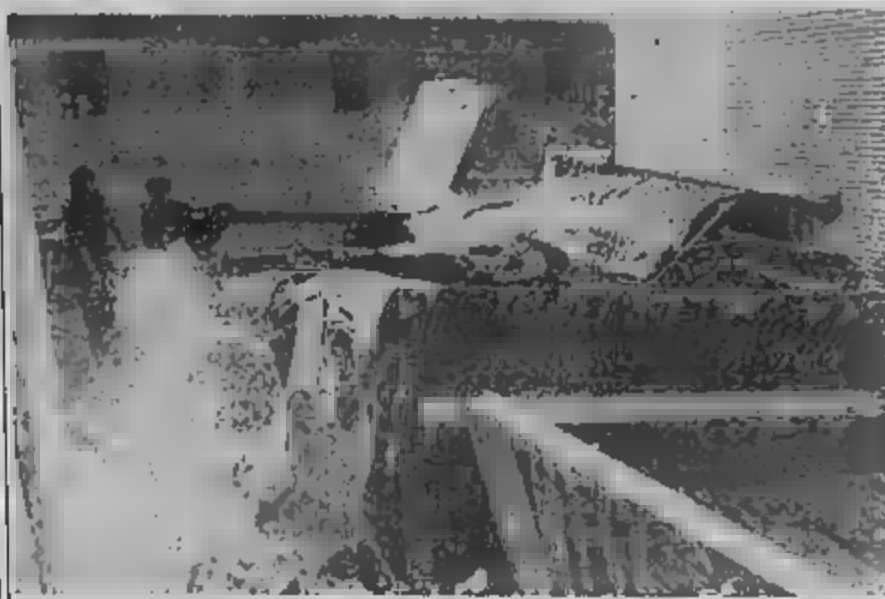
brifur
PULITURA PELLICCE CUSTODIA
ASSICURAZIONE NO-STOP *
* Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto lo scippo e la rapina fino al maggio 1988.
Parcheggio interno. Apertura al pubblico con orario 9-12 - 15-18,30 dal lunedì al venerdì. Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9-12
TORINO - TEL. [illegible] - Unica sede VIA AOSTA 8

I testimoni ricostruiscono gli attimi drammatici di ieri alle 14,30 in via Marchino

Casale: «Ho visto cadere l'aereo»

«Si è spezzato in due parti mentre il pilota si lanciava col paracadute» - Il velivolo, ormai vuoto, è piombato sul tetto d'un garage: parte del «Pilatus» è finita nel cortile del «Sobrero»

Casale. I parà al campo d'aviazione commentano l'incidente

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il serbatoio del velivolo, contenente molto kerosene, si incendiasse

Getti di schiumogeno sui resti dell'aereo: gli abitanti delle case hanno temuto un'esplosione

CASALE MO[illegible]O — «*Eravamo in aeroporto e stavamo seguendo il volo di* [illegible] *del "Pilatus". Improvvisamente si è vista* [illegible] *struttura dell'aereo aprirsi, spezzarsi in due:* [illegible] *ali* [illegible] *piegate e il velivolo* [illegible] *caduto* [illegible] *vite. Angosciati,* [illegible] *riuscire a dire parola, abbiamo anche scorto il pilota scendere* [illegible] *il paracadute. Subito siamo* [illegible] *in città, dopo* [illegible] *trovato i rottami dell'aereo*». [illegible] 14,30.

Questa la testimonianza di Sandro Deambrosis, presi[illegible] dell'Aeroclub casalese «Palli» che, con altri soci del club, ieri ha assistito alla drammatica caduta [illegible] «Pi[illegible] Porter» dello svizzero [illegible] Gael Pabud.

L'aereo si è schiantato [illegible] via Marchino, una [illegible] del centro di Casale, infilan[illegible] (quasi miracolosamen[illegible] [illegible] due palazzi, sen[illegible] fare alcuna vittima. Anche il pilota sta [illegible]. [illegible] è [illegible] ricoverato all'ospedale cittadino «Santo Spirito», [illegible] dopo aver preso terra con il paracadute, solo a sco[illegible]po precauzionale.

La sua testimonianza sarà fondamentale per ricostruire la dinamica dell'incidente, [illegible] pare quasi [illegible] dovuto [illegible] guasto meccanico [illegible] «Pilatus» si [illegible] [illegible] paracadutisti e l'aereo [illegible] stava ritornare, vuoto, all'aeroporto quando si è verificato l'incidente.

Dall'aeroporto giunge un'altra testimonianza. Racconta uno dei presenti: «*Il* [illegible] *era scendendo* [illegible]*polarmente ed era quasi allineato con la pista. Ho sentito un colpo* [illegible]*. Poi ho visto l'ala sinistra, quella dalla stessa parte del posto di pilotaggio, staccarsi come un fuscello. Il "Pilatus"* [illegible] *sceso lentamente, a vite.* [illegible] *che* [illegible] *quel momento a circa duecento metri di quota. Vicino all'aereo* [illegible] *lo* [illegible] *scendeva in paracadute*».

Drammatici i racconti delle persone che abitano in via Marchino. «*Stavamo riposando dopo il pranzo quando abbiamo udito un colpo fortissimo. Siamo usciti sul terrazzo e proprio lì abbiamo visto i rottami dell'aereo*». Lo raccontano in casa della famiglia Ancona, in via Marchino 15. Per lo choc Colomba Ancona è stata colta da un leggero malore.

Il «Pilatus» è finito sul tetto del garage che si trova tra il palazzo dove abita la famiglia Ancona e la casa di cinque piani al numero 19. «*E' stato certamente un miracolo che l'aereo non abbia centrato in pieno una delle due case* o [illegible] *Anch'io ho sentito il colpo: quando ho visto che cosa era accaduto mi sono sentito svenire pensando alle conseguenze che avrebbero potuto esserci*», commenta una donna.

I vigili del fuoco sono giunti in via [illegible] dopo pochi minuti che il velivolo era precipitato. Hanno immediatamente provveduto a spargere una grande quantità di schiumogeni sui resti (la fusoliera e le ali) per impedire l'incendio o lo scoppio del kerosene ancora contenuto nei serbatoi del «Pilatus».

In strada erano già accorse centinaia di persone: la zona è stata quindi isolata da polizia, carabinieri e vigili urbani. E' stata chiusa al traffico anche via Bagna. Proprio sul margine della strada, nel cortile dell'istituto tecnico industriale «Sobrero» e a poche centinaia di metri dal commissariato di pubblica sicurezza, s'è schiantata la parte anteriore dell'aereo, muso, motore ed elica.

Una ragazza, Donatella Vescovi, era alla finestra di casa sua, in via Gioberti 20, quando si è accorta di quanto stava avvenendo: «*Ho visto che cadeva l'aereo, poi ho notato il paracadute: meno male che non si è fatto male nessuno e che il pilota si è salvato*», dice.

Il «Pilatus» apparteneva ad una compagnia svizzera, la «Airglaciers» di Sion, ma aveva base presso l'aeroporto casalese, dove veniva soli[illegible] impiegato per i [illegible]ci dei paracadutisti casalesi. [illegible] questi giorni all'[illegible] [illegible] affiancato un altro «Pilatus», della [illegible] pagnia, perché, [illegible] ogni anno, era in pieno svolgimento lo «stage» di paracadutismo [illegible] dall'Accademia Paracadutistica Italiana. La manifestazione ha richiamato in città più di un centinaio di parà provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa. Ieri, subito dopo [illegible] i lanci [illegible] stati sospesi.

La Procura della Repubblica [illegible] aperto [illegible] per stabilire le cause dell'in[illegible]. Quasi [illegible] un'altra indagine [illegible] av[illegible] anche [illegible] Trasporti.

Per il momento in città circolano solo ipotesi su [illegible] può essere [illegible]. Uno dei tecnici dell'aeroporto [illegible] se fa notare che «*questo tipo di aereo è considerato tra i più sicuri; potrebbe atterrare anche a motore spento e viene comunemente impiegato* [illegible] *in* [illegible] *difficili, per atterraggi e* [illegible] *ghiacciai alpini*».

Sui voli dei due «Pilatus» stava per aprirsi [illegible] polemica. Alcuni esponenti di «Legambiente» di Casale avevano infatti intenzione di presentare un esposto al pretore per «*inquinamento acustico*» e per protestare [illegible] «*l'uso improprio ed eccessivo*» degli [illegible] «[illegible]» compivano infatti in questi giorni una media di 40-50 voli quotidiani.

Mauro Facciolo

In altra pagina il servizio sull'aereo precipitato

L'OTTAVA DI PASQUA ALLA PIEVE DI NOVI

Novi Ligure. Torna la tradizione dell'«ottava di Pasqua» alla Pieve, la più antica chiesa novese. E' dall'XI secolo (quando era l'unico edificio religioso della città) che i novesi dedicano alla chiesa un'intera giornata, la domenica appunto che cade otto giorni dopo Pasqua. La tradizione, scomparsa dopo l'ultima guerra, viene rispolverata quest'anno: sabato e domenica prossimi sono in programma alla Pieve appuntamenti gastronomici (il «merendino»), artistici, sportivi. In questa rara ed inedita fotografia — tratta dalla collezione dell'alessandrino Erasmo Rivera — una «giornata della [illegible]» all'inizio [illegible] secolo

Continua il [illegible] Leggi Gioca Vinci

La te[illegible] «caccia»

«Leggi gioca vinci», il concorso miliardario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto al secondo appuntamento della terza settimana. Oggi proponiamo una nuova «striscia» di dodici monumenti, valida per partecipare al terzo gioco (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

La prossima serie di monumenti potrete trovarla sul numero di *La Stampa* in edicola martedì 21.

Come al solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati sulla terza «striscia» della cartolina-concorso. Ricordiamo che le immagini che proponiamo sono scelte casualmente dal computer su un «lotto» di novanta monumenti.

Se entro venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla terza «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto. A questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 20, al numero 011/69.55.273 per comunicare la vincita e per ri[illegible] tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Questo numero è a disposizione di chiunque abbia bisogno di altri chiarimenti.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero [illegible] fortuna» delle [illegible]: questa volta il vincitore che avrà il numero più alto otterrà il primo premio (la Lancia Prisma 1300); l'ultimo andrà a quello col numero più basso. La caccia alla fortuna continua, tra la storia e l'arte del Piemonte e [illegible] d'Aosta.

[illegible] in istruttoria l'ex sindaco [illegible] e gli [illegible] componenti della commissione

Esame-truffa? Nei guai il candidato

Rinviato [illegible] giudizio l'uomo che partecipò [illegible] concorso comunale (senza vincerlo) - Nel codice [illegible] alcuni temi svolti - Giudicato corretto [illegible] comportamento [illegible]

ALESSANDRIA — Nove persone sono state prosciolte in istruttoria e una rinviata a giudizio per tentata truffa al termine di un'inchiesta sulle irregolarità che sarebbero state compiute durante la prova scritta di un concorso comunale per un posto di direttore di sezione. Il provvedimento è stato firmato [illegible] giudice istruttore [illegible] Nappi che [illegible] assolto con formula ampia («per [illegible] aver commesso il fatto») l'ex sindaco [illegible] eta Francesco [illegible] anni, Spinetta Marengo, via Genova 115, il parlamentare comunista Alfo Brina, di 46, piazza D'Azeglio 1, che era[illegible] rispettivamente presidente e vice presidente [illegible] commissione d'esame; il segretario comunale, [illegible] Claudio Mazzella, 63 anni, via Faà di Bruno 49, Enrico Marchetti, 63 anni, via Don Stornini 7, Umberto Rosaini, 58 anni, corso Marx 73, il professor Luciano Vandone, il geometra Carlo Mainetto, 64 anni, via Marengo 30, Pier Domenico Lora, 40 anni, via Benai 7, e il dottor Giovanni Re, 55 anni, San Salvatore Monferrato, via Sottotorre 13, consiglieri della commissione d'esame.

E' stato invece incriminato Umberto Zenofonte, 46 anni, via San Giacomo della Vittoria, candidato nel concorso: risponderà in tribunale di tentata truffa mentre è stato prosciolto per amnistia dall'accusa di aver presentato [illegible] proprio un elaborato di [illegible] opera [illegible] altri, senza però riuscire nell'intento di conseguire il pubblico ufficio cui aspirava.

Secondo l'accusa Umberto Zenofonte aveva presentato l'elaborato fasullo mentre la commissione esaminatrice, pur avendo scoperto il comportamento scorretto del candidato, aveva cercato di «*indurre in errore gli organi comunali preposti alla ratifica dell'esito del concorso per procurarsi ingiusto profitto*».

Umberto Zenofonte negli scorsi anni si era presentato al concorso con un codice nel quale erano stati inseriti altrettanti temi di [illegible] amministrativo: venne sorpreso e il codice gli fu ritirato. La commissione non estromise il candidato dal concorso e non diede risalto al fatto che stesse copiando o che comunque fosse stato trovato in possesso di un codice.

Di qui la denuncia a carico del candidato e dei componenti la commissione dopo l'invio di una lettera anonima all'autorità giudiziaria.

Gli imputati si erano difesi asserendo di non aver trova[illegible] riscontro tra gli inserti nascosti nel codice e l'elaborato del candidato; Zenofonte aveva preparato un lavoro di una trentina di pagi[illegible] [illegible] non poteva [illegible] stato copiato da quegli inserti considerato che il codice gli era stato ritirato dopo un'ora dall'inizio della prova. Umberto Zenofonte si è difeso dicendo di aver studiato con metodo mnemonico e il suo elaborato «*corrispondeva alla preparazione effettuata*».

Secondo il magistrato il candidato ha mentito («*basta osservare gli inserti del codice* [illegible] *svolgimento del tema*»).

I componenti della [illegible] attribuirono all'elaborato di Zenofonte un punteggio [illegible] nella media [illegible] cui, [illegible] osserva il giudice, la commissione «*era ben lungi dal volerlo favorire*». **Emma Camagna**

Movimentatissima assemblea l'altra sera nel salone dell'Unione Industriale

E al Circolo Ippico arrivano i carabinieri

ALESSANDRIA — Animatissima [illegible] l'altra sera nel salone dell'Unione Industriale, con l'intervento degli eredi dei soci fondatori del Circolo Ippico Alessandrino di strada Vecchia dei Bagliani contro gli attuali dirigenti del sodalizio.

Motivo della «ribellione»: l'ingiunzione di sfratto alla «Società ippica alessandrina», che si occupa dell'attività sportiva del circolo. Uno sfratto deciso nel febbraio scorso dal nuovo gruppo dirigente del Circolo Ippico (presidente l'antiquario Felice Diana, consiglieri Giancarlo e Stefano Molina, Giovanni Battista Grassano, Carla Repetti Grassano e Beatrice Cavalli).

Una vertenza finita dinanzi al pretore (il 26 maggio è prevista una nuova udienza); nel frattempo però è stata indetta l'assemblea dei soci Circolo Ippico per approvare il bilancio. Gli animi si sono subito accesi e la discussione ha ignorato l'ordine del giorno per affrontare invece il tema più spinoso: lo sfratto.

Sono state mosse dure critiche anche al consiglio direttivo del Circolo: Felice Diana e compagni sono stati accusati di avere danneggiato la società, perché non avevano rispettato gli scopi per cui era stato deciso un recente aumento di capitale, e di aver inoltre ostacolato la sottoscrizione di nuove azioni, provocando una perdita di bilancio di 17 milioni.

E' stata messa ai voti una delibera di «azione di responsabilità» nei confronti del presidente e dei consiglieri, approvata dal 35 per cento dei soci. A questo punto Diana, Molina e Grassano erano da considerarsi decaduti ed il bilancio non veniva approvato.

Ma c'era un nuovo colpo di scena al momento del passaggio dei libri contabili: Felice Diana si rifiutava di consegnare i documenti ai nuovi consiglieri, nominati in via provvisoria, e preferiva chiamare i carabinieri ed affidarli a loro. Una decisione che non ha certo riportato serenità fra i soci: già sono annunciate ulteriori azioni giudiziarie.

Il «Circolo Ippico alessandrino s.r.l.» sorse negli Anni Settanta per affiancare la «Società ippica» che, dopo il trasferimento in strada Vecchia dei Bagliani, non poteva risultare proprietaria degli impianti, perché il Coni non consente ad una società sportiva di essere titolare di immobili.

Le due associazioni proseguirono l'attività di comune accordo per molti anni ma alla fine qualcosa venne a turbare l'armonia. Un gruppo di soci del Circolo, con a capo Felice Diana, presidente dell'immobiliare, rastrellò un grosso azioni fino ad ottenere la maggioranza, quindi sfrattò la «Società ippica» provocando la reazione degli al[illegible] associati che si rivolsero al pretore.

Ora la vicenda si arricchisce di un nuovo capitolo proprio alla vigilia del concorso ippico nazionale, organizzato dalla società alessandrina.

Roberto Scagliotti

M. G. D.
di DAVIO Geom. MA[illegible] & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - [illegible] 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa

Presente alla 383ª Fiera di San Giorgio ad Alessandria dal 24 aprile al 3 maggio

[illegible] HALL

CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA Questa sera e domani sera
LISCIOTECA con il D.J. CARLONE il re del liscio

DISCOTECA OK PONTECHINO
[illegible]
DOMENICA 19 APRILE
TON [illegible]
LUNEDI' 20 APRILE
DISCOTECA con i D.J. [illegible] ALBERTINO
GIOVEDI' 23 APRILE
[illegible] con i D.J. [illegible] ALBERTINO
VENERDI' [illegible] Ballo liscio
[illegible]

[illegible]
DI [illegible]
Pagamento Imposte

Si avvertono i signori contribuenti che, in occasione del pagamento della rata di aprile 1987 relativa ai soli tributi comunali, è concessa la facoltà di provvedere al saldo delle cartelle entro il 18 giugno 1987 senza l'applicazione dell'indennità di mora.

Si ricorda inoltre che, al fine di evitare, comunque, attese agli sportelli, dovute a prevedibili concentrazioni nei pagamenti, è possibile avvalersi, oltre che delle nostre Esattorie, anche di tutta la rete dei nostri sportelli (complessivamente 41) firmando delega per l'addebito del tributo sul rapporto di conto corrente.

[illegible] confortanti dalle [illegible] dell'acqua nei pozzi del Comune

Frassineto, e dopo [illegible] [illegible] l'emergenza

Il sindaco: «Siamo in attesa dei risultati degli ultimi prelievi, poi revocherò l'ordinanza»

FRASSINETO — Dopo otto mesi di emergenza idrica per la presenza nelle falde dell'atrazina, Frassineto si avvia al ritorno alla normalità. [illegible] esami dei campioni d'acqua prelevati nei pozzi privati del paese (non c'è acquedotto municipale; [illegible] evidenza infatti una netta diminuzione della concentrazione di [illegible].

Dice il sindaco, Rosanna Girino: «*Siamo in attesa di ulteriori referti: comunque le analisi che abbiamo a disposizione e che riguardano un campione [illegible] tre-quattro pozzi danno per l'atrazina valori [illegible] di sotto del limite di 1 microgrammo per litro [illegible] appena superiore. [illegible] il momento l'approvvigionamento idrico prosegue con le cisterne rifornite dai vigili del fuoco, ma l'intenzione dell'amministrazione comunale, se i dati positivi verranno [illegible] fermati, è di arrivare alla revoca dell'ordinanza [illegible] la quale [illegible] stata proclamata l'emergenza. Questo avverrà dopo [illegible] l'assessorato regionale [illegible] Sanità e la prefettura*».

I diserbanti [illegible]

[illegible] — *Il presidente della Regione, Beltrami, ha ratificato i limiti di tollerabilità di atrazina e molinate, che sono [illegible] base di molti diserbanti.*

L'ordinanza conferma le decisioni degli amministratori delle regioni padane dopo il decreto del ministro della Sanità che fissa i nuovi limiti di concentrazione ammessi: 1 microgrammo litro per atrazina, 3,5 per molinate e 0,1 per bentazone.

Per la provincia di Alessandria l'uso è proibito nei Comuni di Alessandria, Borgo S. Martino, Casalcermelli, Casale, Castelletto Monferrato, Frassineto, La, Pecetto e Quargnento, *dove la concentrazione di [illegible] nelle falde idriche risulta superiore ad 1 microgrammo per l'atrazina ed ai 3,5 microgrammi per il molinate.*

Negli altri Comuni la dose massima di utilizzo è di 3 etti e di 7,5 chili per ettaro, rispettivamente per l'atrazina e per il molinate. **f. m.**

[illegible] cui era vietato l'uso [illegible] l'acqua di tutti i pozzi privati di [illegible] (quasi 500) [illegible] stata [illegible] Rosanna Girino alla fine [illegible] scorso anno. A quell'epoca l'atrazina [illegible] presente nell'acqua in [illegible] concentrazione [illegible] circa tre microgrammi per litro; successivamente si erano registrate punte di 8-9 ed anche 13 microgrammi (in novembre). Lentamente, negli ultimi mesi, l'atrazina è diminuita, fino [illegible] attuali livelli che [illegible] vicini alla [illegible].

In tanti in paese già ora preferiscono servirsi dell'acqua del proprio pozzo piuttosto di quella delle [illegible] che per essere mantenuta potabile viene molto [illegible]. «*Meglio bere l'acqua del* [illegible] *invece* [illegible] *questa* [illegible] *resta nel serbatoio al sole per l'intera giornata*», commenta un anziano [illegible] accanto al serbatoio che [illegible] trova nella piazza principale [illegible] paese. Mentre si profila un ritorno alla normalità, Frassineto pensa [illegible] dell'acquedotto.

[illegible] il sindaco Girino: «*Abbiamo individuato [illegible] falda a grande profondità: il geologo Augusto [illegible] giudicato quest'acqua di qualità molto elevata. Dopo aver scavato un pozzo pilota, abbiamo già chiesto un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti per realizzare il pozzo definitivo (80 milioni) e [illegible] il primo lotto della rete dell'acquedotto [illegible] milioni). Abbiamo poi [illegible] di [illegible] specializzata in vista dell'appalto dei lavori. Speriamo [illegible] la situazione [illegible] emergenza ci consenta di po[illegible] [illegible] stato [illegible] parte [illegible] burocrazia [illegible] completare la rete idrica*».

Il Comune [illegible] Frassineto [illegible] del [illegible] acquedotto intercomunale per Casale, Borgo, Ticineto e Valmacca. **m. fa.**

in breve

Arrestato per estorsione

CASALE MONFERRATO — Massimo Massero, 27 anni, un vercellese senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri dopo che si era fatto consegnare, sotto la minaccia [illegible] uno scacciacani, 160.000 lire dal padre Modesto. E' stato l'uomo, abitante a Casale in strada Vecchia Torino 24, a denunciare l'episodio. I carabinieri hanno rintracciato in una pensione cittadina il giovane che è stato interrogato dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Giorgio Reposo, il quale gli ha contestato l'accusa di estorsione confermando l'arresto.

I corsi della Croce Rossa

NOVI LIGURE — Anche quest'anno il sottocomitato della Croce Rossa organizza corsi di educazione sanitaria aperti a tutti e dedicati all'assistenza all'anziano e al malato in famiglia e al primo soccorso. Il corso riguardante l'anziano e il malato prenderà il via il 27 aprile, l'altro il giorno dopo; entrambi si terranno nella sede di piazza XX Settembre. L'8 maggio infine si inizierà un altro corso, pure dedicato al primo soccorso. Tutti tre i corsi si articolano in dieci lezioni ciascuno: il costo è di 10.000 lire per il primo soccorso e di 13.000 per quello di assistenza all'anziano e al malato. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi alla Croce Rossa.

Arquata, ferito in uno scontro

ARQUATA SCRIVIA — Mario De Benedetti, 39 anni, via Roma 105, mentre in ciclomotore ha svoltato a sinistra per recarsi [illegible] distributore di benzina Agip in località Libarna si è scontrato con la «Jamaka» guidata da Salvatore Giliberto, 25 anni, pure abitante ad Arquata in via Libarna 172. Mario De Benedetti se l'è cavata con lesioni guaribili in pochi giorni mentre Salvatore Giliberto ha riportato la frattura delle gambe. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri.

Lavori sulle strade provinciali

ALESSANDRIA — Il Consiglio provinciale ha approvato la richiesta di un mutuo di 900 milioni per la variante alla strada provinciale Alessandria-Sale da Lobbi alla circonvallazione di Piovera; uno di 600 milioni per lavori di ammodernamento della strada provinciale di Puntechino e un terzo mutuo di 497 milioni per realizzare opere di ammodernamento della strada provinciale «Dei Fagiolini». Infine con un mutuo di 625 milioni potranno essere effettuati lavori sulla strada provinciale Balzola-Casale Popolo.

Verrà ristrutturato l'edificio «ex Salesiani»

Novi, [illegible] progetto per la [illegible] riposo

Il nuovo complesso, in due parti, avrà 79 posti complessivi

NOVI LIGURE — E' [illegible] dato il via [illegible] progetto [illegible] realizzare in città una [illegible] casa di riposo per anziani. Saranno 79 i posti a disposizione.

La Commissione di vigilanza sulle istituzioni e sui presidi socio-assistenziali, che dipende dall'Unità sanitaria novese, ha infatti approvato la ristrutturazione dell'edificio ex Salesiani di via Cas[illegible] e [illegible] trasformazione.

La decisione [illegible] attesa, visto che i lavori erano già stati inseriti [illegible] nel piano pluriennale di attuazione.

Il progetto è stato redatto dall'ingegnere Agostino Dellacasa per [illegible] della ditta «La Pieve», [illegible] di Cortemilia (Cuneo) specializzata in questo settore, che è proprietaria dell'edificio [illegible] Salesiani. Il [illegible] previsto si [illegible] sui due miliardi e 135 [illegible].

Il progetto prevede [illegible] ristrutturazione parziale dell'«ex Salesiani». Infatti l'edificio, benché da tempo fosse in stato di abbandono, [illegible] in origine una scuola; quindi i suoi [illegible] dovranno soltanto [illegible] ammodernati [illegible] adattati alla nuova destinazione: appunto il soggiorno degli anziani.

La nuova casa [illegible] riposo [illegible] suddivisa in [illegible] parti: una [illegible] protetta» [illegible] non autosufficienti, che [illegible] cioè [illegible] continua assistenza (39 posti); e [illegible] casa-albergo per gli anziani autosufficienti, [illegible] potranno comunque usufruire [illegible] medica costante e di un valido aiuto a tutte le loro necessità (40 posti a disposizione).

Complessivamente, [illegible] un'area disponibile di quasi 3500 [illegible] quadrati, verranno ricavate 24 camere a [illegible] letti e 31 singole; inoltre i locali di lavanderia, i servizi, lo spogliatoio, il deposito, [illegible] riservata al personale, [illegible] ascensori ed [illegible] centrale termica.

[illegible] troveranno spazio un parcheggio [illegible] un [illegible] alberato. L'assi[illegible] sarà [illegible] l'assunzione [illegible] personale specializzato: è stato previsto un organico di 26 unità.

Questo ricovero per anziani è un'iniziativa privata realizzata in collaborazione con le strutture pubbliche: un esperimento nuovo che potrebbe aprire la strada [illegible] altre iniziative analoghe.

«*A mio parere è una soluzione importante* — spiega Gianfranco Chessa, presidente dell'Usl novese — *perché consente di soddisfare almeno una parte delle necessità degli anziani, che nel Novese, in misura sempre maggiore, cercano sistemazioni del genere. Le strutture a disposizione per gli anziani non sono purtroppo molte e iniziative come queste ci permettono [illegible] portare avanti il programma di assistenza*».

Il progetto [illegible] ristrutturazione dell'edificio ex Salesiani sarà presto seguito da [illegible] nuova iniziativa per gli anziani: [illegible] prossimi giorni, infatti, Gianfranco Chessa e il sindaco di Novi Mario An[illegible] [illegible] incontreranno per studiare [illegible] realizzazione di un'altra casa protetta in città. Come sede è stata scelta una parte dell'area situata alle spalle dell'istituto Oneto. **l. m.**

Alessandria: ecco l'offerta del sindaco che verrà presentata dopo Pasqua

[illegible] in piazza [illegible]?

L'amministrazione proporrà la riapertura del sabato pomeriggio: i commercianti sono favorevoli [illegible] chiedono l'orario pieno - Anticipato a venerdì (per [illegible] la giornata) il mercato del [illegible] aprile

Alessandria. Dopo decine d'anni le bancarelle saranno forse sfrattate da piazza della Libertà

[illegible] — E' or[illegible] relle [illegible] di piazza [illegible] Libertà — da decenni aperto nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato — saranno trasferite, probabilmente prima dell'estate, in piazza Garibaldi. Sarà l'occasione per una riorganizzazione dei settori [illegible] giunta di nuova merceologia. Possibile anche un cambiamento negli orari: il sindaco, infatti, si dice favorevole alla riapertura al sabato pomeriggio, bloccata da inizio gennaio proprio da una sua ordinanza, in cambio della rinuncia, da parte degli ambulanti, alle vendite nella mattinata del lunedì.

Saranno [illegible] i punti che, [illegible] dopo le festività pasquali, verranno proposti [illegible] munale [illegible] associazioni dei commercianti ambulanti, [illegible] Fiva-Confcommercio e l'Anva-Confesercenti. [illegible] primo [illegible] avuto una ventina [illegible] giorni fa, in un clima [illegible] dopo le [illegible] polemiche che [illegible] ratterizzato, nelle scorse settimane, i rapporti [illegible] il sindaco ed i [illegible] carelle.

L'atmosfera [illegible] dovrebbe [illegible] delle trattative, anche [illegible] negli ul[illegible] manca[illegible] i motivi [illegible] per gli ambulanti che si sono visti respingere dalla giunta due ripetute richieste per ot[illegible] la riapertura pomeridiana [illegible] mercato [illegible] due sabati, [illegible] e [illegible] aprile, precedenti [illegible] Pasqua.

Dice Salvatore Cordaro, [illegible] «*Siamo* [illegible] *giati e* [illegible] *per il duplice "no" opposto* [illegible] *giunta alla nostra richiesta di prolungare fino a* [illegible] *le vendite* [illegible] *due* [illegible] *che precedevano la Pasqua. Un'amarezza ed una* [illegible] *maggiori* [illegible] *il danno* [illegible] *che questo diniego ha rappresentato per gli ambulanti*». «*Una vera batosta*», hanno ribadito [illegible] molti commercianti, costretti a [illegible] le [illegible] bancarelle alle 14,30.

L'episodio, comunque, non dovrebbe pregiudicare i rapporti tra amministratori comunali ed ambulanti anche perché la giunta ha concesso che il mercato di sabato 25 aprile, giornata festiva, venga anticipato a venerdì 24, per l'intera giornata, [illegible] deciso [illegible] posticipare a martedì quello di domani, giorno di Pasquetta.

Il sindaco ha detto: «*Subito dopo Pasqua convocherò l'incontro con i rappresentanti delle due associazioni di categoria, per presentare le nostre proposte su trasferimento e riorganizzazione [illegible] mercato [illegible] ormai [illegible] tato che offriremo la piazza [illegible] in cambio [illegible] piazza [illegible] Libertà che ci serve come parcheggio al servizio di quanti devono recarsi ai molti uffici concentrati nella zona*» (Comune, Provincia, Prefettura, Ufficio Igiene, [illegible] d'Italia e molti istituti bancari, Distretto militare, questura; ndr).

Qualcuno potrà osservare che per liberare nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato il parcheggio di piazza della Libertà si viene ad occupare quello di piazza Garibaldi «ma — osserva il sindaco — *a breve distanza da piazza Garibaldi verrà aperto il parcheggio a due piani, per complessivi 9 mila metri quadrati, che la [illegible] dovrà ultimare sull'area dell'ex Borsalino, prima di aprire, il supermarket che sta costruendo e che sarà pronto con l'inizio dell'estate. Questo nuovo spazio compenserà, pertanto, l'area della vicina piazza che verrà occupata dalle* [illegible]».

[illegible] maggioranza [illegible] am[illegible] durante recenti assemblee ha già dimostrato di accettare, come male minore, piazza Garibaldi, [illegible] no, però; [illegible] riavere il sabato ad orario pieno, da [illegible] a sera.

[illegible] le dichiarazioni [illegible] Mirabelli, l'amministrazione comunale è disposta ad [illegible] cettare questa richiesta, [illegible] subordinandola alla rinuncia dell'apertura [illegible] lunedì mattina che, secondo il sindaco, è in contrasto con la legge regionale che ha stabilito in quelle ore la chiusura dei negozi per il riposo [illegible] manale. Resta da vedere come reagiranno [illegible] ambulanti a questa proposta.

Franco Marchiaro

DISCOTECA Raptus
MUSIC [illegible] TO
[illegible] F [illegible] prima [illegible] Alessandria - Asti - Vercelli - Novara
FAUSTO LEALI [illegible]
[illegible] 20 APRILE (pom. e sera) [illegible]
VENERDI [illegible] (pom. e sera) [illegible]
con [illegible] e BEPPE - D.J. MARCO

L'AUTO D'OCCASIONE AL PREZZO CHE VUOI TU
CHE COMBINAZIONE!
QUESTA È INFATTI L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI! UNA PERFETTA COMBINAZIONE PER SCEGLIERE L'AUTOVETTURA CHE PREFERISCI NEI 3000 METRI QUADRI DI MERCATO DELL'USATO, AVERE SUBITO IL LIBRETTO [illegible] CIALE DI GARANZIA TOTALE, DISPORRE DI SISTEMI PERSONALIZZATI PER FINANZIAMENTI E COMODISSIMI PAGAMENTI, GARANTIRTI IL SERVIZIO SERIO E PROFESSIONALE DEL «DOPO ACQUISTO» CON ASSISTENZA DIRETTA E PARTECIPARE ALLE GRANDI INIZIATIVE SPECIALI
FINANZIAMENTI SU MISURA! È LA [illegible] FORMULA [illegible] LIZZATO. SCEGLI TU COME [illegible] RE, ANCHE SENZA QUOTA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI. SENZA ESSERE LEGATO AD UNA FORMULA OBBLIGATORIA, E OTTIENI SEMPRE IL FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI
LIBRETTO [illegible] TOTALE. SU TUTTE [illegible] CONTRASSEGNATE CON 3 STELLE OTTIENI UN LIBRETTO SPECIALE VALIDO PER 1 ANNO E SU [illegible] IL [illegible] NAZIONALE. È UN'INIZIATIVA F.LLI PRETE PER SEGUIRTI SEMPRE ANCHE [illegible] SENZA [illegible] ED IN MODO TOTALE COL SISTEMA [illegible] SICURO.
INIZIATIVE SPECIALI! È UN'ALTRA NOVITÀ DA SCOPRIRE NEL GRANDE AUTOMERCATO DELL'USATO! SU OGNI ACQUISTO C'È UN OMAGGIO PER PERSONALIZZARE LA TUA AUTO O PER RENDERE PIÙ PIACEVOLI LE TUE PROSSIME VACANZE E PER FAR FELICE LA TUA FAMIGLIA: AUTORADIO, SCI, BICICLETTE E PERSINO VIAGGI.
Sistema Usato Sicuro
PIONEER
AUTOPOOL CONCESSIONARIA
PRETE FRATELLI
LANCIA
[illegible] VALENZA, 1 - ZONA INDUSTRIALE - TEL. (0142) 76171
ALESSANDRIA - ZONA INDUSTRIALE D3 - TEL. (0131) 346202

Agrihobby

Seminare il cardo

[illegible] *a parlare del cardo (di cui ci siamo occupati nel novembre dello scorso anno, ma dal punto di vista del raccolto), affinché non ci si dimentichi* [illegible] *seminarlo. E' infatti una pianta passata un po' di moda.* [illegible] *è un errore, perché si tratta di un ortaggio* [illegible] *sapore particolare e che si raccoglie anche nel* [illegible] *autunno, quando dall'orto c'è ormai poco da portar via.*

Però, come [illegible] *detto, bisogna* [illegible] *seminario* [illegible] *coltivazione del cardo infatti s'inizia* [illegible] *aprile,* [illegible] *la* [illegible] *semenzaio e direttamente nell'aiola.* [illegible] *procedere* [illegible] *trapianto per utilizzare il terreno con altre coltivazioni, si interrano i semi a pochi centimetri l'uno dall'altro, coprendoli con* [illegible] *centimetro di terra. Se nell'orto non* [illegible] *molto spazio, si può anche pensare a una consociazione temporanea, magari con l'aglio. Si tratta in questo caso di trasemiuare nell'interfilare di questa coltura il cardo, nel periodo aprile-maggio. A fine giugno l'aglio si raccoglie e il cardo rimane la sola coltura sul campo.*

Naturalmente, la semina del [illegible] *non dovrà* [illegible] *eseguita* [illegible] *tutte le interfile: bisogna rispettare le distanze* [illegible] *per questa specie, che è di circa 100-120* [illegible] *le file.*

Il trapianto va fatto dopo 60-70 giorni [illegible] *semina, quando le piantine sono alte* [illegible] *centimetri e hanno* [illegible] *sei a otto foglie. Facendo il trapianto a radice nuda,* [illegible] *possono troncare* [illegible] *parte delle foglie e accorciare le radici, ma è in genere preferibile lasciare la pianta intatta, predisponendo un'ampia buchetta di dimensioni proporzionate alla lunghezza della radice.*

Se invece si sceglie l'altra soluzione, cioè il diradamento, bisognerà [illegible] *una piantina (la più robusta ovviamente) in modo da avere un investimento definitivo di* [illegible] *piante per metro* [illegible].

Durante la vegetazione bisognerà fare delle sarchiature, eliminare con frequenza le erbe infestanti e bagnare abbastanza sovente, ma con modeste quantità di acqua.

Della tecnica dell'imbianchimento parleremo un'altra volta, in un momento più vicino alla stagione in cui il cardo si raccoglie, cioè l'autunno.

Rusticus

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI: Giuseppe Bonasera; Matteo Amerio; Andrea Turturo; Luca Rossi; Luca Ottavi; Filippo Battaglia; Gabriele Drago; Francesca Piccoli; Luca Zambon; Alessandro Giovanni Giuseppe Piamberti; Andrea Pirrodda; Martina Steffan; Simona Degnino; Andrea Ridolfo.

MORTI: Santino Eco, 81 anni, pens.; Giovanni Garbarino, 73 anni, pens.; Edoardo Dealessi, 62 anni, agric.; Francesco Anfieri, 75 anni, pens.; Mario Minetti, [illegible] pens.; Angela [illegible] so, 73 anni, pens.; Carluccio Mossi, [illegible] anni, pens.; Gio[illegible] Bo, 62 anni, pens.; Giovanni Toffario, 81 anni, pens.; Enrico Ghibaudi, 85 anni, pens.; Maria Serra, [illegible] anni, pens.; Battistina Villella, 87 anni, cas.; Antonia Maggio, 80 anni, pens.; Angelo Occhini, 87 anni, pens.; Virginia Ferrari, 75 anni, pens.; Elio Gaia, 80 anni, pens.; Maria Caravella, 65 anni, pens.; Luigia Tamai, 62 anni, pens.; Francesco Conti, 81 anni, pens.; Baudolino Tartara, 90 anni, pens.; Alfredo Billia, 74 anni, pens.; Ernesto Galano, 75 anni, pens.; Fabio Ottavi, 32 anni, medico vet.; Renzo Pampuro, 69 anni, pens.; Florinda Guazzotti, 84 anni, pens.; Carlo Amandola, 81 anni, pens.; Luigi Carrelli, 53 anni, oper.; Silvio Pirastu, 63 anni, pens.; Giovanni Prazzoli, 79 anni, pens.; Carolina [illegible] 89 anni, pens.; Giuseppe Minella, 72 anni, pens.; Giuseppe [illegible] riani, [illegible] anni, pens.

PU[illegible] DI MATRIMONIO

Vincenzo Maragna, modellista, e Maria [illegible] Del [illegible] impiegata; Lorenzo Tartara, commerciante, e Adriana [illegible] studentessa; Angelo Zamboni, vigile sanitario, e Claudia Savoldelli, infermiera; Massimo Pomo, odontotecnico, e Vincenza Barbera, infermiera; Gian Paolo Rossi, operaio, e Sandra Goglino, infermiera; Giuseppe [illegible] tecnico Olivetti, e Valeria Ravazzi, orafa; Roberto Cibau, impiegato, e Marica Falcone, impiegata.

[illegible]

NATI: Christian Buda, Fiorella Palazzolo, Federico Gabellotti, Cinzia Variara, Davide Nobile, Cristina Caviora, Andrea Sartano, Davide Tasso, Stefania Morandin, Elena Rossi, Cristian Bumbalo, Alice De Felice, Valeria [illegible].

[illegible] Angelo Palena, [illegible] anni, pensionato; Albina [illegible] 86, pens.; Maria Rissone, 78, pens.; Giuseppina Bigatto, [illegible] pens.; Silvia Piccinino, 26, impiegata; Rosa Dorina Romussi, 72, [illegible] Santina Ferrera, 70, [illegible] Giacomo Ciocchetti, [illegible] pens.; Giuseppe Tribocco, 70, pens.; Maria Assirelli, 84, [illegible] Admelia Peluso, [illegible] insegnante; Carlo Dezzani, 75, pens.; Pietro Tavano, 83, pens.; Leonilde Deandrea, 84, pens.; Michele Girino, 81, pens.; Angelo Bione, 74, sacerdote; Armando Coppa, 76, pens.; Giovanni Farè, 77, pens.; Gino Zemolini, 70, pens.

PUBBLICAZIONI DI [illegible]

Piero Michelini, 30 anni, assicuratore, con Paola Brera, 25, farmacista; Piergiovanni Deambrogio, 28, operaio, con Mirella Gabutti, 24, impiegata; Ferdinando Rizzo, 24, carrozziere, con Emanuela Franzo, 22, casalinga; Agostino Durante, 27, op., con Paola [illegible] Castellar, 22, op.

[illegible]

NATI: Laura Grosso.

MORTI: Caterina Aloisio, 73 anni; Gaetano Storace, 76.

PUBBLICAZIONI DI [illegible]

[illegible] Ferraro, impiegato, con Paola Oberti, impiegata; Salvatore Di Giovanna, [illegible] pubblica sicurezza, [illegible] Gabriella [illegible] messa.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 10-16 aprile)

Tre manifestazioni per chi vuole stare in compagnia

Pasquetta, [illegible] tradizione [illegible] merenda [illegible] prati

Feste a Castellazzo Bormida, a Rocchetta di Spigno Monferrato e ad Arzello di Melazzo

[illegible] è una tradizione che [illegible] e il giorno di Pasquetta dedicato al «merendino», la scampagnata per trascorrere qualche ora all'aria aperta, lontani dai rumori e dagli inquinamenti delle città. Una tradizione che da qualche anno trova sempre più seguaci, proprio per un desiderio di riscoperta della natura.

C'è chi il «merendino» se lo organizza con la famiglia alla ricerca soltanto di un momento di serenità in campagna, [illegible] altri, invece, preferiscono [illegible] in compagnia questa giornata di festa.

Per chi preferisce questa seconda possibilità, ricordiamo tre manifestazioni in programma a Castellazzo Bormida, Rocchetta di Spigno Monferrato e San Secondo di Arzello.

A Castellazzo Bormida la Pro loco organizza anche per quest'anno la *Pasquetta alla Trinità* [illegible] *Lungi*, rinnovando [illegible] visita che, da tempo immemorabile, si [illegible] il lunedì di Pasqua a questa antichissima chiesa. Trinità [illegible] Lungi è s[illegible] costruita intorno al Mille: af[illegible] e capitelli, seppur rovinati dall'incuria, testimoniano ancora dell'alto valore artistico di questo monumento romanico.

«*Fin dal 1600* — ricordano alla Pro loco — *il giorno di Pasquetta le nove Confraternite di Castellazzo era solite raggiungere Trinità da Lungi per pregare e intonare canti. Il priore di ogni Confraternita, poi, aveva l'obbligo di provvedere alle bottiglie di liquore da offrire ai confratelli a funzione ultimata*».

Scomparse le Confraternite, è ora la Pro loco che, sia pur con carattere folcloristico più che religioso, organizza la visita alla badia solitaria, in mezzo alla campagna.

Il programma prevede, alle [illegible] nella [illegible] [illegible] all'a[illegible] ta, sui prati intorno. Saranno [illegible] l'altro, riproposti i «subrichi», frittatine di spinaci coltivati nella zona.

Al pomeriggio seguiranno giochi per i bambini e, per gli adulti, verranno proposti documenti ed immagini per illustrare lo stato di degrado di Trinità da Lungi e l'opera di salvaguardia che la Pro loco intende promuovere.

A Rocchetta di Spigno Monferrato, invece, l'Associazione Sportiva propone la [illegible] edizione del *Merendin a Ruchetta*, imperniata sulla realizzazione e distribuzione della «pucia», una ricetta a base di polenta, ma che comprende [illegible] altri ingredienti. Un piatto genuino, una vera riscoperta gastronomica, [illegible] altre ricette [illegible] passato, di cui a Rocchetta si conserva e si tramanda il ricordo.

Il [illegible] prevede, dalle 14, giochi all'aperto, gare di bocce al punto, giochi campestri per bambini e tiro alla fune. Poi, alle [illegible] la distribuzione della «pucia», di braciole e di salsiccia, il tutto innaffiato dal vino locale. Rallegreranno il pomeriggio e la serata «I Brav Om», orchestra folcloristica langarola.

Infine la Pro loco e gli Amici della Cavalcata Aleramica organizzano, ad Arzello di Melazzo, la prima *Festa del merendino* per «*offrire uno mer*[illegible] *a totale* [illegible] *fatto con la natura, in una località molto bella, tra la pace e la tranquillità*».

Ci sarà il raduno dei cavalieri di Aleramo e l'elezione di Miss Merendino e Mister Simpatia. Animerà la giornata l'attore Paolo Paoli. E' prevista la distribuzione di frittate e torte verdi (le «pasqualine» secondo una vecchia ricetta), di capretto e vino buono, il tutto tra giochi vari e tanta allegria.

f. m.

Il 22 maggio uno spettacolo alla scuola Pascoli

A Novi per scoprire i confini [illegible] poesia

Chiunque potrà partecipare inviando versi e brani inediti

NOVI LIGURE — *Far conoscere di più la poesia, dare spazio a nuovi autori* [illegible] *zona e aprire un discorso in termini concreti sulle possibilità di fare teatro a Novi: sono questi gli obiettivi principali che intende realizzare «Poesia e ai confini della poesia», una manifestazione che si svolgerà a Novi il prossimo 22 maggio, nel refettorio della* [illegible] *di corso Italia. Le adesioni si ricevono entro fine mese.*

A proporre l'iniziativa è un gruppo di giovani novesi che si occupano di teatro: attori, aspiranti tali e semplici appassionati della recitazione, ai[illegible] in questa impresa dall'assessorato comunale alla [illegible] e dall'associazione «Il confronto».

«*Poesia e ai confini della poesia*» *sarà una carrellata di brani tratti da alcune opere di grandi poeti italiani e stranieri, sia contemporanei sia del passato, e proporrà anche una parentesi musicale, con un concerto di pianoforte.*

Dello spettacolo, però, potranno essere protagonisti tutte le persone della zona che si dilettino (o lo abbiano fatto in [illegible] *a* [illegible] *composizioni poetiche. A* [illegible] *gli organizzatori* [illegible] *manifestazione rivolgono un invito* [illegible] *partecipazione affinché presentino* [illegible] *presto le proprie opere.*

Con questa iniziativa, dunque, si intende dare spazio a chi volesse far conoscere e divulgare le proprie poesie inedite, anche se l'obiettivo principale è soprattutto ottenere un coinvolgimento delle scuole.

A questo proposito gli organizzatori sperano di ottenere l'indispensabile collaborazione da parte degli insegnanti e delle famiglie degli studenti. Sarà inoltre possibile [illegible] *gli allievi delle scuole recitare le migliori poesie, scelte per l'occasione.*

Lo spettacolo spazierà quindi [illegible] *più diversi* [illegible] *menti e autori.* [illegible] *scelti alcuni testi di canzoni* [illegible] *cantautori italiani che verranno proposti durante la manifestazione. Si tratta, insomma,* [illegible] *prima* [illegible] *programma che verrà realizzato a partire* [illegible] *prossimo autunno e* [illegible] *proporrà una* [illegible] *di appuntamenti* [illegible] *la poesia, di volta in volta dedicati* [illegible] *tema o a un autore parti*[illegible].

Secondo Francesco [illegible], [illegible] *dei responsabili dell'iniziativa*, «la poesia è un veicolo con il quale vogliamo aprire un [illegible] serio sul [illegible] a Novi. [illegible] per [illegible] un [illegible] che [illegible] raccogliere le [illegible] espressioni [illegible] per argomenti come questo in città c'è molto fermento, ma le forze sono divise. Vogliamo riunire tutte le componenti interessate, [illegible] un occhio di particolare riguardo verso le scuole».

[illegible] volesse partecipare a «Poesia e ai [illegible] poesia» *o semplicemente avere informazioni* [illegible] *spettacolo può telefonare a Francesco Parise (tel. 0143/75.469) o scrivergli all'indirizzo, di via Garibaldi* [illegible] *Novi Ligure.*

[illegible] baldesc[illegible]

A TORTONA, AMICI DA TRE NAZIONI

Tortona. Quarantacinque giovani di Weilburg (Germania), Privas (Francia), Zevenaar (Olanda), città gemellate con Tortona, sono ospiti di famiglie tortonesi [illegible] (Foto Bus[illegible])

Piazza S. Secondo - ASTI

DANCING
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321)
DOMENICA 19 APRILE
REMO [illegible]
[illegible] si balla [illegible]
MARCO FINOTTO

Tutti i martedì
Il Mercato immobiliare di Alessandria e provincia

Appuntamenti Spettacoli Arte e Cultura

SPETTACOLO TEATRO-MIMO. Alle 21,30 di domani alla sala giovani [illegible] teatro Civico [illegible] Tortona andrà in scena *La casa automatica*, uno spettacolo dell'attore-mimo [illegible] Giorgio [illegible] lo interpreta con Donata Boggio Sola. E' una rappresentazione di mimo, musica e cabaret dove i gesti sono ripetuti ad oltranza, i personaggi sono a volte vagamente robotizzati e, quando non lo sono, replicano i movimenti quotidiani in una sorta di condanna a vita. La comicità, lieve e rarefatta, nasce quasi casualmente [illegible] situazioni, [illegible] un particolare ripetersi di movimenti, dall'ironia [illegible] «solita» vita di una coppia, resa surreale da un tocco di stranezza là dove ci si aspetta il consueto. La musica è quella del nostro tempo, è colonna sonora e a volte protagonista e [illegible] sempre la [illegible] e il ritmo dei gesti. Lo spettacolo è organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura nell'ambito del programma dell'incontro di gemellaggio giovani; è aperto a tutti, l'ingresso è libero.

[illegible] SCALA QUA[illegible] «La [illegible] da» [illegible] oggi e [illegible] gara sociale di [illegible] quaranta organizzata dall'Associazione sportiva Acl. L'iscrizione è di 6000 lire per concorrente e può [illegible] presentata fino al momento dell'inizio della gara.

PAESI TUOI. A Radio Cosmo di Alessandria stamane, durante la rubrica «Domenica cocktail» curata da Paolo Peali e Tony De Giglio, col patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura e che vuole portare alla ribalta alcune realtà provinciali, si parlerà del Comune di Ponti, noto per la «Sagra del polentone» in programma il 26 aprile. Al microfono gli amministratori comunali, i responsabili della Pro loco [illegible] Bruno Moggio il quale, in occasione [illegible] tradizionale sagra, impersona il conte Del [illegible] che, come narra la leggenda, fece servire [illegible] gigantesca polenta a un gruppo di calderai.

[illegible] Fausto Leali è di scena ad [illegible]

OZZANO MONFERRATO — Alla discoteca Raptus questa sera è di scena il [illegible] Fausto Leali in anteprima per Alessandria, Asti, Vercelli, Novara.

Il cantante proporrà il suo migliore repertorio nel quale eseguirà an[illegible] di sua [illegible] sizione come quelli interpretati con Mina; domani, pomeriggio e sera, al la discoteca.

[illegible] A Pontechino di Acqui Terme [illegible] con l'orchestra Tom [illegible] i d.j. Tumy e Albertino. [illegible] Vog[illegible] spalto Borgoglio ad Alessandria, [illegible] Dante Torricelli [illegible] al Valentia di Valenza dove domani ci sarà la Music Hall Orchestra. Al Palladium Music Hall di Acqui Terme questa sera veglia di «Buona Pasqua» con Learco Gianferrari e la sua orchestra e domani sera tombola danzante gratuita. Si balla con «Gli amici della notte» e si può vincere una bicicletta Girardengo. Al Master 1 di Bosco Marengo oggi ballo liscio con «Marchesi» e al Master 2 disco music show. Domani ancora ballo liscio al Master 1 con Walter Ranieri e disco music show al Master 2. Discoteca pomeriggio e sera con i d.j. Marco e Paolo oggi alla Cometa di Sale. Al Paradiso [illegible] d'Orba e in [illegible] super festa di Pasqua. Grande festa [illegible] Pasqua questa [illegible] Acqui Terme dove [illegible] è [illegible] pic nic» con uno spuntino di mezzanotte offerto dall'Iper Alpa.

MOSTRA MERCATO. L'amministrazione [illegible] le di Serravalle Scrivia organizza anche quest'anno tramite gli [illegible] Commercio e al Turismo la mostra-mercato «Il Baratto» e [illegible] uffici comunali [illegible] aperte le [illegible] di [illegible] intende parteciparvi con propri stands. [illegible] manifestazione è alla terza [illegible] e si terrà in autunno per quattro giorni con una serie di iniziative collaterali alla rassegna che ha carattere commerciale. Per assicurarsi gli stands è necessario prenotarsi al più presto.

e. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] oggi e domani: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.
AMBRA: oggi e domani: **Sette chili in sette giorni**, di L. Verdone, con Carlo Verdone, Renato Pozzetto.
COMUNALE: oggi e domani: **La coda del diavolo**, di Giorgio Treves, con Robin Renucci, Piera Degli Esposti.
CORSO: oggi e domani: **Missione eroica: i pompieri 2**, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
CRISTALLO: oggi e domani: film sexy.
GALLERIA: oggi e domani: **Scuola di polizia n. 4**, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Michael Winslow.
MODERNO: oggi e domani: **Tre amigos**, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short.

ACQUI TERME

ARISTON: oggi e domani: **Platoon**, di Oliver Stone, con Tom Berenger.
CRISTALLO: oggi e domani: **Criminali del cuore**.
ITALIA: oggi: **A scuola con papà**; domani: riposo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: oggi e domani: **Missione eroica: i pompieri 2**, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
POLITEAMA: oggi e domani: **Via Montenapoleone**, di Carlo Vanzina, con Luca Barbareschi.
VITTORIA: oggi e domani: **Il bambino d'oro**, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy.

GAVI LIGURE

IL FORTE: oggi: **Mr. Crocodile Dundee**, di Peter Faiman, con Paul Hogan; domani: **Teron e la pentola magica**.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: oggi e domani: film sexy.
IRIS: oggi: **Il tempio di fuoco**; domani: **Il lupo di mare**, con Gigi e Andrea.
ITALIA: oggi e domani: **Via Mo**[illegible] di Carlo Vanzina, con Luca Barbareschi.
MODERNO: oggi e domani: **Scuola di polizia 4**, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Michael Winslow.

OVADA

LUX: oggi e domani: **Mr. Crocodile Dundee**, di Peter Faiman, con Paul Hogan.
MODERNO: oggi e domani: **Over the Top**, con Sylvester Stallone.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: oggi: **Top Gun**; domani: **Rimini Rimini**, di Maurizio Ponzi, con Serena Grandi e Paolo Villaggio.

TORTONA

MODERNO: oggi e domani: **Scuola di polizia n. 4**, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Michael Winslow.
SOCIALE: oggi e domani: **Nessuna pietà**, di Michael Pearn, con Richard Gere, Kim Basinger.
VERDI: oggi e domani: **Peter Pan**, cartoni animati.

VALENZA PO

SOCIALE: oggi e domani: **Sei uomini duri**, con Renato Pozzetto, Enrico M[illegible]o.

[illegible]

ARLECCHINO: oggi e domani: **Camera con vista**.
GALVANI: oggi e domani: **Via Montenapoleone**, di Carlo Vanzina, con Luca Barbareschi.
ROMA: oggi e domani: **Scuola di polizia n. 4**, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Michael Winslow.

FARMACIE

Alessandria: Centrale, p. Lega, notturna: Secchi, c. Acqui.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Comunale, p. Milano.
Novi: Bajardi, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Comunale, [illegible] ni.
Voghera: Gazzaniga, c. Garibaldi.

[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui** 57.776; **Casale** 33.41; **Novi Ligure** 77.71; **Ovada** 81.777; **Tortona** 86.51; **Valenza** 952.901; **Voghera** 41.520 (**ambulanze** 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile**: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: ore 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

[illegible] 15 alle [illegible] S.[illegible] 9.45.

BIBLIOTECA

Chiusa.

BENZINAI

Total, v. G. Bruno; **Total**, lungotanaro Solferino; **Api**, largo [illegible] Aci, [illegible] M[illegible] **Cabella**, v. Piacenza; **Agip**, via Marengo; **Texaco**, [illegible] Valfrè; **Mobil**, v. Carlo Marx; [illegible], v. [illegible] **Agip**, Cabanette; **Texaco-Ovi Ovada Gas**, v. Marengo; **Ip**, v. G. Bruno.

LA STAMPA
Alessandria

Uffici di corrispondenza: [illegible] **sandria**, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782; **Tortona** 872.961; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.392; [illegible] 66.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 9,30-12. **Casale**, sportello Publitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.61, 21.64. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Tivù private

TELECITY

20,30 **Inchiesta pericolosa**, film di G. Douglas con Frank Sinatra, Lee Remick (1968)
24 — **Tre croci per non morire**, film di W.S. Regan con Ken Wood, Evelyn Stewart
12,30 **Bazar non stop**, asta in diretta
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Telenotiziario sportivo**
21,30 **Le aste della settimana**
22 — **Medi casa**, proposte immobiliari
22,30 **Programma promozionale**

PRIMANTENNA

7 — **World news**, buongiorno dal mondo
10 — **La guida della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,45 **Valenza propone**: arte orafa

TELESUBALPINA

20,30 **I grandi della cultura: S. Agostino**, rubrica (quarta puntata)
22,30 **I fanciulli del West**, film di J. W. Horne con Stan Laurel, Oliver Hardy (1937)

ECONOMICI

QUATTORDICENNE ... con giardino ... sono ... cercano ... con esperienza. Offresi alloggio indipendente e stipendio. Telefonare 011 ... ore ufficio AZIENDA MARKET 011 ... zona Alessandria, alimentari adatto due persone, ... disponendo.

Serie C2/A - La capolista vince [illegible] trasferta e distanzia il Novara, bloccato dai nerostellati; per l'Alessandria solo [illegible] pari

[illegible] Derthona incontenibile [illegible]monta il Cuoio Pelli: 1-2

Segnano per primi i toscani, ma i tortonesi pareggiano con Rossi e passano poi con Lussignoli

TORTONA — Il Derthona [illegible] il confronto esterno [illegible] Santa Croce sull'Arno per due reti [illegible] ha [illegible] il suo vantaggio [illegible] due punti sul Torres, ma [illegible] di una lunghezza il Novara, fermat[illegible] al Natal Palli [illegible] Casale.

I bianconeri, che erano scesi al comunale «Masini» molto tesi per le difficoltà [illegible] presentava la partita e [illegible] preoccupazione che [illegible] ritiassero [illegible] in campo (c'erano [illegible] fatte dai dirigenti toscani dopo la [illegible] di andata), hanno ben controllato la gara, riuscendo anche a dominarla quando Domenghini ha chiesto ai suoi ragazzi di premere [illegible] nell'area avversaria.

Sugli [illegible] dello stadio [illegible] era presente una nutrita rappresentanza di tifo[illegible] bianconeri, partiti [illegible] mattina di sabato [illegible] due pullman.

Il Derthona ha schierato il giovane libero [illegible], che rientrava a tempo pieno, al posto di Botteghi.

Nelle prime battute i leoncelli hanno cercato di conte[illegible] incursioni dei padroni di casa. La [illegible] occasione favorevole è comunque del Derthona, al 24', con Prevedini che, approfittando di uno svarione [illegible] difensori toscani, riusciva ad impossessarsi della sfera e presentarsi tutto solo davanti al portiere Ceccarelli. Il tortonese era però troppo precipitoso e la sfera si perdeva sul fondo.

Tre minuti dopo [illegible] infortunio della difesa bianconera provocava il primo gol della giornata, messo a segno [illegible] toscani. Il Cuoio Pelli usufruiva [illegible] un calcio d'angolo, Bacci respingeva [illegible] testa, la palla però colpiva ad una spalla Rossi; [illegible] proprio sui piedi di Moschetti che era pronto a calciare di sinistro dal basso verso l'alto, [illegible] Longo.

Il gol freddava i bianconeri, che sulle prime faticavano a reagire: col trascorrere dei minuti, il Derthona ri[illegible] tuttavia maggior convinzione e determinazione tanto che al 43' raggiungeva il pareggio con Rossi. Il centrocampista tortonese si incaricava di calciare una punizione [illegible] botte tesa e precisa, che si infilava sotto la traversa della porta difesa da Ceccarelli, insaccandosi.

Nella ripresa Domenghini chiedeva ai suoi [illegible] premere con ancora maggiore insistenza verso la porta avversaria. Così, al 54', il Derthona coglieva il frutto del suo pressing e raddoppiava. Il gol porta la [illegible] di Lussignoli: l'azione partiva [illegible] Feria, che lanciava in contropiede Lussignoli, tempestivo nel seguire [illegible] sviluppo dell'azione e [illegible] superare, con una precisa conclusione, l'estremo difensore dei [illegible] toscani.

Da quel momento il Derthona non [illegible] grossi problemi per controllare la partita.

Domenghini mandava in campo Gabetta al posto di Recaldini per chiudere meglio gli spazi agli avversari che solo all'89', su azione di Ragona, reclamavano il calcio di rigore per un atterramento dello stesso giocatore in area, ma l'arbitro invitava a proseguire.

Enrico Regalzi

Cuoio [illegible]: Ceccarelli; Scardigli, Moschetti; Nannipieri, Da Mommio, Donati (46' Palleni); Ciardelli, Niccolai, Ragona, Vallini, Tinucci (75' Lari).

Derthona: Longo; Prevedini, Rizzardi; Bacci, Dossi, Rossi; Uzzardi, Recaldini (70' Gabetta), Feria (Bollini 79'), Lussignoli, Giori.

Arbitro: Fuci.

Reti: 27' Moschetti, 43' Rossi, 54' Lussignoli.

COSÌ [illegible] HA SALVATO IL CASALE

Casale. Con questa [illegible] vincente il centravanti Giovanni Gino non ha soltanto permesso al Casale di pareggiare (1-1) la partita con il Novara ma ha forse dato una scossa decisiva al campionato. [illegible] la contemporanea vittoria di Derthona e Torres esclude per ora i novaresi dalla zona-promozione. [illegible] D'altro canto il punto conquistato dai nerostellati al «Natal Palli» è importantissimo per la salvezza

Briata illude i grigi: 1-1

Dopo il gol del centrocampista, ad inizio ripresa, molti hanno sperato nella vittoria - Ma a dieci minuti dalla fine una punizione di Zaccaria ha permesso al Pontedera di pareggiare

ALESSANDRIA — E' durato soltanto 20' il sogno dell'Alessandria calcio di sconfiggere il Pontedera nella partita disputata ieri pomeriggio al «Moccagatta».

In vantaggio con Briata, infatti, i [illegible] hanno accarezzato l'illusione di condurre in porto un'importante affermazione per la precaria classifica. [illegible] a dieci minuti [illegible] termine una beffarda punizione degli ospiti ha impedito all'Alessandria di compiere un [illegible] passo [illegible] avanti in graduatoria.

Il pareggio in definitiva è un [illegible] giusto. I grigi hanno affrontato l'impegno forse con troppa preoccupazione, finendo per agevolare la condotta di gara dei toscani, tatticamente [illegible] disposti ed attenti [illegible] marcature a uomo.

Vediamo la cronaca. Di fronte a poco meno di tremila spettatori, per un incasso di [illegible] milioni [illegible] lire, Alessandria e [illegible] si presentano nelle migliori formazioni. Fra i grigi è assente soltanto l'indisposto Mocellin, mentre nelle file dei toscani guida l'attacco l'ex di turno Cavaglià.

L'inizio è favorevole al Pontedera. Al 6' combinazione Redomi-Pini-Redomi con tiro a lato dal limite. Al 17' punizione-bomba da trenta metri di Manueli, intercettata in area dal libero Pelati, che respinge fortunosamente. Due minuti più tardi, in un contrasto aereo, Marmaglio e Redomi si scontrano

Una conclusione a rete di Roberto Petricone (a destra) durante la partita Alessandria-Pontedera

cadendo a terra. Ha la peggio il mediano dell'Alessandria, che si rialza dopo due minuti e proseguirà la gara con la testa fasciata. A fine partita la ferita è stata suturata con tre punti al cuoio capelluto. Al 21' Lorenzo lancia in profondità Manueli che evita Pelati ed effettua un tiro-cross bloccato sulla linea di porta da Deogratias. Occasione casuale per i grigi al 25': punizione ad effetto di Manueli che sorprende la difesa toscana, ma Panizza tutto solo davanti [illegible] porta è ingannato dal vento che allunga la traiettoria della sfera.

Manueli al 29' dopo uno scambio con Picconi tenta un pallonetto, ma la palla lambisce il palo destro. Il tempo si esaurisce con una girata di Petricone a lato di un paio di metri.

La ripresa è più interessante. Il Pontedera ricerca la via della rete ed il primo tentativo, al 61', è di Redomi che scaglia un pallone da venticinque metri, ma abbondantemente fuori. Su punizione dal limite, al 55', bolide di Redomi respinto a pugni chiusi da Beccari bene appostato: Meazza allontana la minaccia. Neppure un minuto ed un diagonale insidioso di Gargani è deviato in angolo.

Al 59' Meazza rinvia malamente sul compagno Lorenzo, la palla finisce al solitario Moltoni che da cinque metri calcia incredibilmente sopra la traversa. Il pericolo scuote i grigi che passano in vantaggio al 61'. Cecotti porge a Panizza che fa filtrare un ottimo pallone in area: Petricone e Signoroni cadono a terra, ingannando tutti ma non Briata che, con calma, insacca con un preciso diagonale.

L'Alessandria continua a premere sull'acceleratore. Al 67' cross di Cecotti dalla sinistra ma Picconi e Petricone, con Deogratias immobile, falliscono il raddoppio. Picconi al 73' scatta in progressione evitando Lombardini e Pelati e lascia partire dal limite una staffilata che Deogratias ribatte di pugno. Petricone sulla respinta calcia fuori.

All'80', a sorpresa, il pareggio del Pontedera. Dubbia punizione a favore dei toscani per fallo di Marin su Cavaglià: si innervosiscono i giocatori grigi per la distanza e Zaccaria con un maligno sinistro beffa Beccari. Negli ultimi dieci minuti inutili i tentativi dei padroni di casa per pervenire al [illegible] del successo.

Roberto Gelato

Alessandria: B[illegible]; Panizza, Meazza; Marmaglio (68' Marin), Lorenzo, Briata; [illegible] (75' Vitaloni), Fer[illegible] [illegible] Cecotti, [illegible]coni.

Pontedera: Deogratias; Lombardini, Signoroni (19' Barducci); Pini, Pelati, Zaccaria; Gargani (75' Biselli), De Angelis, Cavaglià, Redomi, Moltoni.

Arbitro: Taverniti di Roma.

Reti: 61' Briata, 80' Zaccaria.

I novaresi per primi in vantaggio, [illegible] minuti dopo l'inizio [illegible] secondo tempo

Casale, pareggio (1-1) con brivido

Al gol [illegible] Scienza ha risposto però al 76' il centravanti Gino - Un risultato prezioso sulla strada della salvezza per la squadra di mister Guido Vincenzi, che ha anche dato una mano ai «cugini» tortonesi

CASALE MONFERRATO — Si è chiuso in parità (1-1) il superderby in programma al «Natal Palli» tra il Casale di mister Guido Vincenzi ed il Novara. Novanta minuti di gioco avvincente, a tratti caratterizzato dal nervosismo, per l'importanza della posta in palio. Forte affluenza di pubblico, con spalti gremiti e qualche incidente tra le tifo[illegible]. Prima dell'inizio, una cinquantina di «ultras» novaresi hanno sfondato [illegible] cancello [illegible] tempo [illegible] per l'ingresso [illegible] settore «popolari», entrando [illegible] forza allo [illegible].

La cronaca. Il Novara imposta subito l'offensiva ed al 17' ha la prima grossa opportunità di passare in vantaggio. [illegible] Scienza che «salta» il difensore Fioraso, poi da posizione angolata calcia forte. Sulla traiettoria c'è il portiere nerostellato [illegible] che [illegible] una prodezza devia sul fondo. Un minuto dopo, l'azione si ripete, con il [illegible] varese Mazzeo che, filtrato in area sulla destra, lancia bene Cortesi. Il centravanti tira al volo, ma Pedretti interviene e mette a lato.

Biato compie un salvataggio ancor più spettacolare al 15': con un intervento volante si oppone ad una conclusione ravvicinata di Scienza, davvero incontenibile. L'ala del Novara, infatti, [illegible] 17', con uno [illegible] bruciante, si libera [illegible] controllo di due avversari, poi è atterrato al limite dell'area da Pedretti. Sul successivo calcio di punizione interviene [illegible] testa Mazzeo e [illegible] sfera supera la tra[illegible].

Il Novara, molto pericoloso in fase offensiva, corre però pericoli in difesa, anche [illegible] alcune incertezze della sua retroguardia. La conclusione del centravanti [illegible] Gino al 22' è deviata [illegible] portiere [illegible] Giorgi, la sfera giunge a capitan Scarrone, ma anche il suo tiro è ribattuto [illegible] difensori; l'azione sfuma con un gran diagonale di Segoni che si perde sul fondo.

Giovanni Gino

Intanto, sugli spalti, proprio al centro dei posti «popolari» occupati dagli ultras novaresi, scoppiano tafferugli tra i tifosi e «volano» oltre agli insulti, anche calci e pugni. Carabinieri e polizia intervengono, trovandosi però in difficoltà a calmare gli animi e riportare l'ordine.

Nel frattempo, il Casale ha un'altra occasione: è il 27', Biagetti [illegible] lo smarcatissimo [illegible] che [illegible] il volo, sopra la traversa. Seguono un paio di incursioni per parte, con un calcio di punizione dal limite battuto [illegible] novarese Ghedini; la sfera che sfiora l'incrocio. Le azioni del Casale [illegible] spengono invece sulla trequarti.

Nella ripresa [illegible] muta [illegible] conclusione [illegible] nerostellato Scarrone, senza fortuna, il Novara al 45' va in gol. Con la [illegible] del vento il cross di Balacich supera sia Biato in uscita sia il difensore Fioraso, che si intralciano in [illegible] ne approfitta il no[illegible] [illegible] che, dopo aver seguito la traiettoria della sfera, corregge in rete.

Per un fallo subito da Segoni, al limite dell'area, al 67' Scarrone calcia una punizione che lambisce l'incrocio dei pali. Il Novara, più contratto e impegnato a difendere il risultato, [illegible] meno lucido in fase offensiva. Ne approfitta il Casale che si rende pericoloso [illegible] Beta al 73' e, sugli sviluppi dell'azione, con Scarro[illegible] che spedisce fuori di poco.

Il pareggio [illegible] 76': ingenuità difensiva dei novaresi. Il casalese Tonetto serve al centro, dove è tempestivo il colpo di testa di Gino che insacca, tra l'entusiasmo dei tifosi casalesi.

Gino Defranciaci

Casale: Biato; Fioraso, Biagetti (80' Di Stefano); Tonetto, Pedretti, Sala; Beta, Melchiorri, Gino, Scarrone, Segoni.

Novara: De Giorgi; Pioletti, Caciu; Luoni, Paladin, Amadei; Scienza, Ghedini, Cortesi (46' Zardi), Balacich, Mazzeo.

Arbitro: Conforti di [illegible]sia.

Reti: 45' Scienza, 76' Gino.

Serie C2/B - Battuta la Pro Patria con gol di Zobbio

Vogherese, passo [illegible] verso la salvezza (1-0)

Ancora una débâcle per l'Oltrepò, superato in casa (1-2) dal Chievo

VOGHERA — Superando la Pro Patria per 1-0 la Vogherese ha compiuto un passo probabilmente decisivo verso la permanenza in C2. Ora i rossoneri allenati da Maurizio Bruno, con 26 punti all'attivo, possono guardare con fiducia alle rimanenti sei partite. Il confronto con la Pro Patria è stato molto combattuto, anche se il gioco di entrambe le squadre non è risultato particolarmente brillante.

La Vogherese ha vinto grazie alla buona vena dell'attaccante Vercesi, un [illegible]mento che segna poco ma che è quanto mai prezioso per il volume di gioco che riesce a creare. Proprio dal piede di Vercesi è partito, al 36' del primo tempo, il perfetto passaggio che il bomber Zobbio è riuscito a tramutare in rete.

Già in precedenza, i padroni di casa avrebbero potuto passare in vantaggio.

Nel secondo tempo, mentre era lecito attendersi una reazione da parte degli ospiti, era ancora la Vogherese a creare dei grattacapi alla porta difesa da Gambino. Al [illegible] un tiro-cross [illegible] Loda attraversa tutto lo specchio della porta avversaria e [illegible] perde oltre il fondo.

Al quarto d'ora splendida azione personale di Peroni che, dopo aver effettuato un paio di dribbling vincenti, lascia partire un gran tiro, anche questo sul fondo. Al 70', manovra di Vercesi sulla destra e calibrato passaggio a beneficio di Zobbio, la cui conclusione non trova però lo specchio della porta.

Negli ultimi dieci minuti la Pro Patria gioca il tutto per tutto nel tentativo di agguantare il pareggio. La sapiente regia di Onorini mette a [illegible] [illegible] [illegible] rossonera che si vede costretta ad affannosi salvataggi. A sette minuti dalla conclusi[illegible] un violento tiro da sedici metri del centrattacco Pessina impegna il portiere Trombin che para in due tempi.

Vogherese: Trombin; Corradi, Tretter; Manieri, Saveso, Loda, Vercesi (84' Sparati), Magagnini, Zobbio, Peroni (84' Garda), Garavaglia.

Pro Patria: Gambino; Tumiati (46' Pizzo), Poccrobba; Grandi, Carnio, Casalini; Scala, Stefanelli, Pessina, Onorini, Zagaria (46' Piatti).

Arbitro: Piana di Modena.

Rete: 36' Zobbio.

STRADELLA — Al Comunale di Stradella, di fronte ad un pubblico non particolarmente numeroso, si è compiuto il destino dell'Oltrepò in questo campionato. I verdeblù di Ernesto Villa, sconfitti per 2-1 dal Chievo al termine di una gara combattuta e tirata, hanno definitivamente dato l'addio alle residue speranze di permanenza in C2.

I padroni di casa hanno lottato al limite delle proprie possibilità per conseguire un risultato positivo. [illegible] il Chievo ha dato dimostrazione di grande opportunismo, sfruttando con grande sagacia e capacità le occasioni da rete capitategli.

La squadra ospite sblocca il risultato all'11' del primo tempo con Venturini, la cui conclusione non concede scampo al portiere Viviani. L'Oltrepò cerca in qualche modo di reagire, ma gli attaccanti riescono quasi mai a trovare lo specchio della porta avversaria.

Nella ripresa, al 53', il difensore del Chievo Montagni, spintosi all'offensiva, mette al sicuro il risultato trafiggendo Viviani per la seconda volta.

A questo punto, gli oltrepadani danno vita ad una vigorosa reazione che, al 77', permette al centravanti Boffetti di accorciare le distanze riaccendendo le speranze di un clamoroso recupero. Nei restanti minuti il risultato, però, non muta e l'Oltrepò deve rassegnarsi ad una sconfitta che equivale praticamente alla retrocessione nel campionato Interregionale.

Oltrepò: Viviani; Chiolini, Rivienzi; Dell'Acqua, Malgeri, Groppi; Tunini, Minetto, Boffetti, Andreoni, Brescianì.

Chievo: Zanin; Maran, Montagni; Menabue, Sosber, Balestro; Galli, Bertolutti, Sartori, Roncolato, Venturini.

Arbitro: Girotti di Bolo[illegible].

Reti: 11' Venturini, 53' Montagni, 77' Boffetti.

Vittorio Garbagnoli

[illegible] qualifica il judoka [illegible]

VALENZA — Superando la fase regionale dei «Giochi della Gioventù», l'atleta Raffaele Grassi del «Judo Ginnic Club» ha ottenuto la qualificazione al concentramento interregionale, in programma il prossimo 24 maggio a Bergamo. Meno fortunati [illegible] prove [illegible] fratelli valenzani [illegible] e Simone Abbiati, di [illegible] Aviotti e Iacopo Bavastro, [illegible] Grassi avevano ottenuto buoni [illegible] nella fase distrettuale, organizzata al Palazzetto dello sport di Valenza dal Judo Club. A [illegible] dall'istruttore Mario Giardi, avevano partecipato un centinaio di [illegible] e ragazzi [illegible] le categorie.

[illegible] Calciatore ferito in auto

VOGHERA — Guarirà in un paio di settimane il portiere di riserva della Vogherese Alessandro [illegible] [illegible] anni, coinvolto in un incidente stradale avvenuto l'altro giorno tra Pontecurone e Voghera. Il giovane si stava recando all'allenamento dopo avere trascorso una giornata ad Acqui in compagnia dei genitori, quando la [illegible] «Fiat Uno» ha urtato contro un camion, rientrato improvvisamente in corsia dopo aver tentato un sorpasso azzardato. Per Alessandro Morbelli è un periodo decisamente sfortunato: già lo scorso anno era stato costretto ad una lunga inattività, dopo un intervento chirurgico ai legamenti della caviglia sinistra.

[illegible] Bene la Novi Nuoto a Torino

NOVI LIGURE — Soddisfacenti i risultati conseguiti dalla squadra agonistica della società «Novi Nuoto», ai campionati regionali di salvamento, disputati a Torino con la partecipazione di 43 formazioni. Nella classifica a squadre, la «Novi Nuoto» ha concluso in quarta posizione. In evidenza il novese Ernesto La Paglia, che ha conquistato il sesto posto assoluto ed ha così acquisito la qualificazione ai campionati italiani della specialità, in programma a fine mese ad Ivrea.

[illegible] Mondiali di modellismo

POZZOLO FORMIGARO — Il «Gsl Model Pozzolo» partecipa da ieri ai campionati mondiali di modellismo statico, in programma a Rouen (Francia) sino al 26 aprile. Il gruppo, capitanato da Carlo Pepe, in passato ha allestito nel castello medievale quattro mostre nazionali di modellismo, ottenendo inoltre prestigiosi riconoscimenti ai mondiali di Baden Baden nel 1985. Alla selezione finale in Francia quest'anno sono stati ammessi Carlo Pepe, Stefano Salmaso, Enzo Fossati, Pier Giorgio Lupi, Ireneo Firbus e Gian Franco Basei.

[illegible] Campionati di boccette

ALESSANDRIA — Proseguono i campionati di boccette, che impegnano circa 250 giocatori con incontri infrasettimanali, disputati in numerosi bar della provincia. Questi i risultati dello scorso turno. *Serie A*: Jolly Uno-Centro Sportivo 3-1; Bosco Marengo-Stelvio Due 3-1; Gandini-Orti Uno 0-4; Orti Due-Vochieri Due 4-0; Stelvio Uno-Avis 2-2; Vochieri Uno-Jolly Due 2-2. *Classifica, serie A*: Orti Uno, punti 66; Stelvio Due, 55; Centro Sportivo, 54; Stelvio Uno, 53; Orti Due, 47; Bosco Marengo, 44; Vochieri Uno, 43; Avis, 40; Jolly Uno, 39; Vochieri Due, 30; Gandini, 29; Jolly Due, 27. *Serie B1*: Stelvio-Gandini Due 4-0; Bibo Due-Avis Tre 4-0; Porta Genova Uno-Felix Uno 4-0; San Giorgio-Centro Sportivo Uno 1-3; Cavour Due-Vochieri 3-1; Italo & Francesca Due-Guasco 3-1. *Classifica, serie B1*: Italo & Francesca Due, punti 68; Centro Sportivo Uno, 61; San Giorgio, 53; Stelvio, 48; Guasco, 46; Bibo Due, 42; Vochieri e Cavour Due, 39; Avis Tre e Porta Genova Uno, 33; Felix Uno, 30; Gandini Due, 29.

«Interforze» di calcio

Al torneo partecipano esercito, polizia, finanza, carabinieri, Croce rossa, vigili, poste e telegrafi

[illegible] — Si[illegible] giovedì prossimo, alle 15,30 [illegible] stadio «Moccagatta», il torneo di calcio «Interforze-Città di Alessandria», cui partecipano formazioni [illegible] esercito, polizia, carabinieri, Guardia di finanza, [illegible] [illegible] vigili [illegible] fuoco, vigili urbani, Poste e telegrafi. [illegible] [illegible] organizzatore, composto [illegible] un rappresentante di ogni Ente, è presieduto dal te[illegible] colonnello dei carabinieri Antonio Cervero. La manifestazione durerà circa un mese.

Il calendario delle gare prevede l'incontro di apertura del torneo [illegible] giovedì prossimo alle 16. Si fronteggeranno i Vigili del Fuoco ed il XXI Battaglione Motorizzato «Alfonsine» di Alessandria. Prima della gara è prevista la cerimonia di inaugurazione.

Lunedì 27 aprile alle 15, a Valmadonna, si affronteranno le compagnie dei Carabinieri e quella della Finanza; alle 17, sul campo sportivo «Cristo» è in programma la gara Croce Rossa-Polfer; contemporaneamente sul terreno di Cascinagrossa la Scuola di Polizia affronta l'Intendenza di Finanza; alle 17,30, Poste e Telegrafi-Polizia di Stato (Campo Spinetta); [illegible] 18, Distretto Militare-Vigili Urbani (Campo Cattaneo).

Giovedì 30 aprile, alle 15,30, Vigili [illegible] Fuoco-Polizia di Stato (a Valmadonna); contemporaneamente sono in calendario Polfer-Primo Rifornimenti Artificieri (Campo Dif) e Distretto Militare-Carabinieri (a Cascinagrossa); alle 17, XI Battaglione Casale-Scuola di [illegible] (Campo Michelin); [illegible] 18, Alfonsine-Poste e Telegrafi (Campo Cattaneo) e Finanza-Vigili Urbani (Campo Spinettese).

Lunedì 4 maggio, alle 15,30, Vigili del Fuoco-Poste e Telegrafi (Campo Cristo); alle 17,30, Alfonsine-Polizia di Stato (a Cascinagrossa), XI Battaglione Casale-Intendenza di Finanza (a Valmadonna), Distretto Militare-Finanza (Campo Cristo); alle 18, Croce Rossa-Primo Rifornimenti (Campo Cattaneo) e Carabinieri-Vigili Urbani (Campo Spinettese).

I quarti di finali sono in programma l'8 maggio, seguiti tre giorni dopo dalle semifinali. La finale per il terzo e quarto posto si giocherà il 15 maggio al «Cattaneo», la finalissima il 20 maggio al «Moccagatta».

g. d.

Motociclismo - Il pilota di Valenza corre [illegible] Misano

Dova, il centauro orafo

Un'immagine di Robby Dova, il motociclista valenzano della Coraico, sul circuito di Vallelunga

VALENZA — *Sulla pista di Misano Adriatico, [illegible] tra i più celebrati circuiti italiani, gareggerà oggi il valenzano Robby Dova, da anni in costante ascesa nel mondo spericolato della velocità.*

A diciotto anni campione italiano della classe [illegible] cc junior (1982), Robby, che di professione fa l'orafo [illegible] fabbrica del padre Piero (anche lui corridore motociclista), nel 1985 è passato nella categoria senior, incontrando come difficoltà di ambientamento, ma mettendosi ugualmente in luce con un terzo posto assoluto nel prestigioso Trofeo Gran Prix (classe 125 cc).

Lo scorso anno il suo assalto al titolo italiano è stato vanificato da una brutta caduta, che gli è costata la frattura di un polso e la sospensione dell'attività.

La ripresa è stata molto faticosa, ma il centauro del Moto Club «Giuseppe Coraico» è tornato quest'anno in sella con rinnovata volontà. Al «debutto», sempre nel trofeo Gran Prix, è giunto settimo confermando la ritrovata forma.

Inserito nel team «Elite» con il pluricampione Pier Paolo Bianchi, oggi Dova tenterà l'exploit nella prima prova del campionato italiano in programma a Misano.

Il 17 maggio sarà poi di scena in Germania, nella prima gara del campionato mondiale 125 cc, e una settimana dopo a Monza rinnoverà la sfida con i più grandi nomi del motociclismo mondiale.

Dice il presidente del Moto Club «Coraico», Luciano Garavelli: «Se la sua Mba sarà all'altezza della situazione, Dova si ritroverà sicuramente a lottare con i primi».

Rodolfo Castellaro

Molti turisti hanno scelto la città meta del lungo ponte di primavera

E a Pasqua si scopre Aosta

Numerosi gli italiani - Svizzeri e francesi arrivano per lo shopping - In piena attività gli appassionati del volo a vela all'aeroporto di St-Christophe - Il mattino dedicato allo sci e il pomeriggio a una passeggiata nelle vie del capoluogo - Gli aostani si preparano per il tradizionale pic-nic - I negozi

AOSTA — soprattutto gli italiani ad aver scelto per le vacanze pasquali la d'Aosta come meta. Per una settimana, due o tre giorni o soltanto qualche ora in molti hanno preferito una città, da dove è comunque facile spostarsi e raggiungere le vallate laterali e dove le casioni di svago sono maggiori.

Volendo graduatoria delle presenze di turisti in Aosta, dopo gli italiani vengono i e gli svizzeri, Valle fanno puntale frequenti motivate soprattutto shopping. Ieri, esempio, vicino al mercato si incontravano moltissimi svizzeri, la maggior parte dei quali in città per poche il tempo a fare acquisto e a fermarsi o pizzeria, per poi riprendere la

Le comitive che arrivano in pullman non sono comunque prerogativa del periodo pasquale, ma della stagione. E questa Pasqua è accompagnata migliori auspici: splendi e temperature primaverili. Tra gli stranieri maggiormente presenti in Aosta da ieri i tedeschi, austriaci, gli olandesi e qualche inglese. di gente che la anche qualche turista

(abitano vicino a Montreal) sono due coppie incontrate nei dehors un Jocelyne Pellerin, e Guy Parmantelon. Ad Aosta non erano prima di ieri. Spiegano: «*Siamo a Chamonix per cinque giorni impegnati in incontri amichevoli di hockey con la squadra locale. Non potevamo perdere l'occasione di vedere un pezzo di Valle d'Aosta anche se purtroppo il tempo è limitato. Se ne avremo la possibilità ci torneremo con più calma*».

Senza fretta e senza preoccupazioni è invece il viaggio che impegnerà per qualche giorno in Valle Silvia e Michel Crowe, sposi svizzeri alla ricerca di posti graziosi da scoprire di giorno in giorno approfittando delle vacanze di Pasqua.

Aosta, quindi, anche per chi ha scelto come base una località turistica dove praticare lo sci o fare escursioni in alta quota, resta un punto di riferimento importante; visitarla per chi non è uno stacanovista dello sport è quasi d'obbligo.

Dicono Mirella Comper e Fabio Banal, trentini: «*Siamo in vacanza a Pila fino a lunedì con gli amici. Loro sono appassionati sciatori, noi allo sport preferiamo alternare le capatine in città per visitare i monumenti, fare qualche acquisto. La sera sicuramente scenderemo da Pila per cenare in qualche ristorante tipico*».

Lo sport che caratterizza Pasqua non è soltanto lo sci. sono infatti i turisti, soprattutto stranieri, venuti in Valle per praticare sci-alpinismo e volo a vela. Dice Wilma Consol, dell'ufficio regionale del turismo in piazza Chanoux: «*Sono molto richiesti i percorsi per escursioni di sci-alpinismo soprattutto nella zona del Parco del Paradiso per questi giorni di Pasqua i rifugi Vittorio Sella e Vittorio Emanuele sono pieni*».

All'aeroporto di Saint-Christophe l'attività è frenetica. Ogni giorno si alzano in volo dai 40 ai 50 alianti, numerose sono le richieste per gite in aereo per poter ammirare dall'alto lo splendido scenario delle Alpi e il bel tempo favorisce la pratica del paracadutismo. Da Aosta gite possono essere dedicate alla visita castelli un'attrattiva per molti e per esempio (è anche questo uno dei rimenti seguiti) alla tra

Dice Wilma Consol: « del Monte spettacolo *insolito e entusiasmante anche per chi in Valle tutto l'anno. Il prezzo varia dalle 16.000 lire per la sola andata sino a Punta Helbronner e ritorno gli sci, alle 22.000 lire per l'andata e ritorno. Per scendere a Chamonix, una volta è possibile acquistare il biglietto, sogna avere i franchi francesi. Il prezzo per la sola discesa è di 37 franchi e mezzo, mentre per l'andata a Chamonix e il ritorno a Punta Helbronner è di 135 franchi*».

Un suggerimento anche per i come è tradizione il lunedì di Pasqua alle gite e alle scampagnate. Per mani infatti, mentre i turisti continueranno ad affollare città, ad ammirare e fotografare le vestigia romane e le testimonianze architettoniche di epoche successive, a visitare le mostre di pittura allestite alla Torre del Lebbroso e nei locali dell'Hôtel des Etats e alla Tour Fromage, andranno alla ricerca di luogo ideale per un pic-nic e una semplice passeggiata. Questa mattina tempo per acquistare il necessario per una merenda sui prati: fino a mezzogiorno i negozi alimentari saranno aperti, per poi rimanere chiusi fino a martedì.

Beatrice Musca

Aosta. Shopping nelle vie del centro storico (Foto Cerise)

Con «Leggi Gioca Vinci» terza caccia alla fortuna

«Leggi gioca vinci», il concorso milionario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto al secondo appuntamento della terza settimana. Oggi proponiamo una nuova «striscia» di ci monumenti, valida per partecipare al terzo gioco (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

La prossima serie di monumenti potrete trovarla sul numero di *La Stampa* in edicola martedì 21.

di bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati striscia della cartolina-con. Ricordiamo che le immagini che proponiamo sono scelte casualmente dal computer un «lotto» di monumenti del Piemonte e Valle

entro risulterà che sono tutti i monumenti riprodotti sulla terza «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto. A questo punto bisognerà telefonare, entro le 20, al numero / 69.56.273 per comunicare la vincita e per ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Questo è a disposizione chiunque abbia bisogno di chiarimenti.

La caccia alla fortuna continua, fra le storie e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta. Anche questa settimana sono a disposizione premi per 35 milioni: sione da non lasciarsi sfuggire.

Il presidente Rollandin l'incontro i sindacati

«L'affitto dell'ospedale dovrà pagarlo lo Stato»

«Come nelle altre regioni» - La vicenda con il Mauriziano ancora senza soluzione

— No, non abbiamo con il Mauriziano. *Siamo d'accordo tempo di trasferire la proprietà dell'ospedale. Da anni esiste un documento in tal senso*», dice il presidente della giunta all'uscita della riunione i cati. Ma la vicenda è lontana. L'ospedale di Aosta è Mauriziano, ma non vi avvenire il di proprietà.

È una questione ro. Rollandin, infatti, dice: «*Per i dell'affitto pensi lo Stato, ha fatto per le altre regioni*». Roma, però, ha già risposto picche e il presidente del Mauriziano, Dario Cravero, nell'incontro scorsa settimana i della aveva detto: «*Il problema è da risolvere tra Regione e noi*».

Situazione è quindi votata all'ottimismo. I sindacati dichiarano la loro «*insoddisfazione*» dopo il go con Rollandin. Dicono: «*Non si è chiarito. Ci si affida a un possibile finanziamento statale 6 miliardi, ma non vi è nulla di certo*». Non vi è neppure molto tempo: entro il 15 luglio tutto dovrà essere Il aprile vi il secondo incontro tra Rollandin e Cravero nell'ufficio presidente del Coordinamento Luca San Mauro, nominato dal Tar commissario per il passaggio proprietà dell'ospedale.

L'impressione è che prima riunione tra Regione e Mauriziano i termini della questione non siano cambiati. Le possibilità d'accordo cadute. I enti pensavano di poter superare l'impasse con la costruzione della clinica specializzata di Saint-Vincent: l'ospedale di Aosta restava alla Regione e la casa di cura passava al Mauriziano. Il ministro alla Sanità Donat Cattin ha, però, detto «no» perché «*la Valle d'Aosta ha raggiunto il numero necessario di posti letto ospedalieri*».

Il Mauriziano sperava ancora nel Beauregard, ma il veto questa volta è stato regionale «*perché il nosocomio non è cedibile, ed è un tutt'uno con quello del capoluogo dal punto di vista organizzativo*». trattativa non ha spazi se non quello accordarsi in un congruo prezzo d'affitto: il no, infatti, non può i suoi beni; non può, cioè, venderli, ma soltanto permutarli con altri. L'unica via d'uscita (l'affitto, appunto, parte della Regione) è ostacolata dal problema denaro.

La situazione è precipitata dopo anni che la vicenda impegnava Regione e Ordine torinese. Il documento già pronto della dell'ospedale Mauriziano cui parla Rollandin è un decreto dell'allora presidente giunta Mario Andrione. Firmato nel 1979 stabiliva il passaggio di e proprietà un inventario che non è mai stato fatto.

Entrambi parti, infatti, in accordo come la a St-Vincent. Il personale ospedaliero non fa trattativa: ora è nei ruoli regionali, ma quando tornerà il Mauriziano che accadrà? Probabilmente sarà istituito un ruolo aggiuntivo per coloro che opteranno di dipendere dall'Ordine torinese. **e. mar.**

Aosta. I rappresentanti sindacali a colloquio con il presidente Rollandin per la vicenda del Mauriziano

Uil chiede incontro con Prodi

AOSTA — La segreteria regionale della Uil ha proposto che i sindacati incontrino Romano Prodi martedì, quando il presidente dell'Iri sarà ad Aosta per la firma protocollo d'intesa Iri-Regione sulla Deltasider. Franco Rossi, segretario, dice: «*Bisogna attuare i contenuti del protocollo al più presto*». Sebastiano Navarretta, intanto, è stato eletto segretario regionale Uilm lavoratori metalmeccanici) durante il congresso straordinario del sindacato. Navarretta, che già aveva ricevuto l'incarico di guidare il settore dei metalmeccanici, ha spiegato i motivi che hanno indotto la Uilm a contrastare la Ras, organismo sindacale autonomo, alla Deltasider di Aosta. La Ras affiancherà il Consiglio di fabbrica, ma non ne farà più parte. Il neosegretario ha detto: «*E' una decisione che serve a garantire la nostra piena titolarità politica e organizzativa*», dopo i contrasti avuti con le altre sigle.

Nuovo presidente artigiani

AOSTA — Il consiglio direttivo dell'Associazione artigiani Valle d'Aosta ha eletto come presidente Demetrio Papagni di Courmayeur. Papagni sostituisce il dimissionario Mario Picchiottino che aveva rinunciato all'incarico «per motivi personali e per l'impegno che devo già dedicare alla guida della Commissione regionale dell'artigianato». Papagni era il vicepresidente dell'Associazione, carica affidata ora a Michele Herren di Aymavilles.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

Il d'oro, di Michael Ritchie, con E. Murphy (Usa 1987), commedia. Orario: 16; 18; 20; 22. Domani: invariato.

GIACOSA: Il colore dei soldi, regia di Martin Scorsese, con P. Newman, T. Cruise (Usa 1986) — *Un ex giocatore di biliardo che vive di espedienti incontra un giovane campione emergente della stecca*... Orario: 15; 18; 20; 22. Domani: invariato.

ITALIA: Platoon, regia di Oliver Stone, con T. Berenger, W. Dafoe, C. Sheen (Usa 1986) — *L'orrore della guerra in Vietnam visto attraverso le esperienze di un giovane volontario: il film dell'anno*. Orario: 16; 18; 20; 22. Domani: invariato.

SPLENDOR: Scuola di polizia IV, regia di Jim Drake, con B. Gutemberg, B. Smith, D. Graf (Usa 1987) — *Ritorno in forze della sgangherata banda di poliziotti*. Orario: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il colore dei soldi, regia di Martin Scorsese, con P. Newman, T. Cruise (Usa 1986) - Drammatico. Orario: 18; 20; 22. Domani: Scuola di polizia IV, regia di Jim Drake, con B. Gutemberg, B. Smith (Usa 1987).

MONTE BIANCO: Platoon, regia di Oliver Stone, con T. Berenger, W. Dafoe, C. Sheen (Usa 1986) - Bellico. Orario: 17; 20; 22. Domani: Il colore dei soldi, regia di Martin Scorsese, con P. Newman, T. Cruise (Usa 1986) - Drammatico. Orario: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Over the top, regia di Menahem Golan, con S. Stallone (Usa 1986). *Camionista appassionato di braccio di ferro cerca di riconquistare l'affetto suo figlio*. Orario: 15,30; 21,30. Domani: Italian fast food, regia di Ludovico Gasparini, con E. Braschi, S. Vezzano, C. Pistarino (Italia 1986). Orario: 15,30; 21,30.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri min. +4; ore 12: +18. Umidità: 36 per cento. Vento: calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

FARMACIE

AOSTA: Chenal in via Croce di Città. Domani: Papone, in via De Tillier, (ore 22 esclusa chiamate urgenti).

Televisioni

RAITRE

Telegiornale della

19,30 Tg3 Sport regione

Domani

19,15 Telegiornale d'Aosta

19,35 Sport regione

TV SUISSE

12,30 La valse
14,05 Quoi de neuf, docteur?
14,35 Vie sauvage chez soi
15,30 Cyclisme
17,15 Wayne et Schuster
17,40 Florence ou la vie de château
18,45 Drôles de dames
20 — Lance et compte
20,50 Une histoire royale
21,50 Coup de coeur
22,55 Horizons perdus

Domani

15 — Prix de Lausanne
17,20 4, 5, 6, 7... Babibou
17,35 L'autobus volant e il professeur Poopenaggle
19,05 Sport
20,10 La fille de Ryan
23,30 Franc-parler

ANTENNE 2

14,30 Les deux font la paire
15,20 L'école des fans
16,25 Le kiosque à musique
17 — Feuilleton: en route vers l'enfer
18 — Monsieur Festival
19,30 Maguy
20 — Le journal
20,30 Le policier du dimanche

Domani

13,45 Les pionniers du Kenya
15,35 Rue Carnot
16,05 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré A2
18,05 Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 La nuit

Radio

RADIO DUE

14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della Redazione della Voix de la Vallée

Domani

12,10 Voix de la Vallée
14 — Musiques et musiques, réalisation de Katy Paillet
14,30 Voix de la Vallée

CUSTODI villa con giardino et orto zona Varesotto cercansi con esperienza. Offresi alloggio indipendente e stipendio. Telefonare 02 378.3648 ore ufficio

"PEGNO MË BON"
(LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD)
NOVITÀ
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chenoix e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 40.169/46.131

BOCHI FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33
Aosta
Tel. 0165 362.394

DELL'HOBBY

DIMOSTRAZIONI

PROVE

ASSISTENZA

BOSCH

AFFITTASI
in
locali per negozi, uffici e magazzini
Telefonare
0166 61.733

Affittasi gastronomia
condizione familiare
località turistica
in d'Aosta.
Per informazioni
tel. 46.159 - 46.136

TONETTA NUS
ARREDAMENTI 35 ANNI DI ATTIVITA'
ESPOSIZIONE COMPLETAMENTE RINNOVATA

STUDIO PROGETTAZIONE DI AMBIENTI
● MOBILI DI
● CUCINE COMPONIBILI
● ARMADI SU MISURA
■ MOBILI ARREDO BAGNO

TONETTA NUS - Via Risorgimento 85 (di fronte Hotel Dujany) Tel. 767.713 - 767.514

Région autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique
Services Culturels
1986-1987
Variétés
Danza Teatro di Argentina
Gruppo
Présente
Argentina Story
y tango»
Chorégraphie sous la direction de Alejandro Sedano
avril 21h
Théâtre Giacosa
Chorégraphie et histoire unies dans une adaptation théâtrale inspirée par les danses et le rythmes du folklore argentin.
Depuis le «mate» jusqu'au tango, avant le tango et au-delà du tango.
Spectacle inclus dans l'abonnement variétés.
Entrée sans abonnement 10.000 L.
7000 L. tarif réduit
Réservations à partir du 19-4-87 au guichet du théâtre.
Service de cars gratuit pour les Communes de basse, moyenne et haute Vallée.
Renseignements 0165 303.613

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Presidenza Giunta
Assessorato all'Industria
★★★
Conferenza sul tema
«Verso un'industria europea un'occasione per la Valle d'Aosta»
Relatore
Prof. Romano
presidente dell'I.R.I.
Aosta, martedì 21 aprile 1987
ore 20,45
★★★
Salone manifestazioni Palazzo regionale

Alfa 90 Super.
La classe della convenienza.
Leasing: costo finanziario 3%
Per informazioni rivolgersi

AOSTA - Corso Ivrea 132 - Tel. 0165 40.029 - 40.329

Pasqua e Pasquetta: appuntamenti nell'Astigiano

Voglia [illegible] primavera

Monferrato e Langhe sono le classiche mete di gite e scampagnate - Oggi concerto a Belveglio - Domani merende e manifestazioni folcloristiche in decine di paesi - Cantè j'euv ad Agliano - Menu rustici [illegible] Vinchio [illegible] Grana

ASTI — Ultime partenze ieri verso il mare e la montagna. [illegible] però molti gli astigiani, ed anche i [illegible] stieri, che approfitteranno del «ponte» pasquale e del bel tempo per la classica gita.

Ad Asti [illegible] collegiata [illegible] [illegible] Secondo le principali messe del mattino di oggi e domani saranno accompagnate dalla Corale di San Secondo che eseguirà canti liturgici. Il vescovo Franco Sibilla officerà invece la messa di Pasqua alle 11 in Cattedrale.

Ed ecco il programma degli appuntamenti di oggi e domani in città ed in provincia.

PASQUA — Nel pomeriggio [illegible] prende il via la «festa del coniagnà». I giovani coscritti del paese si ritroveranno in paese per cantare e ballare. I festeggiamenti proseguiranno domani [illegible] un'esibizione [illegible] gruppi mu[illegible]. L'Ente Concerti del Castello di Belveglio offre invece l'occasione per un pomeriggio all'insegna della buona musica. Alle 16,30 nel suggestivo scenario della [illegible] [illegible] [illegible] Maria, il gruppo «Gallus Consort» eseguirà musiche di Morel, De Boismortier, Schulz, Quantz, Bach e Lotti. Il gruppo è formato da Dina Blama, voce e clavicembalo, Milos Fabor (flauto), Irena Fabor (flauto dolce). A Montafia, nel pomeriggio, «Festa di Pasqua» con giochi e danze.

PASQUETTA — Numerose [illegible] per chi ha scelto [illegible] rispettare la tradizione [illegible] scampagnate. [illegible] Agliano in piazza [illegible] [illegible] 14,30 giochi per i bambini e [illegible]corso per le migliori [illegible] e uova pasquali [illegible] [illegible] casalinghe del paese. Su[illegible] le bande di Agliano e Viarigi. A [illegible] pomeriggio sarà [illegible] vol[illegible] del gruppo «Cantè j'euv» costituito [illegible] iniziativa [illegible] due aglianesi, cultori di [illegible] ti popolari, Ennio Giargia e Aldo Delfino. Il gruppo è formato da sei musici, sei cantori e da un gruppo di ragazze in [illegible]. Durante la festa sarà possibile degustare cotechini, frittate, torte e vino.

A Vinchio [illegible] [illegible] «festa di primavera» [illegible] sfilata di carri allegorici preceduti dalla [illegible]. Saranno offerti [illegible] [illegible] [illegible] pasqualina, [illegible] e barbera. Canti e danze campagnole, accompagnate da un menù [illegible] (polenta, peperonata, [illegible] bagnet e vino) vengono [illegible] posti [illegible] [illegible] loco di Valleandona per il tradizionale merendino. Anche a Cantarana la «Pro» organizza una merenda nei prati [illegible] vino e stuzzichini.

Lo sport animerà la pasquetta a Monastero Bormida: [illegible] 10 incontro [illegible] calcio fra selezioni locali e al pomeriggio cicloturistica organizzata dal Pedale Acquese. Seguirà una maxi braciolata. A Montafia alle 9 fino al tardo pomeriggio, rassegna di macchine e attrezzature agricole. In serata ballo liscio con la «Strana orchestra».

Anche da altri paesi arrivano simpatiche proposte: a Grana la Pro loco ha allestito per il Lunedì dell'Angelo un gran pranzo all'aperto con piatti rustici. Ci sarà la possibilità di ballare al suono di musiche campagnole.

Cortanze invita invece alle merende in «Valle Rogna»: nel menù, vino e spuntini. A Robella, merenda nei prati in località Cavallo Bianco con distribuzione di frittatine, panini e vini locali.

Infine a Moncalvo in serata, appuntamento [illegible] «Moncalvomusica '87». [illegible] 21 nel Teatro Comunale concerto del pianista Giorgio Spriano che eseguirà musiche di Chopin, Spriano, Ravel, Liszt. [illegible] brindisi [illegible] fine [illegible] [illegible] [illegible] dalla cantina [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible].

A Mombaldone la Pa[illegible] [illegible] festeggiata con le tradizionali frittelle [illegible] spiazzo dove sorgeva (e [illegible] prossimamente ricostruita) la sede della Associazione «Pro Mombaldone» di pallone elastico, distrutta da un incendio. Si terrà pure un raduno di pescatori con pesca alla trota [illegible] vicino torrente.

Franco Cavagnino

[illegible] acqua si [illegible] «[illegible]»

CELLE ENOMONDO — Anche un modesto furto può causare l'improvviso divieto di consumare l'acqua potabile. E' successo, nello spazio di ventiquattro ore, in paese: il personale del Comune si è accorto che nella vasca di deposito di località Moschetto e nell'adiacente capanno di deposito attrezzi c'era stata la visita di ladri. Erano spariti una cazzuola, un po' di ferro ed altre apparecchiature per la manutenzione. Si è pensato che [illegible] ignoti [illegible] [illegible] colpo avrebbero potuto anche [illegible] l'acqua, get[illegible] [illegible] vasche sostanze pericolose od altre cose. Di qui la denuncia [illegible] carabinieri di San Damiano, l'ordine [illegible] [illegible] Eugenio Torchio di non consumare l'acqua per usi alimentari e la richiesta di [illegible] da [illegible] dell'Usl.

Tutto in regola: [illegible] [illegible] hanno stabilito [illegible] l'acqua è perfettamente potabile e l'allarme è rientrato. (l. b.)

[illegible] L'OROLOGIO SULLA TORRE

Asti. Scorci di primavera in centro città. L'obiettivo del fotografo ha fissato in via Massimo D'Azeglio i rami fioriti di un albero. Sullo sfondo, la Torre Troyana di piazza Medici che presto l'amministrazione comunale provvederà a ristrutturare. Oltre a lavori di sistemazione del tetto e della scala interna, è allo studio la possibilità di riaprire il monumento alle visite del pubblico. Inoltre il Comune intende ripristinare la campana e il vecchio orologio; i rintocchi non solo scandiranno le ore, ma secondo un'idea del sindaco dovranno annunciare a tutta la cittadinanza l'inizio delle riunioni del Consiglio comunale

Una serie [illegible] [illegible] promozionali nel settore enologico

[illegible] sui «vini [illegible]»

L'appuntamento a fine maggio a Cocconato - Domenica a Castagnole i premi Lanzevino

ASTI — L'annuncio della visita del Papa alla casa natale di Don Bosco nel 1988, sta stimolando una serie di iniziative preparatorie collaterali, alcune delle quali decisamente curiose.

Ne è un esempio il [illegible] gno sulla presenza [illegible] vite e del vino nella storia della Chiesa che si concluderà con un ancor più sorprendente «Giudizio [illegible] vini da messa».

E' una notizia adatta al giorno di Pasqua, che merita [illegible] approfondimento.

L'appuntamento è fissato per il pomeriggio del 30 maggio nelle storiche [illegible] Bava di casa Brina a Cocconato [illegible] [illegible] già dato l'adesione don Elio Scotti [illegible] dell'Istituto salesiano di Castelnuovo Don Bosco che disser[illegible] sui contatti che il Santo ebbe con gli agricoltori della zona, tanto [illegible] [illegible] a pubblicare un quadernetto [illegible] consigli di vitivinicoltura, [illegible] ricercatissimo dagli studiosi e di prossima ristampa.

L'abate svizzero Vaudan e il teologo don Facchio parleranno dei simbolismi biblici e evangelici legati al vino (da Noè all'Ultima cena, per non parlare delle nozze di Cana, un miracolo che oggi [illegible] «sobbalzare» la repressione frodi).

Il professor [illegible] Fregoni dell'Università di Piacenza compirà invece una disamina [illegible] sul rapporto tra vino e Pontefici. Il tutto si concluderà con una prova di degustazione [illegible] vini [illegible] [illegible].

La liturgia vuole [illegible] siano ottenuti [illegible] natura, cioè dalla semplice spremitura dell'[illegible] senza pastorizzazione o altre manipolazioni. La produzione di questo particolarissimo tipo di vino è concentrata [illegible] [illegible] [illegible] alcuni monasteri (il più importante è a Santo Stefano [illegible] dove le monache vinificano un ottimo moscato).

Il fronte delle attività promozionali a favore del vino, si muove dunque tra novità e conferme. Una iniziativa già collaudata è il programma domenica prossima a Castagnole Lanze dove si celebra la bona [illegible] [illegible] barbera-festa dell'imbottigliamento.

L'appuntamento folcloristico, con pranzo e musica in piazza, sarà preceduto dalla consegna del premio Lanzevino, che quest'anno andrà al professor Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'istituto di enologia di Asti, uno dei [illegible] esperti internazionali [illegible] settore. «Padrini» [illegible] premio saranno due giovani cantanti: Marco Ferradini e Roberta Mogliotti [illegible] Rocchetta Tanaro (in arte Andre Mirò, la bella voce messasi in [illegible] all'ultimo festival di [illegible]mo).

Un'altra data importante è sabato 9 maggio. Ad Asti si incontreranno i rappresentanti [illegible] co[illegible] che hanno aderito all'associazione «Città [illegible] vino»: è un sodalizio che raggruppa finora una quarantina di località (16 in Piemonte, tra le quali Asti e Nizza Monferrato), unite da un unico marchio, che intendono mettere insieme le forze per organizzare un calendario non sovrapposto [illegible] [illegible] culturali, economiche e folcloristiche.

Si vuole così organizzare un percorso tra «le città del vino» in grado di soddisfare le esigenze del turista e del consumatore più attento. a. mir.

La fortuna premia [illegible] bimbo di 9 anni

Prosegue il concorso «Leggi [illegible] Vinci»

Renato Malan, 37 anni, dirigente di una società di leasing torinese, è l'unico vincitore astigiano della seconda settimana di «Leggi Gioca Vinci». Il figlio Silvio, di 9 anni, segue attentamente ogni giorno il gioco e venerdì ha scoperto di avere completato tutte le caselle. Il [illegible] della fortuna riportato sulla cartolina ha fatto vincere alla famiglia Malan uno dei conti di risparmio da 200 mila lire della Cassa di Torino.

«Leggi Gioca Vinci», il concorso miliardario che *La Stampa* riserva [illegible] [illegible] lettori del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, prosegue oggi con il secondo appuntamento della terza settimana.

La nuova «striscia» di dodici monumenti è valida per partecipare al terzo gioco (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

La prossima serie di monumenti potrete trovarla sul numero di *La Stampa* in edicola martedì 21.

Come al solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati sulla terza striscia della cartolina-concorso.

Se entro venerdì [illegible] che [illegible] usciti tutti i monumenti riprodotti sulla terza «linea di gioco» [illegible] cartolina, vorrà dire che si è vinto.

A questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 20, al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Questo numero è a disposizione di chiunque abbia bisogno di altri chiarimenti.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» delle cartoline: questa volta il vincitore che avrà il numero più alto otterrà il primo premio (la Lancia Prisma 1300); l'ultimo andrà a quello col numero più basso.

Auto contro un terrapieno madre muore figlia grave

ARAMENGO — Mortale incidente, venerdì pomeriggio, sulla statale Asti-Chivasso. Un'auto è andata a schiantarsi contro un terrapieno.

La vittima è una casalinga torinese, Liliana Bombonati, 40 anni, residente a Nole. Viaggiava di fianco al marito Luigi Dezzani, 46 anni, originario di Cinaglio, operaio. Con i genitori anche la figlia Mariangela, 17 anni, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Asti.

L'auto, secondo la ricostruzione [illegible] carabinieri di Cocconato, è uscita di strada: con una lunga sbandata e dopo aver percorso un centinaio di metri nel prato si è bloccata contro un terrapieno. Per Liliana Bombonati la morte è stata istantanea, per lo sfondamento della base cranica. Lesioni al capo e al torace anche per la giovane. Luigi Dezzani invece è rimasto ferito più lievemente: ad Asti è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Per estrarre la salma dall'abitacolo della vettura sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti. La famiglia stava rientrando nel Torinese dopo aver compiuto una visita a Cinaglio, a Giuseppe Dezzani, padre di Luigi, [illegible] ed in cattive condizioni [illegible] salute. Non si esclude che all'origine dell'incidente [illegible] [illegible] un malore [illegible] conducente.

La salma di Liliana Bombonati è stata composta nella camera mortuaria del cimitero aramenghese. Ieri mattina la procura di Asti ha autorizzato il trasferimento per la sepoltura. (l. b.)

I maggiori imponibili del 1982 secondo le dichiarazioni dei redditi

Fisco: le denunce in provincia

Il primo contribuente di Mombaruzzo è il titolare di un'industria di cofani mortuari - Gli Odore di Incisa, prima dello scandalo del metanolo, dichiararono ciascuno 21 milioni

Proseguiamo la pubblicazione dei redditi denunciati dai maggiori contribuenti, relativamente [illegible] [illegible] [illegible] provincia, facendo riferimento stavolta [illegible] più importanti comuni del Sud Astigiano. E' di un funzionario [illegible] [illegible] il più alto reddito dichiarato, ai fini della denuncia Irpef, a Costigliole: Guido Baldi ha denunciato [illegible] fisco [illegible] milioni 109 mila lire; è seguito dal medico [illegible] [illegible] Gozzellino con [illegible] milioni 779 mila e Giovanni Risso [illegible] milioni [illegible] mila. Tra [illegible] altri maggiori contribuenti: Piero Bianco [illegible] milioni 397 mila, Vittorina Prunotto 42 [illegible] [illegible] mila, Elio Boccaria 35 milioni 589 mila, Carlo Boccaria 33 milioni 503 mila, Giuseppe Minuti 30 milioni 568 mila.

Una curiosità: in fondo alla classifica [illegible] contribuenti tre ragazze: Mariuccia Porrino, Bruna Bolda, Franca Caruso, che nell'82 dichiararono, ciascuna 1000 lire.

Nella vicina Castagnole Lanze [illegible] invece marito e moglie [illegible] [illegible] a questa speciale graduatoria: Giuseppe [illegible] e [illegible] Gatti, [illegible] titolari [illegible] Fr.Ca. di [illegible] [illegible] Costigliole [illegible] ditta che produce impianti refrigeranti) hanno de[illegible] rispettivamente 76 milioni 549 mila e 79 milioni 339 mila. L'industriale vinicolo Giuseppe Strambio 62 milioni 713 mila, Cesare Trinchero 50 milioni 150 mila, Luigi Brezzo 48 milioni 565 mila, Vittorio Comune 48 milioni [illegible] mila, Camillo e Mario Benso, rispettivamente 44 milioni 594 mila e 44 milioni 383 mila.

Ad Agliano il contribuente che ha [illegible] il [illegible] reddito imponibile è il medico Claudio Genta, 56 [illegible] 173 mila, seguito da Luciano Serra, titolare di una piccola azienda, con 50 milioni 772 mila. Alberto Cotti, 45 milioni 357 mila, Giuseppina Balbi 40 milioni 912 mila, Enzo Conito 32 milioni 663 mila.

E' il titolare di una ditta che produce cofani funebri, il maggior contribuente, ai fini Irpef del 1982 a Mombaruzzo: Matteo Grimaldi con 63 milioni 993 mila. Il medico Pietro Giacchino 52 milioni 763 mila, Domenico Roveglia 31 milioni 583 mila.

A Isola, nel 1982 il reddito più alto è dichiarato da un professore universitario, Giuseppe Bigliino: 43 [illegible] 165 mila. Poi il medico Enzo Orecchia 52 milioni 408 mila, Armando Ferretto, [illegible] milioni 555 mila, [illegible] [illegible] 31 milioni 118 mila e Domenico Ferrero 28 milioni [illegible] [illegible].

[illegible] Montegrosso la graduatoria è guidata dal medico Sergio Prellone, 53 [illegible] 812 mila seguito dall'impresario edile [illegible] [illegible] 36 milioni 742 mila.

Ugo Massimelli, industriale di [illegible] Scapaccino, [illegible] titolare [illegible] l'ing. Biagio Soave [illegible] Nizza) [illegible] Sam, Samofar, partecipazione nella casa vinicola Berzano, e [illegible] nel [illegible] edilizio, ha [illegible] [illegible] milioni 525 mila, [illegible] moglie, Teresa Brondolo [illegible] [illegible] 578 mila, le tre figlie Paola, [illegible] e Fulvia, rispettivamente 21 milioni 406 mila, 21 milioni 848 mila, [illegible] milioni [illegible] mila.

Sempre ad [illegible] Franco Veggi ha dichiarato [illegible] milioni [illegible] mila.

Nel 1982, quando di metanolo ancora [illegible] si parlava, Carlo e Vincenzo Odore, titolari [illegible] ditta vinicola che americ[illegible] il famigerato barbera al centro dello scandalo dello [illegible] anno, dichiararono 21 [illegible] 552 mila e [illegible] milioni [illegible] mila.

Fulvio Lavina

ECONOMICI

AZIENDAL MARKET 011 [illegible] zona Astigiano, abbigliamento sportivo [illegible]
CUSTODI villa con giardino [illegible] referenze [illegible]

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI ASTI.

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE È FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITÀ IN PIÙ
IN TUTTE LE AGENZIE CRT

TACCUINO DI PASQUA E PASQUETTA

[illegible]

LUX: oggi e domani: [illegible] (cartoni animati), di W. Disney.
POLITEAMA: [illegible] e domani: [illegible] [illegible], I pompieri 2 (comico), con M. Boldi, L. Banfi, P. Villaggio, C. De Sica.
RITZ: oggi e domani: [illegible] (commedia), di C. Vanzina, [illegible] R. Simonsen, M. Berenson.
SPLENDOR: oggi e domani: [illegible] (commedia), di R. Scandariato, con N. D'Angelo.

CANELLI

BALBO: oggi e domani: Il colore dei soldi (drammatico), di M. Scorsese, con P. Newman, T. Cruise.

NIZZA

AURORA: oggi e domani: [illegible] (commedia).
LUX: oggi: Il lupo di mare (comico), con Andrea; domani: [illegible] (poliziesco).
SOCIALE: oggi e domani: Il colore dei soldi (drammatico), di M. Scorsese, con P. Newman, T. Cruise.
VERDI: oggi e domani: Ultimo tango a Parigi (drammatico), di B. Bertolucci, con M. Brando, M. Schneider.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: oggi e domani: [illegible] nel Far West (cartoni animati), di W. Disney.
LUX: oggi: [illegible] (comico) con J. Calà, S. Grandi, P. Villaggio, L. Antonelli; domani: Wanted (poliziesco).
SPLENDOR: oggi e domani: [illegible] (drammatico) di O. Stone, con J. Wood, J. Belushi.

FARMACIE [illegible]

Asti: oggi: [illegible] [illegible], piazza San Secondo 12; notturna: San Pietro, corso Alfieri 1; domani: diurna: Comunale, via Corsi 1; notturna: Moderna, via Cavour 90.
Canelli: oggi e domani: [illegible], via XX Settembre 1.
Moncalvo: oggi e domani: [illegible], via XX Settembre.
Nizza: oggi: Bianchi, viale dei Partigiani; domani: Baldi, via Carlo [illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 363.562, Nizza 721.971; Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6483; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.300; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.853; Canelli 834.222; Cocconato 485.503, Costigliole 966.779, Mombercelli 956.333, Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175, San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8).

«Galletti» sconfitti 0-1 al Comunale

ASTI — Perdendo ieri al Comunale contro l'Entella Chiavari (1-0) nell'anticipo di campionato, l'Asti è matematicamente retrocesso in Eccellenza. Le due squadre che ancora tenevano in gioco i «galletti», e cioè il Borso e la Massese, hanno infatti raccolto ieri rispettivamente un punto e due punti, portandosi quindi a quota 24 in classifica.

L'Asti, che è rimasto fermo a 11 punti, nelle sei restanti domeniche potrebbe teoricamente raggiungere ancora il traguardo dei 23 punti, ma lo scontro diretto fra Massese e Borso in programma fra quindici giorni porterà una o entrambe le squadre a fare punti. In conseguenza di questo fatto per gli astigiani si sono definitivamente spalancate le porte dei dilettanti.

I liguri, nonostante il risultato di misura colto ieri ad Asti grazie ad una rete di Cavestro al 46', hanno largamente meritato il successo, attaccando dall'inizio alla fine e tenendo in allarme per tutti i 90' la difesa dei padroni di casa.

Asti: [illegible]; Pinto, Frenna; Vigliante (65' Morelli), Dellaparca, Castagna; Triveri (60' Amelio), Zannino, Rinino, Nigra, Tronzano.

Entella: Magnani; Moro, Gandolfi; Zaccolo, Mariani, Pepi; Catena, Benedetti, Cavestro, Marcellino (85' Soldati), Bertini (85' Scarpa). f. c.

ORTOPEDIA

Corso Alfieri 187
ASTI

Pannoloni per incontinenza
Sacchetti per colostomia
Forniture gratuite per conto USSL

LA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI RICERCA PERSONALE IMPIEGATIZIO

da [illegible] con contratto [illegible] [illegible] lavoro [illegible] legge [illegible] 1984 n. [illegible]

L'obiettivo è quello di fornire ai lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro la professionalità necessaria per lo svolgimento delle mansioni impiegatizie tipiche di uno «sportello bancario».
I contratti di formazione [illegible] lavoro verranno stipulati per una durata di 24 mesi.

REQUISITI RICHIESTI:

I giovani [illegible] [illegible] [illegible] contratto di formazione [illegible] lavoro dovranno essere in possesso, oltre che dei requisiti di norma previsti per l'assunzione presso la Cassa di Risparmio [illegible] Asti, [illegible] seguenti:

1) **Titolo di studio** [illegible] Ragioniere e Perito Commerciale, **con votazione minima di 48/60**;
2) **essere residenti** in Provincia di ASTI oppure nei Comuni di ALBA, di ANDEZENO e di [illegible] almeno dal [illegible] dicembre 1986;
3) [illegible] **compiuto** il 18° anno di età e non aver superato il 29°.

Le domande [illegible] partecipazione alla selezione dovranno essere indirizzate alla CASSA di RISPARMIO di ASTI (Servizio Personale - Via Gardini 1 - 14100 Asti) corredate di: originale o copia autentica del titolo di studio, certificato di nascita, certificato di residenza dal quale risulti la decorrenza della residenza stessa.
Le domande, inoltrate a [illegible] lettera raccomandata, dovranno pervenire [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di [illegible] entro e [illegible] oltre [illegible] [illegible] 17 dell'11 **maggio** [illegible].
Una commissione valuterà i titoli dei candidati in base a criteri predeterminati e, dopo un eventuale colloquio, sottoporrà i nominativi dei candidati prescelti all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, per la successiva assunzione, per [illegible] nominativa, ai sensi della legge 19 dicembre 1984, n. 863, di n. 20 impiegati.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Dati confortanti dalle analisi dell'acqua nei pozzi del Comune

Frassineto, e dopo sta l'emergenza

Il «Siamo in attesa dei risultati degli ultimi prelievi, poi revocherò l'ordinanza»

FRASSINETO — Dopo otto mesi emergenza idrica per nelle falde dell'atrazina. Frassineto si avvia ritorno alla malità. Gli ultimi esami dei d'acqua prelevati nei pozzi privati paese (non c'è acquedotto municipale) mettono in evidenza infatti diminuzione della concentrazione

il sindaco, Rosanna Girino: «Siamo attesa ulteriori referti: comunque le analisi che abbiamo a disposizione e che riguardano un campione di tre-quattro pozzi danno l'atrazina valori al di limite 1 microgrammo per litro o superiore. Per il mo l'approvvigionamento prosegue con le cisterne riforniti vigili del fuoco, ma l'intenzione dell'amministrazione comunale, se i positivi verranno fermati, è di alla revoca dell'ordinanza con la quale stata proclamata l'emergenza. Questo dopo che avrò consultato l'assessorato regionale alla Sanità e la prefettura».

> ALESS — Il presidente della Regione, Beltrami, ha ratificato i limiti di tollerabilità di atrazina e molinate, che sono alla ba... di molti diserbanti.
>
> L'ordinanza conferma le decisioni degli amministratori delle regioni padane dopo il decreto del ministro della Sanità che fissa i nuovi limiti di concentrazione: 1 microgrammo litro per atrazina 3,5 per molinate e 0,1 per bentazone.
>
> Per la provincia di Alessandria l'uso è proibito nei Comuni di Borgo S. Martino, Casalcermelli, Casale, Castelletto Monferrato, Frassineto, La, Pecetto e Quargnento, dove la concentrazione di erbicidi nelle falde idriche risulta superiore ad 1 microgrammo per l'atrazina ed ai 3,5 microgrammi per il molinate.
>
> Negli altri Comuni la dose massima di utilizzo è di 2 etti e di 2,5 chili per ettaro, rispettivamente per l'atrazina e per il molinate. f. m.

con cui vietato l'uso alimentare dell'acqua di tutti i pozzi privati di Frassineto (quasi 500) stata firmata da Rosanna Girino alla fine di dello scorso anno. A quell'e l'atrazina era presente nell'acqua in una concentrazione di circa tre microgrammi per : successi si registrate punte di 8-9 ed anche 13 microgrammi (in novembre). Lentamente, negli ultimi l'atrazina è diminuita, fino agli attuali livelli che sono vicini alla norma.

In la ora preferiscono dell'acqua proprio pozzo, piuttosto di quella delle cisterne, che per essere mantenuta potabile viene molto clorata. «Meglio l'acqua del rubinetto invece di quella che resta nel serbatoio al sole per l'intera giornata», un anziano accanto al serbatoio che si trova nella piazza principale del paese. Mentre si profila ritorno alla normalità, Frassineto pensa alla realizzazione dell'acquedotto.

Spiega il sindaco Girino: «Abbiamo individuato falda a grande profondità: il geologo Augusto Giorcelli ha giudicato quest'acqua di qualità molto elevata. Dopo aver scavato un pozzo pilota, abbiamo già chiesto un mutuo alla Depositi e per realizzare il pozzo definitivo (80 milioni) e il primo della dell'acquedotto milioni). poi ditte specializzate in vista dell'appalto dei lavori. Speriamo ora che la situazione di emergenza ci consenta potter contare aiuto parte della burocrazia per completare la rete idrica».

Il Comune inoltre interessato alla lizzazione del nuovo acquedotto intercomunale Casale, Borgo, Ticineto e Valmacca. m. fa.

in breve

Arrestato per estorsione

CASALE MONFERRATO — Massimo Mascoro, 27 anni, un vercellese senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri dopo che si era fatto consegnare, sotto la minaccia di uno scacciacani, 180.000 lire dal padre Modesto. E' stato l'uomo, abitante a Casale in strada Vecchia Torino 24, a denunciare l'episodio. I carabinieri rintracciato in una pensione cittadina il giovane che è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, il quale gli ha contestato l'accusa di estorsione confermando l'arresto.

I corsi della Croce Rossa

NOVI LIGURE — Anche quest'anno il sottocomitato della Croce Rossa organizza corsi di educazione sanitaria aperti a tutti e dedicati all'assistenza all'anziano e al malato in famiglia e al primo soccorso. Il corso riguardante l'anziano e il malato prenderà il via il 28 aprile, l'altro il giorno dopo; entrambi si terranno nella sede di piazza XX Settembre. L'8 maggio infine si inizierà un altro corso, pure dedicato al primo soccorso. Tutti tre i corsi si articolano in dieci lezioni ciascuno; il costo è di 10.000 lire per il primo soccorso e di 13.000 per quello di assistenza all'anziano e al malato. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi alla Croce Rossa.

Arquata, ferito in uno scontro

ARQUATA SCRIVIA — Mario De Benedetti, 69 anni, via Roma 105, mentre in ciclomotore ha svoltato a sinistra per recarsi al distributore di benzina Agip in località Libarna si è scontrato con la «Jamaka» guidata da Salvatore Giliberto, 35 anni, pure abitante ad Arquata in via Libarna 172. Mario De Benedetti se l'è cavata con lesioni guaribili in pochi giorni mentre Salvatore berto ha riportato la frattura delle gambe. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri.

Lavori sulle strade provinciali

ALESSANDRIA — Il Consiglio provinciale ha approvato la richiesta di un mutuo di 900 milioni per la variante alla strada provinciale Alessandria-Sale da Lobbi alla ch Piovera; uno di milioni per lavori di ammodernamento della strada provinciale di Pontechino e un terzo mutuo di 497 milioni per realizzare opere di ammodernamento della strada provinciale «Dei Fagiolini». Infine con un mutuo di 625 milioni essere effettuati lavori sulla strada provinciale Balzola-Casale Popolo.

Verrà ristrutturato «ex Salesiani»

Novi, per la

Il nuovo complesso, in parti, avrà 79 posti complessivi

NOVI LIGURE — E' stato dato il via progetto per realizzare in città una nuova casa di riposo per anziani. 79 i posti a disposizione.

La Commissione di vigilanza sulle istituzioni e sui presidi socio-assistenziali, che dipende dall'Unità sanitaria novese, infatti approvato la ristrutturazione dell'edificio Salesiani di via Cassano e la sua trasformazione.

La decisione attesa, visto che i lavori erano stati inseriti dal Comune nel piano pluriennale attuazione.

Il progetto è stato redatto dall'ingegnere Agostino Dellacasa per conto della ditta «La Pieve», un'azienda Cortemilia (Cuneo) specializzata in questo settore. è proprietaria dell'edificio ex Salesiani. Il previsto due e 135 milioni.

Il progetto prevede una ristrutturazione dell' «ex infatti l'edificio, benché da in abbandono, era in una scuola; quindi i suoi dovranno soltanto adattati : appunto degli anziani.

nuova casa di riposo parti: una protetta» per i non autosufficienti, che necessitano cioè di continua (39 posti); una casa-albergo per gli anziani autosufficienti, che potranno comunque usufruire di medica costante di valido aiuto a tutte le loro necessità (40 posti a disposizione).

Complessivamente, su un'area disponibile di quasi 3500 quadrati, verranno ricavate 24 camere a due letti singole; inoltre i locali di lavanderia, i servizi, lo spogliatoio, il deposito, l'ala riservata personale. ed una centrale termica.

All'esterno troveranno spazio un parcheggio ed giardino alberato. L'assistenza infermieristica assicurata con l'assunzione personale specializzato: è previsto un organico di 25 unità.

Questo anziani è privata con le strutture pubbliche: un esperimento potrebbe aprire iniziative analoghe.

«A parere è soluzione importante — spiega Gianfranco Chessa, presidente dell'Usl — perché consente di soddisfare almeno una parte delle degli anziani, che nel Novese, misura sempre maggiore, no sistema del . Le strutture a disposizione per gli anziani non sono purtroppo molte e iniziative queste ci permettono di portare avanti il programma assistenza».

Il progetto ris dell'edificio ex al presto seguito iniziativa per gli anziani: nei prossimi giorni, infatti, Gianfranco di Novi Mario Angeli si incontreranno per studiare la realizzazione di un'altra casa protetta in città. Come sede è stata scelta una parte dell'area ta alle spalle Oneto. l. a.

Alessandria: l'offerta del sindaco che verrà presentata dopo Pasqua

in piazza Garibaldi?

L'amministrazione proporrà la riapertura del sabato pomeriggio: i commercianti sono favorevoli ma chiedono l'orario pieno - Anticipato a venerdì (per la giornata) il mercato del 25 aprile

ALESSANDRIA — E' ormai che le bancarelle del mercato della Libertà — decenni aperto giornate lunedì, e sabato — saranno trasferite, probabilmente prima dell'estate, piazza Sarà l'occasione per riorganizzazione dei settori con l'aggiunta di merceologie. anche un cambiamento negli orari: il sindaco, infatti, si favorevole riapertura sabato pomeriggio, bloccata inizio gennaio proprio da una ordinanza, cambio della rinuncia, da degli ambulanti, alle vendite nella mattinata del lunedì.

Saranno questi i punti che, subito dopo le festività pasquali, proposti dall'amministrazione alle due dei commercianti ambulanti, la Fiva-Confcommercio e l'Anva-Confesercenti. Un primo incontro si era avuto una ventina di giorni fa, in un clima disteso dopo le vivaci polemiche che avevano caratterizzato, nelle scorse settimane, i rapporti il sindaco ed i titolari delle bancarelle.

L'atmosfera non dovrebbe alla ripresa delle trattative, anche se negli ultimi giorni non sono ti i motivi delusione per gli ambulanti che si visti respingere giunta due ripetute richieste per ottenere riapertura pomeridiana del mercato due sabati, 11 e 18 aprile, precedenti la Pasqua.

Alessandria. Dopo decine d'anni le bancarelle saranno forse sfrattate da piazza della Libertà

Dice Salvatore Cordaro, della Fiva: «Siamo amareggiati e delusi per il duplice "no" opposto dalla giunta alla nostra richiesta prolungare fino a sera le vendite due sabati che precedevano la Pasqua. Un'amarezza una delusione maggiori se si pensa al danno che questo diniego rappresentato per ambulanti». «Una vera batosta», hanno ribadito ieri molti commercianti, costretti a le loro bancarelle alle 14.30.

L'episodio, comunque, dovrebbe pregiudicare i rapporti tra amministratori comunali ed ambulanti perché la giunta ha concesso che il mercato sabato aprile, giornata festiva, anticipato a venerdì 24, per l'intera giornata, così come è stato di posticipare a quello di giorno di Pasquetta.

Il sindaco ha detto: «Subito dopo Pasqua convocherò l'incontro i rappresentanti due associazioni di categoria, per presentare le nostre proposte su trasferimento e riorganizzazione del mercato. E' ormai fatto che offriremo la piazza Garibaldi cambio di piazza Libertà che ci parcheggio al servizio quanti devono ai molti uffici concentrati nella zona» (Comune, Provincia, Prefettura, Ufficio igiene, d'Italia e molti istituti bancari, Distretto militare, questura; ndr).

Qualcuno potrà osservare che giornate di lunedì, giovedì e sabato il parcheggio di piazza della Libertà si viene ad occupare quello di piazza Garibaldi «ma — osserva il sindaco — a breve distanza da piazza Garibaldi verrà aperto il parcheggio a due piani, per complessivi 8 mila metri quadrati, che la "Esselunga" deve ultimare sull'area dell'ex Borsalino, prima di aprire, il supermarket che sta costruendo e che sarà pronto con l'inizio dell'estate. Questo nuovo spazio compenserà, pertanto, l'area della vicina piazza che verrà occupata dalle bancarelle».

La maggioranza degli ambulanti durante recenti assemblee ha già dimostrato di accettare, come male minore, piazza Garibaldi. Chiedono però, di riavere il sabato ad orario pieno, da mattina a sera.

Secondo le dichiarazioni di Mirabelli, comunale è disposta subordinandola rinuncia dell'apertura lunedì mattina che, secondo il sindaco, in la legge che stabilito in quella la chiusura dei negozi il riposo settimanale. da vedere come reagiranno gli ambulanti a questa proposta.

Franco Marchiaro

Agrihobby

Seminare il cardo

Ritorniamo a parlare del cardo cui occupati nel novembre dello scorso anno, ma dal punto di vista del raccolto), affinché non si dimentichi di seminarlo. E' infatti una pianta passata un po' di moda. è errore perché si tratta di ortaggio sapore particolare e che si raccoglie anche nel tardo autunno, quando dall'orto c'è poco da portar via.

Però, come abbiamo detto, bisogna ricordarsi di seminarlo adesso. La coltivazione del cardo infatti s'inizia in aprile, con la semina semenzaio o direttamente nell'aiola. Volendo procedere al trapianto per il terreno con altre coltivazioni, si interrano i semi a pochi centimetri l'uno dall'altro, coprendoli con un centimetro di terra. Se nell'orto non c'è molto spazio, si può anche pensare a una consociazione temporanea, magari l'aglio. Si tratta in questo caso di trasseminare nell'interfilare di questa coltura il cardo, nel periodo aprile-maggio. A fine giugno l'aglio si raccoglie e il cardo rimane le colture sul campo.

Naturalmente, la dovrà eseguita in tutte le interfile: bisogna rispettare la distanza per questa specie, che è di circa 100-120 centimetri tra le file.

Il trapianto va fatto dopo 60-70 giorni dalla semina, quando le piantine sono alte 15-20 e hanno da sei a foglie. Facendo il trapianto a nudo, si possono troncare parte delle foglie e accorciare le radici, ma è in genere preferibile lasciare la pianta intatta, predisponendo un'ampia buchetta di dimensioni proporzionate alla lunghezza della radice.

Se invece si sceglie l'altra soluzione, cioè il diradamento, bisognerà piantine (le più robuste ovviamente) in modo da avere un investimento definitivo di due piante per metro quadrato.

Durante la vegetazione bisognerà fare delle sarchiature, eliminare con frequenza le erbe infestanti e bagnare abbastanza sovente, ma con modeste quantità di acqua.

Della tecnica dell'imbianchimento parleremo un'altra volta, in un momento più vicino stagione in cui il cardo si raccoglie, ossia l'autunno.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI: Giuseppe Bonascera; Matteo Amerio; Andrea Turturo; Luca Rossi; Luca Ottavi; Filippo Battaglia; Gabriele Drago; Francesca Piccotti; Luca Zambon; Alessandro Giovanni Giuseppe Flamberti; Andrea Pirredda; Martina Steffan; Simona Dagnino; Andrea Ridolfo.

MORTI: Santino Eco, 81 anni, pens.; Giovanni Garbarino, 72 anni, pens.; Edoardo Dealessi, 63 anni, agric.; Francesco Altieri, 78 anni, pens.; Mario Minetti, 80 anni, pens.; Angela Musso, 78 anni, pens.; Cartuccio Mossi, 67 anni, pens.; Giovanni Bo, 62 anni, pens.; Giovanni Toffano, 81 anni, pens.; Enrico Ghibaudi, 85 anni, pens.; Maria Serra, 88 anni, pens.; Battistina Villella, 67 anni, cas.; Antonia Maggio, 80 anni, pens.; Angelo Occhini, 87 anni, pens.; Virginia Ferrari, 75 anni, pens.; Elio Gaia, 69 anni, pens.; Maria Caravella, 85 anni, pens.; Luigia Tamai, 63 anni, pens.; Francesco Conti, 81 anni, pens.; Baudolino Tartara, 90 anni, pens.; Alfredo Billia, 74 anni, pens.; Ernesto Galano, 75 anni, pens.; Fabio Ottavi, 32 anni, medico vet.; Renzo Pampuro, 59 anni, pens.; Florinda Guazzotti, 84 anni, pens.; Carlo Amandola, 81 anni, pens.; Luigi Carretti, 53 anni, oper.; Silvio Pirastu, 63 anni, pens.; Giovanni Prazzoli, 79 anni, pens.; Carolina Giraudi, 69 anni, pens.; Giuseppe Minella, 73 anni, pens.; Giuseppe Mariani, anni, pens.

DI MATRIMONIO

Vincenzo Maragna, modellista, e Maria Grazia Del Monte, impiegata; Lorenzo Tartara, commerciante, e Adriana Santini, studentessa; Angelo Zamboni, vigile sanitario, e Claudia delli, infermiere; Massimo Poma, odontotecnico, e Vincenza Barbera, infermiera; Gian Paolo Rossi, operaio, e Sandra Goglino, infermiera; Giuseppe Beccaria, tecnico Olivetti, e Valeria Ravazzi, grafa; Roberto Ciban, impiegato, e Marica Falcone, impiegata.

CASALE

NATI: Christian Buda, Fiorella Palazzolo, Federico Gabellotti, Cinzia Variara, Davide Nobile, Cristina Gaviora, Andrea Sarzano, Davide Tasso, Stefania Morandin, Elena Rossi, Cristian Bumbalo, Alice De Felice, Valeria Lombardo.

MORTI: Angelo Fairna, 78 anni, pensionato; Albina Boarino, 85, pens.; Maria Risame, 78, pens.; Giuseppina Bigatto, 96, pens.; Silvia Piccinino, 26, impiegata; Rosa Dorina Romussi, 77, pens.; Santina Ferrera, 79, pens.; Giacomo 84, pens.; Giuseppe Tribocco, 70, pens.; Maria Assirelli, 82, pens.; Adonella Peluso, 29, insegnante; Carlo Dozza, 75, pens.; Pietro Tavano, pens.; Leonilde Dea drea, 81, pens.; Michele Girino, 81, pens.; Angelo Bione, 74; Armando Coppa, 76, pens.; Giovanni Farè, 77, pens.; Gino Zemolin, 70, pens.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Piero Michelini, 31 anni, assicuratore, con Paola Brera, 25, farmacista; Piergiovanni Deambrogio, 28, operaio, con Mirella Gabutti, 24, impiegata; Ferdinando Russo, 24, carrozziere, con Emanuela Franzo, 22, casalinga; Agostino Durante, 27, op., con Paola Santina Castelier, 20, op.

OVADA

NATI: Laura Grosso.

MORTI: Caterina Aloisio, 73 anni; Gaetano Storace, 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mario Ferraro, impiegato, con Paola Oberti, impiegata; Salvatore Di Giovanna, agente di pubblica sicurezza, con Gabriella Solfi, commessa.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 10-16 aprile)

DISCOTECA Raptus
FAUSTO LEALI
VENERDÌ
Vercelli - Novara

L'AUTO D'OCCASIONE AL PREZZO CHE VUOI TU

CHE COMBINAZIONE!

È INFATTI L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI! PERFETTA COMBINAZIONE PER SCEGLIERE L'AUTOVETTURA CHE PREFERISCI NEI 3000 METRI QUADRI DI MERCATO DELL'USATO. AVERE SPECIALE DI GARANZIA TOTALE. SISTEMI PERSONALIZZATI FINANZIAMENTI E PAGAMENTI, GARANTITI IL SERVIZIO SERIO E PROFESSIONALE DEL ACQUISTO CON ASSISTENZA DIRETTA E PARTECIPARE ALLE GRANDI INIZIATIVE SPECIALI.

FINANZIAMENTI SU MISURA! È LA NUOVA FORMULA PER SCEGLIERE UN SISTEMA COMODO E PERSONALIZZATO. SCEGLI TU COME PAGARE, ANCHE SENZA QUOTA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI, SENZA ESSERE LEGATO AD UNA FORMULA OBBLIGATORIA, E OTTIENI SEMPRE IL A TASSI AGEVOLATI.

DI GARANZIA TOTALE SU AUTO CONTRASSEGNATE CON 3 STELLE OTTIENI UN LIBRETTO SPECIALE VALIDO PER 1 ANNO E SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. È UN'INIZIATIVA F.LLI PRETE PER SEGUIRTI SEMPRE CHE DOPO L'ACQUISTO, CON ASSISTENZA DIRETTA ED IN MODO TOTALE DAL SISTEMA USATO SICURO.

INIZIATIVE SPECIALI È UN'ALTRA NOVITÀ DA SCOPRIRE NEL GRANDE AUTOMERCATO DELL'USATO! SU OGNI ACQUISTO C'È UN OMAGGIO PER PERSONALIZZARE LA TUA AUTO PER RENDERE PIÙ PIACEVOLI LE TUE PROSSIME VACANZE E PER FAR FELICE LA TUA FAMIGLIA, AUTORADIO, SCI, BICICLETTE E PERSINO VIAGGI.

Sistema Usato Sicuro
PIONEER
AUTOPOOL CONCESSIONARIA
PRETE FRATELLI
LANCIA
1 - ZONA INDUSTRIALE - TEL. (0142) 78171
ALESSANDRIA - ZONA INDUSTRIALE D3 - TEL. (0131) 346202

Battuta la rappresentativa di Alessandria

Granda, l'Under 16 alle finali regionali

[illegible] il tecnico Zavattaro: «La squadra ha risposto»

CUNEO — Due vittorie e un pareggio hanno spianato all'Under [illegible] provinciale la strada [illegible] finale del campionato regionale [illegible] categoria.

L'ultimo successo la formazione selezionata da Paolo Zavattaro l'ha ottenuto giovedì [illegible] allo [illegible] dio Paschiero, contro la rappresentativa di Alessandria.

I cuneesi si sono imposti per 2 a 0, con reti di Viscusi e Castellino.

In precedenza, la Rappresentativa della [illegible] aveva superato [illegible] misura, sul campo [illegible] Rivoli, quella [illegible] Torino (grazie [illegible] gol di Gianluca Viscusi) e pareggiato, 2 a 2, al Morino di Savigliano, con la selezione di [illegible] (reti [illegible] Migliore e [illegible] Bellan[illegible]).

Soddisfatto, ovviamente, il tecnico [illegible] Zavattaro: «Questi [illegible] sempre un'incognita poiché non si conosce mai a fondo il valore [illegible]. Tuttavia, la squadra ha risposto al meglio, rivelandosi senza dubbio la miglior compagine del girone».

Per conoscere il nome dell'avversaria nella [illegible] titolo piemontese (con diritto di partecipare successivamente alla fase nazionale, per il titolo italiano), i calciatori cuneesi dovranno attendere [illegible] dell'ultimo turno [illegible] incontri dell'altro girone [illegible] qualificazione, che vede di fronte le [illegible] tative di Novara, Biella, Vercelli e Aosta.

«La squadra più quotata appare quella del Novarese, ma la sua qualificazione [illegible] è affatto scontata», [illegible] giunge Zavattaro.

[illegible] tecnico [illegible] un primato personale: il tris di vittorie [illegible] campionato regionale.

Da quando ha assunto la guida della [illegible] provinciale ha infatti collezio[illegible] [illegible] due [illegible] (nelle stagioni [illegible] e 84-85) e un quarto posto ('85-86).

«Ripetersi è sempre difficile, ma la squadra è competitiva e credo che [illegible] buone possibilità di riuscire nell'impresa», conclude Zavattaro.

[illegible] Rappresentativa provinciale fanno parte venti atleti: [illegible] Ribori, [illegible] Bellanti, Savio De Vito, Massimo Migliore, [illegible] Pezzella dell'Auxilium Cuneo; Giancarlo Armando, Giorgio Cagliero, Davide Ghibaudo, Luca e Massimo Ferri, Massimo Volante e Ivan Secchi del [illegible] Cuneo; Silvio Aguzzi (Augusta Benese), Paolo Mellano, Andrea Lorenzon e Maurizio Bergesio (Trinitese), Guido Piovano [illegible] (Cervere), Diego Castellino (Revello) e [illegible] Viscusi (Borgo 85).

p. p. l.

Un [illegible] sport [illegible] riscuote vivo [illegible]

Ora i fossanesi hanno il muro d'arrampicata

[illegible] sorto in palestra ed è l'unico esistente in Piemonte

[illegible] — D'ora [illegible] avanti gli appassionati [illegible] «free-climbing» (arrampicata a mani nude) non dovranno più temere il [illegible] mento della propria attività sportiva durante la stagione invernale. A Fossano, infatti, nella palestra «My Gym» che si trova in corso E. Filiberto, è sorto uno stupendo muro di arrampicata (unico in [illegible] con [illegible] in resine speciali che riproducono fedelmente le caratteristiche della roccia calcarea: buchi, gocce, reglette.

Insomma, il posto [illegible] per chi [illegible] misurarsi [illegible] [illegible]ma «solo contro se stesso» come affermano gli appassionati di arrampicata libera.

A istruire chi vuole avvicinarsi a questa nuovissima specialità agonistica è un fo[illegible] [illegible] Bergese, che solitamente va in montagna con il celebre scalatore [illegible] Berhault, le cui diapositive riguardanti l'arrampicata libera hanno lo scorso anno attirato un foltissimo pubblico [illegible] una serata alla presenza appunto dello scalatore transalpino.

[illegible] Bergese: «In una palestra che vuole qualificarsi come centro completo per rispondere alle esigenze fisiche e estetiche [illegible] chi la frequenta, [illegible] potevo [illegible] care un [illegible] arrampicata che consente di provare, [illegible] stagione invernale, le emozioni stupende che si hanno [illegible] contatto senza alcun [illegible] artificiale [illegible] montagna».

Fossano [illegible] ideale per i «free-climbers» [illegible] Cu[illegible] in quanto ha offerto loro possibilità come [illegible] n'altra località. Lo scorso [illegible] infatti [illegible] estivi, [illegible] arrampicatori a mani nude (con il solo [illegible] e corde [illegible] sentono loro di [illegible] in condizioni di [illegible] sicu[illegible] furono i protagonisti di due memorabili scalate alla torre del Castello degli Acaja, quella denominata Romanisio.

Particolarmente suggestiva fu la scalata in notturna, durante i giochi della bandiera.

Fra gli scalatori, insieme a Carlo Bergese, figurava un altro fossanese, Igor Napoli e molti [illegible] fossanesi, [illegible] cui [illegible] ragazzi stanno seguendo il loro esempio.

Afferma ancora Bergese: «E' nostra intenzione organizzare in futuro corsi intensivi con Berhault per giungere a uno spettacolo di danza-arrampicata sul muro. Sarà il modo ideale per far conoscere l'attività più insolita di una palestra che, in 1500 metri quadri, [illegible] anche, sotto la guida di istruttori [illegible] qualificati, di svolgere aerobica, body building, danza moderna, ginnastica e arti marziali».

Andrea Cornaglia

Lentagran®

DISERBANTE DI POST-EMERGENZA WP

difende il mais dalle malerbe

non solo atrazino resistenti

Lentagran wp è il diserbante di post-emergenza che risolve rapidamente il definitivamente il problema delle infestanti atrazino resistenti senza lasciare residui dannosi nel terreno.

Shell Agricoltura

Il cicloraduno si svolge domani in sessanta centri italiani

Via con «Bici in città»

Si deve percorrere un anello di 25 chilometri, con partenza e arrivo in piazza Galimberti - La prova a cronometro - Tradizione amatoriale

CUNEO — Saranno più di centomila gli [illegible] domani, si divideranno fra una passeggiata cicloturistica e un'impegnativa frazione a cronometro di un chilometro.

In 60 centri [illegible] si disputerà [illegible] «Bici in città» che a Cuneo, per l'organizzazione dell'Uisp e del V.C. Primavera Ciclistica, prevede il cicloraduno in Piazza Galimberti (ore 8,30, con iscrizioni fino alle 9,45) e la prova contro il tempo (alle 10), dall'inizio di piazza Torino, sino a piazza Galimberti (con striscione d'arrivo davanti al Bar Sport).

Il raduno porterà i ciclisti su un anello di circa 25 km: da piazza Galimberti in corso Nizza, corso Francia, strada vecchia di Borgo, Croetta, B. S. Dalmazzo, Ponte di ferro, Fontanelle, Boves, Borgo S. Giuseppe, piazza Torino, via Roma e ritorno in piazza Galimberti.

La [illegible] è una novità interessante e richiamerà i nomi più popolari del ciclismo amatoriale.

In questo [illegible] città» ripropone formula e temi [illegible] «Vivicittà», la [illegible] podistica che ha richiamato migliaia di podisti, in contemporanea, a Cuneo, in Italia e in Europa.

«Per gli organizzatori cuneesi, la prova si inserisce nella tradizione del ciclismo amatoriale, senza pretese agonistiche, che è caratteristico della «Coni in bici», giunta ormai alla quinta edizione e in programma il 7 giugno prossimo.

[illegible] città» ha qualche pretesa agonistica [illegible] più, soprattutto per chi vorrà cimentarsi con [illegible] cronometro, ma non scorda certamente il lato promozionale.

Oltre [illegible] raduno cicloturistico, piazza Galimberti proporrà infatti, per l'intera mattinata, giochi e gimkane per i ragazzini, con biciclette messe a disposizione dagli organizzatori.

Alla manifestazione ha collaborato, nell'organizzazione, il Comune di Cuneo.

Il perché lo hanno spiegato il sindaco Elvio Viano e l'assessore allo Sport Sergio Giraudo: «I momenti di incontro frequenti e gli inviti alla gente perché riscopra il fascino dello sport attivo, [illegible] senza pretese agonistiche, sono il miglior contributo a far riscoprire i lati migliori della vita [illegible]. E [illegible] è giusto che il Comune [illegible] tutto l'appoggio [illegible] gli è possibile».

Il costo [illegible] — che è possibile fare domani [illegible] direttamente in piazza Galimberti — è stato contenuto dagli organizzatori in 3 mila lire e dà diritto a ricevere in dono una medaglia ricordo e un portachiavi con il simbolo della «primavera ciclistica».

Per la gara del chilometro a cronometro sarà assegnata una medaglia d'oro al vincitore con il miglior tempo assoluto; [illegible] arrivati nelle varie categorie amatoriali sarà consegnata la maglia speciale che dovrà essere indossata alle finali nazionali di «Bici [illegible] città» [illegible] si svolgeranno il 3 maggio a Città [illegible] Castello nell'ambito [illegible] Coppa delle Nazioni, ultima giornata della «Primavera ciclistica» patrocinata dal giornale «l'Unità».

Gualtiero Franco

[illegible] gli obiettivi [illegible] Mondino

La Merlese sarà tra i [illegible] cinque?

Gli atleti che affiancheranno Tonello

MONDOVI' — «Vogliamo e possiamo classificarci tra le prime cinque squadre del campionato [illegible]. E' un obiettivo raggiungibile con [illegible] nuova squadra ed è un dovere verso il pubblico che [illegible] anni ci [illegible]». Giuseppe Mondino, patron [illegible] Christ Merlese, [illegible] presentato gli [illegible] affiancheranno Livio [illegible] nel campionato di pallone elastico.

Sono Walter Belmonte, Giuseppe Pasquero e Silvano Somano, tre atleti di indiscusso valore che dovrebbero permettere a Livio Tonello di esprimersi al meglio.

Allenatore della squadra è stato confermato Mario Sasso che sostiene: «Rispetto allo scorso anno Tonello è cresciuto in potenza, in classe e tranquillità. Finalmente è pronto per disputare [illegible] stagione [illegible] protagonista e contrastare i [illegible] campioni del pallone elastico che [illegible] a fare la parte del leone. Già [illegible] ultime giornate dello [illegible] campionato Livio era migliorato, aveva dimostrato maggiore sicurezza. Durante l'inverno si è allenato [illegible] impegno e [illegible] ed ora è in ottima forma. Al suo fianco avrà atleti di indubbio valore che con le loro esperienze permetteranno alla Merlese di essere una delle protagoniste del prossimo campionato».

Tonello, Belmonte, Pasquero e Somano hanno disputato la [illegible] prima amichevole [illegible] la Spec Cengio e si sono imposti [illegible] difficoltà per 11 a 3. La Merlese domani giocherà a Mondovì, la squadra di Tonello affronterà quella guidata da Bertola.

(p. m.)

ARO SUPERISCHIA

BENZINA E DIESEL

L'OGNITEMPO 4X4

Concessionaria per Cuneo e provincia

GARELLI AUTOMOBILI

BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. (0171) 751.609

IL CARTELLONE DEI CINEMA E IL TACCUINO PER DUE GIORNI

[illegible]

CORSO: Via [illegible] di C. Vanzina, con C. Cléry e M. Berenson (brillante).
FIAMMA: Missione eroica, pompieri numero due con Paolo Villaggio, Christian De Sica e Massimo Boldi (anche domani).
ITALIA: I racconti [illegible] di Ciccioline, con I. Staller.
NAZIONALE: Top Gun di T. Scott (anche domani).
MONVISO: Camera con vista di J. Ivory, con M. Smith, D. Elliot, J. Dench, (vincitore 4 premi Oscar 87) (anche domani).

ALBA

CORINO: Scuola di polizia 4 (anche domani).
EDEN: Il colore dei soldi con P. Newman, T. Cruise (anche domani).
MORETTA: La collina dei conigli, di M. Rosa.

BARGE

COMUNALE: L'[illegible] domani: Gunny.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Il barbaro con A. [illegible].

BRA

IMPERO: Platoon.
VITTORIA: Il vincitore; domani: A proposito della notte scorsa.

BUSCA

LUX: Noi [illegible] duri con E. Montesano, Renato Pozzetto; domani: Il vincitore.

[illegible]

IRIS: Top Gun; domani: L'[illegible].

FOSSANO

POLITEAMA: Rimini, Rimini con S. Grandi (anche domani).

[illegible]

BERTOLA: Le avventure di Peter [illegible] domani).

ORMEA

ARISTON: Rimini, Rimini di S. Corbucci con S. Grandi, P. Villaggio, L. Antonelli (brillante); domani: King Kong 2.

RACCONIGI

[illegible] le Dundee (avventuroso, anche domani).

ROBILANTE

ROBILANTESE: Il codice del silenzio.

ROBURENT

SAN GIACOMO: Mosquito coast; domani: Platoon.

SALUZZO

CIVICO: Il colore dei soldi con P. Newman, T. Cruise (anche domani).
ITALIA: Platoon di O. Stone con T. Berenger (drammatico-avventuroso) (anche domani).

SAVIGLIANO

AURORA: L'extraterrestre di S. Spielberg; domani: Italian fast food.
RITZ: Gunny con C. Eastwood; domani: Il lupo di mare.

[illegible]

Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni 42, domani: Serrero, [illegible] Roma 19.
Alba: [illegible], piazza [illegible] 3; domani: Sellino, [illegible] Risorgimento 5.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5; domani: Fides, [illegible] Piumati 1.
Fossano: Aragnina, via Bettoni 7; domani: Abrate, via Roma 82.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 9; domani: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39; domani: De Filippi, corso Italia 58.
Savigliano: Bonelli, piazza Alberti 11, domani: Monchiero, piazza [illegible] Popolo [illegible].

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze. Cuneo [illegible] Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 72.81.17; Paesana [illegible] 93.96.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.00.01; Vinadio 95.91.26.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.88.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti [illegible] pubblici): [illegible] 6.77.77; [illegible] 3.35.54; Borgo S. Dalmazzo 7.81.31; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, [illegible] Settembre 39, tel. 0171/67.048.

[illegible] Pasquetta a Vezza d'Alba

VEZZA — La Famija Albeisa organizza quest'anno a Vezza la tradizionale merendina di Pasquetta. L'appuntamento è per domani alle 15,30 sulla piazza di San Bernardino. Si inizia con [illegible] uova di cioccolato da parte [illegible] giochi e sorprese. Alle 18,30 tutti nel salone delle [illegible] della Pro Loco per la marenda-sinoira con i piatti tipici della giornata: frittate, insalata dei prati con uova sode, agnolotti al sugo, agnello, formaggio e bonet, vini Arneis e Nebbiolo.

QUESTA SERA

VEGLIONE DI PASQUA

VEGLIA DI PASQUETTA DISCOTECA

GIOVEDI' [illegible] APRILE

[illegible]

DOMENICA 3 MAGGIO

[illegible]

LE CUPOLE

COMUNICATO

Luigi e Piercarlo Toselli e collaboratori soc. O.S.T. S.p.A. - LE CUPOLE e T.L.T. S.p.A. - TELECUPOLE

Porgono i più fervidi auguri di BUONA PASQUA a tutti gli operatori economici del Piemonte che continuano ad avere stima e fiducia nell'emittente Telecupole Piemonte.

Auguri ai numerosi Telespettatori ed agli amici de LE CUPOLE

LA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI RICERCA PERSONALE IMPIEGATIZIO

da assumere con contratto di formazione e lavoro ai sensi legge 19 dicembre 1984 n. 863

L'obiettivo è quello di fornire ai lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro [illegible] professionalità necessaria per lo svolgimento delle mansioni impiegatizie tipiche [illegible] uno «sportello bancario».
I contratti di formazione e lavoro verranno stipulati per una durata di 24 mesi.

REQUISITI RICHIESTI:

I giovani [illegible] contratto di formazione e lavoro dovranno essere in possesso, oltre che [illegible] requisiti [illegible] norma previsti per l'assunzione presso la Cassa di Risparmio di Asti, [illegible] seguenti:

1) Titolo di [illegible] di Ragioniere e Perito Commerciale, [illegible] votazione minima [illegible] 48/60;
2) essere residenti in Provincia di ASTI oppure nei Comuni [illegible] ALBA, di ANDEZENO e di CHIERI almeno [illegible] 31 dicembre 1986;
3) [illegible] compiuto il 18° anno di età e [illegible] aver superato il 29°.

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere indirizzate [illegible] CASSA di RISPARMIO [illegible] ASTI (Servizio Personale - Via Gerbi [illegible] 1 - 14100 Asti) corredate di: originale o copia autentica [illegible] titolo di studio, certificato di nascita, certificato di residenza dal quale risulti la decorrenza [illegible] residenza stessa.
Le domande, inoltrate a mezzo [illegible] raccomandata, dovranno pervenire alla Cassa di Risparmio [illegible] Asti entro e non oltre [illegible] 17 dell'11 maggio 1987.
Una commissione valuterà i titoli dei candidati in [illegible] criteri predeterminati e, dopo un eventuale colloquio, sottoporrà i nominativi dei candidati prescelti all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, per la successiva [illegible]ne, per chiamata nominativa, ai sensi [illegible] legge 19 dicembre 1984, n. 863, di n. [illegible] impiegati.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

[illegible] COSTRUZIONE

IN CORSO NIZZA

(ex Bongioanni)

PALAZZO

ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI

COSTRUZIONE/VENDITA

Nuovi uffici p.za Europa 9

(Galleria S. Carlo)

tel. (0171) 58.271

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A. IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Centinaia e centinaia di centauri per il raduno nazionale

Il Roero invaso dalle moto

L'incontro organizzato dal club «La Zizzola» - Un serpentone multicolore lungo oltre due chilometri - Applausi e sorrisi in tutti i paesi - L'incontro con la gente di Monticello

Canti e balli ai giardini della Rocca. Alcuni piloti arrivati da Parigi, molti hanno percorso migliaia di chilometri. Visitata la «Sito», la massima azienda nazionale di componenti motociclistici. Interesse per i bolidi del Duemila e per i vecchi sidecar

Bra. Tre immagini del motoraduno nazionale organizzato dalla scuderia «La Zizzola»: in alto piazza Carlo Alberto completamente invasa da centauri e curiosi; in basso i motociclisti sfilano per le strade della cittadina e, a destra, il lungo serpentone colorato ha ormai raggiunto il «cuore» del Roero (Fotoservizio Enrico Caiano)

DAL NOSTRO INVIATO

MONTICELLO — La parte più alta si chiama Borgo, quattro case, una chiesa, vigne e tanto silenzio. E' un paese di confine, da una parte il Tanaro e la Langa ricca, dall'altra il selvaggio Roero con i pescheti e la barbera nera come inchiostro, la Favorita, l'uva dei Papi, e un po' di bianco Arneis con i vitigni vecchi come il mondo.

Per un giorno Monticello e il Roero sono stati protagonisti. Per un giorno questo vecchio e tranquillo angolo di Granda è stato invaso e conquistato da centinaia e centinaia di centauri. Per un giorno non si è sentito il [illegible] la terra di tufo. E il merito spetta al vulcanico club motoristico di Bra che si chiama «La Zizzola». Organizzare un motoraduno internazionale non è né semplice né alla portata di tutti. I centauri di Bra ci sono riusciti e adesso possono dire: «*Abbiamo superato le mille iscrizioni, una cifra notevole. Centauri e passeggeri hanno invaso allegramente la città e i suoi giardini. Si può dire che la Granda è stata visitata da non meno di duemila persone. Una cifra notevole che ci sprona a continuare*».

I centauri hanno iniziato ad arrivare di buon mattino. Prima i componenti dei Club motoristici del Piemonte, poi quelli della Lombardia, della Liguria, il gruppo di Aosta, poi ancora quelli del Lazio e dell'Emilia. Prima di mezzogiorno ecco i francesi. Una nutrita pattuglia proveniente da Parigi con moto addobbate a festa. Incontri, saluti, abbracci. Ancora i componenti della Zizzola: «*E' sempre emozionante partecipare o assistere a queste manifestazioni. S'incontrano le persone più strane e stravaganti, i vecchi amici o gente nuova. Non esiste la parola competizione. Da noi esiste solo la solidarietà. Se si incontra un motociclista in panne sul ciglio della strada sicuramente una moto si ferma e il pilota si fa in quattro per aiutare il collega in difficoltà. Questa amicizia e questa solidarietà non si trova certo fra gli automobilisti*».

Dopo l'ormai consueta punzonatura, le mille moto hanno iniziato il raid fra una folla festante. «*C'è sempre una punta di esibizionismo quando si sfila in gruppo per la città*», dicono gli organizzatori del Moto club. Bra, il circondario, poi via verso il Roero. La strada che scende verso Pocapaglia è stretta e il serpentone multicolore s'allunga a dismisura. I «bolidi» passano fra le *frese* dei contadini che hanno fatto un salto nelle vigne a controllare la fioritura. Da Pocapaglia si scende ancora, circondati dalle colline di tufo, duro da lavorare. Si entra in Valle Rossi, piccola borgata di Sommariva Perno, poi si va dritti a Monticello. Centauri, amici, accompagnatori sono ricevuti dalla «Sito», la maggior azienda nazionale di componenti motociclistici. Si pranza, si discute, si ride e si canta. La giornata volge al termine. I centauri iniziano a scaldare i motori. Il rumore diviene assordante, ma per poco. Il Roero torna silenzioso mentre la nebbiolina della sera scende a coprire le colline. Appuntamento all'88.

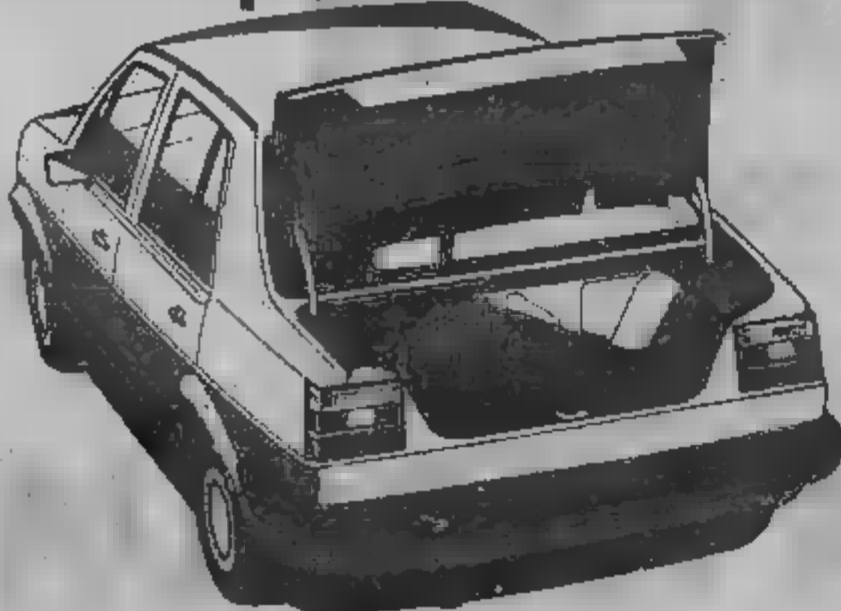
Fiorenzo Panero

Visetti

Via Roma 247
TORINO

Biancheria intima
Abbigliamento casa
per Signora e per Uomo

Su prenotazione
il VENERDI' SERA
PESCE DI MARE
Salone per banchetti
Saletta per pranzi di lavoro
(DOMENICA SERA E LUNEDI' CHIUSO)

Il bagagliaio della Jetta. Qui spazio ci cova.

Avete idea di quante uova possa contenere il bagagliaio della Jetta? Ve lo diciamo noi: circa 7000.
Ma se non vi piacciono le uova, potrete metterci l'equipaggiamento vacanze, sci compresi, per 5 persone.
Non è il più ampio di tutti i bagagliai da 660 litri, il più ampio della categoria.
Se volete fare un viaggio nello spazio, venite a trovarci. Vi aspettiamo!

AUTOFONTANA
BORGO S. DALMAZZO
Via Gramsci 6 - Tel. 0171 761.222-3

MARCO BOTTO
MONDOVI'
Viale Veneto 9 - Tel. 0174 46.333

AUTOTANARO s.r.l.
ALBA
Corso Asti 4 (Loc. Rondò)
Tel. 0173 363.344

Camera di Commercio Cuneo - Amministrazione Provinciale Cuneo
Città di Alba - Comune di Dogliani

Patrocinio: Regione Piemonte - Organizzazione:
Ente Valorizzazione Attività Economiche - Camera di Commercio di Cuneo

GALAXY PAGODA (CARAGLIO)

... con i tuoi

PASQUA e **PASQUETTA** con noi!!!

2 GRANDI VEGLIONI 2

in cabina uno staff di professionisti

D.J. RENATO MUSICA

L.J. ALBERTO LUCI

V.J. PATRIZIA VIDEO

Per una impareggiabile scenografia

nella **SALA MELODY** musica **NON-STOP**
con l'orchestra del maestro **LUCA ZANETTI**
e in cabina **D.J. LUCIANO**
con la musica per sognare

SI PUO' DARE DI PIU'???

al giovedì **MINI PREZZI MAXI DIVERTIMENTO**

GIOVEDI' 30 APRILE

TRACY SPENCER

Ingresso unico L. 7.000

LA DIREZIONE E IL PERSONALE
AUGURANO UNA ***BUONA PASQUA***

La Fiera [illegible] Pasqua ha abbinato quest'anno [illegible] vino [illegible] turismo

Le belle strade [illegible] [illegible] in cantina

Una guida per «enoturisti» - Quattro itinerari attorno alla città

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — L'«enoturista» non ama le autostrade e gli autogrill. Preferisce le stradine di collina e le trattorie con la tovaglia a quadretti.

L'Albese, le Langhe il Roero hanno tutte le possibilità per soddisfare tali esigenze: grandi vini, paesaggi unici, castelli, enoteche e ristoranti di qualità. Ma non tutti, neppure spesso gli stessi albesi, conoscono bene tale variegato patrimonio. Mancava uno strumento agile e puntuale di guida e consultazione.

La lacuna è stata ora colmata da una agenda dal titolo: «Sulle strade dei vini d'Alba». La pubblicazione è stata presentata ufficialmente ieri nell'ambito della Fiera di Pasqua. E' una iniziativa editoriale dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e e dei vini d'Alba che hanno indicato cantine, trattorie, distillerie inserendole in quattro itinerari attorno alla città.

Il volumetto di 120 pagine è stato ideato da Giancarlo Montaldo, coordinatore della Fiera di Pasqua, che da buon «uomo di marketing» lo ha arricchito di 38 schede di aziende [illegible] utilissime indicazioni su vigneti, capacità di cantina, disponibilità alle visite, alla vendita diretta e nome delle persone da contattare.

Ivo Baglietti, un fotografo albese con importanti esperienze a Milano, ha compiuto un ottimo lavoro di documentazione abbinando ad ogni sceda aziendale una bella *foto* dei titolari della cantina. «*Si è dato un volto e nomi divenuti famosi, ma soltanto sulle etichette delle loro bottiglie*». Da Bartolo Mascarello a Bruno Giacosa sfilano così i vignaioli-personaggi che portano nel mondo il nome dell'enologia albese.

Oltre alle aziende vinicole l'agenda fornisce notizie su distillerie e trattorie. C'è anche una scheda dedicata al turronificio Sebaste di Gallo Grinzane e una sull'Enoteca regionale del castello di Grinzane Cavour che ospita i Cavalieri dell'Ordine.

Il volume inserisce tutte le aziende in quattro itinerari che, come petali di un fiore, si dipartono da Alba e attraversando vigneti e paesi, esplorano le zone di produzione più famose: a Est l'area del Barbaresco, a Nord-Ovest il Roero, mentre a Sud il territori del Barolo è diviso in due distinti percorsi.

«*E' una suddivisione inedita che tiene conto dell'origine geologica delle colline*» spiega Montaldo. Ecco allora che da Alba verso Castiglione Falletto e poi per Monforte, Serralunga, Roddino, Sinio, Grinzane, Diano, Montelupo e Rodello si dipana per 73 chilometri la strada del «Barolo elveziano», dal nome dell'era geologica.

A Sud-Est, toccando Santa Vittoria, Cinzano, Verduno, La Morra, Novello, Monchiero, Barolo e Roddi si percorre invece la strada del Barolo «tortoniano».

Tutti gli itinerari sono descritti con minuzia e dovizia di particolari (sembra di leggere le vecchie agende dei viaggiatori del secolo scorso). In tutto sono poco più di 260 chilometri attorno ad Alba, «inventati» seguendo le strade di collina per portare l'«enoturista» ad incontrare e conoscere a poco a poco i posti del vino.

Lungo questi tragitti verranno rinnovate le insegne dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini d'Alba (uno scudo azzurro e dorato contenente una croce rossa in campo bianco simbolo della città albese), per aiutare la ghiotta ricerca. s. mir.

Langhe insieme con 8 piccoli produttori

ALBA — Otto aziende agricole si sono riunite nell'associazione «Piccoli produttori dei grandi vini del Piemonte» e hanno dato vita, d'intesa con l'hotel-ristorante «Savona» di Alba all'iniziativa turistica «Langhe insieme».

Si tratta di week-end nell'Albese con pernottamento, pranzi e visite delle cantine. Le aziende agricole sono: Fratelli Cigliuti di Neive, Cantina Bartolo Mascarello di Barolo, Damonte «Malvirà» di Canale, Luciano Sandrone di Barolo, Rivetti «La Spinetta» di Castagnole Lanze, Fratelli Oberto di La Morra, Sergio Vezza di Treiso e Luigi Pellissero di Treiso.

Alba, [illegible] gli ultimi giorni della Fiera è atteso il [illegible] pienone

Pasqua e Pasquetta [illegible]

Dopo i convegni tecnici [illegible] gli appuntamenti per [illegible] ai lavori, oggi la rassegna si apre al folclore e [illegible] gastronomia langarola - Domani ritorna la simpatica «marenda sinoira»

ALBA — Festa grande oggi e domani a conclusione della undicesima Fiera del vino di Pasqua. Dopo i discorsi tecnici, i convegni scientifici, gli ultimi due giorni della rassegna, Pasqua e Pasquetta, sono dedicati al folclore, agli incontri in amicizia e allegria come si conviene in queste ricorrenze. Per oggi e domani è atteso il grande pubblico, migliaia di turisti che gli organizzatori sperano possano far raggiungere il tetto auspicato delle 16 mila visite.

Potranno degustare, scegliendo tra quattrocento tipi di vino, le migliori firme dell'Albese, tra i vari Barolo, Barbaresco, Moscato, Asti spumante, Dolcetto, Nebbiolo, Roero, Arneis, Favorita, Pelaverga, Chardonnay e altri.

Mentre le vie di Alba saranno rallegrate da bande musicali, gruppi folk, all'interno della fiera, domani pomeriggio, si potrà anche consumare la classica «merendina di Pasquetta».

Le aziende agrituristiche aderenti a Terranostra offriranno la «*marenda sinoira*» (così si chiama anche nell'Albese lo spuntino del tardo pomeriggio quando non è ancora ora di mettersi a tavola per la cena) a base di specialità cuneesi.

Giancarlo Montaldo, coordinatore delle manifestazioni, commenta: «*Speriamo che [illegible] fiera serva a allacciare* nuovi contatti, [illegible] rapporti, *affinché gli operatori, i turisti che sono venuti in questi giorni ad Alba, tornino altre volte nelle Langhe e nel Roero*».

«Il vino è turismo» è proprio il filo conduttore della rassegna di quest'anno. Giacomo Oddero, che come presidente della Camera di Commercio ha visto nascere undici anni fa la Fiera di Pasqua dice: «*Il vino è anche una ricerca di cantina in cantina, fra enoteche, trattorie e ristoranti*».

L'importanza della qualità è stata il tema ricorrente dei vari incontri, dibattiti.

Un convegno è stato riservato al Barolo e Barbaresco, i [illegible] vini docg che sono alla ricerca di una nuova immagine, più fresca, accattivante.

Buona partecipazione ha visto il raduno nazionale dei ristoratori, professionisti italiani, dei tours operators, rappresentanti delle agenzie di viaggio ai quali sono state presentate proposte concrete da sfruttare di turismo enogastronomico nelle Langhe-Roero.

La Fiera di Pasqua si può visitare oggi (domenica) dalle 10 alle 23; domani (lunedì) dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 23. Il biglietto d'ingresso (3 mila lire) dà diritto a otto degustazioni e a un bicchiere in omaggio.

Si possono fare piccoli acquisti all'enoteca. Vi è a disposizione un catalogo di tutti gli espositori che i turisti potranno eventualmente raggiungere nelle loro cantine.

Nel padiglione della fiera comodi salotti invitano al relax, alla conversazione, a scoprire nelle degustazioni accompagnate da piccole proposte gastronomiche (formaggi, salumi, dolci).

Al piano superiore del palazzo delle mostre ampi pannelli con fotografie danno un'idea di ciò che il turista trova nell'Albese: un mondo di vigne, di filari con castelli, torri, enoteche, botteghe del vino, chiesette di campagna, paesaggi mutevoli e ogni girar di collina.

Gianfranco Fiori

ROLLER PER SISLEY
SISLEY DA ROLLER
[illegible] E SISLEY [illegible] VOI
ROLLER E' AD ALBA IN VIA CAVOUR, 10

Filiali: TORINO, ASTI
Leasing su:
Autoveicoli, Macchinari, [illegible] e Computer.
Finalleasing S.p.A.
Via [illegible] - ALBA - Tel. [illegible]

S.G.L. Sugherificio [illegible] Langhe s.n.c.
[illegible] F.lli Tamponi Pietro, Gavino e G. [illegible]
TURACCIOLI PER L'INVECCHIAMENTO DI VINI PREGIATI
12060 GRINZANE CAVOUR FRAZ. GALLO
VIA P. GALLO n° 10, TEL. 0173 62.312

Nigella VIAGGI
Cat. A illimitata
Frazione Rocca - 12050 GUARENE, [illegible] 0173 30.156
TURISMO - CROCIERE - VACANZE STUDIO - SPORT
[illegible] di biglietteria [illegible] e [illegible]
[illegible] per tempo le tue favolose [illegible]
CORSICA - [illegible] - TUNISIA - JUGOSLAVIA
Speciale: CUBA e SANTO DOMINGO

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE
DEPOSITO AL 31.12.1986 L. 144.215.264.340
IMPIEGHI AL 31.12.1986 L. 50.576.766.720
Reg. Soc. Trib. Alba n. 57 - Soc. Coop. [illegible] - Fondata nel [illegible] - Cap. e Ris. al 31.12.1985 L. 5.483.325.904
La Cassa Rurale ed Artigiana di Gallo Grinzane Cavour (CN) opera nei Comuni di: ALBA - BAROLO - BARBARESCO - BENEVELLO - BORGOMALE - CASTIGLIONE FALLETTO - CORNELIANO D'ALBA - DIANO D'ALBA (Frazione Valle Talloria) - GRINZANE CAVOUR - GUARENE - LA MORRA - MONTICELLO D'ALBA - NOVELLO - PIOBESI D'ALBA - RODDI - RODDINO - SANTA VITTORIA D'ALBA - SERRALUNGA D'ALBA - SINIO - TREISO - TREZZO VINELLA
Sede Centrale: Gallo di Grinzane Cavour, Via Garibaldi, 103, Telefono 62.553/4/5/6
Filiale di Alba: C.so Piave, 104, Telefono 28.04.44
CON VOI. DA SEMPRE.
Prossima apertura:
FILIALE DI ALBA: Corso Torino, 2

I grandi vini d'Alba D.O.C. e D.O.C.G., dal Dolcetto al Barolo ed i vini tipici: Arneis, Favorita, Pelaverga, Chardonnay
Azienda vitivinicola
BEL COLLE
di Palmino e Carlo Pontiglione e di Giuseppe Priola & C.
VERDUNO - Tel. 0172 459.196

[illegible] IMMOBILIARE
[illegible] 6 - ALBA
CASE ABITABILI NELLE LANGHE [illegible] NEI ROERI E BILOCALI E MONOLOCALI AL MARE

Vendita promozionale su salotti di alta qualità
[illegible] DI [illegible]
[illegible] Bra 54
Telefono 0172 495.139

Esclusivista [illegible] e provincia
S.S. 231 n. 4/A - 12066 MONTICELLO D'ALBA telefono 0173 64.537
SERVIZIO - ASSISTENZA - [illegible] - NOLEGGIO

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE [illegible] MANGIMI [illegible] REDDITO
Sede e stabilimento: via Clocchini [illegible] 3 - NOVELLO
Tel. 0173 [illegible]

Domani [illegible] svolge in piazza Giolitti la centoquindicesima edizione della Fiera

La meccanizzazione agricola ha larga parte nella mostra di Bra che si svolge a Pasquetta

Bovini piemontesi in rassegna a Bra

Per l'occasione [illegible] 3000 porzioni di bollito

BRA — «Sarà una Pasquetta assaggiatissima» annunciano gli organizzatori (Comune, Pro loco, Associazione commercianti) della centoquindicesima fiera mostra del bovino piemon[illegible]. Il perché di quell'aggettivo inedito sta nelle tremila porzioni di bollito, salsiccia di Bra, verdure e bagnet — annaffiate da almeno altrettanti bicchieri di vino — che verranno distribuite domattina nell'ex caserma Pellizzari di via Monte Grappa a pochi passi da piazza Giolitti, il vecchio mercato del bestiame, dove come sempre saranno esposti capi bovini e macchine agricole.

I sostanziosi assaggi di prodotti tipici, in linea con la vocazione zootecnica esaltata dall'ultracentenaria mostra e con le altrettanto tradizionali colture degli orti, rappresentano la principale novità della Pasquetta braidese dopo il «divorzio» dalla fiera agricola.

Scaduto il contratto con la ditta che per cinque anni ne aveva curato l'allestimento, il Comune ha deciso di non rinnovarlo e di ricominciare a proporre iniziative «autogestite» modeste ma più consone al carattere promozionale della mostra-concorso, che è incentrata sulla difesa del bovino di razza piemont[illegible], sulla valorizzazione del lavoro di chi lo alleva e di chi lo macella, sulla tutela del diritto del consumatori di trovare sul mercato carni sane e genuine.

A proposito di genuinità, l'anno scorso, a un'opinione pubblica scossa dallo scandalo degli estrogeni era stata data la soddisfazione [illegible] veder sottoposti a analisi tutti gli animali concorrenti. Quest'anno l'«antidoping» sarà obbligatorio per i bovini da macello primi classificati di ogni categoria; per gli altri il controllo verrà eseguito solo a richiesta.

Un cambiamento di rotta, sostengono gli organizzatori, suggerito da considerazioni psicologiche senza alcun sottinteso permissivo: «Le persone vanno responsabilizzate; scelte dagli allevatori le analisi saranno ancora più convincenti». Se i controlli antiestrogeni diventano facoltativi, restano immutate (lo sono da decine d'anni) le altre regole della mostra.

Gli animali concorrenti saranno suddivisi in undici categorie: vitelli della coscia femmine, vitelli della coscia maschi interi, vitelli della coscia castrati, vitelli nostrani maschi interi, vitelli nostrani castrati, manze della coscia da macello, vacche della coscia [illegible] macello, [illegible] piemontesi da macello, torelli, [illegible]che e manze primipare con tendenza alla coscia.

Fuori concorso potranno essere presentati e commercializzati anche altri bovini. I capi dovranno arrivare entro le 8 in piazza Giolitti; qui verranno contrassegnati con un numero, pesati e sistemati nel [illegible] le rispettive categorie; i proprietari dovranno provvedere alla loro custodia e saranno considerati responsabili degli eventuali danni.

I premi, che verranno assegnati a un numero di capi per categoria variabile da tre a sei, consistono in targhe, gualdrappe, coppe, fasce, diplomi e anche in somme di denaro.

Premi speciali andranno all'animale più pesante e ai gruppi di almeno tre bovini; tutti i proprietari dei capi vincitori [illegible] primi premi parteciperanno al pranzo con le autorità.

A quell'ora, migliaia di visitatori della mostra avranno già consumato una singolare colazione nella vicina ex caserma Pellizzari. Il via alla «assaggiatissima» verrà dato alle 10,30: nella società postindustriale è il momento del secondo cappuccino o di un terzo caffè, ma a Pasquetta — classico giorno del pic-nic sui prati e delle merende sinoire in osteria — può prestarsi a scandire il ritorno ai p[illegible]ti tipici della gastrono[illegible] piemontese.

Ecco quindi il classico bollito preparato con parti del «quarto anteriore», generalmente ritenuto meno pregiato; la salsiccia «da mangiar cruda», specialità esclusiva di Bra, confezionata dalle macellerie artigiane con carne di vitello ammorbidita da pancetta di maiale; gli ortaggi di stagione da intingere in vari «bagnet» e, per mandar giù il tutto, un buon bicchiere di vino.

Le materie prime di questa abbuffata da metà mattina saranno fornite da macellai, ortolani, grossisti ortofrutticoli braidesi e dalle cantine produttori «Vecchio Piemonte» di Grinzane Cavour; all'organizzazione dell'«assaggiatissima» hanno, inoltre, collaborato l'Ufficio di zona della Coldiretti e Radiostereo 101.

[illegible]

Domani gara internazionale con equipaggi [illegible] tutta Europa, oggi [illegible] prove

All'America dei Boschi c'è il sidecar cross

POCAPAGLIA — Pur essendo più giovane della pluricentenaria fiera-mostra zootecnica, anche la gara che si disputa da oltre vent'anni, il giorno di Pasquetta, sul campo da motocross dell'America dei Boschi, fa ormai parte del «paesaggio» primaverile braidese.

Domani daranno spettacolo i sidecar, una variante ancor più avvincente, secondo gli appassionati, del classico motocross. Alla gara internazionale (la prima della stagione agonistica), partecipano equipaggi provenienti, oltre che da molte regioni italiane, da Germania, Olanda, Francia, Svizzera, Danimarca, Austria e Lussemburgo.

Da qualche giorno Bra, naturale base logistica dell'impianto di Pocapaglia e sede del Moto club organizzatore, ospita alcuni di questi giovani stranieri: altri arriveranno solo stamane, appena in tempo per le prove libere del pomeriggio, che proseguiranno domani alle nove.

L'ordine di allineamento al cancello di partenza della corsa, considerato importante per l'esito della competizione, verrà stabilito in base a prove cronometrate che si svolgeranno dalle undici di domani. Alle 14.30 verrà dato il via alla manifestazione vera e propria, articolata in due manches di trenta minuti più due giri l'una; nell'intervallo si disputerà, suddivisa in due semifinali e una finale, una gara di motocross juniores classe 125 cc, valida come seconda prova del campionato interregionale.

Tra gli equipaggi partecipanti alla competizione internazionale ci sarà quello dei campioni in carica Galbiati e Albiero, che sono tra gli ospiti più fedeli dell'impianto di Pocapaglia.

[illegible] pista del Moto club Bra del resto è cara al cuore di molti piloti, che qui hanno compiuto i [illegible] passi verso il successo, e anche a molti spettatori i cui ricordi di gioventù sono indissolubilmente legati all'America dei Boschi.

Venti o venticinque anni fa al campo da motocross arrivavano da tutto il Piemonte [illegible] anche da altre [illegible] di gente, [illegible] se c'era il sole (e il sole [illegible] sempre, perché il patron [illegible] allora, Giuseppe Mondino, aveva fama di «esorcista» del cattivo tempo) prima o dopo la gara si fermava a far merenda nei prati. Specie a Pasquetta, giorno scelto dagli organizzatori anche per sfruttare il movimento indotto dalla Fiera in programma nella vicina Bra.

In venti e più anni le abitudini sono molto cambiate, i pic-nic all'aperto nelle vicinanze delle città hanno ormai pochi adepti e le evoluzioni dei piloti nei canaloni delle «Rocche», che allora suscitavano brividi collettivi, impressionano sempre meno, tanto che il motocross ha dovuto darsi una rinfrescata inventando nuove gare-spettacolo come il cosiddetto «indoor».

G. B.

Le processi[illegible] dei «battuti»

BRA — Oltre a piazza Giolitti, un'altra piazza fa da scenario ai festeggiamenti pasquali: è la Rocca dove ogni anno in primavera si installano i baracconi.

A pochi metri, sul bal[illegible] panoramico di corso Cottolengo, sorge la chiesa della [illegible] che ha anch'essa un ruolo di rilievo nella Pasqua braidese come punto di partenza della processione dei battuti.

Oggi alle 17 il corteo, preceduto da grandi statue custodite nella chiesa, muoverà dall'«ala» [illegible] le vie del centro.

C.O.N.I. F.I.M. F.M.I.

SIDECAR CROSS - BRA
POCAPAGLIA
20 APRILE (PASQUETTA)
INTERNAZIONALE CL. 1000 CC.

Zona [illegible] Roeri - America [illegible] Boschi - Pocapaglia campo permanente internazionale di Motocross

Nazioni partecipanti:
[illegible] - Olanda
Austria - Francia
[illegible] - Spagna
[illegible]

CAMPIONATO REGIONALE CROSS JUNIOR CL. 125 CC.

Domenica 19 aprile
prove [illegible]
lunedì 20 Pasquetta
[illegible] prove ufficiali
ore 15 1ª prova

Trofeo [illegible] di Risparmio di [illegible]

La Concessionaria

GENERALAUTO s.n.c.

[illegible] - Viale Madonna Fiori 20 - Tel. 0172 423.673-4
[illegible] BOSCO - Via Torino 168 - Tel. 0172 54.095

In occasione dei festeggiamenti pasquali, ha il piacere di presentarVi in anteprima, lunedì 20 aprile, nel corso della Fiera Agricola,

la DUNA

La GENERALAUTO è a VS disposizione per prove e dimostrazioni

Calzature di classe
A. Bersano
BRA
Via Cavour 39

PENELOPE
TAPPETI D'ARTE E D'ARREDAMENTO
GRANDE MOSTRA DI TAPPETI [illegible]
dall'11 [illegible] aprile 1987
[illegible] vasto assortimento di tappeti classici e moderni
BRA - Via [illegible] Brizio, 42 Circonvallazione - Tel. 0172 412.288

Gioielleria... Orologeria...
G. BERRINO
CONCESSIONARIO
GIOIELLI Damiani
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
ARGENTERIA
L'oro etrusco di Luigi Quagli[illegible]
CESA 1882
Via Vitt. Emanuele 117 - Tel. 412.828 - BRA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Azienda Vinicola
COLLI FAVORITA s.r.l.
Vini del Roero: [illegible] - FAVORITA
[illegible] D.O.C. - [illegible] D'ALBA D.O.C.
Borgo San Martino, 7 - 12060 Pocapaglia (Cn) - Tel. 0172 421.221

[illegible]
Pratiche automobilistiche
passaporti - certificati
Operiamo direttamente a Cuneo - Asti - Torino
BRA
Via Vitt. Emanuele 144
Tel. 0172 412.381

Gioielleria Oreficeria
G. Racca
Via Vittorio Emanuele 280
dal 1929 in Bra

Vado a fare un giro da Montello

MAGAZZINO MONTELLO calzature
BRA - Via Montello, 25
CHIERI - Centro commerciale Il Giardo

Di.M.E. s.r.l.
Distribuzione Materiali Edili
CERAMICHE - COTTO TOSCANO - KLINKER
Magazzini: BRA - Via Cuneo, 13 - Tel. (0172) 412.408 - 411.146
DOGLIANI - Via Torino, 22 - Tel. (0173) 70.495

STUFA argo
A FLUSSO BILANCIATO

Le stufe a flusso bilanciato ARGO-CONTRA sono vendute esclusivamente in Italia.

di GERMANETTI & C. s.a.s.
Via G. Piumati, 169 A
BRA (Cuneo)
Tel. (0172) [illegible]

SI RICERCANO VENDITORI PER ZONE LIBERE

rotopim
[illegible] OLIVERO G.
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
BRA
Via Fratelli Rosselli 27
Tel. (0172) 425.414

[illegible] Agricolo
Olii [illegible]
Mobil
PETROLBRA s.p.a.
[illegible] dell'agricoltura
Tel. 0172 457.384 - 457.385
12042 [illegible] (Cn) - Via Don Orione, 200
12032 Barge (Cn) - Tel. 0175 30.163

Polemiche a Chiavari in vista dell'estate

Salta per i negozi l'orario non stop

Si chiedeva l'apertura sino alle 23 - Forse un compromesso

CHIAVARI — Forse non cambierà nulla negli orari dei negozi di Chiavari e della riviera. Non ci sarà, insomma, quell'apertura «non stop» che era stata sbandierata come la novità dell'estate '87, come un modo per rivitalizzare il panorama commerciale del Tigullio.

I nuovi orari, che prevedevano l'apertura continuativa dei negozi fino alle 23, con facoltà di non effettuare la chiusura di mezzogiorno, sono a quanto sembra destinati a rimanere sulla carta. In una nota dell'Ascom di Chiavari si legge infatti che i nuovi orari non sono ancora in vigore, e che spetta alla Regione prendere una decisione, sentite le varie categorie degli interessati, [illegible] podiche toccherà ai diversi sindaci applicare, eventualmente modificandoli, i criteri di massima adottati in sede regionale. [illegible] si vede, la trafila è lunga e laboriosa.

«Un primo [illegible] della volontà degli operatori lo si è visto a Genova, dove l'esperimento "negozi aperti alla sera" non è neppure cominciato, pare per timore di un aumento della criminalità, con rapine e scippi — commenta un negoziante chiavarese, favorevole all'apertura prolungata —; il fatto è che molti colleghi sono soddisfatti di quello che guadagnano durante l'apertura tradizionale e non vogliono complicarsi la vita (e i costi del personale). [illegible] gli orari. Ma sembrano non rendersi conto del servizio sociale e [illegible] anche [illegible] che rappresentiamo».

A Chiavari e negli altri centri della riviera è molto probabile, quindi, che si arrivi ad una soluzione di compromesso: negozi aperti, dopo le 21, nelle zone di lungomare di Chiavari, il carruggio di Sestri Levante e quello di Rapallo) dove lo shopping serale è diventato una tradizione ormai consolidata. Ma niente di più. Il centro storico di Lavagna, con i suoi negozi e il carruggio di Chiavari, con le sue cento e più vetrine, tanto per fare due esempi, sono destinati a rimanere «off limits» al calar delle tenebre.

Marco Raffa

L'afflusso dei turisti oltre le migliori previsioni

Questo «pienone» di Pasqua è un'emozione da non perdere

Sempre gli stessi i problemi da risolvere - «Programmare e investire di più»

GENOVA — I tanto attesi turisti sono arrivati in numero superiore alle previsioni: nell'arco delle due Riviere saranno circa mezzo milione, raddoppiando in tal [illegible] la popolazione residente. Nella notte tra venerdì e sabato i pochi parcheggi liberi si sono ben presto esauriti. Anche garage, boxes, cortili dei condomini si sono gonfiati d'auto. Quasi tutti gli italiani che sono andati in vacanza (otto su dieci) si sono mossi usando l'auto. Questa stima si modifica ancora, per [illegible] della Liguria, a favore [illegible] quattro ruote.

Il cielo grigio di ieri ha creato preoccupazione per le condizioni meteorologiche di oggi.

Le cittadine rivierasche si sono attrezzate per accogliere questa ondata di ospiti, fra cui spiccano, per le magliette con le maniche corte e le braccia già arrossate dal [illegible] di venerdì scorso, gli [illegible] (soprattutto tedeschi).

Qualcosa è stato fatto. In certi casi i comandi dei vigili hanno predisposto l'«operazione Pasqua» cercando di suggerire aree di parcheggio preferenziali e talvolta adoperandosi perché non si debbano applicare le megamulte da 37 mila lire che non sono esattamente gradite come le rose che alcune associazioni albergatori ed Aziende di Soggiorno (vedi il caso di Alassio ieri e di Laigueglia oggi) hanno fatto distribuire alle signore lungo le passeggiate a mare.

Ma dietro la facciata d'euforia, che cosa si sta facendo per alleviare quei problemi che rendono il soggiorno meno piacevole (dalla mancanza di parcheggi alla viabilità congestionata, dai centri storici dove la pulizia è carente ad orari dei negozi non ancora coincidenti con le esigenze di una popolazione vacanziera, da porticcioli turistici che lasciano a desiderare e sono ben presto esauriti a prezzi troppo elevati da parte di ristoratori improvvisati)?

«La massiccia presenza dei turisti pasquali — dice Sergio Galbiati, presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio — deve farci riflettere sul fatto che [illegible] competitivi e appetibili sul mercato ma che le cose, [illegible] interventi di ammodernamento [illegible] nelle strutture pubbliche che in quelle private, potrebbero cambiare in peggio. Di [illegible] in anno aumenta la concorrenza. La Liguria vuole mantenere le posizioni deve investire maggiormente nel turismo».

[illegible] questi [illegible] positivi, [illegible] dell'ospitalità c'è sempre meno posto per l'improvvisazione e sempre [illegible] di programmare. [illegible] tro di questa Pasqua [illegible] previsioni per [illegible] per il futuro. E' [illegible] da non mancare.

Romano Strizioli

Itinerari per le escursioni

Una Liguria tutta a piedi

Dal monte Antola alle Cinque Terre

[illegible] — [illegible] di [illegible], per molti, domenica all'aria aperta. In questi anni il crescente interesse per l'ambiente e per la sua salvaguardia ha diffuso, soprattutto tra i giovani, [illegible] tudine di [illegible] le giornate [illegible] di luoghi incontaminati e [illegible] lontani dal cemento degli agglomerati urbani. In questo senso la Liguria con il suo territorio impervio si presta moltissimo all'attività escursionistica. I posti da vedere sono molti e non c'è niente di meglio che un lungo weekend [illegible] quello pasquale per una gita, magari lontano dalla ressa.

Gli esperti, tra gli itinerari più [illegible] e [illegible] lontani [illegible] città, [illegible] quello che [illegible] il monte Antola.

«Molti — dice Giuseppe Cesio della [illegible] Unione Liguri Escursionisti del [illegible] — sono convinti che si [illegible] di un percorso difficile. [illegible] ce si tratta di una passeggiata che può fare chiunque in tutta calma. [illegible] arriva in auto e in corriera a Bavastrelli e da lì si comincia a salire. Di buon passo si impiegano due ore circa, tre al massimo».

Giuseppe Cesio è un veterano del Cai, è iscritto da quarant'anni e [illegible] perfezione tutte le vie della Liguria. In questi anni, spiega, è aumentato l'interesse per l'ambiente e per le attività ad [illegible] legate, come dimostra anche la crescita di iscrizioni ad organismi come il Club Alpino Italiano.

Ma per una [illegible] festa può [illegible] qualche [illegible] passeggiata magari [illegible] sul [illegible] attraverso gallerie di pini marittimi e [illegible]. Percorsi bellissimi e di relativa difficoltà si trovano un po' ovunque, [illegible] sono da tener presenti quelli nelle Cinque Terre (La [illegible] il sentiero «azzurro» tra Riomaggiore e Monterosso; Portovenere-[illegible] etc.), [illegible] volendo rimanere a pochi chilometri da [illegible] si può fare [illegible] gita [illegible] solitaria anche sul [illegible].

Per chi avesse tempo tutte le [illegible] per escursionisti consigliano caldamente l'alta via dei monti Liguri. Si [illegible] di un percorso da gran camminatori, zaino sulle spalle, da Ventimiglia alla Spezia in una ventina di giorni.

Senza sottoporsi a [illegible] si può raggiungere [illegible] località, vicino a Genova, [illegible] Piani di Praglia [illegible] gista intorno ai laghi di Gorzente, oppure il Passo dei Giovi, i piani di Creto e la Scoffera.

Daniela Grondona

Il premio per la fiaba di Sestri

Nell'«Andersen» tre liguri in finale

In [illegible] una mostra di [illegible]

SESTRI LEVANTE — Tre liguri in lizza per la finalissima del premio letterario nazionale «Andersen» per la fiaba, che si tiene in questi giorni a Sestri Levante. Ieri mattina la giuria ha reso noti i titoli e gli autori delle dieci fiabe finaliste. Per la Liguria ci sono la chiaverese Anna Maria Converso Mallucci con «La rivolta dei vecchi proverbi» e le genovesi Maria Terzoli Aicardi («La città di [illegible]») e Maria Luisa Oderso («Prospero»). Ben rappresentate anche le altre regioni: Giorgio Di Simone, Napoli («Il gatto color bosco»); Lucia Tumiñelli, Firenze («La buona sorte»); Angelo Signorelli, Gorizia («La legge del più forte»); Paolo Migliavacca, Milano («Le due torri»); Lilia Iacidi, Salerno («Lu[illegible]»); Anna Raffaelli, Chiaravalle Ancona («Storia di una quercia»); infine Massimo Cianetti di Pisa con «La grande rivoluzione delle note».

Molte le note d'interesse dell'«Andersen» '87: tra queste la partecipazione, quale ospite d'onore, del cartoonist Franco Bonvicini, in arte «Bonvi», [illegible] celebri Sturmtruppen (a cui è dedicata una delle mostre in programma).

Uno dei premi speciali della giuria è andato al libro di fiabe «Le 7 magie» edito dalla Eri e scritto da Roberta Giusti, la popolare annunciatrice televisiva scomparsa. Il premio per il miglior autore del 1986 è andato a Grazia Nidasio, creatrice di «Valentina Mela Verde».

m. r.

Cresce l'ostilità all'area sottomarina di S. Fruttuoso

Perché il parco fa paura?

Presto la Regione deciderà sul regolamento di attuazione - «La legge [illegible] gli [illegible] della zona» - «Troppi [illegible] all'economia»

S. FRUTTUOSO — Il «parco» subacqueo del golfo di Portofino, istituito con una legge dello Stato approvata il 31 dicembre dell'82, ma mai realizzato di fatto, torna di attualità.

Sembra infatti imminente una decisione della Regione sul regolamento d'attuazione del parco, un adempimento questo previsto [illegible] legge ma che non si era mai concretizzato.

Il regolamento dovrebbe contenere sostanziose modifiche rispetto al dettato della legge.

Di fatto ci sarebbe una perimetrazione [illegible] precisa delle aree soggette a vincolo. Oggi, molto genericamente, la legge parla di «golfo di Portofino», una dizione che di fatto non esiste; la perimetrazione del parco dovrebbe essere compresa, in realtà, tra punta Chiappa e punta Faro, ai due estremi della penisola di Portofino, che ha in posizione centrale l'abitato di San Fruttuoso di Capodimonte.

Le [illegible] filtrate da Genova [illegible] preoccupato non poco chi, da tempo, si batte perché una legge nata per vincolare un tratto stupendo del nostro mare non si trasformi nella tomba delle speranze di sviluppo degli abitanti della costa.

Spiega Franco Carretto, camogliese, presidente del Comitato per la Difesa del Promontorio di Portofino, costituitosi nel giugno scorso: «La legge [illegible] del parco sottomarino non ci piace, perché considera dei veri e propri "nemici" gli abitanti [illegible] zona che si vorrebbero vincolare in nome di un indefinito "interesse generale". Vietare, come prescrive la legge, la [illegible] la balneazione, il [illegible] delle imbarcazioni, in un tratto di costa come quello tra punta Chiappa e punta Faro equivale a [illegible] neggiare in modo completo l'economia e le condizioni di vita delle popolazioni che in questa zona vivono e lavorano».

Il problema, sempre secondo Carretto, è molto simile a quello che esiste per il monte di Portofino.

«Dove, accanto alla perimetrazione del promontorio che [illegible] quella del [illegible] (un'area completamente forestata), ne è stata fatta una seconda di circa 70 ettari che al suo interno comprende zone abitate, con villette, rustici, edifici plurifamiliari».

Ma il regolamento, se davvero lo si sta predisponendo, e le modifiche annunciate all'applicazione della legge, cosa cambieranno in concreto?

«E' quello che vorremmo sapere anche noi — conclude Carretto — non dovrebbero comunque esserci novità clamorose. So che qualche giorno fa, in Provincia, c'è stata una riunione, ma come Comitato non abbiamo ancora avuto comunicazione di eventuali decisioni prese in quella sede».

m. r.

L'ammodernamento della Statale 225

CHIAVARI — Che fine ha fatto il progetto di ammodernamento della Statale 225 della Val Fontanabuona, che doveva essere redatto dalla Provincia? Lo chiedono, in un'interpellanza al presidente Giancarlo Mori, i consiglieri comunisti Badalupo, Bertonati e Gatto, chiedendo anche chiarimenti sul progetto di potenziamento della Statale 226 del Passo di Cento Croci e quali iniziative siano state assunte dalla Provincia per usufruire, di concerto con altri Enti, del piano Anas 1987-1988.

Chiesti finanziamenti per il «Broccardi»

SANTA MARGHERITA — Lo stadio «Broccardi» potrebbe rientrare tra gli impianti sportivi per la cui ristrutturazione il Coni, in vista dei Mondiali del '90, ha stanziato 600 miliardi. Il Comune ha inviato in questi giorni una richiesta di finanziamento per i lavori in progetto, che prevedono il rifacimento del manto erboso, la creazione di una pista di atletica, una nuova tribuna e il rifacimento delle gradinate lato monte. Costo presunto dei lavori, 3 miliardi.

Tesseramento della Croce Verde

CHIAVARI — E' partita nelle scorse settimane la campagna tesseramento '87 della Croce Verde di Chiavari. L'amministrazione della pubblica assistenza informa i soci che l'ufficio tesseramento è aperto tutte le mattine dalle 9 alle 12, presso la sede di largo Casini. La quota sociale (minimo cinquemila lire) potrà essere inviata anche con un versamento sul conto corrente n. 10671164. In questi giorni, intanto, i circa duemila soci riceveranno a casa il primo numero della nuova serie di «Esperienza Volontaria», il periodico trimestrale dell'associazione, che già dal prossimo numero sarà in edicola con una veste tipografica rinnovata.

La storia di Lorenzo Realino, 18 anni, di Diano Marina, supertifoso del Genoa

Un grande amore, tutto rossoblù

Lorenzo Realino, di Diano Marina, supertifoso del Genoa

GENOVA — Per il pranzo del Sabato Santo erano arrivati parenti e amici, e Lorenzo Realino si era già rassegnato a perdere la partita fra il Genoa e il Pisa a Marassi. Ma in famiglia hanno capito che il sacrificio era grosso, e così al ragazzo è stato consentito di prendere il treno e già un'ora prima dell'inizio era allo stadio.

Lorenzo abita con la famiglia in via della Repubblica 5 a Diano Marina, ha 18 anni, è un ragazzo vivacissimo, ciuffo di capelli bruni sulla fronte.

E' un super-tifoso rossoblù che ha realizzato uno dei suoi sogni: vive le vacanze estive nel ritiro del Genoa, stesso albergo, «accolto sempre con simpatia, [illegible] uno di loro», spiega.

Ha trascorso la metà di agosto degli ultimi due anni a Reggello in provincia di Firenze e a San Cristoforo (Aosta).

Aspetta di sapere dove andrà in ritiro la squadra quest'anno, per programmare la sua vacanza. Non perde una partita a Marassi, a volte segue la squadra accompagnato dal padre, Roberto, che si proclama «genoano fin dalla nascita» ed è ancora legato ad un suo vecchio idolo, «Giulio Cesare Abbadie, che era davvero un poeta del calcio, più di [illegible] Sala».

Racconta Lorenzo: «Attilio Perotti mi ha preso in simpatia, pensi che mi ha consentito di viaggiare sul pullman dei giocatori in trasferta di allenamento a Biella, Vercelli e Casale». Una storia deamicisiana in versione calcio. Frequenta il terzo anno al Liceo linguistico di Imperia («dove in maggioranza sono juventini»), è socio del «Genoa Club Imperia» (quasi 200 aderenti). Ha giocato al calcio nella Dianese, ora gli manca il tempo: passa la giornata fra la scuola e il magazzino di vini e liquori del padre, a Diano Marina. I suoi piccoli guadagni hanno oscillato, come investimento, tra la moto e la tessera dei «distinti» a Marassi, spesa 250 mila lire.

Ha vinto naturalmente la scelta del Genoa. La società, notoriamente risparmiosa, si è limitata a regalargli una maglia.

«Ma è quella di Marulla, del giocatore al quale sono più affezionato, io chiamo Gigi, siamo molto amici», si inorgoglisce Lorenzo. Da sera ritaglia articoli di giornali che parlano del Genoa, ieri oggi e domani.

La sua notorietà di super tifoso ha varcato i confini regionali: domani sarà intervistato nella rubrica «313» diretta da Corrado Guerzoni, e certamente alle 10 di domattina molte radio saranno accese a Diano Marina e dintorni. La [illegible] «calcistica» del Realino non è però del tutto unita: il fratello di Lorenzo, Giorgio, 21 anni, è sampdoriano. La madre, Maria Rosa, esercita le non facili funzioni di moderatrice. Che ne pensa Lorenzo del Genoa di oggi? «Tutto sommato, bene. La serie A è alla nostra portata, anche se la concorrenza è fortissima. Io ho una sola [illegible] da fare: nervi a posto, ricordiamoci che a questo punto del torneo le squadre possono pesare negativamente in maniera determinante».

Guido Coppini

TURBOCAR
concessionaria RENAULT Savona Via Nizza 8 tel. 807775/6

La TURBOCAR RENAULT
porge alla gentile clientela
i migliori auguri di

Buona Pasqua

ASPETTI CHE DIVENTI ANTICA?

Se il tuo due ruote è vecchio e non puoi aspettare che diventi antico corri al Punto Vendita Piaggio più vicino a casa tua: sarà valutato

500.000 lire per l'acquisto di una NUOVA VESPA

È un'iniziativa della rete Vendita Piaggio della Liguria
Valida fino al [illegible] aprile 1987

entra nel più vicino Punto Vendita Piaggio e consegna la targa e il libretto di circolazione del tuo scooter o della tua moto fuori uso. Avrai diritto ad una valutazione di 500.000 lire che ti saranno scalate dal prezzo di acquisto di una nuova Vespa targata*.

DCM pubblicità

Un'altra «star» della musica [illegible] Teatro Tenda [illegible] Imperia

[illegible] stasera tocca a Ruggeri

Il concerto del [illegible] si inizia alle 21 - Sarà accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di Alessandria - Domani sera la rassegna propone il Gran Galà dell'operetta

[illegible] — [illegible] «Enrico VIII», il [illegible] Lp, che da [illegible] il nome [illegible] «tournée», sono state vendute oltre 100 mila copie.

E «Si può [illegible] di più» figura da tempo saldamente in vetta [illegible] classifiche discografiche; [illegible] vertice della «Hit-Parade» dei 45 giri. Più che mai sulla cresta dell'onda, dopo aver vinto l'ultimo Festival di Sanremo in trio con Gianni Morandi e Umberto Tozzi, Enrico Ruggeri [illegible] tappa a Imperia.

Canta questa [illegible] alle 21, al Teatro Tenda. [illegible] Comune [illegible] Imperia e Internazionale Spettacoli hanno allestito alla Spianata di Borgo [illegible] C'è molta attesa, per [illegible] concerto: la prevendita [illegible] biglietti [illegible] anche [illegible] (10-12 e [illegible] i 1600 posti a disposizione dovrebbero essere presi d'assalto. L'iniziativa ha suscitato interesse anche fra i turisti che hanno affollato per Pasqua la Riviera dei Fiori.

A Imperia, Ruggeri [illegible] accompagnato dal suo [illegible] plesso, formato da Luigi [illegible] (batteria), Renato [illegible] (basso), Alberto [illegible] (tastiere), Luigi Schiavone (tastiere) e Stefano Schiavone (pianoforte). [illegible] sarà anche l'Orchestra Filarmonica di Alessandria: [illegible] plessivamente, si [illegible] di [illegible] elementi, ed è un bell'effetto scenografico.

Trent'anni ai primi di giugno, maturità [illegible] liceo Berchet [illegible] Milano, musi[illegible] raffinato, Ruggeri vive un [illegible] di gloria del quale [illegible] di avere [illegible] po' [illegible] apprensione: «*Sono felice per quello [illegible] mi sta succedendo, ma al tempo stesso sono anche preoccupato: [illegible] che mi circonda ha caratto di [illegible] alle quali [illegible] sono ancora abituato*».

Dopo Ruggeri, domani sera tocca al Gran Galà dell'Operetta (ore 21, prezzo del biglietto 12.000 lire). In programma, l'esecuzione di melodie [illegible], [illegible] da [illegible] lebri [illegible] vedova allegra», «Il paese dei campanelli», «Cin-ci-là», «[illegible] cavallino bianco» e «La [illegible]

Enrico Ruggeri questa sera al Teatro Tenda di Imperia

za delle libellule». Accompagnati al pianoforte dal maestro Giorgio Tuzzari, ne saranno interpreti Dianora Marangoni, Sabrina Riffini, Renzo Angiolucci e Giuliano Anzalone.

Cominciata bene con Leali, la manifestazione «Imperia più... tutti noi» è [illegible] ta definitivamente con il [illegible] rock degli «8th Minute» e dei «Free House Band», che ha richiamato al Teatro Tenda circa 600 giovani scatenati. Il pubblico era numeroso, ieri pomeriggio, per la festa degli anziani e dei loro nipotini, e alla sera, con Maria Pina Roberti alla chitarra classica, Cristina Prati e Luisa Repola al piano, e il balletto di Vera Folco.

L'assessore al Turismo, [illegible] Berio, è molto soddisfatto: «[illegible] *gente ha [illegible] che [illegible] sta facendo [illegible] sforzo economico e [illegible] per rilanciare l'immagine [illegible] Imperia, coinvolgere i cittadini e offrire loro spazi da di*[illegible] *Non è stato facile: l'imperiese, per uscire di casa, deve essere fortemente stimolato. All'inizio, [illegible] diffidente. [illegible] ora si è convinto, e risponde con slancio e adesione*».

C'è qualche rimpianto per l'affrettata organizzazione [illegible] manifestazione: «*E' stata un'occasione colta al volo, [illegible] è mancato il tempo di propagandare [illegible] più diffusamente. Però, abbiamo notato che, ormai, [illegible] va in crescendo. Di proposte, nel periodo pasquale, ne esistono anche altre, nella [illegible] ma credo [illegible] che la [illegible] costituisca il "clou"*», [illegible] Berio.

Stefano Delfino

Primi risultati dell'inchiesta [illegible] sciagura dell'Autofiori

Un guasto ai freni del «Tir» ha provocato l'incidente?

Stazionarie le condizioni [illegible] Giuseppe Brignola - Oggi i funerali a San Lorenzo

IMPERIA — E' stato forse un guasto ai freni del Tir, che trasportava carne, a provocare il tragico tamponamento nella galleria Costarainera, sull'Autofiori: nell'incidente, tre persone hanno perso la vita e una è rimasta gravemente ferita. Pare infatti che l'autista del pesante automezzo, Clemente Giacobbe, 32 anni, originario di Messina, si sia accorto di un'anomalia quando ha azionato il sistema frenante per cercare di evitare l'impatto con la «Renault».

A bordo della vettura si trovavano la famiglia Brignola e Silvio Muratore, 14 anni. Tutti tornavano da una partita del campionato giovanissimi, disputata a Camporosso.

Nell'auto, ferma in colonna per un precedente incidente e ridotta a un ammasso di rottami dall'urto con il Tir, sono morti l'agente di polizia Oreste Brignola, 45 anni, di Costarainera, la figlia Flavia, di 13 anni, e il giovane calciatore nerazzurro. La moglie del poliziotto,

Giuseppe Brignola

Giuseppina [illegible] 39 anni, è rimasta illesa, mentre l'altro figlio, Giuseppe, 15 anni (anch'egli giocatore dell'Imperia), è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Martino di Genova. Le sue condizioni sono definite stazionarie dopo il [illegible] miglioramento registrato venerdì.

[illegible] tragedia poteva essere evitata? E' l'interrogativo al quale stanno cercando di rispondere la magistratura imperiese, che ha aperto un'inchiesta [illegible] conduce il sostituto procuratore Bruno Novella) e la polizia stradale di Sanremo, che ha già raccolto una serie di testimonianze e ieri ha effettuato un sopralluogo. Dalle tracce di pneumatici sull'asfalto, è stato accertato che l'autoarticolato ha compiuto una frenata di circa 180 metri: una distanza che, seppur a una velocità non moderata, dovrebbe consentire di fermare o rallentare al minimo la corsa.

Il particolare darebbe maggior corpo all'ipotesi di un cattivo funzionamento dei freni del Tir. L'enigma potrebbe essere chiarito da una perizia tecnica che verrà ordinata dal magistrato. Impossibile, per ora, stabilire la velocità a cui viaggiava il pesante mezzo. Pare infatti che il conducente non avesse [illegible] il cronotachigrafo.

La polizia [illegible] ha an[illegible] rilievo [illegible] sa [illegible] galleria; che [illegible] di circa 300 metri [illegible] illuminazione [illegible] sufficiente.

[illegible] «Lancia Delta» che si è capotata pochi minuti prima che si consumasse la tragedia, ha urtato il marciapiede del tunnel, forse perché stretta [illegible] un'altra [illegible] durante [illegible]

In segno di lutto, l'Imperia ha deciso di [illegible] partecipare al torneo di [illegible] per giovanissimi che si è iniziato ieri a Camporosso. L'Imperia ha comunicato che il [illegible] giovanile «Testera», [illegible] grammato per [illegible] e 26 aprile prossimi allo [illegible] «Ciclone», è stato rinviato a data da destinarsi.

Oggi, [illegible] 16, nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo al Mare si svolgeranno i funerali di Silvio Muratore. Domani, alle 8,30, nella stessa chiesa, avrà luogo il rito funebre [illegible] le altre [illegible] vittime.

Gianni [illegible]

A Soldano l'acqua è tornata potabile

SOLDANO — Per due giorni, da giovedì a ieri, l'acquedotto di Soldano [illegible] «parzialmente disabilitato», per la presenza di colibatteri. L'erogazione dell'acqua era vietata per usi alimentari. Il sindaco Taggiasco ha fatto affluire in paese autobotti per non creare problemi ai cittadini. Ora però, dopo gli accertamenti eseguiti dalla Usl 1 ventimigliese, la situazione è rientrata nella norma e l'acqua è nuovamente potabile.

Sanremo, Fioranga ha aperto i battenti

SANREMO — Ieri mattina è stata inaugurata «Fioranga 87», la mostra di fiori organizzata a Villa Ormond dall'Anga, l'associazione nazionale dei giovani agricoltori. Sino a domani (orario 9-19, ingresso gratuito) sarà possibile ammirare il meglio della produzione locale: 20 mila steli, presentati da 200 produttori, tra cui alcune rarità e novità. Nel presentare la manifestazione, il presidente nazionale dell'Anga, De Biasio, ed il responsabile locale, Aprosio, hanno ricordato l'importante funzione della rassegna per pubblicizzare la produzione e la ricerca locali e il ruolo dei giovani imprenditori agricoli.

Reintegrati sette dipendenti «Standa»

IMPERIA — Sette degli undici dipendenti della Standa di Imperia collocati da tempo in cassa integrazione sono stati reintegrati nell'organico. Torneranno al posto di lavoro martedì. L'iniziativa si inquadra nel programma di rilancio della sede imperiese.

Gemellaggio sportivo a Imperia

IMPERIA — Un gemellaggio sportivo tra Imperia e Castelfranco di Sotto, in provincia di Pisa, è stato stretto allo stadio «Ciclone» con una «Festa del calcio», a livello di Csi, organizzata dall'Arci-Zona cuoio pisana e dall'amministrazione comunale imperiese. Dopo il tradizionale scambio di doni, si sono disputati alcuni incontri amichevoli. I risultati: Pulcini: Castelvecchio-Stella Rossa 1-1. Giovanissimi: Acli Don Minzoni-Stella Rossa 0-4. Ragazzi: Acli-Stella Rossa 2-2. Amatori: Acli-Stella Rossa 0-4.

Imperia: solidarietà dell'Ascom a Lupi

IMPERIA — L'Ascom di Imperia è scesa in campo per difendere il presidente provinciale dell'Unione Commercianti, Enrico Lupi, vittima di un attentato incendiario alla propria auto. In un'assemblea straordinaria, l'Ascom ha «*stigmatizzato il vile gesto, schierandosi compatta nel sostenere l'operato del suo presidente presidente [illegible] anche assessore comunale al* [illegible]

Curiosità [illegible] record all'esposizione canina [illegible] Sanremo

Il nemico dei topi? Un cane

E' un Terrier di origine cecoslovacca - Si potranno vedere 1100 esemplari di 200 razze - Espositori da tutto il mondo - La mostra andrà poi a Montecarlo e Nizza

SANREMO — Chi sostiene che il gatto è il peggior nemico dei topi rischia di essere clamorosamente smentito. A quanto pare, infatti, lo scettro di «nemico numero uno» sta per essere assegnato nientemeno che ad un cane. L'incoronazione avverrà in occasione della Settimana internazionale canina del Mediterraneo, che in cinque giorni toccherà tre città di tre Stati: Sanremo (22-23 aprile), Montecarlo (24-25) e Nizza (26 aprile).

Il cane «acchiappatopi» è un Terrier di origine cecoslovacca. Si chiama Cesky, o Terrier Boemo, ed è nato dall'incrocio di alcune razze particolari. Gli allevatori cechi intendevano [illegible] cane [illegible] molto agile e robusto, coraggioso e caparbio e, al tempo stesso, facile da [illegible] Il risultato [illegible] è [illegible] superiore [illegible] aspettative: «*Il Cesky* — spiegano — *è un animale molto [illegible] caccia di tane ai nocivi. Micidiale contro topi e talpe*». Non è, tuttavia, l'unico spauracchio di [illegible] presente alle [illegible] esposizioni [illegible] Sanremo, Montecarlo e [illegible] gli organizzatori presenteranno anche l'Australian Terrier, [illegible] incrocio tra lo Yorkshire, lo

Un esemplare di levriero afgano alla mostra di Sanremo

Skye, il Norwich e il Cairn, un [illegible] molto popolare in Europa [illegible] per la prima volta partecipa alla «cinque giorni» [illegible]

L'esposizione internazionale canina di Sanremo, alla 38ª edizione, si svolgerà mercoledì e giovedì della prossima settimana negli stand del [illegible] tiro a volo, a Pian di Poma. Gli esemplari in gara sono 1100, appartenenti a 200 razze diverse, un record per Sanremo. Moltissimi gli espositori, provenienti da tutto il mondo: Stati Uniti, Canada, Francia, Belgio, Germania, Svizzera, Olanda, Jugoslavia, Polonia, Spagna, Cecoslovacchia. Notata la partecipazione dei danesi. Un ritorno che potrebbe ridare vigore al gemellaggio sancito, una ventina di anni or sono, fra Sanremo e Helsinore.

Fra le novità assolute in passerella a Sanremo, un cane dal nome impronunciabile, il Bayerischer Gebirgsschweisshund. E' un segugio da montagna ottenuto dall'incrocio fra il vecchio segugio bavarese e quello tirolese.

«Prima volta» anche per lo Shiba-Inu, un piccolo cane proveniente dall'Asia meridionale le cui origini si perdono nella notte dei tempi (tracce della sua presenza sono state trovate fra le rovine di una città risalente all'epoca Jomon, circa [illegible] anni a.C.) e per lo Xoltscuintle, o «cane nudo». E' un animale impressionante, completamente privo di pelo.

Gian Piero Moretti

BORDIGHERA, IL DRAMMA DI PADRE E FIGLIO

Bordighera. Tragico episodio, ieri verso mezzogiorno, con protagonisti padre e figlio. Giorgio Ceresa (nella foto), 19 anni, studente, residente a Torino in via Mongrando 9, in vacanza a Bordighera assieme ai genitori in casa della nonna materna, che abita in via XX Settembre, è stato picchiato con un crick, per ragioni che ancora si ignorano, dal padre Carlo, di 55 anni. Poi, all'ospedale di Bordighera, dove Giorgio Ceresa era stato portato da un automobilista, il padre si è gettato nella tromba delle scale dal secondo piano. Per entrambi la prognosi è riservata. Sembra che tutto abbia preso l'avvio da un contrasto tra padre e figlio mentre quest'ultimo stava armeggiando con il crick dell'autovettura per ripararlo. (Il servizio nelle pagine di Cronaca di Torino)

Sanremo: l'Ucflor replica alle polemiche su Villa Armea

«Un mercato per i produttori»

SANREMO — «*Il mercato di Valle Armea viene costruito per i produttori, [illegible] tutelare e valorizzare la loro [illegible]: è un concetto fondamentale, [illegible] bisogna [illegible] dimenticare*».

[illegible] risposta [illegible] Michele Maglio, presidente dell'Ucflor (l'Unione cooperativa floricoltori della Riviera che realizza [illegible] strutture) alle polemiche dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi [illegible] Gianfranco Devoto, presidente [illegible] Società di [illegible] razione agricola, l'altro [illegible] (assieme al Comune [illegible] Sanremo) coinvolto nell'operazione.

[illegible] sottolineato Maglio: «*E' giunto il momento di fare chiarezza, [illegible] ricordare ad ognuno quali sono le [illegible] competenze. Troppo persone alzano polveroni con valutazioni gratuite. Innanzitutto, il ruolo dell'Ucflor. L'Unione cooperativa conta [illegible] 1600 soci, tutti floricoltori, [illegible] è governata da un Consiglio direttivo formato da 21 persone, espressione delle tre organizzazioni dei produttori: Confcoltivatori, Coldiretti e Unione agricoltori*».

«*L'Ucflor* — precisa Michele Maglio — *ha il compito di costruire e poi gestire il mercato, decidendo il metodo di contrattazione da adottare. Alla spa di cui è presidente Devoto competono la promozione e la progettazione*».

E [illegible] il presidente dell'Ucflor: «*La [illegible] e lo Stato hanno assegnato i finanziamenti all'Ucflor, affinché i produttori [illegible] un [illegible] con il quale vendere meglio i loro fiori e spuntare prezzi migliori, [illegible] consentano di fare fronte ai crescenti costi [illegible] produzione*».

Continua il presidente dell'Unione cooperativa: «*Secondo Devoto l'Ucflor [illegible] male, [illegible] incapace [illegible] scegliere e sarebbe responsabile [illegible] ritardi, ora che finalmente [illegible] sono i soldi e i lavori procedono regolarmente. Forse [illegible] dimentica di quanto tempo è stato perso prima, per incapacità e giochi politici: è quindici anni che [illegible] parla del mercato*».

E poi: «*Devoto dà per scontato che il migliore sistema di contrattazione sia quello dell'asta olandese, e lo propugna [illegible] una polemica violenta, dicendo che c'è già la proposta [illegible] specializzata, pronta ad attrezzare il mercato. Stranamente, però, [illegible] pubblica questa [illegible] prima [illegible] di inviare tale studio all'Ucflor, l'unico [illegible] cui spetta decidere. E' un sistema [illegible] pressione poco simpatico*».

Il vertice dell'Ucflor sottolinea inoltre che una scelta è [illegible] stata [illegible] tutti i [illegible] getti (e in particolare quello in via di realizzazione) [illegible] stati eseguiti pensando al [illegible] sistema [illegible] trattazione, quello con la cesta. Tanto è vero che in Valle Armea si sta costruendo un piazzale [illegible] 14 mila metri quadrati che ospiterà i coltivatori con la loro merce, con sotto un parcheggio di 20 mila metri quadrati e magazzini per [illegible] 20 mila metri [illegible] superficie.

«*Qualsiasi modifica, ed il sistema dell'asta lo è* — prosegue il presidente dell'Ucflor — *comporta [illegible] cariante all'attuale progetto, [illegible] quindi essere approvata dalla Regione e dallo Stato. Un obbligo che [illegible] sarebbe necessario [illegible] invece si scegliesse una soluzione mista: attrezzare [illegible] l'area anche [illegible] l'asta senza modificare [illegible] riservate [illegible] tradizionale metodo di vendita*».

Claudio Donzella

ECONOMICI

ALBERGO prima categoria cerca per stagione estiva portiere di giorno altamente qualificato commis sala e cucina con esperienza esclusivamente di zona. Telefonare ore 10 e 17 da lunedì-venerdì 010 [illegible]

Sauvage Musique s.r.l.

Via della Spiga, 23 - Milano

Società leader nel settore cerca fotomodelle, garantia lavoro sicuro, realizzazione personal book gratuito; per contatti telefonare allo 011/216.85.33 o inviare curriculum e due fotografie a:

effeti promotion

Milano - Roma - Parigi
C.P. 18 Settimo Torinese 10036 (To)

[illegible] C.I.S.L. LIGURIA
[illegible] (SV)

Lo I.A.L./CISL Liguria in esecuzione della deliberazione della [illegible] regionale assunta in data 16 aprile 1987 organizza [illegible] corso di Formazione professionale finanziato col contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione di cui alla legge 21 dicembre 1978 n. [illegible] riservato a N. 15 giovani disoccupati per:

[illegible]
[illegible] SISTEMI DI GESTIONE [illegible]

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:

- età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando;
- iscrizione alle liste di collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva o [illegible] per la [illegible] dal [illegible]
- [illegible] Scuola [illegible] superiore (quinquennio).

Il corso avrà la durata di 1000 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 36 ore settimanali di presenza.

I partecipanti [illegible] corso [illegible] di tutti i [illegible] sussidi didattici, [illegible] una indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza e un rimborso spese all'interno del finanziamento regionale.

Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso [illegible] IAL-CISL [illegible] via Cornareto, [illegible] CARCARE (Sv), tel. 019 515.377, e riconsegnate nella medesima sede entro le ore 12 del 30 aprile 1987.

A Cannes andrà un forte gruppo di autori, mentre molti registi sono al lavoro

La primavera del cinema italiano

Fra i film in preparazione, «Aquarium» di Rosati con Vincent Spano e «Russicum» di Squitieri con Treat Williams - Temi non provinciali, pensati per un pubblico europeo

ROMA — Una primavera del cinema italiano? Al festival di Cannes, il gruppo degli autori italiani non potrebbe essere più forte: Fellini, i Taviani, Rosi, Scola. Sono molti gli autori al lavoro: Bellocchio gira «La visione [illegible] Sabba», Bernardo Bertolucci completa «L'ultimo imperatore», Comencini gira «Cerri, ragazzo, cervi», Monicelli gira «I picari», Ferreri gira «Oh, quant'è bello l'uomo bianco!», Montaldo [illegible] «Gli [illegible] d'oro», Magni finisce «Secondo Ponzio Pilato», Avati gira «All'ultimo minuto», Dario Argento comincia «Opera», e non sono i soli.

In un'attività che magari non significa rinascita ma che certo incoraggia speranze, si moltiplicano pure progetti e vigilie interessanti di film pensati per un pubblico almeno europeo, centrati su temi non piccoli né provinciali, interpretati da attori internazionali, girati in inglese, battezzati con titoli di un'unica parola ugualmente comprensibile (e misteriosa) in tutto il mondo.

[illegible] esempi? «Aquarium» di Faliero Rosati, 41 anni, [illegible] di trasmissioni televisive, del premiato [illegible] «Il momento dell'avventura» presentato [illegible] Venezia [illegible] Vincent Spano, Umberto Caglini, [illegible] Pasco, Anne Canovas; girato a Washington, nell'isola di Vinalhaven nel Maine [illegible] Nord degli [illegible] Uniti, [illegible] Monte [illegible] Rifugio Mondino a [illegible] metri; [illegible] della Union [illegible] di [illegible] Piccioli con [illegible] Cinecittà e i francesi; [illegible] della lavorazione, l'11 maggio. E «Russicum» [illegible] Pasquale Squitieri, 48 anni, napoletano: [illegible] Treat Williams, Lambert Wilson, Rossano Brazzi, [illegible] girato a Roma tra i Palazzi del Vaticano, le ambasciate americana e sovietica; prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori; inizio della lavorazione, a giugno. Sentiamo i due autori.

Per l'uomo di Rosati, il mondo è una teleimmagine

ROMA — Epopea elettronica, spionaggio incorporeo, racconto modernissimo di terrestri, avventure interspaziali? [illegible] tecnico, sta [illegible] grande nave d'una altissima [illegible] gna svizzera, [illegible] governo d'una specie [illegible] stazione spartitraffico dell'etere che riceve dal mondo [illegible] immagini portate [illegible] satelliti e le ridistribuisce nel mondo; lo circondano soltanto monitor che trasmettono notizie, programmi, anche dati, cifre e segni astratti, anche informazioni invisibili.

«E' solo, ma vede tutto il mondo così come la TV [illegible] *mostra: è l'iperspettatore,* [illegible] *spettatore assoluto* [illegible] *tanti* [illegible] *essere* [illegible] *chiunque, tra vent'anni, potrà essere»,* [illegible] il regista di *Aquarium*, Faliero [illegible] *«E' una condizione affascinante. Non* [illegible] *vero che i* [illegible] *di comunicazione elettronica impoveriscano* [illegible] *mondo:* [illegible] *rendono più grande, sconfinato. Io sono favorevole a tutti* [illegible] *strumenti della* [illegible] *che consentono all'uomo* [illegible] *di andare oltre i propri limiti fisici».*

Il protagonista solo, Vincent Spano, [illegible] su [illegible] dei suoi monitor un bambino americano di dodici anni: *«Non è un attore, è Umberto Caglini, bambino navigatore, marinaio. Cinque anni fa i suoi genitori hanno lasciato il lavoro e sono partiti con un 12 metri per navigare intorno al mondo, insieme con lui: lui adesso parla quattro lingue, si muove con una sicurezza speciale, ha lo sguardo di chi è abituato a fissare l'orizzonte».* Tra l'uomo e il bambino nasce un rapporto che, in una vicenda di spionaggio mai risolta, in avventure rischiose tra una casa [illegible] Maine e il [illegible] Triangle di Washington con l'obelisco e la [illegible] affetto [illegible] intelligente e attivo.

L'uomo e il bambino [illegible] incontrano soltanto un attimo prima che il [illegible] loro [illegible] comunica[illegible] elettronica può [illegible] anche [illegible] umana e fattiva. [illegible] pensa il regista: *«Sono mezzi* [illegible] *estesiono: bisogna accettarli e usarli superando i* [illegible] *samenti, facendo* [illegible] *culturale, imparando a* [illegible] *in un altro* [illegible]. Trasmettendo soprattutto fiction, dice, la televisione [illegible] avvilito il proprio specifico: *«A* [illegible] *piacerebbe poter premere un bottone e vedere in diretta il deserto,* [illegible] *le strade* [illegible] *New York o di Pechino: non presentate come paesaggi geografici* [illegible] *come documento sociale,* [illegible] *soltanto* [illegible] *così che* [illegible] *possa vedere, esserci. I mezzi di comunicazione* [illegible] *mi sembrano molto più importanti* [illegible] *ampliamento di coscienza e* [illegible] *che* [illegible] *narrativo».* La storia del film è legata a queste idee: *«Alla possibilità di vedere e capire il mondo, di intervenire nel mondo attraverso le immagini».*

E' anche l'essenza del [illegible] attore [illegible] il protagonista Faliero Rosati [illegible] sente vicino [illegible] nella [illegible] curiosità per il mondo: *«Nel film lo racconto* [illegible] *raccontarlo, mostrandone soltanto piccole immagini, minime parti misteriose e affascinanti. Tra l'uomo e il bambino, lontanissimi, si stabilisce un legame solidale. Oggi è più facile, più divertente e curioso fare* [illegible] *con gente* [illegible] *vive in un altro continente piuttosto che con i vicini:* [illegible] *facevano già i radioamatori, adesso si fa attraverso i computer. L'elettronica arricchisce la vita, dà maggiore libertà e grandezza: io non* [illegible] *niente di algido né* [illegible] *passivo* [illegible] *di* [illegible].

E' però estremamente complesso il lavoro, già [illegible] studio con il direttore della fotografia Pasqualino [illegible] Santis, per rendere cinematograficamente [illegible] immagini televisive [illegible] speciale luminosità, colore, bassa definizione. *Aquarium* è un [illegible] per il mercato internazionale: *«Io credo che* [illegible] *mo lavorare sull'Europa,* [illegible] *l'Europa: rispetto agli* [illegible] *Uniti è l'Europa, oggi, che ridiventa interessante».*

Umberto Caglini, il bambino di «Aquarium». Non è un attore, ma un navigatore, parla 4 lingue, si muove con una sicurezza speciale

L'intrigo di Squitieri: se il Papa va a Mosca

ROMA — *Una ragazza americana che non è quello che sembra, che non è morta nel luogo in cui doveva morire, che non provoca lo scandalo programmato. Il nuovo atteggiamento di Gorbaciov verso il Papato. Roma che «non è la città che ospita il Vaticano,* [illegible] *è il Vaticano con una* [illegible] *interno». La Chiesa cattolica e il «problema ucraino». Un'ipotesi: come potranno reagire i servizi segreti internazionali alla notizia di una visita del Papa nell'Unione Sovietica?*

Sono i temi, gli interrogativi di Russicum *di Pasquale Squitieri, avventura di spionaggio.* [illegible] *conflitti* [illegible] *rici, d'ambizioni papali.* Spiega il regista, ripercorrendo la storia alla [illegible] maniera: «Il Russicum, [illegible] un edificio [illegible] Maria Maggiore, è un'istituzione retta [illegible] gesuiti, fondata [illegible] Papa [illegible] Anni Venti, destinata a tener viva la fede cattolica nel [illegible] e molti sacerdoti inviati clandestinamente nell'Urss di Stalin vennero arrestati, uccisi e chiusi [illegible] campi di [illegible]. Questa prima funzione si attenuò quando la Chiesa di Roma accettò di riconoscere il potere della Chiesa ortodossa russa che stabiliva con il potere sovietico un compromesso di sopravvivenza: il Russicum diventò [illegible] soprattutto un [illegible] studi sull'Urss, un centro di prestigio [illegible] sui Paesi orientali, [illegible] quale ruotano a [illegible] di molti servizi segreti».

E se oggi il Papa [illegible] *davvero d'andare a* [illegible] «All'Incontro ecumenico [illegible] Assisi, al Forum di Mosca e nelle notizie della cronaca è risultato chiaro che per la Chiesa cattolica il [illegible] problema è quello ucraino. Durante la seconda guerra mondiale, la Chiesa cattolica [illegible] perseguitata preferì [illegible] Hitler [illegible] Stalin. [illegible] vittoria dell'Urss, fu quindi dichiarata fuorilegge. Mentre molti sacerdoti venivano uccisi, i maggiori esponenti fuggirono all'estero, soprattutto a Roma. Sono loro, gli esuli e i clandestini della Chiesa cattolica ucraina, i maggiori avversari di un viaggio del Papa in Urss; poi ci sono le forze sovietiche contrarie alla linea di Gorbaciov; e ci sono le forze della destra politica e economica degli Stati Uniti, cui è legata la Chiesa cattolica americana».

Ma Russicum? «Alla notizia d'un viaggio del Papa nell'Urss, abbiamo immaginato i "falchi" del Kgb e i "falchi" della Cia, in parte alleati e in parte no, insieme con i servizi segreti turchi, bulgari e italiani di cui si servono. E abbiamo immaginato, come loro palcoscenico, Roma: una città che pare papalina, pastasciuttara, sommersa dalle beghe politiche e dalla burocrazia, mentre è un centro potentissimo di spie e spionaggio».

Nella vicenda, il protagonista Treat Williams è un funzionario dell'ambasciata americana di Roma che viene [illegible] *in un gioco più* [illegible] *di* [illegible] *e* [illegible] *e* [illegible] *prire un* [illegible] *complotto intorno alla visita del Papa a Mosca:* «Quel viaggio muove interessi d'ogni tipo, [illegible] parabolici. Il protagonista [illegible] in questo inferno, ri[illegible] alcuni enigmi: ma è davvero un piccolo diplomatico, oppure [illegible] superspia? Non lo sapremo mai, nell'ambiguità dominante: impossibile capire davvero chi ciascuno sia, da che [illegible] stia». *Impossibile capirlo* [illegible] dal capo del [illegible] italiani, *Rossano Brazzi*: «E' uno sopravvissuto a tutto, epurazioni, terrorismo [illegible] P2, traffico d'armi, un machiavellico che si trova al [illegible] del conflitto, cerca di gestirlo, non ci riesce, ma dimostra di non essere un servo né un pupazzo dei servizi americani».

Russicum *è un film per il mercato* [illegible] «O ti rassegni al degrado e smetti di fare il regista. Oppure ti rimbocchi le maniche e tenti non di imitare gli americani, ma di avvicinarti a un cinema più europeo; cerchi di capire che non siamo un Paese isolato, che le culture locali non esistono più».

Servizi a cura di Lietta Tornabuoni

E' Dick Shawn

Muore mentre recita

Fu Hitler in un film di Brooks

LA JOLLA (California) — Dick Shawn, uno [illegible] più popolari attori comici del cinema e del teatro americano, [illegible] l'altra [illegible] in ospedale dopo aver recitato un'ora prima [illegible] atto unico per [illegible] studenti dell'università [illegible] San Diego. Shawn, che aveva 57 anni, si è accasciato sulla scena proprio durante [illegible] recita, battendo violentemente il [illegible] sul pavimento.

In un primo tempo il pubblico ha pensato ad un fuori programma dell'attore, ma quando Shawn, soccorso, è stato trasportato in ambulanza allo «Scripps [illegible] rial hospital» di La Jolla, le sue condizioni erano purtroppo disperate.

«La gente ha pensato che fosse [illegible] *scherzo, che rientrasse nella recita»* ha detto il portavoce dell'ospedale. Si è poi saputo che erano trascorsi cinque minuti prima che un medico si precipitasse finalmente sul palcoscenico [illegible] praticare un massaggio cardiaco all'[illegible].

Tra i primi a rendersi conto della gravità delle [illegible] di Dick Shawn è [illegible] il figlio Adam, presente tra il pubblico.

Dick Shawn era stato tra gli interpreti di «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» girato nel 1963. Due anni dopo era balzato alla notorietà indossando i panni di Hitler nel film *«Per favore non toccate le vecchiette»*, una satira paradossale del mondo di Broadway firmata [illegible] regista Mel Brooks.

Tra i suoi film ricordiamo *«Amore al primo morso»* e *«Che cosa hai fatto in guerra, papà?»* [illegible] Due anni fa aveva trionfato in teatro con uno spettacolo di cui era stato l'unico interprete. Sembra che ad uccidere l'attore sia stato un infarto. *(Agi)*

Nina Vinchi Grassi, segretaria generale del più glorioso Stabile italiano, risponde a «La Stampa»

«Al Piccolo il teatro non finisce mai»

Dice: «La nostra vera colpa è di non far conoscere a tutti il lavoro che svolgiamo» - Sui 40 anni festeggiati con l'«Arlecchino» di Goldoni: «E' un allestimento nuovo, e anche costoso» - Aggiunge: «Sfruttiamo i nostri spettacoli fino in fondo; a differenza degli altri, andiamo molto all'estero»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Nina [illegible] Grassi, segretaria generale [illegible] Piccolo di [illegible] una delle due colonne (l'altra è, ovviamente, Strehler) di questo glorioso [illegible] pubblico, chiede di poter rispondere ad alcune [illegible] in un articolo apparso [illegible] nostro giornale venerdì [illegible] aprile.

Ha la fotocopia dell'articolo sulla scrivania del suo monacale studio di via Rovello e si capisce che vuol ribattere punto [illegible] punto: *«La nostra vera colpa,* [illegible] *colpa si può parlare, è di non far co*[illegible] *tutti col dovuto rilievo il lavoro che svolgiamo* [illegible] *dentro. Ma Le assicuro* [illegible] *lavoriamo duro tutto l'anno* [illegible] *a differenza d'altri teatri,* [illegible] *qui, incollati alla scrivania, ci potete sempre* [illegible].

Parte, cordiale ma precisa, dalla prima domanda: *«A* [illegible] *non va che il Piccolo si limiti a festeggiare il suo quarantennale con l'Arlecchino goldoniano, perché — obietta — è uno spettacolo* [illegible]. [illegible] *precisarle che* [illegible] *interamente* [illegible] *potrei anche dirle che è molto costoso, ma preferisco sottolineare che attori adulti e giovani si alterneranno nei vari ruoli, e che* [illegible] *parte di Clarice* [illegible] *stata per* [illegible] *prima volta da quella grande interprete che è Andrea Jonasson».*

Ma la Jonasson non sarebbe stata più a suo agio [illegible] in [illegible] te mi vuoi [illegible] spettacolo annunciato e [illegible] parso dal cartellone? *«La allestiremo, abbia anzi la bontà di scriverlo per gli eredi, la stagione prossima. Dopo attenta e lungo discussione abbiamo preferito* [illegible] *re l'Arlecchino per una scelta, diciamo così, sentimentale. Ma veniamo alla sua seconda domanda:* chi dirigerà *la Scuola del* [illegible] *d'Europa, quando a giugno vi saranno ammessi i trenta allievi che* [illegible] *superato la terza selezione.* [illegible] *dirigerà Giorgio Strehler, naturalmente!».*

Signora, sappiamo che [illegible] è infaticabile, [illegible] può [illegible] fronte [illegible] tempo [illegible] so ai suoi impegni di direttore a Parigi del Théâtre de l'Europe e a Milano [illegible] Piccolo e della scuola [illegible] *«Le rispondo* [illegible] *sarebbe* [illegible] *surdo che Strehler non potesse profondere i suoi tesori d'insegnante quando ha ideato lui stesso* [illegible] *scuola e quando la scuola è il* [illegible] *quotidiano assillo, riversato* [illegible] *numerosi promemoria a tutti noi».*

Mi permettevo d'obiettare solo perché [illegible] l'impressione che Strehler, nel suo [illegible] entusiasmo, [illegible] molti progetti, ma non sempre riesca a condurli tutti a termine. *«Questo dipende dal fatto* [illegible] *Strehler ha bisogno di* [illegible] *tempo particolarmente lungo di riflessione e di gestazione d'ogni progetto, ma i risultati, se me lo consente, sono del livello che sappiamo. Del Teatro Studio* [illegible] *ha scritto che lo* [illegible] *utilizzato* [illegible]. *Ma Le pare poco* [illegible] *Carmen di Brook, El publico di Lorca in prima mondiale* [illegible] *Teatro Nacional di Madrid, L'arca di* [illegible] *di Britten con* [illegible] *Scala, realizzati — badi bene — in* [illegible] *produzione e con i nostri tecnici, e infine Igne Migné, una novità italiana* [illegible] *cui* [illegible] *pubblico avrebbe profuso* [illegible] *come ha fatto il nostro,* [illegible] *dire dei recital di Gaber, di Déserthe, e quelli a venire della* [illegible] *e* [illegible] *Milva, e i concerti, i convegni, l'attività scolastica...».*

Sarà forse perché il Piccolo, per i motivi di agibilità, vi è stato restituito solo a gennaio, [illegible] molti avrebbero desiderato, prima di questo Arlecchino, almeno un'altra regia di Strehler. *«Quello che Lei si ostina a non capire è che il nostro* [illegible] *lavoro è diverso* [illegible] *quello* [illegible] *altri teatri. Strehler* [illegible] *uno spettacolo, poniamo La* [illegible] *magia, lo presentiamo una prima volta, lo ripresentiamo la seconda stagione per poterlo far vedere a* [illegible] *(abbiamo il quaranta per cento* [illegible] *abbonati in regione), lo mandiamo in tournée in* [illegible] *e all'estero* [illegible] *stato a Parigi, andrà a Vienna e Berlino). Quale teatro pubblico* [illegible] *più all'estero, detto per inciso?* [illegible] *è questo che* [illegible] *sfruttiamo, a differenza d'altri, i nostri spettacoli sino in fondo, perché valgono, si rivelano profusso energie, e vogliamo amministrare, anche qui a differenza d'altri, il denaro pubblico con estremo rigore».*

E' vero che Lei è un'accentratrice e una risparmiatrice [illegible] allo spillo? *«Sul primo punto non rispondo: Le basti sapere che da noi il comitato esecutivo* [illegible] *riunisce quindici giorni e discute* [illegible] *nuovamente* [illegible] *tutto.* [illegible] *secondo* [illegible] *grande* [illegible] *dello* [illegible] *contribuente, e per questo voglio sapere dove vanno a finire, anche nei dettagli.* [illegible] *scritto per cortesia, a proposito* [illegible] *stipendi, che da quarant'anni* [illegible] *ho* [illegible] *chiesto che il mio venga ritoccato».*

Guido Davico Bonino

Via Rovello, 40 anni dopo si celebra pure col Taganka

MILANO — *Qualche anticipazione è stata fornita ieri delle* [illegible] *manifestazioni che, per celebrare i 40 anni del Piccolo Teatro, si susseguiranno per un'intera stagione — dal maggio '87 al maggio '88 — nelle varie sedi. Il* [illegible] *completo sarà annunciato* [illegible] *primi di maggio.*

La sera del 14 il sipario si leverà contemporaneamente su tre spettacoli: al Lirico, L'albergo dei poveri allestito dal Taganka, il più importante [illegible] *teatro di Mosca; nella sala di via Rovello, Arlecchino servitore di due padroni in nuova edizione; al Teatro Studio, Elvira o la passione teatrale, spettacolo tratto da sette lezioni di Jouvet. Sono realizzazioni particolarmente significative per la storia del Piccolo: la prima fu presentata esattamente 40 anni or sono; la seconda è stata filo conduttore di decenni di trionfi in tutto il mondo (e Strehler ha definito «dell'addio» questo prossimo allestimento); la terza, recitata dal regista con Giulia Lazzarini, ha inaugurato alcuni mesi fa il Teatro Studio.*

[illegible] *i personaggi ospiti, Milva parteciperà a uno spettacolo dedicato a Brecht (nella sala di via Rovello) e Jeanne Moreau porterà al Teatro* [illegible] *il suo ultimo successo parigino, Le recit de la servante Zerline di H. Broch, con la regia di Klaus Michael Grüber.*

La serie di iniziative comprende poi una grande mostra, in ottobre al Castello Sforzesco, sulla storia del Piccolo, un convegno internazionale, in febbraio, sul futuro del Teatro d'Europa, una collana di pubblicazioni. Infine, il 14 maggio dell'88, il primo incontro dei Teatri d'Europa con spettacoli presentati dal Théâtre de l'Europe di Parigi, da quello di Madrid e una nuova realizzazione del Piccolo Teatro - Teatro d'Europa firmata da Strehler. g. r.

Ronconi: Mirra a Torino? Per ora mi sembra difficile

Ronconi: con lo Stabile solo un [illegible] di disponibilità

TODI — *Luca Ronconi* [illegible] *gode nella sua bella casa* [illegible] *campagna una breve vacanza tra un ciclo di lezioni e l'altro alla Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano, dove sta preparando una lettura drammaturgica dell'Agamennone di Alfieri.*

Nessuna miglior occasione per chiedergli notizie di un'altra tragedia alfieriana, quella Mirra che appare e scompare, lievemente fantomatica, dai programmi '86-87 dello Stabile torinese: «Sinceramente non ne so molto. Non ho mai parlato personalmente con Gregoretti. Lui ha trattato fin qui col mio avvocato, il quale giorni fa mi ha chiesto per conto dello Stabile un telegramma di accettazione. Sono stato costretto ad autorizzare soltanto un telegramma di disponibilità e per le seguenti ragioni: 1) nei miei impegni futuri ho solo un varco, ed è a metà marzo '88, il che significa che nell'ipotesi migliore delle ipotesi la *Mirra* potrebbe andare [illegible] a fine aprile, in un periodo poco propizio per una tragedia come quella, impegnativa anche per il pubblico;

2) c'è una condizione per me inderogabile: che questa *Mirra* non si muova da Torino, che non [illegible] uno spettacolo da *tournée* (come fu, purtroppo, la *Fedra* di Racine): io penso che gli spettacoli si debbano fare dove si ha voglia di vederli. La *Mirra* ha un [illegible] preciso a Torino e [illegible] Piemonte, lei se l'immagina a Catanzaro, già a Roma [illegible] ci andrebbe;

3) superati questi due ostacoli, resta [illegible] che è il più delicato: trovare una Mirra credibile. Il personaggio nel testo ha sedici anni: anche a non rispettarne l'anagrafe, c'è l'essere una giovane e d'un'assoluta purezza fisica e per di più deve saper recitare i versi di Alfieri, ed è un problema imperversio». g. d. b.

Londra: lo scrittore in [illegible] in un dramma-documento

Amori e tragedia di Pasolini spiegati (male) agli inglesi

Mancano al ritratto la grande intelligenza e le convinzioni passionali

LONDRA — La scena dell'Offstage Downstairs a [illegible] rappre[illegible] un fotogramma di film (è di Graham Wynne). La soluzione non aiuta lo spettacolo a stringersi intorno [illegible] vicende vissute da [illegible] Paolo Pasolini. [illegible] getto [illegible] testo [illegible] di [illegible] in inglese [illegible] Caroline Behr.

[illegible] questo [illegible] cumentario in 15 scene, [illegible] quelli che vanno per la maggiore oggi, che raccontano storie vere al posto dei libri: la gente non ha né tempo, [illegible] voglia di leggere ma vuol essere informata. In questo caso vuol [illegible] informata su Pier Paolo Pasolini, una figura quasi esotica in Inghilterra. Si [illegible] che il regista venne [illegible] morto vicino ad Ostia nel 1975 con il torace schiacciato da una automobile, si sa che era un poeta e [illegible] scrittore, ma non lo si legge. Questo è un [illegible] di testo, insomma, [illegible] serve più [illegible] informare che [illegible] far meditare.

Questo *Pier Paolo Pasolini* dura 75 minuti per spiegare la morte del poeta e, per farlo, racconta la sua vita in brevi scene. Chi lo ha ucciso, suggerisce il commediografo, non è Pelosi, il gracile ragazzo di vita (Sean Patterson) che Pasolini aveva trovato per strada, che è accusato dell'assassinio, ma è l'Establishment: il poeta era odiato dalla Chiesa, dalla legge, era una minaccia, un iconoclasta, un anticonvenzionale.

Allo stesso tempo Michael Azara suggerisce anche che le frequentazioni con i ragazzi di borgata non potevano essere estranee alla sua tragica fine. Il racconto di Pelosi, che descrive le circostanze dell'assassinio, però non convincono lo spettatore. Né convince, diciamolo subito, Kevin Moorea nella parte del protagonista, cochiali [illegible] e smorfie di depravazione. [illegible] la grande intelligenza, la passionale convinzione di essere diverso, di [illegible] nel giusto.

Le brevi [illegible] che raccontano la saga di Pasolini iniziano [illegible] la cacciata dal partito comunista. [illegible] anni, dopo essere [illegible] accusato di atti osceni con ragazzini, gli [illegible] ritirata la tessera. In un'altra [illegible] Pasolini trentenne parla, seduce un ragazzotto di campagna, [illegible] (Matthew James, che appare anche in altri ruoli). In un'altra scena lo troviamo in uno [illegible] 33 processi che subì, sempre per atti osceni.

Il racconto della vita, o meglio, della vita omosessuale di Pasolini, prende fiato [illegible] un attimo quando ci mostra [illegible] mentre prova una scena di *Teorema*. Come il regista spiega con una allegoria, [illegible] resurrezione di Cristo due giovani attori continuano la scena omosessuale. Si cerca di spiegare la [illegible] maniacale legata all'omosessualità. Il credo religioso [illegible] «Temo che questo [illegible] abbastanza tipico», [illegible] psichia[illegible] ribellione di Pasolini e del suo legame [illegible] la [illegible] (Patricia Samuels). Ma [illegible] psichiatra nel testo teatrale, né il testo [illegible] di indagare [illegible] una psicologia molto più complessa.

L'intenzione [illegible] è quella di dipingere la vita di un poeta, [illegible] regista perseguitato dalla Chiesa e dalla legge italiana. Il regista, Tim Luscombe, [illegible] molto [illegible] fare e mantenere uno stile elegante, una buona recitazione (anche se, come si diceva, alcuni dei personaggi non sembrano convincenti) ma il [illegible] ri[illegible] documentario più [illegible]

Gala [illegible]

«Amleto» di Mesguich a Bologna

BOLOGNA — *Amleto* di Shakespeare verrà rappresentato [illegible] prima ed esclusiva nazionale, al teatro Testoni/Interaction di Bologna dal 22 al 26 aprile nell'allestimento del Centre dramatique national Théâtre Gérard Philipe diretto da Daniel Mesguich, che ne è anche il protagonista.

Mesguich, presentando ieri alla stampa il suo lavoro, ha detto di aver scelto *Amleto* perché *«si tratta* [illegible] *più grande opera teatrale, la più celebre e famosa del repertorio mondiale. Gli allestimenti di "Amleto" sono più numerosi dell'elenco telefonico di New York».*

Egli stesso ne aveva curato un'edizione, dieci anni fa, assai diversa [illegible] quella attuale. Parlando ancora del capolavoro shakespeariano, Mesguich l'ha definito *«un'opera che attraversa tutto quello che si può definire metafisico e addirittura matematico: ogni pagina ci trasmette sensazioni indefinite. Ogni frase rimanda all'altra fino a raggiungere un vortice indefinibile».* *(Ansa)*

Sinatra al «Covo» e al [illegible]

SANTA MARGHERITA — Frank Sinatra sarà al Covo di Nord Est venerdì 19 giugno. Della nuova tournée italiana di *«The Voice»* non sono state ancora comunicate tutte le date. Si sa comunque che Sinatra sarà a Santa Margherita il 18 e che terrà un recital al teatro Petruzzelli di Bari. La manifestazione è organizzata dal Petruzzelli con la collaborazione [illegible] rato alla cultura del Comune. *(Ansa)*

LO «SHOW DEL CIELO» OGGI A FINALE

Finale Ligure. Tutto è pronto per la grande manifestazione aerea che farà convergere nel Finalese un pubblico valutato sulle 100 mila persone. Gli organizzatori ricordano che lo spettacolo sarà suggestivo anche dalle zone collinari (con la possibilità di seguire le illustrazioni dei passaggi sintonizzandosi sulla frequenza in FM 107,8). Lo «show del cielo» inizierà alle 14, con conclusione prevista per le 18. Questo l'ordine di apparizione degli stormi: gli Executive della Piaggio, i biplani d'acrobazia «Tiger Moth», il gruppo «Martini Racing Team», gli elicotteri dell'Elliguria di Villanova d'Albenga: i Robinson R. 22, il «Piaggio P-180» (biretlore, presentazione ufficiale a livello europeo), quindi le attese «Frecce Tricolori» sugli Aermacchi MB-339 A. Infine la squadra acrobatica delle Alpi Eagles, con i Siai Marchetti SS-260, e gli «A-10» della Marina Usa

L'afflusso [illegible] turisti oltre le migliori previsioni

[illegible] «pienone» [illegible] Pasqua è [illegible] perdere

Sempre gli stessi i problemi da risolvere - «Programmare [illegible] di più»

[illegible] — I tanto attesi turisti [illegible] arrivati in numero superiore alle previsioni [illegible] nell'arco delle due [illegible] re [illegible] circa mezzo milione, raddoppiando in tal modo la popolazione residente. [illegible] notte [illegible] nerdì e sabato i pochi parcheggi liberi [illegible] presto [illegible] Anche [illegible] cortili [illegible] condomini si sono [illegible] d'auto. Quasi tutti [illegible] italiani [illegible] in vacanza (otto [illegible] sono mossi [illegible] l'auto. Questa stima [illegible] per gli ospiti [illegible] Liguria, a favore [illegible] quattro ruote.

Il cielo grigio di ieri ha creato preoccupazione per le [illegible] meteorologiche di oggi.

Le cittadine rivierasche si sono attrezzate per accogliere questa ondata di ospiti, fra [illegible] sciorano, per le magliette con le maniche corte e [illegible] braccia già [illegible] dal [illegible] venerdì [illegible] gli stranieri (soprattutto tedeschi).

Qualcosa è [illegible] fatto. In certi casi [illegible] dei vigili hanno predisposto l'«operazione Pasqua» cercando di suggerire aree [illegible] parcheggio preferenziali e [illegible] adoperandosi perchè [illegible] si debbano applicare le megamulte da 37 mila lire che non sono esattamente gradite [illegible] rose che alcune [illegible] albergatori [illegible] aziende di Soggiorno (vedi il caso di Alassio ieri e di Laigueglia oggi) hanno fatto distribuire alle signore lungo le passeggiate a mare.

Ma dietro la facciata d'euforia, che [illegible] si [illegible] facendo per alleviare quei problemi [illegible] rendono il soggiorno [illegible] piacevole (dalla [illegible] di parcheggi [illegible] viabilità [illegible] congestionata, dai centri storici dove la pulizia è carente ad orari dei negozi non ancora coincidenti con le esigenze di una popolazione vacanziera, da porticcioli turistici che lasciano a desiderare e sono ben presto esauriti a prezzi troppo elevati da parte di ristoratori improvvisati)?

«La massiccia presenza dei turisti pasquali — dice Sergio Galbusso, presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio — [illegible] farci riflettere sul fatto che siamo ancora competitivi e appetibili sul mercato ma che le cose, senza interventi [illegible] ammodernamento [illegible] (sia nelle strutture pubbliche [illegible] quelle private), potrebbero [illegible] ta peggio. Di [illegible] in aumenta la concorrenza. [illegible] la Liguria vuole mantenere [illegible] posizioni deve investire maggiormente nel turismo».

Malgrado questi segnali positivi, nell'industria dell'ospitalità c'è sempre meno posto per l'improvvisazione e sempre maggiore necessità di programmare. Il barometro di questa Pasqua concede buone previsioni [illegible] poter lavorare per il futuro. E' un'occasione da non [illegible] re.

Romano Strizioli

Itinerari per le escursioni

Una Liguria [illegible] piedi

Dal monte Antola alle Cinque Terre

GENOVA — Domenica di festa e, per [illegible] all'aria aperta. In questi anni il [illegible] per l'ambiente e per la [illegible] salvaguardia ha diffuso, [illegible] prattutto tra i giovani, l'abi[illegible] di dedicare le giorna[illegible] festive alla scoperta di luoghi incontaminati [illegible] al[illegible] lontani dal cemento degli agglomerati urbani. In questo senso la Liguria con il suo territorio impervio si presta moltissimo all'attività escursionistica. I posti da vedere sono molti e non c'è [illegible] di meglio [illegible] lungo weekend [illegible] quello pasquale [illegible] una gita, [illegible] lontano dalla [illegible]

Gli esperti, [illegible] gli [illegible] o [illegible] lontani [illegible] città, pongono quello che conduce al monte Antola.

«Molti — dice Giuseppe Cesio della sezione Unione Ligure Escursionisti del Cai — sono convinti che si tratti di un percorso difficile. Invece [illegible] tratta di una passeggiata che può fare chiunque [illegible] calma. Si arriva [illegible] auto o in corriera a [illegible] strelli e da lì si comincia a salire, di buon passo si impiegano due ore circa, tre al massimo».

Giuseppe Cesio è un veterano del Cai, è iscritto da quarant'anni e conosce alla perfezione tutte le vie della Liguria. In questi anni, spiega, è aumentato l'interesse per l'ambiente e per le attività ad esso legate, come dimostra anche la crescita di iscrizioni ad organismi come il Club Alpino Italiano.

Ma per una domenica di [illegible] può bastare qualche chilometro di passeggiata magari con vista sul mare, attraverso [illegible] di pini marittimi e [illegible] percorsi bellissimi e di relativa difficoltà si trovano un po' ovunque, sono da tener presenti quelli nelle Cinque Terre (La Foce-Monterosso; il sentiero «azzurro» tra Riomaggiore e Monterosso; Portovenere-Levanto etc.), ma volendo rimanere a pochi chilometri da Genova si può fare una gita abbastanza solitaria anche sul Monte di Portofino.

Per chi avesse tempo tutte le guide per escursionisti consigliano caldamente l'alta via dei monti Liguri. Si tratta di un [illegible] camminatori, [illegible] sulle spalle, da [illegible] alla Spezia in una ventina di giorni.

Senza sottoporsi a fatiche [illegible] si può raggiungere alcune località, vicino a Genova, come i Piani di Praglia per una gradevole passeggiata intorno ai laghi di Odrezzìe, oppure il Passo del Giovi, i piani di Creto o la Scoffera.

Daniela Grondona

Inaugurata ieri ad Albenga la mostra floricola al Minisport

[illegible] più piccola [illegible]

[illegible] creata un ibridatore [illegible] Sanremo - I progressi del settore nella Piana - Quali [illegible] gli stand più interessanti - Due iniziative [illegible]

ALBENGA — La mostra floricola al Minisport, inaugurata ieri, [illegible] è confermata, [illegible] tredicesima edizione consecutiva, come la migliore vetrina e il più [illegible] torevole test per [illegible] lo stato di salute e [illegible] progresso della floricoltura [illegible] Ponente ligure, con particolare riferimento alla zona emergente dell'Albenganese.

Il risultato, [illegible] ha fatto notare il professor Angelo Garibaldi, della [illegible] di Agraria di Torino, è ben evidente. [illegible] detto Garibaldi: «Non [illegible] può non notare la notevole evoluzione della pianta fiorita in [illegible] grazie all'uso [illegible] tecniche di miglioramento varietale. [illegible] piante sono diventate più adatte al vaso, più aggraziate [illegible] meglio conformate».

I cento espositori presenti sui 12 mila metri quadrati della mostra hanno [illegible] contribuito alla miglior riuscita della manifestazione con alcune varietà [illegible] te eccezionali. Nella cerimonia di inaugurazione, [illegible] all'Agricoltura del Comune di Albenga, [illegible] riangelo Vio, ha posto in evi[illegible] effetti economici «a cascata» della floricoltura nella zona.

Fra le curiosità la «rosa più piccola del mondo», [illegible] deve alla [illegible] Brea di Sanremo. Interessanti gli stand della Comunità [illegible] Ingauna, della Ingauna fiori (la cooperativa provinciale floro[illegible] Villanova), dell'Azienda di soggiorno di Varazze, del Comune di Albenga e di quello di Genova. Ha fatto gli onori di casa l'organizzatore e fondatore della rassegna floricola, Luciano Alessandri, affiancato dal direttore Carlo Rapa, agronomo.

La rassegna è completata da due iniziative di studio particolarmente stimolanti. La prima, della Confcoltivatori, tratterà, venerdì prossimo, alle 21, presso la sala della Rucola di viale Italia, il tema della «lotta integrata» per garantire al consumatore la qualità delle produzioni. La seconda, della Coldiretti, sul tema «Ambiente e agricoltura» si svolgerà mercoledì prossimo, ore 21, sempre alla Rucola.

r. sr.

[illegible] La mostra di Heyerdahl ad Andora

ANDORA — Rimane aperta sino al 10 maggio, presso la biblioteca di Villa Laura (ore 16-18), la seconda rassegna storico-illustrativa sulle imprese e sui viaggi del grande navigatore e scienziato norvegese Thor Heyerdahl.

La mostra è stata inaugurata ieri pomeriggio, presente il celebre autore del Kon Tiki. Nell'occasione è stato presentato il libro di lettere postume di Vittorio G. Rossi «Lettere al marinai».

La disgrazia in un torrente dell'entroterra di Imperia

[illegible] pesca [illegible]

La vittima [illegible] Pino Pastorelli, [illegible] 33 anni - Inutili i soccorsi - Congestione, [illegible] o [illegible] rimasto folgorato? - Il giudice ha ordinato l'autopsia

IMPERIA — Pesca di frodo con l'elettricità in un tor[illegible] assieme al fratello e al suocero e muore, probabilmente per le conseguenze di una congestione o per un infarto. La [illegible] è [illegible] Pastorelli, 33 anni, abitante [illegible] qualche mese ad Imperia, in piazza Pagliari, dopo avere vissuto a lungo nella frazione di Poggi, via Diaz 3. Pastorelli era un operaio specializzato in giardinaggio.

Ha lasciato la moglie, Michelina Colavito, e due bambini, Manola, 5 anni, e Se[illegible]cia, di 2.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri Pastorelli, verso l'una della notte fra venerdì e sabato, pescava lungo il torrente Prino. Lo accompagnavano il fratello Attilio e il suocero Carmelo Colavito. La zona si [illegible] a monte [illegible] frazione Clavi di Torrazza, dove il [illegible] ha scavato profon[illegible] pozze d'acqua in cui si annidano soprattutto [illegible] guille.

L'intenzione era di stordire gli animali con scariche elettriche [illegible] perlanto [illegible] filo a una [illegible] pesca [illegible] lontano: [illegible] di [illegible] ovviamente vietato, ma non ritenuto pericoloso per chi lo attua in quanto viene derivata soltanto corrente a bassa tensione.

Secondo il racconto dei congiunti, Pino Pastorelli, che aveva mangiato poco prima e che stava con i piedi nell'acqua gelida, è stato colto da [illegible] malore [illegible] è caduto in avanti senza vita.

I due lo hanno subito soccorso e trasportato a riva cercando [illegible] di rianimarlo. Infine, si sono precipitati a [illegible] soccorso. Sono arrivati i carabinieri di Dolcedo, vigili del fuoco e Croce Rossa. Ogni tentativo è stato però inutile.

La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. [illegible] Imperia. L'incarico [illegible] la perizia necroscopica [illegible] dottor Cattarini di Imperia.

L'autopsia dovrà stabilire se la morte è stata provocata unicamente da congestione o d'infarto o se, addirittura, Pastorino sia rimasto folgorato.

b. v.

Pino Pastorelli

La storia di Lorenzo Realino, 18 anni, di Diano Marina, supertifoso del Genoa

Un grande amore, tutto rossoblù

GENOVA — Per il pranzo [illegible] Sabato Santo erano arrivati parenti e amici, e Lorenzo Realino si era già rassegnato a perdere la partita fra il Genoa e il Pisa a Marassi. Ma in famiglia hanno capito che il sacrificio [illegible] grosso e così al [illegible] è stato consentito di prendere il treno e già un'ora prima dell'inizio era allo stadio.

Lorenzo abita con la famiglia in via della Repubblica 5 a Diano Marina, ha 18 anni, è un ragazzo vivacissimo, ciuffo di capelli bruni sulla fronte.

E' [illegible] super-tifoso [illegible] ha [illegible] dei suoi sogni: vive [illegible] estive nel ritiro del Genoa, stesso albergo, «accolto sempre con simpatia, [illegible] di loro». [illegible]

Ha trascorso [illegible] metà di agosto [illegible] ultimi due anni a Reggello [illegible] provincia di Firenze e a San Cristoforo (Aosta).

Lorenzo Realino, di Diano Marina, supertifoso del Genoa

Aspetta di sapere dove andrà [illegible] ritiro la squadra quest'anno, per programmare la sua vacanza. Non perde una partita a Marassi, a volte [illegible] la squadra accompagnato dal padre, Roberto, che si proclama «genoano fin dalla nascita» ed è ancora legato [illegible] un [illegible] vecchio idolo, «Giulio [illegible] Abbadie, che era davvero un poeta del calcio, più di Claudio Sala».

Racconta Lorenzo: «Attilio [illegible] mi ha preso in simpatia, pensi che mi [illegible] consentito di viaggiare [illegible] pullman [illegible] giocatori in trasferte [illegible] allenamento a Biella, Vercelli e Casale». Una storia deamicisiana in versione calcio. Frequenta il terzo [illegible] linguistico [illegible] Imperia («dove [illegible] maggioranza [illegible] juventini»), [illegible] del «Genoa Club Imperia» (quasi [illegible] aderenti), [illegible] giocato al calcio nella Dianese, ora gli manca il tempo: passa la [illegible] fra la scuola e il magazzino di vini e liquori del padre, a Diano Marina. I suoi piccoli guadagni hanno oscillato, come investimento, tra la moto e la tessera dei «distinti» a Marassi, spesa 250 mila lire.

[illegible] vinto naturalmente la scelta del Genoa. La società, notoriamente risparmiosa, si è limitata a regalargli una maglia.

«Ma è quella di Marulla, del giocatore al quale sono più affezionato, lo chiamo Gigi, siamo molto amici», si inorgoglisce Lorenzo. La sera ritaglia articoli di giornali che parlano [illegible] Genoa, ieri [illegible] e domani.

La sua notorietà [illegible] supertifoso ha varcato i confini regionali: domani sarà intervistato nella rubrica «313», diretta [illegible] Guerzoni, e certamente alle 10 [illegible] domattina molte radio saranno accese a Diano Marina e dintorni. La «famiglia [illegible] del Realino [illegible] però del [illegible] unita: il fratello di Lorenzo, Giorgio, 21 anni, è sampdoriano. La madre, Maria Rosa, esercita le non facili funzioni di moderatrice. [illegible] ne pensa Lorenzo del [illegible] di oggi? «Tutto sommato, bene. [illegible] A è [illegible] portato, anche [illegible] la concorrenza è fortissima. [illegible] ho una sola esortazione da fare: [illegible] a porto, ricordiamoci che a questo punto del torneo le squalifiche possono pesare negativamente in maniera determinante».

[illegible]o Coppini

TURBOCAR
concessionaria [illegible] Savona Via Nizza 8 tel. 807775/6

La TURBOCAR RENAULT
porge alla gentile clientela
i migliori auguri di
Buona Pasqua

ASPETTI CHE DIVENTI ANTICA?

Se il tuo due ruote [illegible] vecchio e non puoi aspettare che diventi antico corri [illegible] Punto Vendita Piaggio più vicino [illegible] casa tua: ti sarà valutato

500.000
lire per l'acquisto di una NUOVA VESPA*

È un'iniziativa della rete di Vendita Piaggio della Liguria
Valida fino al 30 aprile 1987

entra nel più vicino Punto Vendita Piaggio e consegna la targa e il libretto di circolazione del tuo scooter o della tua moto fuori uso. Avrai diritto ad una valutazione di 500.000 lire che ti saranno scalate dal prezzo di acquisto di una nuova Vespa targata*.

DCM pubblicità

Un'altra «star» [illegible] musica al Teatro Tenda [illegible] Imperia

E stasera tocca a Ruggeri

Il concerto del [illegible] milanese si inizia alle 21 - Sarà accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di [illegible] - Domani sera la rassegna propone il Gran Galà dell'operetta

IMPERIA — Di «Enrico VIII», il suo recentissimo Lp, che dà anche il nome alla «tournée», sono state vendute oltre 100 mila copie.

E «Si può dare di più» figura da tempo [illegible] in [illegible] classifiche discografiche: è al vertice [illegible] la «Hit-Parade» dei 45 giri. Più che mai sulla cresta dell'onda, dopo aver vinto l'ultimo Festival di [illegible] in trio con Gianni Morandi e Umberto Tozzi, Enrico Ruggeri fa tappa a Imperia.

Canta questa sera, alle 21, al Teatro Tenda, che Comune [illegible] Imperia e Internazionale Spettacoli [illegible] allestito alla Spianata [illegible] Borgo Peri. C'è molta [illegible] per il concerto: la prevendita [illegible] biglietti prosegue anche oggi (10-12 e dalle 16) alla cassa. I [illegible] a disposizione dovrebbero [illegible] presi d'assalto. L'iniziativa ha suscitato interesse anche fra i turisti che hanno [illegible] per Pasqua la Riviera dei Fiori.

A Imperia Ruggeri sarà accompagnato dal suo complesso, [illegible] da Luigi Piore [illegible] Renato Meli (basso), Alberto Rocchetti (tastiere), Luigi Schiavone [illegible] e Stefano Schiavone (pianoforte). [illegible] anche l'Orchestra [illegible] nica [illegible] Alessandria: [illegible] plessivamente, [illegible] quaranta elementi, [illegible] è un bell'effetto scenografico.

Trent'anni [illegible] primi di giugno, maturità [illegible] Berchet di Milano, musi- [illegible] raffinato, Ruggeri vive [illegible] momento di gloria del quale confessa [illegible] po' di apprensione: «*Sono felice per quello che mi sta succedendo, [illegible] tempo stesso [illegible] anche preoccupato: tutto ciò che mi circonda [illegible] assunto [illegible] mensioni [illegible] quali non mi sono ancora abituato*».

Dopo Ruggeri, domani [illegible] tocca [illegible] Gran Galà dell'Operetta (ore 21, [illegible] biglietto [illegible] lire). In programma, l'esecuzione [illegible] melodie notissime, tratte da celebri operette come «La vedova allegra», «Il paese dei campanelli», «Cin-ci-là», «Al cavallino bianco» e «La danza della libellula». Accompagnati al pianoforte dal maestro Giorgio Tazzari, ne saranno interpreti Dianora Marangoni, Sabrina Riffini, Renso Angiolucci e Annalone.

Cominciata bene con Leali, [illegible] manifestazione «Imperia [illegible] più tutti noi» è decollata definitivamente [illegible] il concerto rock degli «84th Minute» e [illegible] «Free [illegible] Band», che ha richiamato al Teatro Tenda circa 600 giovani scatenati. Il pubblico era numeroso, ieri pomeriggio, per la festa degli anziani e dei loro nipotini, e [illegible] sera, con Maria Pina Roberti alla chitarra classica, Cristina Prati e Luisa Ropola al piano, e il balletto di Vera Folco.

Enrico Ruggeri questa sera al Teatro Tenda di Imperia

L'assessore [illegible] Turismo, Davide Berio, è molto soddisfatto: «*La gente ha preso coscienza che il Comune sta facendo uno sforzo economico e [illegible] idee per rilanciare l'immagine di Imperia, coinvolgere i cittadini e offrire loro spazi da divertimento. Non è stato facile: l'imperiese, per uscire di casa, deve essere fortemente stimolato. All'inizio, [illegible] diffidente. Ma [illegible] si è convinto, e risponde [illegible] slancio e [illegible]*».

C'è qualche rimpianto per l'affrettata organizzazione della manifestazione: «*E' stata un'occasione colta al volo, ed è mancato il tempo [illegible] propagandare la rassegna più diffusamente. Però, abbiamo notato che, ormai, si va in crescendo. Di proposte, [illegible] periodo pasquale, ne [illegible] siono [illegible] altre, [illegible] ma [illegible] sia lecito [illegible] che la nostra costituisce il "clou"*», dice Berio.

Stefano Delfino

Primi risultati dell'inchiesta [illegible] sciagura dell'Autofiori

Un guasto [illegible] freni del «Tir» ha provocato l'incidente?

Stazionarie le condizioni di Giuseppe Brignola - Oggi i funerali a San Lorenzo

IMPERIA — E' stato forse [illegible] freni del Tir, [illegible] trasportava [illegible] a provocare il tragico tamponamento nella galleria Costarainera, sull'Autofiori: nell'incidente, tre persone hanno perso [illegible] vita e una è rimasta gravemente [illegible]. Pare infatti che l'autista del pesante automezzo, Clemente Giacobbe, 32 anni, originario di Messina, si sia accorto [illegible] di un'anomalia quando ha azionato il [illegible] frenante per [illegible] di evitare l'impatto [illegible] «Renault».

A [illegible] della vettura si trovavano la famiglia Brignola e Silvio [illegible] 14 anni. Tutti tornavano da una partita del campionato giovanissimi, disputata a Camporosso.

Nell'auto, ferma in colonna [illegible] un precedente incidente [illegible] e ridotta a un ammasso [illegible] rottami dall'urto [illegible] il Tir, sono morti l'agente [illegible] Brignola, [illegible] Costarainera, la figlia, Flavia, [illegible] 13 anni, e il giovane [illegible] neroazzurro. La moglie [illegible] poliziotto, Giuseppina Gandino, di [illegible] anni, e [illegible] tre l'altro figlio, Giuseppe, 15 anni (anch'egli giocatore dell'Imperia), è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Martino di Genova. Le [illegible] condizioni [illegible] definite stazionarie dopo il lieve miglioramento registrato [illegible] venerdì.

Giuseppe Brignola

La [illegible] poteva [illegible] evitata? E' l'interrogativo al quale [illegible] di rispondere [illegible] magistratura imperiese, che [illegible] aperto un'inchiesta (la conduce il sostituto procuratore Bruno Novella) e la polizia stradale [illegible] Sanremo, che ha già raccolto una serie di testimonianze e ieri ha effettuato un sopralluogo. Dalle tracce di pneumatici sull'asfalto, è stato accertato che l'autoarticolato ha compiuto una frenata [illegible] circa 150 metri: [illegible] distanza che, [illegible] a [illegible] velocità [illegible] moderata, dovrebbe consentire di fermare [illegible] o rallentare [illegible] minimo la corsa.

Il particolare darebbe maggior corpo all'ipotesi di un cattivo funzionamento dei freni del Tir. L'enigma potrebbe essere chiarito da una perizia tecnica che verrà ordinata [illegible] magistrato. Impossibile, per ora, stabilire la velocità a [illegible] viaggiava il pesante [illegible]. Pare infatti [illegible] conducente [illegible] inserito il cronotachigrafo.

La polizia stradale ha [illegible] che messo in rilievo la [illegible] sa visibilità della galleria, che è una semicurva di circa 300 metri [illegible] illuminazione appena sufficiente.

La «Lancia Delta» che si è capotata pochi minuti prima che si consumasse la tragedia, ha [illegible] il marciapiede [illegible] tunnel, forse perché stretta [illegible] un'altra vettura [illegible] un sorpasso.

In segno di [illegible] l'Imperia ha [illegible] di non partecipare [illegible] torneo di calcio per giovanissimi che si è iniziato ieri a Camporosso. L'Imperia ha comunicato che il torneo giovanile «Testera», programmato per il 25 e [illegible] aprile prossimi allo [illegible] «Ciclone», è stato rinviato a data da destinarsi.

Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di S. [illegible] al Mare si svolgeranno i funerali di Silvio Muratore. Domani, alle 8,30, nella stessa chiesa, avrà luogo il [illegible] funebre per le altre [illegible] vittime.

Gianni [illegible]

A Soldano l'acqua è tornata potabile

SOLDANO — Per due giorni, da giovedì a ieri, l'acquedotto di Soldano è stato «parzialmente disabilitato», per la presenza di colibatteri. L'erogazione dell'acqua era vietata per usi alimentari. Il sindaco Taggiasco ha fatto affluire in paese autobotti per non creare problemi ai cittadini. Ora però, dopo gli accertamenti eseguiti dalla Usl 1 ventimigliese, la situazione è rientrata nella norma e l'acqua è nuovamente potabile.

Sanremo, Floranga ha aperto i battenti

SANREMO — Ieri mattina è stata inaugurata «Floranga 87», la mostra di fiori organizzata a Villa Ormond dall'Anga, l'associazione nazionale dei giovani agricoltori. Sino a domani (orario 9-19, ingresso gratuito) sarà possibile ammirare il meglio della produzione locale: 20 mila steli, presentati da 200 produttori, tra cui alcune rarità e novità. Nel presentare la manifestazione, il presidente nazionale dell'Anga, De Biasio, ed il responsabile locale, Aprosio, hanno ricordato l'importante funzione della rassegna per pubblicizzare la produzione e la ricerca locali e il ruolo dei giovani imprenditori agricoli.

Reintegrati sette dipendenti «Standa»

IMPERIA — Sette degli undici dipendenti della Standa di Imperia collocati da tempo in cassa integrazione sono stati reintegrati nell'organico. Torneranno al posto di lavoro martedì. L'iniziativa si inquadra nei programmi di rilancio della sede imperiese.

Gemellaggio sportivo a Imperia

IMPERIA — Un gemellaggio sportivo tra Imperia e Castelfranco di Sotto, in provincia di Pisa, è stato stretto allo stadio «Ciclone» con una «Festa del calcio», a livello di Csi, organizzata dall'Arci-Zona cuoio pisana e dall'amministrazione comunale imperiese. Dopo il tradizionale scambio di doni, si sono disputati alcuni incontri amichevoli. I risultati: Pulcini: Castelvecchio-Stella Rossa 1-1. Giovanissimi: Acli Don Minzoni-Stella Rossa 0-4. Ragazzi: Acli-Stella Rossa 3-2. Amatori: Acli-Stella Rossa 0-4.

Imperia: solidarietà dell'Ascom a Lupi

IMPERIA — L'Ascom di Imperia è scesa in campo per difendere il presidente provinciale dell'Unione Commercianti, Enrico Lupi, vittima di un attentato incendiario alla propria auto. In un'assemblea straordinaria, l'Ascom ha «*stigmatizzato il vile gesto, schierandosi compatta nel sostenere l'operato del suo precedente presidente ed ora anche assessore comunale al Commercio*».

Curiosità [illegible] record all'esposizione canina di Sanremo

[illegible] topi? [illegible]

[illegible] un Terrier [illegible] origine cecoslovacca - Si potranno vedere 1100 esemplari di 200 razze - Espositori da tutto il mondo - La mostra andrà poi a Montecarlo e Nizza

SANREMO — Chi sostiene che il gatto è il peggior nemico dei topi rischia di essere [illegible] smentito. A quanto [illegible] infatti, lo scettro di «nemico [illegible]» [illegible] ro uno [illegible] per essere assegnato nientemeno che ad un cane. [illegible]'incoronazione [illegible] occasione della Settimana internazionale cinofila del Mediterraneo, che in cinque giorni toccherà [illegible] città di tre Stati: Sanremo (22-23 aprile), [illegible] (24-25) e Nizza (26 aprile).

Il cane «acchiappatopi» è [illegible] Terrier [illegible] origine cecoslovacca. Si chiama Cesky, o Terrier Boemo, ed è nato dall'incrocio di alcune razze particolari. Gli allevatori cechi intendevano ottenere un cane a zampe corte, molto agile e robusto, coraggioso e caparbio e, al tempo stesso, facile da addestrare. Il risultato è stato superiore alle aspettative: «*Il Cesky* — spiegano — *è un animale [illegible] nella caccia [illegible] tana ai nocivi. Micidiale contro topi e talpe*». Non è, tuttavia, l'unico spauracchio di ratti presente [illegible] tre esposizioni di Sanremo, Montecarlo e Nizza: [illegible] organizzatori presenteranno anche l'Australian Terrier, un in- [illegible] lo Yorkshire, lo Skye, il [illegible] e il Cairn, un cane [illegible] popolare in Europa che per la prima volta partecipa alla «cinque giorni» [illegible].

Un esemplare di levriero afghano alla mostra di Sanremo

L'esposizione internazionale canina di Sanremo, alla 38ª edizione, si svolgerà mercoledì [illegible] e giovedì della prossima settimana negli stand del campo di tiro a volo, a Pian [illegible] Poma. [illegible] esemplari in gara sono 1100, appartenenti a 200 razze diverse, un record per [illegible]. Moltissimi gli espositori, provenienti [illegible] tutto il [illegible] Stati Uniti, Canada, Francia, Belgio, Germania, Svizzera, Olanda, Jugoslavia, Polonia, Spagna, Cecoslovacchia, Austria. [illegible] la partecipazione dei danesi. Un ritorno [illegible] potrebbe [illegible] vigore [illegible] gemellaggio sancito [illegible] di [illegible] or [illegible] fra Sanremo e Helsinore.

[illegible] le novità assolute in passerella a Sanremo. [illegible] cane [illegible] impronunciabile, il Bayerischer Gebirgsschweisshund. E' un segugio [illegible] montagna, ottenuto dall'incrocio fra il vecchio segugio bavarese e quello ti- [illegible].

«Prima volta» anche per lo Shiba-Inu, [illegible] piccolo cane proveniente [illegible] meridionale le cui origini si perdono [illegible] notte [illegible] tempi [illegible] della sua presenza sono state trovate fra [illegible] rovine [illegible] una città risalente all'epoca Jomon, circa [illegible] anni a.C.) e per lo Xolitzcuintle, o «cane nudo». E' un animale impressionante, completamente privo di pelo.

Gian Piero [illegible]

BORDIGHERA, IL DRAMMA DI PADRE E FIGLIO

Bordighera. Tragico episodio, ieri verso mezzogiorno, con protagonisti padre e figlio. Gio[illegible]o Ceresa (nella foto), 19 anni, studente, residente a Torino in via Mongrando [illegible] in vacanza a Bordighera [illegible] genitori in casa della nonna materna, che abita in via XX Settembre, è stato picchiato con un crick, per ragioni che ancora si ignorano, dal padre Carlo, di 55 anni. Poi, all'ospedale di Bordighera, dove Giorgio Ce[illegible] era stato portato da un automobilista, il padre si è gettato nella tromba delle scale dal secondo piano. Per entrambi la prognosi è riservata. Sembra che tutto abbia preso l'avvio da un contrasto tra padre e figlio mentre quest'ultimo stava armeggiando con il crick dell'autovettura per ripararlo. (Il servizio nelle pagine di Cronaca di Torino)

Sanremo: l'Ucflor replica alle polemiche su Villa Armea

«Un mercato per i produttori»

SANREMO — «*Il mercato [illegible] Valle Armea viene costruito per i produttori, per tutelare e [illegible] la loro merce: è un concetto fondamentale, che non bisogna mai dimenticare*».

E' la risposta di [illegible] Maglio, presidente dell'Ucflor (l'Unione cooperativa floricoltori della Riviera che realizza la struttura) alle polemiche [illegible] dichiarazioni rilasciate nei giorni [illegible] da Gianfranco Devoto, presidente della Società di cooperazione agricola, l'altro [illegible] (assieme [illegible] Comune di Sanremo) coinvolto nell'operazione.

Ha sottolineato Maglio: «*E' giunto il momento di fare chiarezza, di ricordare ad ognuno quali [illegible] le [illegible] competenze. Troppe persone alzano polveroni con valutazioni gratuite. Innanzitutto, il ruolo dell'Ucflor. L'Unione cooperativa [illegible] 1600 [illegible] floricoltori, [illegible] governata [illegible] un Consiglio direttivo formato da 21 persone, espressione delle tre organizzazioni dei produttori: Confcoltivatori, Coldiretti e Unione agricoltori*».

«*L'Ucflor* — precisa [illegible] Maglio — [illegible] *compito di costruire e poi gestire il mercato, decidendo il metodo di contrattazione da adottare. Alla spa di cui è presidente Devoto competono la promozione e la progettazione*».

E [illegible] il presidente dell'Ucflor: «*La Cee e lo Stato hanno assegnato i finanziamenti all'Ucflor, affinché i produttori si costruissero [illegible] loro mercato con [illegible] quale vendere meglio i loro fiori e spuntare prezzi migliori, che consentano di fare fronte [illegible] produzione*».

Continua il presidente dell'Unione cooperativa: «*Secondo Devoto l'Ucflor opererebbe male, sarebbe incapace di scegliere e sarebbe responsabile di nuovi ritardi, ora che finalmente ci sono i soldi e i lavori procedono regolarmente [illegible]. Forse si [illegible] di quanto tempo è stato perso prima, per incapacità e giochi politici: è quindici anni che [illegible] parla del mercato*».

E poi: «*Devoto [illegible] per scontato che il migliore sistema di contrattazione sia quello dell'asta olandese, e lo propugna [illegible] una polemica violenta, [illegible] già la proposta [illegible] una ditta [illegible] cializzata, pronta ad attrezzare il mercato. Stranamente, però, ha reso pubblica questa notizia prima ancora di lasciare tale [illegible] all'Ucflor, l'unico ente [illegible] spetta [illegible]. E' [illegible] sistema [illegible] pressione poco simpatico*».

Il vertice dell'Ucflor sottolinea inoltre che una scelta è già stata fatta: tutti i progetti (e in particolare quello [illegible] di realizzazione) sono stati eseguiti pensando al [illegible] tradizionale di contrattazione, quello [illegible] le ceste. Tanto è vero che in Valle [illegible] si sta costruendo un piazzale [illegible] 14 [illegible] metri quadrati che ospiterà i coltivatori con la loro merce, con sotto un parcheggio [illegible] 20 mila metri quadrati e magazzini per altri 20 mila metri di superficie.

«*Qualsiasi modifica, ed il sistema dell'asta lo è* — prosegue il presidente dell'Ucflor — *comporta una variante [illegible] progetto, che dovrebbe quindi [illegible] approvata dalla Regione e dallo Stato. [illegible] obbligo che non sarebbe [illegible] se invece [illegible] scegliesse [illegible] soluzione mista: [illegible] cioè l'area anche per l'asta [illegible] modificare le strutture riservate al tradizionale metodo [illegible] vendita*».

Claudio Donzella

ECONOMICI

ALBERGO prima categoria cerca per stagione senza portiere di giorno elemento qualificato contrattuale bar e cucina con esperienza esclusivamente di zona. Telefonare ore 10 e 17 da lunedì-venerdì 019 [illegible].002.

VERNICIARE [illegible]HE?

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi-legno conformi al legno originale e colori uniti moderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo [illegible] porte d'entrata!

Chiamateci! 0184/8 91 20

PORTAS®

il Vs. specialista per il rinnovo. il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Lampis Angelo & Luciano S.d.F., Via Armea 30/26, 18038 San Remo (IM), ☎ 0184/48120 – 71636

Sauvage Musique s.r.l.
Via della Spiga, 23 - Milano

Società leader nel settore cerca fotomodelle, garanzia lavoro sicuro, realizzazione personal book gratuita; per contatti telefonare allo 011/216.66.33 o inviare curriculum e due fotografie a:

effeti promotion
Milano - Roma - Parigi
C.P. 18 Settimo Torinese 10036 (To)

IAL C.I.S.L. LIGURIA
CARCARE (SV)

Lo I.A.L./CISL Liguria in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale [illegible] data 15 aprile 1987 organizza un corso [illegible] Formazione professionale finanziato col contributo del Fondo [illegible] Europeo e del Fondo di Rotazione [illegible] cui alla legge 21 dicembre 1978 n. 845, riservato a N. 15 giovani disoccupati per:

[illegible] PROGRAMMATORI
SU SISTEMI DI GESTIONE [illegible]

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:

— età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando;
— iscrizione [illegible] liste di collocamento;
— assolvimento dell'obbligo [illegible] o essere esenti per la [illegible] del corso;
— diploma di Scuola media superiore (quinquennio).

Il corso avrà la durata di 1000 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 36 ore settimanali di presenza.

I partecipanti al corso saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici, riceveranno una indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza e un rimborso spese all'interno del finanziamento regionale.

Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso lo IAL-CISL di via Comaretto, 17043 CARCARE (Sv), tel. 019 518.377, e riconsegnate nella medesima sede entro le ore 12 del 30 aprile 1987.

A Savona aumentano le navi [illegible] anche i problemi

Il porto inquieto

Gli echi della vertenza di Genova - Assemblee e malumore - La Cisl interviene sul riassetto dell'Ente - Una proposta del «Centro d'iniziativa» - Polemiche nella dc

SAVONA — L'eco dei fatti genovesi che giunge sino al porto di Savona non è sempre positiva. E una ripresa di traffici corrispondono segnali di [illegible] re, si va diffondendo l'opinione che il braccio di ferro sotto la Lanterna potrebbe riprodursi, sia pure in misura minore, anche all'ombra della Torretta.

Tra i lavoratori delle banchine le assemblee incominciano a farsi frequenti, l'altro ieri gli addetti [illegible] meccanici hanno scioperato un paio d'ore per contrasti sull'uso delle gru di bordo, aumentano le perplessità sull'impiego, sia pure attraverso [illegible] mobilità volontaria, di portuali genovesi a Savona, dove [illegible] maestranze si sono [illegible] all'osso. Il pre-pensionamento ha superato i limiti di guardia. [illegible] che ci sono più navi mancano i portuali.

A Genova la riorganizzazione [illegible] lavoro ha [illegible] to tali, [illegible] che a Savona si teme di innescare qualcosa di simile

[illegible] progetto di riassetto dell'ente autonomo del porto.

[illegible] progetto [illegible] [illegible] interventi in molti, enti locali ed economici, organizzazioni sindacali. Per la Cisl savonese, che ha predisposto a sua volta un do[illegible] le idee di fondo vanno bene. «L'ente [illegible] però conservare il proprio ruolo guida, mentre il marketing dovrà essere chiamato a compiti vitali, tipo la ricerca di nuovi traffici, e non limitarsi a normali indagini di mercato», sottolinea Bartolo Berta, segretario generale della Cisl.

[illegible] sviluppo portuale, [illegible] per quanto riguarda le nuove [illegible] Vado Ligure, il dibattito cresce. Anche il Centro d'iniziativa politica di Savona ha diffuso un [illegible] che contiene una serie di proposte. Franco Astengo, tra i principali esponenti del Centro spiega: «Forniamo, [illegible] l'altro, un importante elemento di novità. Aderenti al nostro Centro, quali ingegneri e architetti, assicurano la massima [illegible] e il minimo possibile di impatto ambientale». Quale, molto in sintesi, la nuova idea? Collocare l'attracco portuale su una [illegible] soprattutto opportunamente [illegible] inclinata e posta all'estremità opposta della rada rispetto al pontile previsto [illegible] progetto Marconsult. Poi, sistemare sulla diga gli elevatori per il carbone e usare la [illegible] come base di partenza del [illegible] trasportatore interrato fino all'area ex Fornicoke. Qui potrebbero sorgere il coal-water, depositi addossati alle colline e un «tubo-interrato» per il trasporto [illegible] sino a [illegible] Giuseppe di [illegible]. Gli autori [illegible] proposta rifiutano l'ampliamento della centrale Enel e pretendono l'immediata ristrutturazione dell'esistente.

Intanto, in relazione a un presunto parere favorevole sul terminal da parte della segreteria dc, Giuliano Tranquilli, appena riconfermato responsabile dell'ufficio [illegible] ambiente, esprime la convinzione che debba trattarsi di un malinteso e si dichiara curioso di conoscere le valutazioni della commissione scientifica per l'impatto ambientale voluta all'unanimità dal consiglio di Spotorno, su proposta della dc.

Ivo Pastorino

In [illegible] due savonesi

[illegible] per la droga

Nell'inchiesta già coinvolte undici persone

Cinque arresti [illegible] e Celle Ligure

SAVONA — I carabinieri, intervenuti per sedare una rissa fra stranieri, nei pressi di Varigotti, hanno arrestato Branko Turkovic, residente a Fiume. Era colpito da ordine di cattura per furto.

Nei pressi dello svincolo di Celle i carabinieri hanno sorpreso Gian Luca Minetti e Giuseppe Saporito, 19 e 23 anni, entrambi di Genova, mentre [illegible] l'autoradio di un'auto in [illegible] di proprietà di un tedesco.

Un'altra pattuglia di carabinieri di [illegible], dopo un breve inseguimento, ha bloccato due genovesi, R.P., 17 anni, [illegible] Tedros Tesfa Andemariam, 19 anni. Viaggiavano a bordo di una «500» rubata e priva di documenti.

SAVONA — Altri [illegible] ordini di cattura, firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, ed eseguiti dalla questura di Savona nell'ambito dell'inchiesta sul [illegible] co di droga che, lo scorso giovedì, [illegible] portato all'arresto [illegible] dieci presunti trafficanti di stupefacenti e alla notifica di un altro ordine [illegible] e [illegible] Guido, [illegible] savonese, già in [illegible] re.

Ieri, gli uomini del vicequestore Alessandro [illegible] hanno arrestato Pasquale Prostano, 22 anni, via Istria 1, e la convivente, [illegible] Prato, di 26, anagraficamente residente in via Oxxo 5, entrambi di [illegible].

Per il primo l'accusa è di detenzione e traffico di stupefacenti. [illegible] donna, nella cui [illegible] è stata trovata [illegible], marijuana e due bilancini di precisione, è stata contestata l'imputazione di «agevolazione [illegible] all'uso di droga».

In altri termini, la casa di Silvana Prato, secondo l'accusa, sarebbe stata aperta e ospitale per tutti i tossicomani cui gli spacciatori finiti in carcere fornivano droga: soprattutto eroina.

Pasquale Prostano, originario di Vibo Valenzia, sembra sia stato chiamato in causa dai presunti complici arrestati lo scorso giovedì. La madre, Francesca Pagnotta, ex bidella di una [illegible] in un [illegible] passato, era stata coinvolta in una vicenda di un vasto [illegible] stupefacenti [illegible] altre persone di origine calabrese.

Ha sempre respinto [illegible] addebito. Nella cabina di uno stabilimento [illegible] di Ceriale, di cui possedeva la chiave, però, era stato trovato circa un chilo di eroina.

Il tribunale di Savona l'a[illegible] dotta a quattro anni e mezzo dai giudici di appello. Ora si trova agli arresti domiciliari.

Ieri mattina, ha definito l'arresto del figlio «una infamia».

Pare che, nonostante le quantità relativamente modeste [illegible] droga sequestrate, nei quartieri [illegible] Villapiana, Legino e Fornaci, dove i presunti spacciatori avrebbero detenuto il monopolio del traffico di stupefacenti, di eroina ne sia circolata molta: e non solo fra tossicomani abituali.

Ora, il sostituto procuratore della Repubblica e gli inquirenti cercano di [illegible] ai fornitori su vasta scala o al luogo di provenienza della droga. Una delle piste da battere potrebbe essere ancora una volta il «mercato» in mano a uomini della «'ndrangheta» calabrese.

b. b.

Per rispondere alle numerose domande della sua Clientela, la

Société des Bains de Mer (S.B.M.)

creata nel 1863 a Monte Carlo, precisa che non ha alcun legame con la Société Niçoise des Bains de Mer (S.N.B.M.), che dirige il Casinò Ruhl a Nizza.

Borse di studio per studenti del Finalese

FINALE LIGURE — Una borsa di studio sarà istituita per gli studenti che si occuperanno della storia degli ospedali Ruffini San Biagio di Finale e Santa Corona di Pietra Ligure. Una decisione in tal senso è stata presa nei giorni scorsi dal comitato di gestione della 5ª Usl del Finalese. Dice il presidente Rosario Bellasio: «*Nella storia dei nostri ospedali, fondati entrambi all'inizio del 1700, ci sono aspetti non solo socio-sanitari, che [illegible]no certamente di essere approfonditi. E' partendo da questo presupposto che vogliamo incentivare la ricerca storica sugli ospedali, istituendo una borsa di studio che definiremo nelle prossime settimane*».

[illegible] ecologica a Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI — Merendino ecologico e «gara d'orientamento alla scoperta del Finalese». Questo il programma messo a punto dall'Associazione «Vivere Verezzi» per domani, lunedì di Pasqua. Dalle ore 12, sui prati di San Martino a Verezzi, ci saranno giochi, animazioni e, naturalmente, la cucina da campo. In collaborazione con il Circolo culturale «Incontro» è anche in programma l'undicesima edizione della «Gara d'orientamento», una suggestiva passeggiata lungo le vecchie mulattiere e i boschi dell'entroterra di Borgio Verezzi e Finale Ligure.

[illegible] i nuovi [illegible] a Cairo

CAIRO M. — Forse entro la fine del mese, i semafori installati nel giugno del 1986 in corso XXV aprile, potranno finalmente entrare in funzione. Infatti il mancato accordo fra dipendenti dell'Acts e la giunta, sulla localizzazione del nuovo capolinea delle corriere, impediva il funzionamento dei semafori, a causa dei bus parcheggiati in piazza della Vittoria, che ne impedivano la visibilità. Adesso sembra che il progetto di trasferire il capolinea nella [illegible] Bormida stia per andare in porto, in quanto l'amministrazione comunale è disposta a accollarsi le spese per la costruzione di un locale di ricovero per gli autisti fra un turno e l'altro.

Pietra: mostra di quadri per [illegible]

PIETRA LIGURE — Fare della [illegible] tramite l'arte: questo l'obiettivo degli organizzatori della mostra coll[illegible] di pittura, aperta sino al 3 maggio, presso l'Auditorium «La Pietra». Alla mostra espongono: Vincenzo Acampora, Filomena Angelico, Aldo Audissone, [illegible] Boroglio, Pietro Castagna, Onofrio Chigo, Franco Ciriello, Igor Lombardo, Silvio Mala, Mario Mellini, Sofronia (Pucci) Patrone, Pissarello, Ezio Rossino.

Potrebbe [illegible] un finanziamento di 1600 milioni

Pietra Ligure [illegible] per uno [illegible]

Vicino al confine con Borgio - L'utilizzazione della zona di via Borro

PIETRA LIGURE — Anche il Comune di Pietra Ligure sarebbe riuscito ad ottenere [illegible] finanziamento per la costruzione del nuovo stadio, dal fondo stanziato dal governo per la costruzione o l'ammodernamento di nuovi impianti sportivi, in vista dei Mondiali di calcio del 1990. Una prima risposta positiva, anche se ufficiosa, è arrivata nei giorni scorsi a Palazzo [illegible] richiesta di un finanziamento di due miliardi di lire per la costruzione del nuovo stadio e per interventi migliorativi al Palazzetto dello Sport di viale della Repubblica.

Il nuovo campo, previsto dal piano regolatore generale in un'area di oltre 20 mila mq vicino al confine con Borgio Verezzi, potrebbe essere realizzato in pochi anni.

Dice l'assessore allo Sport, Mario Robutti: «*Per il nuovo stadio [illegible] chiesto in conto capitale (a fondo perso) 1.600 milioni di lire. Ritengo che ci siano buone possibilità di ottenere questo considerevole aiuto. L'intervento non prevede solo la realizzazione [illegible] rettangolo di gioco con relative tribune coperte, ma anche la creazione di spazi per gli allenamenti, l'atletica, il basket e la pallavolo, anche servizi e posteggi*».

La nuova struttura determinerà la chiusura del campo di calcio di via Borro (utilizzato in estate anche per i concerti): un'area molto ampia che si verrebbe a liberare nel centro cittadino.

Aggiunge Robutti: «*[illegible], sia per la realizzazione di posteggi, sia per la creazione di spazi idonei per spettacoli e per il mercato*».

L'area di via Borro si presta dunque a molte soluzioni, [illegible] se non tutti i responsabili delle società sportive sono favorevoli al trasferimento del campo di calcio. Dicono alcuni genitori dei giovani calciatori: «*Il nuovo [illegible] sarebbe decentrato e scomodo per tutti, mentre l'attuale struttura è molto più accessibile*».

Replica l'assessore allo Sport: «*Fare un chilometro in più, per usufruire di una struttura nuova e più completa, [illegible] un sacrificio, oltre tutto con il progetto di realizzare un ponte sul torrente Maremola fra via Crispi e via Sauro, il levante di Pietra Ligure sarà più vicino, senza dover per forza di cose utilizzare la via Aurelia molto spesso intasata. Certamente dovremo studiare al meglio le soluzioni per l'utilizzo della zona del vecchio campo sportivo: avremo un'occasione irripetibile per dotare la città di uno spazio polivalente con molti servizi*».

Un'altra quota del finanziamento richiesto (circa 300 [illegible]) milioni sarà destinata [illegible] l'ampliamento del Palazzetto dello Sport. In questo caso il progetto prevede il rifacimento delle tribune e la costruzione di un piano sopra l'attuale struttura, nonché il reperimento delle aree esterne. [illegible] l'assessore Mario [illegible] «*Abbiamo fatto molti interventi per lo sport, sostenendo in particolar modo quelle società (Maremola, Soccorso e San Nicolò Calcio) che si occupano soprattutto dei ragazzi. Sono 700 i giovani di Pietra che praticano attività agonistiche; è soprattutto per loro che prevediamo queste nuove opere*».

[illegible] di fuori del finanziamento [illegible] governo, sta per essere appaltata la costruzione di un campo di calcio d'allenamento in località Baracchini. La spesa prevista è di 180 milioni.

e. r.

esposizione
P.zza S. Maria - [illegible]

[illegible]: Tribaudino Roberto
Erpetologo: Palumbo Giuseppe

ERPETOLOGIA:

Come [illegible] il rettile, l'animale più temuto e bistrattato dall'uomo.

La vera conoscenza, la loro utilità sotto il profilo ecologico, biologico, l'informazione didattica, la difesa.

Il cobra, la vipera, il serpente a sonagli e tanti altri animali.

Orario: 9-12,30 - 16-21.

[illegible] mira la cassaforte della «Coop»: 14 milioni il bottino

Cairo, [illegible]

CAIRO M. — Ignoti [illegible] penetrati la notte [illegible] venerdì e sabato [illegible] sede della «Coop» di via Mameli hanno aperto con la lancia termica la cassaforte e rubato 14 milioni. Il furto è stato scoperto ieri mattina, alle 7, da alcuni dipendenti del supermercato. E' scattato subito l'allarme e sono accorsi i carabinieri.

Le indagini non escludono al momento nessuna pista. Le modalità del furto presentano affinità con quello compiuto [illegible] giorni prima ai danni del supermercato «Vivo» di [illegible]. In quest'ultimo caso (bottino 5 milioni) i malviventi avevano agito di giorno, nell'orario di chiusura per il pranzo, ma [illegible] quell'occasione, come a Cairo l'altra notte, le porte di entrata sono state aperte senza essere forzate.

Questo fa pensare che i ladri siano in qualche modo riusciti a venire in possesso di copia delle chiavi dei due esercizi.

Il furto alla «Coop» di Cairo [illegible] comunque, non sembra possa essere attribuito a specialisti giunti [illegible]. Infatti, dopo essere penetrati dall'entrata di servizio di via Mameli, sono andati a colpo sicuro nella stanza dove è posta la cassaforte, contenente 14 milioni, [illegible] in contanti.

Le modalità dell'azione fanno ritenere che i malviventi siano stati perfettamente a conoscenza della disposizione interna dei locali e delle modalità utilizzate dalla «Coop» di Cairo per custodire gli [illegible]. Inoltre, anche l'uso che è stato fatto della lancia termica dimostra, secondo gli inquirenti, che ci troviamo di fronte a ladri non particolarmente esperti: il buco fatto sulla porta della cassaforte appare realizzato con una tecnica piuttosto rozza.

Le indagini si presentano comunque difficili, perché i ladri non hanno lasciato tracce significative. La stessa lancia termica, dopo l'uso, è stata portata via, per cui viene a mancare una traccia importante.

e. m.

[illegible]
PROVINCIA [illegible] SAVONA
Avviso [illegible] licitazione
Questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori di adattamento e ampliamento del Liceo Calasanzio [illegible] privata [illegible] cui all'art. 1 lett. a) Legge n. 14 del 2-2-1973. Importo lavori a base d'asta L. 325.609.924. Il finanziamento sarà assicurato con mutuo in via di perfezionamento con la Cassa Depositi e Prestiti con i fondi [illegible] risparmio postale.
Le ditte [illegible] possono chiedere [illegible] essere invitate alla gara mediante [illegible] bollo indirizzata al Sindaco [illegible] Carcare [illegible] il 5-5-87.
[illegible] di invito non [illegible] l'Amministrazione.
Carcare, li 14 aprile 1987.
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Vitale dr. Gioacchino)
IL [illegible]
(Paolo Tealdi)

[illegible] BACCO
con cucina
Via Quarda Superiore 17-19/r (zona porto) - Savona
Augura ad Amici e Clienti
BUONA PASQUA
e informa che l'osteria resterà chiusa dal 19 al 29 aprile

ARREDO TENDE 2
SAVONA Via Giacchero 16
Esposizione:
Via Guidobono 90 R
Tel. 019 387.673

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
SMERALDI
Ingresso L. 8.000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.788

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Domani sera
orchestra spettacolo
GIAN FERRARI
Ingresso L. 7.000
compresa consumazione
Premiazione tarocchi
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.788

[illegible]
NOLI - VOZE
Tel. [illegible]
TI ASPETTIAMO

Pierre Cardin

FORMENTO
BEINETTE - VIA MARTIRI [illegible] - TEL. 0171 [illegible]
La più grande esposizione del Piemonte
[illegible] Sposi di primavera
L. 800.000
valentino
vesti sposo e sposa, e in più...
... servizio con ROLLS-ROYCE in qualsiasi zona con autista
Grandioso assortimento abiti con le migliori firme e sempre ai migliori prezzi
APERTI ANCHE DOMENICA MATTINA (8,30-12,30) - CHIUSI LUNEDI'

[illegible] - Gol decisivo di Cavestro per i biancocelesti, la squadra di Perani cede 2-0 alla Torres

L'Entella condanna l'Asti e spera ancora
Per la Sanremese s'allontana la salvezza

A Sassari, gli ospiti in svantaggio dopo soli 7' - Subito saltati i piani tattici - Raddoppio in apertura di ripresa

ASTI — Per tutto il primo tempo l'Entella ha provato la mira bersagliando la porta dell'Asti da ogni posizione. Quindi al 46', con un fulmineo uno-due firmato da Catena e Cavestro, ha realizzato [illegible] quest'ultimo il gol-vittoria, fallendo successivamente il raddoppio in un paio di occasioni. L'Asti è condannato matematicamente.

Una sola volta l'Entella si è sentita gelare [illegible] segnata [illegible] da Tronzano, perfettamente imbeccato da Zannino. Era il 39'. L'arbitro Arcangeli di Terni, a pochi passi dall'autore del [illegible] ha però annullato il gol per fallo di Tronzano.

L'Entella è parsa fresca, veloce, capace di rapidi inserimenti a tutto campo e l'Asti, affardellato da tutti i [illegible] limiti tecnici e ormai rassegnato, ha finito per recitare il ruolo di spettatore di fronte al dilagare degli avversari. [illegible] è stato bravo in alcuni frangenti a limitare i danni, in altri casi [illegible] dell'ottimo Marcellino, un pizzico di [illegible] e di affanno al momento [illegible] tocca, hanno inevitabilmente [illegible] limitato ad un solo gol il bottino.

[illegible] comunque non [illegible] avuto nulla da eccepire circa la prova dei suoi e ha dichiarato: «Volevamo i due punti e seppure col minimo scarto li abbiamo ottenuti meritatamente».

La cronaca è un monologo [illegible] ospiti. Nei primi sette minuti lo scatenato Bertini per [illegible] volte conclude fuori, di piede e di testa. All'8' spara Zaccolo e Rossanino blocca a [illegible]. Quattro minuti dopo l'infaticabile Marcellino mette fuori di poco, quindi ancora Bertini e poi Marcellino spediscono a lato.

Dopo l'episodio del gol annullato, l'Entella si scuote nuovamente e al 36' il portiere dell'Asti è costretto ad intervenire in due tempi su conclusione [illegible] solito Marcellino. In apertura di ripresa il gol: Catena si libera sulla destra, cross di precisione al limite dove Cavestro al volo scaraventa la sfera sulla parte interna del palo e di qui in rete. I padroni di casa trovano la via di porta al 48', con un debole tiro di Tronzano, poi l'Entella riprende saldamente in mano il copione [illegible] primo tempo riversandosi in avanti [illegible] la solita veemenza.

Al 49' Marcellino inventa un sinistro «velenoso» e Rossanino deve volare in tuffo [illegible] respingere, quindi al 56' Benedetti spedisce fuori su calcio di punizione e ancora al 59' cross di Cavestro, gran fucilata di Benedetti con il pallone che colpisce la traversa. L'Asti è in ginocchio e a nulla serve l'ingresso in [illegible] dell'attaccante Amello, più che mai evanescente. L'Entella invece è viva. Cerca il [illegible] del raddoppio e potrebbe trovarlo su punizione di Marcellino, ma [illegible] una volta il numero uno degli astigiani sventa in tuffo. Ancora un tentativo di Cavestro [illegible] quarto d'ora dal termine e poi gli ospiti, con l'ingresso di Scarpa e di Soldati, lasciano trascorrere i minuti finali badando a salvaguardare il risultato.

Franco Cavagnino

Asti: Rossanino, Pinto, Prenna, Vigilante (65' Morcia), Dellagaren, Castagna, Triveri (60' Amello), Zannino, Rinino, Nigra, Tronzano.

Entella: Magnani, Moro, Gandolfi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Cavestro, Marcellino (85' Soldati), Bertini (82' Scarpa).

Arbitro: Arcangeli, di Terni.

Reti: 46' Cavestro.

[illegible] — Risultato che [illegible] si discute, anche nelle proporzioni. Una gara, quella fra Torres e Sanremese, [illegible] ha vissuto momenti di interesse per un'ora scarsa poi, con la Torres assestata sul 2-0, si è passati [illegible] melina. La Torres, come si è detto, ha ampiamente meritato, ma questo nulla toglie ad una più che lodevole prestazione della formazione di Perani.

Un'attenta [illegible] della classifica delle due contendenti [illegible] subito l'esatta dimensione di quanto, in fase squisitamente tattica, la partita avrebbe proposto. E fin dalle prime battute di gioco si è capito [illegible] i liguri [illegible] infoltire la propria metà campo nell'evidente intento di non concedere spazi ai locali.

L'impostazione tattica, però, [illegible] poco durata. Dopo soli 7' di gioco, infatti, la Torres, in azione ben congegnata sulla trequarti da Pipo, andava in gol grazie ad una gran [illegible] di Zola da fuori area, sulla quale Bordon [illegible] nulla [illegible].

[illegible] stravolgeva i piani tattici della Sanremese, [illegible] inspiegabilmente faceva sì che la Torres si sentisse paga del vantaggio. [illegible] difensiva i padroni di [illegible] lasciavano alquanto a desiderare ed i liguri, con Tolasi proiettatosi in avanti sulla fascia sinistra, mettevano fuori [illegible].

Era un campanello di allarme per la Torres, [illegible] veniva sufficientemente compreso. Al 14' i padroni di casa andavano in rete con Zola, ma l'arbitro annullava per fuorigioco di Galli. La Sanremese cercava di fare [illegible] la zona centrale del campo, nella quale il gran lavoro di [illegible] e Marchetti [illegible] risultati positivi. Al 18' ancora Gori impegnava la difesa locale, che si salvava in calcio d'angolo e, sugli effetti dello stesso, [illegible] Gori impegnava seriamente Pinna. Era questo il miglior [illegible] mento dei liguri; al 20' [illegible] chetti chiamava alla parata ancora Pinna, con un pericoloso rasoterra.

Un primo tempo ricco di colpi di scena; fatto, questo, che faceva preludere a una ripresa [illegible] ricca di [illegible] tecnici e agonistici. Così, purtroppo, non è stato. La Torres, dopo soli 4 minuti (49') arrivava al raddoppio. Zola dalla tre quarti serviva Galli con un preciso assist; la punta [illegible] va in area e rigore sopra vanamente ostacolato da Podestà e scaricava un gran destro sul quale Bordon nulla poteva. La partita, a questo punto, poteva considerarsi virtualmente chiusa.

Al 67' Bizzarri, in una delle rare e concrete proiezioni offensive dei liguri, concludeva fuori di testa. Si [illegible] con l'ennesima melina da parte della formazione [illegible] e la comprensibile rassegnazione degli uomini di Perani.

Per la Sanremese la salvezza si allontana.

[illegible]

Torres: Pinna, Tamboni, Poggi (81' Sanna), Petrella, Cariola, [illegible] Favero, Tolu, Zola, Galli (72' [illegible]) Pipo, Ennas.

Sanremese: Bordon, Mucci, Tufano, Podestà, Giacalone, Tolasi, Marzan (46' Bacci), Marchetti, Farina (60' Bizzarri), Siutici, Gori.

Arbitro: Rossignoli.

Reti: 7' Zola, 49' Galli.

Risultati e classifica di C2 nelle pagine nazionali di sport.

A SANREMO E' TEMPO DI REGATE

Sanremo. Intenso week-end per la vela a Sanremo. Ieri mattina ha preso il via da Capo Verde la regata internazionale «Primavera del [illegible]», lungo il percorso Sanremo-Isola Gallinara-Le Lavandou (Francia) riservata alle sole imbarcazioni multiscafo, catamarani e trimarani. Sedici i natanti, che si sono dati battaglia lungo le 145 miglia della gara. L'arrivo a Le Lavandou è previsto per stamane. Proseguono davanti a Portosole le regate del Criterium Velico di Primavera, riservato alle classi «Snipe», «Soling» e «Flying Dutchman», giunto oggi alla quarta e penultima giornata

Battuta anche nello spareggio [illegible] la Calabria: 1-0

Per la Liguria un fallimento e nel 1988 niente «Barassi»

Naufragio (tre sconfitte) dopo il buon esordio [illegible] il [illegible]

GENOVA — La spedizione ligure in Campania, alla 27ª edizione del torneo Barassi, si è risolta in un completo fallimento: non è stato centrato neppure l'obiettivo minimo, quello di non finire nel girone delle «cenerentole», costrette a spare[illegible] per assicurarsi un posto nell'edizione 1988.

La Liguria, [illegible] classificata nel quadrangolare C, ha dovuto giocare ieri mattina contro la Calabria sul campo di Agropoli ed è stata regolarmente battuta: 1-0. Niente «Barassi» il prossimo anno per i nostri dilettanti: un bilancio, dunque, totalmente negativo.

Dopo l'illusione dello scorso anno, quando i ragazzi di Gianfranco Stoppino arrivarono terzi, giocando cinque partite senza conoscere l'onta della sconfitta (furono superati dalla Toscana solamente ai calci di rigore), si è ritornati alla dura realtà: il calcio dilettantistico nella nostra regione offre davvero molto poco. Già il mettere insieme una squadra che rappresentasse la regione in [illegible] importante appuntamento nazionale è risultata un'impresa piuttosto ardua: i risultati e i contenuti delle [illegible] amichevoli sostenute durante la preparazione hanno [illegible] spesso il naso a parecchi [illegible] gli [illegible] ai lavori.

Nonostante ciò, si è partiti per Paestum cullando qualche s[illegible] il ct Stoppino puntava soprattutto sulla [illegible] fisica e sulla [illegible] della sua pattuglia e si affidava all'esperienza di Ginocchio, Conti, Chicchiarelli e Barisione, magnifici protagonisti nella passata edizione del torneo.

L'esordio con il botto (chi si aspettava un 4-1 [illegible] perentorio rifilato al Friuli?) aveva fatto crescere l'ottimismo attorno alla compagine in casacca verde. Ma agli occhi attenti di Stoppino [illegible] sfuggiti alcuni segnali. «Quando il Friuli, ormai sotto di quattro reti, ha avuto [illegible] reazione d'orgoglio, in difesa abbiamo ballato parecchio — [illegible] una punta di [illegible] il commissario tecnico ligure —: è stato un autentico campanello d'allarme, una specie di preludio di quanto sarebbe accaduto in seguito [illegible] partite con la Campania e l'Umbria. La vittoria con il Friuli, inoltre, è stata pagata a caro prezzo: dopo [illegible] minuti di gioco abbiamo perso definitivamente Ginocchio che si è fratturato un braccio».

La gara con la Campania, persa con il minimo scarto (1-0), è stata molto scialba. I padroni di casa si sono dimostrati superiori in grinta e carattere. Poi c'è stata la débâcle (3-0) con l'Umbria. Dopo una decina di minuti i liguri erano già sotto di due reti: s'è visto di tutto, gente che vagava per il [illegible] con le gambe molli, [illegible] sono stati espulsi.

Lo spareggio con la Calabria, affrontato con una formazione raccogliticcia, è stato il logico epilogo [illegible] sfortunatissima avventura in terra di Campania.

Adesso i [illegible] dicono che Stoppino e i suoi collaboratori hanno calcato la [illegible] che hanno somministrato dosi di lavoro troppo pesante a Conti e compagni: così si spiegherebbe il decadimento fisico dei nostri dilettanti. Ma Stoppino non ci sta. «Penso di aver agito — dice —, con coscienza e di aver fatto lavorare i miei ragazzi in giusta misura». E con molta franchezza aggiunge: «Posso aver sbagliato un paio di giocatori che al tirar delle [illegible] non hanno reso secondo le aspettative, ma in tutta onestà quella che ho portato in Campania era la miglior squadra possibile. I paragoni con la formazione dello scorso [illegible] non sono proponibili: in Umbria c'era un regista del calibro di Celsi e due bomber come Pasquini e Tenaggi. Allora giocammo cinque partite, una meglio dell'altra, senza accusare il più lieve segno di stanchezza. Quest'anno invece siamo [illegible] perseguitati dagli infortuni».

Stilare una [illegible] di merito è difficile: solo Buffo e [illegible] sono [illegible] la sufficienza.

Stefano Bonati

Pescara battuto [illegible] Albaro, facile successo del Savona [illegible] Bogliasco

L'impresa del White Sun Arenzano

La capolista [illegible] imbattuta - Solo [illegible] pareggio casalingo per l'Allibert Camogli di fronte alla Rari Firenze - La Pro [illegible] perde anche [illegible] Siracusa contro l'Ortigia: adesso è in pericolo

Il risultato sicuramente più clamoroso della sedicesima giornata del massimo campionato di pallanuoto arriva dalla piscina genovese di Albaro, dove il coraggioso White Sun Arenzano è riuscito a porre fine all'imbattibilità della capolista Pescara imponendosi al termine di una gara molto accesa, emozionante e combattuta.

Gli uomini del presidente Casale hanno vinto [illegible] un vibrante 9-8 (parziali 4-3, 2-2, 2-1 e 2-0) [illegible] molto aspramente [illegible] gli abruzzesi [illegible] primo all'ultimo minuto della partita.

[illegible] arenzanesi [illegible] vincevano in casa [illegible] 21 [illegible] (7-6 sull'Ortigia), i pescaresi invece avevano ceduto agli [illegible] solamente due punti in quindici partite (pareggi esterni [illegible] Canottieri e Rari 1904), ma stavolta [illegible] rabbia del [illegible] ha avuto la meglio nel confronti della forza tecnica della leader del campionato.

Le reti decisive sono state realizzate da Del [illegible] (tripletta, il [illegible] «Songo» una l'altro era al rientro dopo la squalifica), [illegible] (doppietta, [illegible] il gol del definitivo 9-8), Sbardo, Crovatto, Bertolini e Budavari (una a testa), mentre la compagine di Trumbic è andata a segno con Bertazzoli (tre volte), Estiarte (due), D'Altrui, Pomilio e Salonia (una).

Tutto regolare inoltre per i savonesi del Kontron, [illegible] sono andati a vincere [illegible] della «cenerentola» Worker's Bogliasco con un netto [illegible] (3-0, 3-1, 2-2 e 3-1).

Pur priva di Zunino, la compagine di Mistrangelo ha potuto far valere la sua evidente superiorità tecnica contro gli spenti bogliaschini (assente Di Fiore), che per l'occasione non hanno neppure sfoderato il loro tradizionale impeto agonistico. [illegible] (quattro reti), Sciacero, Falco, Raffaele Di Nola, La Cava e Pisano (un gol a testa), mentre per i «baby» locali hanno realizzato Federico Roncan (tripletta) e Marco Picasso (un gol). «Per il Kontron si è trattato di un semplice allenamento e stavolta il nostro Worker's Bogliasco ha giocato [illegible] sottotono», hanno ammesso a fine gara i dirigenti biancocelesti.

Per la formazione ospite, tuttavia, i [illegible] punti dovevano considerarsi già scontati in partenza. La squadra di Mistrangelo adesso può iniziare a preoccuparsi dell'imminente doppio confronto con i campioni d'Italia del Posillipo (sabato 25 il campionato, poi subito dopo la Coppa Italia).

A proposito della finalissima di Coppa in programma ad Albaro, ricordiamo che la Rari organizza un pullman per i tifosi (prenotazioni nella piscina di corso Colombo) che partirà da piazza Mameli alle ore 18,15 di mercoledì 22 aprile.

Deve pensare solamente ai playoff di A1, invece, l'Allibert Camogli, che ha frenato la sua marcia nella gara interna con la Rari Firenze, ed ora è costretta a rimboccarsi le maniche per aggiudicarsi un posto nei playoff. Al «Boschetto» è finita 9-9 (4-1, 2-4, 3-1 e 0-3) con i bianconeri di Fondelli che non sono stati capaci di piegare la [illegible] za dei fiorentini [illegible] l'espulsione definitiva (con sostituzione) del portiere avversario titolare Panerai e le cinque reti di Frank Otto (una su rigore).

Il bravo bomber tedesco per l'occasione ha trovato [illegible] «alleati» in Casazza (doppietta), Luca Antonucci e Gatti (un bersaglio ciascuno), ma i grintosissimi fiorentini di De Magistris (ex di turno) hanno risposto molto bene con le reti di Nuti (quattro), Bologna (tre), Ferri [illegible] per uno).

Sono andate certamente peggio le cose alla Pro Recco Erg, che ha rimediato l'ennesima sconfitta stagionale nella vasca siracusana dell'Ortigia, rimanendo in una posizione assai traballante in graduatoria. Alla «Cittadella» (ostica per tradizione) i biancocelesti recchelini hanno perduto per 11-8 (3-2, 4-1, 2-2 e 2-3) e ora devono stare molto attenti per evitare il declassamento in [illegible] (in arrivo lo scontro diretto esterno con la Rari [illegible]).

C'era molta attesa anche per il [illegible] Civitavecchia nella [illegible] «Largo Caprera» dopo il lungo esilio al «Foro Italico» di Roma e i laziali di Del Duca hanno festeggiato in [illegible] ra adeguata l'avvenimento vincendo lo spareggio-playoff [illegible] la Canottieri con un bell'8-6.

Aldo Costa

Serie [illegible]

Risultati — Civitavecchia-Canottieri [illegible] Ortigia-Pro Recco Erg 11-8, Posillipo-Fiamme Oro 13-10, Worker's Bogliasco-Kontron Savona 4-9, Allibert Camogli-Rari Firenze 9-9, White Sun Arenzano-Sisley Pescara 9-8.

Classifica — Sisley Pescara p. [illegible] Posillipo 27; [illegible] 22; Molinari Civitavecchia 17; Allibert Camogli 16; Pastal[illegible] Ortigia 15; Canottieri Napoli e Rari 1904 Firenze 13; Pro Recco Erg 10; Fiamme Oro 9; Worker's Bogliasco 0.

[illegible] Roller cars [illegible]

GENOVA — I «Roller [illegible]» la squadra acrobatica moto-automobilistica composta di stunt-crashmen guidati da J[illegible] Charasse, si esibisce per la prima volta a Genova, da ieri al 26 aprile, ogni sera in piazzale Kennedy.

Lo spettacolo dei «Roller cars» è articolato in due parti: la prima acrobatica, la seconda incidentistica. Le esibizioni degli stunt-crashmen toccano momenti di notevole spettacolarità con testa-coda ad alta velocità, evoluzioni su due ruote, capotamenti, muro del fuoco, decapottamento di una vettura, la piramide (abbattimento di cinque vetture).

I due numeri più famosi [illegible] quelli effettuati da un giovanissimo che, a [illegible] di una motocicletta, compie un salto su una fila di sette automobili, e il «decapitage», una esibizione altamente spettacolare che richiede riflessi eccezionali e che è eseguito da Jean-Pierre Charasse.

[illegible] TAVOLO CON I CINESI A SAVONA

Savona. Palline da ping-pong nell'uovo di Pasqua degli sportivi savonesi. Fu grazie a questa disciplina quasi da funamboli che, all'epoca del presidente Nixon, si sgelarono i rapporti tra la Cina e gli Usa. E una delle migliori formazioni cinesi è proprio a Savona, dove ieri si è iniziata la «Tre giorni» di tennis tavolo al palasport di corso Tardy e Benech, dove l'ingresso è libero. La manifestazione, organizzata dall'assessorato comunale allo Sport e patrocinata dall'assessorato al Turismo dell'amministrazione provinciale, prosegue oggi per l'intera giornata. I cinesi, così come i campioni tricolori, saranno di scena domani, dalle 8,30 in poi

In bici, a Imperia

L'appuntamento [illegible] domani, nella Spianata di Borgo [illegible]

[illegible] — Tutti insieme in bicicletta, corridori che [illegible] dell'agonismo e semplici amatori: si chiama «Bici in città» ed è la manifestazione promozionale che il Comitato provinciale [illegible] ciclistica italiana organizza domani mattina in collaborazione [illegible] l'assessorato allo Sport del Comune di Imperia e il G.S. Conad Pedale Imperiese.

Spiega Mirko Marvaldi, presidente del Comitato provinciale [illegible] Fci: «E' un raduno di sportivi di ogni età e sesso, dei Giovanissimi del [illegible] della Gioventù ai Cicloportici, [illegible] la partecipazione degli [illegible] di promozione (Fc, Udace, Uisp), [illegible] vuole rappresentare una grande mobilitazione di [illegible] a favore della bicicletta e [illegible] sport del ciclismo».

A Imperia si concentreranno le società della provincia [illegible] una dozzina, con 550 tesserati), che poi [illegible] per le strade cittadine.

I partecipanti si ritroveranno alle 10 alla Spianata di Borgo Peri: da qui, un [illegible] d'ora più tardi, partirà il corteo verso Porto Maurizio, per poi fare ritorno alla Spianata.

La colonna sosterà davanti ai Palazzi della [illegible] prefettura e questura [illegible] consegnare alle autorità un «ordine del giorno», che [illegible] approvato all'unanimità dai club affiliati, e nel quale «si chiede maggiore attenzione, collaborazione e disponibilità per lo sport del ciclismo».

Di recente, infatti, c'erano [illegible] malumori. [illegible] alcune gare vietate per motivi di viabilità: la vertenza, a quanto [illegible] l'U.C. Dianese, è [illegible] già composta, «per il fattivo intervento del comando vigili urbani». Con [illegible]: «All'iniziativa di domani hanno [illegible] la simbolica adesione prefetto, questore, presidente dell'Amministrazione provinciale. Così a tutti i parlamentari imperiesi».

Dopo il ritorno a Borgo Peri, [illegible] 11, avrà inizio una gara a cronometro individuale, sulla distanza di un chilometro, sino alla Galeazza. La prova è aperta a tutti i [illegible] Fc, Udace e Uisp, senza distinzione di età. I migliori classificati potranno partecipare [illegible] finale nazionale; in [illegible] il 3 maggio a Città di Castello, nel contesto della Coppa delle Nazioni.

Anche i privati cittadini, se lo desiderano, possono prendere parte alla pedalata non competitiva, purché dispongano di una bicicletta. Saranno assegnati premi a [illegible] (medaglie, portachiavi, borse, maglie da ciclismo, diplomi). Alle associazioni e i gruppi presenti sarà consegnata una targa.

a. d.

CONTI MERCATO
ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

STIEVANI
È VICINO
Grande Offerta
L. 1.590.000
Largo Giachino 33 - Torino Tel. (011) 218.668

A Cannes andrà un forte gruppo di autori, mentre molti registi sono al lavoro

La primavera del cinema italiano

Fra i film in preparazione, «Aquarium» di Rosati con Vincent Spano e «Russicum» di Squitieri con Treat Williams - Temi non provinciali, pensati per un pubblico europeo

ROMA — Una primavera del cinema italiano? Al festival di Cannes, il gruppo degli autori italiani non potrebbe essere più forte: Fellini, i Taviani, Rosi, [illegible] molti gli autori al lavoro: Bellocchio gira «La visione del Sabba», [illegible] Bertolucci completa «L'ultimo imperatore», Comencini gira «Carri, ragazzo, ossrio», [illegible] «I picari», Ferreri gira «Oh, quant'è buono l'uomo bianco!», Montaldo gira «Gli occhiali d'oro», Magni finisce «Secondo Ponzio Pilato», Avati gira «All'ultimo minuto», Dario Argento comincia «Opera», e non sono i soli.

[illegible] un'attività [illegible] magari non significa rinascita ma che certo [illegible] speranze, si moltiplicano pure progetti e vigilie interessanti di film pensati per un pubblico almeno [illegible] centrati su temi non piccoli né provinciali, [illegible] da attori internazionali, girati in inglese, [illegible] con titoli di un'unica parola ugualmente comprensibili (o misteriosi) in tutto il mondo.

Due esempi? «Aquarium» di Faliero Rosati, 41 anni, pisano, già autore di inchieste televisive, del premiato «Morte di un operatore», de «Il momento dell'avventura» presentato alla Mostra di Venezia 1983: con Vincent Spano, Umberto Caglini, Isabella Pasco, Anne Canova; girato a Washington, sull'isola di Vinalhaven nel [illegible] degli Stati Uniti, sul Monte Bianco nel Rifugio Monzino a 2500 metri; prodotto dalla Union PN di Gianfranco [illegible] con [illegible] Cinecittà e i francesi; inizio della lavorazione, l'11 [illegible] gio. E «Russicum» di Pasquale Squitieri, 49 anni, napoletano: con Treat Williams, Lambert Wilson, Rossano Brazzi, Rita Rusic; girato a Roma tra i Palazzi del Vaticano, le ambasciate americana e sovietica; prodotto [illegible] e Vittorio Cecchi Gori; [illegible] della lavorazione, a giugno. Sentiamo i due autori.

Per l'uomo di Rosati, il mondo è una teleimmagine

ROMA — Epopea elettronica, spionaggio incorporeo, racconto modernissimo di terrestri, avventure interspaziali? Un uomo, un tecnico, sta solo tra la grande neve d'una altissima montagna svizzera, al governo d'una specie di stazione spartitraffico dell'etere che riceve dal mondo le immagini portate dai satelliti e le ridistribuisce nel mondo; lo circondano soltanto monitor che trasmettono notizie, programmi, anche dati, cifre o segni astratti, anche informazioni invisibili.

«E' solo, ma vede tutto il mondo così come la TV lo mostra: è l'iperspettatore, lo spettatore assoluto che tanti vorrebbero essere e che chiunque, tra cent'anni, potrà essere», dice il regista di Aquarium, Faliero [illegible] «E' una condizione affascinante. Non è vero che i [illegible] di comunicazione elettronica impoveriscano il mondo: lo rendono più grande, sconfinato. Io [illegible] favorevole a tutti gli strumenti della tecnica che [illegible] all'uomo di andare oltre i propri limiti fisici».

Il protagonista solo, Vincent Spano, incontra [illegible] uno dei suoi monitor un bambino americano di dodici anni: «Non è un attore, è Umberto Caglini, bambino navigatore, marinaio. Cinque anni fa i suoi genitori hanno lasciato il lavoro e sono partiti [illegible] un 12 metri per navigare intorno al mondo, insieme con lui: lui adesso parla quattro lingue, si muove con una sicurezza speciale, ha lo sguardo di chi è abituato a fissare l'orizzonte». Tra l'uomo e il bambino nasce un rapporto che, in una vicenda di spionaggio mai risolta, in avventure rischiose tra una casa nel Maine e il Federal Triangle di Washington con l'obelisco e la Casa [illegible] diventa affetto solidale, intelligente e attivo.

Umberto Caglini, il bambino di «Aquarium». Non è un attore, ma un navigatore, parla 4 lingue, si muove con una sicurezza speciale

L'uomo e il bambino si incontrano soltanto un attimo prima che il film [illegible] e [illegible] la loro storia avrà dimostrato che la comunicazione elettronica può essere anche comunicazione umana e fattiva, come pensa il regista: «Sono mezzi che esistono: bisogna accettarli e usarli superando i condizionamenti, facendo un salto culturale, imparando a vivere in un [illegible] modo». Tra [illegible] soprattutto [illegible] ction, dice, la televisione [illegible] avvilito il proprio specifico: «A me piacerebbe poter premere un bottone e [illegible] in diretta il deserto, vedere le strade di New York o di Pechino: [illegible] presentate come paesaggi geografici né come documento sociale, ma soltanto come sono, così che le possa vedere, esserci. I mezzi di comunicazione elettronica mi sembrano molto più importanti come ampliamento di coscienza e conoscenza che come [illegible] narrativo». La storia dei [illegible] legata a [illegible] idea: «Alla possibilità di vedere e capire il mondo, di intervenire nel mondo attraverso le immagini».

E' anche l'essenza del mestiere di regista, ma il protagonista Faliero Rosati [illegible] vicino soltanto nella gran curiosità per il mondo: «Nel film il [illegible] è evocato senza raccontarlo, mostrandone soltanto piccole immagini, minime parti misteriose e affascinanti. Tra l'uomo e il bambino, lontanissimi, si stabilisce un legame salvifico: Oggi è più facile, più divertente e curioso fare amicizia con gente che vive in un altro continente piuttosto che con i vicini: lo facevano già i radioamatori, adesso si fa attraverso i computer. L'elettronica arricchisce la vita, dà maggiore libertà e grandezza: io non ci [illegible] niente di algido né di passivo né di evasivo».

E' però estremamente complesso il lavoro, già allo [illegible] con il direttore della fotografia Pasqualino De Santis, per rendere [illegible] tograficamente le immagini televisive [illegible] speciale luminosità, colore, bassa definizione. Aquarium è un film per il mercato internazionale: «Io credo che noi dobbiamo lavorare sull'Europa, per l'Europa: rispetto agli Stati Uniti è l'Europa, oggi, che ridiventa interessante».

L'intrigo di Squitieri: se il Papa va a Mosca

ROMA — Una ragazza americana che non è quella che sembra, che non è morta nel luogo in cui doveva morire, che non provoca lo scandalo programmato. Il nuovo atteggiamento di Gorbaciov verso il Papato. Roma che [illegible] è la città che ospita il Vaticano, ma è il Vaticano con una città intorno». La Chiesa cattolica e il «problema ucraino». Un'ipotesi: come possono reagire i servizi segreti internazionali alla notizia di una visita del Papa nell'Unione Sovietica?

Sono i temi, gli interrogativi di Russicum di Pasquale Squitieri, avventura di spionaggio, di conflitti ecclesiastici, d'ambizioni papali. Spiega il regista, ripercorrendo la storia alla sua maniera: «Il Russicum, che sta a Roma in un edificio vicino a Santa Maria Maggiore, è un'istituzione [illegible] dai gesuiti, fondata dal Papa nei tardi Anni Venti, [illegible] a tener viva la fede cattolica nel Paese dei Bolscevichi: e molti sacerdoti inviati clandestinamente nell'Urss di Stalin vennero arrestati, uccisi o chiusi nei campi di [illegible]. Questa prima [illegible] si attenuò quando la Chiesa [illegible] accettò di riconoscere il [illegible] tere della Chiesa ortodossa russa che stabiliva con il potere [illegible] un compromesso di sopravvivenza; il Russicum diventò allora soprattutto un centro di studi sull'Urss, un centro di presone informazioni sui Paesi orientali, intorno al quale ruotano a caccia di notizie molti servizi segreti».

E se oggi il Papa decidesse davvero d'andare a Mosca? «All'incontro ecumenico di Assisi, al Forum di Mosca e nelle notizie della cronaca è risultato chiaro che per la Chiesa cattolica il grosso problema è quello ucraino. Durante la seconda guerra mondiale, la Chiesa cattolica ucraina perseguitata preferì allearsi [illegible] Hitler [illegible] Stalin. Alla vittoria dell'Urss, fu quindi dichiarata fuorilegge. Mentre molti sacerdoti venivano [illegible] i maggiori esponenti fuggirono all'estero, soprattutto a Roma. Sono loro, gli esuli e i clandestini della Chiesa cattolica ucraina, i maggiori avversari di un viaggio del Papa in Urss; [illegible] ci sono le forze sovietiche contrarie alla linea di Gorbaciov; e ci sono le forze della destra politica e economica degli Stati Uniti, cui è legata la Chiesa cattolica americana».

Ma Russicum? «Alla notizia d'un viaggio del Papa nell'Urss, abbiamo immaginato i "falchi" del Kgb e i "falchi" della Cia, in [illegible] alleati e in parte no, insieme con i servizi segreti turchi, bulgari e italiani di cui si servono. E abbiamo immaginato, come loro palcoscenico, Roma: una città che pare papalina, pastasciuttara, sommersa dalle beghe politiche e dalla burocrazia, mentre è un centro potentissimo di spie e spionaggio».

Nella vicenda, il protagonista Treat Williams è un funzionario dell'ambasciata americana di Roma che viene coinvolto in un gioco più grande di lui e arriva a scoprire un immenso complotto intorno alla visita del Papa a Mosca: «Quel viaggio muove interessi d'ogni tipo, anche paranoici. Il protagonista entra in questo inferno, risolve alcuni enigmi: ma è davvero un piccolo diplomatico, oppure è una superspia? Non lo sapremo mai, nell'ambiguità dominante: impossibile capire davvero chi ciascuno sia, da che parte stia». Impossibile capirlo anche del capo dei servizi segreti italiani, Rossano Brazzi: «E' uno sopravvissuto a tutto, epurazioni, terrorismo, P2, traffico d'armi, un machiavellico che si trova al centro del conflitto, cerca di gestirlo, non ci riesce, ma dimostra di non essere un servo né un pupazzo [illegible] servizi americani».

Russicum è un film per il mercato internazionale: «O ti rassegni al degrado e [illegible] di fare il regista. Oppure ti ribelli [illegible] e tenti, non di imitare gli americani, ma di avvicinarti a un cinema più europeo: cerchi di capire che non siamo un [illegible] isolato, [illegible] le culture locali non esistono più».

Servizi a cura di Lietta Tornabuoni

E' Dick Shawn

Muore mentre recita

Fu [illegible] in un film di Brooks

LA JOLLA (California) — Dick Shawn, uno dei più popolari attori comici del cinema e del teatro americano, è morto l'altra notte in ospedale dopo aver recitato un'ora prima un atto unico per gli studenti dell'università di San Diego. Shawn, che aveva 57 anni, si è accasciato sulla scena proprio durante la recita, battendo violentemente il capo sul pavimento.

In un primo tempo il pubblico ha pensato ad un fuori programma dell'attore, ma quando Shawn, soccorso, è stato trasportato in ambulanza allo «Scripps memorial hospital» di La Jolla, le sue condizioni erano purtroppo disperate.

«La gente ha pensato che fosse uno scherzo, che rientrasse nella recita» ha detto il portavoce dell'ospedale. Si è poi saputo che erano trascorsi cinque minuti prima che un medico si precipitasse finalmente sul palcoscenico per praticare un massaggio cardiaco all'attore.

Tra i primi a rendersi conto della gravità delle condizioni di Dick Shawn il [illegible] il figlio Adam, presente tra il pubblico.

Dick Shawn era stato tra gli interpreti di «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» girato nel 1963. Due anni dopo era balzato alla notorietà indossando i panni di Hitler nel film «Per favore non toccate le vecchiette», una satira paradossale del mondo di Broadway firmata dal regista Mel Brooks.

Tra i suoi film ricordiamo «Amore al primo morso» e «Che cosa hai fatto in guerra, papà?».

Due anni fa aveva trionfato in teatro con uno spettacolo di cui era stato l'unico interprete. Sembra che ad uccidere l'attore sia stato [illegible] infarto. *(Agi)*

Nina Vinchi Grassi, segretaria generale del più glorioso Stabile italiano, risponde a «La Stampa»

«Al Piccolo il teatro non finisce mai»

Dice: «La nostra vera colpa è di non far conoscere a tutti il lavoro che svolgiamo» - Sui 40 anni festeggiati con l'«Arlecchino» di Goldoni: «E' un allestimento nuovo, e anche costoso» - Aggiunge: «Sfruttiamo i nostri spettacoli fino in fondo; a [illegible] degli altri, andiamo molto all'estero»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nina Vinchi Grassi, segretaria generale del Piccolo di Milano, una delle due colonne (l'altra è, ovviamente, Strehler) di questo glorioso teatro pubblico, chiede di poter rispondere ad alcune domande contenute in un articolo apparso sul nostro giornale venerdì 10 aprile.

Ha la fotocopia dell'articolo sulla scrivania del suo monacale studio di via Rovello e si capisce che vuol ribattere punto per punto: «La nostra vera colpa, se di colpa si può parlare, è di non far conoscere a tutti col dovuto rilievo il lavoro che svolgiamo qua dentro. Ma Le assicuro che lavoriamo duro tutto l'anno e, a differenza d'altri teatri, siamo sempre qui, incollati alla scrivania, ci potete sempre trovare...».

Parte, cordiale ma precisa, dalla prima domanda: «A Lei non va che il Piccolo si limiti a festeggiare il suo quarantennale con l'Arlecchino goldoniano, perché — obietta — è uno spettacolo vecchio. Devo precisarle che è un allestimento interamente nuovo, potrei anche dirle che è molto costoso, ma preferisco sottolineare che attori adulti e giovani si alterneranno nei vari ruoli, e che la parte di Clarice verrà sostenuta per la prima volta da quella grande interprete che è Andrea Jonasson».

Ma la Jonasson non sarebbe stata più a suo agio nelle [illegible] dell'Ignota in Come tu mi vuoi di Pirandello, spettacolo annunciato e scomparso dal cartellone? «Lo allestiremo, [illegible] anni di bontà di scriverlo per gli eredi, la stagione prossima. Dopo averne a lungo discusso abbiamo preferito proporre l'Arlecchino per una scelta, diciamo così, sentimentale. Ma veniamo alla sua seconda domanda: chi dirigerà la Scuola del Teatro d'Europa, quando a giugno vi saranno ammessi i trenta allievi che avranno superato la terza selezione. Ma la dirigerà Giorgio Strehler, naturalmente!».

Signora, sappiamo che Strehler è infaticabile, ma può far fronte al tempo stesso ai suoi impegni di direttore a Parigi del Théâtre de l'Europe e a Milano del Piccolo [illegible] scuola annessa? «Le rispondo che sarebbe assurdo che Strehler non potesse profondere i suoi tesori d'insegnante quando ha ideato lui stesso la scuola e quando la [illegible] è il suo quotidiano assillo, ribadito in numerosi promemoria a tutti noi».

Mi permettevo d'obiettare solo perché ho l'impressione che Strehler, nel suo trascinante entusiasmo, faccia molti progetti, ma non sempre riesca a condurli tutti a termine. «Questo dipende dal fatto che Strehler ha bisogno di un tempo particolarmente lungo di riflessione e di gestazione d'ogni progetto, ma i risultati, se ne [illegible] conviene, sono del livello che sappiamo. Del Teatro Studio Lei ha scritto che lo abbiamo utilizzato poco. Ma Le pare poco la Carmen di Brook, il [illegible] di Lorca in prima mondiale col Teatro Nacional di Madrid, L'arca di Noè di Britten con la Scala, realizzati — badi bene — in coproduzione e con i nostri tecnici, e infine Igne Migne, una novità italiana in cui nessun teatro pubblico avrebbe profuso mezzi come ha fatto il nostro, senza dire dei recital di Gaze, di Désarthe, e quelli a venire della Moreau e di Milva, e i concerti, i convegni, l'attività scolastica...».

Sarà forse perché il Piccolo, per i motivi di agibilità, vi è stato restituito solo a gennaio, ma molti avrebbero desiderato, prima di questo Arlecchino, almeno un'altra regia di Strehler. «Quello che Lei si ostina a non capire è che il nostro metodo di lavoro è diverso da quello di altri teatri. Strehler realizza uno spettacolo, poniamo La grande magia, lo presentiamo una prima volta, lo ripresentiamo la seconda stagione per poterlo far vedere a tutti (abbiamo il quaranta per cento [illegible] abbonati in regione), lo mandiamo in tournée in Italia e all'estero (è stato a Parigi, andrà a Vienna e Berlino). Quale teatro pubblico va più all'estero, sia detto per inciso? Ma il punto è che noi sfruttiamo, a differenza d'altri, i nostri spettacoli fino in fondo, perché valgono ci abbiamo profuso energie, e vogliamo amministrare, anche qui a differenza d'altri, il denaro pubblico con estremo rigore».

E' vero che Lei è un'accentratrice e una risparmiatrice fino allo spillo? «Sul primo punto non rispondo. Le basti sapere che da noi il comitato esecutivo si riunisce ogni quindici giorni e discute minuziosamente di tutto. Sul [illegible] acconsento: ho un grande senso dello Stato e dunque dei soldi del contribuente, e per questo voglio sapere dove [illegible] a finire, anche nei dettagli. [illegible] scriva, per cortesia, a proposito di stipendi, che da quarant'anni non ho mai chiesto che il mio venga ritoccato».

[illegible] Davico Bonino

[illegible] 40 [illegible] dopo il celebre [illegible] del Taganka

MILANO — *Qualche anticipazione è stata fornita ieri della serie di manifestazioni che, per celebrare i 40 anni del Piccolo Teatro, si susseguiranno per un'intera stagione — [illegible] maggio '87 al maggio '88 — nelle varie sedi. Il calendario completo sarà annunciato ai primi di maggio.*

La sera del 14 il sipario si leverà contemporaneamente su tre spettacoli: al Lirico, L'albergo dei poveri allestito dal Taganka, il più importante teatro di Mosca; nella sala di via Rovello, Arlecchino servitore di due padroni in nuova edizione; al Teatro Studio, Elvira o la passione teatrale, spettacolo tratto da sette lezioni di Jouvet. Sono realizzazioni particolarmente significative per la storia del Piccolo: la prima fu presentata esattamente 40 anni or sono; la seconda è stata filo conduttore di decenni di trionfi in tutto il mondo (e Strehler ha definito «dell'addio» questo prossimo allestimento); la terza, recitata dal regista con Giulia Lazzarini, ha inaugurato alcuni [illegible] fa il Teatro Studio.

Fra i personaggi ospiti, Milva parteciperà a uno spettacolo dedicato a Brecht (nella sala di via Rovello) e Jeanne Moreau porterà al Teatro Studio il suo ultimo successo parigino, Le recit de la servante Zerline di H. Broch, con la regia di Klaus Michael Gruber.

La serie di iniziative comprende poi una grande mostra, in ottobre al Castello Sforzesco, sulla storia del Piccolo, un convegno internazionale, in febbraio, sul futuro del [illegible] d'Europa, una collana di pubblicazioni. Infine, il 14 maggio dell'88, il primo incontro dei Teatri d'Europa con spettacoli presentati dal Théâtre de l'Europe di Parigi, da quello di Madrid e una nuova messinscena del Piccolo Teatro - Teatro d'Europa firmata da Strehler. o. r.

Ronconi: Mirra a Torino? Per ora mi sembra difficile

Ronconi: con lo Stabile solo un telegramma di disponibilità

TODI — *Luca Ronconi si gode nella sua bella casa di campagna una breve vacanza tra un ciclo di lezioni e l'altro alla Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano, dove sta preparando una lettura drammaturgica dell'Agamennone di Alfieri.*

Nessuna miglior occasione per chiedergli notizie di un'altra tragedia alfieriana, quella Mirra che appare e scompare, lievemente fantomatica, dai programmi '86-87 dello Stabile torinese: «Sinceramente non ne so molto. Non ho mai parlato personalmente con Gregoretti. Lui ha trattato fin qui col mio avvocato, il quale giorni fa mi ha chiesto per conto dello Stabile un telegramma di accettazione. Sono stato costretto ad autorizzare soltanto un telegramma di disponibilità e per le seguenti ragioni: 1) nei miei impegni futuri ho solo un varco, ed è a metà marzo '88, il che significa che nella migliore delle ipotesi la Mirra potrebbe andare in scena a fine aprile, in un periodo poco propizio per una tragedia come quella, impegnativa anche per il pubblico;

2) c'è una condizione per me inderogabile: che questa Mirra non si muova da Torino, che non sia uno spettacolo da tournée (come fu, purtroppo, la Fedra di Racine): io penso che gli spettacoli si debbano fare dove si ha voglia di vederli, la Mirra ha un senso preciso a Torino e in Piemonte, lei se l'immagina a Catanzaro, già a Roma nessuno ci andrebbe;

3) superati questi due ostacoli, resta il terzo che è il più delicato: trovare una Mirra credibile: il personaggio nel testo ha sedici anni: anche a non rispettarne l'anagrafe, dev'essere una giovane e d'un'assoluta purezza fisica, [illegible] per di più deve saper recitare i versi di Alfieri, ed è un problema impervio». g. d. b.

Londra: lo scrittore in [illegible] in un dramma-documento

Amori e tragedia di Pasolini spiegati (male) agli inglesi

Mancano al ritratto la grande intelligenza e le convinzioni passionali

LONDRA — La scena dell'Offstage Downstairs a Chalk Farm [illegible] rappresenta un fotogramma di film (è di Graham Wynne). La soluzione non aiuta lo spettacolo a stringersi intorno alle vicende vissute da Pier Paolo Pasolini, il [illegible] getto del testo teatrale di [illegible] Azama tradotto in inglese da Caroline Behr.

E' questo un [illegible] cumentario in 15 scene, di quelli che vanno per la maggiore oggi, che raccontano storie vere al posto dei libri; la gente non ha più tempo, né voglia di leggere ma vuol essere informata: in questo caso vuol essere informata su Pier Paolo Pasolini, una figura quasi esotica in Inghilterra. Si sa che il regista [illegible] trovato [illegible] vicino ad Ostia nel 1975 con il torace schiacciato da una [illegible] mobile, si sa che era un poeta e uno scrittore, ma non lo si legge. Questo è un tipo di testo, insomma, che serve più per informare che per far meditare.

Questo *Pier Paolo* [illegible] dura 75 minuti per spiegare la morte del poeta e, per farlo, racconta la sua vita in brevi scene. Chi lo ha ucciso, suggerisce il commediografo, non è Pelosi, il gracile ragazzo di vita (Sean Patterson) che Pasolini aveva trovato per strada, che è accusato dell'assassinio, ma è l'Establishment: il poeta era odiato [illegible] Chiesa, dalla legge, era [illegible] un iconoclasta, un anticonvenzionale.

Allo stesso tempo Michael Azara suggerisce anche che le frequentazioni con i ragazzi di borgata non potevano essere estranee alla sua tragica fine. Il racconto di Pelosi, che descrive le circostanze dell'assassinio, però non convincono lo spettatore. Né convince, diciamolo subito, Kevin Moorea nella parte del protagonista, [illegible] chiali [illegible] e smorfie di depravazione. Manca la grande intelligenza, la passionale convinzione di essere diverso, di essere nel giusto.

Le brevi scene che [illegible] tano la saga di Pasolini iniziano con la cacciata dal partito comunista. A 28 anni, dopo essere stato accusato di atti osceni con ragazzini, gli venne ritirata la tessera. In [illegible] scena, Pasolini [illegible] parla, seduce un ragazzetto di [illegible] (Matthew James, che appare anche in altri ruoli). In un'altra scena [illegible] in uno dei 33 processi che subì, sempre per atti osceni.

Il [illegible] della vita, o meglio, della vita omosessuale di Pasolini, prende fiato un attimo quando ci mostra Pasolini mentre prova una scena di Teorema. Come il regista spiega con una allegoria la resurrezione [illegible] due giovani attori continuano la scena omosessuale. Si cerca di spiegare la fede maniacale [illegible] all'omosessualità, il credo religioso di Pasolini. «Temo che questo sia un caso abbastanza tipico», dice uno psichiatra della ribellione di Pasolini e del [illegible] legame con la madre (Patricia Samuels). Ma né lo psichiatra nel testo teatrale, né il testo cercano di indagare in una psicologia molto più complessa.

L'intenzione del racc[illegible] è quella di dipingere la vita di un [illegible] regista perseguitato [illegible] Chiesa e dalla legge italiana. Il regista, Tim Luscombe, si è dato molto da fare a mantenere uno stile elegante, una buona recitazione (anche se, come si diceva, alcuni dei personaggi non sembrano convincenti), ma il testo rimane documentario più che teatro. **Gaia Servadio**

[illegible] Mesguich a Bologna

BOLOGNA — *Amleto* di Shakespeare verrà rappresentato in prima ed esclusiva nazionale, al teatro Testoni Interaction di Bologna dal [illegible] al 26 aprile nell'allestimento del Centre dramatique national Théâtre Gérard Philipe diretto da Daniel Mesguich, che ne è anche il protagonista.

Mesguich, presentando ieri alla stampa il suo lavoro, ha detto di aver scelto *Amleto* perché «si tratta della più grande opera teatrale, la più celebre e famosa del repertorio mondiale. Gli allestimenti di "Amleto" sono più numerosi dell'elenco telefonico di New York».

Egli stesso ne aveva curato un'edizione, dieci anni fa, assai diversa da quella attuale. Parlando ancora del capolavoro shakespeariano, [illegible] l'ha definito «un'opera che attraversa tutto quello che si può definire metafisico e addirittura matematico: ogni pagina ci trasmette sensazioni indefinite. Ogni frase rimanda all'altra fino a raggiungere un vortice indefinibile». *(Ansa)*

Sinatra al «Covo» e al Petruzzelli

SANTA MARGHERITA — Frank Sinatra sarà al Covo di Nord Est venerdì 19 giugno. Della nuova tournée italiana di «The Voice» non sono state ancora comunicate tutte le date. Si sa comunque che Sinatra sarà a Santa Margherita il 19 e che terrà un recital al teatro Petruzzelli di Bari. La manifestazione è organizzata dal Petruzzelli con la collaborazione dell'assessorato alla cultura del Comune. *(Ansa)*

Tutto esaurito ai laghi [illegible] in montagna, severi controlli doganali [illegible]

Sole e neve: è una Pasqua da record ma non tutti i turisti sono desiderati

Ecco dove si può sciare e le manifestazioni nel Verbano - Motociclisti stranieri rimandati a casa

CANNOBIO — Decine di migliaia di turisti a bordo di grosse moto si sono riversati in questi giorni dal Nord Europa sul Lago Maggiore. Ma una parte di loro è stata fermata al valico doganale di Cannobio e rispedita ai paesi di origine.

Turisti fracassoni e inquinatori (spesso anche violenti). L'invasione si è ripetuta quest'anno, favorita dal bel tempo che sta caratterizzando le festività pasquali. Si tratta soprattutto di giovani motociclisti che arrivano dalla Germania e dalla Svizzera tedesca.

Dicono [illegible] operatori turistici di Cannobio: *«Come le cavallette scendono a gruppi molto numerosi. Campeggiano dove capita nei sacchi a pelo. Violenze, molestie e ubriacature sono il denominatore comune del loro soggiorno che spesso* [illegible] *nel girare da un bar all'altro»*. L'anno scorso si era verificato anche un fatto tragico: a conclusione di un litigio tra tedeschi ubriachi che si erano accampati in Valle Cannobina, uno di loro era stato ucciso.

Innumerevoli poi gli episodi di violenza nei bar e nei campeggi. Quest'anno i gruppi di quelli che vengono chiamati «i nuovi barbari» sono stati sottoposti a severi controlli doganali al valico Piaggio-Valmara.

Carabinieri e finanzieri, anche con l'intervento di unità cinofile antidroga, hanno provveduto a minuziose ispezioni rimandando al paese di origine coloro che non erano in regola a causa di caschi non omologati, coltelli proibiti, emblemi nazisti, documenti non perfettamente legittimati. Centinaia di giovani a bordo di moto di grossa cilindrata sono stati costretti a fare dietrofront.

Le attrezzature doganali, già insufficienti e precarie nei periodi di traffico normale sono state messe a dura prova. Tra i folti gruppi di motociclisti in sosta forzata e le autocolonne in servizio alla dogana non sono mancate le discussioni e i momenti di tensione.

Anche gli organi di polizia svizzeri sono intervenuti energicamente coadiuvati da rinforzi. Nel Canton Ticino è in atto da anni una vasta campagna contro questi turisti che vengono definiti «selvaggi» poiché non si assoggettano alle norme che regolano l'afflusso di fruitori di vacanze.

Contro i campeggiatori abusivi sono in azione nuclei di polizia e corpi speciali di «vigilantes». Scoraggiati da queste azioni repressive, germanici e svizzero-tedeschi hanno preso la via dell'Italia. Ma l'azione di filtraggio al valico di Cannobio è servita a neutralizzare, almeno parzialmente, questa autentica invasione di turismo di bassa lega.

Frattanto si sono già verificati i primi episodi di ubriachezza molesta, litigi e danneggiamenti in campeggi ed in alcuni bar di Cannobio. [illegible] operatori turistici dell'Alto Verbano sono preoccupati: *«Di tale genere di visitatori faremmo volentieri a meno. E queste sono soltanto le prime avvisaglie. Tra poco più di un mese, a* [illegible] *l'invasione diventerà ancora più massiccia»*. (t. v.)

Controlli alla dogana di Cannobio. Molti turisti sono stati rimandati a casa. C'è chi invece approfitta della neve e del sole per la tintarella

DOMODOSSOLA — Pasqua d'eccezione nell'Ossola, grazie al clima decisamente primaverile e alla neve che permette ancora di sfruttare gli impianti delle località più alte. Ed allora il tutto esaurito a Macugnaga e in Val Vigezzo, dove sono aperte quasi tutte le «seconde case», e affluenza record anche nelle altre località della vallata.

[illegible] ne è avuto [illegible] segnale anche al tradizionale mercato del sabato di Domodossola dove le bancarelle degli ambulanti sono state visitate da una folla fra cui facevano spicco le comitive degli svizzeri del vicino Vallese scesi a schiere compatte dal valico del Sempione in auto o col [illegible] treni.

Giocando sul cambio, i vicini d'oltre frontiera hanno largheggiato in acquisti pasquali.

Sono le ultime domeniche buone per gli sciatori: [illegible] che a Macugnaga o Vigezzo (dove la stagione invernale si chiuderà ufficialmente con la «Sciapatapp» una gara dedicata alla memoria dell'ing. Zucchelli [illegible] della funivia della Piana), si sfruttano le ultime nevi anche a Sandomenico Neve e a Domobianca, mentre la Formazza registra i primi arrivi di appassionati di sci-alpinismo.

Le strade di fo[illegible] hanno registrato un intenso passaggio di veicoli, tenuto sotto cost[illegible] controllo da polizia e carabinieri che [illegible] predisposto [illegible] rafforzati per il traffico di questi giorni, integrato da numerosi connazionali emigrati nella vicina Svizzera che sono tornati a casa per le feste.

La Pasqua al sole è buona anche per chi non fa sport e si accontenta di svaghi meno impegnativi o di sagre.

A Crevoladossola la tradizione del Simbo (alla quale un paio d'anni fa venne dedicata una canzone a ricordo dell'emigrazione valligiana del secolo scorso verso le Americhe) organizza la sua festa tradizionale che cade nella festività di San Marco. Festa patronale anche a Beura che ricorda San Giorgio, con la partecipazione della musica di Crevola. (b. o.)

VERBANIA — Continua accentuato in queste ultime ore, con lunghe code ai valichi di confine dell'Ossola e del Verbano settentrionale, il flusso dei turisti stranieri per la Pasqua. In molti proseguono verso il Centro-Sud della Penisola ma ragguardevoli sono le presenze anche nei centri rivieraschi delle due rive del Lago Maggiore. Sono gli stessi albergatori che prevedono un tutto esaurito da stasera a lunedì di Pasquetta forse [illegible] la sola eccezione dei grandi hotel a quattro stelle della zona stresia[illegible] dove risultavano ancora ieri mattina po[illegible]

Numerose le manifestazioni [illegible] sono già iniziate con le processioni del Venerdì Santo), [illegible] (sagre, spettacoli, concerti), artistiche e sportive. Ne sono programmate in quasi tutti i centri sia rivieraschi che collinari da Cannobio a Ghiffa, da Stresa a Premeno, da Laveno alle isole. (a. c.)

Licenziati 44 operai a Gargallo

GARGALLO — Il calo delle esportazioni e l'ingresso sul mercato italiano di calzature prodotte in Corea, in Cina e in altri Paesi dell'Estremo Oriente hanno messo in crisi alcune fabbriche di Gargallo: è di questa settimana la notizia del licenziamento dei 44 operai del «Calzaturificio Mombianco» (in gran parte donne), da due anni in cassa integrazione.

Svaligiata la Coop di Verbania

VERBANIA — Le festività pasquali sono un periodo «caldo» anche per i furti. Svaligiati infatti nella notte tra venerdì e sabato i grandi magazzini della Coop Piemonte in via Fratelli Cervi a Intra.

Entrati nel supermercato passando dal retro ed avendo parecchio tempo a loro disposizione i ladri hanno potuto [illegible] a piacimento nei locali e sono poi andati negli uffici portando via contanti e assegni per un valore superiore ai 50 milioni.

Un appello dei non vedenti

NOVARA — Un appello urgente è stato presentato alla presidenza della Regione e alle forze politiche e sindacali dal Mac (Movimento apostolico ciechi) in difesa del centro Hollman di Cannero nel quale vengono ospitati e curati i bambini ciechi pluriminorati.

A provocare l'appello è stata la decisione (che a quanto pare è stata già presa) di trasferire il centro a Padova. Comprensibile lo sconcerto delle famiglie dei piccoli ospiti dell'Hollman che vedono allontanarsi la possibilità di ricovero dei loro figli.

Oggi [illegible] nuova striscia [illegible] La Stampa

Con «Leggi Gioca Vinci» terza caccia alla fortuna

Tre i novaresi vincitori - Tra tutti un omegnese che si è aggiudicato due milioni

Tre novaresi hanno vinto a «Leggi Gioca Vinci», il concorso milionario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Primo fra tutti Vincenzo Scotti, di Omegna che si è aggiudicato 2 milioni.

Il concorso è arrivato al secondo appuntamento della terza settimana. Oggi proponiamo una nuova «striscia» di dodici monumenti, valida per partecipare al terzo gioco (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

La prossima serie di monumenti potrete trovarla sul numero di *La Stampa* in [illegible] cola [illegible]

Come al solito, bisogna [illegible] attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni casella: i disegni [illegible] confrontati con quelli stampati sulla terza striscia della cartolina-concorso. Ricordiamo che le immagini [illegible] sono scelte casualmente dal computer su un «lotto» di novanta monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Se entro venerdì risultera che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla terza «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto. A [illegible] punto [illegible] telefonare, entro le ore 20, al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Questo numero è a disposizione di chiunque abbia bisogno di altri chiarimenti.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione [illegible] avverrà in base al «numero [illegible] della fortuna» delle cartoline: [illegible] volta il vincitore che avrà il numero più alto otterrà il primo premio (la Lancia Prisma 1300); l'ultimo [illegible] a quello [illegible] numero più basso.

La caccia alla fortuna con[illegible] fra la storia e l'arte [illegible] Piemonte e della [illegible] d'Aosta. Anche questa settimana sono a disposizione premi per 25 milioni; un'occasione da non lasciarsi sfuggire.

Vincenzo Scotti riceve il conto di risparmio Crt da due milioni (Foto Goletti)

Una manifestazione organizzata dall'Onu a cui parteciperanno 150 [illegible]

Stresa pronta, partono le Olimpiadi

Quattro giorni di sport dal 23 al 27 aprile - La fiaccola verrà dal Senegal e arriverà nel Novarese giovedì - Il primo centro toccato sarà Romagnano - Le gare nelle località del lago

NOVARA — Le «Olimpiadi dell'Onu» sono ormai alle porte e il Lago Maggiore si accinge a ricevere i 1200 partecipanti provenienti da 150 nazioni. Centro della manifestazione, internazionale sarà Stresa. Nella cittadina per quattro giorni, dal 23 al 27 aprile, si sentiranno parlare le lingue più diverse e sarà l'occasione per far conoscere le località del Verbano a gente che viene da ogni angolo del mondo.

L'opportunità di essere al centro dell'attenzione internazionale è data a Stresa dai XVI Giochi dell'Onu, più esattamente gli «United Nations Inter-Agency Games», organizzati dalla sede delle Nazioni Unite di Ginevra e che hanno per protagonisti i dipendenti delle varie agenzie ed uffici Onu che si trovano dappertutto. I partecipanti, quindi, non sono degli sportivi di professione, ma gente che si dedica allo sport in chiave prettamente amatoriale.

Quest'anno i «Giochi Onu» sono stati assegnati all'Italia e più espressamente al [illegible] Bit di Torino che è parte integrante del sistema delle Nazioni Unite e che opera da oltre venti anni svolgendo numerose attività in favore dei Paesi in via di sviluppo. I responsabili del Bit dovendo scegliere una sede piemontese adeguata non hanno avuto tentennamenti ed hanno subito pensato a Stresa e al Lago Maggiore anche perché la manifestazione, oltre al contenuto agonistico-sportivo, [illegible] sempre avuto [illegible] particolare aspetto t[illegible]

[illegible] aprirà ufficialmente i XVI Giochi arriva martedì da Dakar (Senegal) e sbarcherà all'ae[illegible] di Torino. La par[illegible] per [illegible] avverrà giovedì mattina e il primo centro del Novarese attraversato [illegible]gnano. Poi la «fiaccola della pace» (così viene chiamata) passerà da Gozzano, Arona, Meina, Lesa, Belgirate, fino ad arrivare a Stresa attorno alle 20.30.

Sarà quello il segnale dell'apertura dei XVI Inter-Agency Games che vedranno i 1200 partecipanti impegnati in tornei di calcio, tennis, pallavolo, atletica leggera, ciclismo, tutti sport cosiddetti «di massa», e di specialità meno note come badminton, flechettes, [illegible] nis da tavolo, golf, bridge e scacchi.

Le gare non si svolgeranno solo a Stresa. All'Olimpiade dell'Onu saranno interessate anche altre località del Lago Maggiore quali Verbania, Baveno, Ghiffa, Lesa e Feriolo. L'appuntamento è di grande importanza, quindi, per tutta la zona e segnerà una straordinaria apertura della stagione turistica. Ecco perché tutti i centri [illegible] Verbano si sono mobilitati: si tratta di un'occasione più unica che rara per farsi conoscere in tutto il mondo.

Per i partecipanti [illegible] mini Olimpiade [illegible] predisposte accoglienze «calorose». Negli intervalli fra un gioco e l'altro potranno assistere, per esempio, sabato 25, ad una rappresentazione teatrale al Palazzo dei Congressi di Stresa, oppure domenica 26 potranno partecipare ad una serata in battello sul lago, con cena, musica e danze. r. s.

ANNIVERSARI

19-4-1983 19-4-1987

Quarto triste anniversario della scomparsa del caro

Giannino Rabellotti (Zilina)

[illegible] ovunque e nel ricordo di coloro che li hanno voluto tanto tanto bene. I suoi Amici.

Jaguar furs

DORMELLETTO (ARONA)

Presentazione Collezioni Inverno 1987-'88

SABATO 25 APRILE, ore 15,30

Presso ns. Atelier di DORMELLETTO
Via Leonardo da Vinci 1 - Tel. 0322 497.451
Si prega prenotare

[illegible] 3 MAGGIO, ore 16,30

Al Dancing «TROCADERO» - DOMODOSSOLA

La nostra sfilata precederà l'incontro internazionale di Danze latino-americane per professionisti

In queste occasioni avrete la possibilità di iscrivervi gratuitamente al Club «AMICHE DELLA PELLICCIA»: verrete stagionalmente informate delle tendenze e della moda nei peli, nei modelli, nei colori. Sarete invitate a tutte le ns. sfilate e godrete di particolari sconti.

[illegible] DEL [illegible]

- Polizza assicurativa gratuita su nuovo acquisto
- Pagamento senza cambiali entro 1 o 2 anni
- Prenotazione adesso di un capo al prezzo attuale (al riparo da eventuali aumenti)
- Gonna in pelle a L. 100.000

DORMELLETTO - Via Leonardo da Vinci 1
Telefono 0322 497.451

MUSIC HALL

DOMENICA 19 APRILE
VEGLIA DI PASQUA con
MARIO VALENTI
[illegible] 20 [illegible]
BRUNO TOMASI
[illegible] POMERIGGIO
[illegible]

«SE SIETE [illegible]»
[illegible]OCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Direte NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

ATLANTIC

[illegible] 10 al 18 aprile 1987

UOVO CIOCCOLATO GR. 550	L.	12.200	SPUMANTE RISERVA MONTELERA LT. 0,75	L.	9.950
UOVO CIOCCOLATO GR. 210	L.	5.450	ASTI MARTINI LT. 0,75	L.	4.950
COLOMBA FARCITA «DAL COLLE» KG. 1	L.	8.950	JOHNNIE WALKER RED LT. 0,70	L.	7.240
[illegible] ALEMAGNA KG. 1	L.	7.450	CAFFE' LAVAZZA ORO GR. 500	L.	[illegible]

EXTRAMARKET

Gli azzurri hanno pareggiato il derby [illegible] i nerostellati

Per il Novara 1-1 a Casale

Il primo gol è stato segnato da Fabio Scienza al 3' della ripresa, la squadra di Danova raggiun- [illegible] al 37' con una rete siglata da Gino - Un risultato giusto - Tanto tifo e qualche tafferuglio

CASALE MONFERRATO — Due indecisioni dei portieri di Novara e Casale, che pure sono stati protagonisti per il resto della partita, determina[illegible] il risultato del derby. E' un pareggio 1-1 che se accontenta il Casale, lascia l'amaro in bocca [illegible] novaresi (oltre un migliaio) presenti in massa al Natal Palli dove il tifo è stato tutto di marca azzurra. Peccato che [illegible] una [illegible] giornata ci siano stati qualche prepotenza e qualche scontro di troppo, nel settore distinti, provocati proprio dai più accesi supporter novaresi. Il punto perso a Casale ha riflessi anche sulla classifica del Novara che perde il secondo posto a vantaggio della Torres vittoriosa, come da pronostico sulla Sanremese.

Eppure il Novara ha cominciato alla grande dando l'impressione di poter fare un solo boccone di un avversario decisamente inferiore sul piano tecnico ma [illegible] ha dimostrato poi di possedere grande carattere [illegible] disgiunto da un notevole spirito [illegible] sacrificio.

Fabio Scienza segna il primo gol nella partita contro il Casale. E' il 3' della ripresa (Pinotti)

[illegible] vento fastidioso ed il fondo assai duro hanno reso problematico il controllo della palla inducendo in errore anche i giocatori più tecnici.

La partenza del Novara è lanciata. Gli attaccanti rie[illegible] a creare occasioni a ripetizione che hanno in Scienza il protagonista assoluto. Al bombardino casalese si oppone da campione (10' e 14') l'ottimo Biato. Ma la partita ha una svolta quando al 20' il Novara corre un serio pericolo. Pedretti dalla destra mette al centro un pallone che Gino gira in porta, di testa, da due passi chiamando De Giorgi all'intervento d'istinto. Il portiere si ripete poi sulla ribattuta a colpo sicuro di Scarrone.

Questo grosso spavento ha il potere di bloccare un Novara che denuncia qualche difficoltà [illegible] impostare la manovra in mezzo al campo. Le tre punte non riescono a tenere costantemente sotto pressione la difesa avversaria e in mezzo al campo è addirittura Scarrone (35 anni) a farla da padrone. Allo stesso tempo Pioletti soffre l'agilità di Segoni e la difesa nel complesso accusa qualche battuta a vuoto. Quando l'agonismo prevale sulla tecnica, il Novara è sempre in difficoltà. Balacich si fa ammirare per una punizione dal limite e Cortesi s'infortuna in uno scontro con Biato. Sarà costretto a lasciare il posto a Scienza.

Subito in apertura di ripresa Scienza sfrutta un clamoroso errore fra il libero Bala ed il portiere Biato portando in vantaggio il Novara. E' il 3' quando Caciti manda in avanti un pallonetto che rimbalza a metà strada fra i due giocatori nessuno dei quali interviene. E' lesto Scienza ad approfittarne per toccare nella porta.

A questo punto una squadra d'esperienza avrebbe chiuso la partita. Non è stato così per un Novara apparso piuttosto stanco, con le idee annebbiate che ha dato l'impressione di faticare a contenere il veemente ritorno dei nerostellati.

Renato Ambiel

Casale: Biato; Fiorano, Biagetti (58' Di Stefano); Tonetto, Pedretti, Bala; Bota, Melchiori, Gino, Scarrone, Segoni.

Novara: De Giorgi; Pioletti, Caciti; Lucci, Paladin, Amadei; Scienza, Ghedini, Cortesi (45' Zardi), Balacich, Mazzo.

Arbitro: Conforti.

Reti: 48' Scienza; 75' Gino.

[illegible] dei [illegible]

VERBANIA — Sono già in vendita i biglietti per l'attesissimo incontro Verbania-Gravellona [illegible] Promozione che, rinviato per la convocazione di giocatori nella rappresentativa regionale, verrà disputato allo Stadio dei Pini giovedì 23, alle 20.45.

Mentre l'attesa aumenta, c'è per la tifoseria verbanese la doccia fredda della sfumata utilizzazione, almeno per questo scorcio di campionato, dell'ex attaccante del Bologna (e negli ultimi tre anni dello Zurrieq di Malta), Gian Luca De Ponti.

Ci sono intanto voci di un crescente interessamento di società maggiori, per il giovane portiere Piercarlo Galliera (17 anni) e per l'attaccante Adriano Zurini, 21 anni. Di Galliera si stanno addirittura interessando Verona, Milan e Napoli.

[illegible] I lancieri superstar

NOVARA — Più di mille persone hanno assistito alla seconda gara interna dei «Lancieri Novara» contro la capolista Pythons di Milano, valida per la quinta giornata del campionato di serie B. I novaresi hanno vinto nel finale per 7 a 0 grazie ad una conclusione di De Marchi trasformata poi dallo stesso giocatore.

Lo scontro [illegible] della serie B non è stato però particolarmente spettacolare trovandosi di fronte le due difese più forti del girone. Attacchi sempre chiusi, vissuti su alcune fiammate dei «Lancieri», andati due volte in touch-down con Nizzi e De Marchi, ma entrambi an[illegible] per precedenti [illegible]

Una partita nervosa che però ha trascinato il pubblico. Dopo aver sbagliato due calci franchi, prima i Pythons e poi i Lancieri nel secondo periodo di gioco, proprio all'ultimo minuto della partita giungeva il touch-down di De Marchi che, ricevuto il passaggio di Nizzi dalle 45 yards, saltava due difensori e realizzava.

I «Lancieri» concludono così, grazie alla miglior differenza touch-down, il girone di andata in testa alla classifica. Il prossimo incontro vedrà gli azzurri impegnati, domenica 26 aprile, contro i Rams di Milano, sempre al «comunale» di via Alcarotti, alle 15.30.

[illegible] Bordin vince la Scarpa d'oro

VIGEVANO — Gelindo Bordin, il campione di maratona agli Europei di Stoccarda, è riuscito ad inserire il suo nome nell'elenco dei vincitori del trofeo Scarpa d'Oro, l'ormai tradizionale gara organizzata dall'Atletica Vigevano che si corre nel periodo pasquale per le strade del centro storico della città lomellina. Bordin, che già era arrivato secondo nel 1983 (alle spalle dell'inglese Sebastian Coe) ha dominato per intero la gara. Anche quest'anno, la Scarpa d'Oro è stata, dunque una passerella per l'atleta in possesso del pettorale N. 1.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: oggi: Un'orgia con... (luce rossa). Domani Una matrigna vogliosa (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: oggi e domani Il bambino d'oro, con Eddye Murphy. Or.: 14,40; 16,30; 18,10; 20,10; 22.
FARAGGIANA: Platoon, con Tom Berenger - Domenica e lunedì. Or.: 15,15; 17,30; 19,45 e 22.
VITTORIA: domenica e lunedì Nessuna pietà, con Kim Basinger. Or.: 14,20; 16,30; 18,10; 20; 22.
VIP: Sogno americano, con J. Jones e M. Gaylord - Domenica e lunedì. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: domenica e lunedì ore 20 e 22,15 Figli di un dio minore, con Marlee Matlin - Domenica e lunedì ore 15,30 e 17,30 Corto circuito con A. Sheedy.
S. CUORE: domenica e lunedì Pirati, con Walter Matthau. Orari: dalle 15 continuato.

ARONA

MODERNO: sabato domenica e lunedì Noi uomini duri, con Montesano e Pozzetto.
S. CARLO: domenica Camera con vista, con Maggie Smith - Lunedì ore 15 Il segreto della spada; ore 17,30 e 21 Camera con vista.

BELLINZAGO

VANDONI: domenica e lunedì E.T. l'extraterrestre, di S. Spielberg. Orari: 14,30; 16,30; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: domenica e lunedì Luna di miele stregata. Orari: dalle 14 [illegible]
NUOVO: [illegible] e lunedì Scuola di polizia n. 4, con Steve Guttenberg. Orari: dalle 14 continuato.

CAMERI

ORATORIO: domenica Il ragazzo del pony express, con Jerry Calà - Lunedì Cortocircuito, con A. Sheedy. Orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: domenica e lunedì Il bambino d'oro, con Eddye Murphy. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINEUNO: domenica e lunedì Nessuna pietà con Kim Basinger. Or.: 14,30; 16,20; 20; 22.

GHEMME

ITALIA: [illegible] con [illegible] Matthau - Lunedì Il [illegible] tore, con K. Co[illegible] 14,30; 16,30; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: domenica e lunedì Over the top con Sylvester Stallone.
ORATORIO: domenica e lunedì Fantasia, di Walt Disney.

TRECATE

VITTORIA: domenica e lunedì Amici miei, con Serena Grandi. Or.: 14,30; 16,30; 20; 22.

[illegible]

APOLLO: domenica e lunedì Il portiere d'albergo. Or.: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: domenica e lunedì Figlio di un dio minore con [illegible] Hurt. [illegible]: 14,15; [illegible] 20,15; 22,30.
VIP: domenica e lunedì La vedova nera, con Debra Winger. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): domenica e lunedì Il mattino dopo, con Jane Fonda. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di polizia n. 4, con Steve Guttenberg - Domenica e lunedì. [illegible] dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: domenica e lunedì Scuola di polizia 4, con Steve Guttenberg.
ASTORIA: domenica e lunedì Il bambino d'oro, con Eddye Murphy.
MARCONI: domenica e lunedì Salvador, con James Woods.

TURNO FARMACIE
A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: La Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, largo Cavour. Turno farmacie lunedì 20 aprile: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, via Bertrami dalle 8,45 alle 20,15: Cazzarolo, via A. Costa.

OSPEDALI

[illegible] (0321) 3731; Galliate (0321) 61.064; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 83.083; Belgirate (0322) 77.806; Verbania (0323) 502.321; [illegible] (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.131.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2567; Gr[illegible] (0323) 846.560; Novara [illegible] 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) [illegible] Premosello (0324) 88.106; [illegible] (0321) 82.222; Verbania (0323) 51 000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 432.222; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 459.252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; Gas 40.2401; Enel 33.281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

[illegible] F.S. 28.756; Stazione Nord Milano 474.094; Autostazione 21.150; Taxi 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 38.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; [illegible] Via De [illegible] 57, tel. (0323) 43.436.

Tivù private

ANTENNA 3

20,30 Il pomofiore, spettacolo
22,40 Cronache di [illegible] telefilm
23,40 Speciale [illegible]

VIDEONORD

20,30 Hockey: Amatori Vercelli-Modena
22 — Domenica sport
22,15 Calcio: Pro [illegible]-Civitavecchia
23,45 Rotociclo, rubrica

TELECITY

20,30 Sam Whiskey, film di A. Laven con Burt Reynolds, Angie Dickinson ([illegible])
22,30 Spy Force, telefilm
23,30 In primo piano tv, rubrica
24 — Film

G.R.P.

20,20 Il pomofiore, spettacolo
22,40 Cronache di ieri, telefilm
23,40 Speciale spettacolo
24 — Torino in tasca, rubrica
0,20 Affari di cuore, telefilm
1,20 La vergine ribelle, film

TELESTUDIO

20,30 Sam Whiskey, film di A. Laven con Burt Reynolds, Angie Dickinson (1969)
22,20 Spy Force, telefilm
23,20 In primo piano tv, rubrica
23,30 Morrasque: obbiettivo allucinante, film di R. Freda con Sabine Sun, Lang Jeffries (1967)

TELEALTITALIA

20,30 Una questione d'onore, film di L. Zampa con Ugo Tognazzi, Nicoletta Machiavelli (1966)
22 — Basket
23,30 La vera storia del dottor Jekyll, film di G. Weeks con Christopher Lee, Susanne Jameson (1974)

RETEPIEMONTE

20,25 Lancer, telefilm
21,30 Basket Serie A1: Tracer-Scavolini
23,15 Rapporto Fuller base Stoccolma, film di T. Hathaway con Paolo Gozlino, Serge Marquand
1 — Al confini della notte, telefilm

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso [illegible] 1, tel. 33.341 - 33.391 - ARONA, Via [illegible] 60/4, tel. 48.000 - 41.700.

La tariffa è di L. [illegible] la riga. Domande lavoro/impiego L. 700. Avvisi urgenti data fissa o festivi il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 840. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass s.... 10100 Torino», l'importo del noleggio cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 — Aziende, negozi

AUTOBAR [illegible], mesi 7, omologato, [illegible]. Tel. 0322 841.743 ore pasti.

6 — Domande lavoro e impiego

ABILE dattilografa con nozioni di francese cerca lavoro presso ditta o altro. Telefonare 0322 44 622.
AUTISTA con autocarro 45 q. presso corriere offresi eventuale distribuzione merci in Ossola. Tel. 0324 46.904.
RAGAZZA con nozioni di francese e inglese cerca lavoro. Telefonare 0322 42.327 di pomeriggio.

7 — Offerte lavoro e impiego

CERCASI impiegato/a geografo cercasi dattilografa per [illegible]. Fare corrispondenza Crean tel. 0161 65.000.
CERCASI per collaborazione, anche part-time, geometra abilitato o architetto. Scrivere Fermo Posta Omegna Carta identità n° 77256532.
GIOVANE dinamico [illegible] automunito per inserimento immediato propria organizzazione affermata società cerca zona Cusio Verbano Borgomanero. L. 600 mila mensili più interessanti provvigioni. Carriera. Per appuntamento telefonare 0323 842.110.
[illegible] elettricisti specializzati per zona Novara e Vercelli cercansi. Telefonare alle 0163 533.796.
PER villa Ossola cercasi custode giardiniere, preferibilmente pensionato. Scrivere «Publikompass Casella 21/P - 20123 Milano».

19 — Vendita alloggi

PRIVATO vende a Romagnano alloggio: cucina, 3 camere, soggiorno, salone, doppi servizi, cantina, garage, giardino condominiale. L. 100 milioni, dilazioni. Liberabile. Telefonare 0163 833.861 ore pasti.

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ORTA splendida villa composta di: piano interrato taverna - lavanderia cantina - locale caldaia. Piano terra soggiorno - cucina - 1 camera - servizio. Primo piano due camere - servizio. Giardino piantumato di mq 3000. Bellissima - vista sul Lago - affitto rustico. Contatti 0323 841 836.

DANCING
ORFENGO CAMERI [illegible] (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 19 APRILE
REMO GERMANI
LUNEDI' 20 APRILE si balla con
MARCO FINOTTO

E' RIAPERTA a PALLANZA
famoso RISTORANTE panoramico nel giardino dell'Hotel Majestic, con stupenda vista del lago.
Si accettano già prenotazioni per le [illegible] Pasqua
[illegible] del lunedì dell'Angelo
Tel. 0323 504.202

SVAGO [illegible] SPORT
biciclette - tavoli da ping pong
calcetti - piscine - altalene - giostre
scivoli - cyclettes [illegible]
FRANCONE
Ingrosso e dettaglio
FRANCONE - NOVARA - C.so della Vittoria, 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

DANCING Paradise
[illegible] D'AGOGNA
DOMENICA 19 APRILE
BALLO LISCIO con
TEL. 0322/806.129

La IMIT S.p.A. di Castelletto Ticino,
Azienda leader nel campo della termoregolazione, ricerca nell'ambito della Direzione Commerciale il
Il candidato [illegible] un'età di 30-40 anni, possiede un titolo di [illegible] a livello di diploma, ha maturato una significativa esperienza delle tecniche di vendita sia diretta che attraverso una rete organizzata e dell'elaborazione del piano annuale [illegible] vendita, del suo controllo e gestione.
L'inquadramento e la retribuzione sono commisurati alle effettive esperienze e capacità.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
IMIT S.p.A. - Direzione del Personale - Via Varallo Pombia, [illegible] - [illegible] CASTELLETTO TICINO (NO)

Solo [illegible] migliori aziende costruttrici entrano con le loro produzioni a far parte della nostra esposizione, selezionate in base a criteri fondamentali quali la qualità dei materiali, l'eleganza dei modelli, la raffinatezza compositiva [illegible] la funzionalità degli ambienti che ci consentono di offrire alla nostra clientela sempre il meglio [illegible] un giusto rapporto qualità-prezzo ..... la guida [illegible] scelta del vostro ambiente [illegible] arredamento completo è il nostro lavoro.
BASTA UNA VISITA PER CONVINCERSI
e...
DECIDERE!
Via Stazione - Tel. 0161/851489 - BURONZO

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 15/83
Promossa da Banca Nazionale dell'Agricoltura con avv. Bellini
Contro
Uraldi Maria

Il G.E. con sua ordinanza del 18-2-87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Uraldi Maria in Comune di Massino Visconti. Part. 891 N.C.T. F. 2 mapp. 142 bosco ceduo 1°, are 18,90; F. 2 mapp. 148, bosco ceduo 1°, are 6,30; F. 2 mapp. 151 bosco ceduo 1°, are 11,70.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 5-6-87, ore 11 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le [illegible]guenti [illegible]zioni:
1) Prezzo base L. 3.500.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 500.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 5-6-87 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania 9 aprile 1987.
IL CANCELLIERE
dr. G.E. Arcuri

Una ricerca di Ezio Canali

Quegli anni dell'orbace

Com'era Vercelli fra le due guerre

Piccoletto, sempre sorridente, cronista sportivo e ficchino come pochi, Ezio Canali ha scovato, chi sa dove e chi sa come, alcune notizie che riguardano la storia cittadina fra le due guerre, cioè in pieno dominio fascista, pubblicate su «La Nosa Varsej». Più che lasciare la storia per esteso, da bravo giornalista qual è, Ezio Canali ha cercato fra i retroscena della vita politica ed amministrativa che si svolgeva fra la federazione del fascio, la prefettura, il municipio ed ha scovato aneddoti che illuminano di luce non proprio limpida la condotta di certi personaggi che ebbero grande influenza nell'evoluzione cittadina.

Partendo dal 1927, anno in cui Vercelli fu eretta a provincia, Canali rintraccia i personaggi importanti, quasi tutti in orbace, che dominarono la scena vercellese per circa vent'anni, fino al 1945, quando fascismo e repubblichetta di Salò si conclusero in un bagno di sangue coi tragicamente famosi massacri contro le mura del cimitero di Billiemme, una pagina di storia che si vorrebbe dimenticare.

Per ora, Ezio Canali ci fornisce il mondo variopinto che passeggiava in corso Carlo Alberto, salutava romanamente, usava più o meno correttamente il «voi», esplodeva facilmente negli «eia» ed «alalà». Intendiamoci, la storia vercellese di quegli anni non è molto differente da quella di altre città, anche più popolose, ma riguarda un particolare momento dello sviluppo cittadino che, da Circondario di Novara, diventava provincia.

Perché il fascismo abbia ritenuto di elevare a tale rango la nostra città non è mai stato ben chiaro. Furono le molte medaglie d'oro al valor militare che ornano il labaro cittadino, oppure la gloriosa storia di Vercelli, apparsa sempre protagonista nella cultura, nei valori civici, nelle manifestazioni d'arte, o ancora, per far dimenticare «la risaia rossa» e, con quel contentino, attirare gli animi votati alla democrazia verso il magico fascismo che trasformava, da assonnato borgo rurale, la città al rango di provincia?

E' difficile stabilire la causa principale, certo è che Vercelli trasse non pochi vantaggi da quel «regalo del duce». Arrivò un prefetto, con il non trascurabile seguito di funzionari e personale. Arrivò il federale, con altrettanti funzionari, impiegatini e fattorini, e la vita cittadina assunse un ritmo nuovo in cui, come ci informa Canali, il pepe era rappresentato dai pettegolezzi sulle inimicizie fra le varie autorità.

Il federale più discusso fu Gazzotti, che arrivò poi a Torino, e Canali descrive bene le impennate, le mattane improvvise, le telefonate a Roma per destituire un avversario e far nominare un amico. Il prefetto non stava a guardare, ed a sua volta telefonava a Roma per informare il ministro degli Interni su quanto facevano il federale ed il comandante della milizia fascista.

Il tran tran della provincia neonata andava avanti fra destituzioni e nomine, finché, da Roma, d'autorità, fu nominato podestà il conte Tournon. Almeno sotto l'aspetto amministrativo le cose cambiarono e, nonostante le opposizioni, Tournon diede mano al piccone e fece demolire la Furia, senza rispetto per chiese e palazzi di non trascurabile valore architettonico che sorgevano fra le topaie.

Francesco Rosso

Dopo le iniziative della Settimana santa

Pasqua con il sole e la città si svuota

Le partenze favorite dal bel tempo - Gli appuntamenti per chi resta

VERCELLI — *La città si sta a poco a poco spopolando in queste ore di festa: il bel tempo favorisce l'esodo verso la Liguria e la Val d'Aosta (le tappe obbligate per i vercellesi in vacanza), ma molti si sono diretti verso i laghi — la zona di Arona, soprattutto — e domani ci sarà la tradizionale puntatina in Monferrato per l'irrinunciabile «merenda».*

Quest'anno c'è stato un crescendo, quasi rossiniano, di iniziative pasquali, che hanno preparato lo «scoprimento del Cristo» di stamane, alle 6, in Duomo. Il Comune, la Società del Quartetto e i tre principali enti bancari della città (la Cassa di Risparmio di Vercelli, la Banca Popolare di Novara ed il San Paolo di Torino) hanno allestito un «trittico» della Passione comprendente l'Entierro, uno «Stabat Mater» danzato, con il gruppo di Bella Hutter, e uno cantato da Katia Ricciarelli e Lucia Valentini Terrani.

La «macchina organizzativa» delle manifestazioni per la Pasqua non si è comunque ancora fermata.

L'assessorato comunale ai Servizi sociali ha organizzato per domani, Pasquetta, l'inaugurazione della mostra delle attività ricreative della terza età al Centro di incontro di via Trento 8.

Spiega l'assessore Luigi Taverna: «L'intento è quello di mettere in risalto la fantasia e l'operosità dei nostri anziani. I lavori che saranno esposti vanno dal ricamo all'uncinetto, a oggetti artigianali di vario genere. Dopo l'inaugurazione, prevista alle 14,30, offriremo una merenda agli ospiti del Centro». *La mostra potrà essere visitata tutti i giorni fino al 26 aprile dalle 15 alle 18.*

Ricordiamo, infine, che oggi i negozi di alimentari potranno restare aperti fino alle mezzo, mentre domani la chiusura è totale, escluse le pasticcerie. **d. b.**

Con «Leggi Gioca Vinci» terza caccia alla fortuna

«Leggi gioca vinci», il concorso milionario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto al secondo appuntamento della terza settimana. Oggi proponiamo una nuova «striscia» di dodici monumenti, valida per partecipare al terzo gioco.

La prossima serie di monumenti potrete trovarla sul numero di *La Stampa* in edicola martedì 21.

Come al solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati sulla terza striscia della cartolina.

Se entro venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla terza «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto. A questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 20, al numero 011/69.86.272 per comunicare la vincita e per ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Questo numero è a disposizione di chiunque abbia bisogno di altri chiarimenti.

ANTICHI COSTUMI PER LE «MACCHINE»

Vercelli. Gran folla di fedeli venerdì sera alla «processione delle Macchine», una delle più celebri Vie Crucis del Piemonte. La serata tiepida ed il tempo bello hanno favorito un concorso di pubblico come non si vedeva da anni. Quasi tutte le nove «Macchine» (statue lignee policrome del Seicento e del Settecento) sono state portate a spalla e parecchie Confraternite hanno rispolverato gli antichi costumi religiosi. La processione è stata aperta dai «priori», Piero Cavazzale e Ada Pietra, e chiusa dall'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, con l'Eucarestia. Hanno preso parte alla Via Crucis che si è snodata lungo viale Garibaldi le principali autorità comunali e provinciali.

Il decreto regionale con le nuove disposizioni sui diserbanti

Vietati molinate ed atrazina a Bianzè, Rovasenda e Villata

Potenziati i servizi di vigilanza contro gli abusi - Controlli mensili per le falde

VERCELLI — In tre Comuni del Vercellese l'atrazina e il molinate sono fuori legge: Bianzè, Rovasenda e Villata rientrano nel decreto del presidente della Regione Beltrami sui nuovi limiti di tollerabilità dei diserbanti disciolti in acqua. E' un altro capitolo della tormentata vicenda sull'inquinamento idrico che ha colpito molti centri del Piemonte e che ha portato all'emergenza-acqua in alcuni centri del Vercellese e dell'Alessandrino.

Ora la Regione cerca di porre rimedio a questa situazione limitando appunto l'uso dei prodotti che contengono i due principi attivi. Rimane escluso dal decreto il bentazone, ma solo per ora.

Il provvedimento firmato venerdì sera da Beltrami bandisce in via cautelativa l'impiego di atrazina e molinate nei Comuni nelle cui falde acquifere (non negli acquedotti) sono state rilevate concentrazioni di erbicidi superiori a 1 microgrammo per litro, per la prima sostanza, e a 3 microgrammi per la seconda.

L'atrazina ha colpito, nel Vercellese, Bianzè e Rovasenda; il molinate ancora Rovasenda e Villata. Questi due paesi sono gli unici in Piemonte ad entrare in elenco per la pericolosità di questo principio attivo, mentre più diffusa è la presenza dell'atrazina: Bernezzo, Caramagna, Carrù, Cavallermaggiore, Mombasiglio, Mondovì, Murello, Racconigi, Alessandria, Borgo San Martino, Casalcermelli, Casale Monferrato, Castelletto Monferrato, Frassineto Po, Lu, Pecetto di Valenza e Quargnento.

Il decreto si rivolge soprattutto agli agricoltori, affinché non impieghino prodotti basati su queste sostanze e stabilisce inoltre le dosi per i paesi che non compaiono nell'elenco: 0,8 chilogrammi per ettaro per l'atrazina, 2,5 chili per ettaro per il molinate, precisando inoltre che il principio attivo dell'atrazina può essere impiegato solamente per le culture di mais e di sorgo.

La parola ora passa ai sindaci e alle forze di polizia per i controlli. In proposito la Prefettura ha reso noto che sono stati ampliati i servizi di vigilanza di carabinieri e polizia per reprimere gli eventuali abusi.

Per i sindaci, inoltre, sono previsti particolari compiti che hanno come obiettivo il controllo costante dell'acqua attraverso le analisi effettuate dai laboratori delle Usl: in media una volta al mese i campioni debbono essere sottoposti al vaglio dei tecnici. **d. ca.**

■ A maggio concerto di Vasco Rossi

VERCELLI — Dopo il grande concerto con i Pooh e il bel successo personale di Roberto Vecchioni, Radio City annuncia per l'8 maggio un concerto di Vasco Rossi che si terrà in un teatro-tenda dell'area spettacoli di corso Bormida. La prevendita dei biglietti è già incominciata a Vercelli, Ivrea, Cossato, Valenza, Casale, Alessandria, Vigevano, Gattinara, Biella, Novara, Borgosesia. Costo: 20.000 lire più la quota prenotazione. *(d. b.)*

■ Gelati gratis per gli scolari

VERCELLI — Da martedì a venerdì gelati gratis agli alunni delle elementari vercellesi e valsesiane. L'iniziativa «Gelato a primavera» è stata indetta dal sindacato gelatieri artigianali aderente all'Ascom. I responsabili per la provincia, Pier Carlo Tamone e Vittorio Ferraresi, faranno distribuire cinquemila buoni nelle elementari: i coni-omaggio saranno offerti nelle gelaterie che aderiscono all'iniziativa promozionale. *(d. b.)*

■ L'attività della Cisl

VERCELLI — Il consiglio generale della Cisl ha approvato il documento dell'attività svolta e delle iniziative future del sindacato. Il consiglio ha manifestato soddisfazione per il positivo esito dei rinnovi contrattuali, rilanciando nel contempo altre iniziative, tra cui la contrattazione articolata. *(d. ca.)*

■ Incontro di obiettori di coscienza

VERCELLI — La Chiesa evangelica metodista organizza per giovedì sera, alle 21, nel salone di via Bodo 18, un incontro dibattito sull'obiezione di coscienza alle spese militari. Interverranno obiettori di tutto il Piemonte. *(c. d. m.)*

■ A Vercelli un corso di meteorologia

VERCELLI — La delegazione cittadina della Lega navale italiana organizza un corso di meteorologia limitato ai primi 25 iscritti che si svolgerà da maggio a giugno all'istituto «Ugo Foscolo». La tassa di iscrizione è di 30.000 lire: le prenotazioni si ricevono nel negozio «Mela verde» di corso Libertà e dal parrucchiere Luciano Derig in via Veneto. *(d. b.)*

■ Un premio per il miele più puro

SANTHIA' — L'Usl, in occasione del secondo corso di apicoltura a sostegno della produzione di miele, ha bandito un concorso per premiare il prodotto migliore. I campioni saranno sottoposti ad analisi chimiche per stabilirne la purezza. L'iniziativa è affiancata da una gara di disegno riservata alle scuole. *(m. ca.)*

■ Il Cna «sì» alla legge sull'artigianato

VERCELLI — E' decisamente favorevole il parere degli artigiani vercellesi aderenti alla Cna, la Confederazione nazionale della categoria, alla nuova legge regionale sull'artigianato. In un comunicato, l'Associazione artigiani mette in rilievo l'importanza della legge che «salvaguarda il carattere elettivo e di autogoverno delle commissioni provinciali per l'artigianato». *(c. d. m.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi e domani **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin.
NUOVO ITALIA: oggi e domani **Via Montenapoleone**, di Carlo Vanzina, con Renée Simonsen, Carol Alt, Marisa Berenson.
PRINCIPE: oggi e domani **Platoon**, di Oliver Stone.
VIOTTI: oggi e domani **Il bambino d'oro**, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy.
BELVEDERE: oggi e domani ore 15-17-20-22 **La carica dei 101**, cartoni animati di Walt Disney.
NEW ASTORIA CLUB: per **Una domenica bestiale** pièce teatrale in un tempo di Rufio e Pagani interpreta Trapassando.

CIGLIANO

SPLENDOR: oggi e domani **Rimini Rimini** (comico), con Paolo Villaggio, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli, Jerry Calà.

GATTINARA

ITALIA: oggi **Superfantozzi** (comico), con Paolo Villaggio; domani **Shanghai Surprise**, con Madonna e Sean Penn.

SANTHIA'

SPLENDOR: oggi e domani **Rimini Rimini** (comico), con Paolo Villaggio, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli, Jerry Calà.

TRONZANO

LUX: **Ultimo tango a Parigi**, di Bernardo Bertolucci, con Maria Schneider e Marlon Brando (vietato min. 18 anni).

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Rovera, corso Libertà 176; domani sarà di turno la Balsa, via Thaon de Revel 22.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.856; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno di oggi).
Agip, stradale per Torino; **Agip**, c.so Matteotti; **Mobil**, p.zza Sardegna; **Mobil**, c.so Marcello Prestinari; **Ip**, c.so De Rege; **Ip**, v. Thaon de Revel; **Texaco**, tangenziale Sud; **Texaco**, v. Trino; **Total**, c.so Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Parizzo**, v. Cervino; **Esso**, v. Walter Manzone.
(Turno di domani).
Agip, piazza Alciato; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bracchia**, via Cadore.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 65.062 - 54.747.

ECONOMICI

CUSTODI villa con giardino et orto zona Varesotto cercansi con esperienza. Offresi alloggio indipendente e stipendio. Telefonare 02/370.3648 ore ufficio.
PRIVATO vende a Romagnano alloggio, cucina, 2 camere, soggiorno, salone, doppi servizi, cantina, garage, terreno condominiale. L. 100 milioni. Alienarsi Liberabile. Tel. 0163 833.061 ore pasti.
OPERAI elettricisti specializzati per zone Novara e Vercelli cercasi. Telefonare ore 0163 833.798.

Azienda metalmeccanica dell'area vercellese verso Torino dotata di macchinario moderno ricerca

TORNITORI
per parallelo

FRESATORI
per fresatrici universali, 4° o 5° livello.
Si offre paga adeguata.
Inviare curriculum a: Pubblimedia Via Fea 83 - 13100 Vercelli - Rif. F/37.

MUSIC HALL

BRUSNENGO

QUESTA SERA

VEGLIA DI PASQUA
in compagnia dei **VIDEO**
e del **D.J. SCIVOLO**

LUNEDI' 20

CACCIA ALL'UOVO GIGANTE
in compagnia dei **VIDEO**
e del **D.J. SCIVOLO**

CONCESSIONARIA **CONTI F.**
VIA TORINO 29 - TEL. 391.204
VERCELLI

AUSTIN ROVER

Nel momento in cui dite:	«Che cosa regalo alla Signora...?».
Quando pensate:	«Vorrei qualcosa di originale sopra quel tavolino, qualcosa di esclusivo, ma non voglio spendere un capitale».
Quando vi accorgete che:	«Com'è spoglio il mio salotto. Certo che con un bel tappeto la mia casa sarebbe una vera Reggia...».
Oppure vi ricordate che:	«Devo mandare un ricordo importante al Dottor..., alla Famiglia..., agli Amici... per esprimere loro la nostra profonda riconoscenza, ma ci vorrebbe un pezzo veramente particolare...».

In tutti questi ed in altri particolari momenti

RICORDATEVI SEMPRE CHE
la Villa Katiuscia
può aiutarvi a risolvere i Vostri problemi.

Il regalo esclusivo:	Importiamo oggetti artigianali da tutto il mondo, dai soprammobili, agli arazzi, ai cuscini, agli scialli da: Pakistan, Turchia, Perù, India, Russia, ecc...
Il tappeto per la Vs. casa:	Le nostre importazioni da tutti i Paesi orientali di tappeti annodati a mano sono dirette, senza intermediari, noi selezioniamo e scegliamo il meglio per i nostri clienti nei posti di origine: Pakistan, India, Turchia, Persia, Russia.
Vecchi, antichi e di nuova fattura, inoltre:	Kilim, Chain, Drugs tessuti a mano da Turchia, India, Perù. Lavaggi - manutenzione - restauro.
L'oggetto importante:	Argenti Sterling 925 - soprammobili e curiosità varie, vecchie ed antiche.

Villa Katiuscia

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

Nell'anticipo di C2 i bianchi bloccati sullo 0 a 0 dal Civitavecchia

Pro, sorpasso mancato

Prestazione deludente dopo quattro vittorie consecutive al «Robbiano» - Un successo avrebbe consentito agli uomini di Zoratti di superare i laziali in classifica - Reclamato un rigore per fallo su Pescatori

Vercelli. Due incursioni dei vercellesi nell'area del Civitavecchia. A sinistra in è in azione il «bomber» Pescatori, a destra un tentativo di Olivieri (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Nell'uovo di Pasqua, i tifosi trovano la Pro Vercelli più rinunciataria dell'anno e ricambiano la sgradita sorpresa con vagoni di fischi. Il Civitavecchia, a sua volta tutt'altro che battagliero (per usare un eufemismo), conquista il punto che voleva per mantenere il sesto posto ed evitare il «sorpasso», interrompendo la serie di vittorie dei vercellesi che durava da quattro partite interne.

Finisce dunque zero a zero un match così povero di spunti da essere costretti ad annotare, per fare un po' di colore, alcune esortazioni impietose partite dalla tribuna sul finire dell'incontro. Ad esempio quel: «Tutti a Viverone» di un tifoso spazientito che ha parlato, anzi urlato, a nome degli altri settecento sfortunati spettatori.

E dire che le premesse c'erano tutte per assistere a uno spettacolo per lo meno decoroso fra due formazioni ormai tranquille e con un curriculum di tutto rispetto: forte la Pro in casa (nove gol contro uno al passivo nelle ultime quattro gare), forte il Civitavecchia in trasferta con lo sbandierato poker di successi esterni.

Come le squadre si schierano in campo, la Pro tira un sospiro di sollievo perché nel Civitavecchia non c'è l'anziano ma indomito Orazi (ex giallorosso), anima del centrocampo. Il Civitavecchia gioca ad una punta e mezza, con Tamaglio a impensierire Corona.

Nella Pro, fuori Manzin e piena fiducia a Sora che sta disputando un ottimo epilogo del torneo. C'è tanta attesa per le due punte che segnano a raffica. Ma le aspettative saranno amaramente deluse.

La prima conclusione è dell'«ex» di turno, Colapietro: un esterno sinistro fuori di un metro (4'); gli risponde Tamaglio (10') con un destro centrale che Corona abbranca facilmente. Poi un quarto d'ora di sonno e, al 26', la Pro inventa un minuto di fuoco con conclusioni a mitraglia di Re (due) e di Pescatori respinte casualmente dai difensori asserragliati davanti al portiere Valeri.

Alla mezzora, l'unica recriminazione dei bianchi. Il fatto parte da una punizione inventata: Solimeno scivola nel dribbling e l'arbitro vede un fallo. Calcio franco vicino al vertice destro: la posizione, di Re. Difatti il terzino prova il suo sinistro maligno; Valeri ribatte come può e mentre Pescatori sta per precipitarsi sulla respinta, il bravissimo stopper Sesena lo spinge nettamente. Ma l'arbitro non batte ciglio.

La replica degli ospiti è di De Rosa che tenta di sorprendere Corona con un pallonetto; il portiere vercellese blocca tuffandosi. Della ripresa segnaliamo un destro senza pretese di Olivieri bloccato facilmente da Valeri (58') e un'incursione di Sora che si fa anticipare al momento del tiro: la palla spiove sulla testa di Solimeno il quale non può che girarla debolmente fra le braccia del portiere laziale (71'). Ma a quel punto la Pro aveva già perso il suo atleta più tonico, Leone, che, in uno scontro fortuito, era caduto picchiando il capo sul terreno. Uscito in barella, il giocatore si è ripreso negli spogliatoi.

Enrico De Maria

Pro Vercelli: Corona; Tumelero, Re; Sora, Barbero, Ricci; Olivieri, Leone (60' Buratti), Solimeno, Colapietro, Pescatori.

Civitavecchia: Valeri; Paolin, Salsano; De Rosa, Sesena, Cesaro; Olivari, Ottaci, Mariani, Tamaglio (84' Alesi), Caponi (82' Mattiucci).

I commenti negli spogliatoi

I fischi non turbano Zoratti

VERCELLI — Zoratti prende con filosofia i fischi piovuti sulla squadra e imputa la figuraccia dei suoi al caldo e ad un certo timore di trascendere nell'agonismo. «*Cinque giocatori* — spiega negli spogliatoi — *sono ad un cartellino giallo dalla squalifica*».

Nel dopo-gara si parla soprattutto della probabile riconferma, dopo Zoratti, del direttore sportivo Francesco Laghi e del direttore generale Gianni Boazzo, i quali avrebbero già incominciato le operazioni di rinforzo per la prossima stagione.

Di calcio mercato si discute a proposito del chiacchierato trasferimento di Re al Novara. Il presidente Celoria è tassativo: «*Non c'è stata alcuna trattativa in tal senso. Molti dei nostri giocatori stanno interessando alcune società, anche di serie superiore, ma il Novara, per ora, non si è fatto vivo con alcuna richiesta*». **f. l.**

FINANZIAMENTI ALL'INDUSTRIA FORMULA mp

ANCHE PICCOLE E MEDIE IMPRESE POSSONO REALIZZARE GRANDI IMPRESE.

Con Mediocredito si può fare.
Il credito a medio termine batte ogni confronto. Il tasso è inferiore, l'erogazione veloce, l'importo elevato, le condizioni chiare.
FORMULA MP
Il Mediocredito Piemontese è una Banca specializzata, costituita da 24 Banche, per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese.
Questo significa che il fine istituzionale non è quello di "vendere" denaro, quanto piuttosto di prestare un servizio.
Mediocredito è un consulente strategico e creativo: è una formula "su misura". "Formula MP", appunto.
CONOSCERE PER DECIDERE
Facciamolo insieme.
Noi sappiamo che per "fare" occorre forza e fiducia. Se tu hai fiducia in te stesso, noi ti diamo "la forza".
In sostanza diamo credito alla tua voglia di fare.
Nessun altro può darti di più.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Massima Potenza alle Imprese.

DANCING
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 19 APRILE
REMO GERMANI
LUNEDI' 20 APRILE si balla con
MARCO FINOTTO

Consorzio intercomunale per la pianificazione e la gestione urbanistica del territorio dei Comuni di:
SALASCO - CROVA - TRONZANO VERCELLESE - SANTHIA'
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n. 14 del 10-5-1986,
RENDE NOTO
il Progetto Preliminare del P.R.G.I. è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Santhià e dei rispettivi Comuni Consorziati per 30 giorni consecutivi, dal 14-4-1987 al 13-5-1987 durante i quali chiunque può prenderne visione. E' pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Santhià ed all'Albo Pretorio dei Comuni Consorziati.
Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni, in tre copie di cui una in bollo, mediante consegna all'Ufficio Segreteria del Comune di Santhià e all'Ufficio Segreteria dei Comuni Consorziati.
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
(Pier Luigi Monti)

Visetti
Via Roma 247 TORINO
Biancheria intima
Abbigliamento casa
per Signora e per Uomo

VENDITE IMMOBILIARI
... LA TUA CASA TI CERCA!!
Viale Duca d'Aosta 11 - BORGOSESIA - Tel. 0163 22.487 - 26.300

Ditta Porretta & Robiolio
AGENZIA
JOANNES BRUCIATORI
Vendita e assistenza
Viale Varallo 130 - BORGOSESIA - Tel. 0163 22.300

COLORIFICIO CAVANA
Depositario prodotti Brignola
UNA CASA A COLORI
Vernici - Smalti ecologici - Idropitture
Carta da parati - Accessori - Quadri
Via Sesone 20 - BORGOSESIA - Tel. 0163 22.609

nuova immagine
Arredamenti per un'architettura d'interni
... BELLA LA CASA!!
Via Roma 25 / Via Di Ferro 71/81 - BORGOSESIA - Tel. 24.882

GESTIONE SPACCIO SAMIT
TAPPETI - MOQUETTES - PARURES
Vendita diretta a prezzi di fabbrica
Orario da lunedì a sabato: 09,00-12,00 14,30-18,30
Via Osella 13 - BORGOSESIA

ARREDOCASA
Tessuti per arredamento
Biancheria pregiata
PER UNA CASA ... DA VIVERE!!
Via Cairoli 55 - BORGOSESIA - Tel. 22.883

PER UN FUTURO DA DIVIDERE IN DUE...

M.C.E.
VENDITA AL MINUTO con PREZZI... ALL'INGROSSO!!
TV Color - Videoregistratori
Autoradio - Elettrodomestici
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
Corso Rolandi 11 - QUARONA - Tel. 0163 430.328

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
...Sposarsi è anche sicurezza e tranquillità
Polizze vita - Infortuni - Incendio
Furto nell'abitazione
Resp. civile del capo famiglia
Piazza Mazzini - BORGOSESIA - Tel. 0163 22.835

Living Studio
FOTO OTTICA
ALBUM FOTOGRAFICI
VIDEO SONORI
E... STUPENDI OCCHIALI FIRMATI
Via Cairoli 40 - BORGOSESIA - Tel. 0163 23.086

LA FLORA di Mortigliengo & C. s.a.s.
UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE...
Fiori - Piante - Giardini - Vivai - Floricoltura
ADDOBBI PER MATRIMONI
Via Fra Dolcino 2 - BORGOSESIA - Tel. 0163 22.695

... UN ATTIMO INDIMENTICABILE
CASA DELLA SPOSA
LO STILE DELLA TUA FELICITA'!!
Viale Duca d'Aosta 7 - BORGOSESIA - Tel. 0163 21.506

OREFICERIA ROSSI
L'ORO 18 KL a 20.000 lire al gr
... Per realizzare i tuoi sogni...
... Per farti ricordare!!
BORGOSESIA - Via XX Settembre 34

Piazza Boccioloni 8 - VARALLO - Tel. 51.266

Sviluppo e declino del grande rione di Biella

E il quartiere Riva era una metropoli

Adesso un comitato cerca di pensare al rilancio e al futuro

Piazza Battiani, al quartiere Riva, in un disegno del pittore Epifanio Pozzato (dal volume Bugella Civitas, storia di vita urbana, edito dalla Cassa di Risparmio di Biella)

BIELLA — Biella Anni '30, quartiere Riva. Con ocari fissi su e giù passava sotto i portici — abiti brillanti, cappellino, saette di sguardi e passo claudicante — la signora Pignatta. Passavano a frotte vocianti studenti di ogni età sforzati dal trenino della Balma, fermata Riva-San Giuseppe.

C'era la libreria Giovannacci, aperta ai quattro venti, grappoli e pile di libri come pareti di labirinto, e il sorriso senza mai ombre di quel libraio di antica razza; c'era il Premiato Studio di fotografia Rossetti e c'era Postiglia, il muratore-poeta, che nei cortili interni accordava le sillabe dei versi sul ritmo eguale della cazzuola. L'Osteria Popolare e il Gallo Antico, la selleria di piazza Battiani con i finimenti dei cavalli appesi all'esterno, la vecchia edicolante di via Marochetti e la Lavanderia Pubblica, dove regnavano la Nineri e Maria la Giuca, la quale ultima usava inveire contro le automobili perché «odiava i rischi». E c'era quella trattoria che noi studenti di prima media avevamo scoperto come la meno costosa, la più accogliente e tollerante di ogni nostra animazione; frequentata (abitata fissa, anzi) da mature signore che avevano nome Germania, Bresciana, Libera e Orfea: che sempre affabili, sempre allegre si informavano dei nostri progressi a scuola e ci ammonivano a bene operare e non parlar male dei professori. E chissà perché i nostri genitori non appena scoperta questa nostra trattoria, sgomenti e frettolosi subito ci avevano trasferiti in quell'anonima e brutta «mensa» di via Arnulfo dove, per di più, vi pranzavano i nostri professori per nulla affabili, per nulla allegri.

Per chi dalla Valle del Cervo veniva a Biella a frequentare le scuole attorno a piazza Martiri, quel rione Riva era tutta la città che si conosceva, già metropoli a confronto dei nostri paesi. Sono trascorsi non molti decenni ed è una Riva ad apparire regredito a rugoso paese.

Eppure fu già tempo che qui pulsava vita primaria, quando Riva era, come scrive il Mullatera sul finire del '700: *«Cantone assai fornito di abitatori a preferenza di qualunque altro e il primo a ricever le persone della montagna, che intervengono a' mercati e per altri loro bisogni»*.

E' nata ora un'associazione che si propone di ridare nuova linfa, nuova vita a questa parte così caratterizzante della fisionomia di Biella. Hanno assunto il nome programmatico di *«Riva futura»* e scelto questo periodo pasquale per attuare, senza troppo clamore, una prima azione sperimentale di appello al pubblico: quasi primo gesto di risveglio.

Pier F. Gamaretto

Rosazza, la provinciale (senza parapetto) passa su un burrone

La strada della paura

Non mancano le proteste - «Il muretto, lungo 400 metri, è scomparso» - «Basta una leggera sbandata e l'auto finisce nel Cervo, 40 metri più in basso» - Il rifiuto degli autisti dell'Atap

ROSAZZA — Sulla strada provinciale Biella-Piedicavallo sono spariti circa 400 metri di un parapetto in pietra, unica barriera tra la carreggiata e un baratro di 40 metri che finisce nel torrente Cervo. La denuncia arriva da Rosazza, uno dei maggiori centri dell'Alta Valle. Pier Mosca Pedrò, un geometra in pensione, sentite le preoccupazioni della gente che quotidianamente percorre la provinciale in auto, ha scritto ai giornali per attirare l'attenzione delle autorità sul grave problema. Per lunghi tratti la provinciale, che sale da Biella fino a Piedicavallo, costeggia il torrente Cervo. Ma come si lascia Sagliano, il corso d'acqua scorre in una gola abbastanza profonda tra «lame» e cascate. Ed è qui fra la frazione Bogna di Quittengo e l'innesto della strada che sale a Passobreve, in territorio di Sagliano, all'altezza dell'ex centrale idroelettrica Sella, che circa 400 metri di un solido e caratteristico muretto di pietra sono stati portati via.

Dice Pier Mosca Pedrò: *«Difficile dire quando è iniziato l'abbattimento. Forse un camion che ha sbandato, forse gli spartineve, forse gente a cui interessavano i blocchi di pietra per il giardino. Non tocca a noi scoprire gli autori di questo misfatto. La realtà però è che da due anni a questa parte chi transita sulla corsia Ovest della strada, scendendo cioè da Piedicavallo verso Biella, deve percorrere con grave rischio questo tratto senza alcuna protezione. Un malore, una sbandata per il fondo innevato o la pioggia e si finisce quaranta metri più in basso direttamente nelle rapide del Cervo. Se non c'è scappato ancora il morto è un miracolo»*.

La gente in valle teme quel pezzo di strada. Ci sono donne che ogni giorno portano i bambini a scuola a Sagliano e devono passare e ripassare vicino al baratro. Ma la strada è percorsa anche dai grossi autobus dell'Azienda trasporti. Dice una anziana: *«Mi muovo ormai poco ma quelle poche volte che prendo il pullman per scendere a Biella, quando arriviamo a Bogna chiudo gli occhi»*.

Aggiunge Pier Mosca Pedrò: *«Mi hanno riferito che lo scorso inverno, quando la strada era tutta innevata, gli autisti dell'Atap si erano rifiutati di scendere da Piedicavallo»*.

Dice il presidente della comunità montana Burech, Lionello Albertazzi: *«E' rischioso lasciare senza alcuna protezione quel tratto di strada. Chi è del posto sa del pericolo e in qualche modo cerca di cautelarsi. Ma la gente che viene da fuori si trova davanti all'improvviso questo tratto che è in leggera curva, e si accorge del pericolo troppo tardi»*.

Fino a poco tempo fa il baratro faceva meno paura perchè sotto il sedime dell'ex ferrovia c'erano numerose piante. Poi dopo le grandi nevicate e i danni causati alle linee elettriche dalla caduta delle piante, l'Enel ha recentemente disboscato la zona che incombe sulla centrale di Bogna. E lo strapiombo è stato messo a nudo. Essendo la strada provinciale, dovrebbe essere l'amministrazione di Vercelli ad intervenire. Ma oberata com'è dalla manutenzione di oltre mille chilometri di arterie provinciali, non sempre riesce.

Maurizio Alfisi

■ Rilancio per il santuario d'Oropa

BIELLA — E' l'anno del grande rilancio del santuario di Oropa: l'amministrazione ha convocato per mercoledì 29 aprile alle 11, nella biblioteca del santuario, una conferenza stampa per presentare *«importanti iniziative di restauro e di recupero»*.

Come si ricorderà, alcuni mesi fa, Oropa — ch'è uno dei monumenti storici millenari meglio conservati d'Italia — aveva intrapreso una azione mirante a ottenere dei finanziamenti per conservare il suo grande patrimonio artistico, culturale e religioso. L'iniziativa sembra essere andata a buon fine e a giorni l'amministrazione fornirà tutti i particolari della grande operazione di rilancio.

Si è appreso tra l'altro che l'inizio delle manifestazioni è stato fissato per domenica 3 maggio, giorno in cui si svolge la processione votiva da Biella e che segna l'inizio della stagione dei pellegrinaggi. Le diverse iniziative saranno presentate alle autorità delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta (da secoli le genti della valle di Gressoney hanno incluso Oropa tra i loro luoghi di culto), della provincia di Vercelli e della città di Biella.

In quella occasione sarà presentato il nuovo libro di Gian Franco Bini *«Oropa vita e memoria di generazioni»*.

(m. al.)

La piroga di Dario Ferro e Ivano Marangoni è scesa ieri nel Po

L'avventura è incominciata

San Mauro. Dario Ferro e Ivano Marangoni pochi istanti dopo la partenza (Foto Mauro Pilone)

BIELLA — L'avventura è incominciata: Dario Ferro e Ivano Marangoni, ieri alle 14, sono scesi in acqua, nel Po, con la piroga che si erano costruiti scavando un tronco di abete e con la quale intendono arrivare a Venezia. Il varo è avvenuto alla diga di S. Mauro Torinese.

Sulla rudimentale imbarcazione i due biellesi hanno caricato acqua e viveri.

Dario Ferro e Ivano Marangoni portano i messaggi per l'Anno europeo dell'ambiente dei Comuni di Torino, Biella, Cossato e Gaglianico, dell'Associazione nazionale alpini e del Rotaract. Verranno consegnati all'arrivo, domenica 26, al sindaco di Venezia. Secondo la tabella di marcia i due biellesi oggi affronteranno il tratto di Po più difficile, tra Chivasso e Casale.

m. al.

Taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Nessuna pietà.
MAZZINI: Basil l'investigatopo.
ODEON: Platoon.
SOCIALE: Figli di un dio minore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il colore dei soldi.
LUX: Sette chili in sette giorni.

CANDELO
VERDI: Rassegna Brian De Palma Scarface.

COGGIOLA
ITALIA: Noi uomini duri.
ENNIO: Ragazze [illegible] a Beverly Hills.
RADAR: Top Gun.

COSSATO
MICHELETTI: Torbide emozioni; domani: Aprili con amore.
NUOVO [illegible]: Over the top.

PRAY
EXCELSIOR: Il colore dei soldi.

SERRAVALLE
CORSO: Via Montenapoleone.

TOLLEGNO
FELDI: Highlander.

VARALLO
SOTTORIVA: La famiglia.

LA STAMPA
[illegible] di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; Tollegno, Occhieppo Superiore, Viverone. Domani a Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40.18.81.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158; Roasio, Trivero; domani: Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 51.02.11; Mottalciata, Valle S. Nicolao, Pray.
Usl 46 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.258; domani: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.258. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.948 - 20.949; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 758.566; Vallemosso 708.154; Varallo 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 66; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio; Occhieppo Superiore; Varallo: viale Cesare Battisti.

Ecco il team azzurro

Cantanti e ex calciatori domani al «Fila» contro le vecchie glorie della Cossatese di serie C

COSSATO — Importante appuntamento calcistico domani alle 15 al campo Fila. Scenderanno in campo il Team Azzurro e una formazione della Cossatese serie C. Il Team Azzurro raggruppa molti grandi nomi dello sport e dello spettacolo italiano. Tra questi ci sono personaggi del mondo del calcio come Rikí Albertosi, Pietro Anastasi, Sandro Salvadore, José Altafini, Claudio Sala. La formazione sarà rinforzata da Nino Benvenuti, il pugile più amato dagli italiani, e dai discesisti della «valanga azzurra» Paolo De Chiesa e Franco Bieler. Tra gli uomini spettacolo non poteva mancare il cossatese Ezio Greggio. Il popolare conduttore di *Drive In* ha promesso di portare un suo collega, «il cameriere di colore» Jorge Isaac. Il gruppo sarà completato da Moreno Uggioli, Roberto Soffici, Mario Cinus, Claudio Boldi.

Dall'altra parte i nomi cari ai tifosi della Cossatese campionato '72-73: Paolo Sollier, Guido De Girardi, Giuliano Borgato, Paolo Casagrande, Enzo Franciosetti, più altri atleti che in varie epoche hanno vestito la maglia azzurra come Armando Rossini, Roberto Poirè, Pietro Sala, Elio Porzio, Natale Pelizzari, Sauro Andreotti, Sergio Caligaris, Daniele Nelva, Guido Piva, Benito Zanuto, Angelo Gransi, Paolo Ramella, Piero e Franco Bucino. Saranno della partita anche l'allenatore Bruno Patuianzi e l'anziano massaggiatore Pietro Porrino.

L'incasso della giornata (detratte tutte le spese) sarà devoluto al fondo di solidarietà sociale «Villa Beriaghino». Ma i Torino Club di Cossato e Gattinara chiederanno in nome dello sport anche un'offerta per la piccola Evelyn Porcaro, la bimba di Gattinara che deve essere sottoposta a un delicato trapianto di fegato.

m. al.

Calcio non stop

Ha preso il via ieri, con una grande sfilata, il Torneo internazionale dell'Amicizia

BIELLA — Si è alzato il sipario sulla quinta edizione del Torneo internazionale dell'Amicizia. La giornata di ieri è stata dedicata alle cerimonie di contorno di questo importante appuntamento con il calcio giovanile organizzato dalla società biellese Libertas. Alle 16 le otto squadre iscritte alla manifestazione, Rapid Vienna, Dinamo Zagabria, Ascoli, Atalanta (vincitrice dell'ultima edizione), Avellino, Tourcoing, Biellese e Libertas, si sono radunate in largo Cusano e poi sono sfilate lungo via Italia fino a Palazzo Oropa, dove c'è stato l'incontro con le autorità del Comune.

Questa mattina il torneo sarà aperto alle 9 allo stadio La Marmora dal confronto tra Biellese e Ascoli. Seguirà alle 9,50 Rapid Vienna-Atalanta, quindi alle 10,40 Avellino-Tourcoing e alle 11,30 Libertas-Dinamo Zagabria.

Nel pomeriggio alle 14,30 scenderanno in campo Biellese-Atalanta, poi alle 15,20 Rapid Vienna-Ascoli, e alle 16,10 Avellino-Dinamo Zagabria. Chiuderà gli incontri della prima giornata alle 17 Libertas-Tourcoing.

Ultimi incontri di qualificazione domani mattina: alle 9 Atalanta-Ascoli, alle 9,50 Libertas-Avellino, alle 10,40 Rapid Vienna-Biellese, alle 11,30 Tourcoing-Dinamo Zagabria. Nel pomeriggio, dopo un incontro tra le squadre pulcini del club Verbano e la Libertas, alle 13,20 si giocherà la finale per il 3° e 4° posto.

Quindi intermezzo con il calcio [illegible] tra Aosta e Libertas e alle 17 gran finale per il primo e secondo posto.

m. al.

ECONOMICI

CUSTODI villa con giardino et orto zona Varesotto cercansi con esperienza. Offresi alloggio indipendente e stipendio. Telefonare 02 378.3948 ore ufficio.

CUSTODIA e PULITURA
PELLICCE

MASSIMA
SICUREZZA e TRANQUILLITA'
PER LE VOSTRE PELLICCE

PRIMA ED UNICA AZIENDA NEL BIELLESE
SPECIALIZZATA ED ATTREZZATA NELLA

CUSTODIA - PULITURA - TINTURA
CONFEZIONE PELLICCE
MONTONI - PELLE - RENNA
(Ampio parcheggio interno)

GI.GI. Furs s.a.s.
Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE
Tel. 512.275

Ristorante
"FORNACE"

aperto tutto l'anno

Cucina tipica
Banchetti
Cene personalizzate
Pranzi di nozze

OROPA
(Biella)
Tel. (015) 55.122

caravel
COSSATO
922.248

Dom. Pasqua - MAURO e I MONELLI
Lunedì 20 - PININO LIBE'
Dom. e Lunedì pomeriggio
VIDEODISCOTECA

FUMATORI
VOLETE SMETTERE DI FUMARE?
Trattamento in una sola applicazione
REFLESSOLOGIA ELETTRONICA INDOLORE
Prenotatevi da martedì a sabato telefonando all'
ISTITUTO GRAZIELLA - Cossato - Tel. 015 925.617

AUTONOLEGGIO
CERIMONIE NUZIALI
The Pink Shadow
Rolls Royce - Jaguar - Mercedes
Per informazioni e prenotazioni
telefonare ore serali dalle 20 alle 22
al seguente numero (015) 62.455

autog2 s.r.l.

PRONTA CONSEGNA
JEEP CHEROKEE
turbodiesel
& WRANGLER
MODELLI LAREDO
PIONEER
CHIEF
BASE
2-4 PORTE
PREZZI MOLTO INTERESSANTI
Corso Vercelli 203 - BORGOSESIA - Tel. 0163 23.231

JESOLO PAESE (VE) VIA C.BATTISTI, 23 - TEL.0421-951151
MONFALCONE (GO) P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 19 - TEL. 0481-72685
SAN DONÀ DI P. (VE) VIA CALNOVA, 36 - TEL. 0421-41600
NOVARA VIALE GIULIO CESARE, 145 - TEL. 0321-403145

NON SOLO CONVENIENZA

COLLABORIAMO CON LE GRANDI MARCHE PER DARTI LA QUALITÀ
* AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE *

malerba
DAMA
Giorgio Correggiari
cacharel
sanRemo
GIORGIO KAUTEN
Lovable
CARRERA
YSL
Facis
LARIM
CIAO
MOVE
JESUS
PAUL & SHARK
selina
daunenstep
WAMPUM
MASH
Robe di Kappa
Watergate
Primizia
Magnolia
Roy Rogers
Madival
COSE di SIMONA
GOLDEN LADY
imec
33 FreeWear
Bugiá
DONNA ENRICA
bassetti
FILA
happidea
cori
LEVI STRAUSS & CO. SAN FRANCISCO
G. Perucchi & C.
MCM
jalla
eli
Gabel
Somma

N.B.: PER EVIDENTI RAGIONI DI ESCLUSIVE DI PIAZZA NON TUTTE LE FIRME SONO DISPONIBILI IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA.